LA STAMPA

ANNO 124. N. 234 · DOMENICA 7 OTTOBRE 1990 · L. 1200

Oltre due milioni di statali senza stipendio

Serrata di Bush L'America chiude

IL PRESIDENTE TRA TASSE E GUERRA

NEW YORK. FA una certa impressione leggere sulla prima pagina dei giornali che il governo americano «chiude i battenti». Ma è proprio così: la bocciatura della legge finanziaria toglie automaticamente all'amministrazione l'autorità di spendere il pubblico denaro, sicché già da ieri tutti gli uffici e i servizi federali stanno mettendo in aspettativa i propri dipendenti a meno che essi non svolgano funzioni essenziali a tutela «della vita umana e della proprietà». I soldati ed i controllori di volo restano al loro posto, ci mancherebbe altro. Ma la Statua della Libertà è già chiusa e così i grandi musei di Washington ed i parchi nazionali, mentre martedì prossimo (al rientro dal weekend del «Columbus day») buona parte dei ministeri resteranno inattivi ed oltre un milione di impiegati se ne staranno a casa. Se nel frattempo il Congresso non avrà votato una nuova legge di bilancio.

Che strabiliante paradosso: George Bush riesce a condurre la più straordinaria operazione militare degli ultimi trent'anni, dispiegando nel Golfo Persico una poderosa flotta, migliaia di aerei e circa 200 mila uomini, il tutto col pieno consenso dei parlamentari e dell'opinione pubblica, ma poi viene clamorosamente battuto quando cerca di far approvare un piano di austerità varato con l'appoggio anche dei leader dell'opposizione democratica.

Come è potuto accadere? Perché a Bush è più facile preparare una guerra che chiudere qualche falla nella voragine del deficit pubblico? E' incappato in un incidente di percorso o si scontra con la congenita incapacità dell'America di riequilibrare il rapporto tra le sue ambizioni e le sue risorse?. Le spiegazioni so-

Gaetano Scardocchia

CONTINUA A PAG. 2 SECONDA COLONNA

Il presidente George Bush

WASHINGTON. E' guerra aperta tra il presidente George Bush e il Congresso sul bilancio. Dopo che i parlamentari avevano bocciato il piano sui tagli alla spesa, la Casa Bianca ha posto il veto ad una legge che avrebbe permesso un esercizio provvisorio della finanza pubblica (una settimana) in attesa di un accordo sul deficit. Le conseguenze della «serrata» rischiano di essere drammatiche. Gli effetti, se non si raggiungerà un accordo, si vedranno da martedì, al termine del ponte festivo (domani l'America festeggia il «Columbus day»). Da ieri non c'è una legge che autorizzi il pagamento degli stipendi dei dipendenti pubblici e altre spese statali. Sono stati chiusi addirittura alcuni monumenti come la Statua della Libertà. Il Presidente ha deciso di andare allo scontro frontale con il Congresso che aveva respinto il progetto di tagli per 500 miliardi di dollari in cinque anni attraverso l'aumento di tasse, la diminuzione dei sussidi agricoli e la crescita delle imposte indirette.

Franco Pantarelli A PAGINA 27

Inviati del Cremlino in America: siamo contrari all'intervento

Golfo, Mosca ora frena

I nostri diplomatici lasciano il Kuwait

WASHINGTON. «E' passato il tempo in cui facevamo sempre il contrario degli Stati Uniti. Ma non manderemo certo i nostri soldati a morire nel Golfo per portare il prezzo del petrolio a 15 dollari». Con queste parole il portavoce di Gorbaciov, Ghennadi Gherasimov, in viaggio negli Usa, ha invitato Bush alla prudenza. Un altro uomo forte del potere sovietico è negli Stati Uniti, il capo di stato maggiore Moiseyev, e anche lui ieri ha parlato di pace: «Mi preme che tutti afferrino l'idea - ha dichiarato - che dobbiamo trovare una soluzione politica e non pensare che sarebbe meglio ricorrere alla forza militare». Da Mosca arriva un suggerimento per l'America: cercare di percorrere fino in fondo la strada della diplomazia. Lo confermano le parole di Primakov, l'uomo di fiducia che Gorbaciov ha mandato da Saddam. Il dittatore gli ha promesso la libertà per i cinquemila ostaggi sovietici, e probabilmente ha lasciato intravedere spazi per una trattativa. Tanto che dopo il colloquio di Baghdad Primakov ha dichiarato: «Ora non sono più pessimista».

Ma anche dal fronte interno Bush riceve inviti alla cautela. Saputo del «sondaggio» condotto dalla Casa Bianca tra i leader del Congresso sull'opportunità di un attacco americano, il senatore Mark Hatfield ha proposto una risoluzione che limiti l'impegno delle truppe nel Golfo a scopi difensivi dal 19 ottobre alla fine dell'anno: cioè per il periodo in cui il Congresso resterà chiuso.

Il Presidente, chiuso in angolo dalle questioni di bilancio, ha preferito ieri non commentare la replica irachena all'Onu. Per lui ha parlato il capo delegazione Usa alle Nazioni Unite, Thomas Pickering: «Il popolo iracheno non si merita tante bugie».

Intanto ieri l'ambasciata italiana a Kuwait City, come aveva preannunciato il ministro degli Esteri De Michelis, ha dovuto arrendersi. Privi di cibo e acqua, l'ambasciatore e il primo segretario hanno lasciato l'emirato invaso per Baghdad. Non si sa quando potranno tornare in Italia.

I SERVIZI A PAGINA 5

Presi i killer del giudice

Ingaggiati in Germania per assassinare Livatino

di **Antonio Ravidà** A PAGINA 13

Vede i rapinatori, ucciso

A Bologna, gli sparano perché annota la targa

di **Marisa Ostolani** A PAGINA 13

Casa, 600 mila evasori

Dovranno spiegare al Fisco perché non hanno pagato

di **Stefano Lepri** A PAGINA 7

«Questo governo naviga a vista, se necessario parleremo con chiarezza al Paese»

Craxi: meglio le elezioni che il caos

Ma Forlani risponde: la dc lavora per evitarle

BRESCIA. Adesso Craxi parla esplicitamente di elezioni anticipate e pone un ultimatum ad Andreotti: «Se il governo mostrerà di far fronte ai problemi» bene, altrimenti «la questione si risolverà nei fatti».

Immediata la replica di Forlani: «Siamo impegnati - ha dichiarato al Tg3 - per garantire lo svolgimento normale e utile della legislatura. I problemi che il Paese ha di fronte richiedono che il governo venga messo in condizione di operare con efficacia. La dc lavorerà per consolidare i rapporti di maggioranza e dunque rendere più stabile l'azione del governo».

Nel corso di un atteso comizio a Brescia, Craxi ha usato la mano pesante: questo governo naviga «a vista». «Non ci faremo trascinare in situazioni confuse, immobilistiche e ove ritenessimo necessario e maturo il ricorso al giudizio degli elettori, parleremo con onestà e chiarezza all'opinione pubblica». Per De Mita, poi, ha avuto una battuta ironica: «In questi anni abbiamo assistito al taglio di numerose teste democristiane, alcune delle quali hanno continuato a parlare polemicamente dopo il taglio e soprattutto del taglio. Non abbiamo ancora capito se l'estate ha portato consiglio». Mano tesa invece ai cattolici: «Come presidente del Consiglio ho posto la mia firma sotto il nuovo Concordato: allo spirito di questi accordi, spirito di rispetto reciproco, vogliamo tener fede».

Il segretario del psi ha corteggiato anche l'area migliorista del partito comunista, annunciando «la disponibilità a collegarci e federarci con altre forze democratiche e socialiste».

Per le Leghe, neanche una parola. Invece una strizzata d'occhio a chi le ha votate: «Nel partito socialista ci vuole un' organizzazione più autonoma su base regionale, anche nei simboli».

A PAGINA 3

La Malfa: aboliamo la leva

«Un esercito professionale per i nuovi compiti di difesa»

ROMA. Non è più necessaria «una difesa solida e numerosa alla frontiera con l'Est», all'Italia toccano invece «nuovi compiti in difesa della legalità internazionale»: dobbiamo cambiare dunque la struttura delle nostre forze armate per adeguarle al nuovo scenario internazionale, eliminando la leva obbligatoria, dando vita a un esercito «professionale». Questa è la proposta che sarà presentata la prossima settimana da Giorgio La Malfa.

In un'intervista a «La Stampa» il segretario del pri illustra il suo piano: «Quello che immaginiamo noi è un esercito professionale fatto di gente che si arruola volontariamente per cinque o sette anni, retribuita in modo adeguato; che acquista una conoscenza professionale in campi che potranno anche essere utili nella società, e che al termine di questa lunga ferma si reinserisce nella vita civile».

Così, aggiunge La Malfa, «si risparmierà sulla grande leva. E le risorse potranno essere concentrate, non solo per pagare stipendi più significativi, ma anche per una condizione organizzativa migliore».

Francesco Grignetti A PAGINA 2

ADDIO A CASIRAGHI

Le lacrime di Carolina

MONTECARLO. Grossi occhiali neri coprono il volto di Carolina (nella foto) durante i funerali di Stefano Casiraghi nella Cattedrale. La principessa, prima di entrare in chiesa è scoppiata in lacrime. Pochi i vip alla cerimonia funebre.

Giacchino e Madeo A PAGINA 9

IN 5000 PER AUGUSTO

Il padre: presto sarai libero

PERUGIA. «Siamo pronti a trattare, aspettiamo un segnale». Dino De Megni, padre del piccolo Augusto prigioniero da tre giorni, ha lanciato un nuovo appello. E ieri 5000 studenti (nella foto) hanno organizzato un corteo: «Se avete una coscienza - hanno urlato ai sequestratori - liberate Augusto».

Francesco La Licata A PAGINA 11

Come i giornali hanno raccontato il dramma del piccolo sequestrato a Perugia

Nel paese dei bambini rapiti

I lettori hanno appreso dai giornali di venerdì 5 ottobre che esiste la «Carta di Treviso». E' un documento con cui un gruppo di giornalisti, d'accordo con l'Ordine e la Federazione della Stampa, propone a tutti coloro che scrivono un rigoroso impegno morale quando si tratta dei bambini. Soprattutto rispetto per gli interessi dei piccoli e della loro vita privata, astensione da qualsiasi iniziativa, per quanto giornalisticamente utile, che ne possa compromettere la sicurezza fisica e psicologica.

Lo stesso giorno, mentre i giornalisti riuniti a Treviso, anche a nome dei loro colleghi, discutevano di questi impegni, e cercavano un punto di raccordo tra la volontaria assunzione di responsabilità morale e il dovere giornalistico, è stato rapito a Perugia il bambino Augusto De Megni, di 10 anni. La triste coincidenza fra i due eventi rende inevitabili, mi sembra, alcune riflessioni.

Insieme alla notizia del rapimento, molti giornali hanno offerto ai lettori notizie dettagliate sullo stato patrimoniale della famiglia del bambino. E' certo che i rapitori sapevano bene quello che stavano facendo. Ma è dubbio che si debba, sia pure allo scopo di informare i lettori, contribuire a orientare coloro che hanno commesso il crimine e che da questo momento inizieranno il lungo e crudele gioco al rialzo. La cronaca dell'evento non richiedeva - credo - di aggiungere un dato che appare sconnesso dalla brutta vicenda: l'appartenenza alla massoneria di un componente della famiglia De Megni.

Questa notizia compare in quasi tutte le cronache. Però - fin dal primo momento - la famiglia De Megni ci viene presentata in una luce particolare. Penso al padre di Patrizia Tacchella, intorno a cui è stato spontaneo per i cittadini raccogliersi, sentirlo come simbolo di una causa comune. Nel caso di Perugia l'attenzione, sia pure con il proposito di informare il lettore, viene centrata su un congiunto ricco e «massone». Ho il dubbio che in questo caso siano state date precipitosamente alcune notizie in più, diverse dal fatto, probabilmente dannose.

Non voglio correre il rischio, però, che questa osservazione venga scambiata per un invito a tacere. L'impegno che i giornalisti italiani hanno sottoscritto a Treviso parla di cautela nelle notizie che riguardano i piccoli, allo scopo di tutelarli, non di abbandonarli. Ora i genitori di questo bambino rapito hanno chiesto il «silenzio stampa». Anche se non lo avessero chiesto, credo che sarebbe stata sentita da tutti la necessità di spostare l'impegno della informazione da questo o quel dettaglio ai cancelli della villa De Megni, al quadro terrificante che ci sta di fronte. Ventiquattro bambini rapiti in quindici anni sfregiano la faccia italiana con un marchio di vergogna che non si può nascondere.

Nessuno viene rapito nei Paesi a cui ci sentiamo uguali, meno che mai i bambini. Dobbiamo spiegare perché questo è possibile in Italia, perché è così poco punito, perché nessuna «intelligence» penetra i circoli di chi prepara, realizza e spesso porta «a buon fine» simili imprese, perché ci comportiamo assurdamente come se il rapimento fosse una calamità naturale, lasciando ai cortei spontanei di giovani, e alle preghiere, il solo modo di esprimere indignazione. Questa è la nostra estrema emergenza, il giorno in cui un Paese decide di dire «basta». Poiché il buon senso dice che si può fare, e la coscienza morale avverte che si deve, tocca, mi sembra, ai mezzi di comunicazione di non sospendere mai questo senso di emergenza, di non tacere, di non abbandonare le vittime e se stesso neppure per un giorno, fino a quando questo orrore sarà rimosso.

Furio Colombo

OGGI

MACK SMITH «NON PARLATE MALE DI GARIBALDI»

■ Denis Mack Smith, il grande storico inglese che ha dedicato gran parte delle sue ricerche alla storia italiana, riprende da oggi la sua collaborazione a «La Stampa». Il professore di Oxford entra, con questo primo articolo, nel dibattito sul Risorgimento che sta dividendo gli intellettuali del nostro Paese. Processare Vittorio Emanuele II e Cavour? «E' un'idea così bizzarra - scrive Mack Smith - da doverla considerare una battuta non premeditata, oppure soltanto uno scherzo per rianimare un congresso politico».

Denis Mack Smith A PAGINA 15

Intervista con il segretario pri: la distensione rende inutile rafforzare la frontiera con l'Est

La Malfa: ci vuole un esercito di mestiere

«Solo volontari per 5 o 7 anni»

ROMA. I repubblicani considerano superata la leva obbligatoria. La settimana prossima il segretario del pri Giorgio La Malfa presenterà un nuovo modello di difesa che, se attuato, rivoluzionerebbe l'esercito italiano: non più diciottenni imberbi sotto le armi, ma un esercito «professionale».

Onorevole La Malfa, come mai ritiene obsoleto l'esercito italiano così com'è oggi?

Perché mi sono convinto che i nuovi compiti della difesa che si profilano per il nostro Paese rendono necessaria una struttura delle forze armate diversa dall'attuale. Il compito che era stato affidato alle forze italiane era quello di costituire una difesa solida e numerosa alla frontiera con l'Est. A questo serviva la leva. Ma davanti ai cambiamenti dello scenario internazionale, mi sembra evidente che quel ruolo è superato.

Lei pensa quindi a un esercito di mestiere?

Quello che immaginiamo noi è un esercito professionale fatto di gente che si arruola volontariamente per cinque o sette anni, retribuiti in modo adeguato; che acquista una conoscenza professionale in campi che potranno anche essere utili nella società, e che al termine di questa lunga ferma si reinseriscono nella vita civile. Sarà un esercito ad alta specializzazione, più piccolo, più flessibile e con maggiore capacità di muoversi.

Muoversi contro chi, e perché?

I nuovi compiti saranno in difesa della legalità internazionale, come è già avvenuto in Libano e come stiamo facendo nel Golfo. E' un tipo d'intervento che saremo chiamati a fare ancor di più qualora l'unità europea evolva creando una struttura militare unitaria. In questa prospettiva, noi avremo bisogno di un esercito sicuramente poco numeroso, ma estremamente efficiente e preparato. Per esempio, sarà molto importante che comandanti e soldati parlino le lingue straniere perché saranno chiamati ad operare con forze di altri Paesi al fianco. Meno persone, insomma, e più qualificate.

Avete fatto il conto di quanto costerà questa nuova organizzazione militare?

Si risparmierà sulla grande leva. E le risorse potranno essere concentrate, non solo per pagare stipendi più significativi, ma anche per una condizione organizzativa migliore.

Ma l'Italia può cambiare di sua iniziativa la struttura militare, nell'attuale ottica Nato?

La Nato sta già riflettendo sulle nuove condizioni, sui nuovi compiti. E sempre più penserà a forme d'integrazione militare dotate di alta flessibilità, del tipo di quelle che si vedono nel Golfo. E' così in Inghilterra. E anche in Francia è in discussione la leva obbligatoria - che risale a Napoleone e ha una storia lunghissima - sulla base di una proposta di Giscard d'Estaing che è molto simile alla nostra.

In Italia, però, si discute già da molto tempo per una riforma della leva.

Chiederemo al governo di confrontare il nostro progetto con gli altri. Voglio però dire che le proposte parlamentari esistenti, per ridurre la leva a dieci o a sei mesi, sono del tutto inadeguate. Non riducono i costi della coscrizione obbligatoria, e quindi non consentono, se non a fronte di maggiori spese che oggi l'Italia non può sopportare, di aumentare e creare la parte professionale. Né risolvono l'altro problema cruciale, quello dei giovani: per il diciottenne costretto a interrompere la sua carriera di studio o di lavoro, farlo per sei, dieci, o dodici mesi, non fa grande differenza. Resta il fatto di una cesura in un momento fondamentale della sua vita.

Vi aspettate opposizione in Parlamento e nel governo?

Vedremo. Noi lanciamo l'idea. Questa riflessione fu avviata per primo da Spadolini, quand'era ministro della Difesa, subito dopo l'esperienza dell'intervento nel Libano. Ma i tempi forse non erano maturi, perché esistevano sia i compiti tradizionali di difesa verso Est, sia quelli nuovi. Oggi che la minaccia tradizionale viene meno, si può pensare a dare corpo a quelle intuizioni. Vedremo come reagiranno i grandi partiti.

Ma, secondo lei, quando il ministro De Michelis ha auspicato una nuova organizzazione militare per l'Italia, pensava a qualcosa di simile alla vostra proposta?

Sì, credo che anche De Michelis accennasse a questo. Tutti vedono con chiarezza la nuova esigenza. C'è stato anche un accenno del ministro Rognoni in questo senso. Ma il ministro parlava di sommare alla leva una parte di esercito professionale e questo è economicamente impossibile. Chissà poi se tra le novità del partito comunista non ci sia la capacità di valutare positivamente la nostra idea.

Che tipo di reazioni vi attendete dai generali?

Abbiamo parlato con gli alti gradi delle forze armate di questo nostro studio e del nostro orientamento. Sarà molto interessante vedere cosa ne pensino.

Non teme le accuse di allestire un esercito «interventista» al posto di quello difensivo?

Se Saddam Hussein avesse messo in conto una risposta militare immediata dei Paesi occidentali, avrebbe invaso con la stessa facilità il Kuwait? Un esercito efficace resta sempre lo strumento migliore per la prevenzione delle guerre.

Francesco Grignetti

UN SONDAGGIO

Stessa paga dei carabinieri

La trasformazione dell'esercito di leva in una struttura «professionale» dovrebbe fare i conti inizialmente con il problema economico. Dello studio messo a punto dai repubblicani, si sa solo che aumenterebbero gli stipendi previsti per i futuri militari professionisti: i soldati verrebbero grosso modo equiparati ai carabinieri, prevedendo un «aggancio» a più alti livelli retributivi.

La «parificazione» di trattamento economico con le forze di polizia è appunto la richiesta ricorrente dei militari di carriera. Nel marzo scorso ufficiali e sottufficiali saltarono il pasto per protesta. E in quell'occasione circolarono sulla stampa le buste paga di Esercito, Aeronautica e Marina, per un confronto con quelle dei Carabinieri e della Polizia. Un tenente colonnello con 24 anni di anzianità, ad esempio, ha uno stipendio mensile di 2 milioni circa; un suo omologo nella Pubblica sicurezza guadagna 2 milioni 700 mila lire, a cui si sommano gli straordinari (mezzo milione circa) che non spettano ai soldati e altre indennità.

QUANTI E COME SOTTO LE ARMI

MILITARI DI LEVA / VOLONTARI

Paese	Volontari	Militari di leva
URSS	2.933.000	2.667.000
STATI UNITI SOLO VOLONTARI	2.164.747	
GRAN BRETAGNA SOLO VOLONTARI	327.500	
FRANCIA 12 MESI	253.000	459.000
SPAGNA 12 MESI	210.000	326.000
ITALIA 12 MESI	130.000	270.000
GRECIA 23 MESI	130.000	170.500

De Mita sulla dc

«Ricandidare il segretario? No grazie»

TORINO. Riproporre la candidatura di Arnaldo Forlani alla segreteria della dc sarebbe un fattore destabilizzante: impedirebbe la riunificazione dell'arcipelago scudocrociato, obbligando la sinistra a rimanere opposizione nel partito. Nel nome di quest'unità intorno ad un nuovo segretario, da proporre al congresso nazionale che, salvo sorprese, dovrebbe svolgersi in primavera, ieri l'ex presidente del Consiglio, Ciriaco De Mita, ha tenuto una lezione sulle prospettive democristiane ai giovani dell'Area Zaccagnini piemontese, accorsi numerosi a Caselette, una cittadina all'imbocco della Valle di Susa, a mezz'ora d'auto da Torino.

E da Caselette, venerdì Giovanni Goria, adesso Ciriaco De Mita e Guido Bodrato affrontano, oltre che i rapporti fra sinistra e segreteria dc, il discorso dei referendum e delle riforme istituzionali, del confronto con psi e pci. Parlano di giunte anomale, arrivando alla «politica del desiderio» dell'ex sindaco di Palermo, Leoluca Orlando, personaggio «scomodo», ormai anche per la sinistra dc.

«Questo sistema dei partiti - dice l'ex presidente del Consiglio - si è trascinato persino per troppo tempo». Il referendum sul problema elettorale potrebbe essere una sollecitazione al rinnovamento.

Una battuta sul nuovo nome del psi: «Più che altro è un dispetto ai comunisti». Ma non bisogna dimenticare - spiega Bodrato - che con il psi «siamo alleati». Chiarisce: «E non vogliamo cambiare alleanze. Ma per sviluppare la vita democratica del Paese, la dc deve sfidare i socialisti».

Rapporti con i comunisti. De Mita: «Bisogna richiamarli ad una revisione più impegnativa». Sulle giunte dc-pci: «Non sono né un laboratorio, né un fatto episodico, bensì incontri sui programmi. Inoltre le maggioranze da costruire non possono essere ricalcate su modelli del passato».

Bodrato su Leoluca Orlando: «Vuole abbattere questo sistema partitico. Ma per sostituirlo con che cosa?». Poi De Mita, con un ragionamento più complesso: «Il partito popolare - afferma - non è il club dei virtuosi e degli intelligenti. Al suo interno c'è tutto, la virtù e il peccato». E la funzione dei virtuosi «non è quella di isolarsi, ma di redimere, di aiutare chi si trova in difficoltà».

[g. san.]

Il leader del Grande centro Gava oggi a Sirmione: basta con le schermaglie, il congresso non deve servire per contarsi

I dorotei: un ponte alla sinistra dc

«Caro Forlani, lavoriamo per l'unità del partito»

Antonio Gava e Arnaldo Forlani
Il «grande centro» dei dorotei ha lanciato un segnale: vuole recuperare De Mita e la sinistra dc per ritrovare l'unità del partito.

SIRMIONE
DAL NOSTRO INVIATO

Eccoli, sono arrivati i veri dorotei. A riportar ordine a Sirmione, al convegno del «grande centro», a respingere l'invadenza dei forlaniani ieri sono venuti le truppe e i grandi capi di quello che è sempre stato definito il ventre molle della dc. Si sono fatti vedere, hanno detto la loro Emilio Colombo, Vincenzo Scotti, Carlo Bernini, Vito Lattanzio e tutti gli altri. E mentre fuori nella hall la loro claque, tra insulti e qualche pugno hanno combattutto quasi una «guerra del pane» per assicurarsi i buoni pasto promessi negli inviti del convegno, loro, ministri, e alti gradi di partito della corrente più potente della dc, hanno pronunciato un vero inno all'unità, scoprendosi ancora una volta grandi «pontieri» nell'opera di recupero della sinistra dc.

E' stato un po' un assaggio di quello che dirà oggi il loro capo Antonio Gava. Anche lui, convalescente, è arrivato ieri in gran segreto con Arnaldo Forlani, ma ha preferito rimanere a Verona per evitare gli assalti di simpatizzanti e curiosi.

Ma che dirà oggi il gran sacerdote dell'ortodossia dorotea? Ai suoi ha già un po' anticipato le sue tesi, tanto che il suo pensiero già ieri aleggiava sul convegno di Sirmione: «Basta con le schermaglie interne - sono le frasi che i fedelissimi ripetevano nei crocchi - il partito deve smettere di dividersi solo per permettere a qualcuno di ritagliarsi delle fette di potere», né è giusto dividersi «tra chi deve fare una proposta e chi deve dare una risposta, perché sono cose che vanno fatte tutti insieme». E i suoi assicuravano anche che Gava ha già in mente un itinerario per la ricerca dell'unità: c'è l'assemblea nazionale e poi il congresso, «perché il congresso - è la convinzione del ministro dell'Interno - ha un senso solo se serve a raggiunge l'unità e non a contarsi». Parole con suono ben diverso da quelle dure dei pretoriani di Forlani, Prandini e soci.

Ieri, a Sirmione, sia pure con la proverbiale prudenza, con i tanti «se» e «però» che stanno alla base del loro linguaggio, i dorotei hanno lanciato più di un segnale, più di un richiamo, più di un avvertimento all'altra corrente con cui convivono nel grande centro. Vincenzo Scotti ha ripreso l'idea di un patto di governo da proporre ai socialisti per questa fine legislatura. Che Giovanni Goria, emissario di De Mita, è venuto apposta a proporre a Sirmione. Poi ha ricordato che il «grande centro» è nato «per salvaguardare l'unità del partito» e chi, ora, nella corrente, «rifiuta questo impegno si assume le sue responsabilità». Colombo all'epopea della dc unita ha aggiunto anche un'ironia su Forlani, che non dice chiaro se vuole o meno ricandidarsi alla segreteria: «E' come De Gasperi, di cui i maligni della dc dicevano: "Quando il prete gli chiese se voleva in sposa sua moglie, invece di dire di sì, rispose: 'Non direi di no'».

Insomma, i dorotei ieri hanno fatto vedere i muscoli, hanno mostrato chi veramente conta nel «centro» della dc. Gaspari, che dei dorotei è quasi diventato la memoria storica, ha addirittura consigliato a Forlani di prendere lezioni dal segretario della dc abruzzese, cioè quasi da un suo servitore. «L'unità - ha spiegato - deve essere pagata con ogni prezzo anche se gli altri non devono avere pretese assurde». E poi rivolto al segretario ha detto: «Deve prendere a modello quello che abbiamo fatto in Abruzzo: confronto deciso e anche duro con il psi su una proposta dc, perché solo così possiamo essere noi a prendere i voti in libera uscita del pci».

E se i discorsi non bastano, i forlaniani hanno capito della brutta aria che tira anche dai modi decisi dei loro cugini dorotei. Silvio Lega, uomo di Gava, l'altra sera, ad esempio, nel giardino dell'albergo «Villa Cortina», che ospita i grandi capi della corrente, se l'è presa non poco con Gianni Prandini, colpevole di avere annunciato alla stampa che martedì prossimo sarà pronta la proposta di riforma elettorale della dc. «Ma ancora non c'è - gli ha detto - come ti è venuto in mente di annunciarla? Che gli dico adesso ai giornalisti?». Per non parlare di Mauro Bubbico che ha già fatto sapere che dopo il convegno della sinistra a Chianciano promuoverà un incontro tra le «colombe» del grande centro e della minoranza dc.

E, per chi non l'avesse capito, ha aggiunto: «Certo non ci saranno gli irriducibili delle due correnti».

Tanti movimenti, tanti segnali hanno spinto Forlani a fare un passo indietro rispetto ai proclami di guerra dei suoi fedelissimi, che avevano già annunciato la sua ricandidatura alla segreteria dc: «Non è tempo - ha tagliato corto appena messo piede a Sirmione - di candidare l'uno o l'altro. A suo tempo si vedrà. L'unità del partito è fuori discussione ed il confronto per raggiungerla è già cominciato».

Augusto Minzolini

DALLA PRIMA PAGINA

IL PRESIDENTE TRA TASSE E GUERRA

no molte, alcune contingenti e chiare, altre più profonde ed in parte inafferrabili. Chiaro è, per esempio, che nella rivolta dei deputati dei due partiti (il risultato del voto, 254 contrari e 179 favorevoli, prova che Bush è stato bocciato sia dai repubblicani che dai democratici) ha giocato un ruolo decisivo un appuntamento del quale, per via della crisi del Golfo, all'estero si parla poco, ma che qui è assai importante: le elezioni di «midterm» del prossimo 6 novembre per il rinnovo dell'intera Camera dei Rappresentanti, di un terzo del Senato e di oltre la metà dei Governatori.

Sia i sondaggi demoscopici che l'esito delle «primarie» hanno inoppugnabilmente dimostrato che gli elettori sono scontenti, anzi inveleniti, per come vanno le cose a Washington, e tendono a bocciare i vecchi politici ed a premiare i volti nuovi, sovente di candidati sconosciuti e stravaganti. Una simile tendenza ha diffuso il terrore tra i deputati uscenti, che già si vedono sbaragliati dai nuovi ed eccentrici aspiranti. Così che molti di essi non hanno avuto il coraggio di approvare le misure fiscali giudicate socialmente inique, come l'aumento delle tasse sui generi di largo consumo — la benzina, gli alcolici, le sigarette — oltre che una riduzione della spesa sanitaria e sociale che avrebbe colpito i ceti più poveri e gli anziani. L'imminenza elettorale ha scatenato il «si salvi chi può».

Altrettanto decifrabili sono gli errori fatti da George Bush. Aveva promesso nel 1988 che non avrebbe aumentato le tasse. Poi si è trovato dinanzi al baratto finanziario ed ha tradito l'impegno. Un ripensamento coraggioso, senza dubbio, ma che esigeva una strenua, capillare e franca spiegazione con i cittadini e con i parlamentari. Questa azione di convincimento non c'è stata se non con un breve e tardivo discorsetto televisivo alla vigilia del voto: troppo poco per giustificare il rovesciamento di una politica economica che durava ormai da dieci anni.

Va detto anche che Bush non è Reagan. Forse è un presidente migliore di Reagan, ma non è il «grande comunicatore». Reagan era un persuasore straordinario: all'occorrenza sapeva scavalcare il Congresso e insinuarsi nei cuori degli elettori, con le giuste parole, con il sapiente groppo alla gola ed il luccicone negli occhi, come sanno fare gli attori che si immedesimano nel proprio ruolo. E pur essendo un uomo della destra conservatrice, Reagan riscuoteva un consenso interclassista, perché mieteva simpatie anche tra gli americani poveri. Bush non possiede una pari capacità di seduzione. E' un ragionatore scarno e freddo, e reca l'impronta incancellabile di un frigido patrizio del New England trapiantato tra i miliardari del Texas.

E qui arriviamo agli umori nuovi e misteriosi dell'America. Alla consapevolezza che le distanze sociali sono cresciute negli ultimi dieci anni e nessuno, neppure i democratici, possiede la ricetta buona per colmare gli scompensi. E poi sul Paese incombe un clima di recessione economica che rende ancora più inaccettabili i sacrifici fiscali. Si sa che gli americani pagano volentieri le tasse locali, perché sanno che esse si traducono in migliori servizi sociali, come scuole e polizia. Ma pagano di mala voglia, ed anzi con furore crescente, le tasse federali, che vanno al governo centrale e sulle quali il controllo dell'elettore è indiretto e remoto.

Il voto di venerdì notte ha portato alla luce la contraddizione tra una leadership che ha rilanciato il ruolo mondiale dell'America e d'un popolo che non sembra disposto a pagare il conto che la politica di potenza esige. Si può dire che gli americani, contrariamente agli inglesi del secolo scorso, non possiedono una diffusa mentalità e passione imperiale: l'ira per l'aumento delle tasse è più forte dell'orgoglio per l'egemonia planetaria. In questo senso, la sconfitta parlamentare di venerdì ha indebolito Bush anche sul fronte del Golfo Persico, benché non fosse questa l'intenzione dei 254 deputati che gli hanno votato contro.

Gaetano Scardocchia

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, **Cesare Martinetti** Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, **Marcello Sorgi** Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, **Mario Varca** Estero, **Dario Cresto-Dina** Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, **Gianni Romeo** Sport, **Alessandra Comazzi** Spettacolo
Nico Orengo Tuttolibri, **Alberto Sinigaglia**, Iniziative e Supplementi speciali
Pio Remotti Segreteria di redazione

EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

Certificato n. 1620 del 14/12/1989

La tiratura de La Stampa di sabato 6 ottobre 1990 è stata di 541.819 copie

Comizio di mezz'ora in piazza a Brescia: solidarietà ai metalmeccanici e accuse al pci

Craxi in campo, pronto per le elezioni

Martelli, a sorpresa, apre alle Leghe «Sì al dialogo, ma senza razzismo»

BRESCIA
DAL NOSTRO INVIATO

Prima del comizio, Craxi si fa suonare l'inno di Mameli e il Nabucco, ascolta, sorride compiaciuto, poi con uno scatto sale sul palco tricolore e suona la carica: «Non ci furono trascinare in situazioni confuse, immobilistiche e ove ritenessimo necessario e maturo il ricorso al giudizio degli elettori, non giocheremmo a nascondino, ma parleremo con onestà e chiarezza all'opinione pubblica».

Bettino Craxi parla senza perifrasi di elezioni anticipate, non le annuncia, ma fa capire di essere pronto. E lo fa con un comizio di mezz'ora in piazza della Loggia che ha il passo e gli ingredienti del discorso preelettorale.

Proprio in apertura c'è la «solidarietà per i metalmeccanici in lotta»; tiene sotto tiro il governo, che procede «a vista»; ai comunisti e all'elettorato progressista ripete che l'anno del centenario del partito socialista si augura di celebrarlo sotto l'ala della «ritrovata unità socialista»; rinnova l'assedio ai socialdemocratici e corteggia l'area migliorista del pci, annunciando «la disponibilità a collegarci e federarci con altre forze democratiche e socialiste».

E poi, a sorpresa, ignora le Leghe, non le attacca. Di più: non le nomina neanche una volta. Gli interessa, eccome, l'elettorato montante del leghismo. Ma Craxi fa capire di aver già rinunciato a quello più oltranzista e clericale («Mi permetto di dedicare l'Inno di Mameli al cardinale Biffi») e di puntare a quello più moderato, magari cattolico: «Come presidente del Consiglio - dice - ho posto la mia firma sotto il nuovo Concordato: allo spirito di questi accordi, spirito di rispetto reciproco, vogliamo tener fede».

E alla fine del comizio del segretario, Claudio Martelli fa diffondere una dichiarazione scritta a mano che è al tempo stesso una chiosa di Craxi e l'annuncio di una possibile, clamorosa alleanza con le Leghe, una prima risposta ai segnali di disponibilità lanciati due giorni fa da Bossi: «Tra regionalismo e federalismo - dice Martelli - un confronto è possibile, purché le Leghe abbandonino l'ispirazione separatista, i toni qualunquistici, le iniziative di sapore razzista».

C'era molta attesa per il comizio di Craxi a Brescia. Quattro giorni fa il segretario socialista ha deciso da solo («E' stata una sorpresa per tutti», ha detto ieri Claudio Martelli) di ritoccare nome e simbolo, facendo annunciare dal suo portavoce Intini che a Brescia avrebbe spiegato il senso delle novità, della svolta socialista. Brescia, una scelta non casuale. Libero Comune della Lega Lombarda nel Medioevo, negli ultimi 45 anni Brescia è stata governata con indiscussa efficienza dalla dc, ma questo non ha impedito alla Lega di conquistare alle ultime elezioni il 25 per cento.

In una delle capitali del leghismo, è ostentatamente tricolore la coreografia preparata dai socialisti. Nella piazza della bomba del 1974 e dalle eleganti architetture veneziane, il palco, i pannelli, i lunghissimi tappeti stesi sul selciato sono tutti degli stessi colori: bianco, rosso e verde. Prima del comizio, quaranta minuti di arie verdiane: Craxi arriva poco dopo le quattro e per sedersi accanto, c'è un po' di ressa. La spuntano Enrico Manca e Vincenzo Balzamo.

Alle cinque meno dieci, il segretario, febbricitante e raffeddato, va al microfono. Sul palco c'è il gotha socialista quasi al completo. Mancano soltanto Gianni De Michelis e Rino Formica.

Craxi parte in sintonia con la coreografia e la colonna sonora: «Di fronte al mondo, il Risorgimento brillò come la più grande epopea di libertà e di indipendenza della storia mondiale, per conquistare quella unità di Italia che era stata per secoli il sogno di tutti i grandi italiani». Sulla crisi del Golfo: «Tutti devono sapere che il prezzo di una guerra è sempre un prezzo tragico».

Verso Occhetto, Craxi è sferzante: «Ha detto che per il giudice Livatino non c'era bisogno di passeggiate, mi sono chiesto il perché di questo disprezzo: troppa demagogia». Novità previste sull'autoriforma del partito: «Ci vuole un' organizzazione più autonoma su base regionale, anche nei simboli». Insomma, accanto al garofano spunteranno tanti simboli locali: la Madonnina, San Nicola, Garibaldi.

E a chi aveva ironizzato sulla rapidità del blitz dell'«unità socialista», Craxi ha risposto con un modo di dire milanese: «Val più un andare che cento andiamo...».

Le Regioni? «Non tre, cinque, sei repubblichette all'insegna della balcanizzazione», ma enti locali «forti». E il presidenzialismo, il contrapposto preferito da Craxi? Neanche un accenno, segno che per il momento questo cavallo di battaglia è finito in soffitta.

Per De Mita, una battuta ironica: «In questi anni abbiamo assistito al taglio di numerose teste democristiane, alcune delle quali hanno continuato a parlare polemicamente dopo il taglio e soprattutto del taglio. Non abbiamo ancora capito se l'estate ha portato consiglio». Sulla manovra economica un sostegno discreto: «Siamo ancora in tempo per evitare operazioni chirurgiche, purché non si storca la bocca di fronte a medicine che saranno un po' amare ma che in definitiva non sono intollerabili». Per Andreotti, un ultimatum: «Se il governo mostrerà di far fronte ai problemi», bene, altrimenti «la questione si risolverà nei fatti».

Fabio Martini

Craxi durante il discorso in piazza della Loggia. A destra il nuovo motto del partito

«Dedico l'inno di Mameli al cardinale Biffi»

Il nuovo look del garofano: sinfonie verdiane e tanti tricolori

Claudio Martelli

BRESCIA. Elisabetta Cimadoro è arrivata da Rovereto, provincia di Trento, e tiene il suo cartello bene in vista: «Unità Socialista». Agli agenti di polizia che piantonano l'hotel Vittoria, dove Bettino Craxi dalle tre del pomeriggio riposa, Elisabetta mostra le sue insistenze. Alle sei della sera, quando Craxi avrà finito, Elisabetta è ancora qui. «Bettino, fammi un autografo». Poi straparla: «Sei il meglio». Fuori, fuori dall'hotel Vittoria, l'aspettano le due amiche. Sguardi severi perché passa pure Sandra Milo. Sguardi severi anche perché qui ci sono tutti i socialisti importanti. Importanti davvero.

Suona l'orchestra del teatro Comunale di Bologna: musiche verdiane. In primo fila c'è Craxi, secondo a sinistra da chi vede dal palco. A destra Tognoli e Amato, Covatta e Pillitteri che arriva penultimo: l'ultimo è Claudio Martelli, che ha saputo del cambio di nome mentre era in aereo in Medio Oriente. Tutta la nomenklatura del garofano sale sul palco. C'è chi sgomita, il ministro Ruffolo rischia di rimaner giù dal palco. Il ministro Tognoli pure, il sindaco di Milano Paolo Pillitteri anche.

In un attimo Piazza della Loggia diventa il centro del mondo socialista. E ancor di più lo diventerà l'ingresso dell'hotel Vittoria, quando Craxi torna e si sdraia sulla poltrona, si beve un caffé e guarda i cronisti con aria strana. «Ma che volete da me?». Cronisti all'assalto: vuol fare la crisi di governo? Il suo è un attacco alla Lega Lombarda del senatore Umberto Bossi? Attorno al caffè di Craxi c'è la ressa: dei cronisti, degli assessori, socialisti, dei postulanti (che qui a Brescia sono tanti). Craxi risponde pacato, guarda i cronisti e sorride.

Ha ascoltato la banda con due garofani in mano, battendo il piede sinistro. Il presidente della Rai Enrico Manca alla sua destra, distratto e cupo. I maggiorenti del garofano, tutti presenti e attenti, i sindaci e gli assessori, i portaborse e i manager in attesa. Quando Craxi ha preso la parola la piazza si è fatta muta. In silenzio l'hanno seguito dalla Loggia al palco.

Eppure tutto era stato previsto bene. Con la banda che suonava e il coro che cantava. Con Craxi che anticipa i tempi e inizia a parlare dieci minuti prima del previsto. Un Craxi in grande forma, che chiama ed ottiene l'applauso: attacca il suo comizio con «la solidarietà ai lavoratori metalmeccanici», passa dall'«Inno di Mameli che mi permetto di dedicare al cardinale Biffi» e conclude con un ammicco anti Lega lombarda: «Lo Stato non può farsi travolgere dai conti in rosso».

Piazza Loggia, piano piano, ha applaudito. Quando Craxi ha accusato chi lo attacca sulle vicende di mafia, e il riferimento è al segretario pci Achille Occhetto: «Sono andato in Sicilia perché era mio dovere, perché suo padre era socialista, come suo nonno. No alla sfiducia, al qualunquismo, alle reazioni incontrollate». Applausi, ancora, quando invoca uno «Stato forte, autorevole, democratico». E poi quando se la prende, come il Bossi della Lega, con il «centralismo burocratico». Finito il comizio Craxi è tornato all'hotel Vittoria, seguito dai suoi e dai cronisti sempre più ansiosi: davanti ai fotografi c'erano il segretario socialista, i suoi due vice, il capogruppo al Senato Fabio Fabbri, il vicepresidente del Consiglio Claudio Martelli. Craxi, che con i cronisti aveva detto poco o nulla, con i suoi non ha detto di più.

E l'appuntamento di Brescia, tanto atteso e tanto annunciato, tanto temuto soprattutto dal pci di Achille Occhetto, non ha dato una risposta secca. Craxi ha attaccato le Leghe e il pci, ma non ha rotto. La piazza, Piazza della Loggia, che forse questa rottura l'aspettava, è rimasta zitta. Così Craxi, dopo 43 minuti di comizio, ha potuto concludere ancora all'attacco. All'attacco, sempre ammiccando ai voti finiti alla Lega Lombarda, così forte in queste zone padane «delle risorse pubbliche che finiscono specialmente al Sud».

Quando Craxi ha lasciato piazza della Loggia il popolo del garofano l'ha quasi inseguito fino all'albergo. Elisabetta Cimadoro, fuori dall'hotel Vittoria, manda l'ultimo saluto e grida: «Evviva l'Unità Socialista!».

Giovanni Cerruti

Non ci sarà «comunista» nel nome della Cosa

I miglioristi: il psi è arrivato prima, noi siamo ancora fermi

ROMA. Occhetto respinge l'ultimatum del No che vuole che nel nuovo nome sia conservata la parola «comunista». Una cosa pare oggi certa: quella parola non ci sarà. Il blitz di Craxi ha trovato consensi nell'ala destra del pci, ed ha finito col radicalizzare lo scontro interno che stava passando un momento di tregua apparente. Ormai nome e simbolo sono pronti, selezionati tra una montagna di bozzetti e di sondaggi dentro e fuori il partito.

Ci sarà «sinistra» e «democratico» nel nuovo nome, da articolare in sinistra democratica, partito della sinistra democratica o partito democratico della sinistra. Da quest'ultima dizione risulterebbe una sigla, pds, che è l'anagramma di spd, la sigla della socialdemocrazia tedesca. La parola «socialismo» apparirebbe solo nel sottotitolo: per un socialismo europeo.

Un uomo di Occhetto, nei giorni scorsi, aveva condotto un sondaggio col vicesegretario del psi, Amato, per capire se sarebbe stata considerata una invasione di campo l'uso del termine socialista nel nuovo nome del pci. E' possibile che quel sondaggio si sia rivelato una ingenuità. Legata o no a quel contatto, la risposta di Craxi è stata il fulmineo cambio di nome del psi che, con «unità socialista», ha creato una sorta di grande ombrello che chiaramente vuole coprire tutti i partiti che si chiamano o si chiameranno in qualche modo socialisti.

Tra i nomi sotto esame è stato escluso «partito del lavoro» perché, da un sondaggio, è risultato che ha un indice di gradimento bassissimo tra i giovani sotto i venticinque anni. Sarebbe stato, insomma, un pessimo biglietto da visita, dal sapore vecchiotto, tra le nuove generazioni che i post-comunisti tentano di contattare.

Non è in cantiere neanche il simbolo della colomba della pace, disegnato da Picasso, perché è legato a ricordi di epoca staliniana. Ed anche perché una lista locale nata in Toscana da una costola del pci, che si chiama «Alleanza democratica», ha come simbolo proprio quella bianca colomba e avvisa Occhetto che ha un diritto di primogenitura. E' possibile che nel simbolo ci sia un albero, che rappresenta la rigenerazione, la vita e la solidità.

Sono tutte soluzioni che non dovrebbero essere gradite all'opposizione interna del pci. Ma anche il fronte «migliorista» scalpita e sbuffa, accusando in coro Occhetto di lentezza. Lo fanno Luigi Corbani e Giampiero Borghini, che trovano interessante la proposta di Craxi. «Avrei preferito fossimo stati noi a fare questa mossa», dice Borghini. Secondo Corbani, la mossa di Craxi non è «una pugnalata» al pci. Semmai, «è una pugnalata per il gruppo dirigente che è da un anno che non decide e ha scelto un percorso contorto».

Gianni Pellicani, coordinatore del governo-ombra e migliorista, conviene che bisogna arrivare a uno Stato regionale, dando alle Regioni tutti i poteri non espressamente riservati allo Stato. Il filosofo Massimo Cacciari, che «migliorista» non è, premette che l'iniziativa di Craxi gli sembra positiva. Cacciari aggiunge: «Il pci non può continuare per un anno e mezzo con questo psicodramma familiare, senza concludere nulla. Era evidente che il psi si sarebbe mosso». Se Craxi cerca davvero l'unità di tutta la sinistra riformista «mettiamoci subito a discutere perché è una sfida che va accettata».

Intanto, l'ingraiano Bassolino, l'ala sinistra della maggioranza, sente che rischia di essere schiacciato nello scontro frontale che pare riproporsi nel pci anche per il ventesimo Congresso. Ieri ha esortato ad un vago confronto tra diverse posizioni e programmi, ma non ha annunciato di volere presentare una sua mozione, limitandosi ad avvisare che il nuovo «partito della sinistra italiana ed europea» non può essere una stazione di passaggio verso l'unità socialista.

Oggi Occhetto marcia per la pace ad Assisi. Ieri ha messo le mani avanti, facendo sapere che la sua dichiarazione di intenti non sarà un documento sistematico, né un programma a medio termine, né un programma fondamentale, ma solo la traccia di un indirizzo generale. «La dichiarazione di intenti vuole favorire una discussione non solo nominalistica e individuare i temi, le condizioni e le possibilità unitarie che consentano a tutte le componenti di far parte attivamente della nuova formazione politica». Occhetto ritiene importante che la discussione sul nome e sul simbolo non venga scissa e non proceda la valutazione sulle motivazioni ideali e politiche.

Alberto Rapisarda

LETTERA

Fassino: come creare una sinistra per tutti

CARO Direttore,

l'iniziativa di Craxi di modificare il simbolo del psi e l'imminente annuncio da parte di Occhetto del nome, del simbolo e dei caratteri fondamentali della nuova formazione politica a cui il pci ha deciso di dare vita introducono una accelerazione in quel processo di rifondazione teorica, programmatica e politica che impegna la sinistra italiana ormai da qualche anno. Che tale rifondazione sia urgente, necessaria e ineludibile è indubitabile per almeno tre buone ragioni.

Primo: la grande modernizzazione dell'Italia dell'ultimo decennio ha cambiato volto e profilo del Paese, facendo emergere nuove domande, nuovi bisogni - e, al tempo stesso, nuove contraddizioni - a cui la sinistra non può rispondere con la semplice riproposizione di proposte e programmi maturati in altra fase.

Secondo: la prima Repubblica ha assolto all'essenziale funzione di radicare la democrazia nella coscienza di milioni di donne e di uomini; ma, oggi, siamo di fronte ad una crisi acutissima del sistema politico-istituzionale, vissuto dai cittadini come inefficiente, ingiusto, sempre più inutile. All'ordine del giorno è il passaggio dalla prima alla «seconda» Repubblica: per la sinistra il problema non è esorcizzare questo passaggio, ma come evitare che esso sia gestito e guidato da forze moderate e in senso autoritario.

Terzo: la «rivoluzione democratica» dell'Est ha cambiato il volto dell'Europa e del mondo, sollecitando tanto più la sinistra europea a ripensare se stessa e a declinare un nuovo significato alla parola «socialismo». Tutto ciò in Italia deve fare i conti con un problema in più: la sinistra italiana è rappresentata da una pluralità di partiti che per di più in questi anni hanno praticato strategie politiche tra loro divaricanti. Una divisione che - tanto più in un contesto internazionale fino a ieri irrigidito dalla bipolarità - ha impedito alla sinistra italiana di conseguire l'obiettivo dell'accesso al governo del Paese.

Come, dunque, rifondare la sinistra italiana? Craxi indica, non da oggi, la prospettiva dell'unità socialista (dandone peraltro interpretazioni oscillanti). Occhetto ha scelto la coraggiosa strada dell'«autosuperamento» del pci per fondare una nuova formazione politica della sinistra. Si possono incontrare queste due prospettive? Io penso di sì: a patto che sussistano due «condizioni» che provo ad indicare.

La prima condizione è il rifiuto di logiche annessionistiche e integralistiche. Da anni la sinistra italiana è minata da un «male oscuro»: la tentazione delle due principali forze di sinistra di rappresentare - ciascuna da sola - l'intera sinistra. Questa illusione noi comunisti la coltivammo nel '75-'76 quando - al minimo storico elettorale il psi e al massimo il pci - pensammo che ormai il pci si avviasse a rappresentare tutta la sinistra. I fatti si incaricarono di dimostrare che non era così. Quella stessa illusione l'ha coltivata Craxi in questo decennio: di fronte ai ricorrenti smottamenti elettorali del pci, credere che il psi potesse divenire ormai il punto aggregante di tutta la sinistra. I dati dimostrano che tale ipotesi è assai faticosa: un certo riequilibrio elettorale tra i due partiti della sinistra c'è stato, ma la costante di questo decennio è che i voti persi dal pci solo in parte sono affluiti al psi. Nel frattempo molti voti si sono dispersi, l'astensionismo è cresciuto anche a sinistra, il leghismo - fenomeno pericolosissimo, che però non si sconfiggerà con le prediche - raccoglie consensi persino nell'elettorato progressista. Il problema vero non è come pci e psi si sottraggono reciprocamente i voti, ma come si riduce l'influenza elettorale della dc; come si recupera la sfiducia di chi si è rifugiato nell'astensione; come si argina il fenomeno del leghismo.

Insomma: una prospettiva unitaria si costruisce se si riconosce che storicamente la sinistra italiana è articolata e pluralista. E, tra l'altro, non si esaurisce neanche soltanto nel pci e nel psi. Una ricomposizione unitaria della sinistra non potrà risultare che da un graduale processo politico e culturale nel quale si costruisca una identità nuova che superi le attuali identità di pci e di psi e alla cui definizione concorrano - su un piede di pari dignità - tutti i soggetti politici e culturali della sinistra.

La seconda condizione è la necessità di fare maturare la ricomposizione unitaria su un progetto di governo credibile e convincente. Di fronte ad un cambiamento tumultuoso - enorme crescita, ma anche nuove contraddizioni e nuovi bisogni insoddisfatti - le idee-forza della sinistra, le sue esperienze e le sue proposte sono risultate spiazzate e, spesso, inadeguate. Di qui l'oscillazione tra due atteggiamenti entrambi subalterni e perdenti: l'appiattimento di chi si riduce ad «assecondare» la modernità rinunciando a orientarne finalità e obiettivi; e chi quella modernità demonizza, sottovalutandone le potenzialità che sempre incorpora una fase di grandi cambiamenti.

Così non se ne esce: è tempo che comunisti e socialisti aprano un confronto vero sui caratteri della modernizzazione del Paese e su come dare risposte ai molti nodi economici, sociali e istituzionali irrisolti. In altri Paesi la sinistra lavora a veri e propri «progetti 2000». E' possibile anche da noi lavorare alla costruzione di un progetto e di un programma con cui la sinistra possa presentarsi ai cittadini italiani e dire: «Ecco, così vogliamo governare l'Italia; dateci la forza per farlo»? E' possibile non smarrire la speranza - che sta ancora nell'animo di milioni di italiani - che la sinistra possa alfine essere vincente?

Piero Fassino

Sperperi, scioperi e tecnologia superata fiaccano il primo produttore mondiale di greggio

Lo «sceicco rosso» è rimasto a secco

Mosca taglia il petrolio all'Est e lo raziona in patria

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La coda di auto davanti alla stazione di servizio numero 175 di Mosca sembra non finire mai. Si aspetta, a motore spento, anche mezz'ora per ottenere un massimo di 40 litri di benzina. E nella zona centrale dell'Arco di Trionfo la stazione 175 è l'unica aperta su tre. A Kiev, capitale dell'Ucraina, la benzina è stata ufficialmente razionata, i 40 litri sono ormai la dotazione mensile per le auto private. Appena al di là della frontiera, in Cecoslovacchia, Ungheria e Polonia, la realtà è ancora più catastrofica. I 4500 chilometri dell'«oleodotto dell'amicizia» che porta il petrolio all'Est europeo sono a secco. Rischiano di fermarsi non solo le auto, ma anche le fabbriche.

L'Urss, lo «sceicco rosso», il primo produttore mondiale di greggio con 607 milioni di tonnellate estratte l'anno scorso, non rifornisce più al giusto livello né gli ex «Paesi fratelli», né il suo mercato interno. Tra le tante contraddizioni di questi giorni convulsi di rivolgimenti economici, la mancanza di petrolio nella parte di mondo che ne possiede i maggiori giacimenti, è la più incredibile. Ma le cifre sono chiare. Per il 1990 la produzione si ridurrà attorno ai 560 milioni di tonnellate, rosa dalle agitazioni permanenti dei 700 mila lavoratori del settore estrattivo, dallo sfacelo degli impianti di pompaggio, dalla mancanza di pezzi di ricambio che sono prodotti per lo più in Azerbaigian dove la «guerra interna» con l'Armenia ha bloccato gli stabilimenti.

Non solo. Lungo gli 81 mila chilometri degli oleodotti sovietici c'è la percentuale più alta di guasti e di incidenti per colpa, anche in questo caso, di strutture vecchie e tecnologicamente arretrate che disperdono tonnellate e tonnellate di petrolio. Anche le 700 raffinerie del Paese sono in condizioni difficili. Il ministro dell'industria chimica e della raffinazione, Nikolaij Lemaev, si è dimesso dieci giorni fa pronunciando un amaro atto d'accusa. I tecnici migliori cercano lavoro nelle nascenti cooperative, molti di quelli di origine russa hanno lasciato le Repubbliche asiatiche percorse dall'odio per i «coloni arrivati da Mosca», il progetto di costruire dieci nuove raffinerie è rimasto nei cassetti.

Nel capitolo delle ragioni oggettive della crisi petrolifera dell'Urss c'è anche la paradossale voracità degli utenti, grandi e piccoli, del mercato energetico. Il consumo di carburanti è superiore a quello dei Paesi occidentali a causa di un tessuto industriale pachidermico quanto vetusto che brucia enormi quantità di energia. Anche gli impianti di riscaldamento urbano, centralizzati per quartieri, assorbono gasolio a dismisura e le amministrazioni comunali di Mosca e di Leningrado hanno annunciato che quello già cominciato sarà un inverno al freddo, con tagli di orario e riduzioni di potenza nel riscaldamento.

Anche la crisi del Golfo - che per gli aumenti dei prezzi avrebbe dovuto favorire un grande produttore di petrolio come l'Urss - si è trasformata in un boomerang. Mosca era il più importante fornitore d'armi dell'Iraq (quasi un miliardo di dollari di commesse) e il regime di Baghdad pagava i conti in petrolio greggio che l'Urss a sua volta «girava» all'India in cambio di dollari. Quello realizzato l'anno scorso era stato uno dei primi colpi commerciali piazzati dall'Urss sul mercato mondiale del petrolio. Oggetto della transazione: 4,5 milioni di tonnellate che le petroliere indiane dovevano caricare direttamente a Bassora tra l'aprile '90 e il marzo '91. L'embargo contro l'Iraq, al quale Mosca ha aderito, ha fatto saltare l'affare.

Adesso l'Urss è costretta a inviare in India il suo petrolio siberiano sottraendolo ai tradizionali canali d'esportazione. Ieri, poi, gli 80 mila dipendenti del bacino di Nizhnevarovsk hanno minacciato di fare sciopero dal 20 ottobre se non avranno aumenti di salario e migliori condizioni di vita nell'inferno di baracche e di trivelle che compone questo complesso petrolifero, uno dei più importanti della Siberia occidentale. E a Mosca la minaccia è stata accolta con un brivido lungo la schiena. Ma tutto questo spiega soltanto in parte l'assurda sete di petrolio dello «sceicco rosso». Nella crisi ci sono anche pressioni politiche, manovre di più o meno scoperto sabotaggio.

Le pressioni più evidenti sono quelle che l'Urss sta giocando con i suoi ex alleati. La morte annunciata del sistema economico del Comecon (il «mercato comune» dell'Est) spinge Mosca ad imporre nuove regole del gioco. Gorbaciov ha decretato che dal 1° gennaio '91 tutti i pagamenti dovranno avvenire in valuta pregiata e, nella bilancia commerciale, la voce petrolio è fortemente attiva per l'Urss. Ma come convincere Praga, Varsavia o Budapest a continuare ad acquistare greggio sovietico quando questo dovrà essere pagato in dollari, anziché in rubli?

Cecoslovacchia, Polonia e Ungheria, avevano reagito al decreto di Gorbaciov lasciando capire che si sarebbero rivolte al mercato internazionale. Ecco, allora, che l'Urss ha prosciugato l'«oleodotto dell'amicizia» per mostrare che cosa potrebbe accadere tra qualche mese. Negli ex «Paesi fratelli» i prezzi della benzina sono volati alle stelle (più 33% in Cecoslovacchia, più 15% in Polonia), il presidente cecoslovacco Havel ha chiesto di incontrare Gorbaciov, una prima mediazione ha già riportato 33 mila tonnellate al giorno nelle raffinerie cecoslovacche. Ma la partita non è ancora chiusa.

Enrico Singer

Dure critiche alla linea del direttore gorbacioviano Frolov, una delegazione di giornalisti al Plenum

Ammutinamento alla disciplinata Pravda

Tre giorni d'assemblea: abbiamo perso un milione di copie

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'assemblea è durata tre giorni, aspra, a tratti burrascosa. Nel salone col busto di Lenin sul fondo, per la prima volta nella storia della Pravda i redattori hanno discusso dell'avvenire del giornale, si sono spaccati sulle colpe di un crollo di diffusione spaventoso (un milione di copie in meno dall'inizio dell'anno), hanno contestato apertamente il direttore, Ivan Frolov, che è membro della segreteria del pcus, e hanno chiesto di essere ascoltati direttamente da Gorbaciov. Quello che si è consumato nel quotidiano, organo del Comitato centrale del partito comunista, è una specie di ammutinamento. Un nuovo, clamoroso strappo che è sintomo di una crisi politica più profonda.

«La domanda che ci dobbiamo porre è se la Pravda deve ancora esistere nel 1991», ha detto uno dei redattori. Ed è su questo interrogativo che i quasi 600 giornalisti si sono confrontati. Quale può essere il futuro del giornale del pcus in una realtà che si apre al multipartitismo e che getta alle ortiche i «ruoli guida». Con un giudizio ricorrente: «La linea non risponde alle esigenze del momento». Come dire che i cambiamenti nella società corrono ad una velocità superiore, che il giornale è al rimorchio e, forse, in qualche caso, gioca anche la funzione di un freno.

Che i lettori si siano stancati della Pravda (la «Verità») è sin troppo facile dimostrarlo. Dagli undici milioni di copie dell'86, le vendite dichiarate sono precipitate sotto gli otto milioni. Il declino del giornale era cominciato già sotto la direzione di Viktor Afanasiev, silurato l'anno scorso e sostituito con Ivan Frolov. Frolov è un gorbacioviano di tendenza moderata, ma il suo arrivo alla direzione della Pravda non ha arrestato l'emorragia di lettori. Se con Viktor Afanasiev il quotidiano era sceso a nove milioni di copie, adesso ne avrebbe perso un altro milione con il risultato di finire in quinta posizione, superato dalla Komsomolskaia Pravda, da Trud e dalla Tribuna dei lavoratori ed anche dalle Izvestia.

Nell'assemblea-maratona che si è conclusa venerdì sera, gli interventi contro Frolov sono stati decine e decine. Tra i pochi a prendere le difese del direttore è stata Vera Tkacenko, una giornalista di tendenza conservatrice che, nell'88, suscitò già un'ondata di polemiche per un articolo che rilanciava le tesi di Egor Ligaciov sul ruolo del partito comunista e sulla storia dell'Urss. Secondo Vera Tkacenko, l'attacco contro Ivan Frolov sarebbe pretestuoso: «Tutti noi dovremmo chiederci che cosa abbiamo fatto, prima di dire che la linea non corrisponde alle esigenze del momento». Nelle prime due giornate d'assemblea, Frolov non è comparso in redazione. Il terzo giorno è passato al contrattacco e ha respinto tutte le critiche. Chi ha assistito alla riunione di venerdì racconta che «il direttore era inferocito». Ma l'ammutinamento della Pravda non è stato domato. L'assemblea si è chiusa con i giornalisti determinati ad andare avanti. La maggioranza ha deciso di rivolgere un appello al Comitato centrale e ha chiesto di poter intervenire con una delegazione al Plenum di domani. La risposta è stata che «l'ordine del giorno era fin troppo esteso e denso». Ma poi è stato trovato un compromesso: la delegazione sarà ricevuta da alcuni membri del Plenum, «in margine ai lavori». Il caso Pravda non è che all'inizio.

[e. s.]

DAL **MONDO**

Brasile, 560 bambini in una fossa comune

SAN PAOLO. Il Comune di San Paolo ha confermato ieri la scoperta dei cadaveri di 560 bambini di età inferiore agli otto anni e di tre perseguitati politici, scomparsi negli anni '70, in una fossa comune. Due mesi fa, era stata scoperta un'altra fossa con 1400 cadaveri. [Agi]

Gli stranieri lasciano il Ruanda in fiamme

KIGALI. I combattimenti tra l'esercito ruandese e i guerriglieri tutsi si sono spostati ieri nel Nord del Paese, vicino alla frontiera ugandese. Dopo l'arrivo delle truppe francesi, belghe e zairesi, la capitale è tornata sotto il controllo del governo del presidente Habyarimana. Un Boeing dell'Air France ha riportato ieri a Parigi 232 europei, mentre un secondo jet con 240 persone è atteso per oggi nella capitale francese. [Ansa]

Lo Shuttle in orbita con la sonda Ulisse

CAPE CANAVERAL. E' riuscito il lancio dello shuttle Discovery, che trasporta cinque astronauti e la sonda «Ulisse», alimentata a energia nucleare: l'ha annunciato la Nasa, che interrompe così una recente tradizione negativa. [Agi]

Mongolfiera precipita 4 morti in Austria

VIENNA. Quattro persone sono morte e tre sono rimaste ferite ieri per la caduta di una mongolfiera vicino a Vienna. Secondo alcuni testimoni, la mongolfiera ha perso quota fino a rimanere intrappolata tra i rami di alcuni alberi: a quel punto le corde che legavano il pallone alla cabina si sono rotte, facendo cadere i passeggeri. [Ansa]

Paladina del laicismo assassinata in Turchia

ANKARA. La signora Dahriye Unok, 71 anni, membro della direzione del Partito popolare socialdemocratico (all'opposizione) e difensore dei principi laici in Turchia, è stata assassinata ieri ad Ankara con un pacco-bomba. Sebbene il pacco contenesse un libro di una fondazione di tendenza islamica, l'attentato non è stato rivendicato. [Ansa]

Anche il Congresso frena: proposta una risoluzione per vietare ai marines di attaccare

Mosca: non moriremo per il petrolio

Gherasimov negli Usa invita Bush alla prudenza

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Bugie». La reazione degli Stati Uniti al comizio pronunciato venerdì dal delegato iracheno all'Onu per conto del ministro degli Esteri Tarek Aziz è racchiusa in questa parola. «E' stato certamente un discorso su una linea dura» ha commentato un funzionario della Casa Bianca. «E' stato anche un insulto al popolo dell'Iraq - ha aggiunto il capo delegazione Usa alle Nazioni Unite, Thomas Pickering - che non si merita tante bugie».

Ma, certamente più preoccupato in questi giorni dalla questione del «budget», George Bush ha evitato ulteriori commenti. Non è un buon momento, questo, per irritare un Congresso già diffidente sull'ipotesi di una guerra e, perdipiù, preoccupazioni analoghe espresse da numerosi dirigenti sovietici - a cominciare dal generale Mikhail Moiseyev, che sta compiendo una lunga visita negli Usa - spingono ancora di più alla prudenza.

Anche Dick Cheney, segretario alla Difesa, nel corso di un'intervista televisiva, ha tenuto una linea prudente: l'ipotesi di una soluzione pacifica della crisi del Golfo resta la preferita.

Qualunque cosa significhino, i dirigenti Usa non possono sottovalutare certe sfumature sovietiche di ottimismo che ieri, piuttosto numerose, hanno dato lavoro alle telescriventi.

Primakov, inviato di Gorbaciov a Baghdad, è «ancora fiducioso in una soluzione pacifica e politica della crisi». Dallo Utah (c'è molto turismo politico dei sovietici negli Usa, in questi giorni) il portavoce di Gorbaciov, Ghennadi Gherasimov, pur sostenendo che «è passato il tempo in cui facevamo il contrario degli Stati Uniti», ha escluso l'invio di truppe dell'Urss nel Golfo con queste parole: «Non manderemo certo i nostri soldati a morire per portare il prezzo del petrolio a 15 dollari».

Gli ha fatto eco, da Washington, dove ha tenuto - fatto peraltro senza precedenti - una conferenza-stampa congiunta con il suo collega Usa Colin Powell, il generale Moiseyev, capo di stato maggiore. «Mi preme che tutti afferrino l'idea - ha detto il generale - che dobbiamo trovare una soluzione politica e non pensare che sarebbe meglio ricorrere alla forza militare».

Fondato o meno che sia, l'ottimismo sovietico ha un significato politico inequivoco: non è ancora il momento per forzare la posizione Onu verso un'azione militare, né tantomeno per iniziative solitarie in questo senso. Gli Usa, in questa fase, ne debbono tenere conto.

Non è un caso che Cheney, nell'intervista alla Cnn di ieri pomeriggio, abbia ribadito che gli Usa intendono «prendere tutto il vantaggio possibile dalle migliorate relazioni con l'Urss. Certo - ha aggiunto Cheney - se il presidente Bush ad un certo punto dovesse assumere una decisione, oppure ci fosse una provocazione di Saddam, noi dovremmo essere preparati all'uso della forza militare». Ma Cheney ha precisato che «dire che noi abbiamo già definito un orientamento in base al quale da una certa ora X ci sarà un'azione militare non risponderebbe a verità».

Il segretario alla Difesa Usa per rafforzare le sue parole ha preso nettamente le distanze dal presidente della Commissione Difesa della Camera, Les Aspin, secondo il quale esistono tempi stretti per un'azione militare.

Il Congresso, però, mantiene una certa vigilanza. Informato dei sondaggi condotti da Bush sull'ipotesi militare presso alcuni parlamentari (ieri è giunta la notizia che i servizi segreti statunitensi o israeliani hanno informazioni attendibili secondo le quali gli iracheni possiedono almeno una bomba atomica, o sarebbero presto in grado di ottenerla) il senatore Harfield ha proposto una risoluzione che delimiti l'impegno delle truppe nel Golfo a scopi difensivi, dal 19 ottobre alla fine dell'anno. Per il periodo, cioè, in cui il Congresso resterà chiuso.

Paolo Passarini

DOPO L'INVASIONE

Sfera di cristallo per il Medio Oriente

OGNI arabo è come un coltello e il coltello arabo è rapido e imprevedibile come un serpente». Un vecchio adagio, codesto, ma stranamente è tornato di moda: te lo ripetono al Cairo ma anche ad Amman, nel remoto Qatar e persino in Turchia. A voler significare, a seconda dei punti di vista, che il mondo arabo è difficile da maneggiare. Insomma: l'Occidente faccia ma non strafaccia. Questa, forse, la «morale» d'una ricognizione in Medio Oriente compiuta grazie al viaggio del vicepresidente del Consiglio, Claudio Martelli, in Egitto, Giordania, Qatar e Turchia. Una missione eseguita anche per la Comunità Europea.

Al Cairo il cielo, graffiato da 500 minareti, incombe sui palazzoni liberty con le terrazze fitte di scatoloni di cartone dove vive la gente. Dalla Città dei Morti che da anni è una città-dormitorio per i più miserabili a Zamalek, a Meadi, quartieri deputati della borghesia grassa e intrallazzona, né le notti né le giornate sembrano scalfite dall'inquietudine. Nessuno immagina come possa essere la guerra, se mai verrà.

Nel Palazzo, invece, è la nevrosi. Dura e spessa, potresti tagliarla con il coltello (arabo, beninteso). Nel Palazzo ci sono due correnti, par di capire: quella della guerra come soluzione finale; quella del logoramento di Saddam. La prima pervade tutto il partito di maggioranza, il nazional-democratico ch'è, poi, quello di Mubarak. La seconda nasce nel Palazzo bonapartesco del ministero degli Esteri.

Ma sbaglierebbe chi pensasse che il partito di Mubarak vuole la guerra soltanto per lavare l'offesa del blitz di Saddam. Noi, dicono i suoi dirigenti, non vogliamo lo sterminio del popolo iracheno ma consideriamo necessario, per la sicurezza della regione, l'abbattimento di Saddam Hussein, predone e spergiuro. Anche se Saddam si ritirasse dal Kuwait non per questo la crisi sarebbe risolta. La guerra, però, dovrà essere rapida e devastante. Né gli Stati Uniti né il mondo arabo potrebbero sopportare senza guasti tremendi un Vietnam mediorientale.

Al ministero degli Esteri, invece, sono convinti che l'embargo ad oltranza determinerà l'isolamento fisico del dittatore. Con la politica del carciofo sarà possibile recuperare i Paesi arabi indecisi o schierati con Saddam. La Tunisia ha già voltato le spalle al dittatore, verrà il turno dell'Algeria e della Giordania. Una volta isolato, Saddam Hussein diventerà un albero cavo che, magari nello stesso Iraq, nessuno avrà difficoltà ad abbattere.

Altra musica ad Amman dove il re dalle sette vite sibila amaro: «Abbiamo gli ebrei a Gerusalemme e gli americani alla Mecca», e questo «grazie» alla politica di Bush che un giorno annuncia la catastrofe e l'altro il negoziato. Hussein e suo fratello Hassan, assurto in questi ultimi tempi al ruolo di muscoloso corifeo, ammoniscono gli Stati Uniti: se si vuole il negoziato non bisogna piantar paletti sulla via della trattativa che deve essere senza precondizioni. La Giordania paventa la guerra perché, dicono Sovrano e Principe, essa darà il pretesto a Israele di invadere la Giordania per farne il «contenitore» dei palestinesi. «Noi saremo spezzati via, ma il mondo conoscerà un lungo futuro di terrore».

Nel Qatar opulento (reddito medio pro capite 26 mila dollari l'anno) e rovente (39 gradi all'ombra che non c'è), l'Emiro Khalifa bin al Thani, un uomo volitivo davvero innamorato dell'Italia, non risparmia i suoi sarcasmi agli americani e ai sovietici. Guai ai primi se si chinassero a una nuova Monaco, si decidano a «polverizzare» Saddam il cialtrone (sempre che ne siano capaci). In quanto ai russi, Gorbaciov anziché professare «retorico ottimismo» («Penso che la guerra non ci sarà»), si preoccupi di fare il suo dovere se vuole che il mondo arabo gli creda. E che l'Europa si svegli, si emancipi infine dal tutore americano.

In Turchia, dopo aver premesso che la stabilità della regione è finita con la caduta dell'impero ottomano, ti dicono che l'errore dell'Occidente è quello di supervalutare l'esercito iracheno. E' un esercito mediocre, assicurano, poco motivato, gli stessi reparti di élite sono modesti. L'aviazione è di infimo ordine. Ci saranno diserzioni in massa non appena scoppieranno le ostilità. Si sono arresi agli iraniani, figurarsi davanti alla Coca Cola. Ci sono tutti i presupposti per una guerra lampo, non più di quattro giorni. Noi soli, affermano con orgoglio, immobilizziamo nove divisioni irachene. A novembre inoltrato, continuano i turchi, quando a Baghdad gli effetti dell'embargo cominceranno a farsi sentire nel campo dei rifornimenti militari (pezzi di ricambio etc.), l'America potrà sferrare il colpo.

Poi bisognerà pensare a una nuova mappa geopolitica della regione, nel segno della democrazia e della promozione sociale. La Turchia, ti dicono, Paese laico e musulmano, ponte tra l'Europa e il Medio Oriente, avrà un ruolo da svolgere, unitamente a un altro Paese, Israele. Un ruolo importante.

Poi, a «normalizzazione» avvenuta, la Turchia presenterà il conto. L'aver rotto con l'Iraq comporta una perdita di tre miliardi di dollari l'anno. Saddam aveva proposto un baratto: un anno di petrolio gratis in cambio di viveri, i turchi hanno rifiutato applicando l'embargo. Il conto dovrà pagarlo l'Europa decidendosi ad accelerare i tempi dell'ammissione di Ankara nella Cee, dovrà pagarlo l'America sostenendo la ripresa economica avviata da Ozal.

Comunque vadano le cose, nulla più sarà come prima nel Medio Oriente. Anzi, il «prima» è già un reperto archeologico; il «dopo» è già cominciato. Con una grossa incognita: quale sarà il ruolo che Israele non tanto dovrà giocare quanto riuscirà a svolgere? E' questo l'interrogativo che un po' tutti si pongono: dal Cairo ad Ankara.

Igor Man

Saddam: libererò i russi

Primakov dopo il colloquio «Ora non sono più pessimista»

AMMAN
DAL NOSTRO INVIATO

Nella continua altalena fra spiragli di pace e annunci di catastrofe, questo è ancora una volta il momento della speranza. Ai preparativi di guerra degli Stati Uniti, l'Unione Sovietica risponde con un atteggiamento di segno contrario: «Non sono più pessimista sulla prospettiva di una soluzione politica della crisi», dichiara prima di lasciare Baghdad Primakov, inviato personale Gorbaciov.

Quali siano le ragioni di tanta fiducia è ancora tutto da capire. Eppure nell'atteggiamento di Baghdad qualcosa sembra stia cominciando a cambiare: i colloqui, certo, dovranno continuare, nella soluzione al problema degli oltre cinquemila cittadini russi che si trovano in territorio iracheno bisogna ancora superare «alcuni problemi». Ma le partenze possono riprendere, annuncia Saddam Hussein: e se unita ad un'altra notizia delle ultime ore (quella dell'imminente liberazione di altri trecento cittadini americani dal Kuwait), la circostanza sembra schiudere altri spiragli di accordo.

Il ruolo svolto in questi giorni a Baghdad da Yasser Arafat, la sua continua spola fra delegazione russa e vertici iracheni, lascerebbero pensare a un rinnovato impegno sovietico per la soluzione del problema palestinese. La richiesta di un ritiro degli iracheni dal Kuwait resta pregiudiziale, ma non è certo un caso se prima di lasciare Baghdad l'inviato di Gorbaciov ha sottolineato la necessità di «un forte impeto per risolvere gli altri conflitti nella regione». Probabilmente nei prossimi giorni il ministro degli Esteri Aziz volerà di nuovo a Mosca.

Il quadro che i giornalisti al seguito della delegazione hanno potuto cogliere a Baghdad non è parso quello di un Paese in ginocchio. Il razionamento si è fatto più duro (le razioni di riso, olio, zucchero oggi sono dimezzate rispetto a quelle stabilite il 2 di settembre), le code per il pane sono lunghe, ma frutta e carne non scarseggiano.

Nei confronti della «provincia del Kuwait» il regime di Saddam continua a comportarsi come se l'annessione fosse un fatto acquisito. Il ministro dell'Informazione Jassim ha dichiarato intenzioni bellicose al settimanale tedesco «Der Spiegel»: «La guerra può scoppiare in qualsiasi momento, l'Iraq ricorrerà a tutti i mezzi di cui è in possesso per difendere la nazione. Possiamo trasformare tutta la regione petrolifera in un inferno». Ma la giornata ha vissuto anche un piccolo, simbolico episodio di segno opposto: ieri il primo jet della «Kuwait Airwais» che prenda il volo dagli inizi della crisi è partito dal Cairo diretto a Colombo, trasportando 300 profughi dello Sri Lanka. Il 2 agosto gli iracheni avevano «catturato» numerosi «747» delle linee aeree kuwaitiane, subito portati a Baghad e ridipinti con le insegne della «Iraqi Airwais». Ma alcuni jet erano rimasti all'estero: e con questi, da ieri, la compagnia di un Paese che per Baghdad non esiste ha ripreso ad attraversare i cieli.

Le ultime notizie riguardano la Giordania. Ieri l'Arabia ha ritirato il suo ambasciatore ad Amman: è solo l'ultimo atto di un conflitto economico-diplomatico ormai aperto. Al confine israeliano - ha annunciato ieri Radio Tel Aviv - le guardie hanno ucciso un giordano che aveva sconfinato. Indossava abiti militari, ma aveva solo un coltello. Non si conosce il nome. Probabilmente, dicono ad Amman, si trattava di un integralista che voleva condurre una sua personale «Guerra santa». [g. z.]

Dopo il Golfo, una Difesa europea

L'Ueo «ministero Cee»: l'idea italiana divide i 12

VENEZIA
DAL NOSTRO INVIATO

La crisi del Golfo spinge la Cee verso la ricerca di un nuovo ruolo, non solo sul difficile tracciato dell'unione politica, ma soprattutto per ciò che riguarda gli aspetti della sicurezza, cioè le questioni militari. I ministri degli Esteri dei Dodici, riuniti ieri ad Asolo nello splendore di una villa palladiana affrescata dal Veronese, hanno affrontato la prima discussione di una proposta italiana volta a far confluire l'Ueo - l'Unione europea occidentale, unico organismo europeo deputato ai problemi della difesa - nell'ambito della Cee e in particolare della nuova struttura politica destinata a emergere nei prossimi mesi dalla riforma dei Trattati di Roma.

Ma se è emerso ieri un pieno accordo dei partner europei sull'opportunità di insistere sulla via dell'unione politica («Segnare il passo equivarrebbe ad arretrare», ha detto Hans Dietrich Genscher, al suo primo impegno come ministro della Germania unificata), alcune sostanziali riserve ancora permangono sulla proposta italiana.

Questa non consiste nel creare un esercito europeo - ha spiegato un portavoce - o una struttura difensiva europea. «Ma è assurdo - ha aggiunto - che ogni volta che dobbiamo discutere di sicurezza dobbiamo toglierci il cappello Cee e metterci quello dell'Ueo». In pratica Roma propone ai partner di estendere le competenze dell'Europa politicamente integrata a «tutti gli aspetti della sicurezza, senza limitazioni»; di trasferirle «le competenze attualmente esercitate dall'Ueo» attraverso specifici impegni: una garanzia di sicurezza tra i Paesi membri, simile a quella della Nato; consultazione e coordinamento nei settori della sicurezza e della difesa; coinvolgimento dei ministri della Difesa nelle deliberazioni in materia di sicurezza; concertazione per ciò che riguarda le crisi esterne all'Europa, quell'«out of area» che la Nato istituzionalmente non può toccare; voce unica nell'ambito del Consiglio di Sicurezza; consultazione e coordinamento anche a fronte dei negoziati per il disarmo; sviluppo della cooperazione tecnologica in campo militare; consultazione sulla vendita di armi a Paesi terzi.

Fatto il punto sulla crisi del Golfo e - da parte di De Michelis - illustrata la decisione di sgomberare l'ambasciata italiana di Kuwait City, i Dodici hanno riconosciuto che il Golfo ha messo in prima linea gli aspetti della sicurezza e che la recente emergenza ha dimostrato quanto sia difficile fare una credibile politica estera se non si disponga di un'adeguata capacità militare. Ma mentre hanno apertamente sostenuto l'iniziativa della presidenza di turno italiana Paesi come Francia, Germania, Belgio, Grecia, Lussemburgo e persino Olanda (sia pure con qualche riserva legata al pericolo che ne venga indebolita la solidarietà Nato), altri hanno insistito che «i tempi non sono ancora maturi».

Capolista di questa tendenza è stata la Gran Bretagna, che nelle ultime ore ha fatto un gigantesco passo sulla via dell'unione monetaria ma che su quella politica tende ancora a puntare i piedi. Londra - ha precisato ieri il ministro Douglas Hurd - non vuole che un'intesa nel campo della sicurezza vada a danno del legame tra Europa e Usa; ma soprattutto desidera mantenere una libertà nazionale di manovra. In questo Londra ha l'appoggio portoghese, mentre la Danimarca teme di dovere accettare nuovi sforzi militari e l'Irlanda invoca la sua Costituzione, che le impone la neutralità.

Sono forse posizioni solo negoziali, e infatti De Michelis ha parlato di «un avvio rapido verso obiettivi comuni». Saranno la prossima riunione dei ministri, il 22 ottobre, e poi il vertice di Roma del 27 ottobre, a definire la posizione della Cee di fronte alla Conferenza intergovernativa che da metà dicembre discuterà le riforme del Trattato di Roma. Ma già ieri, nella riunione di Asolo, sono emersi tanto l'accordo generale che da quei lavori dovrà scaturire un chiaro impegno per una comune politica estera e di sicurezza quanto un consenso di fondere la segreteria della Cooperazione politica con quella del Consiglio. I dubbi, semmai, restano per quello che potrà essere il metodo decisionale: all'unanimità, per esempio, o a maggioranza?

Fabio Galvano

Il cantante pop Cat Stevens prega in una moschea di Baghdad (FOTO ANSA)

La resa dell'ambasciata

Diplomatici italiani dal Kuwait in Iraq

ROMA. Scortati dalle truppe d'occupazione irachene fino ai vecchi confini con il Kuwait, l'ambasciatore italiano, Franco Colombo, 52 anni, e il primo segretario Massimo Rustico, 29, si sono messi ieri in viaggio per Baghdad. Esaurite le scorte di cibo e di acqua, i due diplomatici sono usciti alle 13,30 di ieri dalla cancelleria di Kuwait City dove erano asserragliati dal 25 agosto. Prima di partire a Colombo e a Rustico è stato ricordato che dalle ore 24 del 24 agosto avevano perso lo status diplomatico. I due erano a bordo di una Lancia Thema. I militari iracheni hanno accettato che raggiungessero l'edificio della residenza per prendere alcuni effetti personali.

L'annuncio della partenza di Colombo e del suo vice per la capitale irachena è stato dato ieri a Roma dall'ufficio del portavoce della Farnesina. Il consigliere Vittorio Surdo ha precisato che Colombo e Rustico erano attesi in nottata a Baghdad. «Per il loro rientro in Italia tutto è da discutere. Per ora saranno ospitati nella rappresentanza di Baghdad. Attendiamo nella notte dall'ambasciatore Tempesta una conferma del loro arrivo». E' improbabile, comunque, che Colombo e Rustico possano raggiungere l'Italia nelle prossime ore. Privati dell'immunità diplomatica dovranno rimanere in ambasciata come già è accaduto per il diplomatico danese, greco e spagnolo che nei giorni scorsi avevano raggiunto Baghdad da Kuwait City.

La Farnesina ha anche comunicato che una nota di protesta formale è stata consegnata ieri mattina ad un rappresentante dell'ambasciata irachena a Roma e ha aggiunto che la nostra rappresentanza a Kuwait City sebbene «vacante» è considerata «formalmente aperta», mentre la tutela degli interessi italiani resta affidata alle ambasciate comunitarie.

Al diplomatico iracheno chiamato alla Farnesina è stato ricordato che le autorità di Baghdad hanno violato con l'assedio della nostra ambasciata a Kuwait City il diritto internazionale, le convenzioni di Vienna e la risoluzione 667 dell'Onu. «Le autorità irachene in Kuwait - ha aggiunto il consigliere Surdo - sono considerate responsabili per quanto riguarda la sicurezza e l'integrità degli edifici diplomatici». In Kuwait restano una decina di nostri connazionali. Sono cittadini con doppia nazionalità che hanno scelto di non partire. Nell'ultima comunicazione radio con Colombo e Rustico, l'Unità di crisi della Farnesina ha trasmesso un messaggio di ringraziamento di Cossiga.

Francesco Santini

Paura in Germania: si teme che i clienti siano terroristi Raf

Missili per qualche marco

I soldati sovietici svendono armi

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Fucili Kalashnikov e munizioni, ma anche missili terra-aria e perfino armi anticarro: i soldati sovietici rimasti nelle province orientali della Germania unita, l'ex Ddr, venderebbero di tutto e a prezzi stracciati, di certo convenienti per una varia brigata di acquirenti: 350 marchi per esempio, poco più di 250 mila lire dunque, basterebbero per un fucile mitragliatore dalle prestazioni ottime. Lo ha scritto la Welt am Sonntag nel numero di ieri, attribuendo la rivelazione al portavoce del gruppo parlamentare democristiano Bernd Wilz, che ha chiesto «misure immediate del governo per porre fine al commercio clandestino».

Wilz teme che sia in gioco la sicurezza della Germania e nota che la stessa Unione Sovietica «non può avere interesse a inondare il Paese di armi vendute al mercato nero». Le armi potrebbero finire infatti ai terroristi della Raf, in crisi ma mai domati veramente come i recenti arresti sembrano mostrare.

Ma pur godendo di complicità all'interno dei distaccamenti - nei quali i soldati di Mosca vivono ormai da confinati speciali - è da escludere che il traffico di armi abbia l'avallo delle autorità sovietiche. Dietro la vendita di quegli ordigni appetibili ci sono quasi certamente le difficoltà economiche degli uomini dell'Armata Rossa, esplose da quando il marco occidentale ha fatto irruzione nella Ddr, il primo luglio scorso.

Da quel giorno che ha avviato la vera rivoluzione della quotidianità all'Est, il soldo dei militari sovietici è diventato insufficiente perfino per pagarsi le sigarette o un cinema, con ricadute a pioggia che hanno ferito la vita e le abitudini, ma anche l'immagine e il ruolo dei soldati russi, arrivati nella Germania Orientale quando la Ddr era il «baluardo avanzato» del socialismo di frontiera e all'improvviso diventati ospiti ingombranti di un Paese senza più sintonia ufficiale e ideologica con loro.

Da quel giorno che ha scosso alle radici la vita di sedici milioni di persone, i soldati di Mosca hanno cominciato a smarrire insieme al proprio ruolo le abusate raccomandazioni di riservata vigilanza, e quella che per quarant'anni è stata una presenza ingombrante e mai accettata veramente è diventata occasione di ostilità e avversione manifesta.

A decine - secondo le più prudenti valutazioni ufficiali - hanno disertato nella Germania federale e le cronache dell'Est, rimaste perplesse e avare di fronte a un tema ancora imbarazzante, hanno parlato di soldati inseguiti dalle squadre antiterrorismo della polizia orientale, di spari e di ostaggi salvati per miracolo, perfino di qualche vittima fra i sovietici in fuga, ma anche di rapine e di stupri commessi dagli uomini dell'Armata Rossa, o di aggressioni e bastonate ai loro danni, di bombe incendiarie contro caserme e sentinelle, di attentati.

Dal 3 ottobre, soprattutto, i soldati dell'Armata Rossa rimasti sul territorio tedesco unificato e ormai sovrano, sono diventati i bizzarri rappresentanti in armi di un universo alieno, che soltanto le controverse evoluzioni della storia tedesca e le indispensabili concessioni alle convenienze politiche e strategiche fanno tollerare. Le rivelazioni di Bernd Wilz aggravano una condizione già precaria e compromessa dalla corsa degli eventi, perché fanno scendere sugli uomini dell'Armata Rossa il doppio sospetto di «sorvegliare» un Paese che non ha più vincoli di fedeltà ideologica con l'Urss, e di rifornire il peggior nemico della Germania unita e della stabilità occidentale, i terroristi. L'ultimo, e più definitivo, tradimento.

Emanuele Novazio

AUSTRIA

Al voto nell'indifferenza

VIENNA. Oltre 5,6 milioni di austriaci sono chiamati oggi alle urne per il rinnovo del Parlamento. Oltre ai quattro maggiori partiti presenti in Parlamento - socialisti, popolari, liberali e verdi alternativi - sono in lizza, su tutto il territorio, comunisti e verdi uniti e, in singole regioni, una serie di raggruppamenti minori. Per la prima volta, voteranno anche gli austriaci residenti all'estero.

La campagna elettorale è stata caratterizzata dall'apatia degli elettori che fa prevedere un sensibile aumento delle astensioni rispetto alla partecipazione che nell'86 raggiunse il 90%. Gli ultimi sondaggi, insieme a consistenti arretramenti dei partiti della coalizione di governo socialisti-popolari e a avanzamenti dei due partiti minori, liberali e verdi, indicano un'alta percentuale di indecisi. [Ansa]

L'assalto dell'esercito al Comando sloveno

La Croazia si allea a Lubiana ribelle

LUBIANA
DAL NOSTRO INVIATO

C'è una calma incredibile, palpabile, per le strade di Lubiana deserta per il fine settimana, dopo il colpo di mano di ieri notte da parte di un drappello di 16 uomini dell'esercito federale che ha occupato la sede della difesa territoriale slovena. E' tornato il sole e gli abitanti hanno colto l'occasione per gite ai monti e al mare. Non c'è gente neppure dinanzi all'edificio occupato, i dimostranti venerdì si sono lasciati convincere dal capo del governo Joze Peterlé (democristiano), che ha minimizzato l'incidente dicendo che si tratta di «normale amministrazione».

L'edificio attiguo, sede del ministero della Difesa sloveno, dove la territoriale si era trasferita con un giorno di anticipo (è stata adottata la vecchia tattica della guerra partigiana di muovere il comando prima dell'arrivo del «nemico») è invece presidiato dalla polizia slovena. Gli agenti sloveni hanno abbandonato i vecchi kalashnikov e sfoggiano i modernissimi fucili mitragliatori Gorenje di produzione locale. E' sostanzialmente una situazione che sfiora il ridicolo: in due palazzi adiacenti coesistono due quartieri generali della difesa territoriale, ciascuno pretende di essere quello legittimo.

«E' la quiete prima della tempesta», dice qualcuno, ritenendo ingannevole la tranquillità nella capitale slovena. Altri invece sono ottimisti, convinti che ancora una volta si riuscirà a trovare un accomodamento. Sono anni ormai che, a scadenze semestrali, sembra che la Jugoslavia sia sull'orlo della guerra civile. A piccoli passi la Repubblica federale si smembra, il capo dei democristiani sloveni Pucnik proprio ieri ha detto «La Jugoslavia non esiste più, questo è un dato di fatto», ma continua a sopravvivere.

«Da anni - ricorda un giornalista del quotidiano "Delo" - si grida al lupo al lupo. Ormai siamo abituati. Speriamo proprio che un giorno il lupo non arrivi per davvero». Il lupo è l'esercito federale, composto per il 90% da ufficiali serbi, fedeli all'impegno di mantenere il centralismo e di bloccare le forze centrifughe slovena e croata.

Le presidenze di queste due Repubbliche, unite in un'alleanza politica ibrida in funzione antiserba (a Lubiana c'è l'ex comunista Milan Kucan, a Zagabria il conservatore Franjo Tudjman) hanno presentato ieri alla presidenza della federazione jugoslava a Belgrado una bozza di documento che prevede la trasformazione della Jugoslavia da Repubblica federale a confederazione di «Stati indipendenti e sovrani». E' un progetto che s'ispira alla Cee, prevedendo che nella confederazione di Stati jugoslavi vengano creati un Consiglio dei ministri, un Parlamento consultivo, una Commissione esecutiva e una Corte di giustizia.

Le economie e la difesa dei diversi Stati (secondo il progetto respinto da Serbia, Macedonia e Motenegro e con riserva dalla Bosnia Erzegovina che andrà alle urne il 18 novembre) dovrebbero essere indipendenti e, «nell'interesse di tutti», nella regione degli «slavi del Sud» le economie verrebbero strutturate come quelle della Comunità dei 12 e la difesa trasformata in un'alleanza come in una specie di Nato.

Oggi il progetto dovrebbe venire esposto a Lubiana dal ministro degli Interni della Slovenia, Igor Bavcar e dal suo collega alla Difesa, Janez Jansa. Un altro Janez, l'ex presidente federale Drnovsek, che è sloveno, ha rivelato che anche a Belgrado si tende a sdrammatizzare gli avvenimenti dei giorni scorsi. In confidenza il suo successore, l'attuale presidente federale Borisav Jovic, che ha interrotto un viaggio negli Usa per accorrere al capezzale della Jugoslavia che sembrava agonizzante, gli ha garantito che «verrà evitato qualsiasi conflitto».

Tito Sansa

SUD AFRICA

Si chiamava Gloria, aveva un anno, era cugina del leader

Uccisa: era una Mandela

Bombe a mano nella notte in una casa di Soweto, ustionati i genitori
E' un'escalation nella guerra tra i due movimenti neri, Anc e Inkatha

L'abitazione del cugino di Nelson Mandela devastata da una bomba. [FOTO AP]

LONDRA
NOSTRO SERVIZIO

Aveva soltanto 12 mesi la bambina morta ieri in Sud Africa, vittima di un attentatore sconosciuto. E' morta perché si chiamava Gloria Mandela, perché il padre, sopravvissuto all'attacco, è un cugino di Nelson Mandela, il leader dell'African National Congress.

E' una notizia che sgomenta. La violenza è di casa in Sud Africa, ma questo episodio attizza domande tormentose. E' l'inizio di un nuovo, e più brutale, terrorismo? E' un terrorismo che ha per obiettivo i famigliari dei leader?

Pessimismo giustificato. La lotta per il potere ha scatenato odi tremendi tra i due grandi movimenti neri in Sud Africa, l'African National Congress o Anc, di Nelson Mandela, e l'Inkatha, diretto da Mangosuthu Buthelezi. Oltre ottocento persone sono morte in circa un mese, un'ecatombe. E adesso, in questo cimitero, giace anche la piccola Mandela. Erano le due di notte, la bimba dormiva con i genitori, Monde e Suzanne, nel loro appartamento a Meadowlands, una zona di Soweto. Due o tre bombe a mano, una raffica di proiettili. Padre e madre restano ustionati. Gloria non si sveglierà più.

Le informazioni dal Sud Africa non offrono una cronaca precisa. La bambina, prima descritta come una pronipote di Mandela, è poi presentata dai funzionari dell'Anc come una cugina. Il chiarimento sembra corretto, il padre sembra veramente essere cugino del leader. Di più non si sa. Non si sa se Monde fosse tra gli intimi di Nelson né se avesse un incarico nell'Anc. La polizia dovrà ora proteggere l'intera e vasta famiglia Mandela. E' un ennesimo dramma per Nelson, la cui moglie Winnie sarà presto processata per le presunte responsabilità nell'assassinio di un ragazzo negro, due anni fa.

Salvo sorprese, Nelson Mandela dovrebbe incontrarsi domani con il presidente de Klerk. E' un appuntamento importante, il prologo di quel maestoso negoziato che dovrebbe trasformare il Sud Africa, e qui citiamo de Klerk, «in una società giusta senza più discriminazioni razziali». Purtroppo tutti i possibili frutti della lunga trattativa (che secondo de Klerk potrebbe concludersi col varo del suffragio universale) resteranno un miraggio fino a quando l'Anc non farà la pace con l'Inkatha. Mandela incontra de Klerk, ma non Buthelezi. Fra i due movimenti neri non scorrono parole, solo sangue.

Si è parlato di odi tribali e certo non mancano: ma è una versione incompleta. Non è vero che gli zulu dell'Inkatha massacrino gli xhosa dell'Anc. La maggioranza delle vittime è zulu, trucidati da altri zulu, dell'Inkatha e dell'Anc. Le fiamme tribali sono attizzate da altre lotte, lotte per il potere nel futuro Sud Africa e lotte di classe. Le responsabilità dell'Anc sono pesanti. Altissimo è tuttora il prestigio di Mandela, ma la sua libertà strategica e tattica è circoscritta dalle profonde divisioni al vertice dell'African National Congress. Il movimento si contorce nella morsa di tre fazioni: gli ex esuli, gli ex prigionieri e gli ex attivisti.

Lo straniero osserva allibito tutte queste crudeltà e si domanda se i neri non si stiano rivelando incapaci di partecipare alla gestione di una futura democrazia sudafricana. Dubbi comprensibili. Ma la nazione raccoglie oggi ciò che il regime bianco ha seminato per anni. Il Sud Africa non ha conosciuto che odi e violenza, gli «afrikaner» hanno aizzato i bianchi contro i neri, gli xhosa contro gli zulu. Si vive nel passato. L'albero della tolleranza non germoglia ancora.

Mario Ciriello

«Sapevo da luglio della Duomo connection, ma soltanto perché sono nell'Antimafia»

«Non sono la talpa anti-Pillitteri»

La Fumagalli va al contrattacco

Ombretta Fumagalli Carulli fa parte dell'Antimafia

MILANO. Tra 16 giorni la Commissione parlamentare antimafia tornerà a Milano. E incontrerà anche il sindaco Pillitteri.

La brutta storia della «Duomo connection» diventa sempre più un caso politico. Il problema diventa sempre più: chi e perché ha messo in giro le intercettazioni a un presunto boss mafioso che si vantava di aver pagato l'assessore all'Urbanistica e di aver l'appoggio del sindaco per una licenza edilizia? E sempre meno: è vero o no che al Comune di Milano e in quelli dell'hinterland girano tangenti e mazzette mafiose?

Pillitteri parla di manovra politica contro la giunta rossa, di tentativo per «delegittimare la maggioranza di sinistra in nome di una squallida campagna contro il Comune fatta dai soliti noti e dalle solite note».

Ma c'è già una obiettiva delegittimazione della giunta, a prescindere dalle eventuali responsabilità civili e penali - replica Ombretta Fumagalli Carulli, rappresentante della dc nel gruppo di lavoro della commissione antimafia che si occupa di Milano -. Se è vero quello che ho letto sui giornali, e che non è stato smentito, c'è un altro fatto grave: la maggioranza al Comune di Milano ha bocciato la proposta dc di una commissione d'inchiesta in cui tutte le forze politiche del Consiglio comunale fossero rappresentate. E ha approvato la nomina di un comitato antimafia i cui componenti saranno nominati dalla giunta.

Perché non le piace l'idea?

Perché messa così sembra più un collegio di difesa, un comitato di difensori, un braccio esecutivo della giunta. E' inspiegabile, se non con il desiderio di non far chiarezza sotto il profilo amministrativo-politico. Che è diverso da quello giudiziario su cui lavora la magistratura.

Onorevole Fumagalli, lo sa che la «solita nota» cui allude Pillitteri potrebbe essere lei?

Queste parole di Pillitteri lasciano un po' il tempo che trovano. Per quanto mi riguarda, è fin dal mese di luglio che, come relatore della Commissione parlamentare d'inchiesta antimafia, ho fatto il quadro della situazione a Milano. Ho parlato anche di coinvolgimento di settori della pubblica amministrazione: non in riferimento a Milano, ma all'hinterland. E io non sono una «solita nota» che ha voglia di gettare del fango. Questa «solita nota» ha avuto l'incarico da una commissione parlamentare d'inchiesta di fare una relazione dopo aver sentito le forze dell'ordine, la magistratura, la Camera di commercio, le istituzioni presenti a Milano. La mia relazione non era frutto di fantasia e non era dettata da una volontà di gettare del fango sulle istituzioni. Allora bisognerebbe chiudere l'Antimafia. La mia relazione, che certamente ha gettato l'allarme-mafia a Milano, dicendo però che Milano e Palermo non sono paragonabili, è stata approvata dall'unanimità. Non è stata votata soltanto dal gruppo democristiano che in quel momento pensava malignamente: adessso mettiamo nei guai la giunta di Milano. Comunisti, radicali, socialisti, repubblicani, verdi... tutti i gruppi. E di solito per l'Antimafia è difficile che ci sia l'unanimità.

Quando avete saputo della «Duomo connection»?

Nel luglio scorso, quindi diversi mesi fa, noi, come commissione parlamentare, eravamo al corrente che si stavano facendo le indagini di cui oggi parlano i giornali. Certo questo lo sapevamo, da qui a dire: chi sapeva non vuole gettare fango... Bisognerebbe avere più cautela in queste cose. Le reazioni del sindaco e della giunta sulla questione sono state troppo sopra le righe. L'assessore Schemmari, anche se la sua innocenza sarà provata, è oggi obiettivamente delegittimato.

Ma lei che cosa pensa del coinvolgimento di Schemmari e Pillitteri nella «Duomo connection»?

Io sono innocentista. Convinta. Non credo che siano colpevoli.

Che cosa chiederete a Pillitteri quando lo incontrerete tra due settimane?

Non parleremo certamente del caso specifico «Duomo connection»: c'è un'inchiesta della magistratura in corso. Bisogna rispettare il lavoro dei giudici. Io sarei molto curiosa di sapere qualcosa in più su questa «Antimafietta» voluta dalla maggioranza di Palazzo Marino. Per esempio: se sarà davvero solo il braccio esecutivo della giunta o se, nel frattempo, sarà allargata all'intero Consiglio comunale.

E' vero che lei era contraria all'incontro tra Commissione antimafia e politici milanesi?

Era la mia tesi: meglio aspettare il lavoro dei magistrati. Poi i colleghi della commissione mi hanno convinta, nella riunione di giovedì scorso, che la prassi prevede anche questi incontri. Non tenerne conto sarebbe suonato come un segno di sfiducia nei confronti degli amministratori locali o addirittura una specie di anticipata condanna».

Francesco Cevasco

NAPOLI

Lezzi: caro Paolo non offendere la città

NAPOLI. «Non capisco perché Pillitteri chiami in causa la pubblica amministrazione di Napoli per respingere le insinuazioni dei partiti che accusano la sua giunta. Lo ritengo un comportamento deplorevole». Pietro Lezzi, ex sindaco di Napoli, non riesce a mandar giù alcune dichiarazioni rese dal suo compagno di partito Pillitteri, mentre parlava della «Duomo connection». «Non siamo a Napoli, né a Palermo - aveva detto il primo cittadino del capoluogo lombardo -. Chi ha interesse a omologarci con queste città si accomodi, ma il tentativo di trasformare una vicenda di corruzione nella violenta delegittimazione di una classe politica non passerà». Lezzi non ha esitato a far sentire la sua voce: «Deploro il fatto che per respingere le insinuazioni politiche delle opposizioni tu abbia chiamato in causa le amministrazioni di Napoli», ha affermato in un messaggio inviato a Pillitteri, e ha aggiunto: «Desidero sapere dal sindaco di Milano quali illeciti di grave entità sarebbero stati commessi dai componenti delle giunte partenopee, e a quali inchieste per gravi reati questi sono stati sottoposti. Se conosce fatti e circostanze, si faccia avanti. Per quanto riguarda me, la magistratura ha aperto un procedimento perché mi sono rifiutato di recintare la villa comunale: questo è il fatto penale più rilevante attribuitomi». [f. mil.]

Orfei si difende

Non spiavo La scorta è testimone

ROMA. Negli incontri con diplomatici cecoslovacchi Ruggero Orfei, il politologo accusato di spionaggio da un dossier dei servizi segreti di Praga, era sempre accompagnato da una scorta, assegnatagli dopo che il suo nome era stato trovato in un covo Br vicino a quello di Roberto Ruffilli, assassinato dai brigatisti. Lo dice lo stesso ex consigliere di De Mita, in un'intervista a *L'Espresso*. Gli incontri «erano casuali, senza regolarità. Un consigliere di ambasciata mi telefonava e mi invitava a pranzo. Naturalmente mi incontravo, alla stessa maniera, con diplomatici di altri Paesi. Ma a nessuno avevo da raccontare cose riservate». Di cosa parlavate? «Degli avvenimenti che si leggevano sui giornali. Il diplomatico non capiva la nostra realtà politica e mi chiedeva di spiegargliela».

«Non ho mai consultato documenti non dico segreti, ma neppure riservati - ribadisce Orfei -. Quanto alle opinioni di De Mita, lui aveva le sue e io le mie... Chi avrei dovuto influenzare? De Mita in politica estera? Ma con De Mita a Palazzo Chigi, la politica estera la faceva lui con Andreotti, e su questo non ho avuto da influenzare nessuno». Il politologo rivela anche un episodio dei suoi viaggi a Praga, la sparizione di una valigia, «ritrovata sei mesi dopo, semivuota». «Una perquisizione ordinata da qualcuno?», si chiede Orfei. [Agi]

Sterpa al governo

«L'indulto deve essere più severo»

ROMA
DALLA REDAZIONE

Adesso è un ministro che lo dice: il governo deve affrontare il problema dell'indulto. Per proporre, evidentemente, modifiche che ne restringano la portata. All'ordine del giorno del prossimo Consiglio di gabinetto, annuncia il ministro dei Rapporti con il Parlamento Egidio Sterpa, «non si potrà ometterе di discuterne».

Sul provvedimento di clemenza approvato quattro giorno fa dalla Camera, l'esecutivo non è mai intervenuto. Quando fu varata l'amnistia, il ministro della Giustizia escluse l'indulto (interrompendo una prassi che aveva visto sempre accompagnate le due misure) perché - disse - non sarebbe servito a smaltire la mole di lavoro dei magistrati. Ma su iniziativa di alcuni parlamentari, dc e psi in testa, l'indulto fu ugualmente proposto per andare incontro alle aspettative dei detenuti e per riequilibrare il trattamento fra gli imputati giudicati con il vecchio processo e quelli che invece possono usufruire del nuovo.

Mercoledì scorso, al momento del voto, sui banchi del governo sedeva il solo Sterpa, ministro liberale, che ha votato contro come pli, pri e msi. Tutti gli altri rappresentanti della maggioranza hanno detto sì.

Ma dopo le critiche di Andreotti, la dc ha fatto marcia indietro, e il capogruppo al Senato, Nicola Mancino, ha già annunciato che a Palazzo Madama verranno introdotte «modifiche in senso restrittivo» all'indulto, escludendo ad esempio i «reati di terrorismo con spargimenti di sangue».

Anche altri esponenti dc, come il capogruppo alla Camera Scotti e il responsabile per la giustizia Binetti, hanno detto che la legge va cambiata, pur riconoscendo che dopo aver creato aspettative fra la popolazione carceraria non si può fermare il treno dell'indulto. Rallentarlo e renderlo meno efficace però sì.

Il provvedimento, ha detto Sterpa, «non è certo nato da una proposta del governo, e va in una direzione assolutamente contraria a quella che il nostro Paese, a tutti i livelli, chiede da tempo perché sia contrastato il dilagante fenomeno della criminalità organizzata, che ha assunto livelli che definire preoccupanti è riduttivo».

Lettera di Formica agli evasori: spiegate perché avete falsificato la denuncia

Spuntano 600 mila case-fantasma

Controlli incrociati della finanza sui proprietari

ROMA. Evadere le imposte sulla casa diventa più difficile. Duecentoquarantamila contribuenti che posseggono un immobile registrato ma non l'hanno dichiarato al fisco riceveranno entro qualche settimana una lettera che chiede spiegazioni. Se non riusciranno a dimostrare che si tratta di un equivoco, dovranno pagare. Se non daranno spiegazioni, li colpirà una multa. Più in là toccherà ad altri: il numero totale delle omissioni già scoperte è di seicentomila.

Per rispondere alla lettera del ministero ci sono sessanta giorni di tempo. Un questionario allegato prevede, tra l'altro, il caso più elementare di errore: che le imposte siano state pagate da un soggetto fiscale diverso da quello che risulta all'Ufficio del Registro. Il ministro delle Finanze Rino Formica fa sapere di aver preferito la linea morbida della richiesta di spiegazioni proprio perché nella lista possono esservi errori. Evitando di infierire subito, con un accertamento di ufficio, anche su coloro che nei fatti sono in regola, si tenta di migliorare il rapporto tra fisco e contribuente.

Il questionario chiede di indicare, per gli anni dal 1985 al 1988, il periodo durante il quale il contribuente ha avuto in possesso ciascun fabbricato, la quota di possesso, la rendita catastale, l'eventuale reddito dichiarato da altri. Per facilitare il compito, due pagine fitte di istruzioni ricordano tutte le normative tributarie riguardanti la casa. La mancata compilazione del questionario «è punita con la pena pecuniaria da lire 300.000 a lire 3.000.000».

I duecentoquarantamila nomi sono il risultato di una operazione semplicissima, ma che il fisco è riuscito a completare soltanto adesso: confrontare i dati dell'Ufficio del Registro (anni '79-'89) con quelli dei «740». Il totale di 600.000 si riferisce a tutti gli incroci tra Registro e altri dati in possesso del ministero delle Finanze. Il recupero di evasione sperato è di circa 350 miliardi di imposte arretrate per ogni annualità tributaria.

In apparenza, celare il possesso di una casa sembrerebbe la più difficile tra le varie forme di evasione del fisco, perché gli immobili sono sotto gli occhi di tutti. Di fatto, in Italia è una delle più diffuse: e i motivi principali sono gli arretrati del Catasto e l'edilizia abusiva. Ha migliorato un po' le cose la recente legge che ha imposto ai notai, in occasione dei passaggi di proprietà, di chiedere a chi vende una dichiarazione sulla posizione fiscale dell'immobile.

L'aggiornamento del Catasto, con vastissimo uso dell'elettronica, dovrebbe essere completato entro il '92: saranno registrati i circa quattro milioni di pratiche ancora in arretrato (per far presto, una parte del lavoro verrà dato in appalto). Oltre alle pratiche arretrate, ci sono però quelle ancora da cominciare, in numero di parecchi altri milioni, forse 9. Gli stessi uffici del Catasto sembra che stimino addirittura in 350 mila le unità immobiliari costruite ogni anno e non dichiarate.

L'ampiezza dell'evasione diventa una faccenda importante proprio perché nei prossimi anni il carico fiscale sulla casa aumenterà. Registrare gli immobili ignoti al fisco sarà possibile solo con l'aiuto dei Comuni; e a una maggiore solerzia i Comuni potrebbero essere spinti dalla nuova imposta sulla casa di cui saranno beneficiari, l'Ici. L'entrata in vigore dell'Ici è ora prevista per il 1º luglio 1991, ma il provvedimento è ancora nelle aule parlamentari e oltre ai problemi politici ve ne sono anche di tecnici.

Gli amministratori comunali obiettano che potranno compiere efficaci controlli soltanto quando avranno a disposizione i dati completi del Catasto, e cioè dalla fine del 1991. Inoltre c'è ancora contrasto sull'estensione dei poteri di accertamento da concedere ai Comuni: a chi ne chiede di maggiori altri oppongono il timore di vessazioni e di abusi. [s. l.]

Il gesuita De Rosa difende il neo-direttore dell'Avvenire, accusato di non essere praticante

«Non decide Donat-Cattin chi è cattolico»

E Liguori del Sabato: perché il politico vuol consigliare la Chiesa?

ROMA. Un attacco a freddo, per di più lanciato da una sede del tutto impropria come è quella di un convegno di partito. Durante l'incontro di Sirmione promosso dalla corrente di «Azione popolare», Carlo Donat-Cattin ha aperto un'offensiva contro il nuovo direttore di *Avvenire*, Lino Rizzi.

«Mi si gelano le vene - ha detto Donat-Cattin - Si affida il giornale cattolico ad un direttore che cattolico non è». La furia del vecchio leader dc è incontenibile: «Ho scritto due righe a monsignor Ruini. Sono preoccupato del cinismo che regna. Se continua così, agli imprenditori affideranno anche i sette sacramenti».

Lino Rizzi, giornalista di area democristiana, ex direttore del *Giorno*, con alle spalle una lunga esperienza professionale alla Rai, non intende rispondere direttamente all'attacco di Donat-Cattin. Rimane lo sconcerto per quella definizione di «non cattolico» affibbiata a un giornalista di notoria ispirazione cattolica. E rimane lo stupore per l'asprezza delle parole di Donat-Cattin, rivolta soprattutto contro la Conferenza episcopale italiana, responsabile della designazione di Rizzi.

Una censura sull'operato dei vescovi italiani da parte di un leader della democrazia cristiana? Padre Giuseppe De Rosa, firma autorevole della rivista dei gesuiti *La Civiltà Cattolica*, dice di «non conoscere personalmente Lino Rizzi» ma di essere assolutamente certo che «se i vescovi lo hanno scelto per quel posto di responsabilità, avranno sicuramente avuto buoni motivi per farlo».

Ovviamente, aggiunge padre De Rosa, «troverei un po' strano che il direttore di *Avvenire* non fosse un buon cattolico. Ma chi stabilisce se qualcuno è cattolico "veramente"? A meno che uno non si dichiari espressamente ateo e nemico della religione cattolica, e questo non è il caso del nuovo direttore di *Avvenire*, l'on. Donat-Cattin non può valutare con esattezza il grado di "cattolicità" di chicchessia».

Un anno fa suscitò scalpore la designazione di un giornalista «laico» come Paolo Liguori, proveniente dal *Giornale nuovo* di Indro Montanelli e prima ancora dall'esperienza del '68, alla direzione di un altro giornale cattolico, *Il Sabato*. Ma è lo stesso Liguori a sottolineare la differenza tra i due casi: «*Avvenire* è il giornale della Cei, il *Sabato* è un giornale autonomo, e non è neanche l'organo di Cl, come pure ci si ostina a dire. Ciò precisato, mi sembra preoccupante che Carlo Donat-Cattin senta il bisogno di chiedere a un giornalista l'esame del sangue per stabilire chi è cattolico e chi non lo è».

«Quello che mi sorprende di più - continua il direttore del *Sabato* - è il valore sintomatico della sortita di Donat-Cattin, che conferma la sempre maggiore frequenza con cui gli uomini politici italiani da un po' di tempo a questa parte si sono messi a consigliare la Chiesa sulle cose più giuste da fare per il bene della Chiesa stessa. A quando una protesta collettiva contro le ingerenze dei politici laici nel mondo della Chiesa?».

Il direttore del *Popolo*, Sandro Fontana, è «sinceramente sorpreso per le dichiarazioni di Donat-Cattin». Aggiunge però di esserne venuto a conoscenza solo indirettamente, e dunque di non poter giudicare il contesto in cui quelle dichiarazioni sono state fatte. Comprensibile imbarazzo su un episodio che può suscitare tensioni tra la dc e la gerarchia ecclesiastica. [p. bat.]

Vittorio Emanuele insiste: le salme al Pantheon, se no stanno dove sono

«Savoia in Italia? Prima i vivi»

Polemica con Maria José

CAP FERRAT
DAL NOSTRO INVIATO

Vittorio Emanuele, a tanti anni di distanza, dice che è ormai giunto il momento di porre fine alle polemiche sul referendum e di affrontare il tema con una prospettiva storica, mentre sul ritorno delle salme reali in Italia ha posto come condizione irrinunciabile il Pantheon «altrimenti stanno bene dove sono».

Queste affermazioni il principe le ha fatte ieri pomeriggio durante una breve pausa negli incontri con i militanti del Movimento monarchico italiano, in Francia per festeggiare i 18 anni di suo figlio Emanuele Filiberto e per manifestare simbolicamente solidarietà ai Savoia.

Vittorio Emanuele ha anche parlato della pensione di sua madre, Maria José: è un suo diritto, ha sostenuto, pur ritenendo che sia stata «mal consigliata».

Principe, in Italia sembrava che tutto fosse pronto per il rientro delle salme di Casa Savoia. Il consenso politico era unanime, la discussione era incentrata solo sul luogo nel quale doveva avvenire la tumulazione. Ora questo processo sembra interrotto: non crede che a creare difficoltà siano state soprattutto le recenti dichiarazioni di esponenti della sua famiglia?

Evidentemente il consenso non era così unanime se sono bastate dichiarazioni simili, ed altre che erano passate inosservate, per fare sorgere difficoltà e accendere polemiche.

Amedeo di Savoia ha detto apertamente che la Repubblica è nata dai brogli del referendum. Crede che sia stato opportuno fare una simile dichiarazione? Qual è la sua opinione sul referendum?

Anche un programma della Rai ha fatto sobbalzare molta gente toccando l'argomento del referendum, sia pure per scherzo. A tanti anni di distanza credo sia ormai giunto il momento di affrontare il tema con prospettiva storica: vedo che molti aspetti controversi di quel periodo sono rivisti con ottica diversa, ed anche sul referendum possono essere chiariti molti dubbi. Ma non penso che accertare la verità debba sempre dare esca a strumentalizzazioni politiche.

Anche la richiesta di Maria José per ottenere la pensione dallo Stato italiano, quale vedova di Umberto II, ha causato sconcerto e irritazione. Ne ha parlato con sua madre? Che cosa ne pensa?

Mia madre non ha agito su sua iniziativa, ma è stata mal consigliata nel chiedere qualcosa che ritiene essere un suo diritto e che probabilmente le spetta. Se mai dovesse ottenere questo vitalizio, lo devolverebbe certamente in beneficenza.

Sul rientro delle salme reali ha avuto recentemente contatti o assicurazioni da esponenti del governo?

Su questo argomento il riserbo è d'obbligo.

Viste le attuali difficoltà, accetterebbe che le salme venissero tumulate in un luogo diverso dal Pantheon?

Se non fosssero le spoglie dei Re d'Italia andrebbe bene uno qualsiasi fra i tanti luoghi a disposizione della mia famiglia; ma se le salme dobbono rientrare in Italia è chiaro che vanno collocate al Pantheon, altrimenti stanno bene dove sono. Non è una questione di meriti personali: si tratta di una consuetudine costituzionale per cui ai Capi dello Stato del Regno d'Italia venne destinata una sepoltura di Stato nella capitale della nazione unita.

Gli esponenti del governo con i quali è in contatto le hanno in qualche modo offerto garanzie che il rientro delle salme sia il primo passo per il ritorno di tutti i Savoia attualmente in esilio?

Le due questioni non sono necessariamente collegate. Per le salme basta un assenso governativo, per il nostro ingresso in Italia c'è bisogno di una revisione costituzionale. Caduta la XIII norma transitoria, la questione delle salme sarebbe superata, mentre non è vero il contrario. Ciò significa che prima devono rientrare i vivi, poi i morti. Sono 44 anni che siamo fuori dall'Italia. Adesso mio figlio deve fare il militare e iscriversi all'università.

Se le fosse concessa oggi la possibilità di rientrare in Italia, verrebbe come capo della monarchia o come semplice cittadino della Repubblica?

Come italiano tra italiani, anche se riconoscere che in Italia c'è la repubblica, non può escludere il fatto che io sia l'erede della Casa già regnante e che qualcuno consideri questo con particolare importanza. Voglio dire che rientro come capo di Casa Savoia, con tutte le prerogative che mi spettano. Ciò detto sono anche cittadino italiano. Almeno spero.

Emanuele Montà

I MONARCHICI

Festeggiato il principino

CAP FERRAT. La giacca rigorosamente scura, il distintivo tricolore del Movimento monarchico italiano all'occhiello e la cravatta con lo stemma sabaudo. Un migliaio di monarchici italiani provenienti da tutte le regioni ha trascorso ieri nel giardino dell'hotel Royal Riviera alcune ore accanto al capo di Casa Savoia, Vittorio Emanuele, e a suo figlio Emanuele Filiberto che con loro ha festeggiato il 18° anno di età.

L'incontro, avvenuto nello stesso luogo dove nel 1978 Umberto aveva presentato ufficialmente come suo successore al trono d'Italia il figlio Vittorio Emanuele, non è stato una parata di aristocratici, ma una sfilata di cittadini che ricordano «l'iniquità della norma transitoria della nostra Costituzione». Fra loro c'era anche il generale Ambrogio Viviani, simpatizzante monarchico, già capo del Sismi, eletto come deputato nelle file radicali e ora iscritto al gruppo misto della Camera «per contrasti di impostazione politica e l'inarrestabile agonia del partito». [e. m.]

Vittorio Emanuele e Marina Doria al mare con Totò Schillaci e la moglie

DALL'ITALIA

Manzù ricoverato in clinica

ROMA. Giacomo Manzù da venerdì notte è ricoverato in una clinica romana. «Uno scompenso cardiaco acuto», hanno diagnosticato i medici, che lo hanno subito sottoposto a una terapia intensiva nel reparto animazione. Nel pomeriggio di ieri le condizioni dello scultore ottantaduenne erano già migliorate. «Manzù ride e scherza come al solito: è un uomo forte, un bergamasco» raccontava ottimista la moglie Inge che lo assiste con i due figli Mileto e Giulia. Lo scultore si era sentito male nella sua casa di campagna di Ardea, nella campagna romana, dove vive e lavora da anni. Aveva ultimato un piccolo cardinale di marmo bianco. «Una rarità per lui che da tempo lavora su grandi statue». [m. g. b.]

Pisa, Torre chiusa per sei mesi

PISA. La Torre resterà chiusa per altri sei mesi, fino al 7 aprile 1991. La proroga è stata decisa per motivi di sicurezza dal sindaco Sergio Cortopassi. L'ordinanza consente «l'accesso al campanile da parte del personale o di incaricati dell'opera primaziale pisana per le incombenze strettamente necessarie comprese quelle atte ad individuare situazioni di particolare urgenza manutentoria». E' intanto entrato in vigore il decreto che stabilisce un finanziamento di 40 miliardi e l'istituzione di una commissione di undici esperti. [Agi]

Milano contro il razzismo

MILANO. Si è svolta senza incidenti la manifestazione-presidio di solidarietà con gli immigrati extracomunitari indetta da dp nella zona di piazza Vetra e della Fiera di Sinigallia, con l'appoggio dei giovani di alcuni «centri sociali», di anarchici e autonomi. Polizia e carabinieri si sono mobilitati in forze per prevenire incidenti dopo che gli skinheads neonazisti avevano preannunciato un raduno «in difesa della razza e contro l'invasore». [Ansa]

Accoltellato per la precedenza

LECCE. Al termine di un litigio con un altro automobilista per motivi di una mancata precedenza stradale, Giovanni Fiorentino, di 27 anni di Lecce, è stato accoltellato al torace e ad una coscia: ricoverato nell'ospedale «Vito Fazzi» del capoluogo, è in prognosi riservata. Il ferimento è accaduto alla periferia di Lecce. L'aggressore è fuggito. [Ansa]

Uccide la sorella di 18 anni

CATANIA. Un muratore di 34 anni, Salvatore Baglieri, ha ucciso a coltellate la sorella Marisa di 18 anni; poi, in pantofole e calzoncini corti, è fuggito per le campagne e fino alla tarda serata di ieri non era stato ancora catturato. L'omicidio è avvenuto intorno alle 15 al villaggio Dusmet, un rione di case popolari. [n. a.]

Dalla Liguria a Cuneo: 22 anni

CUNEO. Un'ennesima conferma del non sempre celere servizio postale del nostro Paese si è avuta a Cuneo dove una cartolina illustrata è giunta dalla vicina Liguria dopo oltre 22 anni di «viaggio». La cartolina spedita da Finale Ligure, recava il timbro postale del 19 luglio del 1968 ed aveva l'affrancatura dell'epoca: 25 lire. L'avevano spedita a Giovanna Arnolfo, una commerciante di Torre San Giorgio, centro agricolo della pianura cuneese, tre suoi amiche. [Agi]

Stato civile di Torino

VENERDI' 5 OTTOBRE 1990

NATI — **Mendino** Federica; **Viggiano** Marco; **Moretti** Sara; **Sabella** Cinzia; **Giambarresi** Felice; **Ventrella** Mattia Nicolò; **Francese** Federica; **Mauro** Andrea; **Zambianchi** Cristina; **Fantini** Giulia; **De Rosa** Tania; **Avataneo** Federica; **Biancotto** Ilaria; **Arbeso** Fabiano; **Pace** Chiara; **Firenze** Alessio; **Potente** Alessandro; **Papasidero** Alessia; **Castelluccio** William; **Marangoni** Claudia; **Alessandri** Cristina; **Lamparelli** Miriam; **Milan** Davide; **Ellco** Alessia; **Virga** Elia; **Ghashghaian Maghsoodi** Daniele; **Aiello** Teresa Valentina; **Ricci** Stefania; **Agazzi** Davide; **Bencone** Stefano; **Guzzinati** Giulia; **Ardito** Luca; **Brugnoli** Davide; **Esposito** Alessandro; **Chimenti** Alessio; **Viotti** Andrea; **Branca** Roberto; **Gramaglia** Erik; **Velenti** Oriana; **Vincenzi** Pietro; **Halycovic** Zalie; **Russo** Ludovico; **Vinci** Sergio; **Zheng** Claudio; **Romaniello** Anna; **Basso** Alessandro; **Savoia** Francesca; **Baldo** Alessandro; **Perlotto** Veronica; **Luvio** Maria.

MORTI — **De Maria** Anna v. Malcero, a. 96, nata a S. Francesco al Campo, pens., abitante in c.so Galileo Ferraris; **Castagno** Rosa v. Rigat, a. 97, Bibiana, pens., v. Cottolengo 24; **Demaria** Assunta, a. 81, Settimo, pens., v. Palmieri 23; **Del Giudice** Bianca v. Ferrara, a. 89, Castellammare di Stabia, pens., c.so Peschiera 180; **Granci** Pierina v. Visconti, a. 90, Torino, pens., v. S. Giulia 60; **Mancini** Giovanni, a. 75, Piovà Massaia, pens., str. della Fronda 4; **Gramaglia** Anna in Vignola, a. 79, Pocapaglia, casal., v. S. Giulia 45.

Deceduti in ospedale: **Paniati** Luigi, a. 82, Castello d'Annone, pens., Mauriziano; **Rinciari** Carmelo, a. 65, Palermo, pens., Giovanni Bosco; **Visentin** Luigi, a. 68, Rossano Veneto, pens., Molinette; **Marchisio** Walter, a. 77, Collegno, pens., Giovanni Bosco; **Venturini** Orsolina in Moriano, a. 89, Oseppo, pens., Mauriziano; **Modrisan** Armando, a. 81, Rivignano, pens., Mauriziano; **Boschetti** Massimo, a. 18, Torino, operaio, Giovanni Bosco; **Bruno** Antonino, a. 78, Catania, pens., Molinette; **Riccomini** Umiliana v. Malmesi, a. 78, Piombino, pens., p.zza Borgo Cora 33, M.I.; **Poggio** Giuseppina v. Santa, a. 70, Torino, pens., Mauriziano; **Candiotto** Emilia, a. 64, Este, pens., Molinette; **De Zotti** Domenico, a. 93, Moventa di Pian, pens., Giovanni Bosco; **Lamicela** Sebastiano, a. 89, Militello, pens., C.T.O.

Nati 49 - Morti 20

Il **Capo Dipartimento Finanza e Tesoreria** ed i **Colleghi dei Servizi Affari Finanziari, Cassa Centrale, Titoli** partecipano con profondo cordoglio al dolore del rag. Piero Scalerandi per la perdita della mamma signora

Viera Ponomarenko

— **Torino,** 6 ottobre 1990.

I **Colleghi** del **Servizio Affari Finanziari** si uniscono al dolore della famiglia del loro Capo Servizio rag. Piero Scalerandi per la perdita della **MAMMA.**

Si è ricongiunta per sempre alla sua Clara ed al suo Nino

Giuseppina Scardigli ved. Sampò

Ne danno il triste annuncio: il genero, la cugina **Tina**, parenti tutti. Funerali lunedì 8 corrente ore 10, parrocchia S. Cuore di Gesù.
— **Torino,** 7 ottobre 1990.

E' mancato

Luigi Vecchia
dipendente Iveco
anni 52

Lo annunciano i genitori, la moglie **Giannina Tinetti** con **Antonella e Carla,** fratello e famigliari tutti. I funerali lunedì 8 ore 15 partendo dall'abitazione, via Caduti Libertà 1. Un grazie ai dottori Paschero, Peyra, Lucca che con competenza ed umanità lo hanno seguito in questa ultima fatica terrena.
— **San Benigno,** 6 ottobre 1990.

Ci ha improvvisamente lasciati

Arturo Policastro

Lo piangono: la moglie **Gabriella**, i figli **Cinzia** e **Adriano**, nonna **Lucia**, **Pinella** e parenti tutti. Funerali lunedì 8 corrente ore 11,45 nella parrocchia Immacolata Concezione San Giovanni Battista. Non fiori, ma opere.
— **Torino,** 5 ottobre 1990.

La **Sipra, Società Italiana Pubblicità per Azioni,** partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del

rag. Arturo Policastro

funzionario della Società alla quale, per molti anni, ha dato collaborazione attiva ed intelligente.
— **Torino,** 5 ottobre 1990.

Prendono particolarmente parte il **Presidente Adamo Vecchi,** il **Vicepresidente e Amministratore Delegato Pierluigi Severi, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Moro.**

Il **Vicedirettore Generale Riccardo Bollattino** partecipa al cordoglio della famiglia.

Il **Direttore Amministrativo, Dirigenti** e **Colleghi** tutti dell'**Amministrazione** partecipano al dolore della famiglia.

Giuliana, Giorgio e **Massimo Tomassetti** sono cristianamente vicini alla famiglia per la perdita dell'amico **ARTURO.**

Enrico, Gina, Maria Alais con **Pierina** e **Patrizia Pentassuglia** si uniscono affettuosamente vicini con tutta la loro amicizia a Gabriella, Adriano e Cinzia.

La **Silcap sas.** partecipa al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa del

rag. Arturo Policastro

— **Torino,** 7 ottobre 1990.

Piera e **Gianni Bo** partecipano commossi al dolore della famiglia.

La **F.V.L.-A.V.L. Sezione di Torino** partecipa al dolore per la scomparsa di

Arturo Policastro

attivo consigliere della Sezione e presidente della U.S. Autonomi.
— **Torino,** 6 ottobre 1990.

E' mancata

Amalia Rancoita (Rosina)
anni 83

Ne danno il doloroso annuncio la figlia **Maria Luisa,** la sorella **Elena,** i nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Marco Grassone per le cure prestate. I funerali avranno luogo mercoledì 10 ore 8,15, parrocchia Sassi. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 8 ottobre 1990.

Cristianamente è mancato

Carlo Bertotti
anziano Satti
anni 74

Ne danno il triste annuncio la moglie **Gemma,** i figli **Gabriella** e **Michelangelo** con rispettive famiglie. Funerali lunedì 8 ore 10 in Rivarolo.
— **Rivarolo Canavese,** 5 ottobre 1990.

Caro **NONNO,** ti ricorderemo sempre: **Antonio, Andrea, Stefano, Paolo** e **Gianni.**

E' mancata

Paola Rubiola ved. Maronetto (Romilda)
anni 96

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la figlia **Lucia**, genero, nuora, nipoti, pronipoti, parenti tutti. La presente è ringraziamento.
— **Torino,** 7 ottobre 1990

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Raffaele La Terra Maggiore

Lo piangono la moglie **Ciretta,** il figlio **Antonio** con la moglie **Irene, Gianluca** e **Gianmarco,** la figlia **Marisa** con il marito **Ciro, Raffaella, Ivri** e **Alessandro,** la sorella suor **Elena,** i cognati **Magliano** e parenti tutti. Funerali martedì 9 ore 8,15 parrocchia Gesù Nazareno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 7 ottobre 1990.

Le famiglie **Marchetto** e **Burello** partecipano commosse al dolore.

Sono vicini a Toni e Irene gli amici: **Antonella, Silvano; Donatella, Marco; Elis, Marcello; Franca, Luciano; Gianna, Giorgio; Rosalba, Gilberto.**

Medici e **Collaboratori** del **Laboratorio Analisi dell'Usl 8** partecipano al dolore della dottoressa Irene e del dottor Antonio per la scomparsa del loro **CARO**

Egidio e **Rita** sono vicini ad Antonio ed Irene.

Mario e **Daniela Lenfranchi** partecipano al dolore di Tony e famiglia.

Cristianamente è mancata

Margherita Momo ved. Benotto

L'annunciano: nipoti, parenti tutti. Funerale martedì ore 14, parrocchia San Lorenzo di Collegno con partenza ospedale Martini, via Tofane, alle ore 13,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 5 ottobre 1990.

E' mancato ai suoi cari

Pietro Cravero
anni 69

Lo annunciano la mamma, la moglie **Carolina**, la figlia **Luci** con il marito **Marino**, la nipote **Michela**, cognati, nipoti, amici e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 9 ore 10 nella chiesa di san Michele Arcangelo, Torino.
— **Falchera,** 6 ottobre 1990.

Improvvisamente è mancato

Zoilo Tasso (Giovanni)

Lo annunciano tristemente: fratelli, sorelle, cognati, nipoti, pronipoti, zia **Angela** e parenti tutti. Funerali lunedì 8 ottobre ore 8,15 parrocchia Nostra Signora della Salute. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 4 ottobre 1990.

Il **Titolare** ed i **Collaboratori** della **Farmacia Prof. Cavanna** partecipano al dolore della famiglia per la perdita di **GIOVANNI,** per tanti anni amico caro e fedele.

E' mancata ai suoi cari

Genoveffa Iannetti in Leone

A funerali avvenuti lo annunciano il marito, i figli **Antonio, Michele** e **Nella** con le rispettive famiglie, parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 6 ottobre 1990.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 16,30

E' mancata cristianamente

Giuseppa Galvano Gial Arcota

Lo annunciano i figli: **Gina, Piero, Beppe, Gigi** con rispettive famiglie, sorelle, fratelli, parenti tutti. Funerali: Giaveno lunedì 8 ottobre ore 14 parrocchia S. Lorenzo.
— **Giaveno,** 7 ottobre 1990.

Grazie **NONNA,** ci hai dato tanto. I tuoi nipoti **Daniela** e **Daniele.**

Elena, Silvio, Andrea, nonna **Montaldo, Lia, Rodolfo, Claudia,** nonni **Franchi** sono vicini a Gigi e Caterina.

Ginetta, Gino, Manuela, Walter, nonna **Genelle** sono fraternamente vicini agli amici Gigi, Caterina e famiglia.

E' mancata

Teresa Bioletto ved. Rebuffa

Addolorati lo annunciano il figlio **Mario** con la moglie **Luisa**, la figlia **Anna** col marito **Giovanni**, le nipoti **Monica** e **Gisella** col marito **Marco**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Pratis, al personale medico e paramedico del reparto geriatria secondo piano ospedale Astanteria Via Cigna, ed alla signora Gina per l'assidua assistenza. Funerali martedì 9 ore 11,45 nel Duomo di Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 7 ottobre 1990.

Serenamente come visse è mancata

Angela Boria ved. Sigot
anni 107

Ne danno il doloroso annuncio i figli **Rina, Aldo** con **Lida** e figlie **Laura, Elisa** coi rispettivi mariti, i cari pronipoti e parenti tutti. Particolare ringraziamento al dott. Federico Rossi per le assidue cure prestate. I funerali lunedì 8 corr. ore 8,45 da via Sommacampagna 13, indi la salma proseguirà per S. Antonino di Susa ove alle 10,30 presso la chiesa parrocchiale avverrà la funzione religiosa. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 6 ottobre 1990.

Dopo una vita dedicata appassionatamente al lavoro è mancato il

dottor Celestino Santa
Medaglia d'oro Ordine dei Veterinari

Lo annuncia con infinita tristezza ed accorato rimpianto **Carla Giachino**. Partecipano i cugini, le nipoti **Paola**, **Margherita Giachino**, parenti tutti. Funerali lunedì 8 ottobre ore 15 corso Dalla Verna 41. Seguirà tumulazione tomba di famiglia a Fogliezzo.
— **Verolengo,** 6 ottobre 1990.

Il Signore è misericordioso, tutti mi aspettano. E' tornata al Signore

Elena Bonino ved. Bianco

Alberto, Lidia Morvan sorelle cognato parenti tutti. Funerali 8 ottobre ore 15 via C. Colombo 13 Grugliasco.
— **Grugliasco,** 7 ottobre 1990.

RINGRAZIAMENTI

La partecipazione di tanti amici e conoscenti alle esequie di

Franca Genta in Tonini

e tanta di aiuto al marito **Valerio,** ai figli **Marco, Simonetta, Mariolino** che nell'impossibilità di farlo personalmente, vogliono ringraziare. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata domenica 14 ottobre, ore 11,30 nella cattedrale.
— **Susa,** 6 ottobre 1990.

I famigliari ringraziano, commossi, tutti coloro che di presenza, con scritti o fiori sono stati vicini nel dolore per la perdita della cara ed insostituibile

Emilia Gola

dimostrando, in suo ricordo, affetto, amicizia e stima.
— **Torino,** 6 ottobre 1990.

Le famiglie **Borda, Bullio, Chiadò** ringraziano commosse quanti hanno condiviso il dolore per la perdita della cara

Chicchi Bullio

S. Messa di Trigesima 30 ottobre ore 17, parrocchia La Visitazione.
Torino, 7 ottobre 1990.

La moglie **Teresa Quaglino** e familiari del compianto

Giorgio Pelassa

commossi sentitamente ringraziano. S. Messa di trigesima sarà celebrata sabato 27 ottobre ore 18 parrocchia S. Natale.
Torino, 7 ottobre 1990.

ANNIVERSARI

1980 — 1990
Nel decimo anniversario della scomparsa di

Remo Morone

la moglie ed i figli con accorato rimpianto ne ricordano la nobile figura. La Messa verrà celebrata lunedì 8 ottobre, alle ore 19, nella parrocchia della Crocetta.
Torino, 7 ottobre 1990.

I **Collaboratori tutti** dello **Studio Morone,** nel decimo anniversario della Sua scomparsa, ricordano con viva commozione e con grande rimpianto il loro indimenticabile

avv. Remo Morone

Torino, 7 ottobre 1990.

1985 — 1990

Giulio Foddai

Messa 10 ottobre S. Cristina - piazza San Carlo ore 18,30.

1983 — 1990

dott. ing. Teodorico Grizi

I suoi cari lo ricordano con affetto e rimpianto. S. Messa lunedì 8 ottobre ore 18,30 chiesa S. Tommaso.

1985 — 1990

Maria Teresa Sutto Alabiso

Con amore e tanta nostalgia vivi sempre nel cuore di chi ti ha tanto amato.

1988 — 1990

Angelo Fra

Papà, sei vivo nel nostro intramontabile affetto, **Pinuccio, Rosy, Checco, Angela.**

1986 — 1990

Franca Negro

Ci manchi sempre più, mamma mia.

1985 — 1990

Pietro Garis
Cavaliere del Lavoro

La famiglia lo ricorda con affetto e rimpianto. La S. Messa sarà celebrata lunedì 8 ottobre alle ore 9 nella chiesa di S. Bartolomeo in Vinovo.

Nel 10° anniversario della scomparsa di

Guido Astuti

Elena, Giovanna, Alessandra, i generi e i nipoti lo ricordano con immutato amore e rimpianto.
— **Torino,** 7 ottobre 1990.

1975 — 1990

Giovanni Lanfranco

Con immutato rimpianto lo ricordano la moglie, le figlie **Graziella** e **Silvana** con le rispettive famiglie.

1987 — 1990

dott. Roberto Certani

Sei sempre nel nostro cuore. Messe: 9/10 Moncalieri ore 18,30, 14/10 Rivarossa ore 11.

1970 — 1990

Rinaldo Maranzana

Sono passati vent'anni, vivi sempre nel mio cuore.

A Montecarlo i funerali di Stefano Casiraghi fra limousine, abiti d'alta moda e gioielli

Il dolore di Carolina in un triste show

Lei piange, i vip fanno passerella

MONTECARLO
DAL NOSTRO INVIATO

Quando scende dalla limousine davanti alla Cattedrale finto-gotico, e il sole l'investe impietoso, Carolina contrae il viso in una smorfia di dolore e si appoggia pesantemente al braccio del padre. Fa un passo e sembra barcollare. Non si sente una voce. L'aria è attraversata dal fitto ronzio delle telecamere e dai clic dei fotografi, che sono addensati a centinaia su un palco e frugano le facce dei genitori e dei fratelli di Stefano Casiraghi, la faccia della giovane vedova e dei suoi familiari, alla caccia dell'espressione più rappresentativa di questa storia di morte e di tragedia, di bellezza e mondanità, ricchezza e sventura, che è esplosa con la morte di un ragazzo di trent'anni nel mare dello Stato più piccolo del mondo, il più impegnato - nel Mediterraneo - a garantire divertimento e vacanza e gioia.

Sono le 11 del mattino. Sta per iniziare la cerimonia funebre. Ed è questo il momento più emozionante, da quando sono incominciati i rituali del lutto. Alle 8 già i poliziotti avevano circondato la collina. Alle 10 la gente che sarebbe potuta stare in chiesa aveva incominciato ad arrivare. Autisti in livrea, guanti, macchine da capogiro. E abiti rigorosamente neri, per le signore come per i cavalieri. Alcune velette, qualche cappello a tesa teatralmente larga (come per Marina Doria), e minigonne attillatissime, spacchi vertiginosi, troppi gioielli: le cadute di gusto dei nuovi ricchi, senza cultura e senza storia, esibizionisti e diligenti in questo accorrere sulla passerella del giorno. Pochi i nomi di riguardo. Sparsi - e fotografatissimi - i personaggi del cinema (come Alain Delon) e della moda (come Karl Lagerfeld). Confuse fra le giacche anonime degli anonimi uomini d'affari, alcune star della mondanità e che hanno brillato nella vita sentimentale delle principesse (come Robertino Rossellini). Una vera rarità - in questo panorama, in cui non sembra esserci posto per la pietà - diventava il gruppo affranto dei dipendenti di Palazzo Grimaldi, fra cui spiccava quell'ex guardia del corpo a suo tempo inquisita (e poi prosciolta) per storie di droga.

Difficile leggere - attraverso lo scorrere delle facce impenetrabili, delle dame dai tanti lifting, dei team degli sponsor, degli sportivi in divisa e squadra - la rete delle amicizie e degli affetti reali che Stefano Casiraghi può aver intessuto a Montecarlo negli 8 anni del suo matrimonio e del suo strepitoso successo negli affari che ne avevano fatto sia il nume tutelare dei bilanci della famiglia Grimaldi sia un esemplare del giovane in carriera.

Carolina - 33 anni, tre figli, un precedente avventato matrimonio alle spalle, forse un nuovo figlio in arrivo (lo sussurrano gli specialisti delle cronache rosa) - nel sole che splende sul coperchio lucido della bara in cui riposa il suo compagno, ha davvero sul viso una maschera terrea, rigida, che altera la grazia dei suoi lineamenti e urla il suo dolore. Mercoledì mattina, quando Stefano è stato ucciso, da un'onda del mare e dal gusto della sfida alla natura, lei era a Parigi. I viaggi, gli impegni mondani, le feste, gli sport spesso li dividevano. Per anni queste separazioni sono state la croce e la delizia dei cronisti mondani. Arduo dire come stavano le cose dietro le quinte. La coppia offriva di sé un'immagine di solidità. Si presentava come il tempo dell'equilibrio dopo lo choc per la morte di Grace Kelly e le sbandate della giovinezza di Carolina, in mezzo alle sbandate di Stephanie, con Stefano che sembrava aver preso il posto - per la concretezza, la capacità di varare affari e intrecciare relazioni - della stessa Grace.

Nel silenzio commosso, a fatica, Carolina incomincia a salire le scale. I tre bambini sono rimasti a casa. Un compito difficile l'aspetta, il suo amore per loro dovrà essere doppio: l'ammonisce l'officiante. La famiglia già si prepara a formare scudo intorno a lei: tutti fanno la comunione. Alla morte della madre, quando per la Chiesa lei era una peccatrice, per solidarietà nessuno si era avvicinato all'ostia consacrata.

Liliana Madeo

Carolina di Monaco accanto al padre Ranieri (FOTO AP)

In mare fiori per il campione

E i turisti applaudono l'arrivo di Alain Delon

MONTECARLO
DAL NOSTRO INVIATO

In mare aperto, a dodici miglia dalla costa di Cap Ferrat, sotto il sole sfolgorante del primo pomeriggio, dalle barche che dondolano sulle onde vola una corona. Il grande serto di fiori galleggia pigramente sull'acqua che mercoledì scorso s'era portata via la vita giovane, famosa e ricca di Stefano Casiraghi.

Silenzio profanato solo dal frusciare dei flutti contro le chiglie: i colleghi dello sfortunato campione del mondo si sporgono a osservare il lento beccheggiare di rose e orchidee intrecciate, qualcuno nasconde nelle mani il pianto. Antonio Gioffredi, un grande dell'offshore, libera dall'occhiello della giacca la medaglia d'oro al valore sportivo conferitagli dal Coni e la butta al mare, qualcuno singulta forte: «Addio, Stefano». L'ultimo saluto dei centauri delle onde al loro povero compagno è generoso con la commozione. Molto più del funerale celebrato quattro ore prima nella Cattedrale di Montecarlo gremita di gente, cronisti, ma deserta di personalità. Pochi, e distratti, i vip. Se ne stanno nel braccio sinistro del transetto, sono tante figure impalate, fredde, tutte uguali negli abiti neri da cerimonia.

Neppure lo strazio di papà, mamma e fratelli Casiraghi, la curva immobilità del principe Ranieri e il fantasma della bellezza di Carolina paiono calamitare i cuori e le attenzioni di Vittorio Emanuele di Savoia, della consorte Marina Doria, del cugino Amedeo o dei regali esuli d'Egitto, il principe Fouad (figlio di Faruk) e la principessa Fadhila. L'elenco delle personalità, comprendente la moglie di Mitterrand, Danielle, il ministro alla Funzione pubblica, Durafour, s'arresta qua. Il resto delle zone riservate ai notabili ospita l'anonima e numerosa aristocrazia del denaro che qui a Montecarlo ha trovato il suo Eden. E, proprio questa classe rivela sconsolante inadeguatezza al luogo e alla circostanza: quante minigonne, seppur scure, quanti pantaloni femminili cuciti addosso al bacino e alle gambe.

Solo la macchia nera disegnata dalle famiglie Casiraghi e Grimaldi raggrumate attorno al feretro davanti all'altare ricorda che si deve officiare un rito funebre. Il dolore è tutto qui, in pochi metri quadrati della grande chiesa che accoglie oltre mille persone. Dalle quali è tutto un protendersi a spiare quella maschera stravolta che è Carolina.

Le esequie, accompagnate da musiche di Bach, durano 50 minuti. Carolina li vive appoggiata al braccio del padre. Non piange mai, lo strazio è tradito dalla bocca spalancata da una smorfia: come nei quadri del norvegese Munch, il pittore dell'angoscia, Carolina sembra tentare di far uscire di gola un urlo che rimane però silenzioso. Unicamente davanti alla Cattedrale, la moglie di Stefano aveva ceduto alle lacrime.

Durante la cerimonia e l'omelia dell'arcivescovo di Montecarlo, Joseph Sardou, cedono spesso al pianto papà Casiraghi, Giancarlo, la mamma, Fernanda, i fratelli Marco, Daniele e Rosalba. Lenti brune nascondono gli occhi di Ranieri. L'arcivescovo legge un passo del Vangelo secondo Giovanni, i termini «brutalità», «destino» e l'aggettivo «terribile» precedono l'affermazione: «A Monaco viviamo sul mare e ne conosciamo i pericoli: eppure, l'uomo continua a sfidarlo».

Sulle spalle di necrofori dalla divisa ispirata alla solennità del tight, la bara esce nel sole, sul sagrato. Dietro, c'è Carolina. Dalla trincea di fotografi si scatena il diluvio di flashes. Le limousine del corteo funebre s'allontanano alla volta della cappella de la Paix dove Stefano verrà tumulato alla presenza dei soli congiunti e subito macchine fotografiche e telecamere vanno in caccia dei pochi vip. Passa Alain Delon, anche la poca folla che per tutta la mattinata è stata dietro le transenne, impazzisce: «Eccolo, eccolo».

Camion portano via le centinaia di corone che erano state disposte sui gradini della Cattedrale, nel giro di un'ora la zona, nel cuore di Montecarlo, torna alla normalità. Radioline gracchianti, negozi, bar e ristoranti assaltati. Oggi, il turismo monegasco conta un'attrazione in più: la casa dove abitava Casiraghi.

Claudio Giacchino

Perugia, il padre del bimbo rapito ai banditi: datemi un segnale chiaro

«Voglio trattare per Augusto»

«Le telefonate arrivate finora non sono fatte dai sequestratori»

Perugia, gli studenti [illegible] corteo per chiedere la liberazione di Augusto De Megni (FOTO ANSA)

PERUGIA
DAL NOSTRO INVIATO

Qualcosa si muove. A fatica, lentamente, con cautela, la famiglia del piccolo Augusto [illegible] Megni, il bambino che [illegible] mercoledì sera è ostaggio di una banda di professionisti del sequestro, sembra sul punto [illegible] concretizzare il sospirato [illegible] tatto» coi rapitori. Nulla di certo, ancora. Più che altro si colgono sensazioni, [illegible] intuisce un'attività febbrile che, comprensibilmente, tende a restare ovattata tra le mura della villa dell'avvocato Augusto De Megni e le [illegible] del figlio Dino.

Una macchina della polizia, adesso, piantona entrambe le abitazioni dei De Megni. La «Panda» con due agenti in divisa staziona davanti al cancello che immette nella villa del figlio, ma lo sguardo vigile degli uomini in divisa non perde di vista l'altro cancello. Dino [illegible] Megni [illegible] in piedi, è al centro della piazzola. Dimostra meno dei suoi 42 anni, a dispetto dei primi capelli bianchi che ingrigiscono [illegible] perfetta pettinatu[illegible]. Il fisico tradisce la passione per [illegible] sport. Accetta l'assalto [illegible] cronisti, dimostrando padronanza del sistema nervoso.

«No, non ci sono state telefonate». Si ferma un attimo a riflettere, continua a stringere tra le mani l'apparecchio portatile dal quale non si separa un attimo. Vince il momento di smarrimento, rialza lo sguardo e va diritto [illegible] problema. «O quelle che si [illegible] state, non ci sembrano concrete. Non tali [illegible] darci la certezza che si tratti delle persone giuste». Sembra un ragazzo il papà di Augustino, col completo jeans, la maglietta bianca sotto la camicia e le Timberland chiare. Ma quando parla sa misurare le parole. Così, alla domanda se esiste il sospetto che a telefonare, finora, siano stati [illegible] «sciacalli», risponde in modo da [illegible] pregiudicare la trattativa. «Non abbiamo nessun sospetto. Ci sono stati dei segnali, semplici segnali. [illegible] vogliamo avere [illegible] certezza che provengono dalle persone che aspettiamo».

La stessa cautela dimostra, quando è il momento [illegible] far conoscere ai banditi la disponibilità della famiglia a trattare e pagare. Forse, [illegible] non fosse [illegible] convalescenza per un piccolo [illegible] chirurgico, sarebbe stato l'avvocato in persona ad affrontare l'argomento. Ma Di[illegible] parla «a nome di tutta la famiglia». E si rivolge principalmente ad Augustino, che «deve stare tranquillo, perché noi siamo qui, disposti [illegible] fare tutto quanto in nostro potere per la [illegible] salvezza». Ai banditi dice: «Siamo in attesa, disponibili a vagliare qualunque ipotesi. Potete mettervi in contatto quando volete, con una telefonata [illegible] con qualunque altro».

Solo quando parla di «Puscio», la [illegible] di papà Dino si fa flebile, le parole rimangono [illegible] gola, compresse dalla commozione. «Augusto è un bambino in gamba. Lui [illegible] che ci stiamo dando da fare. Tra noi c'è [illegible] rapporto bellissimo: siamo padre e figlio [illegible] [illegible] anche come fratello maggiore e fratello minore. Per questo gli dico soltanto di star tranquillo, di fare tutto ciò che gli viene detto, [illegible] questo momento, [illegible] queste persone. [illegible] dico di non tentare colpi di testa, lo [illegible] a non perdere la calma, anche se so che non è nel suo stile. Augusto sa che deve attendere [illegible] fiducia perché lui è un bambino importante, sa che tutta l'Italia gli è vicina, sa che i suoi compagni gli vogliono bene e lo salutano, insieme con la [illegible]. Sono certo che se [illegible] starà tranquillo ad attendere: [illegible] quello che sto facendo anch'io».

Augustino ha già dimostrato tanto coraggio. Anche la [illegible] del sequestro. «L'hanno legato come me - ricorda Dino - e non ha battuto ciglio. Non ha pianto. Un piccolo cedimento, [illegible] singhiozzo, l'ha avuto quando quelli hanno detto che dovevano portarlo via. Avevo sperato fino all'ultimo che si trattasse di una rapina, visto che imbavagliavano anche lui. Poi...». Un attimo di pausa e il racconto riprende: «Ho parlato uno solo per dirmi [illegible] star calmo, fermo. Mi ha chiesto se Augusto era mio figlio. Non ho risposto, ma non è stata una [illegible] fondamentale. Lo hanno portato via».

Dino De Megni [illegible] si sottrae alla tentazione polemica. Ma in modo pacato. «I giornali? Mi dispiace dirlo, ma non sempre sono state scritte cose attendibili. Non è vero che avevo avuto avvisaglie del pericolo, che avevo comprato [illegible] pistola. E' stato un fulmine a ciel sereno. Adesso non voglio mettere tutti sullo stesso piano, però di inesattezze ne son venute fuori. Alcune lesive. Ai giornalisti chiedo di essere più cauti, di pensarci, prima [illegible] far uscire qualcosa che possa intralciare le indagini o risultare pregiudizievole per l'incolumità del ragazzo».

Papà Dino non si fa prendere la mano, [illegible] mantiene sereno (ha dato la disponibilità a partecipare a «chi l'ha visto», la trasmissione della terza rete che va in onda stasera, dopo aver consultato gli inquirenti). La barba appena lunga tradisce la stanchezza, la tensione che gli [illegible] agita dentro. Licenzia i cronisti, mentre il corteo di studenti guadagna corso Vannucci. Sono 5000; in testa i compagni di classe di Augustino. Lo striscione dice: «Ti aspettiamo». Altri gridano: «La libertà è un diritto». Dai ragazzi [illegible] invito ai rapitori: «Liberate Augusto per li[illegible] le vostre coscienze».

Francesco La Licata

Riemerge il massacro di Codevigo

Eccidio di 100 fascisti inchiesta dopo 45 anni

Sott'accusa una brigata partigiana comandata dal senatore pci Boldrini

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sembrava un eccidio dimenticato, ora invece la magistratura vuole vederci chiaro anche se dall'epoca dei fatti sono passati più di [illegible] anni. Si tratta della strage di Codevigo, [illegible] paesino tra Padova [illegible] Venezia dove nel maggio del 1945 furono trucidati 100 appartenenti alla Repubblica Sociale [illegible] Salò che i partigiani prelevarono a Pescantina e a Bussolengo, nel Veronese. I fascisti, quasi tutti ravennati, furono uccisi dopo un processo sommario in un casolare. Anche 14 cittadini di Codevigo, secondo testimonianze, furono passati per le armi perché considerati «traditori».

La responsabilità di quel [illegible] viene attribuita ai partigiani della 28ª brigata [illegible]ribaldina «Mario Gordini» il cui comandante [illegible] l'attuale presidente dell'Associazione Nazionale Partigiani Arrigo Boldrini. Dopo l'iniziativa della procura della Repubblica di Padova che ha aperto un'inchiesta sull'eccidio, lo stesso Boldrini, che è senatore pci, è nell'occhio [illegible] ciclone: «Dovrebbe valutare l'opportunità di dimettersi dalla presidenza dell'Anpi», ha detto a Ravenna il vicesegreta[illegible] del msi-dn Mennitti.

Nel Veneto, in quel periodo, operava la brigata partigiana «Mario Gordini» comandata da Boldrini, nome [illegible] battaglia di «Bulow». Boldrini, deputato alla costituente e poi anche vicepresidente della Camera dei Deputati, aveva fissato allora [illegible] quartier generale a Codevigo, in provincia di Padova, dove finirono i 100 fascisti catturati. Il periodo in questione sarebbe quello compreso tra [illegible] 3 e il 13 maggio 1945. Le testimonianze sulle presunte atrocità dei partigiani della brigata di Boldrini [illegible] sembrano lasciare spazio [illegible] dubbi. «Furono trucidati [illegible] le zucche», ha scritto in un diario il parroco di Codevigo, don Umberto Zavattieri dopo aver visto la fossa comune scoperta nel 1961. Alla versione «accusatoria» se ne affianca però un'altra che sembra scagionare gli uomini della brigata «Gordini». Secondo un vecchio partigiano di Codevigo, Antonio Marinello, consigliere comunale del pci, i 114 furono uccisi prima del 3 maggio [illegible]. L'uomo ha esibito un documento del [illegible] maggio dello [illegible] [illegible] in cui il comandante del 21° battaglione Cremona, Ettore Musco, ripercorre le tappe salienti della Liberazione. E risulterebbe che il passaggio nella zona della brigata partigiana [illegible] in stato d'accusa è avvenuto in un periodo compreso tra il 13 e il 29 aprile 1945, prima [illegible] della data in cui è collocato l'eccidio.

Antonello Francica

Terrore [illegible] Genova, due killer nel locale all'ora di pranzo

Assassinio in trattoria

Ucciso l'esponente di un clan che era collegato alla banda Vallanzasca Nella sparatoria fra i tavoli ferito un amico della vittima e una ragazza

GENOVA
[illegible]STRO CORRISPONDENTE

L'hanno ammazzato mentre pranzava in una trattoria della Genova vecchia, davanti a una ventina di testimoni. Verso l'una [illegible] ieri due killer, col volto coperto dal casco da motociclista hanno freddato, [illegible] una sequenza rapida e predisposta [illegible] lucida determinazione, un pregiudicato, Gaetano Gardini, 37 anni. L'uomo è stato fulminato da due colpi esplosi a bruciapelo.

I due che erano a tavola [illegible] lui, sono fuggiti senza lasciare traccia; un terzo commensale, Attilio Chiti, [illegible] anni, fratello dell'ergastolano Cesare Chiti, già componente della banda di Vallanzasca, Rossi, Concutelli e Dongo, è rimasto ferito di striscio ad una gamba. Anche [illegible] ragazza che si trovava nel ristorante [illegible] [illegible] tavolo vicino, Monica Spriano, è rimasta lievemente ferita per un proiettile rimbalzato.

Attilio Chiti (a sinistra) [illegible] Gaetano Gardini, la vittima (FOTO ANSA)

L'esecuzione, che secondo i carabinieri è frutto d'un regolamento di conti tra gang rivali, ha sgomentato il centro storico. Il giudice Massimo Terrile, che coordina le indagini, l'ha definita [illegible] delitto alla napoletana, come [illegible] se ne vedeva da anni», ritenendolo, per l'esecuzione e le modalità, «esemplare» e quindi di monito e [illegible] avvertimento per tutta la malavita locale.

I due assassini sono arrivati su una Vespa bianca, risultata rubata e poi ritrovata a poche centinaia di metri dal luogo del delitto, l'hanno parcheggiata [illegible] sono entrati nel ristorante «La buca di San Matteo», nell'omonima piazza. Hanno sparato e sono fuggiti sullo stesso mezzo, indisturbati. Secondo gli inquirenti, si tratta di professionisti non genovesi, che hanno agito quasi certamente con l'appoggio di uno o più «basisti».

Un delitto del genere induce gli investigatori a pensare che non si tratti di un conflitto locale: potrebbero esserci in ballo interessi più vasti. [illegible] torna a fare il nome di Cesare Chiti, noto per aver ferocemente ucciso tre detenuti in carcere e per essere stato alla testa di numerose rivolte nei penitenziari di Genova, Novara e Nuoro. La sua banda, che lo fece evadere nel 1977 proprio a Genova (il furgone che lo trasferiva da un carcere all'altro, fu assalito al termine d'una sparatoria che costò la vita a un brigadiere dei carabinieri), è ritenuta sempre in [illegible] e molto pericolosa: avrebbe tuttora collegamenti [illegible] la camorra [illegible] [illegible] gli ultimi residui del terrorismo.

Non è quindi da escludersi che l'omicidio avvenuto ieri alla «Buca di San Matteo» sia da collegarsi a una recrudescenza dei rapporti tra diverse gang che [illegible] il «braccio armato» di organizzazioni che riciclano denaro sporco, frutto dei guadagni del traffico della droga, delle armi e delle rapine e, forse, dei sequestri.

E' comunque [illegible] che da molti anni non si verificava [illegible] Genova un delitto di «mala» dalle caratteristiche [illegible] spettacolari. Occorre tornare con la memoria [illegible] anni sanguinosi del dopoguerra, quando, proprio nel centro storico, le diverse «famiglie» si contendevano i territori e i settori. Le ultime sanguinose sparatorie, come quella [illegible] storica del «Bar Angelo», dove si fronteggiarono gli uomini di «Don Vincenzo» e di «Don Ciccio» [illegible] due boss dei vicoli, risalgono all'inizio degli Anni Sessanta.

Un episodio isolato, quello di ieri, oppure il primo d'una nuova tragica serie? Questo è il [illegible]ro interrogativo che tutta la città si pone.

Paolo Lingua

Detenzione e spaccio

Droga, a giudizio [illegible] ragazzi della Roma [illegible]

ROMA. Si è conclusa [illegible] [illegible] rinvio a giudizio di trenta persone, molti dei quali ragazzi della Roma-bene, l'inchiesta giudiziaria nata dal blitz della Guardia di Finanza del 16 dicembre [illegible] nel corso del quale vennero arrestate o denunciate una quarantina di persone accusate di spaccio, detenzione [illegible] uso di sostanze stupefacenti.

[illegible] termine degli accertamenti il giudice istruttore Meschini, su richiesta del pm, ha archiviato la posizione [illegible] numerosi indiziati: tra questi Edoardo Agnelli, al quale il magistrato ha riconosciuto d'aver fornito ampia collaborazione, indicando anche alcuni degli spacciatori. Sotto processo sono finiti tra gli altri Umberto Ruffo di Calabria, imparentato con la famiglia di Paola di Liegi, Massimo Onesti e Massimo Cristal[illegible], figli dell'ex presidente del Coni e del produttore cinematografico. (Ansa)

La polizia tedesca li ha arrestati a Colonia: originari di Palma di Montechiaro

Catturati due killer del giudice

Nei loro alibi un vuoto di 10 giorni dopo una breve vacanza in Sicilia

CALTANISSETTA
NOSTRO SERVIZIO

La polizia tedesca ha bloccato a Dormagen, vicino [illegible] Colonia, due «picciotti» della mafia di Palma di Montechiaro: sarebbero due dei quattro killer che hanno ammazzato [illegible] giudice Rosario Livatino. Sono Domenico Pace e Paolo Amico, hanno 23 anni. Il primo [illegible] stato catturato nel suo alloggio, l'altro [illegible] stato fermato a bordo di un'auto [illegible] una ragazza tedesca. Sono stati individuati venerdì alle 13 e fermati alle 19. Gli agenti tedeschi hanno agito su segnalazione dei carabinieri [illegible] della polizia italiana, e all'operazione ha partecipato il responsabile del servizio centrale investigativo della Criminalpol Gianni De Gennaro. In Germania da alcuni giorni.

Nei loro alibi c'è un vuoto di dieci giorni, troppi per gli investigatori. Pace è nei guai per l'identikit disegnato sulla [illegible] della testimonianza di un rappresentante di commercio che la mattina del 21 settembre vide da lontano l'esecuzione del magistrato. Sarebbe stato Pace a inseguire e finire il dottor Livatino nella scarpata sotto il viadotto della «veloce» Canicattì-Agrigento, sparandogli il colpo mortale [illegible] [illegible] pistola che [illegible] stata strappata via a [illegible] carabiniere alcuni mesi prima. Amico, pronto a fuggire con il complice, sarebbe rimasto sulla motocicletta «Honda» trovata poi [illegible]ue chilometri più avanti incendiata [illegible]e la Fiat Uno degli altri [illegible]ue killer, forse già identificati [illegible] non ancora localizzati.

Il corpo del giudice Livatino (nella [illegible] sopra) ucciso nell'agguato mafioso (FOTO AP)

Nella loro grande casa terribilmente vuota dopo l'omicidio del loro unico figlio, [illegible] Canicattì, gli anziani genitori del giudice hanno appreso con trepidazione le notizie giunte dalla Germania e rimbalzate a Caltanissetta. «No, [illegible] gioie - ha detto l'avvocato Vincenzo Livatino -, l'unica gioia [illegible] mio figlio che ora non c'è più». E la moglie, Rosalia Corbo: «Ho tan[illegible] riconoscenza per quelli che indagano, ma nostro figlio non tornerà più. Su questi giovani ritenuti gli assassini, penso che, [illegible] essendo più liberi, non potranno fare più del male». Quindi un impulso di pietà: «Spero che qualcuno tenti [illegible] avviarli al bene e li strappi al male». In questi 15 giorni, i Livatino hanno ricevuto centinaia di lettere [illegible] ogni parte d'Italia, anche da scolaresche e da bambini.

A Caltanissetta [illegible] procuratore [illegible] Repubblica Salvatore Celesti, titolare dell'inchiesta, avuto notizia del fermo dei due in Germania, ieri [illegible] intanto ottenuto dal giudice per le indagini preliminari Bongiorno i provvedimenti restrittivi a loro carico. In una riunione di cinque ore nel [illegible] ufficio con lo staff investigativo il dottor Celesti ha fatto il punto della situazione e ha diffuso un breve comunicato.

Paolo Amico e Domenico Pace da un anno [illegible] sospettati di [illegible] pendolari [illegible] crimine. A Dormagen vivono in case diverse, sono disoccupati ma se la passano bene con i soldi per tirare avanti senza lussi [illegible] senza ristrettezze, [illegible] automobili, ragazze, bei vestiti. Sarebbero tra i protagonisti della faida che nel loro paese, il più povero della Sicilia, negli ultimi cinque anni ha provocato oltre 40 mor[illegible]. Il 26 settembre mentre poco prima delle 22 erano seduti [illegible] bar Montecarlo [illegible] Camastra, un paesino [illegible] 7 chilometri [illegible] Palma [illegible] Montechiaro, dov'erano [illegible] vacanza, Amico e Pace sfuggirono [illegible] due killer che spararono una decina di colpi di pistola, ferendo un cliente: Pino Di Miceli.

Il 4 ottobre la risposta: in una corsia dell'ospedale di Caltanissetta furono crivellati di proiettili i fratelli Rosario [illegible] Carmelo Ribisi. Il primo [illegible] stato «gambizzato» da una settimana, l'altro lo sorvegliava con la pistola alla cintola.

Antonio Ravidà

Monza, la tragedia per uno scherzo

Metronotte [illegible] giovane dopo una lite

La vittima che era con un'amica aveva rubato il berretto alla guardia

MONZA. Era appartato con un'amica lungo [illegible] stradina di campagna, vicino a Lentate di Seveso. Una zuffa [illegible] la guardia giurata che voleva vedere i suoi documenti gli è [illegible] fatale: un collega del metronotte gli ha sparato al cuore con la pistola d'ordinanza, una, forse due volte. Così [illegible] morto, l'altra notte, Vincenzo Ciliberti, 27 [illegible]. Doveva sposarsi [illegible] dicembre con la fidanzata Fernanda, [illegible] anni, incinta di tre mesi. Il suo assassino, Michelangelo Pronesti, [illegible] anni, graduato delle guardie giurate di Cesano Maderno, [illegible] stato arrestato con l'accusa di omicidio volontario.

Venerdì sera Vincenzo Ciliberti, artigiano, era andato alla festa di compleanno di un amico[illegible]. Il giovane aveva lasciato a casa la fidanzata. A [illegible] ha deciso [illegible] tornare a casa. Ha rifiutato di seguire gli amici in una sala da ballo, ha salutato tutti e[illegible] [illegible] uscito, in compagnia di un'amica, Marisa, [illegible] anni. La ragazza gli [illegible] chiesto un passaggio per tornare a casa.

I due si sono fermati per chiacchierare in una stradina che termina in mezzo ai campi. Intorno, numerosi capannoni industriali. Al finestrino del furgone ha bussato una guardia giurata, Bartolomeo Cirillo, 31 anni. Il metronotte ha chiesto i documenti [illegible] Vincenzo, ricevendone u[illegible] secco no.

Dalla discussione [illegible] è passati alla zuffa. Vincenzo ha preso le chiavi dell'auto e [illegible] cappello della guardia, poi è ripartito. Una bravata. Dopo tre chilometri, [illegible] tornato indietro, [illegible] l'intenzione [illegible] restituire tutto.

Sul posto però il giovane ha trovato Bartolomeo Cirillo in compagnia di un collega, Michele Pronesti. «Ecco la su[illegible] roba, finiamola», avrebbe detto il giovane, ma tra i due è scoppiata un'altra rissa. Sono volati pugni e calci, sino a quando Michelangelo Pronesti ha deciso d'intervenire in [illegible] del collega. Ha estratto la [illegible] «7,65» d'ordinanza e ha sparato. Una volta, ha confessato [illegible] carabinieri. Due volte, secondo la [illegible]stimone. Il particolare verrà appurato dall'autopsia [illegible] corpo di Vincenzo, che sarà eseguit[illegible] domani.

La tragedia ha sconvolto la vita della famiglia Ciliberti. Il fratello Vito esplode: «E' pazzesco che accadano queste [illegible]. Ormai si spara per nulla».

Affranta anche Fernanda, studentessa di architettura, in attesa del bambino di Vincenzo. Tre giorni fa il giovane era tornato dal Messico, dove aveva ottenuto dai genitori della ragazza [illegible] consenso per [illegible] matrimonio. «Era contento - ricorda [illegible] fratello -. Lavorava anche quindici ore al giorno, per sistemarsi».

Silvia Del Torre

A Bologna due giovani inseguono e feriscono un uomo, poi eliminano il testimone

Prende la targa ai banditi: ucciso

Feroce esecuzione di [illegible] passante dopo la rapina

BOLOGNA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Hanno rapinato un [illegible] perché pensavano che nel borsello [illegible] [illegible] denaro. Lui è scappato, cercando rifugio in un negozio. L'hanno inseguito, ferito e, quando hanno scoperto che il borsello era vuoto, si sono fatti consegnare l'incasso del commerciante. E, fuggendo, hanno ucciso [illegible] passante che tentava di trascrivere su un pezzo di carta il numero di targa della loro auto.

E' accaduto ieri verso le 20 in via Zanardi, alla periferia della città. Secondo una prima sommaria ricostruzione i banditi, all'apparenza giovani, hanno avvicinato [illegible] minacciato con le pistole un uomo che camminava sul marciapiede, Gilberto Bonafè, 54 anni, urlandogli di consegnare il borsello. «Mollalo, altrimenti qui ci scappa il morto» pare abbiano detto. Bonafè ha immediatamente capito [illegible] loro intenzioni, [illegible] scappato ed è entrato [illegible] [illegible] rivendita [illegible] alimentari, che stava chiudendo. Ma i due non hanno amollato: l'hanno inseguito, continuando [illegible] urlargli di fermarsi, sparandogli almeno due colpi di pistola. L'uomo è stato ferito in modo grave all'inguine [illegible] ad un braccio. E' caduto proprio davanti al negozio dove tentava di trovare riparo. I banditi gli hanno strappato il borsello, l'hanno aperto e quando hanno scoperto che dentro non c'era una lira hanno puntato la pistola verso il negoziante, facendosi consegnare l'incasso della giornata: circa settecentomila lire. Poi, prima della fuga fra la gente terrorizzata, hanno strappato i fili del telefono per evitare che l'allarme scattasse troppo in fretta.

In strada, dietro l'isolato, c'e[illegible] la loro auto, una Uno grigia con la quale erano arrivati. La fuga sembrava non av[illegible] ostacoli, visto che il traffico non era sostenuto. Ma proprio mentro salivano in [illegible] i rapinatori hanno notato sul marciapiedo un passante che, vedendo pistole e passamontagna e urlando [illegible] un negoziante di [illegible] il 113, trascriveva su un pezzo di carta i numeri di targa dell'auto. In un attimo uno dei due banditi si [illegible] fermato, ha estratto di nuovo la pistola sparando, forse più di un colpo, verso il passante. Il poveretto è stato centrato alla [illegible]. Primo Zecchi, 51 anni, è morto sul colpo.

Era [illegible] a Ferrara ma da anni risiedeva a Bologna, nella periferia opposta a quella [illegible] cui è stato ucciso. Era in via Zanardi ad aspettare la moglie [illegible] la figlia Stefania di ritorno da [illegible] gita.

Le due donne sono arrivate sul posto pochi minuti dopo la sparatoria, e nessuno è riuscito a nascondere loro la verità: il cadavere [illegible] Primo Zecchi infatti era ancora steso a terra, nascosto da una coperta.

Secondo le prime informazioni uno solo dei banditi (entrambi col volto coperto da passamontagna) era armato, sembra con una pistola «38 speciale», e ha sparato due colpi [illegible] brevis[illegible] distanza allo zigomo e al naso. Gli agenti di polizia hanno trovato in mano [illegible] Zecchi [illegible] la penna a sfera: molto probabilmente i rapinatori gli hanno strappato [illegible] foglietto sul quale stava trascrivendo sigla e numeri [illegible] targa della Uno.

Polizia [illegible] carabinieri hanno stretto d'assedio [illegible] città pochi minuti dopo. Verso le 21 una pattuglia della Mobile ha trova[illegible] l'auto. La proprietaria, una ragazza di Bologna è stata rintracciata e interrogata: «L'avevo prestata [illegible] un amico», ha raccontato. Si tratterebbe di un pregiudicato, ricercato nella notte. Le indagini, coordinate dal sostituto procuratore Alberto Candi, sono condotte da polizia e carabinieri. [illegible] inquirenti hanno sottolineato la «crudeltà gratuita» del gesto, «l'imbarbarimento» [illegible] certa criminalità. Bologna non è nuova a episodi come questo: il 26 giugno dell'89, durante una rapina a un furgone portavalori, due banditi uccisero in via Gorki con la stessa crudeltà [illegible] pensionato che passando [illegible] bicicletta e intuendo cos'era accaduto li [illegible] insultati.

Marisa Ostolani

L'INCIDENTE DEL PULLMAN

In cinquemila a Novara per l'addio [illegible] 16 [illegible]

In un'atmosfera di grande commozione, la città si è fermata per rendere omaggio alle vittime della sciagura [illegible] Ovada. Cinquemila persone hanno gremito [illegible] Duomo e la piazza quando, alle 14, sono giunte le 16 bare. La diciassettesima vittima, l'autista [illegible] pullman, è a disposizione del giudice per l'autopsia. Nella [illegible] di venerdì era stato risolto anche il doppio mistero legato ad una salma senza nome e una donna di cui non si avevano notizie. Convocati i parenti delle vittime, è stato necessario riaprire una bara per accorgersi che c'era [illegible] uno scambio [illegible] salma.

Sospetti nel reparto

Forse una donna ha avvelenato il biberon a Monza

MONZA. Verso [illegible] soluzione il giallo del biberon avvelenato all'ospedale di Monza. Una [illegible]timana fa a una neonata, Gaia Greppi, era stato dato da bere del latte mescolato ad acido cloridrico. Le indagini sarebbero indirizzate verso una donna, che [illegible] di turno la notte [illegible] [illegible] avvenne l'avvelenamento. Ieri [illegible] infermiera ausiliaria anziana è stata interrogata per oltre due [illegible]. Al silenzio stampa si [illegible] aggiunto da ieri anche il divieto per i giornalisti di avvicinarsi agli uffici dei giudici che si occupano del [illegible]. Quattro infermiere [illegible] [illegible] messe in ferie dalla direzione dell'ospedale, anche se la [illegible] direzione sostiene che le ferie, a turno, saranno concesse [illegible] tutto [illegible] personale. Il tribunale per i diritti del malato ha intanto diffuso un comunicato nel quale sostiene di non volersi interessare alla vicenda, confidando nell'opera dei magistrati. (Ansa)

IL TEMPO

[illegible] deboli condizioni di instabilità [illegible] il settore centro-meridionale del Mediterraneo centrale.

TEMPO PREVISTO: al Nord, su Sardegna e Toscana da poco nuvoloso [illegible]loso con possibilità di [illegible] piogge sul settore occidentale. In intensificazione ed estensione alle altre zone. Sulle restanti regioni centro-meridionali della penisola e sulla Sicilia prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso, ma con tendenza a graduale aumento della nuvolosità ad iniziare dal versante tirrenico, dove si potranno avere isolate e brevi precipitazioni.

PREVISIONI [illegible] [illegible] su tutte le regioni generalmente molto nuvoloso o coperto con precipitazioni estese, inizialmente più intense [illegible] Nord e sul versante tirrenico, ma gradualmente in estensione alle restanti zone centro-meridionali. Possibilità di temporali, anche intensi, sul medio versante tirrenico e sulla Sardegna. Temperatura in diminuzione sulle regioni settentrionali e su quelle del [illegible] versante tirrenico, in aumento al Sud e sul medio versante adriatico

CITTA' ITALIANE

Bolzano	7	21	Firenze	16	26	Bari	17	22
Verona	9	22	Pisa	15	26	Napoli	17	[illegible]
Trieste	13	20	Ancona	15	20	Potenza	14	19
Venezia	13	22	Perugia	14	23	S.M. Leuca	22	23
Milano	10	22	Pescara	17	20	R. Calabria	18	[illegible]
Torino	14	20	L'Aquila	13	20	Palermo	21	[illegible]
Cuneo	10	17	Roma Urbe	16	27	Catania	18	[illegible]
Genova	16	23	Roma Fium.	17	26	Alghero	16	20
Bologna	13	21	Campobasso	14	19	Cagliari	15	[illegible]

CITTA' ESTERE

Amsterdam	0	16	nuvoloso	Lisbona	17	28	sereno
Atene	17	29	sereno	Londra	12	18	nuvoloso
Bangkok	25	31	nuvoloso	Los Angeles	17	31	nuvoloso
Berlino	12	18	nuvoloso	Madrid	8	25	sereno
Bruxelles	14	18	nuvoloso	Montreal	9	11	pioggia
Buenos Aires	13	21	pioggia	Mosca	7	10	nuvoloso
Copenaghen	10	13	pioggia	New York	18	24	sereno
Dublino	15	16	nuvoloso	Parigi	11	20	sereno
Francoforte	12	16	sereno	Pechino	8	24	sereno
Gerusalemme	17	32	sereno	Rio de Janeiro	20	32	variabile
Ginevra	6	18	sereno	Sydney	14	15	sereno
Helsinki	8	11	pioggia	Tokyo	22	28	nuvoloso
Honolulu	24	31	sereno	Varsavia	8	16	sereno
Il Cairo	20	32	sereno	Vienna	9	18	sereno

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

attività vendesi per carpenteria attrezzature varie. Tel. 987.7440 - 987.8540 ore 8/12 - 14/18

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.
ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
imprenditori concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a
50 MILIONI
massima riservatezza nessuna spesa anticipata. Tel 011 699.7103 - 669.0298
TORINO
EROGAZIONE IN GIORNATA

A.A.A.A.A.A.A.A.A. CON prestiti finanziamo anche con cessione 5° già in corso, nessuna spesa anticipata, tassi bancari, senza cambiali. Finbrevo via Genovesi 4 Tel 011 502.241 - 567.694.

A.A.A.A.A.A.A
PRESTIAMO
subito intero valore vostra auto camion telefonandoci la targa anche se acquistata a rate
'PRESTIT'
qualunque somma in giornata a tutti senza spese anticipate
TEL. 592.269 - 505.963.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX spa la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1963, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.
FINCOTEX SPA
434.4203 - 434.4828 corso Francia 19.

A.FI.T.
telefoni 011 650.3717 - 650.3792
RAPIDAMENTE PRESTITI E MUTUI
in 24 ore cessione del quinto
Corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino

FAIT
prestiti rapidi e costo su auto e immobili. Nessun costo di anticipo. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.136 - 530.287.

IN POCHE ORE
a tutti
contanti in tasca
FINPROGRESS
TEL. 812.5056
via S. Massimo 12 Torino.

2 ORE
ad artigiani e commercianti
prestiti da 1 a 20 milioni
ISTRUTTORIA TELEFONICA
senza cambiali, senza spese, firma singola
Tel. 011 574.6204

PRIVATO finanzia commercianti ed artigiani e sconta cambiali dirette piccole aziende. Tel. 533.810

PRIVATO
finanzia in giornata
artigiani commercianti industrie
senza spese anticipate
senza cambiali
aperto sabato mattina
TEL.

PRIVATO finanzia in giornata da 1 a 20 milioni. Tel. 574.6212.

VI occorre un prestito? Immediatamente lo concediamo ad un tasso veramente ragionevole. Tel 505.403

Volete un prestito?
ALLE DONNE
DA 1 A 5 MILIONI
FIRMA SINGOLA
no spese anticipate
riservatezza no avvisi a casa
011 502.524 - 598.349.
Simel corso Rosselli 82 Torino.

3 Aziende e negozi

A. CEDESI gastronomia pasticceria 2 vetrine tabelle I II III IV V VI VII zona Tesoriera forte incasso. Tel 332.407

A. OTTIMA posizione tabelle XII XIII XIV negozio mq. 400 esposizione mq. 2500 cedo Tel 699.8918/21

A. SAGOR 901.4439
autoaccessori cedesi in Torino zona forte passaggio licenza vendita al minuto locale mq ottimo giro d'affari dimostrabile.

ABBIGLIAMENTO ed attività vendesi zona corso Francia 3 vetrine mq 105. Nuova tabella IX X. Prezzo milioni trattabili Tel 65.441

ABBIGLIAMENTO via Nizza trentennale attività splendida posizione affitto mite Tel 02

REC esami garantiti in giorni orari liberi 9722. Consulenza gratuita CEACO 011 830.073 - 877.318

ACTIVA 642.758 cede a Pila Valle Aosta negozio abbigliamento centralissimo ben arredato, anticipo L. 50 milioni.

ACTIVA 642.758 cede a Pino Torinese autosalone indipendente 800 mq, 11 vetrine splendido, anticipo L. 70 milioni.

ACTIVA 642.758 cede a Vinovo alimentari salumi formaggi incasso L. 300 milioni arredo nuovo, anticipo L. 80 milioni.

ACTIVA 642.758 cede in Val Pellice pesca sportiva con bar utile L. 40 milioni annui, anticipo L. 50 milioni.

ACTIVA 642.758 cede Moncalieri ristorante self service incasso L. 1.800.000 al dì, 180 coperti anticipo L. 150 milioni.

ACTIVA 642.758 cede vicino Avigliana negozio di ottica-fotografia incasso L. 100 milioni annui, anticipo L. 40 milioni.

ACTIVA 642.758 vicino corso Emilia rivendita pane alimentari incasso L. 500.000 al dì, anticipo L. 25 milioni.

causa maternità cedesi coppia acconciature in zona centrale alto reddito Tel 669.2603.

AFFARE cedo oreficeria in via Lagrange ottima posizione signorilmente arredato. Tel. 494.291 - 402.0743.

AFFARONE bar super centrale L. 300 mila al dì cedesi a L. 35 milioni più ampie dilazioni. Tel. 685.317 LS.

Affermata società
IN PROVINCIA TORINO
altamente specializzata
nella costruzione
STAMPI
E STAMPAGGIO LAMIERA
nell'ottica di notevole
programma di espansione
ESAMINA
QUALIFICATE
DI PARTNERS
trattative riservatissime
rivolgersi
Baldini & C. s.r.l.
via Vico 2 10128 Torino
Tel. 011 596.771 - 597.049
telefax 011 598.403.

AMERICAN bar ristorante Champoluc centro avviato attrezzato apertura stagionale cedesi affare Gastaldo 547.189.

ARTICOLI plastica gomma linoleum zona stadio ampio negozio tabella XIV cediamo esaminando anche buonuscita. Tel. 596.771 Baldini s.r.l.

ARTICOLI regalo casalinghi Madonna Cristina mq 70 totali alto volume affari Studio CL 385.9473

A Ventimiglia cedesi in zona centrale panoramica su spiaggia favoloso complesso bar pasticceria pizzeria ristorante gelateria Tel. 0184 351.068 011 65.441

AVVIATA tipolitografia attrezzature recenti alto fatturato richiesta adeguata. Grimaldi 505.917

AVVIATISSIMA erboristeria con esclusiva prodotti ottima posizione cedo con urgenza. Tel. 011 315.3390.

AZIENDA produzione vendita arredamenti avviamento 30ennale alto reddito cede quota societaria. G.B.

& C. S.R.L.
via Vico 2 Torino tel 596.771 - 597.049
aderente Fimai aderente Fiaboi
mette a vostra disposizione
una sicura professionalità
VENDERE O ACQUISTARE
AZIENDE O NEGOZI
nel cedere assicuriamo discrezione
nell'acquisto possiamo presentarvi
una vasta gamma di opportunità

S.R.L. 596.771
adiacente piazza Massaua
cediamo drogheria
gestione ventennale buon giro affari
contratto affitto modico
Richiesta L. 50 milioni.

BALDINI S.R.L. 596.771
importante minimarket mq 150 in
centro grosso paese seconda cintura
Torino. Quarantennale attività con
alloggio soprastante mq 150 magazzini e
terreno di mq 1200
Attissimo giro affari buon utile
cediamo immobili e attività
richiesta adeguata.

BALDINI S.R.L. 596.771
stampaggio lamiera
costruzione stampi
azienda ultraventennale con buon
macchinario e valida attrezzatura fatturato
L. 1 miliardo 600 milioni
cede o tratta in quote.

BALDINI S.R.L. 596.771
zona commerciale cediamo
negozio arredamento bagno-drogheria
locale ampio angolare con adiacente
negozio per esposizione
contratti affitti recenti e modici
giro affari oltre 600 milioni
Richiesta L. 330 milioni.

BALDINI S.R.L. 596.771
zona piazza Massaua
PRATICHE
revisione e collaudi
visite mediche sul posto
ampio locale con attrezzatura e arredamenti completi cediamo
L. 70 milioni trattabili.

BAR e gestori volonterosi vendo super lavoro incasso L. 2 milioni 500 mila al dì zona commerciale arredamento bello Tel 567.0105

BAR super centralissimo, incrementabile cedesi a L. 80 milioni più ampie dilazioni Tel 685.317 LS altaro

CARPENTERIA leggera costruzione impianti elettrici forte fatturato alti utili Grimaldi 505.917

CEDESI attività tabelle 12ª, 14ª zona centro, 7 aperture con o senza mercato, mq. 130 più 70 autosalone. Torino tel 011 669.6815.

CEDO negozio calze centro forte lavoro più casa libera adatto supermercato. Tel 220.1942 solo mattino

CENTRALE negozio dischi Hi-fi affitto equo tabella XII forte incasso L. 85 milioni dilazioni. Grimaldi 505.917

CHIERI zona centralissima negozio concessionario marchio importante nazionale facile gestione Tel 02 404.4752 ore serali

COMMESTIBILI frutta e verdura cedesi in posizione forte passaggio incasso dimostrabile oltre la media. Prezzo interessante Tel 65.441

IMPRESA CERCA CASA.

L'IMPRESA HA BISOGNO DI SPAZIO. SEMPRE. L'IMPRESA NON HA TEMPO DA PERDERE. PER NON FARVI COINVOLGERE IN LUNGHE E FATICOSE TRATTATIVE DI VENDITA TELEFONATECI. IL NOSTRO PORTAFOGLIO CLIENTI E' SEMPRE AFFOLLATO DI URGENTI RICHIESTE PER QUESTO SIAMO PRONTI AD ACQUISIRE SUBITO IL VOSTRO IMMOBILE INDUSTRIALE E A FORNIRVI UNA CONSULENZA CHE VI LIBERA DA OGNI IMPEGNO. PERCHE' IL MONDO DELL'IMPRESA E' IL NOSTRO MONDO.

011 / 650.31.03

HELVETIA IMMOBILIARE

LA DINAMICA DELL'IMMOBILE D'IMPRESA.

COPISTERIA eliografia centrale attrezzatura completa fitto nuovo alto utile. Studio CL 385.9405

nuovo meublé 15 camere e verde. Mutuo 4%. Aosta Affari cede. Telefonare allo 0165 32.854.

EDICOLA cartolibreria in Orbassano alto utile adatta 2 persone 2 vetrine. Studio CL cede 385.9405.

ENOTECA BAR
ottima posizione zona S. Rita con locazione o vendita dei muri. Gabetti Impresa tel. 011 57.67.

EUROFID 589.844 piazza Galimberti adiacenze licenza bar tabella III super ottima posizione commerciale.

GASTRONOMIA 1ª cintura attrezzature nuove ampi locali forte incasso Grimaldi 505.917.

HAI DECISO DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'?
ACTIVA
finanzia e seleziona l'acquirente, ti garantisce il concorde grazie all'esclusiva formula '90% in 10 anni'
TEL. 011 642.778

HOTEL (***)
con ristorante e bar
zona provincia di Cuneo
1750 mq coperti con parcheggio di 4000 mq antistanti affitto modico
buon utile dimostrabile
cede L. 800 milioni
BALDINI S.R.L. 597.

HOTEL
disponiamo ampio portafoglio hotel ** * 20/80 camere Piemonte Liguria. Cipriano 011 329.0003.**

LA THUILE ristorante 100 posti, meublé 15 camere, terrazza. Mutuo 4%. Aosta Affari 0165 32.854 cede iva

MAPPANO minimarket avviatissimo mq 75 più camera cucina muri tabelle cedesi per trasferimento. Forte 791.860.

MECCANICA DI PRECISIONE
costruzione macchine speciali
INTERESSANTE AZIENDA
buon fatturato con adeguato utile
macchinario completo efficiente
cede L. 2.200 milioni
BALDINI S.R.L. 596.771.

MENTONE Costa Azzurra centrale mq 200 ristorante pizzeria forno legna 100 posti. Telefonare allo 003393 575.311.

MINIMARKET Chieri mq 100 zona grande passaggio ottima clientela 500.000 giro affari anticipo minimo Clavi 512.390.

OCCASIONE causa trasferimento negozio camicie contratto affitto 6 anni + 6 laboratorio Tel. 516.290 - 411.2857.

OFFICINA riparazioni concessionaria Autobianchi Lancia cedesi in posizione ottima. Vasta clientela con convenzionale vendita nuovo e usato. Prezzo L. 400 milioni trattabili. Tel. 65.441.

RISTORANTE avviatissimo centrale ottima clientela dehor estivo importante giro d'affari Finol 505.891.

RISTORANTE avviato centralissimo 150 posti arredo e attrezzatura nuove cedesi affare Castello 530.470.

super in zona vendiamo scioglimento società affare L. 80 milioni Tel 511.236

RISTORANTE tipico Langhe zona del Barolo, avviato clientela selezionata panoramico. Tel. ore ufficio 011 845.536.

RIVENDITA pane pasta fresca incasso L. 500 mila al giorno L. 70 milioni Grosso 511.236

RIVENDITA pane occasione non perdere per una persona L. 18 milioni. Studio Grosso 511.236.

albergo ** 21 su spiaggia gestione trentennale. Grimaldi 0184 501.370 - fax 572.462.

SANREMO ristorante pizzeria ottimo lo causa salute cedo dilazionando. Grimaldi 0184 501.370 - fax 572.462

SANREMO vicinanze prestigioso ristorante villa con alloggio giro dilazioni. Tel. 0184 45.502

SPLENDIDO ottimo negozio plurivetrinato fronte piazza; abbigliamento pelletteria trentennale cede Studio Biroli. Tel 518.893.

Stampaggio plastica
(azienda ultraquarantennale)
MACCHINARIO
interessante fatturato buon utile
cede adeguatamente
con possibilità vendita immobili
BALDINI S.R.L. 597.049.

STUDIO traduzioni/grafica attrezzatura nuova alti utili prezzo adeguato. Grimaldi 505.917

ST. VINCENT meublé 35 camere centro, 3 stelle ascensore, immobile 1100 mq Mutuo 4%. Aosta Affari 0165 32.854.

TABACCHERIA zona forte passaggio privato vende. Telefonare 959.6133 ore serali.

TABACCHI L. 40 milioni utili annui in zona signorile per motivi familiari cedesi prezzo affare Clavi 548.231.

TABACCHI centrale L. annui cedesi a L. 200 milioni sufficienti L. 100 milioni anticipo. Tel. 685.317 LS.

VENDESI cartolibreria vicino a 2 scuole statali, L. 50 milioni trattabili più merce Tel. 255.240 ore pasti.

VENDESI in corso Traiano attività calzature pelletteria abbigliamento ben avviata. Tel 513.931

VERCELLESE produzione vendita mobili azienda avviatissima L. 160 milioni trattabili. Grimaldi 505.917.

VIA Mazzini negozio mq 55 con contratto affitto nuovo e tabella XIV cediamo con buonuscita. Baldini 596.771.

VOLETE VENDERE L'ATTIVITA'?
Telefonate con fiducia a
GRIMALDI SpA
affidandovi all'esperienza ventennale della nostra azienda risolverete il vostro problema in tempi brevi.
TEL. 011 505.917.

VUOI VENDERE LA TUA ATTIVITA'?
Casamercato opera con grande professionalità e chiarezza, telefonaci per una valutazione senza impegno
011 65.441
CASAMERCATO AZIENDE
Società per azioni
corso Massimo d'Azeglio 23 10126 Torino

4 Terreni

vendonsi terreni edificabili in zona in P.P.A. o con progetto approvato. Tel. 627.2997

RICERCHIAMO terreni cintura qualsiasi dimensione pagamento contanti o cambio camere Beta 434.1316 - 434.1425

S. GILLIO La Cassa terreno agricolo fronte strada 3500 mq edificabile unità non abitative. CBT 768.300 760.0022

5 Locali e negozi

domande

imprenditori ci richiedono quotidianamente immobili industriali/artigianali di diverse dimensioni e ubicazione. Se intendete vendere o affittare il vostro immobile interpellateci. Potreste concludere un buon affare. Helvetia Immobiliare 650.3103

ricerca in zona superstrada Caselle tangenziale Torino nord, locali in affitto, di circa 600/800 mq, ad uso uffici tecnici Publikompass 5301 10100 Torino.

CAPANNONE mq 6.000 ricerchiamo in affitto per importante società Torino Tel. 669.0104/07 Tre-vi.

CERCASI locale vuoto in Porta Nuova per uso negozio mq 50/80 piano terra. Tel. 677.007 ore negozio.

RICERCHIAMO nostra selezionata clientela in zona Alassio Laigueglia Albenga. Ortolani 530.900.

UFFICI DIREZIONALI
cercasi anche prima cintura mq 250 con 3/4 posti auto. Tel. 518.415.

offerte

ADATTI ogni destinazione locali carrabili mq 300/600/900 corso Vigevano all'Atesi. Tel. 596.810 mattino.

ADIACENTE corso Svizzera locale commerciale mq 480 su 2 piani comunicanti con montacarichi. Grimaldi 505.917

AFFITTASI capannoni mq 600 e mq 1.260 zona autostrada Torino/Milano uffici, servizi, impianto elettrico, carroponte liberi 1° Gennaio 1991. Telefonare 011 323.629 - 396.269

AFFITTASI locale corso Sebastopoli mq 200 seminterrato magazzino o attività commerciale 2 ingressi, passo carraio, servizio interno, riscaldamento condominiale. Telefonare al 707.1258.

AFFITTASI negozio ufficio tre vetrine. Via Giacosa, 10. Telefonare ore pasti 669.6208

AFFITTASI ufficio ca 100 mq in stabile di nuova costruzione, via Zumaglia 81. Scrivere Avv. Longo, via Fabro 2 Torino

AFFITTO cedesi contratto a L. 15 milioni ottimo ufficio - negozio mq 220 corso Orbassano in perfetto stato su 2 piani ingresso indipendente palazzina recente luminosa eventualmente arredato 4 linee telefoniche eventualmente centralino. Canone mensile L. 2 milioni 600 mila. Tel. 321.061.

AFFITTO UFFICIO
di rappresentanza in prestigiosa villa della Crocetta di mq 435. Gabetti Impresa tel. 011 57.67.

AFFITTO ufficio via Rattazzi (corso Vittorio) mq 160 6 vani e servizi L. 2 milioni Tel. I.I.T. 502.484 - 592.582.

ALPIGNANO vendesi capannone industriale indipendente mq 900 più terreno mq 1000 2 ingressi. Grimaldi 505.917.

A Moncalieri fronte strada Genova affittasi locale mq 800 con servizi e impianti. Tel. 946.2357 - 946.2356 ore ufficio.

A Moncalieri fronte strada Genova disponendo locali mq 1800 più mq 1800 da costruire esaminiamo eventuale collaborazione con società. Tel 946.2357 - 946.2356 ore ufficio.

A Torino via Passo Buole 56 negozio vuoto mq 90, 4 vetrine L. 140 milioni. Pent vende. T 0286.

AZIENDA
Importanza nazionale vende in Torino via Arsenale 41 immobile uso ufficio dalla superficie complessiva di mq 2350 disposti su 5 piani fuori terra ed interrato. Scrivere Publikompass 2340 - 10100 Torino.

BALDINI S.R.L. 596.771
Basso fabbricato mq 810
industriale commerciale
posizione grande interesse
zona Lancia corso Racconigi
passi carrai servizi uffici
richiesta L. 750 milioni.

BASSO FABBRICATO
affitto S. Rita corso Orbassano su 2 piani per totali 1500 mq. Gabetti Impresa tel. 011 57.67.

BEINASCO capannoni in costruzione consegna 1991 varie metrature uffici leasing mutuo Emmebi 349.7508

CAPANNONE c.a. mq 1100/2200 h 8 piazzale mq 2.000 libero a Venaria direttamente affitto. Tel 519.878 mattino.

CAPANNONE vendesi in prima cintura di Torino mq 1.000 con celle frigorifere. Tel. 990.1360 ore 13-16, solo privati.

CASELLE anche singolarmente affitto mq 300 capannone più mq uffici 669.8910/21.

CORSO Belgio adiacenze vendesi in complesso completamente ristrutturato locali adatti ad ogni attività uffici box posti permute mutui. Il Portico 635.544.

CORSO Belgio (via Oropa) vendesi libero bar auto L. 22 milioni. Tel. GS9 472.202.

CORSO Einaudi vendesi ufficio al piano rialzato in stabile signorile composto da salone 7 camere servizi doppi ingressi. Grimaldi 505.917.

CORSO Emilia vendesi libero magazzino mq 600 nel seminterrato, passo carraio L. 260 milioni Tel 888.887 - 839.5833.

CORSO Francia Sky Residence libero ufficio con annesso magazzino carrabile 600 mq vendo affitto. CBT 768.300.

CORSO Inghilterra (adiacenze) casa d'epoca libero piano rialzato ufficio mq 110 L. 300 milioni. Malora. 434.1340.

Peschiera affittasi ufficio mq ristrutturato piano 1° salone 4 vani liberi. Grimaldi 505.917

CORSO Rosselli Valentino affittasi locale angolare laboratorio magazzino mq 350 cortile. Furbatto 544.568

CORSO S. Maurizio vendesi negozio vuoto mq 90 ristrutturato vetrine. Tel. 385.9009 - 434.4657.

CORSO S. Maurizio via Torino negozio libero 80 2 vetrine e retro cantina ristrutturato nuovo. Tel. 545.832 - 635.211.

CORSO Telesio paraggi affittasi ufficio signorile mq 90 ingresso 3 vani servizi L. 700 mila mensili. Riccobon 447.3976.

CROCETTA via Pizzi, affittasi in stabile prestigioso elegante ufficio 160 mq piano rialzato angolare. ISIT 677.667.

ELIO CODONI IMMOBILI 660.2264 affitta Alpignano prestigioso ufficio 252 mq più archivio interrato

ELIO CODONI IMMOBILI 660.2264 affitta ufficio 600 mq su 2 piani corso Tortona.

FAILLA & BERTINETTO 502.146 affitta zona Lungo Po Antonelli basso fabbricato indipendente mq 850 complessivi su due piani adatto a attività L. 7.000.000 mensili.

FISMI
Mercati Generali (piazza Galimberti) magazzino libero mq 600 con servizi e carraio. L. 270 milioni mutuo agevolato e leasing. Senza anticipo. Tel. 596.637.

G.E.A. vende libero via Parini laboratorio e magazzino mq 380 su 2 piani. Tel. 519.839

GRUGLIASCO vendesi box per 1 auto e box con annesso magazzino prezzo affare. Tel. 464.600.

HASTON & ASTON capannone 1800 mq nuova costruzione zona industriale Robassomero vendesi. Tel 557.6629.

HASTON & ASTON ufficio via Giolitti 567 mq occupato ottime condizioni vendesi. Tel 557.9529.

HELVETIA IMMOBILIARE affitta a Moncalieri capannone recente mq 1100 altezza mt 7, uffici mq 100, area esterna mq 1000. Tel. 650.3103.

HELVETIA IMMOBILIARE affitta Montevecchio ufficio mq 210 doppi ingressi in stabile signorile con portineria, possibilità di posti auto. Tel 650.3103.

HELVETIA affitta in Alpignano magazzino/laboratorio mq 340 luminoso con accesso carraio Tel. 660.3103

HELVETIA IMMOBILIARE affitta Rivoli zona tangenziale magazzino mq 1700 altezza mt 5 con accesso carraio L. 3 milioni 600 mila mensili. Tel. 660.3103.

HELVETIA IMMOBILIARE affitta Torino Nord nuovo capannone mq 890 uffici mq 100 impianti a norme posti auto. Tel. 050.3103.

HELVETIA IMMOBILIARE affitta zona piazza Statuto locale mq 800 uso ufficio/laboratorio con annesso magazzino carrabile mq 800. Tel. 650.3103.

HELVETIA IMMOBILIARE vende in via Garibaldi fabbricato indipendente interno cortile mq 250 fuori terra, mq 110 interrati. Tel. 650.3103.

HELVETIA IMMOBILIARE vende nuovi capannoni in Torino Sud, consegna prevista agosto '91. Tel. 3103.

511.382 via Cavagnolo 24 vendiamo libero muri negozio con retro servizio interno e cantina mq 70.

I.S.I. 767.807 affitta ufficio libero corso Raffaello stabile signorile con portineria ingresso 2 camere servizi.

I.S.I. 767.807 vende adiacente corso Valdocco in casa d'epoca ufficio libero al piano rialzato 3 vani ingresso servizi.

I.S.I. 767.807 vende affitta corso Allamano pressi tangenziale palazzina 750 mq su 3 piani soppalcabili parcheggio e cortile

I.S.I. 767.807 vende affitta zona piazza Sabotino stabile indipendente usi vari fuminoso 850 mq su 2 piani carraio.

I.S.I. 767.807 vende zona Gemini locali o uffici prestigiosi da mq 150 a mq 450 idonei ogni attività

LOCALE commerciale/deposito attualmente locato 800 mq cortile 600 mq alloggio da rattare vendesi zona piazza Stampalia permuta diverse. C.S.I. 950.2858.

LOCALE industriale mq 350 Barriera Milano, indipendente, passo carraio, cortile, impianto elettrico aria compressa riscaldamento libero privato vendo Tel. 011 248.4589

LOCALE mq 1400 in costruzione uso deposito od autorimessa Barriera di Milano vendesi. Malora. 434.1261

LOCALE unico seminterrato 140 con servizi luce acqua riscaldamento in via Miglietti 13 Vendo. Tel. 505.403

MADONNA del Pilone vendesi 4 magazzini unibili interno cortile totali 98 mq. Fininter Immobili 567.0021

MURI negozio via Giusti 1/2 vetrino varie metrature stesso stabile da L. 120 milioni. Multicasa 534.124

NEGOZI recenti inizio Settimo locali buon prezzo affare a partire L. 58 milioni. Sidef 248.5331.

NUOVO capannone mq 825 più uffici mq 130 cortile mq 170 vendesi Beinasco. Telefonare 302.580

PASTORE vende libero basso fabbricato adiacente piazza Carducci prezzo vero affare L. 98 milioni. Tel. 434.0008.

PIANEZZA centro via Gramsci affittasi negozio mq 45 L. 500 mila mensili. Tel. GS9 472.202.

PRESSI Caserma Cernaia affittasi ufficio piano rialzato mq 150 5 vani e servizi ristrutturato. Grimaldi 505.917.

S. DONATO magazzino o laboratorio con servizi restaurato mq 60 ampio box libero vendesi L. 78 milioni. Tel. 500.654.

VENDESI locale industriale libero indipendente recente Mappano pressi tangenziale 1500 mq più palazzina uffici 400 mq terreno mq. Tel. 441.787

VENDESI magazzino libero zona Barriera Milano con servizio mq 50 L. 29 milioni. Tel GS9 472.202.

CAPANNONI
nuovi in strada Cebrosa pressi uscita tangenziale di mq 1000. Gabetti Impresa tel. 011 57.67.

VENDO UFFICI
recente stabile centrale parcheggio mq 90/200 mutuo 10% leasing. Gabetti Impresa tel. 57.67.

VIA Cavour adiacente via Roma boxes lo con annessi magazzini. Gemigni 812.5145.

Gran Madre locale commerciale indipendente libero mq 260 su piano unico Studio Ortolani vende 530.990

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CUOCO esperto in alberghi ristoranti a Torino o Valle d'Aosta. 011 596.7314 ore 10-15.

LEGATORIA esperto Muller e responsabile reparto esamina proposte. Tel. 843.470.

SELEZIONISTA carpenteria leggera offresi Scrivere: Publikompass 6123 - 10100 Torino

SIGNORA laureata offresi cura bambini o dama compagnia presso ottima famiglia. Telefonare ore pasti 821.140

commessi, baristi

COMMESSA pratichissima abbigliamento in genere offresi anche centro commerciale passaggio diretto. Tel. 795.637 mattina.

RAGAZZA 26enne esperienza triennale commessa o cassiera in self service cerca lavoro non ore serali. Tel. 680.547.

impiegati

AMMINISTRATORE direttore generale lunga esperienza problematiche risanamento sviluppo, finanza, controllo gestione, conduzione aziende, esamina proposte anche part-time. Scrivere: Publikompass 5316 - 10100 Torino

CONTABILE esperienza ventennale conduzione autonoma piccola azienda, semplificata ordinaria francese inglese diploma cerca impiego anche part-time. Telefonare 984.7100.

CONTABILE pratica computer esperienza decennale offresi. Tel 737.290 dopo le ore 14.30.

CONTABILITA' con arretrati da risolvere o evitare: ragioniera competente offresi veloce, ogni metodo. Tel 505.382.

DIPLOMATA conoscenza ambiente CAD dati e problematiche tipografiche con PC cerca impiego Tel 379.290 dalle 19 alle 20.

DIPLOMATA in lingue cerca lavoro come impiegata presso seria ditta. Telefonare 351.000

ESPERIENZA ventennale paghe e contributi, cerca lavoro anche part-time. Telefonare mattino 733.989

Cobol conoscenza lingua inglese, diplomata, ottima dattilografia cerca impiego serio e duraturo. Telefonare 899.822

RAGAZZA 23enne primo impiego corso dattilografia e registrazione offresi seria ditta. Tel ore pasti al 215.1411

RAGIONIERA pluriennale esperienza contabilità ordinaria iva bilanci dichiarazione adempimenti societari conoscenza lingue elaboratori libera a breve offresi. Tel. 416.4105.

RAGIONIERE 22enne, militesssolto nell'Arma dei Carabinieri, cerca lavoro anche part-time Tel. 011 319.1451 dalle ore 13 alle 17

SEGRETARIA decennale esperienza tutti lavori ufficio offresi. Tel 258.863 ore mattino.

SEGRETARIA 23enne, pratica lavori ufficio, dattilografia, auto propria, passaggio diretto anche part-time. Tel. 262.1889.

20ENNE con diploma di analista contabile cerca lavoro presso seria ditta. Tel. ore pasti 766.397

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ASSUMIAMO con contratto di formazione, magazzinieri, imballatori, preparatori di commissione, militesente. Publikompass 10100 Torino.

diretto muratori decoratori e apprendisti. Technox Bergaro Tel 470.4041.

AUTISTA con patente E, assume la S.A.V. Trasporti Nazionali San Mauro Torinese per linee breve e servizio locale. Tel 011 273.3303

AZIENDA pubblica trasporti cerca autista di autobus massimo 40enne munito delle prescritte patenti e dotato di massimo spirito di iniziativa. L'interessato dovrà anche svolgere le mansioni di custode in cambio dell'uso gratuito, con la famiglia, dell'alloggio annesso al nuovo stabilimento in autoporto Pescarito. La disponibilità del posto è imminente. Manoscrivere indicando composizione famiglia e referenze controllabili a: Publikompass 7610 - 10100 Torino.

ricerca per potenziamento sede di elettricisti installatori per sistemi di sicurezza. Richiedesi eventuale disponibilità alle trasferte. Telefonare allo 0172 374.350.

BERTA CRISTALLERIE zona Crocetta cerca aiuto commessa/o 18enne. ore negozio 597.767.

CERCANSI autisti preferibilmente con patente C lavoro fisso in Torino e Piemonte: Millesento tel. 649.0801 ore ufficio.

CERCASI collaboratrice familiare fissa (anche notte) preferibilmente automunita per direzione casa e custodia bambini. Telefonare 658.958.

CERCASI custode giardiniere per villa collinare, referenziato, con patente, con o senza moglie. Tel. 663.179 no fumatore.

CERCASI fissa e/o giornata collaboratrice familiare veramente capace: Tel ufficio 011 839.0047.

CERCASI responsabile per linea di confezionamento biscotti o pancarrè. Rivoligerai al 215.034

CERCASI urgentemente aggiustatori stampisti IV V livello. Tel. 730.6154

CERCASI verniciatore esperto carrozzeria referenze. Presentarsi via Aosta 70 Torino

CONIUGI soli cercano per Sanremo collaboratrice familiare libera impegni mezza età fissa anche dormire pratica cucina e piccoli lavori. Esiste aiuto giornaliero per lavori domestici. Tel 0184 502.816.

COPPIA fissa collaboratori domestici buon stipendio coniugi soli cercano. Telefonare ore ufficio 011 709.1322.

DITTA trasporti e traslochi cerca autista patente C disponibile subito. Telefonare 301.709.

ETICHETTIFICIO cerca macchinisti impressori e/o giovani desiderosi d'imparare mestiere militesente. Tel. 411.1658.

FALEGNAMI ebanisti prima categoria ricerca ditta con sede in Moncalieri e specializzata in allestimenti ed arredamenti. Tel 644.562.

FRESATORE esperto a C.N. con conoscenza Fidia e disponibilità turni, cercasi. Rivalta Tel 011 901.6063

IMPORTANTE società esperienza decennale settore bancario e biglietteria d'alta moda ricerca personale anche a tempo libero. Per appuntamento Telefonare al 234.190 293.564

IMPRESA cerca saldatore elettrico o tubista industriale disponibile trasferte. Presentarsi dopo ore 18 Keltermica strada Basone 20 Torino.

IMPRESA idrotermosanitari cerca abili tubisti industriali e aiutanti. Telefonare ore ufficio giorni lavorativi al 300.9217.

INDUSTRIA chimica cerca operaio generico 30/35enne volonteroso. Telefonare 850.825

INDUSTRIA Venaria cerca alesatori, fresa-piallatori, tornitori e fresatori da inserire su alesatrici. Telefonare 424.2015

MASSIME referenze recenti controllabili assume signora anziana solo per compagnia notturna età 50/60enne. Scrivere: Publikompass 8109 - 10100 Torino

OFFICINA meccanica in Bruino cerca operai provetti alesatori. Tel ore ufficio 532.457

cerca cuoca e cameriera/cameriera referenziati. Telefonare 305.080

SOCIETA' petrolifera assume autista patente C. Telefonare 011 800.0720 orario ufficio.

SOCIETA' ristorazione collettiva cerca cuochi con provata esperienza per mense aziendali in TO e provincia e per le province di AL - AT. Telefonare 011 287.422 - 424 - 859.252.

commessi, baristi

BAR cerca barista e aiuto barista possibilmente referenziati. Tel. 544.083.

ESPERTO barista ricerca caffè Telefonare al 547.090.

RISTORANTE cerca aiuto cameriera/o già pratico. Presentarsi in corso Novara 75 Torino

impiegati

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. Il 6 impiegato importante azienda offre inserimento immediato proprio organico. Richiede: cultura, serietà, dinamismo, capacità organizzativa. Offre: stipendio mensile iniziale di L. 1 milione 500 mila, possibilità di miglioramento economico dopo breve periodo di prova. Per colloquio di selezione presentarsi solo lunedì alla COMEDIT - Produzioni Televisive - corso Turati 11/C Torino.

(continua a pagina 20)

Lo studioso inglese, grande esperto di storia italiana, interviene nel dibattito sul Risorgimento

MACK SMITH

Non parlate male di Garibaldi

RECENTEMENTE sul Risorgimento [illegible] state sollevate molte critiche che hanno avuto ampia [illegible] anche fuori dei confini italiani. C'è stata persino una richiesta di processo a cari[illegible] [illegible] Vittorio Emanuele e di Cavour per i danni che avrebbero inflitto [illegible] loro Paese. Ma [illegible] un'idea così bizzarra [illegible] doverla considerare una battuta non premeditata, oppure [illegible] stato uno scherzo per rianimare [illegible] congresso politico. Più interessante la [illegible] di [illegible] politici e storici che hanno considerato la battuta molto più seriamente di quelli che l'avevano fatta. Il risultato [illegible] stato di riesumare una disputa che la maggior parte della gente pensava fosse morta e sepolta da tempo. Alcuni commenti della stampa, forse senza averne l'intenzione, hanno mostrato [illegible] [illegible] rabbia dei loro toni che è [illegible] toccato un argomento che trova nervi [illegible] sensibili.

Altrettanto provocante era un altro tipo di critica proveniente da alcuni politici a livello regionale che rimproverano al Risorgimento di aver fatto dell'Italia un'entità supercentralizzata piuttosto che uno Stato federale. Gioberti e Cattaneo sostenevano [illegible] federalismo [illegible] metà [illegible] XIX Secolo e le loro opinioni [illegible] state in seguito condivise da altri che vedono nel sentimento regionale un fatto positivo che non può essere cancellato [illegible] gravi pericoli.

La sconfitta del Papa

La reazione a tali proposte è sempre stata che c'è poco da discutere [illegible] che cosa sarebbe successo e meno; in altre parole il [illegible] lavoro degli storici dovrebbe essere rivolto alle «soluzioni vincenti», [illegible] fare speculazioni su che [illegible] avrebbe potuto essere, cioè su ciò che è stato spazzato via dal corso degli eventi. [illegible] maggior parte delle persone sarà d'accordo che questa risposta è in parte corretta. Cavour ha vinto, mentre il Papa e Mazzini sembrano abbiano perso ambedue; e c'è poco da fare congetture su come i fatti avrebbero potuto andare in [illegible] altro modo.

Tuttavia non possiamo sostenere fino in fondo questa posizione al punto di negare che le parti perdenti [illegible] [illegible] altro soggetto legittimo per lo studio [illegible] storia. Mazzini, [illegible] più grande ideologo del patriottismo italiano, voleva qualcosa di molto diverso, e le sue proposte alternative non diventano irrilevanti solo per [illegible] fatto che abbiano avuto [illegible] [illegible] parziale. Senza esagerare [illegible] tono delle critiche e delle condanne possiamo accettare che [illegible] stesso Cavour riconobbe la sua personale responsabilità per le decisioni assunte, e nello [illegible] tempo espresse seri dubbi sulla correttezza di ciò che [illegible] stato deciso.

In ogni caso c'è u[illegible] domanda da porsi su che cosa è st[illegible] in effetti la «soluzione vincente», perché le convinzioni repubblicane di Mazzini sono risultate alla lunga vincenti. E l'esistenza oggi [illegible] assemblee regionali significa che la soluzione alternativa di Cattaneo - condivisa in parte da Mazzini e da Garibaldi - [illegible] stata parzialmente giustificata dal corso della storia che è seguita all'era del Risorgimento. Inoltre lo schiacciante voto popolare per [illegible] democrazia cristiana nel 1948 indica che la vittoria dell'anticlericalismo durante [illegible] Risorgimento [illegible] temporanea e può [illegible] rappresentato il punto di vista di una piccola minoranza.

Non ci può essere dubbio che, se soltanto fosse stata possibile una libera votazione, la maggior parte degli italiani di quel tempo avrebbe posto gli interessi regionali e provinciali molto [illegible] [illegible] sopra della questione nazionale. Molti avrebbero anche avuto scrupoli [illegible] coscienza nel fare la guerra al Papa. Se Mazzini, Cattaneo, Garibaldi e Pio [illegible] per ragioni diverse deplorarono la [illegible] lusione imposta all'Italia, questa non è [illegible] speculazione ma una realtà storica che deve essere registrata e persino sottolineata.

E' altrettanto vero che molti politici moderati e conservatori il cui patriottismo non [illegible] in discussione, tra i quali d'Azeglio, Jacini, Capponi e Lamarmora, pensavano che il Risorgimento doveva fermarsi prima dell'annessione [illegible] Roma. Non ricordare questi dettagli ci può portare a non comprendere la natura dello Stato [illegible] dopo [illegible] 1870. Non è necessario introdurre alcun concetto [illegible] «colpa» e speculare su che cosa sarebbe potuto succedere in circostanze diver[illegible]. E' sufficiente prendere [illegible] che molti personaggi [illegible] rilievo del Risorgimento [illegible] impressionati negativamente dallo sviluppo degli ev[illegible].

Alcuni oggi possono [illegible] [illegible]gioni politiche per lamentare che tali eventi abbiano preso una direzione diversa da quella che essi avrebbero auspicato. Ma gli storici devono essere contenti di appurare i fatti e di attenersi ad essi. E' indiscutibile che molti italiani soffrirono di quel processo storico, come è sempre successo in tutte le rivoluzioni. Altrettanto vero d'altra parte che i risultati di quel processo furono ampiamente ammirati, e non soltanto in Italia. Un eminente [illegible] politico inglese disse a Cavour che [illegible] suo successo era «la più meravigliosa, la più onorevole, e la più inaspettata manifestazione di coraggio, efficacia e ponderatezza che il mondo avesse mai visto». Un altro grande primo ministro, Gladsto[illegible] che non [illegible] facile preda dell'entusiasmo, guardava [illegible] Risorgimento come «a [illegible] delle più grandi meraviglie dei nostri tempi»; e nessun altro politico inglese e italiano ebbe mai [illegible] maggiore conoscenza [illegible] Gladstone della cultura e della storia dell'altro Paese.

Alcuni degli [illegible] affiorati nell'attuale dibattito [illegible] discutibili o poco fondati. Si di[illegible], per esempio, che [illegible] Risorgimento fu un complotto [illegible] contro la Chiesa; [illegible] chiamare Cavour e Mazzini massoni è una distorsione della verità. Allo stesso modo dire che Garibaldi era un rivoluzionario anticlericale, il che non è vero, può [illegible] compensato dall'affermazione che egli [illegible] probabilmente il personaggio più noto ed ammirato del mondo, quasi unico tra i politici, perché [illegible] dalle tentazioni del potere personale e della ricchezza. A. J. P. Taylor, un insigne storico morto qualche giorno fa, non certo incline alla demagogia, definì Garibaldi «l'uomo più ammirevole sotto ogni punto di vista della storia moderna».

In un'altra opera si dice, e an[illegible] correttamente, che l'esercito mandato da Cavour a Napoli commise alcune atrocità; ma sostenere che ciò in qualche modo invalidò l'annessione del Sud va oltre misura e sarebbe come ricordare che i Papi un tempo fecero bruciare vivi i loro nemici; e [illegible] la mannaia del boia fu [illegible] cora usata da Pio IX dopo che l'Italia era già stata unificata.

Se non altro l'attuale polemica [illegible] servita a mostrare che il Risorgimento non è solamente un importante fattore che aiuta a capire l'Italia di oggi, ma [illegible] ancora molto attuale e suscettibile [illegible] varie interpretazioni e arricchi[illegible]. Un importante politico italiano ha reagito dicendo che qualsiasi polemica [illegible] [illegible] avvenne l'unità italiana è [illegible] anacronistica [illegible] inutile, ma io spero che [illegible] tale teoria non sia condivisa [illegible] tutti: l'argomento sarebbe esaurito [illegible] partenza.

Durante questa polemica ci [illegible] stato ricordato che i leader del Risorgimento furono ripetutamente scomunicati dai capi della Chiesa e che, d'altro canto, molti cattolici devoti pensavano all'epoca che [illegible] Papa fosse in gran parte responsabile della propria sconfitta, giacchè il po[illegible] temporale, [illegible] egli reclamava necessario alla sua auto[illegible] spirituale, [illegible] [illegible] pratica uno dei più grossi impedimenti a questa autorità. Un'altra importante riscoperta è stata che le guerre [illegible] Risorgimento [illegible] furono soltanto guerre patriottiche; furono anche, e tutte, guerre civili, e il rifiuto di tener [illegible]to [illegible] questo fatto mise in difficoltà in seguito molti uomini politici per la loro [illegible]ucia eccess[illegible] nella coesio[illegible] e nella forza nazionali. Molti italiani combatte[illegible] nell'esercito austriaco nel 1848-'49, 1859 e [illegible]; e, secondo i racconti dei non-faziosi, combatterono [illegible] entusiasmo. Nel 1860 Garibaldi ebbe [illegible] italiani che combatterono [illegible] suo fianco, si[illegible] contro di lui, e l'esercito pontifici[illegible] [illegible] solo composto [illegible] [illegible] francesi e irlandesi.

Non [illegible] saprà [illegible] quanto il Risorgimento rappresentasse i desideri della gente comune, perché lo studio dell'opinione pubblica non ha [illegible] prodotto dei risultati attendibili in nessu[illegible] epoca. I plebisciti popolari in ogni regione mostrano cifre del 99% di voti per l'unificazione, ma i plebisciti [illegible] stati inven[illegible] da Napoleone III per dissimulare più che per rivelare l'opinione pubblica. In Italia, così come in Francia, venivano organizzati p[illegible] dare un risultato prestabilito, con [illegible] liste [illegible] elettori compilate selettivamente [illegible] autorità, e la votazione era pubblica. In molte [illegible] non c'e[illegible] nessun voto negativo, che mostrasse il più piccolo sospetto. A volte più del 100 per cento degli elettori potenziali apparentemente andavano a [illegible]. Ma a Napoli, tre settimane dopo che il [illegible] per cento aveva votato per l'unificazione, un rappresentante di Cavour disse che avrebbe potuto trovare soltanto un centinaio [illegible] persone [illegible] sette milioni che volevano l'unificazione o che sapevano [illegible] cosa significasse; e [illegible] a quei tempi era cominciata una guerra civile di notevoli proporzioni contro coloro che si sentivano truffati. [illegible] elezioni parlamentari dopo il 1861 [illegible] meno del due per cento della popolazione e questa esigua minoranza era composta in modo sproporzionato di gente che godeva di occupazioni o favori dal governo. Né sorprende che [illegible] pubblica opinione fosse ignorata quasi come una realtà irrilevante. Il Papa Pio IX disse a un diplomatico straniero che gli italiani non sarebbero mai stati capaci di autogoverno. Vittorio Emanuele disse a un altro [illegible] che l'unico sistema per governare l'Italia erano le baionette e la corruzione e che [illegible] governo parlamentare non ci sarebbe mai riuscito.

Se Cavour fosse vissuto

[illegible] Mazzini [illegible] riuscì mai a mi[illegible] la volontà popolare, aveva [illegible] scusante di vivere in esilio senza contatti con alcuno, [illegible] pochi ribelli come lui. Cavour, da parte sua, confessò di conoscere meglio l'Inghilterra delle altre regioni italiane al [illegible] fuori del Piemonte; [illegible] volta passò alcune ore a Firenze, [illegible] non visitò mai Roma o il Mezzogiorno. Nel 1860-'61 dovette prendere decisioni d'emergenza che avrebbero determinato in modo irrevocabile il futuro dell'Italia. Non c'era tempo per accertare [illegible] il Mezzogiorno avrebbe potuto facilmente adattarsi al [illegible] piemontese, alle [illegible] leggi sull'istruzione obbligatoria, i tribunali e il libero commercio.

Malgrado le [illegible] obiezioni di principio alla centralizzazione, Cavour scoprì nel [illegible] che aveva bisogno [illegible] uno Stato forte, con concessioni soltanto marginali al regionalismo, e soprattutto che aveva bisogno [illegible] imporre il suo [illegible] per [illegible] la sfida di Garibaldi, il quale [illegible] idee completamente diverse sul Risorgimento.

Ciò può [illegible] a spiegare alcune deficienze e contraddizioni dello Stato liberale. Ma, anche se dovette prendere delle deci[illegible] affrettate e sulla base di informazioni inesatte, l'opera compiuta da Cavour fu straordinaria e nell'insieme benefica. Fu [illegible] [illegible] peccato che non vivesse abbastanza per dedicare l'abilità e l'intelligenza che gli erano proprie ai problemi iniziali del regno per la cui creazione aveva dato [illegible] [illegible] grande contributo.

Denis [illegible] Smith

Denis Mack Smith, il grande storico inglese che ha dedicato gran parte delle sue ricerche alle vicende italiane, riprende da oggi la sua collaborazione con «La Stampa». L'autore di «Cavour e Garibaldi», «Storia d'Italia dal 1861 al 1969», «Vittorio Emanuele II», «I Savoia, re d'Italia» interviene, con questo articolo, nel dibattito sul Risorgimento che sta dividendo gli intellettuali italiani.

Mack Smith è professore a Oxford, dove vive. Sotto: una caricatura dell'800 dal «Punch». Garibaldi dice al re Vittorio Emanuele II «Maestà, se non va provate con un po' di polvere»

Gombrich, Briganti e Zeri difendono i restauri e ne discutono insieme per la prima volta

Sistina, l'entusiasmo dei tre magi

Si vedono le prime «luci» del Giudizio Universale

ROMA

BELLISSIMA, bellissima. Il restauro regala un'impressione stupenda». A testa in su, senza staccare gli occhi dalla volta, con passo lento [illegible] una stampella sotto il braccio destro, [illegible] nella Cappella Sistina Ernst Gombrich, il grande storico dell'arte rinascimentale. E' [illegible] ingresso lentissimo, quasi solenne. Un passo più indietro, anche loro con gli occhi fissi al soffitto, due altri storici dell'arte, Federico [illegible] e Giuliano Briganti.

I tre professori partecipano [illegible] una trasmissione di Raitre - uno special su Michelangelo curato da Corrado Augias, Nino Criscenti e Pierita Adami - che per la prima volta usa la Cappella Sistina come studio televisivo. Era stato invitato anche Angelo Conti, professore dell'università di Milano e capofila dei contrari al restauro. Ma all'ultimo momento, ha dato forfait.

Sotto la volta affrescata nei primi anni del '500 da Michelangelo, i tre studiosi sono affascinati: il ciclo di dipinti più famoso del mondo è a loro disposizione nel silenzio più completo, senza turisti e con un'inedita illuminazione a giorno. Nella grande sala, oltre a loro, c'è soltanto un'intimidita troupe televisiva, una severa guardia svizzera nel suo costume rinascimentale, e un dirigente giappo[illegible] della Ntv (Nippon television) che protegge l'esclusiva della [illegible] azienda e controlla che le telecamere della Rai non riprendano più di quanto [illegible] stato concordato (e pagato).

I «professori», come tutti rispettosamente li chiamano, accedono alla grande cappella in Vaticano per tenere davanti alle telecamere una mini-lezione sul genio fiorentino. E' la prima volta che Gombrich, venuto a Roma apposta da Londra, vede gli affreschi michelangioleschi dopo la ripulitura.

Ad attenderli, ci sono Fabrizio Mancinelli [illegible] Gian Luigi Colalucci, i due responsabili del restauro che ha suscitato tante polemiche. Forse hanno un po' paura del giudizio di Gombrich. Ma si distendono quando l'anziano professore fa loro i complimenti: «Ora, in parte, è cambiata la nostra percezione di questo capolavoro - dice Gombrich -, i contrasti e l'armonia complessiva [illegible] più evidenti. L'effetto è più vicino a quello dei tempi di Michelangelo».

Gombrich si siede [illegible] una vecchia poltrona, accanto alla moglie, anche lei esperta di arte, [illegible] tutti e due con il cannocchiale in mano si concentrano a scrutare la volta. I profeti, le sibille, le scene del racconto biblico, sono tutti lì a disposizione: imponenti, dai colori vividi e dai particolari in evidenza.

«Vedere dal vivo [illegible] un'altra co[illegible] che in fotografia - spiega il professore viennese -. Sono venuto qui centinaia di volte, negli anni passati: naturalmente gli affreschi si potevano vedere be[illegible] anche prima. Ma ora capiamo meglio cosa cercavano [illegible] emulare i pittori manieristi come Pontormo [illegible] Vasari. E' tutto molto chiaro».

Da un'altra parte, Zeri [illegible] Briganti girano per la cappella e si fanno raccontare i particolari del restauro da Mancinelli. «E' un restauro bellissimo - dice Briganti -, chi critica lo fa senza alcuna cognizione [illegible] causa». E Zeri, con un pizzico di sarcasmo, verso chi ha polemizzato con i restauratori: «Ma quelli [illegible] matti! E' pulito benissimo: basta vedere i toni del fondo».

Anche Gombrich torna sul colore dell'affresco, come è visibile ora dopo il restauro. «Proviamo a pensare la cappella ai tempi di Michelangelo - dice -, quando la luce veniva solo dai finestroni e dalle candele. Era molto buia. Per questo motivo Michelangelo dovette [illegible] i colori brillanti [illegible] luminosi che vediamo ora».

Mancinelli [illegible] Colalucci da dieci anni intrattengono un rapporto speciale [illegible] l'affresco. Hanno sviscerato ogni particolare. Mostrano a Briganti [illegible] tondo color ocra, vicino a una sibilla: «Lì - dicono - abbiamo trovato disegnate a matita, invisibili da terra, due figure di donna. Si parlava di coppie di amanti. Nient'affatto. Sembrano schizzi di studio».

«La creazione di Adamo». Qui sopra, lo storico dell'arte Ernst Gombrich. A destra, in alto, Federico Zeri; sotto, Giuliano Briganti

Indicano, poi, quattro figure [illegible] nudo, sulla lunetta opposta al Giudizio universale. Almeno due - dicono - sono [illegible] fatte con tecnica diversa [illegible] anche il tratto non sembra all'altezza di Michelangelo: «Contro ogni tradizione, noi cominciamo a pensare che sulla volta abbia lavorato anche qualche aiutante del maestro».

Il restauro sembra rivelare tanti particolari che il tempo e il nerofumo avevano offuscato. Ma un nuovo cantiere avanza. L'enorme parete di fondo, con l'affresco del Giudizio, è coperta da una grande impalcatura. So[illegible] già cominciate le prove per [illegible] restauro. E i primi test promettono un risultato straordinario.

Racconta Mancinelli: «Il fondo è tutto azzurro di lapislazzulo. Brillantissimo. Ma l'affresco è molto più rovinato della volta dal fumo delle candele. E abbia[illegible] scoperto che ci sono stati innumerevoli tentativi di restauro. Non si può neanche spolverarlo, perché il lapislazzulo [illegible] sfalda. Ma ora stiamo studiando una tecnica particolare per aspirare lo sporco».

Temete altre polemiche? «Ormai siamo rassegnati. [illegible] sono già iniziate. Siccome stiamo cambiando tecnica, ci accusano di esserci pentiti: implicitamente, secondo loro, staremmo ammettendo di avere sbagliato tutto finora. Invece no; noi cambiamo tecnica soltanto perché le condizioni dell'affresco [illegible] diverse».

Sul restauro del Giudizio universale, appena qualche [illegible] fa, in Vaticano s'è tenuto un grande [illegible]gno tra storici dell'arte di tutto il mondo. Si tratta[illegible] di decidere un particolare di enorme importanza: cosa fare dei cosiddetti «braghettoni», i veli che hanno coperto, in un periodo successivo, i nudi disegna[illegible] da Michelangelo. Quel convegno ha deciso che i «braghettoni» resteranno al loro posto, tanto più che nei casi più gravi l'affre[illegible] originale [illegible] stato scalpellato. Sotto il vestito disegnato da Daniele da Volterra sul corpo della santa Caterina, ad esempio, ormai [illegible] c'è più nulla di michelangiolesco.

Ma i restauratori hanno anche trovato una serie [illegible] «braghettoni» disegnata chissà da chi e chissà quando. «Vedremo il da farsi ca[illegible] per caso - dice Colalucci -, penso che alcuni panneggi verrebbero via con l'acqua».

Il problema, insomma, non è tecnico, ma critico. E anche i «braghettoni», ricorda Briganti, [illegible] importanti da un punto [illegible] vista storico, visto che si scomodò persino il Concilio di Trento per dare indicazioni [illegible] proposito di questo affresco.

Ora i cameramen della televisione sono pronti. E Augias raduna i suoi ospiti. Un po' di trucco, una riassettata ai vestiti, qualche passo di prova davanti al modellino della cappella che fungo da fondale della scena, [illegible] via alle riprese.

Augias introduce gli ospiti e fa le domande. Inizia così una dot[illegible] lezione su Michelangelo, sulla politica di papa Giulio II, sul rapporto tra architettura e pit[illegible]. «Inizialmente - spiega Zeri - nella cappella lavorava il Perugino, con tanti altri pittori umbri. Poi improvvisamente Giulio II decise di dare spazio agli artisti fiorentini, a Michelangelo e a Raffaello. Il fatto è che [illegible] Papa [illegible] stato l'istigatore della congiura dei Pazzi a Firenze, contro Lorenzo de' Medici. Dopo il fallimento della congiura cambiarono le alleanze; la scelta degli artisti fiorentini, dunque, ha un netto significato politico».

Mentre Zeri parla, gli altri due annuiscono. Briganti sottovoce lancia una battuta fulminante: «Per fortuna al Papa questi affreschi piacevano, altrimenti oggi qui avremmo trovato una bella carta [illegible] parati».

Francesco Grignetti

Sentenza nell'Ohio

L'esposizione di Mapplethorpe non è atto osceno

CINCINNATI. Dennis Barrie, direttore del [illegible] che ha ospitato una retrospettiva fotografi[illegible] dedicata a Robert Mapplethorpe, è stato assolto dall'accu[illegible] di aver commesso [illegible] atto osceno. Tra le [illegible] foto esposte, in gran parte nudi maschili, sette immagini in particolare (cinque raffiguranti atti omosessuali maschili e due che mostravano organi genitali di bambini) avevano suscitando scandalo facendo scattare la denuncia. Il pro[illegible] [illegible] diventato un [illegible] sul modo di interpretare l'emendamento costituzionale sulla libertà d'espressione. [Ansa]

LETTERE AL GIORNALE

Le bugie su San Pietro e sul razzismo della Bibbia

Palestinese sì [illegible] ebreo

Per quanto uno [illegible] abituato alle bugie arabe o comunque mediorientali, c'è sempre qualche nuovo motivo per stupirsi di fronte alla «faccia tosta» di certi personaggi di quelle parti. L'ultima la leggo (con un certo ritardo, perché mi trovo in Turchia) su *La Stampa*: accusando gli occidentali di essere cattivi cristiani (e questo è senz'altro vero), il numero 2 del regime di Baghdad Tarek Aziz avrebbe dichiarato: «Voi italiani avete ucciso San Pietro, che [illegible] [illegible] arabo, un palestinese».

Ebbene, è vero che San Pietro era un palestinese, ma resta [illegible] fatto che [illegible] ebreo, non arabo. Come [illegible] ebrei tutti quanti: Gesù Cristo, la Madonna, San Giuseppe, i 12 Apostoli, San Paolo [illegible] via dicendo. Anzi, il cristianesimo è nato come una setta dissidente ebraica, che [illegible] ha avuto fortuna a casa sua forse perché [illegible] è profeta in patria. Proprio perché erano tutti ebrei, sia detto per inciso, l'antisemitismo di matrice cattolica che ha imperversato per secoli era ed è un assoluto [illegible] senso. Basti dire che lo stesso Vangelo elenca tutti gli antenati di Gesù Cristo fino a Davide ed erano tutti, manco a dirlo, ebrei. Sono cose ovvie ed elementari, ma è bene ricordarle.

Anni fa anche Arafat, ricevuto [illegible] udienza dall'attuale Papa [illegible] Vaticano, aveva esclamato: «Sono il secondo palestinese che [illegible] qui; il primo era stato San Pietro». Era una battuta a effetto. Arafat si era però «dimenticato» di dire che San Pietro era sì palestinese, ma ebreo!

A proposito delle clamorose bugie dei leader arabi: vi ricordate quando Gheddafi, [illegible] fronte ai capi di Stato o di governo di tutti i Paesi islamici, riuniti appunto nella conferenza islamica, dichiarò: «Con i nostri missili abbiamo raso al suolo l'isola di Lampedusa». Tutti i presenti sapevano benissimo che non era vero, ma Gheddafi lo disse lo stesso. Evidentemente la sua improntitudine [illegible] conosce confini.

E che dire dei turchi che non [illegible] arabi ma continuano pervicacemente [illegible] negare, contro ogni evidenza storica, [illegible] aver sterminato gli armeni?

Giorgio Ferraresi
Istanbul

Una bonifica inutile

La revisione della Versione Standard Americana della Bibbia viene commentata, su *La Stampa* del 29 settembre, come un'operazione di bonifica per depurare il testo biblico dal razzismo e dall'antisemitismo.

E' un fatto che il linguaggio biblico risente [illegible] tempi e delle culture dell'epoca, [illegible] un conto è il linguaggio e un altro sono i concetti.

Lungi dal giustificare il razzismo, la Bibbia fa risalire l'origine di tutti gli uomini da un'unica coppia. Paolo apostolo menziona questo fatto agli ateniesi [illegible] Pietro disse ai primi convertiti non ebrei che Dio gradi[illegible] le persone di ogni stirpe, purché agissero secondo giustizia. Gli antichi profeti ebrei annunciarono [illegible] tempo in cui tutte le nazioni sarebbero state il popolo di Dio.

Le donne hanno nella Bibbia un posto di tutto rispetto. Si legga il ritratto della donna ideale in *Proverbi* cap. 31. Vengono menzionate profetesse come Debora e Anna. Nella *Lettera ai Galati* è detto che tra gli eletti non c'è né maschio né femmina, né schiavo né libero.

A questo riguardo, sorprende anche la commutazione dei termini «servo» e «serva» in «schiavo» e «schiava», peraltro conformi al testo greco, che i revisori hanno ritenuto più compassionevoli.

Ma ancor più sorprende leggere nel *Cantico di Salomone* 1:5: «Sono nero e bellissimo». per due ragioni: intanto chi parla è una ragazza, eppoi [illegible] è di razza [illegible] ma semplicemente abbronzata, [illegible] risul[illegible] dal versetto successivo: «Non mi guardate perché sono bruna, perché il sole mi ha scorta». La tintarella oggi tanto ambita era evidentemente considerata disdicevole. Il razzismo non è qui nella Bibbia, [illegible] nella [illegible] distratta dei revisori.

E gli omosessuali? Avranno di che rallegrarsi del cambiamento di «pervertiti sessuali» in «prostituti e sodomiti»? Difficilmente, a meno che non si rendano conto che ciò dimostra che la Bibbia non condanna l'omosessualità tendenziale [illegible] quella attiva.

Sarà interessante vedere come i revisori della Versione Standard se la sono cavata con il nome di Dio YHVH. Nella revisione del 1952 avevano sostituito «Jehovah» con un anonimo «the Lord», il Signore, quasi che il buon Dio fosse l'Innominato [illegible] manzoniana memoria.

Infine, non so se i quaccheri si scandalizzeranno per la nuo[illegible] versione della Bibbia. Ma l'unico quacchero che conobbi era [illegible] professor Giovanni Pioli, condiscepolo di Pio XII [illegible] vice-rettore del Collegio Propaganda Fide, fino a che venne esonerato perché tacciato di modernismo e abbandonò il cattolicesimo. Era una persona ben diversa dalle macchiette [illegible] quaccheri che si vedono nel film *Il giorno del Signore*, ma non avrebbe visto il razzismo e l'antifemminismo dove [illegible] c'è.

Franco Rizzo
Torino

RISPONDE O.d.B.

Ho letto che il consigliere La Russa dichiarandosi fascista ha provoca[illegible] una bagarre a Milano. Credo che, se si nega a uno il diritto di dirsi fascista, a maggior ragione lo si dovrebbe negare a chi si proclama comunista o cattolico. Ben più gravi danni del fascismo hanno arrecato all'Italia la Chiesa cattolica e la Chiesa comunista. Dovrei scrivere un libro per spiegare al comune lettore la mia opinione, e però [illegible] sa non è diretta a lui, bensì al giornalista che mi leggerà e [illegible] la sfida di realizzare un bilancio...

Delia Magnani, Montecremasco

Miliardi di persone hanno torto?

GENTILE signora Magnani, perché dovrei accettare la sua sfida a un bilancio fra i danni e i benefici apportati al nostro Paese da cattolicesimo e comunismo, se lei stessa mi dice che non è «per stabilire graduatorie di meriti e colpe, ma per individuare possibili rimedi»? Una graduatoria, del resto, sarebbe improponibile, data la diversa durata degli eventi, minima quella del fascismo, solo un ventennuccio sia pure impegnativo, inferiore [illegible] un secolo quella comunista e ben più spaziante nei secoli dei secoli quella cattolica. Non si potrebbe che concludere che [illegible] cattolicesimo è stato il guaio peggiore, e lei pare esser di questa idea, poiché come primo rimedio individuabile non si perita di affermare: «Rimandare urgentemente [illegible] Polonia il Papa attuale; e sarebbe opera di carità, prima che abbia il tempo di "manifestarsi" ulteriormente».

Temo proprio, gentile signora, che lei dovrà scrivere il suo libro per spiegare la sua opinione anche a me, che, del resto, s[illegible] un comune lettore come tutti gli altri. Facciamo, per l'esattezza, come tanti altri, perché, infatti, non posso escludere che ci sia gente simile a lei, dotata di un'uguale sicu[illegible] di giudizio. Non lo dico con ironia, per carità, non vorrei [illegible] frainteso. Ho una grande ammirazione per chi possiede una simile sicurezza e sia in grado di pronunciarsi tanto drasticamente su movimenti che hanno coinvolto milioni e milioni di persone, complessivamente dei miliardi, nei secoli. Perché i miliardi di persone sono composti, appunto, di persone, e ogni persona, ogni individuo è un mondo di sincerità e finzione, di coraggio e vigliaccheria, di buonafede o malafede, e dare automaticamente per scontato che certi individui si siano schierati dalla parte del torto, abbiano vissuto, [illegible] magari [illegible] morti per le loro convinzioni, mentre io, giudicando il loro operato, sarei dalla parte della ragione, mi riesce piuttosto difficile, se [illegible] addirittura impossibile. Allora, aspetto il suo libro, gentile signora Magnani.

Oreste del Buono

Contro [illegible] mafia non basta lo sdegno

Ahimè, sono ancora fra noi, sono scesi di nuovo in gruppo nella mia martoriata terra p[illegible] esprimere gli immancabili «rabbia, commozione [illegible] sdegno» del governo per l'ennesimo assassinio della mafia di un giudice siciliano. Ma forse non han[illegible] capito che [illegible] li vogliamo, che rinunciamo volentieri alle loro lacrime di coccodrillo. Non ci crediamo.

Questi ospiti non graditi sono gli stessi [illegible] hanno varato la legge Gozzini per la quale fior di mascalzoni passeggiano liberi fra di noi in permesso-premio e non di rado tagliano la corda e non se ne sa più niente come per gli assassini della povera Cristina Mazzotti; sono gli stessi che hanno partorito il [illegible] codice di procedura penale per il quale si può patteggiare la propria pena come al mercato un sacco di patate [illegible] basta [illegible] l'accortezza di confessarsi colpevoli per gabbare la legge; so[illegible] gli stessi che hanno creato l'immorale strumento della scarcerazione per decorrenza dei termini per il quale assassini, rapinatori, stupratori, sequestratori riacquistano dopo pochi anni la libertà e ricominciano a delinquere; sono gli stessi che tacciano di essere fascista chiunque auspichi la seria, rigorosa [illegible] puntuale appli[illegible] della legge senza [illegible]suna concessione a quel garantismo pernicioso che ha consegnato l'Italia alla delinquenza. Sono gli stessi che scambiano la colpevole debolezza per civiltà.

Per quest'ultimo magistrato vittima della mafia [illegible] incominciata [illegible] solita filastrocca delle [illegible] inutili: fiaccolate, riunioni, convegni [illegible] (udite!) «urgenti riunioni delle segreterie dei partiti» (ma per fare cosa?). Certamente i suoi assassini resteranno impuniti e della sua fine si parlerà sempre meno. In un Paese così governato o, meglio, ingovernato, dove la delinquenza ha preso il sopravvento sulla legge e detta le sue leggi, è inutile sperare che qualcosa cambi.

La prossima uccisione di [illegible] altro giudice ci troverà così. Speriamo almeno che i «professionisti delle gramaglie» rinuncino a calare nella nostra terra per esprimere «sdegno e rabbia».

Giuseppe Sortino
Ragusa

I meriti di Badoglio [illegible] tempesta

Nel momento in cui la Germania si riunifica nella pace e nella libertà, mi sembra doveroso esprimere la riconoscenza a quegli uomini di casa [illegible] che, quasi mezzo secolo fa, tutto rischiarono per assicurare all'Italia la sopravvivenza e l'integrità nazionale.

La riconoscenza, è tempo di riconoscerlo, va soprattutto al maresciallo Badoglio che ebbe su di sé l'onere principale e, quale presidente del Consiglio dal 25 luglio '43 [illegible] [illegible] giugno '44, gettò le basi della ricostruzione mentre già infuriava la tempesta.

Vanna Vailati
Torino

Gli studenti e il caro-libri

La cultura in fotocopia

RIPRENDE l'anno universitario, e a Bologna, Padova, Catania, Pisa in altre città le copisterie, che negli anni scorsi in questo periodo funzionavano già a pieno ritmo, sono pressoché deserte. La spiegazione l'hanno appesa alla parete: è il testo di ordinanza con cui il pretore vieta di fotocopiare libri. E così un lavoro molto redditizio per tutti (studenti, esercenti), tranne che per gli editori e gli autori, un lavoro che migliaia di utenti richiedevano dalla mattina alla sera, è cessato di colpo: le fotocopiatrici che negli anni scorsi si surriscaldavano per il super-lavoro, tanto che verso sera davano copie pessime, bruciate, rigate, ora stanno spente, fredde, inerti in lunghe file nei negozi vuoti. Un esame che fino alla sessione scorsa costava poche migliaia di lire in fotocopie, torna a costarne centinaia di migliaia in libri. Ieri si lamentavano gli editori, oggi si lamentano gli studenti.

Gli editori: Zanichelli ricorda l'illiceità delle fotocopie nella terza di copertina delle sue edizioni scientifiche: «La fotocopia riduce le vendite e perciò contribuisce alla crescita del prezzo; ed elimina alla radice la possibilità economica di produrre nuovi libri, soprattutto scientifici. La fotocopia non è soltanto illecita, ma minaccia la sopravvivenza di un modo di trasmettere la scienza. Chi fotocopia un libro, chi mette a disposizione i mezzi per fotocopiare, chi comunque favorisce questa pratica nella situazione di chi raccoglie fiore di una specie protetta; forse sta per raccogliere l'ultimo fiore di quella specie».

Per gli studenti, ha scritto alla *Stampa* una lunga lettera Andrea Nicolello-Rossi di Padova: «Gli autori di testi universitari sono professori o ricercatori, la pubblicazione è risultato inevitabile del lavoro di ricerca per il quale già pagati». Sull'aumento di prezzo dei libri scientifici lo studente rovescia l'interpretazione: «Non è l'uso delle fotocopie ad aumentare i prezzi, ma l'alto prezzo dei libri a provocare il ricorso alle fotocopie, per ridurne gli acquisti». Una soluzione lui ce l'ha; abbassare i prezzi sacrificando la qualità editoriale (niente carta patinata, niente illustrazioni, niente rilegatura: sono solo trucchi per gonfiare il prezzo) e chiedendo la rinuncia dei docenti ai diritti d'autore.

La Zanichelli (e le altre sei editrici scientifiche universitarie che hanno promosso l'azione; tra esse la Cedam e la Cortina) ha ragione, ma gli studenti hanno torto. Perché il mercato del libro universitario basa due regole perverse: l'acquisto coatto e la mancanza di concorrenza. Ogni professore può «imporre» i propri libri. Attorno a ogni università cresce una miriade di case editrici che si limitano a ricevere i manoscritti che arrivano da questo o quell'Istituto, a trasformarli in libri, spesso con preventiva copertura delle spese, a depositarli nei magazzini e a seguirne il lento ma sicuro smaltimento. Niente recensioni. Niente scambio critico; stroncatura, polemica. C'è soltanto l'«affare». E' contro questo affa che lo studente protesta.

Ma la soluzione non sta nel sostituire il libro con la fotocopia; la fotocopia non fa biblioteca, la fotocopia corrisponde a un'idea dell'apprendimento come «usa getta», e su questa idea non si forma nessuna cultura; perciò si procura un danno enorme lo studente che rinuncia a possedere in forma di libro le nozioni di un esame che ha superato; è solo il libro che gli permette continue verifiche, che gli assicura la «durata» di ciò che ha appreso. Ma il libro dev'essere uno strumento di confronto, anche e specialmente il manuale; e invece ci sono professori che mettono nel programma del loro quindici libri propri, e due o tre altrui; loro guadagne cospicua somma in diritti d'autore, l'esame diventerà un catechismo, e la cultura del ragazzo non avrà mai vere basi. Ci sono libri microscopici, a prezzo esorbitante; se fos libri di vario, per esempio romanzi, non venderebbero una copia, ma sono manuali, e smaltiranno tutta la tiratura.

Le collane universitarie sono un feudo, che i baroni spremono per ricavarne quel che vogliono. Ci sono professori che quando lo studente si presenta per l'esame controllano ha comprato i loro libri, e se sono nuovi. Ci sono professori che nelle lezioni non finiscono mai programma, apposta per obbligare gli studenti ad acquistare i loro testi. L'Università non può continuare a ignorare un settore così delicato, dal quale nasce gran parte dell'immagine che essa lascerà per sempre nel laureato. L'uso dei libri è un dovere, dice la Zanichelli. E' la tesi repressiva: legittima ma pericolosa. L'acquisto del libro come tassa culturale è buona cosa, ma come tangente per superare l'esame, no.

Ferdinando Camon

I cani, Hollywood e la noia di invecchiare: escono le lettere inedite

Plum, una penna contro Hitler

Wodehouse: «Così i nazisti mi internarono»

DURANTE i novantaquattro anni della sua esistenza P.G. Wodehouse firmò col suo nome novantasei libri, sedici testi teatrali (alcuni di questi, in collaborazione), i libretti di diciotto musical (anche qui, non sempre da solo) e le canzoni di ventotto, le sceneggiatura di sei o sette film, numero mai calcolato di poesie comiche, e più di trecento racconti; di quello che scrisse sotto pseudonimi, soprattutto agli inizi, non c'è probabilmente modo fare un censimento. Affrettiamoci ad aggiungere che ad produzione così sterminata non uni in lui alcu trasandatezza stilistica. Spesso preso sottogamba dalla critica, in ogni epoca diffidente di chi si propone di divertire, fu com'è noto ammirato come supremo stilista colleghi gentissimi come Hilaire Belloc, che lo definì «il miglior scrittore del nostro tempo» o Evelyn Waugh, dal quale ebbe ripetuti omaggi con parole non meno sonore.

Come c'era aspettarsi, quest'uomo tranquillo e educato, che visse una vita per quanto gli fu possibile appartata con i suoi cagnolini e sua moglie, finché fu loro, con la figlia della moglie nata da precedente matrimonio, la cui improvvisa nel 1942 fu forse il dolore più grande, la fine di una specie di età dell'oro - quest'uo metodico assorto nel suo mondo privato, fu anche un copioso scrittore lettere, lettere che anche la vastità dell'assunto, nessuno aveva finora affrontato il compito di raccoglierle. Lo ha finalmente fatto Frances Donaldson, amica di famiglia e figlia del commediografo tempo famoso Frederick Lonsdale, adottando un criterio antologico (*Yours, «Plum»: The Letters of P. G. Wodehouse*, Hutchinson, 16,99 sterline); felicemente, perché Plum, come lo chiamavano gli amici, non sembra occupato di altro che del suo lavoro, con appena qualche concessione per i pechinesi e per altri amici, quindi la sua corrispondenza, oltretutto molto spesso indirizzata a colleghi e collaboratori, è estremamente ripetitiva. La curatrice riunisce le missive indirizzate alla figliastra, che formano il blocco più consistente, seguito quelle per gli altri tre quattro interlocutori principali; poi estrapola passi significativi da molte altre, dividendoli per argomento, per esempio Hollywood, Critici, Libri, Cani, ecc.; c'è anche una sezione intitolata al Lavoro. Questo peraltro è il tema che permea tutto il libro. Wodehouse sembra felice solo mentre lavora, e anzi molte lettere, in cui di avere terminato un libro e di starne concependo un altro, sembrano scritte per riempire questi tempi morti.

Ecco qualche campione. La sua idea di una vacanza (1936): «Non ti ho mai detto di St. Moritz - l'Inferno Bianco di St. Moritz, come si chiama. Un posto fra i più orrendi! Per un po' ho creduto di non riuscire a sopportarlo, ma poi ho concepito un programma magnifico - ossia, restare in camera fino all'ora di pranzo, poi una rapida passeggiata dalle 2,30 alle 3,30, poi di nuovo in camera fino all'ora di coricarmi. A quel punto ho trovato la Svizzera abbastanza piacevole, sono riuscito scrivere due racconti. Se mai ci dovrò tornare, eliminerò la passeggiatina». suo infondato terrore di secco di argomenti (1938): «Come odio questi intervalli fra due romanzi! Me ne sto seduto davanti alla macchina da scrivere penso che questa vol veramente non c'è più nulla al mondo che possa essere rielaborato in una storia. La mia sola consolazione che nel 1924 ero assolutamente privo di idee, non una in vista. Da allora ho scritto quindici romanzi e circa cento racconti. Così immagino che alla fine qualcosa emergerà. Ma la sofferenza è intensa».

Nel 1940 i Wodehouse se stavano nella loro casa a Le Touquet, quando l'isola fu invasa dai tedeschi, lo scrittore fu catturato e internato in un manicomio nella Slesia. Nel 1941 Wodehouse fu trasferito Berlino (aveva compiuto sessant'anni e per i tedeschi non esistevano più ragioni di internarlo), all'Hotel Adlon; qui incontrò un conoscente dei tempi di Hollywood, che gli propose di raccontare le peripezie del suo internamento in una di radiofoniche per gli americani. Gli Stati Uniti non ancora in guerra, Plum pensando ingenuamente anche alle molte manifestazioni solidarietà ricevute dal suo pubblico nel Nuovo Continente, registrò cinque trasmissioni umoristiche dove raccontava le sue disavventure. Ma i tedeschi trasmisero le sue chiacchierate anche Inghilterra, dove il popolare giornalista Cassandra, alias William Connor, commentò il fatto lanciando contro Wodehouse atroci collaborazionismo, accuse che in qualche modo macchiano la sua reputazione malgrado le difese di George Orwell e di Waugh, e il fatto che molti anni dopo la Bbc facesse piena ammenda, la Regina lo creasse baronetto.

In molte lettere dell'epoca Plum si dichiara sbalordito costernato dell'accaduto, ma caratteristicamente disposto ad ogni colpa; in guito strinse perfino grande amicizia con Cassandra, raccomandando Waugh di non infie contro di lui. Ecco comunque come aveva passato la guerra, dalla sua ottica (la lettera, del 1946, diretta all'amico ameri Ira Gershwin): «La mia storia bellica è semplice. Me ne sono semplicemente stato seduto scrivere tutto il tempo. Quando i tedeschi occuparono Le Touquet ero in mezzo a un romanzo di Jeeves, *Joy the Morning*. Continuai a tirare avanti con questo per esattamente due mesi, quando ci portarono tutti via in un vagone per internarci. Dopo qualche settimana passata in carceri, caserme ecc. ci piantarono nel manicomio di Tosto nella Slesia Superiore, dove fu possibile rimettersi a scrivere e cominciai un romanzo intitolato *Money the Bank*, che comparve a puntate sulla *Saturday Evening Post* nel 1941. Dovevo scrivere matita in una stanza piena di uomini che giocavano a freccette e a ping-pong, cosa che rallentava il lavoro. Dopo mio rilascio mia moglie mi raggiunse, portandomi quello che lasciato di *Joy in the Morning*. Terminai questo, poi scrissi un libro sulle mie esperienze campo. Poi scrissi altro romanzo intitolato *Full Moon*, poi dieci racconti, poi un romanzo intitolato *Spring Fever*, e finalmente un romanzo intitolato *Uncle Dynamite*. Così ho quattro romanzi dieci racconti in attesa di uscire in America... Il mio problema è che l'ultima volta che le ho sentite, le riviste americane erano un po' in dubbio se pubblicare mie cose, ma spero che presto ricomincino a farlo. Naturalmente è probabilissimo che trovino il mio tipo di racconti fuori moda oggigiorno».

Non aveva motivo preoccuparsi, l'ultimo romanzo con Jeeves Plum lo avrebbe scritto dopo i novant'anni; e nell'ospedale in cui morì nel 1975 si portato il manoscritto del libro poi intitolato *Sunset at Blandings*, ultimo capitolo di un'altra saga famosa. «Che noia la vecchiaia», aveva scritto nel «Trovo così difficile ormai starmene seduto alla macchina scrivere per un'onesta giornata di lavoro. Tendo sempre di più a sprofondare in poltrona e a tenere i piedi alzati e a cercare di scrivere un po' con una pen un taccuino. Non è funzioni poi male. Ieri ho fatto quattro pagine in poltrona e posso poi sempre migliorarle quando le batto macchina. Il romanzo sta venendo bene finora, e alla fine credo che funzionerà, gue il sudore e le lacrime sono terribili. Quando ricordo che scrissi le ultime ventisei pagine di *Thank You, Jeeves* in un giorno solo, sospiro per il passato. Oggi è già molto se riesco a farne tre».

Naturalmente con la formula avrebbe potuto continuare per sempre. «Io mi considero romanziere storico», dichiarò molto presto, annunciando propria ferma intenzione di non abbandonare mai l'età protoedoardiana, ferma a un decennio prima della Grande Guerra. Trovare qualche sopravvivenza del suo mondo ideale tuttavia lo rincuorava: «Mi ha molto incoraggiato quando leggendo in un giornale del visconte Selby e della sua amica ho visto che a un certo punto è il maggiordomo e ha detto qualcosa. Segno che esistono ancora» (1945). Delimitato fermamente il suo universo, affilata la lama del suo limpidissimo stile, aveva che da inventare gli argomenti, le trame. Per questo però aveva meno facilità, e doveva arrangiarsi poteva, ossia, come sempre hanno fatto i grandi scrittori, Shakespeare in testa, il plagio: felice quando si trovava in buona compagnia - «Ho scoperto che *Pygmalion* di Shaw è rubato da Smollett; lo sapevi tu?»

«Non credo niente di male nel basare la propria roba quella di qualcun altro, purché la si modifichi abbastanza», osserva nel '37, e subito dopo si lamenta, a ragione, dell'impunità un altro scrittore ha rubato da lui non singoli episodi, ma tutta l'atmosfera spensierata di un conflitto fra lord inglesi e miliardari americani. Peraltro trovava sempre qualco da ammirare anche in queste imitazioni, così come seguiva con interesse l'attività colleghi congeniali, fra cui - c'è bisogno di dirlo? Agatha Christie.

Irresistibile a questo p to, e molto eloquente sulle con cui questi due grandi difendevano loro Arcadie, un'ultima citazione, del 1946: «In *Joy in the Morning* Bertie parla di mangiare una bistecca e si dice che Boko ha mangiato fritte per colazione, e Grimsdick di Jenkins (editore di Wodehouse) è molto agitato da questo, perché dice che oggi il pubblico inglese è molto sensibile sul cibo, cose così susciteranno proteste. cambiato le uova fritte in una sardina e ho eliminato la bistecca... Però leggo proprio *The Hollow* di Agatha Christie, dove i personaggi semplicemen si in di anatra arrosto soufflé e latte alla portoghese eccetera, oltre avere un maggiordomo, molte cameriere, una sguattera e un . Devo dire che leggere *The Hollow* e vedere che Agatha ignora le condizioni attuali dell'Inghilterra mi ha incoraggiato assai».

Pelham Grenville Wodehouse visto da Levine (Copyright «The N.Y. Review of Books», Ipa e per l'Italia «La Stampa»)

Masolino d'Amico

UNO. NIENTE DA AGGIUNGERE.

FARI ALOGENI
•
ALZACRISTALLI ELETTRICI ANTERIORI
•
CRISTALLI ATERMICI
•
TERGILUNOTTO
•
SPECCHIETTO ESTERNO DESTRO
•
SEDILI RECLINABILI
•
QUINTA MARCIA
•
VETRI POSTERIORI APRIBILI A COMPASSO
•
LUNOTTO TERMICO

OROLOGIO DIGITALE
•
POGGIATESTA SEDILI ANTERIORI
•
CHIUSURA CENTRALIZZATA

Il pensiero [illegible]

Vedete cinque subacquei in immersione. Sapendo che uno (attenzione: uno soltanto) di loro mente, siete in grado di individuarlo? [d. r.]

PAROLIERE

[Francesco Valente]

	a	b	c	d
1	T	A	S	I
2	N	F	E	C
3	A	I	F	N
4	C	O	I	T

	a	b	c	d
1	I	N	T	O
2	E	T	A	N
3	E	S	T	O
4	E	T	A	N

Giocare a Paroliere consiste nel trovare, in una griglia di lettere come le due qui sopra, il maggior numero possibile di parole, attraversando, senza salti, caselle contigue. Potete usare ogni lettera una sola volta in una stessa parola. Per esempio, nella griglia di sinistra, partendo dalla casella B-2, si legge una parola di 16 lettere: FANTASCIENTIFICO. Nella griglia di destra si possono leggere molte parole di almeno 5 lettere. Noi ne abbiamo trovate 43 (9 lettere le più lunghe). E voi? Scriveteci!

[illegible]

[Dario De Toffoli]

Cinque volenterosi giovani lavoratori frequentano le scuole serali per conseguire un diploma. L'insegnante di matematica fa notare che la somma delle loro età, tutte diverse fra loro, è di 115 anni, ma Sergio ha un anno più di Camillo, Giuliano uno meno di Francesco e Carlo ha 25 anni. Il barista è il più grosso, ha 24 anni e non è Francesco, che a sua volta non fa l'idraulico né il tranviere. Il più giovane ha 21 anni, non fa il meccanico e non è il più alto né il più magro. Il telegrafista è il più robusto e il più basso ha un anno più di Francesco. Il più magro non è né il meccanico né il tranviere. Che mestiere fa il più alto? Quanti anni ha l'idraulico?

PAROLEINCROCIATE

[Rocchi-Disegnatori Riuniti]

ORIZZONTALI: 1. Le iniziali di Moravia; 4. Un gioco di carte; 9. Bottiglia esplosiva; 14. La prima fu Theda Bara; 17. Il reato di chi acquista e occulta merci rubate; 21. Li costruiscono le imprese edili; 23. L'anagramma di «gennaio»; 24. Fu uno dei fondatori del dadaismo; 26. Liquore corroborante; 27. La sigla di Cosenza; 30. Insenatura della Libia; 31. Portafortuna... in carne e ossa; 34. Formula per la pubblicazione di documenti ecclesiastici; 35. Danno i fiori per le spose; 38. Località francese famosa per le cristallerie; [illegible] Filosofo greco di Sinope; 40. Dirigibile col quale Amundsen sorvolò il Polo Nord; 41. Riuniti in poco spazio; [illegible] Il principale teorico del sindacalismo rivoluzionario; 44. Porte troiane; 46. Una antica composizione strumentale; 47. Promuove la scienza dell'agricoltura; 50. Cattiva per il vate; 51. Attivo e solerte; 52. Il famoso Cole del jazz; 53. Consentita dalla legge; 55. Rumori di cadute in acqua; 57. La cantante e attrice di «Stregata dalla luna»; 58. Articolo maschile; 59. Santo del 26 gennaio; 61. Rancidi; 63. Le iniziali di Fieramosca; 65. [illegible] balneare ligure; 67. Altrimenti detto; [illegible] Isola delle Mascarene; 70. Messi al corrente; 73. Poeta e tragico greco di Chio; 74. Caio Duilio vi sconfisse Annibale; 75. Donna di Chieti; [illegible] I confini dell'Etiopia.

VERTICALI: 1. In mezzo al mare; 2. [illegible] sovietico; 3. [illegible] alla pia madre; 4. Hanno propri confini; 5. Il Maggiore di [illegible]; 6. Riposi [illegible] cessivi; 7. Vi nacque G[illegible] (sigla); 8. Sigla di Aosta; 9. Scrisse «La spigolatrice di Sapri»; 10. Nota del diapason; 11. Supporti pittorici; 12. Barbare carducciane; 13. Briosi e vivaci; 14. Donna mascolina; 15. Iniz. di Cechov; 16. L'antica città con la Porta dei Leoni; 18. Scrisse «Margherita Pusterla»; [illegible]. Fiaccole resinose; 20. Venire al mondo; 22. Relativa agli studi di Kant o di Bergson; 25. La patria di Camões; 28. Misure terriere; 28. Pietra incisa; 29. Completò il castello di Versailles; 31. Essere assente; 32. [illegible]rare; 33. Fascia di potenziali acquirenti; 36. Michele che provocò lo scisma d'Oriente; 37. Montagna con l'Elbert; [illegible] Gino pittore, detto Scipione; [illegible]. Scioglimento di ghiacci; 41. [illegible] d'arte medioevali; 42. Famiglia romana originaria dell'Alvernia; [illegible] Celebre in breve; 46. [illegible] iscritti al circolo; [illegible] Somigliano ai cervi; 49. Nazionale azzurra; 54. Camicine; 56. Porto delle Marche; [illegible] Un pasticcio dello chef; 60. Alimento quotidiano; 62. Il nome di Cruise; 64. Copricapo senza tesa; 66. Il decimo mese (abbrev.); [illegible] Il titolo di Travicello; [illegible] Le iniziali di Annigoni; 71. Si chiamò ut; 72. Affermazione italiana.

MASTERMIND

[Gigi]

Proposte					Risposte
	N	N	R	V	●
	N	G	A	N	○○
	N	A	R	B	●○
	G	R	V	A	●●●
	V	R	R	N	●●

Proposte:
A = azzurro
B = bianco
G = giallo
N = nero
R = rosso
V = verde.

Risposte:
nero = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato.
Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale.

A cura di Roberto [illegible]

Le soluzioni saranno pubblicate su LA STAMPA di martedì 9 Ottobre 1990

REBUS

[frase: 6, 12]

DAMA

[Fatter]

Spettacolare appuntamento oggi a Conegliano Veneto con la «Dama castellana», la celeberrima partita con pezzi viventi che da anni costituisce uno dei principali motivi di attrazione sia per gli appassionati del nostro gioco sia per turisti e semplici curiosi: costumi d'[illegible] magnifica coreografia e massima segretezza sull'esito finale della partita sono gli elementi che concorrono a rendere entusiasmante la giornata. Nel prossimo fine settimana Conegliano ospiterà il tradizionale torneo annuale aperto a tutti, a conclusione dell'appassionato palio damistico cittadino. Intanto oggi a Savona termina la due giorni dedicata alla dama su cento caselle, ultimo appuntamento prima del campionato assoluto della specialità in programma a fine mese ad Arco di Trento.

Diagramma: il Bianco muove e vince: un bell'esempio di colpo di tacco.

SCACCHI

[Alo]

Ci siamo. Oggi a New York [illegible] ufficiale del campionato del mondo assoluto tra Gary Kasparov, detentore, ed Anatolij Karpov, sfidante. Chi vince resta campione fino al 1993, chi perde entra d'ufficio nei «quarti» del torneo Candidati '91-'92. Il mondiale monopolizza l'attenzione, ma l'attività continua intensa dappertutto. In [illegible] la Penisola ci si prepara al primo turno della Coppa Italia a squadre: 128 le compagini impegnate, qualificate dalle selezioni locali. Sono ripresi i tornei «week-end» con le Leghe di Veneto, [illegible] e Lombardia particolarmente attive. Il prossimo fine settimana Torino ospita il campionato dei Dopolavoro Ferrovieri (tel. 011/657.072), mentre a Santa Maria Capua Vetere è in programma il campionato semilampo sui 20 minuti.

Diagramma: Gulman-Roder, Garmisch 1990; il Bianco muove e vince.

ECONOMICI

(segue da pagina 14)

7 Offerte lavoro e impiego

Impiegati

A.A.A.A.A.A.A. [illegible] ricerca [illegible] elementi con pomeriggi liberi che sappiano gestire il nostro portafoglio clienti. Scrivere a Alleanza Assicurazioni corso Unione Sovietica 115 Torino.

A.A.A.A.A. NOTA spa seleziona 19/25enni anche 1° impiego per programma di inserimenti a vari livelli. Offre borsa di studio programma di formazione. Richiede disponibilità immediata. Presentarsi [illegible] Pastore via Monforte 19 Torino.

A.A.A. AZIENDA [illegible] 18/25enni per attività continuativa con regolare inquadramento di legge. Si richiede cultura medio superiore, bella presenza, disponibilità immediata. Presentarsi solo lunedì corso Francia 141 Collegno, sig.ra Porrecà.

A.A. IMMOBILIARE ricerca operatori nel settore automunito con esperienza offresi fisso mensile adeguato e provvigioni. Tel. 771.0657

AMBOSESSI automuniti anche part-time cercasi, possibilità guadagno L. 2 milioni mese. Tel. lunedì ore ufficio 654.210

ASSOCASA ASSUME
2 venditori/trici 3 acquisitori/trici massimo 30enni. Offresi: L. 1 milione 200 mila, più elevate provvigioni. Tel. 561.2720.

ASSUMIAMO immediatamente per nuova sede di Torino 6 ambosessi minimo 22 anni massimo 28 anni, da inserire in nuova attività di public relations et indagini di mercato in ambiente professionale. Richiedesi: disponibilità immediata, cultura superiore, distinzione, bella presenza. Offresi: fisso mensile L. 1 milione [illegible] mila. Telefonare per appuntamento solo lunedì 8/10 allo 011.505.751

AUTO d'epoca nuovo Autosalone, ricerca commerciale esperto per rapporto associativo anche senza apporto di capitale. Scrivere a: Gruppo Lange corso Galileo Ferraris 144 - 10121 Torino

AZIENDA assume [illegible] 1° impiego [illegible] ri impiegata. Forniamo corso su computer. Garanzia di inserimento regolare da [illegible] selezione [illegible] posti disponibili. Tel. 529.147.

AZIENDA di Settimo Torinese ricerca giovane neodiplomato in elettronica militesente. Tel. 801.5866.

AZIENDA in forte espansione nel settore immobiliare ricerca funzionari/ie automuniti dinamiche fortemente motivate ottima presenza, offresi fisso più provvigioni di sicuro interesse. Tel. 315.3724

AZIENDA metalmeccanica ricerca disegnatore con 2-3 anni di esperienza, possibilmente diplomato. Scrivere studio Scarrone corso Racconigi 118 - 10141 Torino

DOTTORE commercialista assume ragioniera o analista contabile neodiplomata. Telefonare 447.5858

EMMEDUE assume diplomative automunite per settore acquisizione previo corso di formazione offre inquadramento sindacale e incentivi. Tel. 534.802.

EUROCLUB ricerca 4 giovani 18/25enni per interessante attività esterna non di vendita. Retribuzione media L. 1.200.000 inquadramento legge. Tel. 650.4421

FILIALE Garzanti [illegible] per ufficio commerciale in Torino seleziona 4 elementi maggiorenni liberi subito. Sono richieste determinazione e cultura medio superiore, si garantiscono reali possibilità di guadagno e carriera a breve termine. Solo per appuntamento tel. lunedì al 740.245

INSEGNANTI di madrelingua inglese cercasi per Torino e cintura. Eventuale uso [illegible] inviare curriculum a Coder corso P. Eugenio 17 - 10122 Torino

IN Valle d'Aosta affermato gruppo divisione marketing pubblicitario assume 3 elementi minimo 23 anni, liberi subito, cultura medio superiore. Offresi: fisso mensile di L. 1 milione 800 mila lire più spese. Si prendono in esame organizzazioni (settore zona) cui affidare incarico in esclusiva. Telefonare solo lunedì c.m. allo 011 838.666

LA 2F Europa, la più grande società europea nel proprio [illegible], per la ristrutturazione filiale Piemonte seleziona personale dinamico e ambizioso anche prima esperienza sino al completamento dell'organico con 60 consulenti commerciali. Età 22/40, base mensile L. 1.400.000 più scatti e provvigioni ai massimi livelli. Per appuntamenti in provincia di residenza tel. 011.830.214

PART-TIME [illegible] o domenica azienda leader cerca [illegible] venditori/trici per clientela invitata presso proprio show-room. Forti guadagni. Tel. 771.4634

PRESTIGIOSA azienda per le zone di Orbassano, Carignano e Pinerolo, seleziona 4 persone di cultura media per attività organizzata adatta anche a donne indipendenti. Ogni garanzia di legge ottima retribuzione corsi di formazione gratuiti in Sede Presentarsi presso Hotel Cicco corso Casale 83 Torino l'8/10/90 dalle 9,30 alle 13 e dalle 15 alle 18.

PRESTIGIOSO istituto linguistico cerca insegnante madre lingua inglese possibilmente con T.E.F.L. Scrivere: Publikompass 7651 - 10100 Torino

PRIMARIO studio commercialista torinese assume a tempo pieno segretaria/dattilografa preferibilmente già esperta settore. Inquadramento sindacale correlato capacità. Inviare dettagliato curriculum e referenze a Publikompass 8112 - 10100 Torino.

[illegible] plastica a livello europeo cerca perito chimico laureato attitudine commerciale. Scrivere Multibase Eveslder c.so Dante 2 - Torino

PROGETTISTA stampi materie plastiche giovane con esperienza minima triennale da inserire nella progettazione ai CAD - CAM Rivalta, cercasi. Tel. 011.901.5063.

RAGIONIERA/E contabile ordinaria buona dattilografia cerca piccola azienda precollina Torino-est. Curriculum referenze voto diploma pretese. Manoscrivere Publikompass 2337 - 10100 Torino.

SERIA ditta cerca ragioniere/a in grado gestire in modo autonomo contabilità meccanizzata bilancio. Scrivere casella postale 39 Borgata [illegible] Collegno - Torino.

SOCIETA' assume con contratto formazione giovani impiegate. Si richiede esperienza utilizzo computer, dattilografia, buona presenza, disponibilità immediata. Per appuntamento telefonare ore ufficio 533.883 - 533.687

SOCIETA' cerca ex CC o PS per conduzione sale giochi Torino centro. Presentarsi via Garibaldi 7 ore pomeridiane

SOCIETA' nazionale leader settore distribuzione prodotti petroliferi [illegible] completamente organico [illegible] di Volpiano un diplomato geometra anche primo [illegible] Tel. 995.1712 ore 9-12 15-18

TIPOLITOGRAFIA [illegible] perito grafico montaggista militesente ottimo trattamento. Tel. 213.482 - 211.620

tecnici

CHIMICO diplomato da adibire in [illegible] non distruttivi ed al reparto bagni galvanici [illegible] industria meccanica di precisione. Scrivere Publikompass 2336 - 10100 Torino

[illegible] azienda, settore ospedaliero/industriale, seleziona tecnici elettromeccanici, richiedesi: perito industriale/professionale, attitudine meccanica di precisione, militeassolto, max 28 anni. Telefonare 839.7342 - 839.7948.

Rappresentanti

ABILE venditore/trice cercasi per corsi professionali settore moda, lavoro affascinante ottimi guadagni. Tel. 549.877

AFFERMATA azienda produttrice articoli cartoleria ufficio cerca rappresentante plurimandatari introdotti grossisti buon dettaglio. Scrivere: Pub[illegible] - 20123 Milano.

AFFERMATA industria orologeria livello nazionale [illegible] agente per Torino. Offresi: portafoglio clienti Enasarco. Tel. 0372.414.512 - 414.509

ARREDAMENTI Caimele cerca con urgenza esperto venditore/trice. Telefonare al 348.7765 solo se idonei

ASSUMONSI rappresentanti per le zone di: Alessandria, Cuneo, Alba, Asti, vendita ceramiche bagno Ideal Standard, Dolomite, Pozzi, rubinetterie raccorderie vasche idromassaggio, eventualmente da affiancare ad altre rappresentanze. Possibilità di ottimi guadagni. Presentarsi Ugrote - via G. Medici 112 - Torino, tel. 011.740.976

AZIENDA elettronica operante nel settore dentale cerca

venditrici

automunite. Telefonare al 0542.31.060

AZIENDA operante settore farmacie erboristerie ricerca venditori per VC - NO - AL. Oltre formazione professionale, concorso spese, alte provvigioni, premi. Richiede età 20/30, auto propria, ambizione. Telefonare 011.748.736

CITIFIN agenzia di Torino ricerca agenti introdotti settore leasing e mutuo casa. Fisso mensile provvigioni incentivi, portafoglio clienti. Tel. 011.542.228 - 542.102.

OROLOGERIE Piemonte Liguria cerchiamo agente iscritto ruolo vendita sveglie orologi cinturini metallo, disponiamo ottima clientela ed introduzione offriamo provvigioni, diaria, premi. Tel. 02.669.6795.

SOCIETA' siderurgica ricerca agente per Piemonte. Scrivere: Publikompass 7660 - 10100 Torino

11 Baby sitter

domande

RAGAZZA esperta seria volenterosa offresi tutti i pomeriggi come baby sitter e aiuto lavori domestici. Referenze controllabili. Tel. 904.1766

offerte

CERCO bambinaia esperta per bimba 20 mesi, diplomata maestra nido o nonna pensionata. Tel. 640.6313 sera

15 Autovetture

ACQUISTASI qualsiasi tipo di autovetture purché recenti. Corso Raffaello 3. Telefono 658.001

BEPI KOELLIKER concessionaria Jaguar vende: Jaguar 3.6 Sov '87 con garanzia. [illegible] Barletta 133, tel. 353.635.

BEPI KOELLIKER concessionaria Mitsubishi vende: Pajero autocarro '88, Uaz D '88. Via Barletta 133, tel. 353.636

MERCEDES 300 Te station vagon 4 matic grigio metallizzato anno 1989 autovettura pari al nuovo tutti optional vende permuta [illegible] Savas Concessionaria Lancia. Tel. 773.0333

MERCEDES 500 Se anno 1987 nero tutti optional vende permuta rateizza Savas Conces[illegible] Lancia. Tel. 773.0333

PORSCHE Carrera 2 Cabrio nuova forte sconto 911 turbo '82 perfetta L. 72 milioni. Telefonare allo 0185.51.734 ufficio 50.729 casa

RANGE ROVER S.I. 4 p. full [illegible] bianco '87, automatico '88 vende in garanzia Concessionaria VW Audi Simone corso Turati 53 tel. 319.4094

VENDONSI senza cambiali qualsiasi tipo di autovettura, selezionate. Corso Raffaello 3. Telefono 658.001

18 Acquisto alloggi

A.A. ACQUISTASI alloggio 1/2 camere servizi qualunque zona Torino o prima cintura pronto pagamento. Tel. 481.114

A.A. COPPIA impiegati [illegible] acquista in contanti come prima casa 2/3 camere in zona ben servita. Tel. 540.095.

A. ACQUISTASI in contanti alloggio in qualsiasi zona Torino [illegible] casa decorosa. Tel. 839.0890

A. ACQUISTO appartamento libero in casa decorosa pagamento contanti. Tel. 648.858

A. DELEGAZIONE commerciale svizzera urge sede in Torino mq 150/180 preferibilmente su corsi centrali rapida definizione per contanti. Tel. 546.154

A. DIRIGENTE acquista appartamento 2/3 camere cucina servizi in Torino. Tel. ore ufficio 506.743

ABBIAMO bisogno di acquistare alloggio libero in Torino 2/3 camere servizi anche da ristrutturare [illegible].

A[illegible] acquistare monocamere con servizio [illegible] camera cucina pagamento immediato [illegible] 487.741

ACQUISTASI appartamento 2/3 camere servizi zona signorile comodo ai mezzi pubblici. Tel. 541.840.

ACQUISTIAMO contanti interi stabili appartamenti liberi occupati Torino cintura massima riservatezza. Beta 434.1316

ACQUISTIAMO PER CONTANTI
IL VOSTRO APPARTAMENTO VILLA CASETTA IN TORINO PRIMA CINTURA
CENTRO CASE 696.0301

ACQUISTO alloggio libero o garantito sicuramente vuoto entro qualche mese. Pagamento in contanti. Tel. 519.369.

ACQUISTO alloggio saloncino 2/3 camere [illegible] bella posizione. Si garantisce massima serietà. Tel. 537.738.

ACQUISTO con urgenza 2 camere tinello servizi q[illegible] zona Torino [illegible] da sistemare. Tel. 437.4248

ACQUISTO privatamente precollina appartamento o villa di salone 3/4 camere servizi. Tel. 640.8507

ACQUISTO solo dal proprietario in casa decorosa 1/2 camere servizi. Tel. 640.7437 - 539.722 negozio

ACQUISTO solo da privato in Torino camera tinello cucinino casa con ascensore. Tel. 749.0261

ACQUISTO solo da privato in Torino prima cintura [illegible] tinello [illegible] contanti. Tel. 530.621.

AFFERMATO notaio acquista alloggio 130/150 mq anche da ristrutturare stabile signorile con portineria. Tel. 634.677

AGENZIA STATUTO
cerca acquisto proprio cliente alloggetto 40/50 mq solo piano terra centrale. Telefonare 521.2272

[illegible] insegnante casa decorosa con mezzi pubblici comodi pagamento per contanti. Tel. 591.333

BANCA acquista per suo dirigente trasferendosi alloggio [illegible] mq 180/250 massimo L. 800 milioni. Tel. 599.489

BANCA compra (per suoi funzionari trasferiti) alloggi liberi entro febbraio da 80 a 200 mq. Tel. ufficio 599.489

CASETTA o villetta acquisto massimo 30 km da Torino anche Avigliana con giardinetto privato. Tel. 546.876

COMPRO alloggio moderno anche [illegible] recente ma buono stato zona ben servita di Torino. Tel. 516.075

[illegible] 587.163 - 587.635 ricerca libero signorile 3/4 camere servizi zona Vanchiglia o Crocetta.

Gruppo Fi[illegible]ario
ACQUISTA
immobili ogni dim[illegible]e e prezzo
TRATTATIVE RISERVATE
valutazioni gratuite e senza impegno
TEL. 538.175 - 533.985

IMMOBILIARE FORTE cerca urgentemente zona S. Rita S. Paolo 2/3 camere servizi [illegible] pagamento in contanti. Tel. 781.860

IMPRESA acquista ogni zona per contanti alloggi 1/2/3 camere da ristrutturare anche balloni. Tel. 535.502

IMPRESA acquista per contanti alloggi da ristrutturare 1/2/3 camere anche balloio. Tel. 537.531

IN cintura Torino causa trasferimento acquisto 2/3 camere cucina servizi buona disponibilità contante. Tel. 437.4248

MEDICO acquista privatamente in contanti purché zona e casa signorile salone 3 camere cucina biservizi. Tel. 534.795

PRIVATA acquista pagamento contanti alloggio di camera tinello cucinino bagno. Tel. pasti 329.9022

PRIVATO acquista in contanti monolocali per investimento anche da ristrutturare. Tel. 592.271

PRIVATO acquista libero in Torino [illegible] tinello cucinino casa decorosa per [illegible]

PRIVATO cerca in acquisto appartamento zona Crocetta/centro di soggiorno 2 camere cucina servizi. Tel. 586.508

PROSSIMI sposi acquistano in Torino 2/3 camere tinello casa decorosa pagamento per contanti. Tel. 510.603.

SOCIETA' ricerca in acquisto stabili o alloggi liberi per dipendenti da trasferire in Torino. Tel. 544.625

SPOSI acquistano in Torino [illegible] o tinello se libero subito pagamento veloce per contanti. Tel. 332.409.

VILLA acquisto zona Reaglie posizione panoramica e soleggiata mq 300/350 anche da ristrutturare con garage e giardino. Tel. 685.384 al mattino

19 Vendita alloggi

A.A.A. AFFARISSIMO libero corso Vittorio presso 2 camere cucinotta servizio cantina L. 86 milioni. Fidalcasa 506.608

A.A.A. LIBERO corso Montecucco presso signorile ottimo 2 camere cucina servizio L. 230 milioni. Fidalcasa 506[illegible]

A.A. ADIACENTE corso Re Umberto alloggi signorili con portineria stessa casa mq 176/130. Studio Serale 752.931

A.A. ADIACENTE corso Traiano signorile mansardato piano alto salone con camino camera cucina servizi mq 120 L. 180 milioni. Studio Serale 767.896

A.A. AFFARE libero adiacente stadio Fila [illegible] soggiorno 2 camere tinello 2 servizi mq 98 L. 135 milioni. Tel. 542.887

A.A. CASAACASE 513.918 libero [illegible] Grosseto panoramico [illegible] cucina abitabile servizi mq 85 L. 145 milioni

A.A. CASAACASE 513.918 libero piazza Respighi signorile ottimo camera tinello cucinino servizi cantina mq 55.

A.A. CORSO Agnelli adiacente affare mq 170 da ristrutturare e mansarda casa a 2 piani stato esecutivo. Tel. 542.887.

A.A. LIBERO via Saluzzo (S. Salvario) finemente ristrutturato salone camera cucina bagno mq 95. Tel. 686.985

A.A. [illegible] 90 libero zona Molinette alloggio su 2 piani con biservizi modernamente ristrutturato mq 90. Tel. 504.517

A.A. MEDIT 90 via Bava 2 camere [illegible] libero più camera cucina occupato stesso piano L. 100 milioni. Tel. 505.449

A. AFFARE Vanchiglia stabile decoroso salone 3 camere cucina biservizi 155 mq. Medim 839.7473

A. AFFARISSIMO Barriera Milano ingresso 2 camere cucina bagno minime anticipo dilazioni. Tel. 539.133 - 541.183.

A. CORSO Francia [illegible] Montecucco libero 2 camere cucina bagno ristrutturato L. 126 milioni. Delta 599.456

A. CORSO [illegible] ingresso 2 camere cucina bagno mq 80 mutuo Studio. Tel. 385.8809 - 434.4057

A. CORSO Trapani libero piano 9° saloncino camera tinello cucinino bagno possibilità mutuo. Delta 599.456

A. CROCETTA [illegible] piano 6° termoascensore ristrutturato camera tinello cucinino mutuo. Delta 568.830.

A. CROCETTA molto signorile 300 mq circa su corso trattative riservate no informazioni telefoniche. Tel. 507.538

A. EUROCASE TORINO 531.003 libero S. Paolo spazioso ottimo stato camera tinello cucinino servizi dilazioni.

A. EUROCASE TORINO 545.642 libero Borgo Vittoria ampio recente camera tinello cucinino servizi mutuo prima casa.

A. EU[illegible]**O** 545.642 libero S. Rita spaziosissimo luminoso camera tinello cucinotta servizi [illegible]

A. MADONNA di Campagna libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno piano alto termoascensore. Nordedil 581.2760.

A. PARELLA via Pacchiotti libero piano 4° termo ascensore camera cucina bagno L. 79 milioni. Delta 568.830

A. PIAZZA Rivoli (via Spanzotti 11) nuovi mq 100/120 permute visite feriali ore 16/18 sabato e domenica 10/12; 15/18. Meora 434.1340.

[illegible] 901.4439 Bruino [illegible] prenotiamo ville a schiera di salone 3 camere cucina biservizi lavanderia cantina box lavanderia ottime finiture

A. SAGOR 901.4439 Bruino recente villa bifamiliare con alloggi [illegible] di 80 mq tavernetta garage giardino capannone interrato [illegible] 600 h mt 6 adatto qualsiasi attività.

A. SAGOR 901.4439 Cumiana centro [illegible] di 5 camere servizi [illegible] commerciale magazzino box cantina L. 100 milioni

A. SAGOR 901.4439 Frossasco ottima posizione villa bifamiliare mq 170 per alloggio tavernetta box terreno 2000 mq.

A. SAGOR 901.4439 Frossasco villa panoramica ingresso 2 camere soggiorno cucina bagno box giardino L. 220 milioni.

A. SAGOR 901.4439 Giaveno casetta ristrutturata ampio soggiorno con angolo cottura camera terreno [illegible] mq L. 60 milioni

A. TESORIERA libero piano 5° termoascensore 2 camere cucina bagno L. 133 milioni. Delta 599.466.

A. VIANELLI & BUONADONNA libero corso Casale recente 2 camere cucina servizi L. 130 milioni. Tel. 536.456

A. VIANELLI & BUONADONNA libero S. Rita recente 2 camere tinello bagno termoascensore. Tel. 518.613 535.455

A. VIANELLI & BUONADONNA libero via Servais in palazzina salone 3 camere cucina biservizi. Tel. 535.455 518.613.

A. VIANELLI & BUONADONNA libero via [illegible] signorile saloncino [illegible] camera cucina servizi. Tel. 518.613 535.455

A. VIA Servais 200, 2 alloggi uno salone 3 camere cucina, uno salone 2 camere cucina liberi a 6 mesi. Abitel 740.3535

ADIACENTE corso Peschiera [illegible] ingresso camera tinello cucinino bagno libero subito luminoso. Nordedil 581.2760

ADIACENTE corso Polonia libero maggio '91 camera tinello cucinino ascensore L. [illegible] 487.741.

[illegible] Racconigi (via Frejus) [illegible] ingresso 2 camere [illegible] bagno L. 91 milioni [illegible] 473.0387

ADIACENTE piazza Bengasi 2 camere cucina bagno ristrutturato prezzo interessante. Nordedil 581.2760

ADIACENTE ponte Regina Margherita 3° piano panoramico 2 camere cucina bagno libero. Germani 812.5145

ADIACENZE corso Vittorio piano nobile uso ufficio 170 mq da ristrutturare con 60 mq terrazzo. Tel. 315.1046

ADIACENZE largo Brescia occupato [illegible] posto camera tinello cucinino bagno prezzo ottimo. Sidel 248.5331

AERONAUTICA piano alto libero 2 camere tinello cucinino bagno mansarda. Gruppo Medrocase [illegible] - 385.9070

AFFARE corso Siracusa ristrutturato ingresso camera ampia cucina servizi cantina L. 90 milioni. Multicasa 534.124.

AFFARE libero a Rivalta ottimo soggiorno cucinotta 3 camere servizi cantina L. 152 milioni. Multicasa 534.124.

AFFARE ottimo Grugliasco ingresso camera tinello cucinino servizi cantina L. 97 milioni. Multicasa 534.124

AFFARE ottimo ingresso camera tinello cucinino bagno L. 19 milioni più rate pari affitto. Tel. 696.0301

AFFARE S. Rita libero camera cucina bagno ingresso L. 73 milioni dilazionabili con rate pari affitto. Tel. 437.4404

ALLAIS STUDIO Giaveno, villa di 3 camere cucina e/o 3 bagni, con ampio interrato e box L. 300 milioni. Tel. 931.3067

ALLAIS STUDIO Rivalta, in complesso urbanizzato vende signorili ville mono e bifamiliari in costruzione. Tel. 931.3067

ALL'INIZIO di Settimo subito dopo La Barca prenotiamo con consegna in autunno '91 signorili 2/3 camere cucina box inizio solo L. 20 milioni per la prenotazione mutuo S. Paolo e eventuali permute visite in loco anche festivi. Settimo via Regio Parco 74. Informazioni e vendita 515.519.977.

ALLOGGIO corso Orbassano (via Baracca) libero [illegible] tinello cucinino servizi L. 103 milioni. Emmebi 349.8650

ALLOGGIO libero signorile (presso corso Tassoni) soggiorno camera cucina abitabile servizi. Capello 885.014

ALLOGGIO libero stupendo panoramico (piazza Pitagora corso Siracusa): saloncino con cucinotto camera bagno terrazzo 70 mq vende Capello 838.668

ALLOGGIO libero 1 camera tinello bagno piano alto vista collina termo ascensore via Brandizzo. SAS 519.977

ALL[illegible] signorili in costruzione adiacenza Giardini Reali [illegible] mute. Tel. 780.1220.

ALPICASE corso Traiano stabile recente alloggi liberi e occupati 1/3 camere tinello servizi mutuo. Tel. 771.2220.

ALPICASE presso Caselle casetta ristrutturata 3 camere cucina bagno L. 25 milioni e mutuo. Tel. 771.2220

ALPIGNANO
COLGIANSESCO
inserito nel verde nuovo prestigioso complesso residenziale con portineria
VENDESI
ALLOGGI IN PALAZZINE
VILLE SINGOLE ED A PATIO
Per appuntamenti
[illegible]
TEL. 011 967.6423

ALPIGNANO vendesi libero recente appartamento su 2 piani di totali 230 mq 2 ingressi. Tel. 812.6056

AMICACASA 334.213 [illegible] Mediterraneo libero ingresso saloncino 2 camere cucina servizi 1° piano L. 158 milioni.

AMICACASA 334.213 liberi adiacenze piazza Bernini mq 90 volendo altro [illegible] 65 abbinabile 4° piano termoascensore

AMICACASA 334.213 libero [illegible] Salvario casa d'epoca signorile mq 220 doppi ingressi box abitazione o ufficio

AMICACASA 334.213 Parco Ruffini liberi stessa casa 2 alloggi di ingresso camera tinello cucinino servizio.

AMICACASA 334.896 corso Chieti libero ingresso 2 camere cucinotta bagno 2° piano L. 76 milioni da restaurare.

AMICACASA 334.896 zona Lucento libero in casa bifamiliare alloggio tavernetta lavanderia mq 140 L. 170 milioni

AMICACASA 336.517 libero L. 170 milioni spazioso ingresso 3 camere tinello servizi zona Aeronautica 1° piano.

AMICACASA 336.517 libero via Guido Reni panoramico ingresso camera tinello cucinino servizi L. 90 milioni.

APIEMME adiacente via Monginevro libero camera tinello cucinino bagno termoascensore L. 69 milioni. Tel. 334.443.

APIEMME Crocetta [illegible] De Gasperi saloncino 2 camere cucina bagno termoascensore L. 285 milioni. Tel. 380.517.

APIEMME libero via Fattori soggiorno 2 camere cucina bagno completamente ristrutturato L. 75 milioni. Tel. 334.443.

APIEMME Nichelino via Superga 2 camere tinello cucinino bagno bella casa L. 127 milioni permute. Tel. 380.517.

APIEMME Pozzo Strada via Monte Cengio libero subito camera tinello cucinino bagno L. 68 milioni. Tel. 334.443

APPARTAMENTI signorili in fase di ultimazione veramente ben curati 2/3 camere cucina biservizi via Sospello 201 visite in loco feriali e sabato. Si esaminano permute. SIS 532.080.

A. PRECOLLINA largo Tabacchi [illegible] basso salone 2 camere servizi piano rialzato. Medim 839.7473.

AREA Viberti prestigioso piano alto mq 260 su 2 piani volendo box. Gruppo Medrocase 389.183 - 385.9070.

A. Rivoli libero ottimo soggiorno 2 camere cucina abitabile servizi [illegible] auto [illegible] desi privati. Tel. 771.7644

A S. Rita recente 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore [illegible] alto. Tel. 581.1049

ASSOCASA Venaria ottimo ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina mutuo 75%. Tel. 561.2720.

(continua a pagina 24)

C'E' [illegible]

Recital di Vittorio Gessman domani alle 21,15: all'Erba di Torino presenterà «Parole». Con lui Paila Pavese, Attilio Cucari e Vittorio Stagni. La prima parte sarà dedicata alla prosa con i brani «Reduce», «Mi tocca farlo pure a me» e «L'uomo dal fiore in bocca». Nella seconda parte, poesia.

[illegible] & JUNE [illegible] IN [illegible]

L'ultimo film di Philip Kaufman, «Henry e June», presentato a Venezia e che narra gli amori di Henry e June (Uma Thurman in foto) Miller e di Anaïs Nin, è stato ritirato dai cinema di Dedham, Massachusetts. Il film, uscito ieri nelle sale americane, è vietato ai minori di 17 anni.

PRAGA, [illegible] DELLA [illegible]

Domani alle 22,20 su Raiuno, dalla Piazza della Città Vecchia di Praga, andrà in onda il concerto «Freedom: festa e musica e libertà». Forse parteciperà il presidente Havel. Fra i protagonisti: Joe Cocker (foto), Billy Preston, Concato, Edoardo Bennato, Ritchie Evans, i Nomadi, Branduardi.

Su Raiuno la prima puntata dello show abbinato a tre lotterie: ritorna la Laurito, debuttano Faletti e Jovanotti

Fantastico, povero ma quiz

La scommessa di Baudo: varietà con pochi divi

ROMA. I primi piani acqua e sapone degli sgobboni di tutta Italia, una sigla che si fa immediatamente canticchiare, [illegible] soubrette, [illegible] Laurito, che si presenta [illegible] abito a metà strada tra Crudelia Demon e la strega di Biancaneve e poi si trasforma in scena (proprio [illegible] si è trasformato il varietà del sabato sera) esibendo una casta casacca in stile Cina popolare. E poi lui, il Baudo professionale di sempre, appena un poco teso, ma capace di offrire in poche parole, in apertura di trasmissione, la ricetta dell'undicesima edizione di «Fantastico», in [illegible] ieri sera su Raiuno alle 20,40 in punto: «Eccomi qua, sono tornato a casa - ha detto [illegible] primi secondi di trasmissione misurando il palcoscenico con la tipica falcata sicura - l'anno [illegible] qualcuno aveva detto che "Fantastico" doveva cambiare nome, [illegible] parere [illegible] c'era bisogno. Questo è l'appuntamento liturgico del sabato sera degli italiani, anche [illegible] quest'anno [illegible] tratterà magari di un "Fantastico" [illegible] eclatante». Le presentazioni hanno preso poco tempo e a 20 minuti dall'avvio della serata, dopo la sigla con le modelle (cui è stata evidentemente affidata tutta la parte dello spettacolo che va sotto la voce «paillettes»), dopo il movimentato saluto di Jovanotti e dopo il primo intervento di Giorgio Faletti che, sotto le spoglie del coreografo sovietico Grigori, [illegible] offerto [illegible] riuscito saggio delle sue capacità comiche, [illegible] partire il gioco quiz con i ragazzi. Dal clima da sabato [illegible] si [illegible] immediatamente passati a quello di una qualsiasi serata di tv infrasettimanale. «Fantastico» è diventato «Fantastico quiz» e forse non [illegible] molto se a sostenere la battaglia a colpi [illegible] domande e risposte sono ragazzi invece che i soliti adulti impegnati nell'affannosa ricerca di milioni.

L'atmosfera dello spettacolo, dal punto di vista estetico, si [illegible] subito delineata con l'esibizione del balletto dedicato [illegible] bronzi di Riace: nel [illegible] delle contaminazioni, con [illegible] capitelli e colonne spezzate sullo sfondo, i ballerini, tra cui [illegible] Shauna Goddard che già viene indicata come [illegible] possibile nuova Parisi, hanno [illegible] far capire che questo [illegible] show tenta [illegible] qualche stagione [illegible] ritardo rispetto alle mode architettoniche, la strada del post moderno.

E [illegible] ricetta di questo «Fantastico», nell'anno delle ristrettezze economiche e della pax televisiva, delle omologazioni fra i programmi e dell'assenza delle grandi sfide, era stata già chiarita nel pomeriggio [illegible] prove da [illegible]rio Maffucci, [illegible] capostruttura di Raiuno che da anni vive in prima linea la battaglia [illegible] «Fantastico». «La prima è sempre una puntata di prova: stavolta [illegible] grande scommessa l'abbiamo fatta sulle capacità di Baudo [illegible] rimescolare le carte [illegible] varietà, [illegible] dell'intero linguaggio tv. Al centro dello spettacolo abbiamo messo [illegible] gioco-quiz, cosa abbastanza insolita per uno show del sabato e ci auguriamo che, attraverso Baudo, i "primi della classe" diventino pe[illegible] in grado [illegible] attirare il pubblico».

Confinati in un albergo romano, col divieto assoluto di arrivare con troppo anticipo sull'inizio dello spettacolo, i suddetti ragazzi hanno consumato l'attesa fra spasmodiche ripetizioni [illegible] inevitabili emozioni. [illegible] loro si raccontano le cose [illegible] strane: che hanno già programmato perfettamente il loro futuro; che hanno sempre seguito [illegible] attenzione gli appuntamenti con i precedenti «Fantastico» (curioso per dei diciottenni in fiore); che adorano Piero Angela e che lamentano l'assenza dai palinsesti televisivi di trasmissioni a loro dedicate. Insomma, sono proprio l'altra faccia di Jovanotti: ieri il biondino, [illegible] assistito da Rosita Celentano, ha seguito, con gli scarponi bene in vista e il cappellino da ciclista sempre in testa, il grande bailamme delle prove. «Sono venuta a dargli sostegno morale - ha raccontato la fidanzatina -, stiamo bene se stiamo insieme e questa mi è sembrata l'occasione giusta per vederci. Poi a questo clima ci sono abituata: insieme [illegible] i miei fratelli facemmo una bella improvvisata a mio padre, alla prima puntata del suo "Fantastico"».

Tempi lontani, quelli, tempi di colpi di scena e grandi star: con due soli cantanti per ospiti Baudo ha tentato di dimostrare quest'anno la possibilità di un varietà «senza», «senza [illegible] d'astrazione, [illegible] miti, senza divi stranieri», ha spiegato poco prima di andare in scena. Nel pomeriggio il mattatore [illegible] sabato aveva ricevuto la telefonata di auguri di Biagio Agnes. E non quella del nuovo direttore generale Gianni Pasquarelli. «Sta a casa a fare i conti» ha commentato qualcuno [illegible] presenti nel dietro le quinte.

Nella serata del gran ritorno del marito Katia Ricciarelli ha dato forfait: era impegnata in un concerto ad Atene e così [illegible] potuto prendere posto in sala, [illegible] lo stato maggiore di Raiuno e soprattutto con la nutrita pattuglia di parenti dei protagonisti dello spettacolo. A Baudo sono arrivati nel pomeriggio tantissimi fiori, tra i primi quelli di Lorella Cuccarini, allieva affezionata e sempre riconoscente. Subito dopo quelli della fedele parrucchiera.

Fasciata di nero, sempre molto iperbolica, Marisa Laurito ha giocato la carta della prima puntata tutta sull'ironia e sull'esasperazione del [illegible] personaggio. Bisogna vedere se reggerà alla lunga. D'altra parte Maffucci ha fatto capire ieri che se la prova generale non darà i risultati desiderati (superando la soglia dei dieci milioni di ascoltatori) si potrà sempre [illegible] ai ripari, [illegible] aggiustamenti di vario genere e magari anche [illegible] qualche ospitata un po' costosa.

[illegible] Caprara

Qui a sinistra Giorgio Faletti nel nuovo personaggio di un coreografo [illegible] che parla [illegible] italiano buffo e molto divertente. Sopra Jovanotti

Nella foto grande Marisa Laurito [illegible] Pippo [illegible] all'inizio [illegible] programma. Qui sopra Lucio Dalla [illegible] le prove. Dice: «Anch'io partecipai a Canzonissima, mi [illegible] Morandi»

Dalla

Trascinato nelle danze

ROMA. Quello [illegible] Dalla danzante [illegible] le due ragazze-lupetti vestite di pois [illegible] certamente uno dei numeri più riusciti del primo appuntamento con «Fantastico 90»: trascinato in insolite evoluzioni, con le mani-zampe protese verso il pubblico e i passi felpati intorno alle due partner il cantautore bolognese ha offerto [illegible] saggio di [illegible]lutamente trascinante.

«Fantastico è [illegible] appuntamento personale che seguo da quando sono nato - [illegible] spiegato Dalla durante le prove - la prima volta che venni al Delle Vittorie fu nel '68 quando «Fantastico» aveva ancora un altro [illegible] si chiamava Canzonissima e c'erano le votazioni con le palette. C'era la gara tra i cantanti e io fui battuto, mi sembra, da Gianni Morandi. Ma la gara era divertente e mi sarebbe anche piaciuto rifarla. Mi piace [illegible] con [illegible] grande platea e poi a spingermi a partecipare è stata anche la grande amicizia con Pippo Baudo».

Del nuovo ellepi «Cambio» sono state già vendute oltre 400 mila copie, ma Dalla tranquillo ridimensiona e rifiuta l'aggettivo «impegnativo» che alcuni critici hanno usato per definire l'album. «Evidentemente - ha detto con ironia - sono affaticati dal loro lavoro e non hanno capito. Questo non è affatto un disco impegnativo, non c'è niente di nobile, è [illegible] disco fatto per la gente e [illegible] non richiedono [illegible] concentrazione particolare perché, secondo me, si devono poter ascoltare anche al semaforo». E pure su quel famoso brano intitolato «Comunista» e già analizzatissimo dagli esperti di testi e di musiche, Dalla regala poche, sagge osservazioni: «"Cambio" vuol [illegible] tutto fuori che un'indicazione ideologica e "Comunista" è un brano che ho scritto quindici anni fa. Un brano cristianamente laico, oggi di particolare attualità».

Quanto ai veri cambi, come quello che riguarda il nome del pci, Lucio Dalla dice: «Si parla del nuovo nome [illegible] del parto di un dinosauro fatto da una farfalla. Non mi [illegible] che [illegible] gente sia spasmodicamente in attesa...».

[f. c.]

Rassegna Audiobox 90

[illegible] così Radiouno ha invaso i [illegible] di [illegible]

MAT[illegible] La radio esce dalla radio e invade una città. E' quel che succede a Matera, da giovedì fino a domani, dove si tiene la Rassegna Internazionale di Musica Sonora «Audiobox 90», manifestazione ufficiale dell'Ebu/Uer (Unione Europea di Radiodiffusione) e organizzata da Rai Radiouno. Un ambizioso laboratorio artistico, punto d'incontro di radiofonici, autori, musicisti, studiosi [illegible] comunicazione e dell'arte.

In calendario figurano opere dei maggiori Enti Radiofonici Europei (Wdr di Colonia, la spagnola Rne, la Bbc, l'austriaca Orf, Radio France e altre) e autori [illegible] prestigio come Francis Bebey, Roberto Ottaviano, Alvin Curran, Pierre Favre.

Tutte le performance sono novità assolute, progetti e costruzioni [illegible] Matera. E naturalmente la radio, che incamera il tutto, per trasmetterlo in differita o in diretta.

[s. n.]

Napoli, al festival di musica contemporanea presentato un nuovo strumento: lo Steel'Cello Ensemble

E' tutto d'acciaio il nipote dello Stradivari

I violoncelli sono enormi lastre ricurve, con funi da teleferica

NAPOLI. Il Festival di musica contemporanea [illegible] presentato per la prima volta in Italia lo Steel'Cello Ensemble, creato nel 1978 dall'americano-berlinese Robert Rutman e attivo, con crescente successo, in Europa e America. I violoncelli di acciaio sono enormi lastre luccicanti e ricurve, [illegible] scudi semicircolari, dietro le quali salgono verticalmente per un paio di metri grosse corde simili per spessore a quelle che reggono le teleferiche. Un quarto strumento è invece formato da una lastra stretta e slanciata, un lungo pannello verticale. Il suono viene prodotto per sfregamento: i tre esecutori impugnano grossi archi, più simili a quello di Ulisse che a quello di Rostropovic, e li fanno scorrere sulle lastre: le corde, invece, vengono percosse [illegible] martelletti, come negli strumenti a percussione, mentre alcuni microfoni amplificano il suono.

[illegible] la musica contemporanea [illegible] ha realmente arricchito la famiglia degli strumenti occidentali, pur inventandone dei nuovi, per questi giganteschi pronipoti degli Stradivari e dei Guarnieri del Gesù il discorso è diverso. La gamma di suoni prodotti dallo stravagante quartetto è realmente impressionante. Nessuno [illegible] nasce dal contatto dell'arco col bordo tagliente delle lastre: la loro [illegible] assomiglia piuttosto a quella dei fiati, come avveniva nell'antico tromba marina, usata ancora da Vivaldi, uno strumento medioevale ad arco alto due metri in [illegible] lo sfregamento delle corde produceva [illegible] suono caratteristico, simile alla tromba. Dal complesso di Robert Rutman, imponente come un gruppo scultoreo, escono lunghi e profondi muggiti, trascoloranti verso l'acuto in suoni più chiari, come di oboi e flauti: e la divaricazione, a un certo punto, diventa colossale, grida acutissime si levano sulla ventata di un rombo che scuote con violenza tellurica.

Questa musica [illegible] è scritta, bensì improvvisata su di uno schema stabilito prima dell'esecuzione: senza [illegible] dall'ambito (ristretto) del cosiddetto minimalismo, intende esplorare l'universo del rumore e presentare al pubblico gli aspetti più illusionisticamente gradevoli, [illegible] senza un tocco di estemporanea ironia. Il titolo dell'esibizione «Noise in the library» allude, per esempio, ai rumori auspicabili in [illegible] biblioteca per non addormentarsi fra i libri. Scherzi a parte, la dimostrazione fornita dallo Steel'Cello Ensemble sembra offrire alla musica contemporanea possibilità nuove perché il suono possiede il [illegible]sformismo di quello elettronico, senza averne la freddezza, perché viene prodotto sul momento dalla concreta presenza fisica di uno strumento reale. Senza contare che, sulla base delle «note tenute», dai violoncelli di Rutman può scatenarsi una vasta gamma [illegible] fenomeni percussivi: a un certo punto, infatti, qualcuno degli esecutori impugna i martelletti e, percotendo le corde, [illegible] fa dapprima tintinnare come triangoli, indi rimbombare [illegible] campane, e poi, aumentando a poco a poco la forza del colpo, perviene ad [illegible] sferragliamento insostenibile, come di mille incudini che lacerano lo spazio sonoro in una grandinata metallica. L'auspicio è che questi strumenti [illegible] ora dalla fase sperimentale e che qualche compositore si incarichi di farli entrare in orchestra: per il loro carattere anfibio, a metà strada tra archi, fiati e percussioni, [illegible] un punto di convergenza, anche visiva, tra famiglie eterogenee e offrono possibilità sonore molto diverse, in una sintesi ancora mai tentata.

Paolo Gallarati

L'attore Leo Berardinis omaggio suoi due miti: Amleto e Totò

Asti, «Totò principe di Danimarca»

Strepitoso De Berardinis Ci ridere e piangere un Amleto-varietà

DAL INVIATO

Pianto e risate, e pianto, potrebbe sintetizzare così, italianizzando il titolo lontano, celebre spettacolo e magari cedendo ad una inevitabile riduttività, «Totò principe di Danimarca», l'ultima creazione di Leo De Berardinis proposta al festival di Asti con grandissimo successo di pubblico. Continuando nelle opposizioni, potremmo anche dire farsa e tragedia, bassezza ed elevatezza, trivialità e sofisticatezza, poiché questo spettacolo è una creatura dalle mille facce, un labirinto di specchi nel quale s'incontrano Totò Amleto, cioè due miti tenaci di Leo, due simboli che hanno segnato la sua trentennale carriera.

Amleto è il personaggio che De Berardinis ha affrontato in allestimenti diversi; una specie ossessione, conflitto non risolto, una landa poetica mai tutto esplorata. Totò l'attore jazz, ossia l'attore che, con la sua libertà espressiva, il suo continuo uscire dal rigo, sa creare vortici di comicità delirante e assurda. questo doppio livello teatrale si riflette la doppia anima artistica Leo, elitaria e insieme plebea. eccolo qui, il risultato di queste ambiguità. Leo , letteralmente, Totò; in un calco che non sconfina mai nella parodia, anzi assumendo la disarticolata fisionomia del modello, replicandone l'abito, i vezzi, le tuto, Leo-Totò sogna di interpretare l'«Amleto» a Londra con una compagnia di guittacci convinta che l'unica forma d'arte possibile la sceneggiata.

Che fatica, per un capocomico convinto di Amleto più che somigliargli, convertire boys e girls, la soubrette francese, il fesso e il «malamente» alla superba parola shakespeariana. Nel migliore dei casi rischia l'equivoco, altri l'incomprensione l'estraniazione. In questo squinternato contesto, Leo-Totò scala il vertice suo delirio, giunge davvero all'«Amleto», interpretato con disperazione somma.

Ma lo spettacolo vive soltanto questa favola, potremmo dire che la vicenda è poco più di un pretesto utile a raccontare tutt'altro. Ciò che qui conta è la carica autobiografica che investe la materia narrativa ondate ora placide e ora impetuose. Leo racconta se stesso uomo e se stesso teatrante. Ecco le citazioni di Marigliano, l'amore per l'avanspettacolo e per varietà: ecco la sceneggiata, coniugata sempre con qualcos'altro, accadde con «Zappatore» e «King Lacreme Lear Napulitane». E, affidati al balenare fulminee delle allusioni, ecco dichiarazione d'amore per Petrolini, il conflitto ideologico con Grotowski, bisogno di trasformare la luce in elemento espressivo... E' come se Leo volesse cedere a una confessione illimitata. Con quel far calare dall'alto collane di lumini è come se ponesse periodicamente la firma al succedersi delle scene, come per dire: vedete, questo sono io, questo ho fatto .

Intellettualismo? Senz'altro, ma soffocato da un gioco teatrale di trascinante bellezza che, soprattutto nella prima parte, ha una forza comica irresistibile. Leo è strepitoso; Antonio Neiwiller è impresario in canottiera caratterizzato splendidamente ed è anche un Re intenso e plebeo; Francesa Mazza è molto brava nel doppio personaggio di Ofelia e della Violetera, accomunate dalla cecità che, alla fine, recupera la luce e l'acquisizione della rità; assai bravi sono Elena Bucci, Bobette Levesque, Marco Manchisi, Marco Grosso e Paolo Vendelli. Tuttavia qualcosa gira come dovrebbe in questo spettacolo complesso, forse c'è qualcosa troppo di troppo spiazzante. Ad esempio la scena finale, quando arriva inopinatamente Chaplin che, con la sua Violetera, s'avvia un orizzonte basso grigio. Il sospetto di una conclusione posticcia è del tutto immotivato.

Osvaldo Guerrieri

Grande protagonista del «Piacere dell'onestà» di Pirandello

Orsini, star di soppiatto

La regia felice di Luca De Filippo

ROMA. «Il piacere dell'onestà» debuttò al Carignano di Torino nel novembre 1917, e benché Pirandello avesse già dato, fra l'altro, «Liolà» e «Pensaci, Giacomino!», segnò il primo vero di pubblico dell'ormai cinquantenne drammaturgo, così sarebbe anche il suo primo lavoro a sbarcare in Francia. Malgrado la gran parte ammannita al protagonista - nata per Ruggeri, che l'avrebbe ripresa per trentacinque anni, sollecitò poi fra gli altri Cimara, Randone, Carraro, Lionello, per tacere di Ugo Pagliei nella sconvolgente rilettura di Massimo Castri (1984) -, un tale esito può sorprendere oggi almeno un po' chi consideri l'asprezza, la tortuosità della commedia, tutta basata sulle cavillose argomentazioni di costui. Molti critici dell'epoca ne rimasero infatti sconcertati; ma il pubblico, che non di rado a sente per istinto quello che sfugge a chi tenta di ragionare la penna, avvertì evidentemente in quegli anni guerra e di sfascio un nuovo, provocante modo di mettere in discussione i fondamenti di quella società, la era sotto gli occhi di tutti.

che il caso narrato abbia proporzioni troppo , il Pirandello di vent'anni prima avrebbe potuto concentrarlo in una novella, Angelo Baldovino è più giovane, bennato signore di provincia, impoverito e indebitato, ma possesso di una sua filosofia. Grazie alla sua presentabilità, viene considerato adatto a salvare dallo scandalo, sposandola, la signorina Agata, rimasta incinta del marchese Fabio Colli, che non può rimediare perché già niugato, pure infelicemente: i patti sono che la relazione del marchese continui anche dopo queste nozze. Baldovino accetta, ma prendendo alla lettera sua parte fornitore di rispettabilità, insiste in una rigida applicazione delle forme, arrivando a inebriarsi del proprio nuovo stato - «sospeso nell'aria, adagiato su nuvola: il piacere dei Santi negli affreschi delle chiese!» - e diventa così oppressivo che marchese tenta sbarazzarsene facendolo passare per ladro. Così facendo però questi tener conto della reputazione di suo figlio, per amore della quale, dell'integerrimo personaggio che si è costruito, Baldovino è invece disposto sacrificarsi anche dopo avere scoperto il complotto; Agata capisce quale dei due il vero uomo, e sceglie paradossalmente il marito di .

Felice idea quella di consegnare la regia di questo testo seminale a Luca De Filippo, oggi al più autorevole custode di una tradizione che del sangue di Pirandello si è indirettamente ma vigorosamente alimentata. Senza uscire dai binari, affidandosi anche una collaboratrice storica come la scenografa e costumista Raimonda Gaetani, che ha impiantato tre interni borghesi vagamente dannunzianeggianti e dalla spiritosa convenzionalità, De Filippo ha proposto «soltanto», se volete, una lettura semplice, rispettosa delle didascalie, e attenta a valorizzare i non poi rari momenti di umorismo, vedi soprattutto la caratterizzazione del Parroco di Santa Maria, qui affidata al buffo, allampanato Nando Paone. Una ottima distribuzione presenta al meglio i personaggi torno, con i quali come spesso gli capita Pirandello, tutto assorbito dal argomento trale, ha poca pazienza: Toni Bertorelli tutto possibile dal suo impettito marchese Fabio, facendone sospettare i complessi l'intima fragilità; Rita Savagnone sostiene con spalle robuste il non facile inizio, nel quale la soddisfazione della curiosità del pubblico è rimandata il più a lungo possibile; Valentina Sperli è Agata, divorata da un rovello che alla fine esplode; Paolo Triestino assolve con competenza i suoi compiti di confidente o tramite.

E poi c'è Umberto Orsini, senza il quale niente di tutto ciò avrebbe senso. nostro panorama teatrale da sempre così affascinantemente ricco di genio e di sregolatezza, con i suoi mostri sacri e con i suoi talenti debordenti, Orsini si è tenacemente ritagliato carriera fatta di scelte meditate e affrontate con meticolosa applicazione, nonché saggia amministrazione di mezzi alcuni dei quali, la bellis voce profonda, tutt'altro che dozzinali; è diventato star quasi di soppiatto. Oggi egli è suppongo l'attore ideale di qualsiasi regista, in quanto garanzia di impegno costruttivo, studio responsabile, di intelligenza a monte del testo; e di risultati positivi. All'Eliseo aveva già vinto la partita al momento dell'entrata in scena. Il suo Baldovino un po' spettinato, un po' sgualcito, con le altre tracce di una vita «strarotta» manifestate appena vezzo di gingillarsi con gli occhiali, sprizza subito la sua energia dialettica pacata quanto irriducibile e alla lunga travolgente; è una scintilla di vita in un mondo rassegnato al trantran; un elemento di disturbo scomodo ma prezioso. Egregiamente porto durante i tre brevi atti (120' con un intervallo), tutto ciò è arrivato puntualmente a destinazione, e gli applausi alla fine erano più ancora che ammirati, convinti.

Masolino d'Amico

Valentina Sperli con Umberto Orsini in un momento dello spettacolo

Domenica in tv

Germania natura e bambini

ROMA. La natura, i problemi dell'infanzia, la nuova unità tedesca: questi i temi essenziali della domenica televisiva. Dedicata al Mare Mediterraneo è la puntata del Mondo di Quark su Raiuno alle 8.40. Nel del programma curato da Piero Angela, è proposto un documentario realizzato dal naturalista David Attenborough, che ricostruisce l'evoluzione delle forme di vita e i mutamenti geologici del nostro mare nel corso dei millenni.

Dedicata all'ecologia anche l'ultima puntata di Sette nari per il 2000, alle Canale Al centro del programma Costanzo l'ambiente e le prospettive di salvaguardia dell'ecosistema. Ospiti il professor Francesco Grianti, facoltà di Fi di Urbino; il rettore dell'Accademia di Vienna Ervin Laszlo; la futurologa Eleonora Masini; il responsabile dell'ufficio studi della Montedison Giovanni Simoni.

Sempre Canale 5, ma nel pomeriggio alle 14, gli attori Marisa Merlini e Franco Interlenghi commentano per «Domenica al cinema» con Lello Bersani il film di Mario Monicelli «Padri e figli». La pellicola è del '57, tra gli interpreti Vittorio Sica e Marcello Mastroianni e prospetta in chiave di commedia sentimentale il contrasto generazionale degli adolescenti di quell'epoca.

I problemi dell'infanzia al centro di Il setaccio, settimanale di Radiodue, alle 11, con occhio alla solenne assemblea dell'Onu e con l'altro al convegno a Treviso, promosso dalla Fnsi, sul «Bambino che fa notizia». Con Rosa Russo Jervolino, ministro per gli Affari Sociali; il presidente del «Telefono Azzurro», Caffo; il prof. Grandi e Furio Colombo.

Linea verde, il programma condotto da Federico Fazzuoli, alle 12.15 su Raiuno, è interamente dedicato alla Germania. Fazzuoli in collegamento da Berlino intervista alcuni dirigenti italiani; segue un servizio realizzato la notte dei festeggiamenti per l'unità tedesca in un piccolo paese della Rdt.

Genova, oggi si conclude il Paganini con due italiani tra i concorrenti

In fino all'ultimo violino

Il concerto in diretta su Radiotre dalle 15

GENOVA. Finalissima oggi pomeriggio al Margherita del XXXVII Concorso Internazionale di violino «Premio Paganini». La Rai ha previsto due dirette su Radiotre curate da Grazia Galardi e Roberto Iovino: ieri, nel programma dedicato a Paganini nel centocinquantesimo anniversario della morte e oggi dalle ore 15 alle 18,45 con il concerto conclusivo dei concorrenti accompagnati dall'Orchestra del Comunale dell'Opera Genova diretta da Paolo Peloso.

Partecipano alla finale tre sovietici (Natalia Prischepenko, Graf Mourja e Alexander Trostiansky), due italiani (Roberto Cani e Gabriele Pieranunzi, quest'ultimo vincitore del quarto premio nel) e uno statunitense di origine coreana (Chin Kim). L'età varia dei 16 anni della Prischepenko ai 32 di Kim.

Il Concorso, iniziato la scorsa settimana, ha coinvolto 27 concorrenti provenienti da 11 Paesi. La giuria (presieduta da Giorgio Ferrari e formata da Riccardo Brengola, David Corono, Luciano Chailly, Marcel Debot, Li Han, Victor Pikaisen, Werner Scholz e Xavier Turull) ha ammesso alle semifinali 12 concorrenti: 4 sovietici, 4 italiani, due giapponesi, uno statunitense e una cinese.

Va notata la massiccia presenza dei sovietici che vantano, del resto, il maggior numero di affermazioni al Paganini con ben dieci vittorie, l'ultima volta nel 1985 con Dimitri Berlinski.

sottolineare buona prestazione fin qui offerta dagli italiani: due violinisti in finale costituiscono un risultato già di per sé eccellente che conferma il momento di risveglio della nostra scuola musicale. Basta ricordare i due finalisti del recente Concorso Busoni Bolzano e il secondo premio ottenuto a Indianapolis da Marco Rizzi.

Le finali prevedono l'esecuzione di due concerti: uno scelto fra quelli di Brahms, Mendelssohn, Ciaikovski e Vieuxtemps; l'altro scelto fra i primi tempi dei Concerti in re maggiore e in minore di Paganini. Quattro violinisti hanno scelto Ciaikovski, uno Brahms, uno Mendelssohn. E per quanto riguarda Paganini solo Pieranunzi ha optato per il Concerto in mi minore.

Lo scorso anno il primo premio non fu assegnato e il pubblico genovese, particolarmente numeroso e soprattutto molto appassionato (il tifo in teatro è quasi di tipo calcistico), fischiò e contestò la giuria. L'ultimo vincitore è stato, nel 1988, il greco Leonidas Kavakos.

Al primo premio quest'anno saranno assegnati 15 milioni di lire. Il vincitore suonerà il violino di Paganini a Palazzo Tursi il 12 ottobre durante la cerimonia conclusiva delle Celebrazioni Colombiane.

(s. n.)

L'Auditel sancisce la febbre per la serie arrivata alla 120ª puntata

Beautiful batte tutti

Venerdì record: con 6 milioni di spettatori superati i programmi della sera
Grande successo anche di «Striscia la notizia», il tg satirico di Canale 5

I «coiffeur pour dames» ormai si sono adattati: se vogliono conservare la clientela del primissimo pomeriggio, devono avere [illegible] televisore. [illegible] anche i parrucchieri per uomo e persino le palestre si sono debitamente attrezzati: il video è rigorosamente sintonizzato [illegible] Raidue. «Beautiful», la serie televisiva arrivata intorno alle 120 puntate, è il programma-fenomeno del momento, che catalizza l'attenzione di milioni [illegible] telespettatori. I dati Auditel fanno testo, e sono addirittura inferiori alla realtà, proprio perché [illegible] vengono presi [illegible] considerazione gli apparecchi tv di saloni di bellezza, alberghi e luoghi affini. Venerdì, il centodiciottesimo episodio ha raggruppato davanti al video ben 6 milioni e 188 mila spettatori: è stato [illegible] record della giornata, seguito dai [illegible] milioni e 155 mila spettatori che hanno [illegible]sistito al film «Il viaggio di Natty Gann». E il dato [illegible] ancora più significativo, se si considera che «Beautiful» va [illegible] onda il pomeriggio alle 13,45 su Raidue, mentre il film è stato trasmesso in prima serata su Raiuno.

La serie americana, ideata da William J. e Lee Phillip Bell, [illegible] interpretata tra gli altri da John Ethan Wayne, 27 [illegible]ni, figlio dello scomparso John, di cui ha conservato [illegible] cognome d'arte. Il giovane attore veste i panni dell'avvocato in carriera Storm Logan. Accanto a lui, nel ruolo della sorella, Katherine Kelly Lang, figlia di Serge, l'inventore nel 1966 della Coppa [illegible] Mondo di sci. Il segreto del [illegible] di «Beautiful», che inchioda spettatori di varia tipologia (dalla casalinga [illegible] professionista, dal pensionato alla studentessa), [illegible] forse nella sua dimensione di compromesso tra il telefilm e lo sceneggiato. Ovvero nel meccanismo «sospeso» della sceneggiatura che, pur lasciando incerto il proseguimento della storia, ogni volta però gratifica lo spettatore di una conclusione parziale della vicenda.

Ezio Greggio, «Striscia la notizia»

L'altra trasmissione che si è conquistata i primi posti in classifica fin dalla prima puntata è «Striscia la notizia», il tg satirico del team Ricci-Greggio-Pisu, in onda la [illegible] alle 20,25 su Canale 5. Sette milioni di spettatori nella prima puntata, lunedì scorso, quattro milioni raggiunti anche durante il mercoledì delle Coppe di calcio, 4 milioni 881 mila venerdì sera, in concorrenza con i Tg e l'inizio dei film sono le cifre che confermano il telegusto italiano per la satira politica [illegible] tono parodistico ma soprattutto [illegible] immediata attualità. Anche qui, pubblico difficilmente definibile per «fascia»: di tutto un po', quasi che «Striscia la notizia» fosse, molto più dei varietà del sabato sera, la vera trasmissione «per famiglie» tra [illegible] varie proposte delle emittenti italiane pubbliche e private.

Se il gradimento si misura dalla popolarità, Ezio Greggio e Raffaele Pisu hanno potuto prendere di persona la temperatura durante la tournée esti[illegible] che ha toccato varie città, soprattutto località di villeggiatura. A Marina di Massa, ad esempio, i due hanno requisito un ristorante per cenare in tranquillità. «Durante quella serata d'agosto - ha raccontato Ezio Greggio - Ci siamo sentiti come delle rockstar: sono dovuti intervenire i carabinieri per salvarci dalla folla e portarci via [illegible] il loro pulmino». [a. pie.]

I FILM DI OGGI IN TV

Un classico Dracula

DRACULA
1931, 22,15, Tmc; dur. 84' più spot

La versione classica, interpretata [illegible] Bela Lugosi, delle vicende del terribile nobile transilvano. La bella figlia di uno psichiatra soffre di una sconosciuta malattia. Qualcuno sospetta che [illegible] vittima [illegible] un vampiro.

DIAVOLO IN CORPO
1986, 22,30, Italia 1; dur. 115'

Torna il film di Marco Bellocchio che tanto scandalo ha suscitato alla sua uscita per le esplicite [illegible] erotiche. Remake ambientato ai giorni nostri [illegible] celebre film di Autant Lara con Gérard Philipe, racconta la storia di una ragazza (Maruschka Detmers) che [illegible] per sposare un brigatista pentito [illegible] perde la testa per uno studente.

PINOT, AGENTE SEMPLICE
1984, 21,05, Raidue; dur. 86'

Esordio registico di Gérard Jugnot, anche protagonista nel ruolo di un agente di polizia parigino. Timido e semplice, s'innamora di una giovane tossicodipendente e diventa audace per strapparla alle grinfie di uno spacciatore.

UNO SCERIFFO EXTRATERRESTRE...
1979, 20,30, Canale 5; dur. 95' più spot

Ispirato agli «Incontri ravvicinati del terzo tipo» film con il forzuto Bud Spencer, sceriffo che protegge un bambino da una banda [illegible] delinquenti. Al termine del film «Più forte, Bud», speciale di Stefano Pancera dedicato all'attore.

SCARPETTE ROSSE
1948, 10,45, Raidue, dur. 135'

Storia di [illegible] promettente ballerina costretta a scegliere più volte tra il matrimonio e la danza fino a [illegible] [illegible] una crisi depressiva che la porterà al suicidio. Melodramma di alta qualità della coppia Pressburger-Powell, fonde insieme colore (il film è del '48), musica (Brian Easdale vin[illegible] l'Oscar) e la danza (grazie alla bravura di Moi[illegible] Shearer, diva nascente del balletto inglese).

Maruschka Detmers scandalosa nel «Diavolo in corpo»

[illegible] PAPA'
1963, 14,20, Raiuno; dur. 115'

Celebre commedia di Vincent Minnelli [illegible] Glenn Ford, Dina Merrill e [illegible] piccolo Ron Howard (il Richie di «Happy days»). Un vedovo [illegible] un bambino è indeciso fra l'amore di una donna molto affascinante e quello di una dolce [illegible] [illegible] casa. Sarà il bambino a scegliere.

ADORABILE INFEDELE
1959, 20,30, Odeon; dur. 122' più spot

Rievocazione romanzata degli ultimi anni di vita di Francis Scott Fitzgerald di Henry King e con Gregory Peck. Malandato in salute, [illegible] dai dispiaceri professionali, [illegible] grande scrittore sembra trovare pace nell'amore con una giornalista (Deborah Kerr). Ma la felicità dura poco.

HAWAII
1966, 20,30, Retequattro; dur. 130' più spot

Julie Andrews, Richard Harris, Gene Hackman e Max Von Sydow animano le vicende di un gruppo di missionari nelle Isole [illegible] Pacifico.

[illegible]

QUI LA [illegible]
Lunedì Radiotre

Parte lunedì alle 13,15, [illegible] cadenza giornaliera, un ciclo [illegible] trasmissioni curate da Giovanni De Luna e Sandro Gerbi: oggetto [illegible] le trasmissioni rivolte all'Italia di Fiorello La Guardia, sindaco di New York dal 1942 [illegible] 1945, come attività propagandistica a favore degli Stati Uniti. Temi ricorrenti la certezza della vittoria alleata, gli aiuti economici americani, gli inganni della «canaglia fascista» e di «quel porco di Hitler».

TG L'UNA
Raiuno 13

Maria Gabriella di Savoia e lo storico inglese Denis Mack Smith parlano di Vittorio Emanuele III, figura storica discussa dagli studiosi: uomo semplice, a volte indeciso e dubbioso, secondo alcuni, sovrano moderno e astuto secondo altri. Nel salotto di Beppe Breviglieri anche [illegible] celebre protagonista del teatro italiano: Rossella Falk, che si pronuncerà anche sulla recente polemica che ha visto contrapposti Giorgio Strehler e Vittorio Gassman.

[illegible] DICK
12,15 Tmc

Un servizio speciale su «Dick Tracy», l'ultimo film di Warren Beatty, apre la puntata [illegible] «Domenica Montecarlo». Ospiti della trasmissione, condotta da Ivano Guidoni, sono Sabrina Salerno, Enrico Lucherini e Matteo Spinola, che sveleranno la «formula [illegible]» per la scalata al successo.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 24

- **7 — Mare blu morte bianca.** (1971) Documentario. Regia [illegible] Peter Gimbel e James Lipscomb
- **8,40 Il mondo di Quark,** di Piero Angela, *Mediterraneo primo Eden, Nasce il giardino*
- **9,25** Città del Vaticano: Piazza San Pietro. **Santa Messa celebrata [illegible] [illegible] Santità [illegible]vanni Paolo II**
- **12 — Parola e vita: le notizie**
- **12,15 Linea verde**
- **13-14 TG l'una**
- **14 — Totò-TV Radiocorriere**
- **14,05 Notizie sportive**
- **14,20 Una fidanzata per papà.** (1963). [illegible] commedia. Regia di Vincente Minnelli. Con Glenn Ford, Ronnie Howard, Stella Stevens. 1º tempo
- **[illegible] Notizie sportive**
- **15 — Una [illegible] per papà.** Film 2º tempo
- **16,30 Grisù il draghetto,** cartoni
- **16,50 Notizie sportive**
- **17 —** Teledisney - Avventure in tv. **Festa grande a Disney World** (1987) Documentario
- **18,15 90º minuto**
- **18,40 Premio Ischia.** Conducono Claudio Angelini, Simona Marchini. regia di Adolfo Lippi
- **19,50 Che tempo fa**
- **20,40 La Rivoluzione francese.** 3ª parte. *I processi.* Film tv in quattro parti. Con Klaus Maria Brandauer (Danton), Jean-François Balmer (Luigi XVI), Jane Seymour (Maria Antonietta), Andrzej Seweryn (Robespierre, Vittorio Mezzogiorno (Marat), François Cluzet (Desmoulins), e inoltre Claudia Cardinale, Massimo Girotti, Peter Ustinov, Sam Neill, Christopher Lee. Sceneggiatura di david Ambrose. Musiche [illegible] George Delarue. Regia di Richard Heffron. *Mentre Luigi XVI e [illegible] [illegible] famiglia sono nella prigione [illegible] tempio. Danton e [illegible] si scagliano contro l'opposizione e i parigini assaltano le prigioni massacrando nobili e sacerdoti*
- **22,15 La domenica sportiva.** A [illegible] di Tito Stagno
- **0,15** Monza. **Motociclismo: Campionati mondiali Superbike**

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,35

- **7 — Cartoni animati**
- **8,30 Lassie,** telefilm. *L'ospedale*
- **8,55 Squadrone tuttofare**
- **9,20 Punky Brewster,** telefilm
- **9,45 Lassie.** Telefilm. *Un ospite [illegible] casa*
- **10,05 Spazio musica.** *Sinfonie e sinfonia*
- **10,45 Scarpette [illegible]e** (1948). Film drammatico. Regia di Michael Powell ed Emeric Pressburger. Con Marius Goring
- **13,30 Tg 2 - Trentatre**
- **13,45 Beautiful.** Serie Tv
- **14,30 Saranno famosi,** telefilm
- **15,15** Lo schermo [illegible] [illegible]. '45-'85: Venti anni di sogni in [illegible] [illegible]. A cura di Cesare Genolini (LXXXIX). **Totò nella luna** (1958): Film comico. Regia di Steno. Con Totò, Sylva Koscina, Ugo Tognazzi
- **17 — Videocomic,** di Nicoletta Leggeri
- **17,30-19,45 TG2 - Studio stadio**
- **17,30** Venezia. **Atletica leggera: Maratona di Venezia**
- **18 —** Vallelunga. **Automobilismo G.P. [illegible] Formula 3**
- **18,30 Sintesi di due partite di Serie A**
- **20 — TG2 - Domenica Sprint**
- **21,05** Quando il giallo diventa [illegible]. Viaggio con guida nel poliziesco francese a cura [illegible] Claudio G. Fava e Rosanella Lallo Nogara (XII). **Pinot agente semplice** (1984). Film poliziesco. Regia di Gerard Jugnot. Con Gerard Jugnot, Fanny Bastien, Patrick Fierry, Jean-Claude Brialy, Pierre Mondy, Jean Rougerie
- **22,50 Protestantesimo.** A [illegible] della Federazione delle Chie[illegible] Evangeliche
- **23,20 Conoscere - Inchieste. Tolti dalla strada.** Regia di Piero Livi e Giancarlo Planta. *Mesi, anni, speranze*
- **23,50** [illegible]ella [illegible] [illegible] A cura [illegible] Alfonso de Liguoro. *Michael Brecker Band.* Regia [illegible] Roberto Capanna
- **0,30 I ragazzi [illegible]lla notte** (1985). Regia di Robert Markowitz. [illegible] Kathleen Quinlan, Nicholas Campbell, Mario Van Peebles

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 23,25

- **11,40 L'orribile verità** (1937). Film commedia. Regia di [illegible] McCarey. Con Irene Dunne, Cary Grant, Ralph Bellamy, Cecil Cunningham, Mary Forbes, Alex D'Arcy
- **13,10** Monza. **Motociclismo: Campionati mondiali Superbike**
- **14,10** Salerno. **Tennis: Campionati italiani**
- **15,15** Eurovisione. Parigi: **G. P. Arco [illegible] Trionfo**
- **17 — Furia nel deserto** (1947). Film drammatico. Regia [illegible] Lewis Allen. Con Burt Lancaster, Mary Astor, John [illegible]diak, Lizabeth Scott, Wendell Corey
- **18,45 TG 3 - Derby**
- **19,45 Sport Regio[illegible]**
- **20 — Calcio Serie B**
- **20,30** Donatella Raffai e Luigi Di Majo sulle tracce di persone scomparse in **Chi l'ha visto?** Un programma di Giorgio Artorio e Adriano Catani. Un'idea di Lio Beghin. [illegible] cura di Paola Fattori. Ambiente [illegible]nico [illegible] Luigi de Nevasques. Costumi di Silvana Scandariato. Direttore della fotografia Carlo Natali. Produttore [illegible]cutivo Elio Matarazzo. Ricostruzioni e interviste di Maurizio Rotundi. Regia di [illegible] Macchi. *Ritorna per [illegible] terza volta sullo schermo il fiore all'occhiello di Rai 3, il più plateale esempio [illegible] tv verità. Sempre gli stessi i presentatori, sempre gli stessi gl'ingredienti: il computer la diretta, le telefonate, gli scomparsi*
- **23,15 Appuntamento al cinema**
- **23,55 Rai Regione: Calcio**

CANALE 5

- **8[illegible] Frontiere [illegible] spirito,** rubrica
- **9,15 [illegible] di Noè**
- **9,35 Week end al cinema,** premiè[illegible]
- **10 — Block Notes,** attualità
- **11,57 Week end al cinema,** premiére
- **12 — Anteprima,** presenta Fiorella Pierobon
- **12,30 Rivediamoli,** presenta Fiorella Pierobon
- **13 — Superclassifica show,** condotto da Maurizio Seymandi
- **14 — Domenica al cinema con Lello Bersani,** conduce Lello Bersani
- **14,15 Padri e figli.** Film con Vittorio De Sica e Marcello Mastroianni. Regia di [illegible] Monicelli
- **16,25 Première**
- **16,30 [illegible] libera,** telefilm. *Il consiglio degli anziani*
- **17,30 Nonsolomoda - Più di così,** di Fabrizio Pasquero, attualità
- **18 — OK il prezzo è giusto**
- **19,30 La ruota della fortuna,** gioco condotto da Mike Bongiorno [illegible] di Mario Bianchi
- **20,30** Ciclo: *Il [illegible] amico Bud.* **Uno sceriffo extraterrestre poco [illegible] e molto terrestre,** film con Bud Spencer, Raimond Harmsdorf. Regia [illegible] Michele Lupo. *Ispirato [illegible] «Incontri ravvicinati del terzo tipo» e la vicenda dello sceriffo di [illegible] cittadina americana dove un black out [illegible] credere all'arrivo degli alieni. Lo [illegible]riffo incontra un ragazzino che compie imprese straordinarie*
- **22,20 Speciale Bud Spencer,** speciale di Stefano Pancera
- **22,50 Nonsolomoda - [illegible] di così,** attualità. Settimanale di Fabrizio Pasquero
- **23,20 Sette scenari per il 2000.** presenta Maurizio Costanzo. Regia di Paolo Pietrangeli (7ª [illegible] ultima puntata)
- **0,35 Ellery Queen,** telefilm. *Le memorie del colonnello Nivin*
- **1,35 Marcus Welby,** telefilm. *La promozione*
- **2,35 Fantasilandia,** telefilm. *Il mio [illegible] santuario*
- **3,30 Première,** i trailers della settimana

ITALIA 1

- **7 — Bim Bum Bam,** cartoni
- **10,25 Weekend al cinema**
- **10,30 American sports,** [illegible]to di Dan Peterson
- **12,30 Guida al campionato**
- **12,57 Weekend [illegible] cinema**
- **13 — Grand Prix,** settimanale motoristico condotto da Andrea De Adamich, di Oscar Orefici
- **14 — 21 Jump Street,** telefilm. [illegible]*liziotto inesperto* (rep.)
- **15,55 Première,** i trailers
- **16 — Bim Bum Bam,** cartoni
- **18 —** [illegible]**ai,** telefilm. *La donna lupo*
- **19 — Ewoks,** cartoni. *Il folletto della cattiva sorte - Anche gli antipatici hanno un cuore*
- **19,30 The [illegible] ghostbusters - Gli acchiappafantasmi,** cartoni
- **20 — Amici Puffi,** cartoni. *Il telescopio di Grande Puffo*
- **20,30 Pressing,** conducono Marino Bartoletti, Kay Dandvik, Omar sivori
- **22 — Mai dire banzai,** show [illegible] la Giallappa's Band
- **22,30** Ciclo *Desiderio.* **[illegible] diavolo [illegible] corpo.** Film [illegible] Maruschka Detmers, Federico Pistsalis. Regia di Marco Bellocchio. Italia 1986, drammatico. V.M. 14. *Remake del famoso film di Autant Lara. Una ragazza, che sta per sposare un brigatista pentito, perde la testa per un giovane studente*
- **0,30 Première,** news
- **[illegible] Rock a mezzanotte - Police Synchronicity**
- **1,35 Appartamento in tre,** telefilm *Il Bruciagrasso*
- **2,05 Benson,** telefilm. *Il giorno più lungo*
- **2,35 Première,** news

RETE 4

- **8 — Il mondo di domani,** rubrica
- **8,30 Bonanza,** telefilm. *[illegible] codice*
- **9,25 Première,** news
- **9,30 Il grande golf,** sport (replica)
- **10,30 Gaia,** news (replica)
- **11 — Ciak,** news (replica)
- **11,45 Première,** news
- **11,30 La casa nella prateria,** [illegible]film. *Il rimorso di Laura* (2ª parte)
- **12,40 Ciao ciao,** cartoni animati
- **13,40 Première,** [illegible]
- **13,45 Marilena,** telenovela
- **16 — La mia piccola solitudine,** telenovela
- **17 — [illegible],** telenovela
- **18,15 Io sto con la natura,** show (replica)
- **20,30 Hawaii,** film con Julie Andrews, Richard Harris, regia George Roy Hill. Usa. [illegible]. avventura. *Storia di un gruppo di missionari nelle isole del Pacifico. Uno di loro, padre Abner, [illegible] a evangelizzare gli indigeni, ma il suo eccessi[illegible] rigore morale gli crea qualche difficoltà*
- **23,35** Ultimo spettacolo «Il mito [illegible] West»: **Rio Bravo,** film con John Wayne, Maureen O'Ha[illegible], regia di John Ford, Usa, 1950, western. *Un colonnello che deve combattere gli apaches, vive un dramma familia[illegible]: [illegible] separato dalla moglie, che non gli ha perdonato d'averle bruciato [illegible] piantagione durante [illegible] guerra civile, e rivede dopo quindici anni il figlio*
- **1,35 Première,** news
- **1,40 Mannix,** telefilm. *Il compenso della fede*
- **2,40 Première,** news

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: 8; 10,16; 13; 19; 23

6 Il guastafeste; **7,30** Culto evangelico; **7,50** Asterisco musicale; **8,30** L'occhio magico; **8,50** La nostra terra; **9,10** Il mondo cattolico; **9,30** Santa Messa; **10,20** La nostra [illegible]menica; **12** Supplica alla Madonna del Rosario; **12,51** Ondaverde Camionisti; **13,20** Music store, al passo con la musica; **14,01** Il Romana[illegible] '[illegible]; **14,30** Carta Bianca Stereo (I parte); **14,50** Tutto il calcio minuto per minuto; **17** Domenica Sport; [illegible] Carta Bianca Stereo (II parte); **19,20** GR 1 Sport - Tuttobasket; **20,05** Ascolta, [illegible] la sera; **20,10** [illegible]diouno Stazione lirica. Der Freischütz, opera romantica. Lucia [illegible] Lammermoor, dramma tragico; Raistereouno: **15-24.**

RADIODUE

Giornali radio: **6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 14,10; 15,30; 16,30; 19,30; 22,30**

6-7,21 Fine settimana [illegible] Radiodue: «Confidenze di primadonna»; **7,21** Bolmare; **8** Radiodue presenta; **8,15** Oggi è domenica; **8,45** I migliori libri della nostra vita; **9,36** I Maestri del sorriso; **11** Il sotaccio; **12** GR 2 Anteprima sport; **12,15** Mille e una canzone; **12,46** Hit Parade; **14** Mille e una canzone; **14,30** Una domenica così; **20** L'oro della musica; [illegible] Le città cantate; **21,30** Lo specchio [illegible] cielo; [illegible] Buonanotte Europa; Raisteredue: **15-24.**

RADIOTRE

Giornali radio: **7,20; 9,45; 13,45; 18,45; 20,45**

6 Preludio; **7** Calendario musicale; **7,10** La Bell'Europa; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto del mattino (I parte); **9,48** Domenica Tre; **10,30** Concerto del mattino (II parte); **11,45** Giornale Radio Tre - Notizie flash. Economia Tre; **12** Uomini e profeti; **12,30** Divertimento; **13,15** Speciale Orione; **14** La Bell'Europa; **14,10** Antologia [illegible] parte); **15** Teatro Margherita di Genova Concerto dei finalisti al XXXVII Concorso Internazionale di violino «Premio Nicolò Paganini»; **19** Antologia (II parte); **20** Concerto barocco; **20,35** La Bell'Europa: [illegible] Dall'Accademia d'Ungheria in Roma. Nuovi Spazi Musicali [illegible]; **22,15** Un autunno romantico; [illegible] Serenata; Raistereonotte: **24-6.**

MONTECARLO

Telegiornale: 20

- **12,15 Domenica Montecarlo**
- **14,30 Motociclismo: Camp. Europeo di Velocità**
- **16,10 Motociclismo: Superbike. Campionato Mondiale,** 2ª manche
- **17,15 Il piccolo gigante,** film
- **18 — Appunti disordinati di viaggio**
- **20,30 Galagoal**
- **22,15 Dracula,** film
- **23,45 La donna che inventò lo strip-tease,** film

ODEON [illegible]

- **13 Capitan Power,** telefilm
- **13,30 Polvere di Stelle,** programma
- **14 — Il Deserto dei Tartari**
- **18,15 Tv Top Girl**
- **19,30 Transformers,** cartoni animati
- **20 — Spartacus Speciale**
- **20,30 Adorabile infedele,** film [illegible] H. King con Gregory Peck, Deborah Kerr
- **22,45 Diario di Soldati,** doc.
- **23,15 Anzacs - Il sentiero della gloria,** miniserie

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 19,45; 22,30

- **14,25 Cuori [illegible] età**
- **14,50 Quinto continente: Australia,** doc.
- **15,55 Corteo della Festa della vendemmia**
- **17,30 Superflip**
- **17,55 Notizie sportive**
- **18 — Natura amica,** doc.
- **19 — Attualità Sera**
- **21,45 Nautilus**
- **22,40 Domenica sportiva**
- **23,05 Teleopinioni**
- **[illegible] Teletext-Notte**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 22,1[illegible]

- **10,45 Campo base**
- **12,30 Tennis - «Atp Tour»,** replica
- **13,30 Sportime domenica**
- **18 — Superwrestling**
- **19 — [illegible]e - «Bordo ring»**
- **20 — Fish eye**
- **20,30 Campo base**
- **22,30 Eurogolf**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 18,30; 22,30

- **9 — Mattinata [illegible] Cinquestelle,** attualità
- **12,30 Italia Cinquestelle**
- **14,30 Pomeriggio insieme: Ciao ragazzi**
- **20,30 Un complicato intrigo di donne, vicoli e de[illegible],** film di Lina Wertmüller, con Angela Molina, Harvey Keitel
- **22,45 Notte sport**
- **23 — Speciale con noi**

VIDEOMUSIC

- **8,30 On the Air Mattina**
- **12,30 Video novità**
- **13 — Anita Baker in concer[illegible]**
- **14 — Video a [illegible]**
- **14,30 Premio Rino Gaetano,** special
- **15 — Intervallo musicale**
- **15,30 Best of [illegible] Line**
- **16 — Intervallo musicale**
- **16,30 Best of Hot Line**
- **17 — Pomeriggio in musica**
- **1,30 Notte rock**

ITALIA 7

- **15,30 Fantasilandia,** telefilm
- **16,30 Baretta,** telefilm
- **17,40 Film tv**
- **19,30 Baretta,** telefilm
- **20,30 Bianco Apache,** film [illegible] B. Mattei, con Sebastian Harrison, Lola Forner
- **22,30 Fotomodella Estate '90,** show
- **23 — Zorro mezzo e mezzo,** film di [illegible] Medak, con George Hamilton
- **1,05 Squadra speciale anticrimine,** telefilm

RETE A

- **15 — Il [illegible] del sapere,** programma educativo
- **16,30 Ai grandi magazzini,** teleromanzo, con Vero[illegible] Castro
- **17,30 Bianca Vidal speciale,** teleromanzo, [illegible] Salvador Pineda
- **20,25 Natalie speciale,** teleromanzo, con Victoria Ruffo, Guillermo Capetil[illegible], Angelica Aragon

Alla chiusura di «Europa Cinema» i segnali di un futuro difficile

Donne alla fonte dell'Est

Premiata la regista Meszaros

VIAREGGIO. Forse l'unico elemento al femminile rintracciabile nel cinema delle donne è la naturale capacità di riferirsi al collettivo tramite il privato e viceversa, di saper serenamente ammettere la matrice intima, biografica nel proprio lavoro. «Diario di mio padre e mia madre» di Marta Meszaros, insignito dalla giuria internazionale presieduta da Franco Brusati con il premio «EuropaCinema» per il miglior film e la migliore interpretazione femminile, non è solo molto intenso e molto bello. Capitolo conclusivo di una trilogia iniziata nell'82 con «Diario dei miei figli» e proseguita nell'87 con «Diario dei miei amori», l'opera offre la cronaca di una delle grandi tragedie del 900: l'invasione sovietica in Ungheria nel '56. Una ferita nel cuore di quell'Europa che tanti a Ovest continuano a considerare periferica; e che in realtà fino alla metà del secolo era asse centrale del vecchio continente.

A Viareggio, bellissimo regalo, erano invitate per la prima volta insieme alcune delle più famose cineaste dei Paesi dell'Est: la georgiana Lana Gogoberidze, la cecoslovacca Vera Chytilova, l'ungherese Meszaros, la polacca Agnieszka Holland (premio per la miglior sceneggiatura al suo «Europa Europa»). Tutte hanno presentato una propria opera e quella di una giovane autrice da loro scelta come figlia ideale. E tutte hanno partecipato all'incontro che la tedesca Margarethe von Trotta ha condotto con sensibilità e discrezione. Doveva essere un confronto fra cineaste dell'Est e dell'Ovest, ma come succede spesso in questi ultimi tempi l'Ovest ha avuto un ruolo ricettivo, se non passivo, e si è limitato ad abbeverarsi con trepidazione alla fonte dell'Est.

Le registe più anziane hanno il viso di chi ha vissuto ore molto drammatiche. «Ecco cosa abbiamo in comune» ha detto la Holland dopo aver ascoltato le colleghe: «un padre morto assassinato». Le più giovani hanno l'aria disorientata di chi è cresciuto nella repressione e ha cominciato a esprimersi a ridosso della perestrojka. Nessuna pensa che ci sia differenza fra il cinema degli uomini e delle donne, uniti per decenni nella lotta contro il potere. «Ora invece viviamo in una strana situazione - dice Maja Turovskaja, critica sovietica - tutto quello di cui abbiamo scritto e per cui abbiamo combattuto appare lontano, privo di senso». «Dobbiamo fare i conti con noi stessi, trovare la voce originale» le fa eco Svetlana Proskurina, l'autrice del bel «Valzer accidentale», vincitore di Locarno. E la georgiana Nino Akhvlediani: «Adesso la responsabilità è tutta nostra».

Il cambiamento è traumatico, in senso espressivo ed economico. In epoca di censura il cinema aveva permesso di creare una finzione che si ritagliava margini ambigui di realtà. Le parole potevano essere censurate ma le immagini venivano caricate del vero senso espressivo. Questo ha prodotto un linguaggio raffinato, metaforico apprezzato dai critici internazionali e rigettato come troppo sofisticato dal pubblico. «Adesso che possiamo dire tutto ci sembra di fare pubblicità e non arte. Dobbiamo trovare il modo di non dire tutto» afferma la Gogoberidze. E conclude la Holland: «Quello della censura è un problema complesso. E' un male per tutti gli spiriti sensibili, ma in alcuni casi è stato anche un arricchimento. Le nostre esperienze non sono comparabili. La dittatura ha colpito in modi differenti nei differenti Paesi. In Cecoslovacchia dopo il '68 il regime è stato terroristico, ha stroncato la cultura. Non si poteva parlare. In Polonia siamo stati più fortunati. C'è stato un rapporto di amore e di odio, un rapporto sado-maso, fra i responsabili politici e gli artisti. Il regime perseguitandoci ci dava l'impressione di essere importanti. Pensavamo che fare il cinema fosse un'attività fondamentale. Nei festival internazionali eravamo coccolati e a casa bastava realizzare un filmino coraggioso per essere considerato un eroe. Non avevamo problemi economici: la nostra opera era finanziata dal ministero della Cultura e se non faceva soldi i burocrati erano contenti perché avevano meno problemi e noi davamo la colpa dell'insuccesso al sistema di distribuzione dei comunisti. In realtà non abbiamo fatto nessuno sforzo verso il pubblico e il pubblico adesso ci ha abbandonato. Preferisce i film americani che usano un linguaggio più elementare e sanno come arrivare agli spettatori. E' un problema che dobbiamo porci. Siamo rimasti senza soldi, senza ideologie, fra poco rimarremo senza lavoro».

Alessandra Levantesi

DISCORDIE

Al pubblico piace Saura

VIAREGGIO. Sembra ormai un fenomeno ricorrente. In tutti i festival cinematografici la scelta della giuria non coincide con quella del pubblico. Anche a «EuropaCinema», al tragico e complesso film premiato dell'ungherese Meszaros, la platea ha preferito l'allegro (ma non troppo) «Ay, Carmela!» dello spagnolo Carlos Saura, in uscita a gennaio in Italia. E' una sarabanda amara, di origine teatrale e sceneggiata da Rafael Azcona, sulle disavventure di una coppia di artisti del varietà, gli straordinari Carmen Maura e Andrés Pajares, nella Spagna del '38 travagliata dalla guerra civile. Altro film di rilievo in concorso è stato il francese «Il dottor Petiot» di Christian de Chalonge, premio speciale della giuria e per il miglior attore (il bravissimo Serrault). Tra pregi e difetti i film italiani (tra cui «Diceria dell'untore» di Beppe Cino e «Italia-Germania 4-3» di Andrea Barzini) sono apparsi al solito insoddisfacenti. Sarà per un'altra volta. [a. le.]

Franco Brusati, presidente della giuria

Londra, anteprima europea del film «Ghosts» di Zucker

Fantasma d'assalto

Incassi record in America (ha superato anche «Pretty Woman») Ma la critica inglese storce il naso: «Qui tutto è troppo confuso»

LONDRA. «Ghosts» cioè «Fantasmi», primo film individuale di Jerry Zucker, incarna lo spirito degli Anni 90, ma è un miracolo economico tipico degli Anni 80. Il film - dalle inquadrature curate ma convenzionali e gli effetti speciali «kitsch» - narra la vicenda di alcuni «yuppies» newyorkesi, che vivono in magazzini ristrutturati del centro. La felicità dell'artista Molly (Demi Moore) e del banchiere Sam (Patrick Schwayze) è infranta quando il giovane è ferito a morte da uno scippatore; il suo spirito rimane sospeso tra vita terrena e paradiso; nella sua nuova condizione di spettro trova il modo di difendere Molly dal malvivente e dal suo mandante, servendosi del collega e amico Carl (Tony Goldwyn) per il tramite di una veggente fasulla, Oda Mae (Whoopie Goldberg); Sam ne scatena i poteri medianici e convince la negra riluttante a divenire lo strumento per sconfiggere un'operazione di riciclaggio di 4 milioni di dollari in cui è coinvolto Carl.

La storia d'amore lacrimoso vivificata da simpatici spettri diventa così commedia buffa e giallo finanziario: tali ingredienti, già utilizzati nel modesto «Always» di Steven Spielberg, si sono qui raffermati in una gustosa frittata, grazie soprattutto alla brillante interpretazione di Whoopi Goldberg.

A Londra, in occasione del lancio europeo del film, lo sceneggiatore Bruce J. Rubin ha spiegato: «Ho preso lo spunto di "Amleto", in particolare l'avvertimento del fantasma, per esplorarne l'effetto nel XX anziché nel XVI secolo, ma volevo narrare la vicenda dal punto di vista del fantasma; così facendo ho voluto esporre il pubblico a una realtà più vasta».

Se il film ha successo non è un mistero, dicono gli attori. Tony Goldwyn spiega: «Gli Anni 80 erano spiritualmente morti, ma i valori di quel decennio si sono rivelati vani, e ora la gente desidera qualcosa - che il film offre - per riempire il proprio vuoto». Oda Mae incalza: «Viviamo in una società in cui non c'è spazio per i sentimenti, per l'amore eterno, viviamo in tempi di guerra in cui succedono cose spaventose e abbiamo bisogno di respirare; e dà soddisfazione, per una volta, vedere che il cattivo è punito, invece di farla franca, come spesso avviene nella realtà».

Il film non colma soltanto il bisogno di alternativa e di evasione, ma riflette, in modo innocuo e gradevole, la crescente confusione tra spiritualità e spiritualismo: non a caso gli Stati Uniti e il Giappone sono probabilmente i due Paesi al mondo in cui proliferano le sette religiose più esotiche.

Molto meno entusiasti del pubblico americano, sono stati i critici britannici. Per esempio Adam Mars-Jones sostiene che il film è troppo lungo e basa su presupposti confusi, aggiunge che la realizzazione degli spettri non è convincente e l'espressione di sentimenti è «francamente al di là dei poteri di Schwayze». Il critico conclude: «Dopotutto Zucker è la parola tedesca per zucchero».

Tuttavia il regista, che con il fratello David e con Jim Abrahams aveva collaborato alla regia di «Airplane!» (1980) e di «Ruthless people» (1986), non sembra impressionato da questi attacchi e fa osservare: «Il film è costato 22 milioni di dollari, un prezzo medio alto se dalla media si escludono kolossal quali "Total Recall" e "Trappola di cristallo", che si aggirano intorno ai 60 milioni». E, aggiunge: «Negli Stati Uniti in dodici settimane ha incassato 160 milioni di dollari, battendo anche il campione "Pretty Woman"; in Giappone, dove si proietta da sei giorni in undici sale, il gettito supera i 70 mila dollari in ogni locale».

Giulia Ajmone Marsan

Whoopie Goldberg e Demi Moore in una scena del film

(continua a pagina 25)

Il «Concerto in re maggiore op. 61» di Beethoven in storiche versioni

Quattro violini per Ludwig

Da Kreisler alla Neveu

Negli ultimi due mesi sono state pubblicate ben quattro storiche incisioni del «Concerto in re maggiore per violino e orchestra op. 61» di Beethoven - quelle di Fritz Kreisler (1875-1962), Bronislaw Huberman (1882-1947), Jascha Heifetz (1901-87) e Ginette Neveu (1919-49). Se qualcuno crede ancora che esista per il repertorio beethoveniano una ben delineata tradizione interpretativa austro-tedesca, dovrebbe ascoltare, tanto per cominciare, la registrazione di questo concerto fatta da Kreisler nel 1926 (Music and Arts Programs of America, 2 Cd [illegible] concerti di Mendelssohn, Brahms e Mozart) e quella fatta da Huberman nel 1934 (Emi Références, con la «Sonata a Kreutzer» di Beethoven, pianista Ignaz Friedman). I due violinisti erano contemporanei, Kreisler era viennese come Huberman, benché polacco di nascita, e fu allevato secondo i principi ortodossi delle scuole musicali austro-tedesche.

Il primo tempo (quello di più difficile lettura) [illegible] concerto reca l'indicazione «Allegro, ma non troppo», [illegible] Kreisler, assecondato dall'orchestra dell'Opera di Stato di Berlino diretta [illegible] poco convincente Leo Bloch, lo esegue come un «andantino»: è molto attento al lirismo del pezzo ma poco attento alla struttura. Nel punto più intenso dello sviluppo (batt. 331 e segg.), dove tutti i violinisti rallentano, chi più chi meno, Kreisler decelera fino a raggiungere un vero e proprio tempo lento.

Pure Huberman rallenta a quel punto, ma molto meno di Kreisler, e in genere prende l'«allegro» di Beethoven sul serio: si noti che Kreisler suona il primo tempo in 20 minuti e 43 secondi, senza contare la cadenza; Huberman lo fa in 18 minuti precisi. [illegible] si tratta di una semplice questione di velocità.

Kreisler cerca l'essenza dell'opera nella sua fulgida bellezza sonora, [illegible] l'interpretazione di Huberman, benché lirico e libero nel fraseggio, è più audace, più energica. Huberman preferisce «grattare» ogni tanto piuttosto che trascurare la struttura musicale. I Filarmonici di Vienna, diretti da George Szell, suonano con cura [illegible] sono un po' rigidi.

Anche Heifetz, nato a Vilnius, fu allevato (da Leopold Auer) secondo la «tradizione» austro-tedesca. Questa interpretazione beethoveniana [illegible] 1940 (RCA Gold Seal), [illegible] l'orchestra della NBC diretta da Arturo Toscanini, è per molti versi simile a quella di Huberman: sempre rigorosa, mai rigida; sempre sentita, mai sentimentale. La durata del primo tempo, senza contare la cadenza, è più lunga di quella di Huberman [illegible] sei secondi, [illegible] all'audacia [illegible] Huberman Heifetz abbina la purezza sonora di Kreisler, e in più gode di [illegible] «accompagnamento» che meglio [illegible] si può. Solista e orchestra lavorano compatti e uniti.

Beethoven in una caricatura di Levine
(Copyright «N. Y. Review of Books, Ipa e per l'Italia La Stampa»)

L'interpretazione della Neveu, francese ma allieva dell'austro-ungarico Carl Flesch, è del 1949 (Music and Arts Programs of America, [illegible] musiche di Ravel e Chausson), appena un mese prima della morte dell'artista trentenne in un incidente [illegible] Si accosta alla versione di Kreisler per la scelta dei tempi (il primo tempo, per esempio, dura 20.24 [illegible] la cadenza) e per la sottolineatura dell'espressività di ogni frase a spesa dell'architettura. Data quell'ottica, però, Neveu [illegible] meravigliosamente e il bravo Hans Rosbaud dirige alla meglio l'orchestra radiofonica della Germania sudoccidentale, non sempre all'altezza della situazione [illegible] registrazione «live»). Se si dovesse scegliere, bisognerebbe scegliere Heifetz per la sua maggiore disciplina artistica, [illegible] gli altri non sono meno affascinanti.

Harvey Sachs

«Cantata profana», Cd antologico con quattordici canzoni registrate dal vivo

Giovanna Marini, un poker di voci

Con la figlia Silvia, le amiche Nasini e Galeazzi
I brani più folklorici a accanto quelli politici

Giovanna Marini si aggira per l'Europa, [illegible] Amburgo a Ginevra, da Bonifacio a Vienna, con la quarta edizione della sua Cantata Profana a quattro voci (le altre sono quelle di sua figlia Silvia Marini, e di Patrizia Nasini e Lucilla Galeazzi, fedeli collaboratrici da anni). Questa volta il filo rosso che lega l'invenzione e la riproposta di musiche e canti della tradizione orale è quello di un sistematico, disincantato pellegrinaggio attraverso i luoghi santi della Penisola (ma specie, in pratica, del Sud) condotto con [illegible] classe degli allievi di studio della voce, il corso tenuto da Giovanna alla Scuola popolare di Musica del Testaccio, a Roma.

Dalle imprevedibili avventure dell'etnomusicologia religiosa [illegible] passa poi con grande libertà all'esemplare episodio antropologico di Gibellina (dove Giovanna allestì «Le troiane» di Euripide col belga Thierry Saulnier), e magari all'attentato bresciano di Piazza della Loggia, alla morte di Gesù od a quella di Pasolini, per finire col massacro dei ragazzi di Piazza Tienanmen, a Pechino (il programma muta nei dettagli ad ogni occasione, pur ruotando attorno ad un asse [illegible] posamente stabile). L'affabulazione della Marini s'è affinata e sofisticata in maniera eccezionale; la gente la segue basita, poi capisce, si diverte e pensa, applaudendo a [illegible] aperta e reclamando il bis.

Un'antologia (diciamo, un [illegible] so particolare) dello straordinario concerto è ora disponibile nel primo Cd autoprodotto dal Quartetto, intitolato appunto «Cantata profana» (OVGM 0001) e contenente quattordici brani tra i più significativi, [illegible] quelli più cameristici, come l' «Inconsueto» che inaugura il primo Concorso FolkAutore organizzato a Torino dal Centro di Cultura Popolare di Franco Lucà (al quale era dedicato), ai più folklorici e politicamente impegnati come «Gibellina», «La morte di Gesù», e soprattutto «Tien an men», dedicato al massacro degli studenti di Pechino sul sangue dei quali l'Occidente ha pianto, [illegible] dice», «una sola estate», affrettandosi a dimenticarsene per [illegible] superiori esigenze della [illegible] venza internazionale.

Giovanna Marini sul palco durante un concerto

Le voci sono brillanti, affascinanti, iperboliche, si piegano a sottolineare i momenti ironici o sottili, poi subito s'impennano nelle più spasmodiche (in senso sia morale che fisico) testimonianze di partecipato dolore. Un fascicolo, con una bellissima fotografia del Quartettoo scattata dallo specialista Riccardo Schwamenthal, riporta puntualmente i testi delle quattordici ballate, registrate il 25.5.90 nello Studio A.D. System, ingegnere del [illegible] Chico Fusco, a Roma.

Fra i testi più spiritosi e sorprendenti, è da segnalare il dialogo-racconto intitolato «Per le strade», nel quale una donna incontra un uomo camminando per strada, e se lo porta a letto, ma invano; poiché non si stabilisce [illegible] comunicazione. «Chissà chi muore prima?/ Se lui aspettando/ o io di fatica?», conclude la narratrice, stupendamente interpretata da Silvia Marini [illegible] vellutati toni bassi degni della migliore tradizione vocale mitteleuropea. La scrittura musicale della Marini (madre) si è venuta facendo sempre più sicura e complessa, realizzando appieno il programma che l'autrice s'era prefisso fondando il Quartetto '76: «Volevamo eseguire a più voci quello che fino allora avevo cantato da sola anche se pensato polifonicamente». C'è riuscita, con risultati entusiasmanti, e va avanti per la [illegible] strada.

Michele L. Straniero

APPENA [illegible]

CLASSICA

Benigni con Abbado per una favola

Sergo Prokofiev: «Pierino e il lupo; Sinfonia Classica; Ouverture su temi ebraici; Marica», The Chamber Orchestra of Europe diretta da Claudio Abbado, con Roberto Benigni in veste di narratore, Deutsche Grammophon (1 Cd).

JAZZ

In coppia con Cecil Taylor

Cecil Taylor & Louis Moholo: «Remebrance», Fmp (1 Cd); **Cecil Taylor & Guenther Sommer:** «Riobec», Fmp (1 Cd).

ROCK & POP

Viaggio a Napoli con Murolo

Roberto Murolo: «'Na voce 'Na chitarra», Suger (2 Lp, Cd, Ms); **Anthrax:** «Persistence of Time», Island [illegible] Lp, Cd, Ms); **Jonathan Butler:** «Heal our land», Jive (1 Lp, Cd, Ms).

I brani di Lennon & McCartney rielaborati da Westbrook e Malaguti

I Beatles tradotti in lingua jazz

Rispetto filologico e stravolgimento creativo

I Fab Four colpiscono [illegible]. Vera e propria bussola per leggere gli Anni Sessanta e tuffarsi nelle atmosfere Swinging London, i quattro Beatles restano una pietra miliare dell'immaginario collettivo anche oggi che siamo alle soglie del Duemila. E chissà che non sopravvivano nel ricordo proustiano del millennio che verrà...

I segnali ci sono, e arrivano da una sponda non sospetta: quella del jazz, che escluse poche occezioni raramente ha attinto dal repertorio di Lennon e compagni. Per diversi motivi: per snobismo; per incompatibilità di ispirazione con la cultura e con il retroterra afroamericano. Ma oggi il linguaggio jazzistico si va allargando, sfonda muri d'altri tempi, amplia i propri orizzonti.

Musicisti come Mike Westbrook, ad esempio, lavorano costantemente sulla linea di confine. Ed ecco che il nuovo progetto del pianista e bandleader britannico prende spunto proprio dai quattro baronetti: «Off Abbey Road», un Cd della Tip Toe, entra nell'universo beatlesiano dalla porta principale, riproponendo l'opera ultima del quartetto, l'ambiziosa suite che, alla vigilia dello scioglimento, sembrava indicare nuovi itinerari. Un po' come nel precedente «Westbrook-Rossini» (Hot Art), il musicista inglese oscilla tra rispetto filologico e stravolgimento creativo, tra rielaborazione e fedeltà (ma potrà [illegible] esistere una riproposizione «realmente» fedele?). Assolutamente da ascoltare, e più di [illegible] volta, penetrando nei segreti fascinosi del Westbrook arrangiatore.

Di tutt'altro stampo l'operazione di Lanfranco Malaguti, chitarrista romano segnalatosi lo scorso anno come miglior talento emergente del jazz italiano (anche se ha già superato i quaranta). In «Something» (etichetta Nuova, distribuita dalla Fonit Cetra) affronta i più noti temi beatlesiani, insieme agli inseparabili Enzo Pietropaoli al basso e Fabrizio Sferra alla batteria, un trio affiatato, dove ciascuno funge da vettore di idee e stimoli musicali.

Per Malaguti, le [illegible] dei Beatles sono evergreen generazionali, attaccapanni di sentimenti ed emozioni. Da qui, l'intenzione di cimentarsi [illegible] «The Fool [illegible] the Hill» o con «And I Love Her» come se fossero degli standard jazzistici, sfruttandone gli spunti armonici per volare verso il gioco delle combinazioni possibili. I temi beatlesiani appaiono e svaniscono, emergono e sfumano. Basta un accenno melodico, seppur deformato, per incontrare «Hey Jude», mentre «Yesterday» è nascosta da un'introduzione chitarristica molto creativa.

Ivo Franchi

ECONOMICI

(segue da pagina 24)

19 Vendita alloggi

EUROFID 598.844 libero precollina prestigioso salone 4 camere cucina abitabile tripli servizi box auto mq 200.

EUROFID 598.844 libero S. Rita signorile recente salone 3 camere cucina doppi servizi cantina box auto.

EUROFID 598.844 libero S. Rita via Filadelfia signorile recente soggiorno camera cucina abitabile servizi cantina.

EUROFID 598.844 libero S. Rita via Monginevro salone 3 camere cucina doppi servizi rifiniture di pregio.

EUROFID 598.844 Pecetto villa unifamiliare panoramica recente costruzione mq 300 più mq 2000 terreno pianeggiante.

[illegible] corso Regina [illegible] 2 camere cucina servizio L. 60 milioni.

EXPOCASE 504.263 via Calandra libero ristrutturato soleggiato salone cucinino 2 camere 2 bagni cantina L. 230 milioni.

EXPOCASE 504.263 via Principe Tommaso libero ampio 2 camere tinello cucinotto servizio ingresso soffitta.

EXPOCASE 505.208 corso Francia [illegible] prestigioso libero 2 camere tinello cucinino 2 bagni ingresso L. 208 milioni.

EXPOCASE 506.458 Barriera di Milano libero ampio salone camera cucina bagno ingresso L. 125 milioni.

EXPOCASE 506.458 [illegible] Montecucco 11 libero 2 camere cucina abitabile bagno ingresso [illegible] 158 milioni.

EZIO BERRA 549.330 [illegible] pressi Molinette 190 mq più 200 mq terrazzo parcoprivatissimo vista collina.

EZIO BERRA 549.330 corso Dante piano alto recente vende soggiorno cucina 2 camere bagno libero abitabile subito.

EZIO BERRA 549.330 corso Montecucco piano alto vende signorile ampio salone 2 camere biservizi cucina.

EZIO [illegible] 549.330 [illegible] Turati [illegible] vende signorile 3 camere tinello [illegible] adatto anche uso ufficio.

EZIO BERRA 549.330 Parco Ruffini pressi vende piano alto nuovo soggiorno 2 camere cucina biservizi.

EZIO BERRA 549.330 piazza Adriano pressi vende piano alto soggiorno 2 camere cucina bagno in ottimo stato.

FAILLA & BERTINETTO pre collina libera porzione di casetta su 2 piani ristrutturata soggiorno camera servizi termoautonomo L. 125 milioni Tel. 741.2874.

FAILLA & BERTINETTO 502.148 libero [illegible] corso Giulio Cesare [illegible] ascensore ingresso 2 camere tinello [illegible] nino bagno L. 122 milioni.

GABETTI VENDE

IMPRESA VENDE

LA CASSA

GRUGLIASCO

LIBERO CENTRALE

(continua a pagina 26)

ECONOMICI

(segue da pagina 25)

19 Vendita alloggi

LIBERO corso [illegible] piano alto recente camera [illegible] cucinino bagno. Casamercatodue 756.620

LIBERO corso Francia zona Montecucco vendesi ingresso camera tinello cucinino servizi. Studio Bosio 519.346.

LIBERO [illegible] Francia zona piazza [illegible] ascensore perfette condizioni 2 camere cucina bagno. Famicasa 553.300.

LIBERO [illegible] Monte Cucco signorile salone 2 [illegible] cucina bagno ottime finiture. Tel. 749.2980

LIBERO [illegible] Sebastopoli 3 camere cucina bagno piano alto posto macchina giardino condominiale [illegible] 222.

LIBERO corso Vittorio pressi piazza Adriano 2 camere tinello cucinino servizi dilazioni permute. Tel. 443.223 441.787.

LIBERO in Rivoli centro in palazzina nuova mq 300 più 180 mansarda più box. Tel. 749.2980.

LIBERO Italia '61 [illegible] S. [illegible] camera tinello cucinino bagno adatto anche ufficio. Intercase 506.640

LIBERO [illegible] Giulio Cesare ampio 8 camere cucina bagno. Casamercatodue 756.620

[illegible] piazza Adriano signorile tutto nuovo [illegible] salone 2 camere cucina biservizi Tel. 546.282.

LIBERO piazza Barcellona S. Donato recente 3 camere cucina ingresso bagno. Studio Dacomo 593.652.

[illegible] pressi via Servais ristrutturato camera cucina bagno termoascensore. Tel. 7[illegible].630.

LIBERO recente [illegible] Traiano luminoso 10° piano salone 2 camere cucina bagno Tel. 514.496 - 546.282

LIBERO saloncino 2 camere tinello [illegible] no panoramicissimo L. 183 milioni corso Taranto piazza Derna Tel. 517.591.

LIBERO S. Donato vicinanze Pellerina ingresso 2 camere cucina bagno L. 40 milioni più mutuo. Tel. 880.0301.

LIBERO signorile Largo Francia casa d'epoca salone 3 camere cucina biservizi altre 2 camere salone. Tel. 546.282.

LIBERO S. Rita ingresso soggiorno 2 camere cucinotto bagno termo ascensore 3 anni dilazioni. Emmedue 516.487

LIBERO S. Rita ottimo spazioso 2 camere soggiorno cucinotto servizi soffitta L. 205 milioni. Multicasa 531.124.

LIBERO S. Salvario ingresso saloncino 3 camere cucina biservizi cantina L. 420 milioni. Multicasa 534.124

LIBERO via Broccini S. Paolo recente camera tinello cucinino bagno termoascensore [illegible] mutuo. Emmedue 534.802.

LIBERO via Capelli ampio ristrutturato 2 camere tinello cucinino ba[illegible] Tel 534.630

[illegible] via Col di [illegible] condizioni 3 camere cucina bagno. Intercase [illegible].

LIBERO via Genova camera cucina servizi termo ascensore piano alto L. 82 milioni dilazionabili. Tel. Editorino 318.1281

LIBERO via Moretta S. Paolo ottimo camera tinello cucinino bagno. Casamercatodue 749.2980

LIBERO via Valperga Caluso 3° piano 2 camere cucina ingresso servizio cantina AD CASA 958.9483 vende L. 95 milioni.

LUCIANA VIOLA collina Superga [illegible] del '700 completamente ristrutturato con 7000 mq di terreno. Tel. 436.1555.

LUCIANA VIOLA [illegible] corso Tassoni in casa signorile saloncino 2 camere cucina biservizi piano alto. Tel. 436.1395

LUCIANA VIOLA centro (contrada [illegible] Gambero d'Oro) libero originale appartamento mq 100 Tel. 436.1555.

LUCIANA VIOLA collina Superga cascale del '700 completamente ristrutturato con 7000 mq di terreno. Tel. 436.1395

LUCIANA VIOLA precollina (corso Casale) casa indipendente mq 90 e giardino Tel. 436.1555.

LUCIANA VIOLA splendido attico soggiorno camera bagno e stupendo terrazzo mq 70 zona corso Dante. Tel. 436.1555.

MADONNA di Campagna via Scapetto libero recente ampio camera tinello cucinino bagno ripostiglio. Craven 585.932

MARE' vende in Cimea prestigioso [illegible] mq 300 più terrazzo rifiniture di pregio. Tel. 812.5281

MARTINETTO
via Sondrio 13 vendiamo nuovi appartamenti da 120 a 240 mq permute personale in loco ore 10/12 e 15/18.30. Gabetti 57.87.

[illegible] **CASE** 545.439 vende zona Statuto in casa nuova 2 camere salone cucina più soprastante mansarda [illegible] attico [illegible] camere salone cucina

MIRAFIORI sud (strada [illegible] Orbassano) libero saloncino 2 camere cucina bagno. Casamercato [illegible] 1192.

[illegible] libero [illegible] signorile salone 4 camere cucina servizi box doppio. Nordimmobili 740.270

MOLINETTE
[illegible] Tommaso Grossi 19 vendiamo alloggi 1/2 camere cucina bagno magazzino interno cortile mq 380 visite in loco anche festivi Tel. 511.875

MONCALIERI centro storico in prestigiosa villa d'epoca in ristrutturazione vendonsi alloggi box parco condominiale permute mutui fino 4%. Tol [illegible]

MONCALIERI
libero signorile salone 2 camere cucina doppi servizi box doppio. Gabetti vende tel. 57.87.

MONCALIERI strada Cunioli prestigioso su 2 piani 360 mq in palazzina giardino privato e posto auto. [illegible] Codore Immobili 660.2285

MUTUI AGEVOLATI
fino a L. 50 milioni con interessi a partire dal 4,50%. Si possono prenotare dall'impresa appartamenti di prossima costruzione a Settimo via Po di soggiorno 2 camere cucina servizi da L. 127 milioni compreso box auto. Interconsorzio Stella Bianca. Tel. 615.895 - 641.885.

MUTUI AGEVOLATI
impresa vende direttamente in palazzina in costruzione a Settimo appartamenti soleggiati soggiorno 2/3 camere cucina servizi. Consegna fine '91 permute dilazioni fino al 75%. Per informazioni rivolgersi in cantiere [illegible] Moglia. Tel. 011 815.3150.

NEL centro storico di [illegible] impresa [illegible] alloggio di 102 mq più tavernetta di 65 mq, giardino privato e box. Edesi srl Tel 594.40[illegible] - 536.056

NICHELINO libero stabile del 1967 luminoso ampio 3 camere tinello cucinino bagno L. 155 milioni. Tel. [illegible]

NOLE 24 km da Torino alloggio centrale libero di sala 2 camere servizi Inv. Imm vende L. 109 milioni tel. 516.283

[illegible] RIVALTA
Impresa vende ville a schiera pronta consegna. Telefonare 985.4351.

N.P.L. 592.008 vende adiacente corso Marconi in casa epoca mq 240 [illegible] ristrutturato piano 1° ufficio o abitazione

PALAZZINA MIRAFIORI
libera recente con 3 alloggi totali mq 350 laboratorio e magazzino mq 450. Giardino box triplo cedesi blocco e permuta. Bertelli 598.886.

PALAZZO JUVARRA
[illegible] IV [illegible] 14 vendonsi signorili appartamenti, negozi, ristrutturati, ascensore, riscaldamento autonomo, videocitofono, varie metrature, personale in loco. Tel. 438.2809.

PANORAMICISSIMO libero subito [illegible] Monterosa) 2 camere tinello cucinino tutti servizi. Capella 836.558

PARELLA libero in palazzina signorile appartamento mq 160 su 2 piani 3 boxes giardino privato [illegible] 767.898

PARTICOLARISSIMO
[illegible] 295 con soppalchi finiture di pregio salone pranzo 2 letto cucina doppi servizi pressi giardini Cavour Tel. 509.815

PASTORE vende libero Borgo Vittoria recente camera tinello cucinino L. 60 milioni più mutuo: Tel. 434.0009 434.0021

PECETTO prestigiosa [illegible] mq vista panoramica completamente ristrutturata 1200 mq giardino Tel. 385.9404

PERSONALCASE 533.985 [illegible] Polonia fronte Pellerina in palazzina salone 2 camere cucina biservizi

PERSONALCASE 533.985 libero corso Rosselli panoramico [illegible] cucinino servizi ascensore mutuo.

PERSONALCASE 533.985 libero via Lanfranco camera tinello cucinino servizio ascensore. L. 88 milioni [illegible]

PERSONALCASE 533.985 libero zona Tesoriera ampio 2 camere [illegible] servizi ascensore mutuo

PERSONALCASE 533.985 via [illegible] ampio 2 camere tinello cucinino servizi ascensore mutuo e permute

PERSONALCASE 533.985 via Vigliani libero recente luminoso 2 camere tinello cucinino bagno ascensore mutuo

PERSONALCASE [illegible] 175 Borgata Vittoria libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 115 milioni rateabili

PERSONALCASE 538.175 [illegible] pressi via Venaria camera cucina bagno ascensore L. 75 milioni rateabili

PERSONALCASE 538.175 libero via Bibiana (Borgo Vittoria) 2 camere tinello cucinino bagno dilazionando

[illegible] 538.175 Lungo Dora Voghera libero recente soggiorno 2 camere cucina servizi box mutuo.

PERSONALCASE 538.175 Precollina libero in palazzina 2 camere tinello cucinino servizi mutuo e permute.

PERSONALCASE 538 [illegible] Regio Parco libero 3 camere cucina bagno ascensore termo L. 86 milioni dilazionabili

PERSONALCASE 538.[illegible] libero via Gorizia camera tinello cucinino bagno ascensore mutuo prima casa.

PIAZZA ADRIANO
vendesi ultimi [illegible] per 1/2/3 posti auto in stabile signorile. Cancelli elettrici, ascensore. Tel. 880.3103.

[illegible] Bengasi libero camere cucina servizio L. 50 milioni dilazionabili Casamercato [illegible] 1192

PIAZZA don Albera libero rialzato salone 2 camere cucina servizi ascensore L. 155 milioni. Saim 586.483

PIAZZA Pitagora (via Castelgomberto) libero [illegible] living cucinino camera servizi piano alto. B. L. 380.078.

PIAZZA Rivoli pressi libero ingresso soggiorno camera cucina e bagno mq [illegible] L. 94 milioni. Benecasa Service 802.773

PIAZZA Solferino stabile d'epoca liberi 2 alloggi abbinabili 4° piano mq 95 più 76 Sola 434.1316 - 434.1426

PIAZZA VITTORIO
libero panoramico ingresso [illegible] 2 camere cucina servizi Gabetti vende tel. 57.87.

PINO TORINESE prestigioso [illegible] (pressi Osservatorio) in palazzina con parco condominiale appartamento su 2 piani eventualmente divisibile 170 mq [illegible] mq in perfette condizioni con terrazzo [illegible] ottimamente arredato. Intercase 506.640.

PINO [illegible] tranquillissimo, nel verde appartamento [illegible] rifiniture, salone living, camera, cucina, bagno, ripostiglio, garage, giardino privato 220 mq, parco, 290 milioni, disponibile mutuo. No agenzie. Tel [illegible] ore serali.

PINO TORIN[illegible] alloggio ristrutturato piano 1° mq 140 con garage e area verde. Tel. 840.484.

POLITECNICO
adiacenze via Magenta libero ristrutturato 2 camere cucina bagno. Gabetti vende tel. 57.87.

POZZO STRADA [illegible] tinello [illegible] piano alto termo e ascensore vendesi L. 58 milioni occupato 771.0228.

[illegible] **STRADA** ultimo piano [illegible] 2 camere cucina ingresso bagno cantina ristrutturato Tel. 385.9404.

PRECOLLINA in palazzina libero saloncino 2 camere cucina doppi servizi balcone verandato e terrazzo. Tel. 767.007.

PRECOLLINA Moncalieri libero [illegible] camera cucina bagno terrazzo volendo box. Saim 588.872

PRECOLLINA privato vende libero appartamento lusso in palazzina giardino condominiale, due box, due ingressi tre servizi, quattro camere soggiorno cucina. Scrivere Publikompass 6805 - [illegible].

PRECOLLINA privato vende libero camera tinello cucinino; occupato 2 camere tinello cucinino. alloggi Tel. 078.391

PRECOLLINA signorile alloggio in stabile in costruzione mq 120 box doppio giardino privato. La Cittadella 519.260.

PRECO[illegible] Mauro prestigiosa villa architettura particolare 420 mq giardino 3500 mq Tel. 316.1046

PRECOLLINA vendesi prestigioso recente, salone 3 camere, cucina, doppi servizi, terrazzi, giardinetto privato, box doppio, doppia cantina, arredato. Edilvin tel 011 309.9101

[illegible] corso Potenza via Pianezza libero 3 camere cucina servizi posto auto Tel. [illegible] Studio Cadorna

PRESSI [illegible] Pitagora vendesi luminoso 2 camere [illegible] cucinino servizi L. 180 milioni. Tel. 812.5058.

PRESTIGIOSI alloggi nuovi in [illegible] centrale completamente restaurato varie metrature. Il Portico. 835 [illegible].

PRESTIGIOSO corso Vibero libero 9° e 10° piano pavimenti in ulivo e [illegible] triplo ingresso salone 4 camere cucina tripli servizi box doppi [illegible] portineria mq 230. La Cittadella 519 [illegible].

PRESTIGIOSO elegante corso Massimo d'Azeglio piano alto soggiorno camera cucinotta bagno box. Tel. 385.9404.

PRESTIGIOSO piano alto Crocetta ingresso salone 3 camere cucina pranzo 2 servizi ristrutturato Tel. 315.1048

PRINCIPESSA CLOTILDE piano terreno ingresso 2 camere cucina servizio mq 80. Furbatto vende Tel. 540.909.

PRIVATO vende a privato ammezzato mq 170 zona Porta Susa, [illegible] ufficio. [illegible] 658.079 ore ufficio

[illegible] libero ingresso 2 [illegible] tinello cucinino servizi, corso Trapani. Tel. 590.667 ore ufficio

PROMOAFFARI 69.20 libera Collegno villetta a schiera su 3 piani salone 3 camere cucina biservizi terreno

PROMOAFFARI 69.20 libero adiacente via Ventimiglia ampio ingresso camera tinello cucinino bagno L. 98 milioni

PROMOAFFARI 69.20 libero Centro Europa ingresso camera tinello cucinino bagno L. 85 milioni mutuo

PROMOAFFARI 69.20 libero corso Traiano ristrutturato ingresso camera cucina angolo cottura bagno L. 68 milioni.

PROMOAFFARI 69.20 libero Settimo in palazzina ultimo ingresso camera [illegible] cucinino bagno L. 77 milioni.

PROMOAFFARI 69.20 libero Settimo pressi corso Piemonte in stabile recente ingresso 2 camere cucina bagno mutuo.

PROMOAFFARI 69.20 [illegible] S. Rita [illegible] Sebastopoli signorile ingresso 2 [illegible] tinello cucinino bagno mutuo.

PROMOAFFARI 69.20 libero Vanchiglia affare [illegible] camera cucina bagno L. 28 milioni dilazionabili.

[illegible] libero Vinovo ampio panoramico ingresso 2 camere tinello [illegible] bagno mutuo

REBAUDENGO via Boccherini [illegible] ingresso cucina 2 camere bagno terrazzo 25 mq. Casamercato 242.2560

REVIGLIASCO
villa prestigiosa unifamiliare con parco mq 2500. Trattativo riservata. Gabetti vende tel. 57.87.

RIVALTA in palazzina signorile camera cucina bagno con giardino condominiale L. 120 milioni. Aplomme 360.517

[illegible] libera porzione di [illegible] soggiorno 3 camere [illegible] biservizi mansarda box giardino [illegible] 561 [illegible]

RIVOLI appartamento in complesso residenziale di [illegible] costruzione [illegible] rifiniture riscaldamento autonomo, mq 80 circa. Possibilità box Tel 953.2198 - 953.1228

RIVOLI corso Susa nuovo libero signorile appartamento su 2 piani di salone 3 camere cucina 2 bagni terrazzo AD CASA 958.9489 vende L. 390 [illegible] lioni

RIVOLI vendesi libero appartamento 75 mq più box auto. Tel. 812.5058.

RIVOLI
via [illegible] bi/trilocali. Gabetti vende ufficio di Rivoli corso Susa 50. Tel. 953.8319.

SABATELLI IMMOBILI 655.359 vende libero arredamento via Principessa Clotilde ingresso 5 camere cucina doppi servizi L. 152 milioni più mutuo L. 53 milioni.

SANGANO vendesi ville con giardino finiziori di prestigio e soluzio[illegible] personalizzate. Tel. 502.685.

SANGANO villa a schiera angolare 5 camere doppi servizi garage tavernetta arredata. Sum Casa 908.6960

SAN MAURO precollina casa 100 mq impresa vende solo a privati. Telefonare ufficio 521.5413.

SAN PAOLO
libero ultimo piano termoascensore 3 camere tinello cucinino bagno 2 balconi L. [illegible] milioni Failla & Berinetto 741.2874

[illegible] so Inglesi privato vende vista mare soggiorno 2 camere cucina servizi, 3° piano Tel. 011.749.7209.

SERIM 519.001 libero corso Francia quasi Telesio piano alto anno 1970 2 arie camera tinello cucinino bagno.

SERIM 519.601 libero zona piazza Sangasi 2 camere tinello con angolo cottura bagno 2 arie termoascensore

SERIM 519.601 [illegible] zona Porta Palazzo via Noè ristrutturato camera tinello cucinino bagno. L. 49 milioni.

SERIM 519.601 libero zona Viberti ultimo piano rialzato camera tinello angolo cottura bagno soffitta permuta

SERIM 519.601 Moncalieri libero nuovo signorile su 2 piani salone 4 camere cucinotta 4 bagni doppi ingressi.

SERIM 519.601 via Galessio [illegible] 70 signorile saloncino 2 camere tinello cucinino 2 bagni sfratto in corso.

SESTRIERE signorile appartamento di soggiorno 2 camere cucina ingresso 2 servizi terrazzo cantina AD CASA 958.9409 vende L. 200 milioni

SETTIMO TORINESE via Torino 41 vendonsi appartamenti liberi occupati da L. 900 mila al mq. Tutti conforts. Visite sul posto ore 15/19.

SETTIMO via Avogadro alloggio libero recente soggiorno cucina 2 camere servizi L. 145 milioni Imm.re Crepaldi 815.2043.

SETTIMO via Leini 25 alloggi in [illegible] ne salone cucina 3 camere biservizi box da mq 102 a 121 da L. 181 milioni Immobiliare Crepaldi 815.2043.

SETTIMO via Regio Parco 54 alloggi in costruzione salone cucina 2/3 camere biservizi da mq 102 a 125 da L. 180 milioni. Immobiliare Crepaldi 815.2043.

SETTIMO via Spallanzani alloggi in costruzione salone cucina 2 camere biservizi tavernetta box da mq 105 a 130 da L. 165 milioni Imm. Crepaldi 815.2043.

S. GIORGIO CANAVESE vendesi prestigioso alloggio 3 camere salone cucina biservizi mutuo. Tel. 0124 29.188

SIGNORILE
adiacenze corso Cosenza libero recente ingresso salone 3 camere cucina [illegible] L. 310 milioni. Edilcentro 583.434.

S. P[illegible] stessa casa alloggi varie metrature abbinabili nuovi e da ristrutturare mutuo. Robba 535.211 - 545.832.

S. RITA camera [illegible] completamente ristrutturati riscaldamento autonomo ottimo reddito. [illegible] 398.004 359.323.

S. [illegible] corso [illegible] libero recente ingresso [illegible] tinello cucinino bagno mq 85 piano alto. Tel. B.I.T. 561.2001.

S. [illegible] Barletta occupato 3 [illegible] tinello cucinino bagno ascensore L. 130 milioni [illegible] Associati 506.334.

S. RITA [illegible] Barletta [illegible] casa vendonsi alloggi liberi di 1/4/5 camere tinello cucinino bagno. Edilcasa 548.164.

S. RITA [illegible] Orbassano libero [illegible] no rialzato camera cucina servizi ristrutturato. Robba 545.832 - 535.211.

STATUTO pressi ristrutturato ingresso camera cucina bagno. L. [illegible] milioni più rate per affitto. Tel. 658.0301.

[illegible] 517.803 libero Aeronautica ottimo ampio 2 [illegible] tinello cucinino bagno stabile 1984 mutuo e permute.

STILCASE 532.402 [illegible] S. Paolo 2 camere tinello angolo cottura bagno mq 60 L. [illegible] milioni più mutuo 9%.

TAIT 513.931 libero centrale (pressi via Milano) soggiorno [illegible] cucina bagno sottotetti L. 16 milioni.

[illegible] 513.931 [illegible] in [illegible] Francia (pressi corso Montecucco) recente piano alto camera tinello [illegible]

[illegible] 513.931 libero [illegible] Novara ristrutturato 3 camere cucina bagno 2 arie L. 86 milioni 500 mila.

TAIT 513.931 libero pressi corso Potenza recente 2 camere tinello cucinino termoascensore 3° piano 2 arie.

TAIT 513.931 libero zona Ospedale S. Anna signorile ampio saloncino 2 camere cucina ingresso doppi servizi.

TAIT [illegible] zona S. Rita termoascensore piano alto camera [illegible] bagno minimo contanti

TECNOCASA vende a Piossasco villa a schiera in costruzione composta da: box [illegible] auto taverna lavanderia cantina; alloggio di ingresso [illegible] sala da pranzo soggiorno 3 [illegible] doppi servizi 3 balconi Giardino di 100 mq L [illegible] Tel. 011.904.1469.

[illegible] Lungo Po Antonelli [illegible] ingresso saloncino studio 2 camere cucina doppi servizi posto auto.

[illegible] panoramico salone 3 camere 2 bagni box [illegible] L. 280 milioni volendo mansarda abitabile stessa casa. Sola 434.1316 - 434.1426

[illegible] S. Bernardino in villetta libero soggiorno 2 camere cucina bagno giardino L. 148 milioni. CST 785.390 - 780.0023.

TROFARELLO
Valle Sauglio villa a schiera in costruzione di mq 235 e 250 posizione ottima. Studio Orioloni vende 530.990.

VALENTINO signorile appartamenti occupati 90 e 100 mq stabile prestigioso uso ufficio abitazione. Tel. 669.2962.

VENARIA libero recente salone 2 camere cucina doppi servizi box piano alto termoascensore. La Colomba 011.781.842.

VENARIA
recente salotto 2 camere [illegible] bagno. Gabetti ufficio di Venaria corso Garibaldi 48. Tel. 57.87.

VENDE corso Orbassano alloggio 5° piano cucinotta 3 vani bagno ripostiglio cantina. Libero settembre '91. Italica Studio Immobiliare 0175.45.917

VENDESI a privato zona [illegible] Delle Alpi: mq. 70, ingresso, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, camera grande e cantina con arredamento in regalo Tel. 246.0651.

VENARIA v[illegible] ville a schiera in costruzione consegna luglio '91 mutuo 1° casa permute. Ages 253.597 - 253.579.

VIA Bava 6 alloggi occupati di 2/4 vani box posti auto prezzo affare possibilità rinnovazione in blocco. Tel. 534.830.

VIA Bianzè [illegible] cucina bagno ascensore L. 100 milioni. A. Gualì 741.3051.

VIA Borgaro (piazza Madrolo) libero ampio camera cucina servizi ottimo stato piano alto B.L. 380.078.

VIA Caboto libero piano rialzato adatto studio abitazione salone 3 camere cucina biservizi Nazionale Immobiliare 561.2688.

VIA Gottardo libero salone camera tinello cucinino servizi ampio terrazzo L. 155 milioni. B.L. 380.078.

VIA Gottardo recente signorile 2 alloggi di 2 camere tinello cucinino bagno con possibilità di abbinamento volendo box. Casamercato Sei 242.2722.

VIA LAGRANGE
frazionamento
stabile signorile
completamente ristrutturato
vendesi direttamente
negozi uffici alloggi
[illegible] PANORAMICO
BOX POSTI AUTO
una realizzazione
Gima S.p.A. tel. 808.82222 - 80.881

VIA Lancia (Parco Ruffini) libero 2 camere soggiorno cucinino bagno dispensa cantina piano alto. Tel. 010.541.371.

VIA Lauro Rossi libero piano alto 2 camere tinello cucinino bagno. Gruppo Medicasa 380.183 389.9070.

[illegible] Monginevro impresa vende direttamente alloggi signorili di mq. 115/140 box consegna fine '91. Tel. 760.6542.

VIA Napione inizio mq 130 ristrutturato in casa d'epoca salone 3 camere cucina arredata biservizi. Tel. 597.186.

[illegible]
[illegible] via Valperga Caluso libero [illegible] tinello cucinino bagno. Gabetti vende tel. 57.87.

VIA ROMA
bellissimo appartamento di salone 3 camere cucina 2 bagni. Studio Veglia. Tel. 530.547.

VIA Servais in casa signorile 2 camere cucina 2 servizi e cantina. Studio Fim [illegible].

VIA SERVAIS
libero signorile salone 2 camere cucina biservizi. Studio Orioloni vende 530.990.

VIA Ventimiglia libero signorile mq 220 piano alto panoramico recente L. 670 milioni. Casamercato 679.955.

VIBERTI libero signorile 2 camere cucina termo bagno 3° piano Tel. 600.854 - 601.090

VILLA adiacente Golf Le Fronde signorile recente soggiorno 3 camere cucina servizi salone mansardato di 100 mq circa giardino. Tel. 504.949.

VILLA Almese su 2 piani con terreno. Gruppo Medicasa 385.9070 315.1372.

VILLA a schiera Ferriera di Buttigliera nuova salone 2 camere cucina doppi servizi mansarda garage triplo L. 330 milioni. Melora 434.1340

VILLA Baldissero Torinese indipendente panoramica giardino possibilità permute. Chiusano & C. 812.4008.

VILLA collinare panoramica recente, zona esclusiva, servita da bus, mq 550 su due piani fuori terra parco mq 4.300, alloggio custode, vendo no agenzia. Tel. 512.276 ore 16 - 19 eventuali permute.

VILLA nuova precollina S. Mauro prestigiosa mq 400 L. 900 milioni, informazioni su appuntamento. Tel. 822.5835.

VILLA precollina Torino libera recente uni/bifamiliare lussuosa panoramica su 3 piani con parco [illegible] mq volendo permute. Saim 588.872 - 586.483.

VILLA Rivoli corso Einaudi da ultimare unifamiliare stupenda architettura 3 piani più ampio box giardino 1000 mq L. 690 milioni. Saim 586.483.

VILLA RIVOLI
libera recentissima signorile unifamiliare mq [illegible] abitazione più seminterrato mq 180 e giardino Failla & Berinetto 741.2874.

VILLA Sciolze libera uni/bifamiliare indipendente giardino box auto e frutteto permute. Il Portico 835.544.

VILLA signorile panoramica Almese centro 2 alloggi liberi ampio giardino. Tel. ufficio 983.829 - 984.4600

VILLE schiera Ferriera (Buttigliera) 2/3 camere soggiorno cucina servizi box da L. 180 milioni meno mutuo. Comba 398.814.

VILLETTA Almese salone 2 camere cucina biservizi box tavernetta terreno. Gruppo Medicasa 389.183 - 385.9070

VILLETTA Nichelino libera con [illegible] mq [illegible] terreno scantinato possibilità ampliamento. Tel. 600.854 - 601.090.

VILLETTA Rivoli corso Francia piano terra e mansarda con locale uso artigiano mq 350 in cortile libera. Tel. 399.708.

VILLETTA zona corso Trapani 7 camere cucina servizi giardino cantina passo carraio eventualmente bifamiliare. Tel. 839.5446 Studio Cadorna.

VILLE unifamiliari indipendenti in costruzione Settimo Torinese (via Valperga Caluso) saloncino 3 camere cucina 3 bagni tavernetta lavanderia box mansarda giardino impresa vende tel. 541.050.

VILLINO a schiera zona Orbassano seminterrato salone 2 camere cucina servizi. L. 250 milioni. Emmebi 349.9690.

VINOVO
in palazzina con giardino 2 camere tinello servizi L. 80 milioni occupato. Gabetti tel. 57.87.

VINOVO libero soggiorno camera ampia cucina bagno mansarda box L. [illegible] milioni Ferri vende. Tel 606.0266.

VOLPIANO libero panoramico [illegible] 1984 ampia area verde sala 2 [illegible] cucina 2 bagni posto auto. Tel. [illegible].

VOLVERA libera villa a schiera su 2 piani soggiorno 3 camere cucina biservizi terrazzo box giardino. Esim 561.2668.

ZONA Bertolla [illegible] casa 10 camere 5 box cortile L. [illegible] milioni Telefonare 273.5381.

ZONA PIAZZA MASSAUA
Impresa vende alloggi/box. Palazzine signorile 4 piani su pilotis. Ufficio vendite tel. 509.9063 - 585.202. Visite cantiere: lunedì mercoledì ore 16/18 - sabato 9/12 - 15/18.

[illegible]NA Statuto camera [illegible] cucinino bagno unica occasione L. 68 milioni a L. 720.628 mensili Tel. 437.4404.

(continua a pagina 34)

A Tokyo una ripresa record

MILANO Comit	570,10	+ 12,5
N. YORK Dow Jones	2452,48	+ 57,9
LONDRA F. Times	2143,9	+ 153,7
TOKYO Nikkei D.	22.827	+ 1844

Piazza Affari ha superato gli scogli di una settimana difficile, segnato tra l'altro dalla tassa sui capital gain e dalla liquidazio[illegible] della Lombardfin, [illegible] un rialzo complessivo del 2% circa. Ma il mercato è ancora nervoso, come dimostra la brusca [illegible]iscesa di venerdì, alla sola notizia delle difficoltà del governo Usa sul bilancio. Tokyo dopo un ribasso record lunedì, che l'ha spinta ai livelli dell'87, ha ripreso tono anche grazie all'intervento del governo ed è schizzata in una seduta del 13,24%, chiudendo l'ottava con un forte rialzo. A Londra la settimana si è chiusa in bellezza con l'annuncio dell'ingresso della sterlina nello Sme. Il rialzo complessivo [illegible] del 7,74%. Francoforte ha festeggiato l'unione tra le due Germanie in tono minore, con un progresso limitato al 4,27%. A Wall Street, [illegible] un rialzo settimanale del 2,37% si è annullato il ribasso dell'ottava precedente anche se la situazione rimane negativa.

Il dollaro sotto pressione

DOLLARO in Italia	1150,580	- 20
MARCO in Italia	748,995	+ 0,95
MARCO/DOLLARO	1,548	- 0,016
YEN/DOLLARO	132,6	- 6,35

Una delle due notizie «bomba» per il mercato valutario è arrivata proprio in chiusura di settimana: dopo anni di reticenze, la Thatcher ha deciso l'ingresso della sterlina nello Sme e la riduzione di un punto del tasso di sconto. Le incognite legate a questa decisione sono molte e gli effetti si [illegible] ad [illegible] nei prossimi giorni. L'altra viene invece dall'America, con l'accordo fra Bush e Congresso per la riduzione del deficit [illegible] bilancio. Il mercato ha subito reagito sbarazzandosi, in prospettiva di un calo dei tassi, di un dollaro ridimensionato ma [illegible] ingombrante. Così la valuta Usa è caduta giovedì [illegible] nuovi minimi assoluti contro il marco. Nemmeno la bocciatura dell'accordo alla Camera ha alleggerito [illegible] pressione sul dollaro. Quanto alla lira, quella appena conclusa [illegible] stata [illegible] settimana di sostanziale tenuta, tra alti e bassi, nei confronti del marco e di grande ripresa rispetto [illegible] dollaro.

Le conseguenze della serrata: da domani tagliati i servizi non essenziali e le Borse rischiano il panico

Bush dichiara la sua guerra al Congresso

Senza accordo sul deficit l'economia Usa verso la paralisi

WASHINGTON
NOSTRO SERVIZIO

Riusciranno il presidente George Bush e i dirigenti democratici e repubblicani a trovare [illegible] accordo sul bilancio [illegible] modo da evitare [illegible] caos amministrativo? La giornata di ieri l'hanno trascorsa accusandosi a vicenda, in una capitale che in qualche modo già mostrava i segni di ciò che si prepara: il monumento a George Washington, l'obelisco [illegible] cui ogni giorno salgono migliaia di turisti, era chiuso; ugualmente chiuso era il giardino zoologico, uno dei pochi [illegible] mondo [illegible] possedere un panda, e chiusi erano anche altri luoghi deputati alle gite del week-end [illegible] la Statua della Libertà a New York e lo Yellowstone National Park.

Dalla mezzanotte di venerdì, infatti, [illegible] c'è una legge che autorizza il pagamento del personale addetto alla cura [illegible] queste glorie nazionali e i responsabili hanno deciso di rimandare a [illegible] i propri dipendenti. Ma il vero impatto di questa situazione, comunque, [illegible] previsto per martedì, quando il «ponte» allungato dalla festa [illegible] domani, anniversario della scoperta [illegible]ell'America, sarà finito. I quasi due milioni e mezzo di dipendenti pubblici torneranno al lavoro e verranno rimandati a casa, a meno che nel frattempo non succeda qualcosa.

Che cosa? Che Bush e i leader democratici e repubblicani [illegible] mettano d'accordo su un nuovo piano di riduzione del deficit e che la Camera dei rappresen[illegible] lo approvi. L'altra possibilità di evitare il caos amministrativo, e cioè quella di varare una legge che consentisse l'esercizio provvisorio della gestione corrente, è ormai sfumata per volontà precisa del presidente. La legge ad hoc, che dava un'altra settimana [illegible] respiro, [illegible] stata infatti approvata in extremis da Camera e Senato, ma ieri Bush ha posto il [illegible] veto. «Mi displace di averlo dovuto fare - ha spiegato -, [illegible] avevo già detto chiaramente che non intendevo prendere parte ai soliti giochi, di fronte a un problema come quello del deficit pubblico. Di questi giochi [illegible] ho abbastanza e penso che anche il popolo americano ne abbia abbastanza». [illegible] concetto insomma è: o soluzione vera o niente. Le soluzioni temporanee non si accettano. E se sarà niente (com'è probabile), la colpa non sarà di Bush ma dei parlamentari, che perduti nei loro giochi politici [illegible] imposto al Paese questa prova.

Una posizione «reaganiana», questa [illegible] Bush, [illegible] cui [illegible] presidente spera di stabilire [illegible] specie di rapporto diretto con la popolazione - contando probabilmente sul grande consenso che lo circonda rispetto alla crisi del Golfo Persico - scavalcando la mediazione del Congresso. Per [illegible] che ha inaugurato [illegible] propria presidenza adottando la «partnership» [illegible] parola d'ordine, [illegible] un rovesciamento di portata quasi pari al voltafaccia sull'impegno a non aumentare le tasse. Nella foga del momento, il presidente ha volutamente dimenticato tutte le polemiche sul fatto che in agosto, mentre spediva le truppe in Arabia Saudita, lui continuava le vacanze a Kennebunkport, ed ha accusato i parlamentari [illegible] avere fatto altrettanto. [illegible] lavorato in agosto, ha detto in sostanza, ora non saremmo a questo punto.

Al Congresso, naturalmente, si sostiene che il problema non è stato quello [illegible] tempo a disposizione ma quello della sostanza [illegible] piano varato. Bush infatti aveva stabilito che [illegible] miliardi di dollari potevano [illegible]sere recuperati in 5 anni attraverso l'aumento dei ticket sanitari per i pensionati, l'aumento delle tasse sulla benzina (che è già aumentata per la crisi del Golfo), la diminuzione dei sussidi agricoli e una copiosa pioggia di tasse indirette destinate a colpire l'americano medio e a salvare l'americano ricco, che invece si vedeva aumentare i redditi da capitale. Al piano avevano detto [illegible] i dirigenti democratici e repubblicani, ma hanno detto [illegible] i «peones» del Congresso, tormentati dalle furiose telefonate dei loro elettori e timorosi di dover loro rendere conto nelle ormai prossime elezioni di novembre.

Il problema [illegible] quello di varare un nuovo piano di riduzione del deficit al quale i «peones» possano dire di sì, ma Bush sostiene che quello respinto va benissimo ed ha negato la settimana di tempo per discuterne un altro. Preferisce [illegible] caos amministrativo [illegible] cui [illegible] diceva, convinto che il bersaglio della rabbia popolare [illegible] sarà lui ma i parlamentari. Non teme [illegible] condanne dell'americano medio?, gli è stato chiesto. «L'americano medio è intelligente. Penso che sappia [illegible] sta accadendo, che il Congresso ha continuato [illegible] il can per l'aia. E spero che si renda conto che questo è il solo modo di indurre il Congresso a fare il suo lavoro». Fra Casa Bianca e Capitol, insomma, è guerra. E' la prima che si verifica da quando Bush è presidente [illegible] ancora presto per dire chi ne uscirà più malconcio.

Franco Pantarelli

«La finanza teme il ko»

«Questi tagli devono passare» dice l'economista Dornbusch

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

«Il budget passerà, a metà della prossima settimana - dice Rudiger Dornbusch, professore al Massachusetts Institute of Technology. [illegible] fede democratica - [illegible] no al pacchetto di misure proposto da Bush è strumentale al momento elettorale. L'opposizione è guidata [illegible] un gruppetto [illegible] estrema destra, gente per la quale Reagan è [illegible] comunista. Ma in questo momento anche Bush sembra ben deciso ad essere aggressivo. E del resto, se non passeranno queste misure, scatteranno gli automatismi della legge Gramm Rudmann: Bush ha già detto che non è intenzionato a posporli. Per questo [illegible] convinto che, entro pochi giorni, il pacchetto passerà».

Anche James Poterba, un giovanissimo professore del Mit che Dornbusch descrive [illegible]me «il nostro esperto fiscale» è sicuro che Bush [illegible] la farà. [illegible] lui che Dornbusch sono a Roma, per un convegno sull'«effetto serra», patrocinato dalla Fondazione San Paolo [illegible] Tori[illegible]. Perché tanta certezza? «Perché negli Stati Uniti stiamo andando incontro a un periodo recessivo, e abbiamo un merca[illegible] finanziario molto vulnerabile - spiega Dornbusch -. Basti pensare che [illegible] 40% degli investimenti delle grandi banche commerciali è nel settore immobiliare. E' urgente che i tassi [illegible] interesse diminuiscano, e questo non si può fare senza approvare il budget. Bisogna ridurre le spese e ridurre in modo serio i tassi: d[illegible] scendere dal 7,5 al 5,5%, non meno di due punti».

E il dollaro? «Andrà giù ulteriormente, insieme [illegible]. Del resto, la stessa situazione critica di molte banche [illegible] esige: se i tassi non scendono, scoppia il settore immobilare e saltano le banche. Una è già sull'orlo del burrone, ha alzato in un giorno i tassi dei certificati [illegible] 13%. E c'è [illegible] braccio di ferro tra Fed e banche: molti banchieri pensano che la Fed debba aiutarli, la Fed tiene duro. Gli attivi patrimoniali di troppe banche sono terribili, sono istituti mal gestiti: nel passato hanno investito nei Paesi in via di sviluppo, poi nelle scalate [illegible] Borsa, poi nello sviluppo [illegible]biliare. Sempre cattivi investimenti, senza paracadute».

Secondo Dornbusch, anche l'ingresso improvviso della sterlina nello Sme va letto in chiave elettorale. Dice: «La signora Thatcher è venuta a cena, ho i miei dubbi che si fermi per tutto il weekend. Si sta già [illegible] discutendo per prepararsi all'incontro di dicembre, per arrivare a quell'appuntamento con delle intese di fondo. Gli inglesi non volevano restare fuori, nel cortile». Dornbusch non crede affatto che gli inglesi abbiano raggiunto lo Sme per paura della Grande Germania e del marco. Secondo l'economista, i motivi [illegible] questa mossa improvvisa sono legati a ragioni tutte [illegible] alla Gran Bretagna. «Bisogna chiedersi due co[illegible] perché? E perché ora? - os[illegible] Dornbusch -. Il perché, è [illegible] mia opinione, sta nell'urgenza di abbassare i tassi di inte[illegible] [illegible] misura per ridurre l'inflazione. E questo in vista delle elezioni. Questo annuncio è [illegible] perfetta operazione di cosmesi elettorale [illegible] cui la Thatcher toglie ai laboristi l'unica vera arma che essi avevano da opporle. Quella donna [illegible] fulmine». Perché ora? «La scelta del momento è la [illegible] sorpresa. A [illegible] avviso la risposta è questa: l'economia inglese va male, la sterlina [illegible] fortemente sopravvalutata, si avvicina l'incontro di dic[illegible]re, e la Gran Bretagna rischiava di restare fuori, con la Grecia dentro. Il problema se mai è [illegible] altro: l'ingresso nello Sme, con tassi di cambio ancorati, stabilizzerà la situazione inglese [illegible] modo permanente? Personalmente non sono ottimista. Servirà per qualche mese, non [illegible] per qualche anno. Non credo che alla lunga sarà decisivo per combattere l'inflazione. La sterlina avrà una ban[illegible] d'oscillazione del 6%. Corrisponde ai sei mesi di cui la signora Thatcher ha bisogno per vincere le elezioni. E non [illegible] nemmeno sicuro che la sterlina resterà a vita nello Sme. A mio avviso, la sterlina è solo venuta in visita».

E l'Italia? «L'Italia ha migliorato, ma troppo tardi, e persegue questa folle idea, di volere la moneta unica prima di mettere ordine nei propri conti. Esattamente il contrario dell'opinione tedesca. E' come una ragazza che si vuole fidanzare con un giovanotto, ma intanto non rinuncia ad andare con altri. Il giovanotto non è d'accordo».

[illegible]

Dopo la rottura con Comit la Ferruzzi ha i soldi per rilevare Enimont

«Non ho bisogno delle banche»

Gardini: è stato De Michelis a fare pressioni

MILANO. [illegible] abbiamo alcun bisogno delle banche per acquisire Enimont». Raul Gardini, pochi giorni dopo lo «strappo» [illegible] la Comit, ha deciso [illegible] spiegare la clamorosa rottura [illegible] la banca di Piazza della Scala. In un'intervista a «L'Espresso» il presidente della Montedison racconta che all'origine dello scontro c'è l'esigenza di indipendenza del gruppo Ferruzzi.

«L'autonomia - dichiara Gardini - è [illegible] cosa alla quale tengo di più. E con la Commerciale ho deciso di chiarire il rapporto proprio per questo». La frattura ha senz'altro, al di là dei risvolti economici, [illegible] chiaro significato politico «soprattutto - sottolinea [illegible] presidente [illegible] gruppo - in seguito all'intervento del ministro De Michelis che ha invitato il governatore della Banca d'Italia e il sistema bancario a far la loro parte nel [illegible] Enimont». «Quando si vuole procedere - continua Gardini - ad un'acquisizione importante [illegible]me quella di Enimont bisogna avere [illegible] rapporto chiaro [illegible] i banchieri e questo [illegible]n è stato il caso della Comit. L'Eni, [illegible] holding delle partecipazioni statali, vuole acquisire [illegible] controllo di Enimont. Poi ci siamo noi della Ferruzzi, un privato che punta allo stesso obiettivo. Siamo, quindi, in [illegible] La Comit, [illegible] volta, potrebbe operare come una impresa delle partecipazioni statali. Questa constatazione apre e chiude tutti i ragionamenti».

Al [illegible] delle contestazioni politiche restano le ombre sull'effettiva possibilità della hol[illegible]ng Ferruzzi di sostenere il peso dell'operazione industriale e finanziaria legata al polo chimico. Ma Gardini respinge ogni dubbio. «Abbiamo dato - spiega - [illegible] disponibilità attraverso la Serafino Ferruzzi a ricapitalizzare la Ferruzzi finanziaria garantendo un aumento di capitale fino a 1500 miliardi di lire. La Montedison potrà aumentare il suo capitale fino a [illegible] miliar[illegible]. Queste risorse potranno essere coperte per intero dalla Ferruzzi aggiungendo ai 1500 miliardi altri mille miliardi ricavabili dalla [illegible] di atti[illegible] non strategiche». Forse la Fondiaria? «Non penso affatto [illegible] vendere la nostra quota nella compagnia».

E i debiti? «Chi dice - replica il leader di Montedison - che ho 20 mila miliardi di debiti o non [illegible] fare i conti o [illegible] in malafede. Questa è diffamazione diretta ad orientare l'opinione pubblica su basi diverse da quella che è la realtà. I bilanci della Ferruzzi sono certificati. I debiti finanziari netti, nel consolidato, ammontano a 8900 miliardi a fronte di un patrimonio quasi uguale. Inoltre, abbiamo linee di credito non utilizzate, esclusa la Comit, per alcune migliaia di miliardi». [r. e. s.]

L'intesa servirà come trampolino per l'espansione su nuovi mercati

Lo scooter all'assalto dell'Asia

Piaggio prende il controllo dell'indiana Lml

ROMA. La Piaggio punta ai [illegible] asiatici e africani. E come trampolino di lancio per le sue «due ruote» in questa parte del mondo utilizza l'India. Ieri il presidente del gruppo, Gusta[illegible] Denegri, ha firmato a Nuova Delhi un accordo che farà salire la quota della Piaggio nella società indiana Lml al 26% dall'attuale 6,75%.

L'investimento iniziale del gruppo italiano, che sottoscriverà un aumento di capitale riservato, è di circa 5 milioni di dollari. Alla Piaggio, attraverso [illegible] accordo di sindacato, andrà [illegible] controllo della Lml e anche nella direzione dell'azienda verrà riservata una significati[illegible] presenza a uomini provenienti dal gruppo italiano.

L'accordo [illegible] gli indiani ha come punto forte la produzione di scooter, che rappresentano uno dei mezzi di trasporto fondamentali nel Paese, ma [illegible] si limita a questo. «Svilupperemo le esportazioni verso altri Paesi del Sud Est asiatico e dell'Africa - ha affermato Denegri commentando l'accordo - e promuoveremo sinergie e collaborazioni tra gli stabilimenti indiani e i nostri stabilimenti europei per sviluppare nuovi prodotti a due ruote e veicoli per il trasporto leggero».

Gustavo Denegri, presidente Piaggio

La Lml, che è licenziataria della Piaggio per la produzione della «Vespa» in differenti versioni, è il secondo colosso dell'industria motociclistica indiane ed ha una quota di mercato nazionale pari al 20%. Un mercato che da solo conta quasi quanto l'intero mercato europeo. Lo scorso anno, infatti, [illegible] India sono stati venduti 1,4 milioni di motocicli di cui 650 [illegible]la scooter, rispetto a un totale di vendite in Europa che nello stesso periodo è stato di 1,7 milioni di motocicli, tra cui meno di 300 mila scooter.

Il gruppo indiano produce circa 200 mila veicoli l'anno nel [illegible] stabilimento di Kampur e [illegible] quello della controllata Vvcl (Vespa Car Co. Ltd.), la società in cui sia Lml sia Piaggio hanno una quota del 28%. [illegible] 1989 ha fatturato circa [illegible] milioni di dollari. [f. man.]

La Cee, sorpresa, applaude il blitz britannico e fissa nuove parità all'interno dello Sme

Domani debutta la sterlina europea

La moneta potrà oscillare nella banda larga (6%)

BRUXELLES
DALLA [illegible]

Il Comitato monetario della Cee, presieduto dall'italiano Mario Sarcinelli, direttore generale del Tesoro, ha apposto il suo sigillo alla decisione britan[illegible] di portare la sterlina nello Sme. A conclusione dei lavori, convocati d'urgenza ieri a Bruxelles, ha infatti emesso un comunicato in cui [illegible] afferma che «i ministri, i governatori e la Commissione europea danno un caloroso benvenuto alla partecipazione della sterlina [illegible] meccanismo di cambio».

Il Comitato ha deciso che il tasso di oscillazione della sterlina rispetto al corso centrale sarà del 6% «per un periodo transitorio», e che gli altri «tassi centrali bilaterali e d'intervento restano invariati». Nel documento finale si precisa anche che «la decisione ha solo marginali conseguenze sul fronte agro-monetario».

Fra gli entusiasmi ufficiali, solo il presidente della Commissione, Jacques Delors, ha manifestato [illegible] timore che la decisione di Londra possa essere «un pretesto per ritardare l'evoluzione del sistema». Il comportamento di Londra, pur essendo stato ben accolto, ha però sorpreso. Sia perché l'intenzione di aderire allo Sme è stata comunicata al Comitato molto tardi; sia perché [illegible] cancelliere dello scacchiere ne ha svelato i dettagli prima della decisione collegiale. Secondo la prassi, avrebbe dovuto [illegible] il Comitato stesso ad annunciare lo storico evento. Sarcinelli ha raccontato [illegible] si sono svolti i fatti: «Giovedì sera, verso le 20, ricevo [illegible] telefonata da Londra. Vengo informato che se avessi ricevuto un'altra telefonata il giorno dopo non avrei dovuto stupirmi. Dopo [illegible] notte agitata, in cui mi chiedevo se l'annuncio sarebbe [illegible] quello che tutti aspettavamo, il telefono squilla l'indomani mattina alle 8,30. E l'annuncio [illegible] proprio quello».

Sarcinelli ha comunque dichiarato che l'entrata della sterlina nello Sme «è senza dubbi un grande passo avanti verso l'Ume», un giudizio condiviso dai rappresentanti di Bonn, Parigi, Dublino e Lisbona. Anche il ministro del Tesoro, Guido Carli, si è detto soddisfatto: «Questa decisione rafforzerà la politica che persegue la stabilità dei prezzi nel Regno Unito e accrescerà l'importan[illegible] dello Sme».

La futura dimensione monetaria della Comunità sarà [illegible] [illegible] fuoco domani [illegible] Lussemburgo, in un incontro dei ministri dell'Economia [illegible] delle Finanze in agenda per la preparazione alla conferenza intergovernativa [illegible] 14 dicembre.

Major è stato il vero artefice della «conversione» della Thatcher dopo quasi undici anni di ostinata resistenza. E all'interno del governo, Major è considerato il più filo-Cee insieme con [illegible] ministro degli Esteri Douglas Hurd. E' quindi significativo che sia toccato proprio [illegible] lui, evidentemente su diretta indicazione della signora Thatcher, assumersi la responsabilità di questo fermo richiamo alla ben nota opposizione del governo di fronte a [illegible] accelerata integrazione europea.

«Non è che [illegible] antieuropei - ha precisato Major -, anzi, noi vogliamo veder progredire insieme i Paesi europei su una strada percorribile da tutti. Ma l'esperienza ci insegna che se i governi europei vogliono davvero una moneta unica, allora questa evoluzione richiederà [illegible] [illegible] periodo di tempo. La decisione spetterà perciò a un governo futuro [illegible] alla prossima generazione».

Le autorità di Bruxelles, i governi italiano e francese che so[illegible] i più entusiasti sostenitori di una rapida marcia verso l'integrazione monetaria sono quindi avvertiti. Perché con la mossa di venerdì, il governo di Londra ha compiuto solo quel passo avanti indispensabile a non [illegible] tagliato fuori dalla nuova Europa nata dall'unificazio[illegible] tedesca. Ma proprio avendo raggiunto in tempo la cordata monetaria, adesso il governo britannico intende prendersi una pausa e cercare di rallentare dall'interno quel processo [illegible] unificazione monetaria approfittando delle più [illegible] perplessità tedesche.

All'opinione pubblica britannica questi ulteriori sviluppi comunitari appaiono ancora nebulosi. Nelle prime ore [illegible] stati [illegible] [illegible] fuoco solo gli aspetti positivi: la maggiore stabilità monetaria, la discesa dei tassi d'interesse, la rete [illegible] [illegible] offerta dallo Sme all'Inghilterra nella sua lotta contro l'inflazione.

Tutti fattori positivi che, almeno nel breve periodo, segneranno una nuova «luna [illegible] miele» fra la Thatcher [illegible] gli inglesi. Tanto da tentare [illegible] governo ad anticipare le elezioni politiche. Ma una volta dissolto qu[illegible] «scenario dorato», l'Inghilterra avvertirà le «servitù» legate allo Sme.

I commentatori cominciano infatti a pronosticare crescenti difficoltà nelle esportazioni, perché la sterlina non potrà più deprezzarsi liberamente per sostenerle. Prevedono anche tempi grigi in alcuni settori industriali, costretti [illegible] [illegible] accentuata concorrenza intereuropea e, di [illegible] confronti contrattuali più duri e licenziamenti.

Paolo Patruno

I NUOVI TASSI DI [illegible]

MONETA	PER ECU	PER STERLINA
[illegible] BELGA E LUSSEMBURGH.	42,4032	60,8451
CORONA DANESE	7,84195	11,2526
MARCO TEDESCO	2,05586	2,9500
PESETA SPAGNOLA	133,631	191,750
FRANCO FRANCESE	6,89509	9,89389
STERLINA IRLANDESE	0,767417	1,10118
LIRA ITALIANA	1538,24	2207,25
FIORINO OLANDESE	2,31643	3,32389
STERLINA BRITANNICA	0,696904	1
DRACMA GRECA	205,311	*
ESCUDO PORTOGHESE	178,735	*

* Dracma ed Escudo non partecipano al meccanismo di cambio del sistema monetario europeo.

Ma Lord Major frena

«L'unità monetaria è lontana» Timori per l'export di Londra

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'ingresso della sterlina nello Sme non significa che l'Inghilterra thatcheriana [illegible] diventa[illegible] più «morbida» sull'integrazione monetaria e politica dell'Europa. Per frenare eccessivi entusiasmi filoeuropeisti innescati dal clamoroso annuncio di venerdì, è stato proprio il cancelliere dello Scacchiere, John Major, a precisare che «muoversi frettolosamente sulla strada dell'unità valutaria rappresenterebbe un [illegible] danno economico e provocherebbe gravi divisioni in Europa».

Ipifim, risparmiatori [illegible] il [illegible] sospeso

Altri risparmiatori (circa 2 mila secondo una stima prudente) sono con il fiato sospeso, in attesa di rivedere i loro soldi. Questa volta la finanziaria che non sta mantenendo gli impegni [illegible] rimborso è la Ipifim del torinese Marco Sobrito, diventata popolare anche fra gli sportivi per aver sponsorizzato, fino alla scorsa estate, la squadra di basket Auxilium Torino. Lo rivela «Il Mondo». La [illegible] dei rimborsi incagliata [illegible] stimata, per il momento, in circa 70 miliardi di lire. Ed [illegible] la conseguenza del sistema che l'Ipifim ha finora usato per finanziare la sua erogazio[illegible] [illegible] prestiti personali: la raccolta di risparmi attraverso contratti di mutuo, remunerati a tassi fra il 12 e il 13,5%. Già la Consob aveva stabilito l'illiceità di questa raccolta [illegible] aveva revocato l'autorizzazione alla sollecitazione del pubblico risparmio. Ma l'Ipifim sembra aver proseguito [illegible] ora, di fronte [illegible] crisi di liquidità, sta proponendo ai clienti [illegible] nuova operazione: versare un'ulteriore quota pari al 25-30% destinata a finanziare un investimento immobiliare-turistico in Calabria che permetterebbe alla finanziaria di risanare i conti e mantenere, fra due anni, i suoi impegni. Ma anche questa operazione, come documenta il settimanale, presenterebbe lati oscuri.

Il [illegible] [illegible] giunto in tribunale

L'esito [illegible] della vendita coattiva [illegible] titoli posseduti dalla Lombardfin, col recupero di soli [illegible] miliardi, rispetto ai 136 che la commissionaria doveva alle banche, è stato segnalato al presidente del Tribunale dal direttore della Banca d'Italia, Alfio Noti, nella [illegible] qualità di responsabile della deputazione di Borsa. Il presidente pro tempo[illegible] del Tribunale, Curtò, avrebbe già contestato la segnalazione alla commissionaria di Paolo Mario Leati [illegible] trasmesso la pratica, per competenza, al presidente della seconda sezione civile (la cosiddetta fallimentare), Manlio Esposito. La segnalazione è finalizzata a far controllare dai giudici se la differenza negativa [illegible] [illegible] miliardi rimasta dopo [illegible] vendita dei titoli, abbia degli effetti sugli equilibri della commissionaria, che potrebbe anche essere dichiarata insolvente [illegible] messa in liquidazione coatta con decreto del ministero del Tesoro. Ora, secondo quanto rivela «Il Mondo», Paolo Mario Leati si appresta a giocare l'ultima carta: un progetto di concordato preventivo per scongiurare il fallimento Lombardfin.

[illegible] David Herlihy il premio [illegible]

Il professor David Herlihy riceve oggi [illegible] Pisa [illegible] premio interna[illegible] Galileo Galilei dei Rotary italiani per la «Storia economica». Alla cerimonia [illegible] presente il brasiliano Paulo Costa, presidente del Rotary Internazionale. Herlihy, insigne studioso della storia economica italiana (in particolare di Pisa, Pistoia [illegible] Firenze), [illegible] [illegible] importanti volumi tradotti anche in italiano.

United Artists e altre case americane corteggiano l'impero della musica via video. Un colosso diretto da una donna manager

Piace a tutti la signora della tv

Marialina Marcucci, 35 anni, guida Super Channel

Marialina Marcucci [illegible] anni, tre figli, [illegible] è alla guida [illegible] Videomusic

LUCCA. E' come deve essere una donna manager: decisa, intraprendente, sicura e soprattutto detesta perdere tempo. Marialina Marcucci, [illegible] anni, 3 figli, presidente di Beta Televi[illegible] [illegible]pa [illegible] [illegible] Ciocco International Travel Service Spa, un gruppo [illegible] tutte le premesse per divenire un impero a livello europeo nel settore tv. Tocca a lei gestire, in questi giorni, una trattativa di grande respiro: gli americani (la United Artists in testa) vogliono entrare [illegible] Superchannel, coloss[illegible] della musica via tv in Europa. Marialina abbozza e si limita a commentare: come soci ci vanno bene, ma vogliamo restare [illegible] maggioranza. E [illegible] chiaro: ci [illegible] altri pretendenti (magari la Paramount). Possiamo però anche vendere, se l'offerta è buona.

Insomma, spunta dal cuore della Toscana una donna della finanza capace [illegible] trattare partite difficili, senza complessi. E c'è da domandarsi chi sia. La storia [illegible] Marialina Marcucci inizia nel 1978, quando lancia con il padre Gualfo la rete tv Elefante; nel 1984 fonda Videomusic; nel 1988 [illegible] l'artefice dell'acquisizione [illegible] Super Channel. Gualfo Marcucci, imprenditore che spazia dai mercati farmaceutici e chimici al turismo [illegible] alle comunicazioni, ha fatto recentemente parlare di [illegible] con l'acquisizione della Scla[illegible]. Della dinastia Marcucci fanno parte oggi anche i due fratelli di Marialina: Andrea segue i mercati turistici e, asses[illegible] alla Provincia di Lucca per [illegible] partito liberale, pensa ad un futuro nella politica; Paolo è in[illegible] a Super Channel e segue [illegible] finanza.

Si sente una donna manager?

E' un termine che non mi piace. Ci sono uomini e donne che lavorano. In alcuni casi, stiamo forse lottando per ottenere ciò che il «sesso forte» ha conquistato nel passato. Le donne possono incontrare più difficoltà per quel salto di qualità necessario per passare a livelli superiori: ma dopo camminano di pari passo con gli uomini. Non esiste una discriminazione, soprattutto non ha mai avuto senso nella mia famiglia. Molto del mio [illegible] lo devo all'appoggio finanziario familiare.

Perché [illegible] nata Videomusic?

Negli Anni Ottanta, con lo sviluppo di Berlusconi, il mercato pubblicitario aveva raggiunto la saturazione. Sport e informazione erano di dominio Rai, film e varietà delle tv [illegible] Berlusconi, non rimaneva altro che puntare sulla musica. Il nostro target [illegible] un pubblico di 16-35 anni con una particolare attitudine culturale: il [illegible] background va dalla musica dei Beatles fino alle proposte più recenti. Così, anche sul mercato pubblicitario, possiamo offrire qualcosa di diverso.

La nuova legge sull'emittenza potrà modificare l'assetto del mercato televisivo?

I telespettatori [illegible] ne risentiranno, saranno le televisioni [illegible] dover [illegible] nuovi equilibri. Le due maggiori concessionarie di pubblicità, la Sipra per la Rai e la Publitalia per il gruppo Fininvest, abbandoneranno le reti [illegible] di loro proprietà. Le alternative sono obbligate: [illegible]tituire dei grandi blocchi di emittenti alla ricerca di formule co[illegible]ni per la vendita pubblicitaria, oppure compiere il salto di qualità internazionale; o ancora, tentare la strada del potenziamento della singola rete, come sta cercando di fare Tele Montecarlo. Noi abbiamo preferito la seconda strada, potendo contare anche su Super Channel. In previsione dell'unificazione dei [illegible], [illegible] venduti in tutta Europa significa far parte di [illegible] pianificazio[illegible] continentale e non più solo nazionale. E' necessario puntare sull'integrazione. Così, la nostra concessionaria [illegible] [illegible] Globe Media, che vende pubblicità anche per il Financial Times e per la Cnn, la tv che ha ottenuto un grande [illegible] [illegible] le trasmissioni non stop su Saddam Hussein.

Come vede il futuro della tv italiana?

Proprio in termini di una corsa accelerata verso la specializzazione. Le nostre reti sono più avanti rispetto ad altre realtà, [illegible] rimane ancora molto da fare. Fino ad oggi è prevalso un approccio parziale. Così Berlusconi è riuscito [illegible] raggiungere Francia e Belgio, [illegible] è mancata una politica globale e i mercati sono stati affrontati separatamente. Penso che, rispetto alle politiche del nostro gruppo, proiettate verso il futuro, abbia peccato [illegible] miopia.

Ritiene comunque la sua un'esperienza tipica nel mondo degli affari?

La presenza femminile non è [illegible] discorso di numeri ma di qualità: in Italia esistono molte d[illegible] imprenditrici, ma spesso soffrono di improvvisazione. Comunque, non si può chiedere alle donne di rinunciare alle loro naturali attitudini. Io ho sempre cercato di conciliare i miei impegni con la famiglia. Vedo sempre i miei tre figli durante i week-end [illegible] le vacanze [illegible] loro sono [illegible]. Possono sempre contare su di [illegible] in caso di bisogno.

Antonella Leoncini

Così si sfruttano i gas responsabili dell'effetto serra

A Scarlino fanghi d'oro

Se ne ricava anidride carbonica

[illegible] INVIATO

Li conoscevano tutti come «fanghi rossi»: erano gli scarti della produzione di biossido di titanio - acque acide, solfato ferroso, piombo, cromo, manganese, vanadio - che venivano scaricati in mare così com'erano. Tutto ciò accadeva negli Anni 70: lo stabilimento di Scarlino era di proprietà Montedison e produceva 36 mila tonnellate l'anno di questo pigmento bianco, coprente e onnipresente. Lo si usa infatti negli smalti delle auto e degli elettrodomestici, nelle pitture murali e nelle tappezzerie, negli abiti e nella carta, nelle protesi dentarie e nei cosmetici.

Oggi Scarlino è, per certi versi, diventato [illegible] simbolo di ciò che si può fare per arrivare ad un'industria pulita [illegible] compatibile con l'ambiente, che riesce a chiudere il ciclo delle lavorazioni riutilizzando i prodotti di scarto. Acquistata nell'84 dalla britannica Tioxide, la fabbrica ha subito messo a punto [illegible] ciclo di smaltimento dei residui della lavorazione che li neutralizza con calcare o calce e li trasforma in gessi. Ce ne [illegible] di rossicci, che vengono messi a terra o servono nelle bonifiche e nei recuperi del paesaggio, e di bianchi, che sono molto simili ai gessi naturali e avrebbero un loro mercato come alternativa a quelli di cava.

La nave che per anni trasportò in mare, tra roventi polemiche, i fanghi [illegible]

Ma la Tioxide non si è fermata qui. Accordandosi con una società di Bergamo, la Anidride Carbonica Italiana, oggi è in grado di ricuperare anche l'anidride carbonica che si forma nell'impianto di neutralizzazione degli effluenti acidi e che prima veniva scaricata nell'atmosfera. Il nuovo impianto, che è stato inaugurato nei giorni scorsi, liquefa l'anidride carbonica e la rende commerciabile. Il mercato italiano ne consuma 140 mila tonnellate l'anno: nelle bevande effervescenti [illegible] nella produzione di [illegible], nelle condutture per gas infiammabili e nei processi di saldatura, come fluido antincendio e come solvente per estrarre prodotti naturali.

L'anidride carbonica di Scarlino si sviluppa dalla reazione chimica tra l'acido solforico, contenuto nei liquidi di scarto, e il calcare con cui viene neutralizzato. Da questa reazione [illegible] ottengono i gessi (solfato di calcio bi-idrato) e una grande quantità di gas molto puro, senza composti solforati, idrocarburi, ossido [illegible] carbonio.

Queste qualità hanno reso il biossido di carbonio di Scarlino molto interessante per chi, come la Anidride Carbonica Italiana, cercava nuove fonti di approvvigionamento per un mercato in continua espansione com'è oggi quello del gas industriale. L'alternativa [illegible] l'estrazione del gas dal sottosuolo: [illegible] strada che oggi, con le nuove emergenze ambientali e il problema dell'effetto serra, [illegible] in secondo piano rispetto alla possibilità di recuperare anidride carbonica già in circolazione, riducendo le emissioni nell'atmosfera.

L'impianto di Scarlino è stato progettato per [illegible] realizzato [illegible] due fasi, ognuna in grado [illegible] liquefare ventimila tonnellate l'anno, per un totale di quarantamila tonnellate entro [illegible] '91. L'impianto è costituito da più sezioni: lavaggio del gas, liquefazione (è più semplice trasportare anidride carbonica in forma liquida che in forma gassosa), essiccamento, contenitori per lo stoccaggio. Tutto è naturalmente automatizzato, con una presenza ridottissima di personale per i controlli.

Marina Verna

Trasporto aereo, cresce il dominio delle tecnologie informatiche e telematiche

Le merci volano con il computer

Intesa Alitalia-Sas per automatizzare il cargo

STOCCOLMA. Alitalia e Sas hanno deciso di allearsi nel campo, considerato strategico, dell'automazione del traffico delle merci. Un accordo è [illegible] raggiunto per «costruire» insieme un nuovo sistema computerizzato destinato principalmente al trattamento delle operazioni commerciali e gestionali. Un progetto, hanno precisato le due compagnie da Stoccolma dove l'intesa è stata siglata, che richiederà tre [illegible] [illegible] lavoro e «cospicui investimenti». Per la nostra compagnia si tratta di un altro passo verso quella politica di internazionalizzazione e di alleanze imboccata decisamente negli ultimi anni e concretatasi, per citare solo quelli principali, negli accordi con l'Iberia (integrazione delle rispettive reti intercontinentali verso l'Estremo Oriente e il Sud America), con la Us Air (possibilità di utilizzare 40 destinazioni negli Stati Uniti) e con la [illegible] compagnia taiwan[illegible] Eva Airways (formazione dei piloti e del personale tecnico, manutenzione dei velivoli e utilizzo del sistema informativo Memis dell'Alitalia per la programmazione della manutenzione e la gestione dei ricambi).

Operazioni di imbarco delle merci su un jumbo dell'Alitalia

In questi ultimi anni l'automatizzazi[illegible] della gestione passeggeri e merci ha costituito uno dei campi in cui più aspramente si è combattuta la guerra per la spartizione del mercato mondiale del traffico aereo. Nel campo passeggeri, le grosse compagnie si [illegible] costituite propri sistemi per passare, negli ultimi tre quattro anni, alla progettazione [illegible] supersistemi consorziali, quali «Galileo», di cui fa parte la nostra compagnia di bandiera, [illegible] il rivale «Amadeus», dominato dalla presenza della tedesca Lufthansa.

Il nuovo sistema Alitalia-Sas sarà «costruito» sulla base della procedura nota con il nome di «Caroline» della Sas Cargo e del sistema Fast progettato anni fa dall'Alitalia e venduto successivamente a una quarantina di compagnie. Si avvarrà della tecnologia Ibm-Sas, che consente la massima indipendenza dall'hardware. L'efficacia di un sistema che ha per scopo di gestire le prenotazioni dei carichi, i magazzini, pianificare le destinazioni, i voli e i velivoli è tanto maggiore quanto [illegible] grande è il numero degli aderenti, compagnie o spedizionieri che siano; quanto più [illegible] ramificato tanto più è in grado di [illegible] un mercato ampio e diversificato. Per questo motivo le due compagnie hanno annunciato che il loro progetto è aperto alla partecipazione di altri partner «nella convinzione che il miglior modo per servire [illegible] mercato del cargo aereo sia quello di garantire a tutti gli operatori l'accesso al sistema informativo tecnologicamente più avanzato».

Le merci trasportate sugli aerei delle 150 compagnie aderenti alla Iata [illegible] aumentato nell'89 del 4 per cento raggiungendo i 17,9 milioni di tonnellate.

[v. rav.]

[illegible] NOTIZIE [illegible]

Nuovo computer «made [illegible] Olivetti»

La Olivetti Office ha annunciato nei giorni scorsi [illegible] nuovo componente della sua gamma di personal computer «home office», il PCS-386SX. Il nuovo apparecchio è indirizzato ad un'utenza diversificata (liberi professionisti, studenti, hobbisti, piccole aziende) che necessita di un prodotto versatile e potente e che dia garanzie di un investimento nel tempo. L'unità di base contiene il microprocessore Intel 80386SX, memoria Ram a partire da 1 Mb espandibile a 8 su piastra base, e coprocessore matematico opzionale. Il nuovo personal Olivetti è totalmente compatibile con gli attuali standard di mercato.

Sverniciare gli aerei senza inquinare

Gli [illegible] devono essere sverniciati con una certa frequenza perché la vernice nuova e senza rugosità è molto importante per assicurare condizioni ottimali di volo. Ma sverniciare un grande jet richiede l'impiego di 74 litri di cloruro di metilene, che deve essere raccolto ed eliminato [illegible] costi molto elevati e con grossi rischi [illegible] inquinamento. La Boeing sta sperimentando un nuovo sistema che impiega invece palline di ossido [illegible] carbonio (ghiaccio secco) delle dimensioni di [illegible] nocciolina, spruzzate sotto pressione sulla vecchia vernice. L'unico residuo [illegible] questo intervento è costituito dai frammenti della vecchia pittura che cadono sul pavimento e possono essere raccolti con scopa e paletta.

I cartoni del latte diventano «legno»

Il «tetrapak», il ben noto materiale con cui sono prodotti molti contenitori di alimenti, sarà riciclato e servirà a produrre un nuovo materiale, battezzato «superlegno» che può essere modellato, resiste all'acqua, è privo di collanti e può essere accoppiato con altri materiali. Il «superlegno» sarà prodotto in Germania, in uno stabilimento a Diez che sta per essere inaugurato; potrà [illegible] impiegato in edilizia e nella costruzione di manufatti. Gli scarti del «tetrapak», composti di polietilene, cartone e alluminio vengono frantumati, scaldati e compressi. La presenza di polietilene evita l'uso di collanti e adesivi. In Italia il [illegible]pak» costituisce circa il 2% dei rifiuti solidi urbani.

[illegible]hine speciali per curare i boschi

I boschi hanno bisogno di [illegible] contro la crescita «selvaggia» che f[illegible]e gli incendi e gli attacchi dei parassiti. Per esprimere al meglio le loro funzioni ambientali, climatiche e produttive gli alberi devono essere «assistiti» e il sottobosco va ripulito dagli arbusti, dalle piante morte e dal fogliame eccedente. Per fare ciò sono necessarie macchine adeguate e personale specializzato. Una rassegna-dimostrazione di tali macchine, il «Dimaf», si è svolta venerdì e ieri, organizzata dall'Istituto per [illegible] ricerca sul legno del Consiglio nazionale delle ricerche, a Pian di Cansiglio (Belluno).

In legno, [illegible] forma di semisfera, può essere orientata per ricevere la luce con il più favorevole angolo di incidenza

[illegible] dalla Francia la [illegible] che «[illegible]» il sole

E' fissata ad una base di cemento e ruota su un enorme cuscinetto a sfere

La casa-girasole. Così potrebbe essere definita «Domespace», una costruzione [illegible] in legno, in grado di ruotare su una base in cemento per seguire il sole in inverno o per cercare l'ombra in estate. «Domespace» è stata progettata e realizzata da una società francese che ha lo stesso nome [illegible] è in vendita anche in Italia da un'azienda veneta, «Cuisines d'élite» di Valmareno, in provincia di Treviso.

La casa-girasole ha la forma [illegible] [illegible] mezza sfera costruita in lamellare di abete rosso spesso 22 millimetri ed è coperta di tegole [illegible] 3 centimetri di spessore in «red-cedar», un albero originario del Canada; la semisfera appoggia su una struttura metallica a raggiera che sostiene il pavimento; la piattaforma a sua volta [illegible] incernierata mediante una corona metallica dotata di cuscinetti a sfera ad uno zoccolo di cemento centrale. Esiste un modello [illegible] piccole dimensioni che può essere fatto ruotare addirittura manualmente mentre quelli più grandi sono dotati di [illegible] motore con dispositivo di marcia-arresto e retromarcia. La rotazione della casa [illegible] modo da disporne la facciata secondo le necessità può essere decisa di volta in volta semplicemente [illegible] base ai desideri degli abitanti e alle [illegible] del giorno, oppure può essere affidata alla gestione di [illegible] computer sul quale è possibile programmare gli spostamenti durante la giornata. L'accesso all'abitazione avviene mediante una passerella che durante la rotazione si adatta al terreno. L'interno è illuminato da grandi finestre aperte nella cupola.

«Domespace» è costruita secondo concetti modulari: si [illegible] da [illegible] piccolo bungalow di 35 metri quadrati a vere e proprie ville unifamigliari per arrivare a grandi strutture sportive, commerciali e culturali che, afferma l'azienda costruttrice, possono superare i 1500 metri di superficie. Sempre secondo il costruttore, infatti, la modifica del raggio [illegible] cambia la tecnica costruttiva. La fabbrica consegna la casa sotto forma di elementi staccati premontati che vengono poi assemblati sul posto in una quindicina di giorni. L'interno [illegible] una [illegible] unifamigliare tipica contiene un grande camino centrale, che assicura il riscaldamento di tutti gli ambienti; questo, d'altronde, afferma la casa costruttrice, è reso agevole dal buon equilibrio termico consentito dal legno e dal fatto che la struttura, non essendo a contatto con il suolo, [illegible] assorbe umidità. Insomma, una casa ecologica, senz'altro di aspetto accattivante seppure decisamente inconsueto. Ideale per le zone sismiche. Il prezzo? Circa un milione il metro quadrato.

La casa-girasole è in grado di ruotare sulla piattaforma alla quale è ancorata

---

NOTIZIE dalle AZIENDE

METROPOLIS [illegible] città della convenienza Inaugurata [illegible] Serravalle Scrivia

Si è aperta il 30 settembre, a Serravalle Scrivia, METROPOLIS, la città della convenienza. E' una nuova e moderna struttura commerciale destinata a servire una vastissima area di utenza tra Piemonte [illegible] Liguria.

Nei 10.000 metri quadrati METROPOLIS, a fianco [illegible] settori commerciali ormai classici nelle città mercato - mobili, elettrodomestici, hi-fi, abbigliamento, tempo libero - troveranno spazio servizi e agevolazioni che consentiranno ai clienti di trascorrere piacevolmente il tempo [illegible].

La nascita di una struttura così grande e moderna ha creato qualche allarme tra i [illegible]cianti della zona. Come è noto, infatti, questi grossi centri hanno [illegible] fondamentali vantaggi sulla tradizionale distribuzione in piccoli e medi punti vendita: acquistando in forti quantità, si ottengono dai fornitori i prezzi più [illegible]; inoltre il grande giro di [illegible] riduce al minimo il carico delle spese fisse di gestione sul singolo prodotto, il che giustifica i prezzi [illegible] vendita molto inferiori a quelli del commercio tradizionale.

Inoltre le strutture commerciali di una grande struttura possono ricercare, analizzare e selezionare i prodotti che saranno venduti confrontandoli con migliaia e migliaia di altre offerte, in Italia e all'estero, e scegliendo solo quelle che offrono il miglior rapporto qualità-prezzo. Cosa che, per pratiche ragioni, il singolo commerciante non può fare.

Ma le esperienze precedenti, tenendo conto anche della specifica collocazione di METROPOLIS, dimostrano che questi timori sono infondati. Saranno molte migliaia ogni setti[illegible], infatti, le persone che, soprattutto da Genova ed Alessandria, arriveranno a Serravalle, per visitare la struttura commerciale ed è facilmente ipotizzabile che molte di queste persone approfitteranno dell'occasione per fermarsi qualche ora nella bella valle dello Scrivia, con s[illegible] a Serravalle e nei paesi [illegible]. Così, anziché essere un pericolo o un ostacolo, METROPOLIS finirà per essere un elemento trainante per lo sviluppo dell'intero settore nell'area di Serravalle. Va da sé, infatti, che la presenza di una struttura commerciale di questo genere produrrà delle modificazioni nella tipologia dell'utenza del commercio locale: a fianco dei clienti tradizionali, che continueranno a servirsi, per le esigenze quotidiane, nei ne[illegible]zi di fiducia, ci sarà appunto il gran numero di [illegible]rsone che arriveranno in valle attirate dalla convenienza [illegible] METROPOLIS.

[illegible] [illegible] situazione spingerà il commercio locale [illegible] [illegible] un'impossibile [illegible], ma verso una specializzazione che sarà complementare alla nuova struttura e sarà, quindi, uno stimolo per l'intelligenza e l'intraprendenza dei commercianti della zona che, se sapranno modificare rapidamente ed avvedutamente i propri punti vendita, [illegible] potranno che trarne notevoli vantaggi pratici. Inoltre l'afflusso di migliaia di persone finirà per essere il volano per la nascita di [illegible] strutture, soprattutto nei settori dei servizi e della ristorazione, con cre[illegible] [illegible] nuovi posti di lavoro e con lo sviluppo globale dell'economia della zona.

Tutto sommato, quindi, messi da parte i timori iniziali, METROPOLIS si configura come una grande occasione per il commercio a Serravalle e dintorni: sta nell'abilità degli imprenditori locali tramutare questa occasione in realtà di miglioramento occupazionale ed economico.

UCB-Credicasa amplia [illegible] Struttura e Cornice la gamma [illegible] prodotti destinati [illegible] finanziamento immobiliare

La società del gruppo Compagnia Bancaire ha realizzato due nuovi mutui.

Una delle novità si chiama Cornice: è un prodotto [illegible] ad immobili ad uso civile, appositamente studiato per la sola ristrutturazione.

La seconda novità si chiama Struttura ed è destinata all'acquisto e alla contestuale ristrutturazione di immobili ad uso commerciale.

Cornice presenta alcune particolarità: la durata può variare da [illegible] a 10 anni, la percentuale può coprire fino all'80% il costo della ristrutturazione; il mutuo si può [illegible]guere in anticipo, parzialmente e totalmente, senza incorrere nel pagamento di indennità.

In caso di aumento del tasso di riferimento, la rata non potrà comunque su[illegible]are la variazione dell'indice ISTAT.

Struttura, destinato a professionisti ed imprese, è anch'esso un prodotto specifico, elaborato per immobili ad uso commerciale. Il mutuo, a tasso variabile, ha una durata da [illegible] a 15 anni e può coprire sino al 70% del valore dell'immobile oltre che il 70% del preventivo lavori relativi alla ristrutturazione. In particolare, con questo tipo di mutuo, si dà un grosso aiuto ai singoli liberi professionisti che, a causa del decreto legge n. 90 del 27 aprile '90, non hanno più la possibilità di dedurre i canoni relativi ad un leasing immobiliare.

Il mutuo diventa pertanto lo strumento più economico per acquistare un immobile, poiché l'acquirente può dedurre gli interessi passivi ed ammortizzare nel tempo il proprio investimento immobiliare.

Per ottobre è prevista anche una versione in ECU del nuovo prodotto.

Taglio e cucito

Fondata nel 1974 la scuola ha profuso tutte le sue energie **nella preparazione** professionalmente valida e seria il cui messaggio testimoniato da numerosi brevetti e pubblicazioni di testi e riviste è stato diffuso anche all'estero.

Oggi di fronte al rapido evolversi delle tecnologie della tradizionale scuola di taglio e cucito la scuola **New System Caples** di Via Gioberti, 25/D Torino ha saputo adeguarsi alla nuova realtà aprendo, anche altri corsi legati alle nuove esigenze delle **industrie**.

[illegible] annuncia l'apertura dell'atelier per dare la possibilità alle allieve stiliste [illegible] preparare nuove creazioni di moda.

A Bruxelles la commissione ha approvato all'unanimità la proposta di tagli del 30% agli aiuti agricoli

Diventerà più piccolo l'ombrello della Cee

«Sacrifici necessari per l'accordo sul commercio mondiale»

ROMA. I giochi sono ormai praticamente fatti. Con l'approvazione della proposta del commissario Cee Mac Sharry l'agricoltura europea si troverà a dover rinunciare al 30% dei sussidi che Bruxelles stanzia per sostenerla. La proposta è stata presentata come «un passo essenziale per il successo delle trattative di rinnovo del Gatt», l'accordo che regola il commercio mondiale, ma nel contempo è stato detto a chiare lettere che «non sarà una soluzione indolore per gli agricoltori», anche se «potrebbe riequilibrare i mercati europei».

Il consenso dei commissari sulla proposta Mac Sharry è stato unanime. La medicina è amara, ma come spiega il nostro ministro dell'Agricoltura, Vito Saccomandi, era assolutamente necessario raggiungere una base di trattativa che consentisse di non spezzare il fronte Cee, che andasse oltre gli interessi specifici dei singoli Paesi e che fosse tanto seria da dimostrare che i ministri dei Dodici non sono «i guardiani dell'intolleranza protezionista», come li hanno definiti gli americani.

Che dice, in sintesi, il documento che sarà discusso domani a Lussemburgo dai ministri dell'Agricoltura e verrà quindi vagliato, mercoledì, da quelli del Commercio estero? Innanzitutto prevede di ridurre del 30% entro il 1996 il sostegno globale all'agricoltura, rispetto al 1986. In quell'anno la cifra stanziata per l'Europa verde sfiorava i 94 mila milioni di ecu, oltre 140 mila miliardi di lire.

I «tagli» verrebbero scaglionati in cinque anni, a tranches uguali. Quali prodotti risentiranno maggiormente dalle riduzioni? Prima di tutto cereali, riso, zucchero, olio d'oliva, carni, [illegible] oleosi e proteici, per cui è previsto l'abbattimento massimo del sostegno. Poi vino, ortofrutticoli, cotone e tabacco ai quali è stato concesso uno «sconto» e che perderanno solo il 10 per cento degli aiuti.

Riguardo ai tagli dei sussidi all'export il documento lascia un margine di discussione. La commissione è infatti [illegible] tualmente disposta a «quantificare», ed eventualmente «rivalutare» durante le trattative, la parte di aiuti alle esportazioni che intende diminuire. Pur mantenendo, anche in termini [illegible] rilevanti degli attuali, il principio della preferenza comunitaria per la prima volta la Cee accetta che, entro certi limiti, le fluttuazioni del mercato mondiale abbiano un'influenza sul mercato dei Dodici.

A fronte di queste concessioni viene messa sul tappeto l'abolizione del privilegio di importazione a dazio zero di materie grasse e sostituti di cereali dagli Usa. Per compensare infine le diminuzioni quantitative delle esportazioni è stata richiesta l'applicazione stretta dell'articolo Gatt che vieta la conquista di altri mercati tramite le sovvenzioni all'export (ossia, se l'Europa frena, tagliando i sussidi, le esportazioni di alcuni prodotti gli Usa non debbono sovvenzionare i loro agricoltori perché possano arrivare su mercati terzi con prodotti a prezzi stracciati).

Tutto questo basterà a [illegible] far fallire le trattative dell'«Uruguay round»? «La posizione Usa nei negoziati Gatt è a doppia faccia - dice il ministro Saccomandi -: da una parte propugnano la liberalizzazione dei prezzi, ma dall'altra mantengono saldamente in piedi barriere non tariffarie, quelle sanitarie, per esempio. Inoltre gli Usa, proprio come la Cee, non sono realmente in grado di sopportare una liberalizzazione assoluta del [illegible] mondiale, altrimenti dovrebbero scontrarsi con Paesi che riescono a produrre a prezzi molto più bassi dei loro. Il fatto è che ci chiedono di ridurre i sussidi, ma non vogliono darci niente in cambio. La Comunità in questo momento sta ammortizzando l'ingresso nella Cee di Spagna e Portogallo, inoltre dovrà farsi carico dell'unificazione tedesca. Se proprio volessero fare un discorso equo sui benefici, gli americani dovrebbero domandarsi: quanto ci abbiamo guadagnato dalla crisi del blocco comunista?».

Vanni Cornero

LE ASSOCIAZIONI

«Coltivatori accerchiati»

ROMA. Il continuo aggravarsi della crisi dell'agricoltura italiana preoccupa fortemente Coldiretti, Confagricoltura e Confcoltivatori. «Milioni di agricoltori - dice un comunicato congiunto delle tre associazioni - si sentono accerchiati e intendono rappresentare all'opinione pubblica, alla Cee, al governo il proprio malcontento. L'assedio che li stringe è a più cerchi. Da una parte la "voglia di mercato" dei Paesi dell'Est, dall'altra il confronto fra Cee e Usa sulla riduzione dei sostegni all'agricoltura. C'è inoltre - prosegue il comunicato - un terzo elemento di crisi: la revisione degli accordi internazionali sul commercio (Gatt) può esporre l'Italia più di altri alle conseguenze di un compromesso politico anche perché l'agricoltura italiana esporta in misura limitatissima sui mercati mondiali e può fare affidamento su di una già pur ridotta protezione alle frontiere».

(v. cor.)

FLASH

Export, incentivi anche per l'alimentare

E' stato approvato dal Parlamento il pacchetto Ruggiero che contiene una serie di incentivi all'export. Il pacchetto prevede anche uno stanziamento di [illegible] miliardi per la realizzazione di progetti pilota per la commercializzazione integrata di prodotti agroalimentari direttamente dal produttore italiano al consumatore estero.

Sei agronomi italiani lavorano a Capo Verde

Sei agronomi italiani (tra cui due donne) in missione per conto dell'organizzazione non governativa per la Cooperazione allo sviluppo dei Paesi emergenti, «Cospe», di Firenze hanno rivoluzionato in pochi anni la metodologia produttiva della frutticoltura nell'arcipelago di Capo Verde, dove è stato creato un grande vivaio.

Cereali, diminuite le importazioni

Migliora, anche se solo per l'effetto di una forte riduzione delle importazioni, il saldo negativo della bilancia commerciale italiana nel settore cerealicolo: secondo i dati raccolti dall'Associazione nazionale cerealisti nei primi sei mesi del '90 le importazioni di cereali sono diminuite del 13,4 per cento.

[illegible] doc: disco verde per otto regioni

Otto regioni potranno aumentare la produzione di vini di qualità. Sono: Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Umbria, Sardegna, Trentino, Lombardia, Lazio e Marche. Si tratta di vini doc la cui produzione è inferiore alla domanda di mercato.

Acquacoltura, [illegible] a Verona e Cesenatico

Doppio appuntamento, questa settimana, con l'acquacoltura. A Verona si apre giovedì il salone internazionale dei prodotti, delle attrezzature e delle tecnologie per gli allevamenti ittici. La rassegna, che si concluderà domenica, ospiterà convegni, mostre e mercati. All'acquacoltura è dedicata anche la diciottesima edizione di «Pesca e ambiente», convegno nazionale in programma sabato e domenica a Cesenatico.

Tutta l'agricoltura secolo per secolo

Con il quarto volume «L'agricoltura al tornante della scoperta dei microbi» si conclude l'imponente opera di Antonio Saltini: «Storia delle scienze agrarie» (Edagricole, Bologna), di cui è prevista un'edizione in inglese. In più di 2300 pagine l'autore ripercorre il [illegible] delle conoscenze mediante le quali l'uomo si è impegnato a rendere più sicura la propria disponibilità di alimenti e più vasta la gamma delle materie prime di origine agraria a disposizione delle manifatture.

Principali quotazioni sui [illegible]ti

CEREALI. Cremona. Frumento superfino Mec Marzotto $ 305-310; granoturco ibrido naz. 301, semivitreo 312. ANIMALI. Fossano. Vitellone piem. da macello norm 3300-4200, della coscia 4300-5300. Da allev. vitelli da latte 250.000-560.000. Cuneo. Polli di allev. tradiz. 6000-7500, faraone 2650-2850. CASEARI. Cremona. Burro di affioramento 3700-3720; grana '89 9500-10.000.

Fiatimpresit e Ipla lavoreranno insieme

Un patto nel segno di boschi e foreste

TORINO. Un patto sotto il segno della sfida tecnologica. Fiatimpresit e Ipla lavoreranno insieme in un settore agricolo che vuole e deve crescere: la forestazione.

«E' un accordo importante - dicono Paolo Chicco, responsabile del raggruppamento territorio della Fiatimpresit, e Mario Palinzona, direttore dell'Ipla - tra due aziende, una privata e una pubblica, che possono mettere insieme uomini e tecnologie per intervenire su un territorio, quello italiano, che nella forestazione deve fare ancora molta strada».

L'Ipla è una società a capitale pubblico (gli azionisti sono le Regioni Piemonte e Valle d'Aosta, l'Esap e il Comune di Torino) che da molti anni opera nel settore della forestazione, soprattutto nello studio e nella pianificazione. Da tempo gestisce una scuola per operatori forestali e si occupa della produzione vivaistica di piante selezionate e a rapido accrescimento. La Fiatimpresit, capofila del gruppo Fiat nel settore ingegneria e costruzioni, fornisce il proprio supporto nei campi ambientali, informatico ed impiantistico. «Per questo - sottolineano Luigi La Vecchia e Silvio Garavoglia, della Fiatimpresit - questo accordo nasce sotto i migliori auspici: l'Ipla porta con sé un'esperienza decennale nel campo della forestazione, la Fiatimpresit la propria capacità tecnica e pratica di realizzare studi e progetti».

Il campo di azione è molto vasto e dall'iniziale esperienza dell'Ipla verso le regioni del Nord Italia, le due aziende vogliono guardare anche al resto d'Italia.

La voce legno, d'altra parte, incide pesantemente nella nostra bilancia commerciale: la produzione italiana è notevolmente insufficiente, il legno addirittura viene importato dalla Francia. Per questo la forestazione può essere un terreno di lavoro molto interessante, dai grossi contenuti economici e sociali. C'è il discorso del recupero delle terre abbandonate, la valorizzazione di aree altrimenti sottoutilizzate, ci sono gli interventi di silvicoltura naturalistica.

E su questi campi si muove la sfida delle due aziende, in tre [illegible] di intervento: conoscenza e programmazione (soprattutto attraverso studi e indagini forestali); lavori e realizzazioni (recupero di aree degradate e percorse da incendi, opere di bioingegneria forestale, impiantistica industriale per la valorizzazione dei prodotti legnosi e dei sottoprodotti forestali) e servizi (dalla formazione di operatori e dirigenti alla gestione progetti integrati).

Luigi Sugliano

In Piemonte il più vasto esperimento europeo di lotta integrata sulle pesche

Far «perdere la testa» ai parassiti

Prodotti chimici: 13 chili in meno per ettaro

CUNEO
DAL NOSTRO INVIATO

La frutta pulita, la mela, la pesca da mangiare con la buccia non sono più un sogno: in molte regioni ormai gli esperimenti di lotta guidata (cioè con minor uso di prodotti chimici) sono molto avanzati o addirittura applicati in campo. Anche in Piemonte si è lavorato in questa direzione. E da qualche settimana si è concluso con successo il «Progetto confusione sessuale», cioè un importante esperimento di lotta con feromoni, non più su piccoli appezzamenti, ma su una superficie comprensoriale di 300 ettari.

«E' la prima volta che ciò avviene in Europa - ci dice Aldo Galliano, responsabile del Servizio sperimentazione dell'Asprofrut, l'associazione dei produttori ortofrutticoli piemontesi -, mai ci si era estesi su 300 ettari come abbiamo fatto noi». Con l'aiuto di Galliano ci addentriamo nei segreti del progetto «confusione sessuale».

Il feromone è un composto chimico ottenuto in laboratorio, che emana un odore analogo a quello rilasciato dall'insetto femmina, nella fase preparatoria dell'accoppiamento, per attirare il maschio. Non è un prodotto nuovo; già lo si conosceva, ma finora veniva soprattutto adoperato per valutare la consistenza, e quindi la pericolosità, di una «popolazione» di insetti parassiti; la novità consiste nel fatto che adesso è utilizzato, in quantità maggiori, per ottenere la confusione sessuale e quindi impedire la riproduzione dei parassiti.

Nei frutteti oggetto dell'indagine, questa estate, si potevano vedere qua e là, appese alle piante di pesco, delle piccole scatolette, alte una decina di centimetri; erano gli erogatori di feromone. «Ne occorrono [illegible] per ettaro - spiega Galliano -, uno ogni 3-4 piante. Gli erogatori rilasciano l'odore in grandi quantità, quindi il maschio non riesce più a individuare l'odore naturale della femmina»: di qui il nome «confusione sessuale».

In concreto le conseguenze positive della nuova strategia sono queste: sui pescheti, dove si è lavorato quest'anno, risparmio di tre trattamenti, il che significa che sui 300 ettari considerati si sono buttati [illegible] quintali in meno di antiparassitari. Galliano ricorda un altro effetto molto importante: «Minor numero di trattamenti vuol anche dire salvare molti insetti utili, che servono per il controllo biologico di altri parassiti dannosi, come il ragno [illegible] e gli afidi».

Aggiunge il dr. Taricco, direttore dell'Asprofrut: «I risultati dell'esperimento sono soddisfacenti, i frutticoltori si stanno convincendo che questa è la strada del futuro: l'anno prossimo proseguiremo su altre zone, così questo tipo di lotta diventerà familiare in tutto il Piemonte».

E le spese? Anche in questo caso gli agricoltori sono soddisfatti. Gli erogatori costano [illegible] lire l'uno, la spesa per ettaro è di 250 mila lire. «Il [illegible] complessivo dei 300 ettari - dice Galliano - è stato di 80 milioni compresa l'assistenza tecnica», che, ricorda l'assessore regionale all'Agricoltura Emilio Lombardi, in questo progetto è pagata per l'80% dalla Regione, mentre per le altre spese del piano di lotta fitopatologica l'ente pubblico contribuisce con il 70%. «La nostra è stata una scelta politica - afferma Lombardi -: abbiamo deciso di affidare l'assistenza tecnica alle associazioni dei produttori anche per corresponsabilizzare gli agricoltori».

«Finora si è lavorato sulle pesche - aggiunge il vicedirettore dell'Asprofrut Giovenale Gerbaudo -, ma è a buon punto anche la sperimentazione su melo e pero, per la lotta agli insetti tortricidi: in questo caso si annullerebbero 5 trattamenti, risparmiando ogni anno 13 chili di sostanze chimiche per ettaro».

Livio Burato

GENETICA

La pianta si fa i muscoli

La strada verso frutta sempre più pulita non si ferma alla «confusione sessuale». Siamo ormai agli insetticidi della quarta generazione, che agiscono sui meccanismi biologici esclusivi degli insetti e riducono in modo sostanziale i pericoli d'inquinamento. Un altro campo di sperimentazione che porterà a ridurre ulteriormente l'uso della chimica è quello del miglioramento genetico: invece di accanirsi contro insetti e funghi, perché non coltivare piante meno sensibili ai loro attacchi? All'Asprofrut si lavora anche in questa direzione. Ad esempio, nel Malus floribunda (una specie di melo di origine cinese) è stata individuata una forte resistenza alla ticchiolatura e all'oidio: mediante una complessa serie di incroci è stato possibile estrapolare il carattere che controlla la resistenza e introdurlo in alcune specie coltivate, che sono diventate immuni.

(l. bu.)

INTER A [illegible] PIENA DI [illegible]

MILANO. In dubbio nell'Inter Pizzi, botta alla caviglia sinistra, e Battistini, distorsione alla caviglia sinistra: [illegible] non ce la fanno potrebbe giocare Stringara, operato 18 giorni fa al me[illegible]. Altrimenti Mandorlini [illegible] centrocampo con Paganin marcatore e Bergomi libero. Rientra Ferri.

LA[illegible] IN F1 [illegible]UIDA LA [illegible]

BOLOGNA. Nicola Larini (nella foto) ha firmato [illegible] contratto definitivo con la «Lambo Formula» [illegible] quindi al volante di una delle due vetture della scuderia nel prossimo campionato mondiale di Formula Uno. Larini, [illegible] anni, quest'anno ha partecipato al Mondiale F1 [illegible] la Ligier.

[illegible] IN TV

10,30	Usa sport	Italia 1
10,45	Campo base, replica	Capodistria
11,15	**Moto.** [illegible] Monza, campionato europeo classe 125 cc	Tmc
11,40	**Atletica.** Maratona di Venezia	Raitre
12,30	**Tennis.** Atp tour, rep	Capodistria
12,30	**Calcio.** Guida al campionato	Italia 1
13,00	**Auto.** Grand Prix	Italia 1
13,10	**Moto.** Monza, Mond. superbike	Raitre
13,30	Sportime domenica	Capodistria
14,05-15,50-16,50	Notizie sportive	Raiuno
14,10	**Tennis.** Salerno, camp. Ital. assol.	Raitre
14,30	**Moto.** Da Monza, Europeo 600	Tmc
15,05	**Pugilato.** Reg. Serio-Morello (pesi medi) del 24-9 a Pinerolo	Capodistria
16,00	**Ciclismo.** Sint. Giro dell'Emilia	Rotemia
16,05	**Auto.** Reg. G.P. Canada mond. sport prototipi	Capodistria
16,10	**Moto.** Monza, Mond. superbike	Tmc
16,15	**Ippica.** G.P. Arc de Triomphe	Raitre
17,30	**Equitazione.** Assol. salto	Capodistria
17,30	**Auto.** Vallelunga, camp. Ital. F3	Raidue
18,00	**Wrestling.** Rubrica	Capodistria
18,15	**Calcio.** 90° minuto	Raiuno
18,30	**Calcio.** Sint. due gare di A	Raidue
18,35	**Calcio.** Domenica gol	Raitre
19,00	**Pugilato.** Bordo ring, rep.	Capodistria
19,45	Sport Regione	Raitre
20,00	**Pesca.** Fish eye	Capodistria
20,00	**Calcio.** Panorama serie B	Raitre
20,00	Domenica sprint	Raidue
20,30	Campo base	Capodistria
20,30	**Calcio.** Galagoal	Tmc
20,30	**Calcio.** Pressing	Italia 1
22,15	La domenica sportiva	Raiuno
22,30	**Golf.** Open di Svezia	Capodistria
22,55	**Calcio.** Gara reg. di serie A o B (per il Piemonte, Lecce-Juventus)	
0,15	**Moto.** Monza, Mond. superbike	Raiuno
1,00	**Pugilato.** Bordo ring	Capodistria

Il Torino lassù tra le grandi: questa è la scommessa del tecnico che oggi è deciso a battere la Roma

Mondonico, il provinciale va all'attacco

Il futuro è nostro

Emiliano Mondonico, 43 anni (nella foto), sfida Ottavio Bianchi che proprio ieri ha compiuto 47 [illegible]. Due mentalità a confronto: il granata è per il gioco d'attacco, il giallorosso è per il contropiede

TORINO. Fa l'allenatore, [illegible] anche molto bene a studiare il suo curriculum. A 43 anni Emiliano Mondonico, [illegible] passato splendido fra Cremona, Como e Bergamo, è tornato [illegible] Torino dove era stato da giocatore. Adesso parla come un professore d'università, un tempo era considerato quanto meno naïf e infatti veniva paragonato all'indimenticabile Meroni. Con la testa di oggi sarebbe stato un grande anche [illegible] [illegible] scarpette bullonate. Dicendo di [illegible] a Borsano e Casasco, ha innescato una nuova sfida con [illegible] [illegible]. Un'altra scommessa. E lui, [illegible] norma, non perde mai.

Allenare a Torino piuttosto che a Bergamo o Como, dove sta [illegible] differenza? E dove è più facile?

E' un'altra [illegible] [illegible] provincia tutti tirano dalla stessa parte, l'interesse [illegible] comune, il lato positivo prevale [illegible] quello negati[illegible]. In provincia lo star bene [illegible]le più che altrove, rappresenta una rivincita nei confronti della metropoli vicina dove magari ti devi [illegible] ogni giorno per guadagnare la pagnotta.

Anche i giornali, le tv a...

Eccome. L'Atalanta che vince significa vendere più copie, avere più ascolto. Si tifa tutti per uno [illegible] scopo, non so se questo accade nelle grandi città.

Ma com'è la situazione a Torino?

Direi anomala, molto anomala. Le squadre di Milano, Roma e Genova si trovano più o [illegible] sullo stesso livello. Qui la situazione è all'opposto. Bisogna c[illegible]pire cosa rappresentano, Juve [illegible] Torino, nella fantasia popolare, al di fuori anche dei momenti sportivi. La Juve si porta appresso una tradizione padronale che la fa [illegible] squadra più [illegible] [illegible] e odiata d'Italia. Il Toro quasi sopravvive alla sua leggenda, c'è un qualcosa nelle maglie granata che è assolutamente esclusivo. Il rapporto è diverso.

E lei, Mondonico, come si ritrova a Torino dove era stato da calciatore?

Grossi problemi, la famiglia e io, [illegible] [illegible] abbiamo incontrati. Mia moglie è entusiasta, le ragazze avevano già delle amiche. La loro tranquillità è la mia tranquillità. Per me è una esperienza nuova, non posso fare paragoni neppure [illegible] Bergamo perché abitavo nei pressi [illegible] Zingonia, vicino al campo d'allenamento dell'Atalanta. E poi io sono un selvaggio, [illegible] individualista.

E' ancora la Torino degli Anni Settanta?

Più che altro siamo noi diversi. Una [illegible] è vivere a vent'anni, un'altra a quaranta: più invecchiamo e più teniamo alle nostre abitudini, ai nostri angoli, ai nostri pensieri. Non si posso[illegible] rivivere certe situazioni a distanza di tempo. Allora ero solo, adesso vivo per la famiglia più che per [illegible] stesso.

Come si trova con la stampa, con i giornalisti in genere?

Il rapporto è buono, meno amichevole che [illegible] provincia, più professionale: ho subito impa[illegible] che devo contare [illegible] lungo prima di parlare in certe occasioni: ci vuole equilibrio. Una cosa è certa. Ognuno di voi lavora con grande scrupolo per cui sarebbe fuori luogo scandalizzarsi di qualcosa.

Perché ha scelto il Torino? Cioè una squadra che ancora non [illegible] da scudetto...

Penso che il Toro costituisca il [illegible] delle aspirazioni per chi fa questo mestiere e per chi ha a cuore questi colori. E' stato subito tanto Toro, ma come si fa a dire dove, [illegible] e quando? Ci sono anche delle regole da rispettare. Sono [illegible] molto chiacchierato, ma non [illegible] mai stato vicino alla Fiorentina e neppure ad altri club.

Allora il [illegible] sarà [illegible] rapporto a lunga scadenza?

E chi l'ha detto? [illegible] nostro lavoro dipende dagli eventi, è legato al verdetto della domenica: purtroppo, perché [illegible] viene giudicati solo in base [illegible] risultati, meno male perché il risultato rappresenta un'ancora [illegible] salvezza soprattutto la settimana successiva ad una sconfitta. E' un esame continuo, quello che conta è il dopo, il futuro. Chi rivendica troppo il passato vive un brutto presente, è sempre così.

Cosa c'è allora nel suo destino e in quello del Toro?

La voglia di uscire al più presto da questo momento di transi[illegible]. Non c'è alternativa: o [illegible] ritroveremo con le grandi o lotteremo con le piccole. [illegible]' una fa[illegible] molto delicata che condizionerà il futuro. Stiamo lavorando sulla nostra pelle per diventare adulti [illegible] occupare un posto stabile in vetta. A Bergamo ci sono riuscito dopo 2-3 anni [illegible] lavoro. Ce la farò anche qui, altrimenti perché avrei sposato questa causa?

La gente granata può aspettarsi il ritorno in Europa?

L'impresa [illegible] presenta difficile se i posti a disposizione saranno sei perché ci sono sei-sette squadre più forti e contin[illegible] [illegible] Torino. Noi dovremo [illegible] così bravi ad approfittare delle disgrazie altrui.

Ancora qualche [illegible] e affronterete la Roma: con quale spirito dopo [illegible] bel gioco e la sconfitta di Bologna?

Un tempo si diceva dei presidenti che erano dei ricchi [illegible]mi. Invece si tratta d'una categoria che va rispettata, che gestisce [illegible] società con oculatezza, che si sceglie i collaboratori. Se [illegible] prende Mondonico, vuole [illegible] che ne condivide le idee, soprattutto sul tipo di gioco. Io sono convinto che il gioco offensivo [illegible] la ricerca continua del gol facciano [illegible] differenza. Finora mi pare di aver avuto ragione. Sarebbe triste [illegible] invertissi la rotta dopo due sconfitte.

Perché sbagliate tanto in fase di realizzazione?

La sfortuna non c'entra, [illegible] chiaro. I motivi sono altri. Voglio più rabbia, più carattere, più concentrazione. Voglio che il Torino ritrovi [illegible] pieno [illegible] spirito che l'ha sempre caratterizzato. Abbiamo analizzato l'ultima partita fra di noi, senza peli sulla lingua, ferocemente. Stiamo crescendo.

E oggi pomeriggio che succederà? C'è chi parla di pareggio annunciato...

Ma vogliamo scherzare! Il Torino andrà sempre in campo per cercare la vittoria, e così farà la Roma che ha molti uomini portati a far gioco anche [illegible] Bianchi privilegia la fase difensiva. Logico così. Ogni allenatore [illegible] porta dietro l'esperienza acquisita da calciatore: io giocavo in attacco, lui a metà campo.

Filippo Grassia

IN [illegible] DUE SFIDE FRA LOMBARDI

Due sfide lombarde quest'oggi sulle panchine di A: a Torino, Mondonico contro Bianchi, [illegible] Bergamo Frosio [illegible] Trapattoni. Il risultato di un netto dominio della Lombardia come regione di provenienza dei tecnici della massima serie: ben sei, su quattordici allenatori nostrani. Molto distante il Veneto, con due. **(b. col.)**

ALLENATORE	REGIONE	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA
[illegible]	[illegible]	FUSIGNANO (Ravenna)	1.4.1946
ZOFF DINO	FRIULI	MARIANO FRIULI (Gorizia)	28.2.1942
RANIERI CLAUDIO	LAZIO	ROMA	20.10.1951
[illegible]	LOMBARDIA	MILANO	3.7.1935
BIANCHI OTTAVIO	LOMBARDIA	BRESCIA	6.10.1943
TRAPATTONI GIOVANNI	LOMBARDIA	CUSANO MILANINO ([illegible])	17.3.1939
FROSIO PIERLUIGI	LOMBARDIA	MONZA (Milano)	20.9.1948
MONDONICO EMILIANO	LOMBARDIA	RIVOLTA D'ADDA (Cremona)	9.3.1947
MAIFREDI LUIGI	LOMBARDIA	LOGRATO (Brescia)	20.4.1947
SALVEMINI GAETANO	PUGLIA	MOLFETTA ([illegible])	15.1.1942
SCOGLIO FRANCESCO	SICILIA	LIPARI (Messina)	2.5.1941
LIPPI MARCELLO	TOSCANA	VIAREGGIO (Lucca)	11.4.1948
SCALA NEVIO	VENETO	LOZZO ATESTINO (Padova)	22.11.1947
BIGON ALBERTINO	VENETO	PADOVA	31.10.1947

NB) L'elenco degli allenatori della serie A è completato dagli stranieri Boniek (Polonia), Lucescu (Romania), Lazaroni (Brasile) e Boskov (Jugoslavia)

Cravero

Centesima in A per il capitano

TORINO. Roberto Cravero, capitano del Torino, festeggia oggi al Delle Alpi contro la Roma la centesima partita in Serie A, tutte [illegible] la maglia granata. Il ventisettenne libero di Venaria, che nella massima divisione ha [illegible] reti all'attivo, debuttò il 16 maggio '82 contro il Como e, se si escludono [illegible] paio di stagioni in prestito al Cesena in B, ha sempre militato nella squadra torinista con la quale ha dispu[illegible] anche [illegible] torneo tra i cadetti, con 34 presenze e 6 gol.

La Roma lo aveva lungamente corteggiato ma Cravero vuo[illegible] regalare ai tifosi [illegible] a se stesso un successo per riscattare la sconfitta di Bologna, seconda esterna dopo quella di Bari, e rinvigorire una classifica avara in rapporto al gioco espresso dal Torino nelle prime quattro gare: tre punti, uno con la Lazio e due con l'Inter, tutti in casa.

Per Martin Vazquez è solo [illegible] problema [illegible] determinazione e concentrazione: «Fuori sbagliamo troppi gol [illegible] non raccogliamo quanto potremmo. A Torino è diverso. La Roma, guidata da un regista di valore come Giannini, è fortissima ma, ritengo, alla nostra portata».

Ieri mattina, come ogni vigilia, il presidente Borsano s'è recato al Filadelfia per incitare la squadra che oggi sarà priva di Muller, leggermente infortunato ma [illegible] bisognoso di [illegible] turno [illegible] riposo. Emiliano Mondonico intende ripresentare Skoro, che ha scontato le due giornate di squalifica: lo jugoslavo, contuso sotto il ginocchio sinistro, conta di esserci [illegible] dovrà probabilmente sottoporsi ad un'infiltrazione. Benedetti, [illegible] debutto stagionale, affronterà Carnevale, [illegible] Bruno [illegible] Voeller. **(r. s.)**

La quinta

Milan in fuga caccia aperta

Il campionato di Serie A ingrana la «quinta» e il riposatissimo Milan, a San Siro con il Cagliari, [illegible] di accelerare il passo sulle immediate inseguitrici Inter e Sampdoria, impegnate rispettivamente a Bergamo [illegible] a Parma e, con nelle gambe, le scorie del mercoledì di Coppa.

Anche la Juventus, dopo il tiro al bersaglio con lo Sliven, dà [illegible] caccia [illegible] rossoneri: per sperare di non perdere altro terre[illegible] dovrà contrare i due punti sul campo del Lecce [illegible] Zibì Boniek, un [illegible] senza nostalgie.

E il Torino, contro la Roma al Delle Alpi, lascia in tribuna l'acciaccato (e mangiagol) Muller, rilanciando Skoro per una vittoria-riscatto e, [illegible] dice Mondonico, per trovare la propria identità. E' squadra da zo[illegible] Uefa, come pensiamo, oppu[illegible] dovrà lottare per [illegible] lontana dalla zona-retrocessione?

I granata, [illegible] quota 3, sono in un folto gruppo comprendente anche il Napoli. I campioni d'Italia sono alle prese con il problema-Maradona: sofferente alla schiena, [illegible] è partito [illegible] i compagni, raggiungendo Genova solo ieri [illegible] in aero-taxi.

Due anni fa fece lo stesso ma Bianchi lo lasciò in tribuna con la Samp. Bigon, [illegible], aspetta il suo sì. [illegible] Dieguito, [illegible] con [illegible] [illegible] [illegible] a Budapest, giocherà contro il Genoa sotto gli occhi [illegible] Bilardo ex [illegible] dell'Argentina, che in novembre, a Tokyo, guiderà l'America (con Maradona capitano?) contro il Resto del Mondo. Intanto [illegible] [illegible] successore, Basile, sta convincendo Dieguito a tornare nella Seleccion.

Da Buenos Aires, intanto, giunge la notizia che Maradona divorzia da Coppola, suo manager da cinque anni. Maradona potrebbe autogestirsi. **(b. b.)**

Nell'inflazione di calcio parlato in tv stravince [illegible] sorpresa la trasmissione più antica: Novantesimo Minuto compie 20 anni di successi

I ragazzi dello zoo Valenti

L'ESPLOSIONE di chiacchiere tele-calcistica ha prodotto come effetto - ormai abbastanza consolidato dopo quattro domeniche - [illegible] ritorno degli spettatori all'antico. Nel borsino salgono 90° Minuto e Domenica Sprint, si assesta la Domenica Sportiva, [illegible] decolla[illegible] Pressing e Galagoal, [illegible] stante gli sforzi d'immaginazione, ultimo [illegible] clamoroso, alla trasmissione di Altafini, i pantaloni indossati dalla Parietti. La controrivoluzione [illegible] telecomando ha meccanismi semplici, come sanno i pubblicitari. Di fronte a un eccesso di offerte «sensazionali e nuovissime», il [illegible]atore [illegible] rifugia nel prodotto [illegible]o, riposante, «autentico». 90° [illegible]i[illegible] rappresenta il mulino bianco, [illegible] merendina della nonna, [illegible] salotto della signorina Felicita del consumatore di tele-calcio.

La trasmissione compie oggi i vent'anni di successo. E' nata nel 1970 e ha vissuto un'infanzia di stenti, nel pieno della prima austerità petrolifera, quando gli italiani stavano a [illegible] la domenica e la Rai toglieva i lustrini dai balletti per far capire che bisognava stringere la cinghia. Ha avuto un'adolescenza insicura, finché [illegible] [illegible] diventato il piatto forte, in termini di audience (fino [illegible] nove o dieci milioni), di Domenica [illegible]. Ora è adulto, [illegible] na [illegible] solo, [illegible] più tenuto per mano [illegible] Pippo Baudo che porta[illegible] [illegible] grembo anche [illegible] pubblico di casalinghe [illegible] era seguito dal suo quarto [illegible] nazional-popolare. In mezzo [illegible] repliche delle vecchie Domeniche In, Novantesimo replica sé stesso e il proprio [illegible]: [illegible] milioni 775 mila spettatori, 49,25 per cento di share, sono gli ultimi dati.

Piace alla gente la puntualità [illegible] anche quel tono pauperistico - testimoniato dalla disumana fatica, in tempi di alta tecnologia, a far partire i filmati - retaggio delle origini [illegible] magari già presagio dell'austerità prossima ventura. Piace perché [illegible] ha fatto nulla per piacere, arruolando le tette [illegible] Carmen Russo oppure uno [illegible] tanti soloni palloneri in circolazione, tutti serissimi, compunti [illegible] noiosi.

Novantesimo non [illegible] tempo per le chiacchiere. Ed [illegible] questo [illegible] bello della [illegible] diretta. L'altro segreto [illegible] racchiuso nell'impareggiabile banda Valenti, raccol[illegible] per caso nel '70 quando Maurizio Barendson e lo [illegible] Valenti si trovarono [illegible] battere la provincia, scritturando in fretta. Il risultato, benché involontario, fu felicissimo. Accanto a talentacci, come Beppe Viola, Novantesimo si ritrovò un campionario completo di personaggi, anzi [illegible] maschere regionali, divenute in poco tempo popolarissime. Grazie anche e soprattutto alle gaffes, [illegible] tic, agli spudorati trucchi per trattenere la linea, al malcelato, sfrenato, tifo che trapelava dalle cronache. Un campionario provinciale, ma insomma liberatorio del complesso d'inferiorità che per anni aveva[illegible] provato [illegible] fronte all'inarrivabile bravura dei cronisti [illegible] «Tutto il calcio minuto per minuto», professionali, capaci di non perdere mai il filo. Novantesimo [illegible] tutto una frase tronca, [illegible] racconto «lampi e tuoni che non significa nulla». Gli spettatori guardano le immagini [illegible] intanto vengono piacevolmente lusingati: loro saprebbero far di meglio.

Paolo Valenti, inventore di 90° Minuto

Così, in breve, ecco Tonino Carino ospite fisso di Drive [illegible] e del repertorio di tutti gli imitatori. Anche [illegible] nessuno ottiene l'esilarante risultato dell'originale, quando cerca [illegible] pronunciare i nomi Cvektovic [illegible] Arslanovic, due bidoni da [illegible] credere acquistati da Rozzi [illegible] solo scopo [illegible] metterlo in difficoltà. Oppure quando cade in una delle sue memorabili, imbarazzanti papere («Le calciatrici si sono fatte prendere dall'orgasmo», durante un incontro delle azzurre). Giannini a Firenze è un [illegible], fotografato perfino dai turisti giapponesi, Castellotti e Bubba hanno lanciato un look (il post-bellico), Galeazzi ha lanciato [illegible] stesso, con effetti proporzionali alla mole. Per non dire del bergmaniano Ferruccio Gard o dell'ultrà matarresiano Strippoli, destinato a una carriera lampo appena Bari, dopo semifinale mondiale e finale di Coppa Campioni, avrà anche Olimpiadi, Giochi Panamericani e sede Onu.

Paolo Valenti è l'abilissimo capocomico di questa compagnia. Con un senso prodigioso del ritmo cerca di conciliare il teatrino con i risultati. Interviene per tagliare le scenette troppo lunghe, come è successo l'anno scorso, in pieno duello Milan-Napoli, con Vasino e Necco compresi nelle rispettive vesti di Meneghino e Pulcinella. A volte, Valenti è troppo professionale. Perché sono spariti i ragazzi che salutavano alle spalle di Necco? C'eravamo affezionati al «club trucidi» che per anni ha accompagnato ovunque le gesta di Giampiero Galeazzi, regalandogli, nell'urgenza dei saluti puntualmente «impallati» dal super inviato, anche l'azzeccatissimo soprannome [illegible] Bisteccone («A Bistecco', e levete...»).

Eppure il calcio si muove. Male. Perfino i grandi vecchi della Fifa, che [illegible] hanno [illegible] cambiato neppure le cravatte, ci presentano una riforma [illegible] giorno, in vista del mondiale americano. Speriamo che [illegible] nessuno venga in mente di allargare, con le porte, anche le giacche di Castellotti. [illegible] intanto, sopravviverà 90° Minuto fino [illegible] 1994?

Curzio Maltese

Boniek guida oggi il Lecce contro la sua Vecchia Signora che non vuol uscirgli dal cuore

Juve mia amata, ti devo battere

«Non ho conti da regolare, ma necessità di classifica»

LECCE
DAL NOSTRO INVIATO

Sono passati due anni e mezzo dal suo storico [illegible]ncio: «A fi[illegible] stagione lascio un calcio che non mi piace più». Era il 3 marzo '88, il giorno del suo trentaduesimo compleanno. Aveva addosso la maglia della Roma, nel cuore (sempre) quella della Juventus, nella testa l'idea [illegible] cambiare barricata, saltare dal campo alla panchina. Da straniero ormai italiano, di lingua e di idee, capiva: «Qui [illegible] parla so[illegible] degli stranieri, finisce che la gente non li amerà più». Zbigniev Boniek intuiva i sentimenti altrui sulla propria pelle. Un sottile fastidioso prurito.

Adesso molte [illegible] [illegible] cambiate per Zibi. E' l'allenatore del Lecce. Sta per guidare, oggi, i suoi contro la Juventus. «La grande squadra di una società in piena evoluzione. Volti nuovi in direzione [illegible] in campo. Un personaggio come Luca Montezemolo può aprire un'epoca di successi. Ma ci vuole tempo per le rivoluzioni. I programmi cominciano a farli dopo Lecce, comunque, perchè qui sarà dura per loro. No, non ho rivincite da prendermi contro la Juve. Al club bianconero ho dato qual[illegible]. Ed ho ricevuto molto. Questo però è [illegible] altro giorno. Non per vendette mie, [illegible] per la classifica, la Juventus dobbiamo batterla».

Boniek, che non scorda le convinzioni dell'altro ieri, chiede un favore: «Non parliamo solo di Aleinikov e Mazinho, qui c'è un gruppo che lavora». Non potremo accontentarlo, è il nostro mestiere. Il suo, di allenatore, ha radici nello spogliatoio. Ricorda quanto è suscettibile il calciatore. «Sapevo, sapevamo tutti, che il pupillo dell'avvocato era Platini. Personalmente la [illegible] [illegible] mi infastidiva. Michel era così bravo. Forse a qualcun altro la cosa non andava giù. E' [illegible] delicata la vita [illegible] una squadra... Io ero fortunato, con Gianni Agnelli ho parlato spesso. Con Michel ci sentiamo ancora, ogni tanto». Parla ancora da giocatore, ma il mestiere è cambiato. «In peggio, per quanto riguarda le emozioni. Allenando ci [illegible] maggiori responsabilità. Ti devi occupare di tante cose, dei problemi dei ragazzi e di quelli della società. Si lavora insieme tutta la settimana, e la domeni[illegible] stai a guardare. Che sofferenza [illegible] poter essere tu in [illegible] al campo a decidere qualcosa. Dalla panchina si gioisce solo quando la squadra [illegible] qualcosa di tuo, che so, [illegible] schema preparato [illegible] allenamento. Questo è bello».

Non è un allenatore di contrabbando. Spiega: «Avevo già conseguito un patentino da tecnico in Polonia, prima di venire alla Juve. Un pezzo di carta che in Italia non valeva, ma il mestiere già lo sapevo. Ho rifatto il corso a Coverciano. Ero disposto a cominciare dalla serie C, mi sembrava giusto. Appena finita la scorsa stagione ecco la chiamata del Lecce, mi pareva impossibile partire dalla serie A. Ma la voce del direttore sportivo Cataldo era secca, decisa. Sono pronto, ho detto. Avevo rifiutato la nazionale polacca, [illegible] commissario tecnico [illegible] più un notaio che un allenatore. Un lavoro che non mi piace, io debbo stare a contatto quotidiano con i giocatori».

Ha programmato lei questo Lecce? «Sì, parlandone col presidente». Mi spiace, ma adesso dobbiamo parlare degli stranie[illegible]. L'arrivo di Aleinikov, una ciambella di salvataggio? «Per niente, avevo già chiesto alla Juventus se il sovietico era trattabile. Mi fecero capire che [illegible] l'avrebbero confermato, [illegible] ci siamo fatti sotto». Sergei, libero o centrocampista? L'estate dei tifosi ha vissuto anche [illegible] qesti dubbi. «Aleinikov è serio, intelligente e basta sentire il suo già discreto italiano per capirlo. L'ho fatto iniziare da libero, perché era ancora a corto di allenamento. Ma [illegible] chiaro che serve a centrocampo. E mi stupisco che la Juve non l'abbia tenuto. Ma lui sta bene a Lecce. Si vive meglio che nelle grandi città dove ci sono più attenzioni ma anche più pressioni».

Aleinikov già amato dalla Puglia, Mazinho osannato. Che strada ha fatto il brasiliano per arrivare a Lecce? «E' passato per Pescara, che ne conserva l'opzione, penso che l'abbia consigliato Junior. Quando ne sentii parlare, mi ricordai che l'avevo visto giocare nella Coppa America. Mi aveva impressionato. Un terzino che attaccava, e pensai che poteva essere un ottimo centrocampista. Un uomo puntuale e serio nel lavoro, alla tedesca. Fuori dal calcio un'allegria carioca. Calcia di destro e di sinistro, buono di testa, [illegible] voler sottilizzare gli manca solo il tiro da lontano».

Boniek, Aleinikov [illegible] Mazinho contro la Juve, oggi. Una bella sfida. «Senza cattiveria - chiude Boniek - ognuno al suo posto. Il [illegible] è cambiato nel tempo, adesso sono sull'altra sponda. Quella opposta alla Juventus».

Bruno Perucca

Zibi Boniek, oggi nemico dei bianconeri. Ha giocato nella Juventus dall'82 all'85

Schillaci rinfrancato

Dopo aver firmato il contratto sta ritrovando il sorriso e i gol

LECCE. Zibi Boniek non promette avventure: «Marcature a uomo, l'attacco della Juve deve trovare il minor spazio possibile». I dubbi circa la sua formazione sono legati a questo assillo: Marino libero come di consueto, oppure Benedetti penultimo difensore (davanti a Zunico) per affidare allo stesso Marino, forte di testa, Casiraghi, quindi Baggio a Garzya, Schillaci a Ferri, il più rude? E' un'idea. Forse Amodio può saltare dalla panchina al campo, lui [illegible] libero [illegible] Benedetti più avanti. E [illegible] è pretattica, sono dubbi reali.

Pure Maifredi ha i suoi pensieri. Gli so[illegible] piaciuti molto, contro lo Sliven, Luppi, Bonetti e Corini. Ma si può rivoluzionare un assetto per [illegible] trasferta così insidiosa? Corini è sicuramente [illegible] dotato di Fortunato, ma può ancora aspettare. Pensiamo a una conferma dello schema più recente, con Haessler di nuovo al suo posto. Penalizzato soprattutto Di Canio: la Juve tutto attacco è sempre nella mente di Maifredi, ma i rischi sono evidenti. Intanto, c'è [illegible] nuovo Schillaci del dopo-contratto, tornato allegro, sorridente. Ha alle spalle [illegible] allenamento concreto (tre gol belli) come da tempo non offriva. Miracoli della tranquillità psicologica e dei miglioramenti [illegible] bilancio famigliare.

Cataldo, in sede, fa i conti della prevendita ed [illegible] contento. Si va verso i 42 mila spettatori e un incasso-record più alto di quello (1400 milioni) procurato dal Milan. Solo i temporali potrebbero giocare contro questa previsione. L'apporto di tifo bianconero [illegible] sostanzioso: una settantina in Puglia i Juve Club, l'ultimo (con tanto di scuola calcio, [illegible] Borgagne) dedicato a Boniperti. Il Lecce precisa che tutti i ragazzi, anche se accompagnati dai genitori, per questa partita dovranno pagare il biglietto.

[b. p.]

HERRERA E ROCCO A SAN SIRO

Insieme, nel Cagliari [illegible]

L'altoparlante di San Siro tornerà a scandire oggi i nomi di Herrera (a sin. nella foto) e Rocco. Non si tratterà, ovviamente, di Helenio e Nereo, i due allenatori che fecero grandi Inter e Milan negli Anni 60, bensì, curiosa coincidenza, di José Herrera, uruguaiano, e Pasquale Rocco, coppia di centrocampo del Cagliari che sfida il Milan. I rossoneri saranno ancora privi di Rijkaard: Sacchi lo porterà in panchina ma non vuole rischiarlo, perché ancora a corto di preparazione, soprattutto su un terreno infame come quello di S. Siro.

Neppure il grave infortunio di De Marco turba la serenità del tecnico emiliano

Il calcio con saggezza da contadino

Nevio Scala è già l'erede designato di Trapattoni

PARMA
DAL NOSTRO INVIATO

Si spacca il perone della gamba destra, De Marco, nell'ultimo allenamento del Parma: un duro contrasto col lanciatissimo Melli e Nevio Scala perde una delle pedine più preziose della difesa (prognosi: tre mesi, [illegible] è lussato anche [illegible] caviglia). Scala non si porta le mani fra i capelli, sarebbe inutile, [illegible] è abbastanza sconsolato, lui che ha già problemi nel reparto, tanto è vero che la società [illegible] alla ricerca di un centrale mentre in giro offrono Salvatori o Rossini. No, ai gialloblù interessa Nava, [illegible] Sacchi se [illegible] tiene ben stretto.

«Pazienza - mormora Scala -, ci siamo arrangiati in tante circostanze, lo faremo anche [illegible] la Samp. In fin dei conti pure i no[illegible] avversari hanno problemi di uomini e poi sono reduci dall'intermezzo di Coppa». Come a dire che il suo Parma potrebbe mettere in difficoltà anche [illegible] squadra di Boskov così come fece con Juve e Napoli, strappando ai campioni due punti importanti.

E' nella filosofia di Scala sdrammatizzare le situazioni difficili: in fin dei conti è rimasto, come ama definirsi, «un buon contadi[illegible] abituato a guardare il cielo [illegible] sperare che piova. E se non piove, eventualmente cambio tipo di coltura». Un contadino sui generis che in tre anni conquista due promozioni sfiorando la terza: prima porta la Reggina in B, poi manca il colpaccio con la A, si trasferisce [illegible] Parma e manda in orbita i gialloblù nel massimo campionato, per la prima volta nella storia del girone unico perché in precedenza gli allora "crociati" avevano vissuto una stagione di gloria sul grande palcoscenico diviso in due gruppi. Un contadinotto che [illegible] giocare a golf e che distende i nervi facendo [illegible] scappatina a Montecarlo, ovviamente non per ammirare il mare, o che si apposta fra i canneti del Po mirando gli uccelli acquatici. Un amico dei giocatori [illegible] quali discute, analizza puntualmente i problemi della partita ogni martedì [illegible] che riesce ad ottenere da loro il massimo, [illegible] costo di farli sgambettare prima e dopo la gara. Dove manca, semmai, è nei rapporti [illegible] la stampa: scrupoloso [illegible] massimo quando è in campo, disponibile nello spogliatoio ma quasi inavvicinabile nella vita privata, al punto che pochi co[illegible] il suo [illegible] di telefono. Uno che finge di ignorare l'avversario «perché conta il nostro gioco, la nostra volontà [illegible] vincere», ma che in realtà studia bene la gara, [illegible] e contromosse. Simile in tante cose al [illegible] Nereo Rocco, «perché a volte [illegible] battuta distensiva vale più di cento discorsi».

Qual è stato il segreto della vittoria sul Napoli e quello teorico che potrebbe schiudere le porte al Parma [illegible] la Samp?

«Concretezza, fantasia [illegible] una buona preparazione atletica, quella che ci assicura il profes[illegible] Carminati. Occupare le parti disponibili del campo, giungere sull'avversario con un maggior numero di uomini: tre contro uno, se possibile. Certo, questo tipo di calcio può anche sembrare spregiudicato ma finisce per rendere. Abbiamo 4 punti, ne meritavamo almeno 5. Cercheremo di rifarci [illegible] la Samp».

Pochi tecnici parlano con la schiettezza di Scala ed è forse per questo che Nevio piace mol[illegible] a Pellegrini. Qualcuno [illegible]ll'interno dell'Inter assicura che Scala [illegible]rà l'erede di Trapattoni se, come pare, [illegible] fine stagione l'attuale mister [illegible] dovesse andarsene. Anche Scala ha un contratto valido per un altro anno ma di fronte alla convocazione dell'Inter non resterebbe insensibile ed il Parma, guidato da [illegible] signore come Giorgio Pedraneschi, lo lascerebbe libero. Anche perché proprio con l'Inter il Parma ha realizzato [illegible] suo primo colpo di mercato: la comproprietà del difensore Monza per 1,5 miliardi, dopo averlo ottenuto dalla stessa Inter per 1 miliardo, rinunciando alla cifra che gli spettava per il trasferimento di Pizzi. Boskov farà bene a non sottovalutare [illegible] suo giovane collega e il fresco Parma che perde [illegible] Marco ma recupera in attacco la coppia Melli-Brolin.

Giorgio Gandolfi

ATALANTA		INTER
Ferron	1	Zenga
Contratto	2	Bergomi
Pasciullo	3	Brehme
Porrini	4	[illegible] Baresi
Bigliardi	5	R. Ferri
Progna	[illegible]	Mandorlini
[illegible] Paire	7	Bianchi
[illegible]	8	Berti
Evair	9	Klinsmann
Nicolini	10	Matthaeus
Rizzolo	11	Serena
Arbitro		Luci
Pinato	12	Malgioglio
Monti	13	Paganin
Catelli	[illegible]	Tacchinardi
Verlova	16	Baresi
Porrone	16	Marino

CESENA		[illegible]
Fontana	[illegible]	Drago
Calcaterra	[illegible]	Loseto
Nobile	3	Carrera
Esposito	4	Terracenere
Barcella	5	Amoruso
Jozic	6	Brambati
Turchetta	7	Colombo
Piraccini	8	Cucchi
Amarildo	[illegible]	Raducioiu
Giovannelli	10	Di Gennaro
Ciocci	11	Joao Paulo
[illegible]		Cinciripini
Antonioli	12	Alberga
Ansaldi	[illegible]	Di Ruggiero
Gelain	14	Gerson
Del Bianco	15	Lauren
Pierleoni	16	Scarafoni

GENOA		[illegible]
Braglia	1	G. Galli
Torrente	2	Ferrara
Caricola	3	Francini
Eranio	[illegible]	Crippa
Collovati	5	Alemao
Signorini	6	Baroni
Ruotolo	7	Venturin
Bortolazzi	8	De Napoli
Aguilera	9	Careca
Skuhravy	10	Maradona
Onorati	11	Incocciati
Arbitro		Lo Bello
Piotti	12	Taglialatela
Ferroni	13	Rizzardi
Fiorin	14	Mauro
Rotella	15	Silenzi
Pacione	16	Zola

LAZIO		[illegible]
[illegible]	1	[illegible]
Bergodi	2	Villa
Sergio	3	Cabrini
G. Pin	[illegible]	Verga
Gregucci	5	Iliev
Soldà	[illegible]	Tricella
Madonna	7	Mariani
Sclosa	8	Di Già
Riedle	9	Waas
Domini	10	Bonini
Sosa	11	Lorenzo
Arbitro		Trentalange
Orsi	12	Valleriani
Lampugnani	[illegible]	[illegible]
Marchegiani	14	Negro
Bertoni	15	Galvani
Saurini	16	Poli

[illegible]		[illegible]
Zunico	1	Tacconi
Garzya	2	Napoli
Carannante	3	De Marchi
Mazinho	4	Fortunato
Amodio	5	Julio Cesar
Marino	6	[illegible] Agostini
Aleinikov	7	Haessler
G. Ferri	[illegible]	Marocchi
Pasculli	[illegible]	Casiraghi
Benedetti	10	R. Baggio
Morello	11	Schillaci
Arbitro		Sguizzato
Gatta	12	Bonaiuti
Virdis	13	Galia
Panero	14	D. Bonetti
Luceri	15	Corini
Monaco	16	Di Canio

MILAN		[illegible]
Pazzagli	1	Ielpo
Tassotti	[illegible]	Festa
Maldini	3	Nardini
Gaudenzi	4	De Paola
F. Galli	5	Valentini
F. Baresi	[illegible]	Fincano
Donadoni	[illegible]	Herrera
Ancelotti	8	Matteoli
Van Basten	9	Fonseca
Gullit	10	Francescoli
Evani	[illegible]	Rocco
Arbitro		Ceccarini
Rossi	12	Di Bitonto
Costacurta	13	Cornacchia
Rijkaard	14	Pulga
Massaro	15	Paolino
Agostini	16	Provitali

PARMA		[illegible]
Taffarel	1	Pagliuca
Monza	2	Mannini
Gambaro	3	L. Pellegrini
Minotti	4	Pari
Apolloni	5	Katanec
[illegible]	[illegible]	L. Pellegrini
Melli	7	Mikhailichenko
Zoratto	8	Invernizzi
Osio	9	Lombardo
Cuoghi	[illegible]	Mancini
[illegible]	11	Dossena
Arbitro		Stafoggia
Ferrari	12	Nuciari
Donati	13	Lanna
Mannari	14	Dall'Igna
Sorce	15	Calcagno
Moralido	16	Branca

CLASSIFICA

Milan	[illegible]	Lecce	4
Inter	6	Torino	3
Sampdoria	6	Napoli	[illegible]
Pisa	5	Lazio	3
Atalanta	5	Bari	3
Juventus	5	Fiorentina	3
Genoa	4	Cagliari	3
Roma	4	Bologna	2
Parma	4	Cesena	2

Domenica 21 Ottobre, ore 14,30

Bari	Genoa
Bologna	Cesena
Cagliari	Torino
Fiorentina	Parma
Inter	Pisa
Juventus	Lazio
Napoli	Milan
Roma	Lecce
Sampdoria	Atalanta

PISA		FIORENTINA
Simoni	1	Landucci
Cavallo	2	Dall'Oglio
Lucarelli	3	Volpecina
Argentesi	4	Dunga
C[illegible]	5	Faccenda
Bosco	[illegible]	Malusci
[illegible]	7	Lacatus
Simeone	8	Kubik
Padovano	9	Napoli
Dolcetti	10	Fuser
Piovanelli	11	Di Ch[illegible]
Arbitro		Pezzella
Lazzarini	12	Mareggini
Pullo	13	C. Pin
Larsen	14	Fiondella
Boccafresca	[illegible]	Vencolto
[illegible]	16	Iachini

[illegible]		[illegible]
Marchegiani	1	Peruzzi
Bruno	2	Tempestilli
Benedetti	[illegible]	Nela
Fusi	4	Pracentini
Cravero	5	Berthold
Policano	6	Comi
Sordo	7	Desideri
Romano	[illegible]	Salsano
Skoro	9	Voeller
Martin Vazquez	10	Giannini
Lentini	11	Carnevale
[illegible]		[illegible]
Tancredi	12	Zinetti
Bresciani	13	Cerolini
Carillo	14	Carboni
D. Baggio	15	[illegible] Mauro
Zago	16	Rizzitelli

SERIE B

5° TURNO

Ancona-Reggiana	Fabricatore
Avellino-Salernit.	Lanese
Cremonese-Udinese	Merlino
Foggia-Messina	Boggi
Verona-Barletta	Cesari
Modena-Padova	Pucci
Pescara-Lucchese	Scaramuzza
Reggina-Brescia	Dal Forno
Taranto-Cosenza	Baroli
Triestina-Ascoli	Baldi

CLASSIFICA

Avellino	7	[illegible]	[illegible]
Foggia	[illegible]	Reggiana	3
Ancona	6	Triestina	3
Ascoli	[illegible]	Barletta	[illegible]
Cremonese	5	Reggina	3
Salernitana	[illegible]	Cosenza	[illegible]
Taranto	5	Brescia	[illegible]
Messina	5	Padova	2
Verona	5	Modena	1
Lucchese	4	Udinese	-2

[illegible] TURNO

Domenica 14 Ottobre, ore 15

Ascoli	Reggina
Barletta	Foggia
Brescia	Ancona
Cosenza	Pescara
Lucchese	Taranto
Messina	Avellino
Padova	Verona
Reggiana	Udinese
Salernitana	Cremonese
Triestina	Modena

SERIE C1/A

4° TURNO

Baracca Lugo-Como	Lana
Casale-Fano	Scarlo
Empoli-Chievo	[illegible]
Mantova-Carrarese	Bottoli
Pavia-Monza	Brignoccoli
Pro Sesto-Piacenza	1-1
Spezia-Trento	[illegible]
Varese-Carpi	Grillo
Vicenza-Venezia	Dinelli

CLASSIFICA

Venezia punti 6. Empoli, Fano e Piacenza 5. Casale, Carrarese e Vicenza 4. Como, Monza e Spezia 3. Carpi, Chievo, Mantova e Pavia 2. Baracca Lugo, [illegible] Sesto, Trento e Varese 1.

SERIE C1/B

4° TURNO

Campania-Battipagl.	Capovilla
Casertana-Casarano	Brasca
F. Andria-Perugia	Tombolini
Giarre-Licata	Cirolli
Monopoli-Arezzo	Bila
Nola-Siena	[illegible]
Palermo-Torres	Fiori
Siracusa-Catanzaro	Bottello
Ternana-Catania	Rausa

CLASSIFICA

Licata e Perugia p. 5. Casarano, Andria, Palermo, Siena, Siracusa e Ternana [illegible]. Arezzo, Campania [illegible]. Catanzaro e Torres 3. Casertana, Giarre e Monopoli 2. Battipagliese e Catania 1. Nola 0.

SERIE C2/A

4° TURNO

Alessandria-Derthona	Zuccolini
Cecina-Gubbio	[illegible]
Cuneo-Viareggio	[illegible]
Massese-Sarzanese	Bolognino
Montevarchi-Livorno	Misticoni
Poggibonsi-Ponsacco	Pugna
Pontedera-Olbia	Pota
Prato-Oltrepò	Pacifici
Tempio-Novara	D'Agostini

CLASSIFICA

Novara e Viareggio punti 5. Alessandria, Cuneo, Gubbio e Oltrepò [illegible]: [illegible] [illegible] Ponsacco, Olbia, Sarzanese e Tempio [illegible]. Cecina, Derthona, Massese, Montevarchi, Pontedera e Prato [illegible]: Poggibonsi 1

SERIE C2/B

4° TURNO

Centese-Palazzolo	Freddi
Cittadella-Virescit	Mattera
Fiorenzuola-Spal	Destro
Lecco-Suzzara	Rigotti
Leffe-Pergocrema	0-0
Legnano-Saronno	Costa
Ospitaletto-Solbiatese	1-1
Treviso-Ravenna	Luinello
Valdagno-Pievigina	Gregori

CLASSIFICA

Palazzolo, Tolgate e Spal punti 5. Centese, Cittadella, Ospitaletto, [illegible]venna e Valdagno 4. Pergocrema, Treviso, Solbiatese e Viresciti [illegible]. Fiorenzuola, Lecco, Leffe, Pievigina e Saronno 2. Legnano e Suzzara 1.

SERIE C2/C

4° TURNO

Altamura-Teramo	De Prisco
Bisceglie-Civitanov.	Sera
Fasano-Riccione	Genovese
Francavilla-Martina	Coppola
Giulianova-Chieti	Ticossi
Lanciano-Trani	Minotti
Molfetta-Jesi	Montesano
Rimini-V[illegible]	Vasquez-Giudian
Vis Pesaro-Sambened.	Morelli

CLASSIFICA

Chieti, Rimini, Sambenedettese e Vis Pesaro p. 5. Altamura, Francavilla, Giulianova e Jesi 4. Bisceglie, Civitanovese, Lanciano e Molfetta [illegible]. Martina e Teramo 2. Riccione e Vastese 1. Fasano e Trani [illegible]

SERIE C2/D

4° TURNO

A. Leonzio-Pro Cavese	Pirotti
Celano-Astrea	Santoruvo
Ischia-Formia	Rizzo
Kroton-Latina	Ruggiero
Ostiamare-Castelsangro	0-2
Potenza-Savoia	Baudo
Sangiusep.-Acireale	[illegible]
Turris-Enna	Damiani
V. Lamezia-Lodigiani	Miro

[illegible]

Astrea e Vigor Lamezia punti 5. Acireale, Atletico Leonzio, Enna e Lodigiani 4. Celano, [illegible] Latina, Pro Cavese e Savoia 3. Casteldisangro, Formia, Ischia, Ostiamare, Potenza e Turris 2. Sangiuseppese 1.

Nella scia del campionissimo, primo esperimento del siepista sulla distanza più lunga

Bordin prende per mano Panetta

Stamane in 3000 corrono la maratona di Venezia

VENEZIA
DAL NOSTRO INVIATO

C'è un'Italia che corre e pare non stancarsi mai. Le prestazioni vincenti dei nostri mezzofondisti nell'ultimo decennio sono la punta di un iceberg, il momento di richiamo per migliaia di persone che si esaltano misurandosi con i più forti cercando di verificare i propri limiti. Così stamane dalle 10,30 - attraverso un suggestivo percorso che prendendo il via da Strà e percorrendo la riviera del Brenta con le sue splendide ville si concluderà in piazza della Salute, nel cuore di Venezia - saranno in tremila a far da corteo al numero uno della maratona, quel Bordin che meno di 40 giorni fa ha aggiunto un nuovo trionfo alla sua collezione, il titolo europeo di Spalato.

La sfida della «Gatorade Venicemarathon» coinvolge un gran numero di personaggi anonimi ma anche chi, come Laura Fogli, indiscussa reginetta fra le donne, oppure Francesco Panetta, ha a sua volta blasone e fama da difendere. Panetta non percorrerà i 42 km e 195 metri per intero, ha già annunciato che si fermerà dopo una ventina di chilometri. Però la sua presenza ha un significato importante, rappresentando il primo approccio con quella maratona che, a breve termine, potrebbe significare una svolta della sua carriera.

«Inutile nascondersi, la maratona ha un fascino enorme - dice Francesco - ma proprio perché la corsa per me è diventata una forma di vita non si può pensare di improvvisare. I 15-20 km che ho intenzione di percorrere devono servirmi a respirare un certo clima, ad osservare per esempio il comportamento di un campione come Bordin. Poi quando a novembre riprenderò gli allenamenti guardando alla prossima stagione, allora imposterò il discorso maratona e vedrò se sono adatto per correre questa distanza, se la mia resistenza organica è quella giusta per affrontare una fatica del genere. Certe scelte, prima di realizzarle, vanno approfondite e studiate attentamente».

Bordin, che invece di maratone ha una bella esperienza avendone corse già altre dodici prima d'oggi, ha operato una scelta di carattere sentimentale, per chiudere nel posto giusto la stagione che l'ha visto primo trionfare a Boston quindi a Spalato. «Questa è la mia terra, il mio Veneto - sorride infatti - ed è per questo motivo che sono qua. Magari anche un po' stanco: l'annata è stata faticosa. Tant'è vero che intendo fare una gara abbastanza coperta: se qualcosa conta è la vittoria, non certo il tempo».

In effetti Bordin non lo dice ma è contrariato: quando accettò la proposta di correre l'elenco degli iscritti non prevedeva avversari di grosso peso. Poi invece si sono aggiunti il keniano Keitany, accreditato di un tempo inferiore alle 2 ore e 10' (ottenuto a Chicago) e gli italiani Terzer e Nicosia i quali, stimolati dalla presenza proprio di Bordin, hanno optato per questa gara anziché per quella tricolore in programma fra una settimana... giorni a Carpi. Ed è comunque gente che non ha nelle gambe le fatiche del buon Gelindo.

«Sto bene, ma questo deve essere un momento di passaggio - precisa Bordin -. Se dopo 25-30 km dovessi accorgermi che le gambe non girano a dovere, che lo sforzo è troppo violento, mi fermerò. Il prossimo anno c'è la maratona di Tokyo, dove si assegna il titolo mondiale che ancora mi manca e a cui tengo enormemente. Per non compromettere il futuro devo evitare di sfruttare il mio fisico oltre il normale».

Parole chiare, nel ricordo probabilmente di Pizzolato che proprio qui a Venezia due anni fa corse appena venti giorni dopo l'Olimpiade di Seul, pagando poi a carissimo prezzo questo sforzo. Parole capaci di dimostrare come la capacità di sapersi gestire è basilare. Ed anche in questo Bordin può essere d'esempio per i tremila che lo seguiranno oggi.

Giorgio Barberis

GIRO DELL'EMILIA

Per sei anni la corsa è stata un dominio esclusivo dei corridori stranieri

Cassani rompe l'incantesimo

Nell'ombra Bugno, Fondriest e Chiappucci

BOLOGNA. Dopo sei anni un italiano è riuscito a vincere il 73° Giro dell'Emilia. Ma poco è mancato che si registrasse un'altra vittoria straniera: quattro dei sette in fuga verso il traguardo, nel suggestivo circuito dei colli bolognesi, erano infatti francesi. Ma Davide Cassani (nella foto), 29 anni a gennaio, gregario di lusso della squadra di Argentin e della nazionale azzurra è riuscito a domarli con una volata di forza.

Cassani, romagnolo di Solarolo, ha piazzato uno sprint potente, partendo col grosso rapporto ai 250 metri nella contrastatissima via Farini. Alle sue spalle sono finiti Delion, Yvon Madiot e Gayant, davanti ai giovani Della Santa e Guerneroli. Marc Madiot, che faceva parte della pattuglia di testa si è staccato nell'ultima scalata a Monte Donato giungendo a 18": altri due stranieri, gli elvetici Gianetti e Dufaux hanno preceduto, a 38", il plotone che, dopo 47" è stato regolato da Fabrizio Bontempi su Chiurato, Sorensen, Massi e Ballerini, il primo dei «big» che hanno fortemente deluso. Il solo giustificabile è Argentin che aveva davanti il fedele luogotenente. Chiappucci ha avuto un solo sprazzo sulla severa salita di Monte Sole: Bugno e Fondriest sono stati assolutamente anonimi. Tutti sono finiti nel plotone. «E' la più bella vittoria dei miei nove anni di carriera - ha detto Cassani - la dedico a mio figlio Stefano che fra 24 ore compirà un anno e ai miei sfortunati amici Ragona e Piazzalunga che, nella vigilia, sono stati feriti in un incidente stradale mentre rientravano a Bologna con l'ammiraglia». Cassani si era già imposto quest'anno nella Coppa Bernocchi: al campionato del mondo era invece caduto malamente, a due giri dal termine, mentre conduceva furiosamente l'inseguimento finendo anche all'ospedale.

SPORT FLASH

Ciclo, Canins ancora tricolore

AGRIGENTO. Maria Canins si è confermata all'altezza della sua fama vincendo a Sambuca di Sicilia il campionato italiano di cronometro individuale di ciclismo femminile categoria seniores compiendo in 27'34" il circuito di 19,400 chilometri. «Non indosserò più l'azzurro - ha commentato la trentottenne campionessa - ma non sarà questa la fine della mia carriera. Condizioni fisiche e famiglia permettendo, infatti, continuerò a correre». Nella stessa manifestazione, sul circuito di km. 32.500 Luca Colombo della ha conquistato il titolo italiano dilettanti, mentre Enrico Cassani si è aggiudicato quello juniores.

Tennis: Pistolesi-Boscatto

SALERNO. Sono ripresi a Salerno i campionati italiani assoluti di tennis, interrotti venerdì per la pioggia. In mattinata si sono disputati i quarti di finale del singolare maschile e le semifinali del singolare femminile. Ugo Pigato, che negli ottavi aveva eliminato Paolo Canè, in due set (6/0, 6/3) ha avuto ragione di Manuel Gasbarri. Massimo Boscatto ha sbarrato l'accesso alle semifinali a Paolo Pambianco, testa di serie numero 5, vincendo per 6/2, 7/6 (15/13 al tie break). Ha superato i quarti anche Francesco Cancellotti, testa di serie numero 6, battendo Eugenio Rossi per 6/4, 5/7, 6/4, così come il numero 1 Claudio Pistolesi per il ritiro di Narducci che ha riportato una distorsione alla caviglia destra. Pistolesi aveva vinto la prima partita per 6/3 e conduceva la seconda per 1/0. Più tardi le semifinali maschili che hanno designato finalisti Boscatto e Pistolesi. Il primo ha battuto Pigato 6-4, 5-7, 7-5, il secondo ha eliminato Cancellotti 7-6, 7-5. Nelle semifinali del singolare femminile, Katia Piccolini ha superato in tre set (6/7, 6/2, 6/2) Simona D'Andrea, mentre Federica Bonsignori ha battuto Laura Garrone: 7/6, 6/3. La finale del doppio è andata a Beraldo-Gaudenzi per forfeit in quanto Narducci infortunato non ha potuto schierarsi al fianco di Pistolesi.

Edberg-Becker, finale a Sydney

SIDNEY. Stefan Edberg e Boris Becker disputeranno oggi la finale, al meglio dei cinque set, degli indoor australiani all'entertainment center di sydney. Lo svedese è riuscito a svegliarsi da un avvio sonnolento e a battere Ivan Lendl per 3-6 7-6 (7-4) 6-3, mentre il tedesco si è sbarazzato dall'australiano Todd Woodbridge in due set: 7-5 6-4.

Mondiale Superbike a Monza

MONZA. Sulla pista dell'autodromo si disputa oggi la decima prova (su 13) del campionato mondiale superbike. La classifica vede attualmente al comando Roche (Ducati) con 293 punti davanti a Mertens (Honda) con 238 e Pirovano (Yamaha), a quota 204. In pool position partirà Monti (Honda), seguito da Pirovano e Roche.

Rugby, Italia-Romania a Padova

PADOVA. Nazionale decimata dagli infortuni alla vigilia di Italia-Romania, che si gioca oggi (ore 15) all'Appiani di Padova per l'ultima giornata dell'European Preliminary Round, valido per la qualificazione alla Coppa del Mondo. Il citì Fourcade dovrà fare a meno di Cuttitta, Gaetaniello e il mediano di mischia Pietrosanti, che saranno sostituiti rispettivamente da Bordon, Brunello e Francescato. Italia e Romania sono comunque già qualificate alla Coppa del Mondo, avendo eliminato Spagna e Olanda, che si affrontano a Rovigo per un inutile terzo posto.

F3, Colciago parte in testa

VALLELUNGA. La pioggia caduta tra i due turni di prova ha arricchito di difficoltà ed incognite la penultima gara del campionato italiano di Formula 3, che si disputa oggi sul circuito di Vallelunga, su 38 giri (121,6 km). In pool position è il leader del campionato Roberto Colciago su Reynard Alfa Romeo.

Incontro storico-amichevole a Berlino davanti a duemila persone che non sono apparse emozionate

La pallavolo azzurra battezza l'unione

Battuta la prima rappresentativa della nuova Germania

BERLINO
DAL NOSTRO INVIATO

E' ufficiale: la partita disputata e vinta ieri al tie-break dalla Nazionale italiana di pallavolo a Berlino, in un palasport pochi metri dallo stadio olimpico hitleriano, ha visto in lizza la prima rappresentativa della Germania unita dal 3 ottobre scorso, cioè la prima in assoluto della nuova Germania. Grosso colpo della federazione italiana pallavolo, come dire?, storico/statistico, presenti duemila spettatori neanche emozionati.

I pallavolisti italiani sono arrivati su charter dell'Alisarda, volo da Verona a Schoenefeld aeroporto di Berlino Est per settantanove persone chiamate alla festa speciale. Il loro passaggio a Ovest in torpedone è avvenuto ritualmente nei pressi della porta di Brandeburgo. Ad attenderli al palasport, intitolato a Horst Korber capo defunto dello sport berlinese, c'era Manfred Von Richthofen, figlio del figlio del Barone Rosso, il pilota Grande Guerra e di Charlie Brown: lui ora il massimo responsabile dello sport berlinese, ci ha parlato di problemi gravi, l'Est è povero povero.

L'evento. Discorsi, inni, prima volta il «Deutschland über alles» per una squadra della nuova Germania. Quattro della defunta Ddr la maglia della Bundesrepublik: gli assolutamente non emozionati Holzig, Franke, Triller e Hecht che lo scorso anno giocava ad Ancona. Per noi i dodici scelti per il prossimo Mondiale che si disputerà in Brasile, dal 18 al 28.

Prima della partita si è chiusa, almeno formalmente, la grossa grana nata all'aerostazione di Verona quando il commissario tecnico azzurro, Julio Velasco, ha appreso da un giornalista, il collega Loriga del «Corriere dello Sport», che i quattro azzurri della Sisley - Tofoli Anastasi Bernardi Cantagalli - sono convocati dal loro club oggi a Treviso per giocare in Coppa Italia contro la Prep di Reggio Emilia. Velasco, che aveva chiesto la full-immersion azzurra premondiale (oggi libertà, ma senza partita, da domani in ritiro a Varese), ha minacciato: «Se quei quattro giocano, mi dimetto». Intanto Darè, dirigente della Sisley, faceva sapere che il suo club senza i quattro azzurri manco avrebbe, per infortuni e assenze varie, sei giocatori da schierare oggi: «E allora ci ritireremo dalla Coppa Italia».

Alla fine Velasco, che prima parlato, sulla scorta delle sue sofferte esperienze argentine (era apertamente contro i militari), di come lo sport deve e può unire le genti e curare anche i mali della dittatura, tanti auguri ai tedeschi orientali, ha ritirato i propositi duri: «Parlerò dopo il Mondiale, vi prego di non tenere conto dello scatto di Verona, non si devono sollevare polemiche». Così non abbiamo celebrato l'unità tedesca con una frattura in casa nostra.

Gli azzurri hanno visto, prima di una squadra germanica molto più forte del pronostico, una Berlino ancora festaiola e bancarellara, il grande picnic di libertà e anche un po' di licenza intorno alla porta di Magdeburgo. Il nipote del Barone Rosso ci ha detto che la città vuole l'Olimpiade del Duemila, e che è già pronta. In questi giorni - eravamo qui una settimana fa - Berlino comunque si è ulteriormente levantinizzata, occupata com'è da gente tedesca che ha problemi nuovi di vita e magari pure di sopravvivenza, ed anche da orfani tedeschi della Ddr, cubani e vietnamiti e cambogiani ospiti del passato regime e ora sbandatissimi, zingari scaricati dall'Est romeno e polacco e cecoslovacco, da Esteuropei che si sono fatti «chiudere dentro» il 3 ottobre, dopo che è finita la Ddr che non chiedeva loro il visto. Berlino è lo splendido palasport di ieri, finito da pochi giorni, e i miseri chioschi, nati da pochi giorni, per vendere sigarette e coche cole nella zona orientale.

Difficile davvero prendere sul serio la partita: che comunque i nostri hanno vinto in sofferenza quarto set erano sotto per 8 a 0 e poi 10 a 2), senza dare ai tedeschi - che non andranno al Mondiale - niente se non i propri errori, con una confusione che ci piace attribuire alla commozione storica, anziché ai nervi tesi per l'affare Sisley. Ora grande, ora vago, il teorico match-winner Zorzi, davanti al quale i tedeschi hanno alzato sovente magnifico muro di Berlino.

Gian Paolo Ormezzano

Italia-Germania 3 a 2 (10-15, 15-10, 9-15, 15-12, 15-10).

Italia: Gardini Martinelli De Giorgi Tofoli Masciarelli Anastasi Bracci Bernardi Cantagalli Zorzi Lucchetta Giani. **Germania:** Schuler Bertholdt Holzig Franke Triller Kleinbub Csonka Oetke Schmeing Andersson Stutzke Hecht.

Dopo l'anticipo di ieri sera, oggi si completa il 3° turno di serie A che propone il match al vertice Livorno-Messaggero

E' tornata la Philips dei bei tempi, a picco la Ranger

L'americano Vincent grande trascinatore dei milanesi di D'Antoni (122-96)

MILANO. Aveva ragione Marino Zanatta, g.m. della Ranger, a dire che in questo momento Varese non è in condizione di sfidare nessuno. Nel derby numero 100 con Milano ha subito una dura punizione (122-96), a conclusione di una partita che non ha mai avuto storia se non nelle prime battute, quando Johnson ha fatto valere la sua esplosività e la Philips non aveva ancora preso le misure. Poi, tutto è diventato facile per i milanesi.

La cronaca. Jay Vincent è evidentemente il giocatore destinato a prendere il posto di McAdoo nel cuore dei tifosi. In avvio diviene subito incontenibile (alla fine saranno 39 i suoi punti, (11/15), ma anche Riva è vitalissimo, McQueen vita ad un eccellente duello con Rusconi e soprattutto offre campionario di stoppate e di buoni movimenti difensivi. Tutta la Philips trova un'autostrada aperta nella difesa varesina e ne approfitta. La Ranger mostra infatti tutti i suoi limiti attuali. E' una squadra slegata, con un americano che gioca per i fatti suoi (Johnson) e un altro che è se non ci fosse (Cummings). Poi Rusconi è troppo nervoso (un tecnico e un'ammonizione ufficiale al suo passivo ieri sera), mentre Vescovi si sveglia spesso a partita già compromessa. Insomma, si sente l'assenza di Sacchetti.

Un buon pubblico, spettatori al Palatrussardi: l'esperimento, peraltro obbligato, dell'anticipo al sabato sera è abbastanza riuscito. Per gli spettatori milanesi anche una sensazione strana: quella di rivedere il nome Meneghin sul tabellone, dalla parte di Varese: era ovviamente quello di Andrea, il figlio del «monumento» Dino.

La partita resta in equilibrio soltanto nei primi minuti. Poi nella Philips viene fuori Vincent e la squadra milanese si allontana (23-16 all'8'). Nonostante un Riva vitalissimo, i milanesi pagano un momento di sbandamento e si fanno rosicchiare la dote (28-27 all'11'). Ma si pensa ancora Vincent. La seconda parte del tempo è tutta nel suo segno, mentre la Ranger paga un eccesso di nervosismo, con due «tecnici» a Rusconi e alla panchina. All'intervallo siamo sul 60-46 per i milanesi.

Nella ripresa la Philips affonda la lama nell'inesistente difesa varesina, con un eloquente otto su nove in cinque minuti: 82-58. La partita è praticamente finita, nella Ranger non si arrende il solo Vescovi, e sue sono le percussioni più pericolose. Ma è ben poca.

Sempre ieri, in serie A2, la Fernet Branca Pavia ha battuto a Siena la Ticino per 86-76 (Oscar 32 punti, Maselli 22; Alexis 26). **[g. t.]**

Terza giornata di serie A1: Knorr Bo-Filanto Fo, Panasonic Rc-Phonola Rc, Auxilium To-Clear Cantù, Libertas Li-Messaggero Roma, Philips Mi-Ranger Va 122-96, Stefanel Ts-Scavolini Ps, Napoli-Sidis Re, Firenze-Benetton Tv. Classifica: Sidis, Livorno, Messaggero, Benetton, Scavolini e Philips 4; Torino, Filanto, Ranger, Panasonic, Phonola, Clear, 2; Napoli, Firenze, Stefanel, Knorr 0 (Scavolini, Torino, Philips e Ranger partita in più).

Arco di Trionfo

Sikeston un italiano a Parigi

Ventun purosangue corrono oggi a Longchamp il tradizionale Arco di Trionfo, 2400 metri, miliardi al traguardo. Dopo due successi italiani (Tony Bin e Carroll House), tenterà di continuare la saga Sikeston, la giubba di Luciano Gaucci. In tribuna, a Parigi, con Mitterrand, anche l'onorevole Andreotti che ha già preannunciato puntate sull'italiano.

Netta favorita è comunque l'inglese Salsabil, già vincitrice di cinque di «gruppo 1», cioè di massimo interesse internazionale. Appartiene allo sceicco Al Maktoum. Una vittoria nell'Arc la porterebbe nelle leggende. Nessuna puledra inglese di 3 anni ha mai trionfato nell'Arc. E Salsabil ci arriva dopo una suite di vittorie incredibile, cominciata a 2 anni, nel Criterium des Pouliches, proprio a Longchamp. Salsabil deve però fare i conti con 20 avversari agguerriti, ed anche contro la tradizione che - da alcuni anni - vede sconfitti i più attesi. Inoltre il suo fantino, il grandissimo Willie Carson (per moltissimi anni il jockey della Regina d'Inghilterra) non ha mai vinto la classicissima.

Proprio facendo leva su queste statistiche, i francesi sperano molto in Epervier Blue, un cavallo che colpisce la fantasia anche per la sua storia da Brutto Anatroccolo. Figlio di papà e mamma piuttosto modesti, si è fatto strada a suon di risultati, diventando la punta di diamante della scuderia Wildenstein. Rallentato, alla fine della primavera, proprio per puntare all'Arco di Trionfo, è rientrato - vincendo senza entusiasmare - due settimane fa. Poi, però, è stato interprete di un formidabile lavoro. A Parigi il tifo sarà tutto per lui.

LA STAMPA
TORINO
CRONACA

Domenica 7 Ottobre 1990 — via Marenco 32, telefono 65.681

Il giudice nega la libertà piena solo per tutelarla da possibili vendette

Uccise l'ex amante, è già a casa

Arresti domiciliari dopo 2 mesi

Teresa [illegible] **Gaudino** uccise **Antonio Abbondante** a luglio [illegible] colpi di pistola perché non voleva più tornare [illegible] lei: «Avevo deciso [illegible] suicidarmi dopo il delitto - disse la donna - ma quando ho [illegible] l'arma alla tempia ho sentito che era scarica»

A fine luglio aspettò sotto [illegible] l'ex convivente che l'aveva lasciata e gli scaricò addosso [illegible] colpi [illegible] pistola. Poi confessò: «Avevo deciso di uccidere Antonio che non voleva tornare più con me. Poi volevo suicidarmi, ma quando ho appoggiato la pistola alla tempia ho sentito che era scarica».

Ieri, dopo [illegible] mesi [illegible] carcere, Teresa Rosalba Calcio Gaudino, l'omicida, è tornata a casa, agli arresti domiciliari. Glieli ha concessi il gip Luigi Acordon accogliendo l'istanza [illegible] difensori Merlone e Servetto. Favorevole alla scarcerazione si [illegible] detto anche il pm Fassio. Teresa Rosalba Calcio Gaudino sarà giudicata il 10 novembre per omicidio volontario.

E' [illegible] una delusione d'amore a trasformare un'impiegata, madre di due figli, in un'assassina. Teresa Rosalba, [illegible] anni, proveniente [illegible] una famiglia di agricoltori di Gave di Rivarolo, vedova, vive a Montalenghe, in corso Mainardi 16. Lavora nella concessionaria Fiat a [illegible] Giorgio. Nel febbraio [illegible] quest'anno la donna conosce Antonio Abbondante, operaio, scapolo, 32 anni. I due si frequentano, nasce [illegible] relazione. Forse lui le promette di sposarla. O almeno la donna [illegible] è convinta. Per un paio di mesi la convivenza pare felice.

L'uomo riesce anche a farsi accettare dai figli della donna, Fabio, 15 anni e Monica di 17: «Agli inizi [illegible] febbraio, la mamma ci disse che sarebbe venuto un amico che aveva conosciuto poche settimane prima, a stare da noi. Il giorno dopo arrivò Tony, con [illegible] valigia piena di indumenti. All'inizio eravamo diffidenti, poi, vedendo [illegible] madre [illegible] per il nuovo rapporto cambiammo anche il nostro atteggiamento verso quell'uomo».

Raccontò Fabio: «Poi Tony se ne andò via come era arrivato: così [illegible] un giorno all'altro, verso i primi di aprile. Da allora la mamma cambiò. Non sembrava più lei. Prendeva piccole pastiglie per tenersi su».

Passano le settimane, Teresa Rosalba e Antonio continuano a vedersi. Lei [illegible] forse di convincerlo a tornare. Lui non è d'accordo. Si [illegible] all'omicidio. La notte del 22 luglio Antonio Abbondante rientra a casa [illegible] una A112. La parcheggia in via Reduzzi, a pochi metri dalla sua abitazione. Una donna bionda, con maglietta celeste e jeans chiari, si avvicina alla A112 che ha i finestrini abbassati. Parla brevemente con l'uomo. Poi fa fuoco: sei colpi in rapida successione. Antonio Abbondante si accascia senza un grido.

L'assassina si allontana di corsa. In via Tunisi ha parcheggiata [illegible] 127 blu. La scena è però notata da alcuni testimoni che hanno fatto tardi sui balconi, per sfuggire all'afa. Le indagini si indirizzano subito nella direzione giusta. Il maggiore Lavacca [illegible] carabinieri riesce a risalire all'impiegata di Montalenghe. Che, 24 ore dopo l'omicidio, confessa: «Sì sono stata io. Ho comprato la pistola a Porta Palazzo. Poi l'ho buttata nel Po. Volevo uccidermi [illegible] l'arma era scarica».

Finisce alle Nuove. Nei giorni [illegible] il pubblico ministero Fassio ha concluso l'inchiesta e ha chiesto l'udienza preliminare, fissata per il 10 novembre.

Ieri il giudice delle indagini preliminari Acordon le ha concesso gli arresti domiciliari motivando così il provvedimento: «Sussiste tuttora la necessità di mantenere la donna in stato di custodia cautelare in quanto il grave delitto da lei commesso può con ogni probabilità ingenerare nelle parti offese propositi ritorsivi, ai quali l'imputata, anche per motivi difensivi, potrebbe rispondere facendo ricorso a [illegible] atti di violenza. Ma a tale esigenza si può [illegible] mantenendo [illegible] donna agli arresti domiciliari».

Cioè: meglio non metterla in libertà piena perché qualcuno potrebbe vendicarsi.

A quanti anni sarà condannata la donna? Un avvocato: «Non più [illegible] 5. Col rito abbreviato avrà non [illegible] di 12 anni. Togliendo i 3 mesi [illegible] sconto concessi a tutti per ogni [illegible] condanna si scende a 9 anni. A metà pena può avere la semilibertà, prima ancora i permessi. Poi la liberazione anticipata. Senza dimenticare il solito condono [illegible] un paio d'anni che non manca [illegible].

Nino Pietropinto

«La legge vuole così»

Il pm Fassio: «Nessuna sorpresa Ecco quando si deve scarcerare»

Mercoledì scorso ha ottenuto gli arresti domiciliari Rosangela Martino, la donna che tre mesi fa confessò di aver pagato 13 milioni per far ammazzare il suo spasimante, Matteo Vizzari. Ieri è toccato a Teresa Rosalba Calcio Gaudino. [illegible] provvedimenti che potrebbero lasciare sconcertati: mai, finora, [illegible] mandanti di un delitto [illegible] usciti così presto dal [illegible]. Una volta, per l'omicidio e il tentato omicidio era tassativamente vietato concedere la libertà. Ma con le norme sulla custodia cautelare dell'agosto [illegible] e ancora di più con il nuovo codice le [illegible] sono cambiate.

Spiega il pm Fassio: «Lo spirito delle nuove norme è chiaro: si va in carcere soltanto [illegible] non è possibile applicare un'altra misura. La sanzione deve [illegible] progressiva e proporzionata: si [illegible] da quella più leggera, come l'obbligo della firma in commissariato, a quella più pesante [illegible]. [illegible] tratta [illegible] trovare la misura adeguata al caso concreto».

[illegible] esce anche con molta facilità? «L'articolo 274 del nuovo codice fissa tre motivi per [illegible] concedere la libertà a chi è in attesa di giudizio: se c'è il pericolo che si dia alla fuga, se c'è il rischio che inquini le prove e, infine, se è [illegible] persona pericolosa socialmente, che può commettere [illegible] altri gravi delitti. [illegible] ricorre nessuna di queste condizioni la detenzione non è giustificata. La legge è così. La gente forse resta un po' sconcertata, ma la realtà del nuovo codice è questa. Il carcere è l'estrema [illegible] a cui si deve ricorrere quando non se ne può fare a meno».

Il pm ricorda che qualche mese fa mandò a [illegible] una donna che ave[illegible] il marito dopo solo tre giorni di detenzione: «Non aveva più [illegible] tenerla in cella. Aveva confessato. Non c'era rischio di fuga e non avrebbe certo ammazzato altre persone. Lo stesso discorso vale per Rosalba Calcio Gaudino». Così la gente crede di assistere a quei telefilm americani nei quali basta pagare una cauzione per lasciare il carcere. [illegible] sbaglia di nuovo: «Il nostro codice ha vietato [illegible] per la libertà personale».

Commercio polverizzato e consumismo

I peccati di Torino capitale del caro vita

Torino capitale dell'inflazione, più di una volta al primo posto negli indici dei prezzi [illegible] consumo tra le città prese a campione in Italia. Secondo gli esperti, uno dei motivi del primato negativo (forse il principale) è la struttura del commercio: troppi negozi piccoli, [illegible] nessuna o scarsa specializzazione, e la necessità di sopravvi[illegible] che fa lievitare i prezzi.

A PAGINA 3

Controlli a tappeto del Nas, 3 locali denunciati

Multe per la sporcizia a nove ristoranti cinesi

Ristoranti cinesi malsani? Dopo che gli agenti del nucleo antisofisticazioni [illegible] carabinieri (Nas) hanno controllato trenta dei quaranta locali orientali della città, scatta l'allarme. Tre esercizi rischiano la chiusura: i militari, infatti, hanno denunciato alla pretura la mancanza di autorizzazione sanitaria. Ma, almeno per ora, la magistratura non ha ritenuto opportuno intervenire (nei mesi scorsi, in seguito a controlli degli ispettori sanitari dell'Ufficio [illegible] igiene, già tre ristoranti sono stati costretti a sospendere l'attività). In sei locali sono state rilevate irregolarità «molto gravi», in altri ancora si sono riscontrate piccole manchevolezze. L'indagine si è iniziata ai primi di settembre e si è conclusa la [illegible] settimana.

I ristoranti multati sono alcuni tra i più conosciuti e frequentati: «Hua Dou», via Rovereto 79; «Mister Hu», via dei Mercanti 16; «Da Hua», via Boston 24; «Porta [illegible] drago», via Camerana 12; «Nanchino», corso Beccaria 2; «Dong Hua», corso San Maurizio 25; «Canton», corso Palermo 125; «Hang Zou», corso Francia 278; «La grande muraglia», [illegible] Principe Eugenio 42.

In molte cucine non venivano rispettate le più elementari norme igieniche, sembra che mancasse perfino una frettolosa pulizia nelle [illegible] chiusura. Tra le carenze più diffuse: cantine umide e sporche, con derrate alimentari accatastate alla rinfusa e mischiate. Fuori legge anche i surgelati, sistemati in congelatori di tipo domestico: tale procedura non è tollerata negli esercizi pubblici perché non offre garanzie sufficienti sulla conservazione del cibo.

Alcuni ristoranti sono sistemati in vecchi edifici che avrebbero bisogno di lavori di ristrutturazione. Eppure, la gestione cinese è subentrata a situazioni precarie, talvolta intollerabili. Ma nella lista dei «colpevoli» ci sono anche locali nuovi, o appena ristrutturati, dove in teoria le [illegible] igieniche non dovrebbero essere disattese. Uno di questi, infatti, è «Mister Hu» di via dei Mercanti, il primo ristorante cinese di Torino, il più costoso ed esclusivo.

Reazioni alla proposta anti-auto dei Verdi

I ragazzi dello struscio «Non chiudete via Roma»

Lo «struscio» [illegible] sabato sera, dopo la proposta dei verdi di chiudere via Roma alle auto le [illegible] di venerdì, sabato e domenica. Uniti nella protesta, i ragazzi che «fanno le vasche» dicono: «E' una tradizione. Perché togliercela?». Però non si preoccupano: [illegible] proprio ci vogliono sbarrare via Roma, andremo in via Po, oppure in via Pietro Micca».

A PAGINA 4

Cerimonia in S. Pietro

Il canonico Allamano oggi «beato»

Stamane in San Pietro il canonico Giuseppe Allamano, fondatore delle Missioni della Consolata, viene beatificato da Giovanni Paolo II. Da Torino sono partiti, ieri pomeriggio, tremila pellegrini che domani saranno ricevuti dal Papa dopo la messa nella Basilica di Santa Maria Maggiore.

Nipote di San Giuseppe Cafasso, il canonico è una figura importante e notissima nella storia della chiesa torinese. Venne ordinato sacerdote a 22 anni dopo gli studi ginnasiali a Valdocco sotto la guida di don Bosco al quale subentrò nella formazione dei seminaristi.

Ma la vera impronta della sua opera la si ritrova nelle Missioni della Consolata da lui fondate nel 1901 e che attualmente contano oltre duemila religiosi impegnati in [illegible] Paesi del Terzo mondo. Nato a Castelnuovo, morì a Torino, il 16 febbraio 1926.

Delibera illegittima?

Pci e Lega Nord contro il bus a mille lire

La delibera approvata il [illegible] ottobre in giunta per aumentare le tariffe di tram e autobus, con biglietto a mille lire dal primo novembre, [illegible] «legittima»: per esserlo deve essere approvata anche dal Consiglio comunale. Lo affermano pci e Lega Nord, che invieranno esposti al Coreco, affinché la blocchi. L'impugnazione delle decisioni assunte dagli assessori, [illegible] la nuova legge, sono possibili solo se c'è l'accordo di almeno un [illegible] dei consiglieri. Ma pci, sinistra indipendente e Lega Nord hanno 27 firme [illegible] l'esposto può partire. Chiarisce Domenico Carpanini, pci: «E' gravissimo che la giunta voglia sottrarre al voto della Sala Rossa un incremento tariffario di 39,2 miliardi l'anno. [illegible] lista pensionati? Avrà il coraggio di approvare, come ha già fatto l'assessore Piccolo, l'aumento da 15 a 25 mila lire il mese per l'abbonamento-anziani?».

Problemi dei detenuti, parla il direttore delle Nuove e delle Vallette

Carcere, specchio della società

«Drogati, stranieri, Aids»

Il carcere [illegible] stato al centro [illegible] un'inchieste de «La Stampa». Su quei temi risponde il dottor Giuseppe Suraci, direttore delle Nuove e delle Vallette.

Dottor Suraci, qual è lo stato di salute delle Vallette?

Non sono più malate del mondo esterno. Mi pare, anzi, che fuori [illegible] si faccia quel che [illegible] fa dentro per rispondere [illegible] problemi.

Ma problemi come la droga ci [illegible].

Tentativi d'introdurre droga avvengono, così come controlli e sequestri. Ma c'è una disintossicazione fisica che può essere un primo passo per un'altra strada.

Si è parlato di droga portata in corpo e di «postini».

La droga in corpo si scova con i raggi X, [illegible] non possiamo bombardare tutti [illegible] radiazioni. [illegible] per «postini» si intendono agenti, il personale [illegible] sostanzialmente sano. Quando [illegible]'è un episodio, se [illegible] parla più volte sui giornali, ma è sempre il medesimo. Sono convinto che quei casi verranno sempre tutti [illegible]

E le armi?

Che durante le ispezioni siano venuti fuori coltelli più o meno artigianali [illegible] vero: per lo più erano attrezzi rudimentali con cui sbucciavano patate o cipolle.

Parliamo di Aids.

Alle Vallette ci [illegible] 1270 detenuti, fra i quali almeno [illegible] tossicodipendenti e 200 sieropositivi, con casi di Aids. Ci sono [illegible] centro clinico con specialisti [illegible] [illegible] sezione per quei reclusi: tutti hanno capito che non è emarginarli, bensì tutelare le loro capacità immunitarie ridotte.

Gli extracomunitari?

Il problema c'è. Con gli altri nascono liti, per le abitudini di vita diverse. Ma anche fra loro non è facile. Il regolamento dà diritto a mezzo litro di vino che per tanti basta a dare in [illegible] descenze. Molti, invece, chiedono lavoro e glielo si dà nei limiti del possibile.

Quanti detenuti lavorano?

Oggi sono 220, con stipendi che arrivano fino al milione, con assegni familiari. La richiesta è superiore ai posti. Ci sono incarichi interni, dalla consegna del vitto alla manutenzione ordinaria, dalla lavanderia alla biblioteca, dalle pulizie al ruolo di barbiere. Poi ci sono i corsi, da quelli per analfabeti alla scuola media, dal giardinaggio alle lezioni per elettricisti, ebanisti-mobilieri, fino all'informatica.

Com'è il rapporto dei [illegible] clusi col personale?

E' migliorato. Un tempo gli agenti [illegible] orari illimitati, il permesso non era settimanale, [illegible] addirittura mensile. Oggi hanno uno sfogo esterno. Pur essendoci chi è più nervoso, imparano a trattare col detenuto. Raccomando sempre [illegible] principio: il rispetto e la convivenza [illegible] diventino [illegible] di confidenza.

E col direttore?

Sanno di [illegible] [illegible] mai presi in giro. C'è chi si accontenterebbe di [illegible] promessa illusoria, allora domando: «Vuoi essere imbrogliato?».

Fra tutte le epoche carcerarie come vede l'attuale?

E' dura, per i problemi nuovi. Ma ha vantaggi: lavoro, corsi, la biblioteca che in [illegible] anno ha distribuito [illegible] volumi.

Il momento peggiore?

Il terrorismo.

Le Vallette del futuro?

Se nulla cambia fuori, tossicodipendenti, malati [illegible] Aids [illegible] stranieri.

Ha mai pensato di cambiare mestiere?

Sì, spesso. Quel pensiero viene quando senti le ansie di questa vita, quando in [illegible] giorno di riposo cerchi un telefono per chiedere [illegible] ci sono problemi. Non gestiamo cose, ma la vita di persone.

Che cosa manca al carcere?

Manca la società fuori. Non m'illudo che 1270 persone che sono qui oggi siano decise [illegible] cambiar vita. Ma vedo che, per quelle che vogliono tentare, fuori non c'è quasi nulla.

Marco [illegible]

[illegible]

Un lavoro per reinserirsi

«Abbiamo pensato di scrivervi perché facciamo parte [illegible] una delle più derelitte fasce [illegible] emarginazione: quella dei detenuti e per di più sieropositivi». Consegnata al direttore del [illegible] [illegible] a «La Stampa», la lettera, accorata quanto dignitosa, chiede a Comune [illegible] Regione di prendere in esame la voglia di vivere [illegible] di reinserirsi di quei detenuti che, scontata la pena, dovranno fronteggiare anche la fatica sociale della loro condizione di salute.

Per i problemi di tutti gli ex reclusi, e in particolare per i più esposti al rifiuto della società, [illegible] nata tra le sbarre l'Associazione «Prometeo», che ricorda alle autorità il lavoro svolto nelle serre del carcere dai detenuti affetti dal virus Hiv: «Al termine del primo anno abbiamo consegnato 3000 piante». L'esito del loro lavoro è una speranza per domani: «Vi chiediamo un colloquio per esporvi possibilità di lavoro».

Giuseppe Suraci, direttore delle carceri torinesi

Ipoteca sulla segreteria cittadina

Cariche nella dc in pista Bonsignore

Bodrato polemico: no ai plebisciti
Ma prima c'è il nodo del capogruppo

Per la dc è arrivata l'ora del capogruppo di Palazzo Civico. L'appuntamento per eleggerlo è stato fissato: salvo sorprese [illegible] nuovi slittamenti, i diciassette consiglieri dello scudocrociato, mercoledì alle 18, avranno la nuova guida in Sala [illegible] [illegible] cinque mesi dal voto del 6 maggio. Candidati rimangono l'ex prosindaco Porcellana [illegible] l'ex assessore Gaiotti, entrambi della corrente di Forze Nuove (Donat-Cattin) ed entrambi, pare, decisi ad andare sino al fondo di una vicenda che si sta trascinando dai primi giorni di settembre tra polemiche, comunicati e rinvii.

Ancora ieri, al convegno della [illegible] dc, a Caselette, mentre Ciriaco [illegible] Mita . Guido Bodrato discutevano su temi di politica [illegible] generale, i commenti fuori aula erano tutti per i futuri vertici dello scudocrociato: partendo, appunto, dall'evento più vicino - il capogruppo - [illegible] dimenticare il nodo delle segreterie cittadina [illegible] provinciale, poltrone lasciate vuote dalle dimissioni di Sebastiano Provvisiero (Bonsignore-Andreotti) e di Sergio Deorsola (Lega-Gava), eletti entrambi [illegible]ri nella giunta Zanone.

«Se verrà l'accordo fra le correnti, il capogruppo sarà Giovanni Porcellana, ma se mercoledì si dovesse passare al voto segreto...», dice più di [illegible] dc, dando [illegible] speranza a Gaiotti, che, comunque continua a ribadire: «Rimango in corsa. [illegible] voglio proprio vedere come andrà a finire». Ma il problema più spinoso rimane quello della segreteria provinciale. «Chi ha mai detto che il segretario lo debba proprio fare un uomo vi[illegible] a Lega?», domandano sempre più numerosi gli uomini delle altre correnti. Con un ragionamento: ormai c'è l'accordo fra gli andreottiani [illegible] Bonsignore [illegible] la sinistra del partito, Donat-Cattin compreso. Il gruppo Lega è isolato. Perché rimetterlo in circolo?

Infine la segreteria cittadina. Pareva dovesse essere tutto scontato: spetta alla componente [illegible] Vito Bonsignore. Candidato della prima ora, l'avvo[illegible] Umberto Giardini. Ma, proprio in questi giorni [illegible] è fatto avanti pure Mauro Carmagnola. E, tra i due, c'è chi [illegible] pronto [illegible] giurare che il futuro segretario sarà Vito Bonsignore, in prima persona. «Lo faccia - commenta Guido Bodrato -, a Torino ha la maggioranza. Anche se a me i plebisciti non sono mai piaciuti». Bonsignore, intanto, lancia segnali, chiedendo [illegible] «rimescolare le carte» nel partito. Forse - si dice - per dare una giustificazione politica alla confluenza dei forlaniani (o ex?) Edoardo Calleri e Agostino Angeleri nel suo gruppo.

Giuseppe Sangiorgio

Sciagura di via Foscolo: il fratello del titolare, ancora gravissimo, spiega le probabili cause del crollo

Tranciati i bulloni del ponteggio

«Hanno ceduto mentre i ragazzi lo ancoravano»

Giuliano Gagliardi, titolare della Teinox l'Edile, è ricoverato in gravi condizioni alle Molinette. La moglie, **Maria Antonietta**, attende in ospedale: «Con Claudio, l'operaio morto, [illegible] amici, a nostro figlio abbiamo dato il suo nome»

Com'è andata? «Qualcosa ha [illegible] duto e il ponteggio [illegible] precipitato: me l'ha detto mia moglie, io non ricordo nulla». Fuori pericolo c'è soltanto lui, Antonio Pilotto, 42 anni, il più vecchio [illegible] tre operai che stavano sull'impalcatura di via Foscolo. Adesso è in questa stanza d'ospedale, reparto di chirurgia.

In reparto, Pilotto ci è arrivato ieri mattina. Tutto ingessato, ma [illegible]: [illegible] giorni di prognosi. Non sa ancora degli altri due: Claudio Bellone morto sul colpo e Giuliano Gagliardi che sotto, al pronto soccorso, entra [illegible] [illegible] dalla sala operatoria. Ha fratture dappertutto, i medici nella notte lo hanno tirato fuori da due brutte crisi cardiache e in mattinata gli hanno praticato una tracheotomia: difficoltà respiratorie, prognosi riservatissima.

Com'è andata, allora? Vincenzo Gagliardi, fratello di Giuliano, quasi suo s[illegible] cerca di spiegarlo nei sotterranei del pronto soccorso: «I bulloni, si sono [illegible]ciati i bulloni mentre i ragazzi stavano fissando l'ultimo ancoraggio di quel piccolo traliccio». Vincenzo Gagliardi ieri mattina è andato sul posto, a vedere quel che resta [illegible] ponteggio: una staffa lunga fissata al piccolo basamento [illegible] cui qualcuno ha appoggiato dei fiori viola. Ora ripete: «C'era qual[illegible] che non andava in quei bulloni che la magistratura ha preso e [illegible] sotto sequestro. No, [illegible] escludo l'imprudenza. Ma [illegible] [illegible] vita che [illegible] fratello monta quel tipo di ponteggio: non era mai successo nulla».

Sopra, sul ponteggio, c'erano sempre loro tre: Claudio Bellone, Giuliano Gagliardi, Antonio Pilotto. Tre operai tuttofare legati da vecchia amicizia e parentele in comune. Angela Gagliardi, la moglie di Pilotto, è sorella di Giuliano, [illegible] titolare della piccola impresa edile che stava rifinendo l'esterno su via Foscolo del palazzo [illegible] via Pietro Giuria 48. E Giuliano, sposato con Maria Antonietta Dematteis, era legato a filo doppio con Bellone. L'aveva chiamato nella «Teinox l'Edile» qualche anno fa, quando [illegible] lasciato il suo lavoro da meccanico e si era messo in proprio. «Poi è nato nostro figlio [illegible] gli abbiamo dato [illegible] suo nome, Claudio», racconta Maria Antonietta Dematteis, tutta la notte su una sedia fuori dal pronto [illegible] in attesa [illegible] un medico che le possa dare qualche speranza in più.

Invece, nessuna certezza. Passano i medici e fino a tarda serata dicono che [illegible] ci sono novità: aspettiamo di vedere [illegible] trascorre la notte». Per sapere [illegible] sta, arrivano anche i parenti di Claudio Bellone: i genitori da Castagneto Po [illegible] la giovane moglie, 19 anni, con cui l'operaio era sposato da un anno. [illegible] erano trasferiti a Torino nel settembre '89, un alloggio tutto loro [illegible] via Lera [illegible]

In lacrime, il papà di Claudio abbraccia Vincenzo Gagliardi e chiede che si evitino polemiche: «Mio figlio era lì per lavorare, per mantenere la [illegible] famiglia. Il resto non ha più nessuna importanza».

Però ci [illegible] già due inchieste sulla sciagura di venerdì pomeriggio. Una della magistratura, una dell'ispettorato del lavoro. Lavorano in parallelo, magistrati e funzionari statali, per stabilire se la sicurezza sia stata rispettata, e se quest'ennesima morte in un cantiere edile avrebbe potuto essere evitata.

E poi: bisogna ancora ricostruire con esattezza i vari passaggi di quest'incarico finito qualche giorno [illegible] alla «Teinox l'Edile». Sembra che la ditta contattata in un primo tempo dall'amministratore dello stabile, la «Aliedil» di corso Turati 10, avesse altri lavori in corso [illegible] [illegible]za uomini [illegible] mezzi disponibili per rifare le solette di via Foscolo, abbia deciso la settimana scorsa di girare [illegible] commessa a Giuliano Gagliardi. Succede spesso, nell'edilizia.

La struttura era stata montata tra il mercoledì pomeriggio e il giovedì. L'altro ieri, prima giornata di sole, [illegible] cominciati i lavori. Poi, [illegible]e cinque e mezzo, «un boato e il polverone»: da allora, in via Foscolo non si parla d'altro.

Gianni Armand-Pilon

[illegible] CONCORSO N. 40

SABATO 6 OTTOBRE 1990

Bari	41	48	15	[illegible]	42
Cagliari	29	73	84	9	56
Firenze	[illegible]	72	66	45	[illegible]
Genova	73	1	26	2	83
Milano	73	57	42	12	44
Napoli	[illegible]	[illegible]	76	74	[illegible]
Palermo	9	52	46	65	40
Roma	62	87	65	1	73
Torino	6	7	15	17	47
Venezia	[illegible]	43	51	[illegible]	50

ENALOTTO

Punti	Plem.	Quote
«12»	—	39.354.000
«11»	14	1.364.000
«10»	155	130.000

Monte premi 1.574.172.447

COLONNA VINCENTE

x 1 2 2 2 2 1 2 1 x 1 2

BOLLETTINO **METEO**

Domenica 7 ottobre

[illegible]

IERI

[illegible]	
MASSIMA	22,2
MINIMA	15,8
MEDIA	17,7

[illegible]			
MASSIMA	19,6	MINIMA	13,6
PRESSIONE			1017 hPa
UMIDITA'			86%

[illegible] mese ultimi 50 anni

MASSIMA	27	4 ottobre 1949
MINIMA	—0,8	28 ottobre 1973

UN ANNO [illegible]

MASSIMA	22,2	MINIMA	10,9

[illegible] (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	[illegible] mm
Totale di questo [illegible]	46,6
Normale in questo mese	112,2
Totale di questo anno	429,5

OGGI a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL [illegible] sorge alle ore 6 e [illegible] minuti tramonta alle ore 17 e 59 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 19 e 21 minuti; cala (il giorno successivo) alle ore 11 e 44 minuti

[illegible] al telescopio mostra [illegible] stesse fase della Luna piena

[illegible] ha un'inconfondibile [illegible] della tonalità arancione più di Aldebaran

GIOVE: [illegible] come la stella più brillante del cielo che precede l'alba

[illegible] i suoi anelli [illegible] come [illegible] Mole Antonelliana vist[illegible]

IL [illegible] to [illegible] teorico [illegible] Draconidi (Giacobinidi), il cui massi[illegible] [illegible] dal 7 al 9 ottobre. Viene associato alla cometa Giacobini-Zinner. Sembrano scaturire dalla testa del Drago

Luna piena 4 ottobre [illegible] 18

Ultimo quarto 11 [illegible] ore 5

Luna nuova 18 [illegible] ore 17

Primo quarto 26 ottobre [illegible] 21

Specchio dei tempi

La rigidità sulle norme [illegible] riscaldamento serve davvero ad un risparmio energetico? - Quando all'Usl [illegible] si fidano del medico di fiducia

La partita attraverso la rete - «Un amico, non un burocrate-detective»

Un lettore ci scrive:

«Vorrei sapere con quale criterio sono stati calcolati gli ultimi e più recenti limiti di riscaldamento sia in fatto di ora[illegible] [illegible] di temperatura massima interna e [illegible]: 12 ore di accen[illegible] [illegible] 18 (diciotto) gradi [illegible] negli alloggi, quando da dati certi risulta che circa il 60% delle abitazioni hanno l'impianto singolo e non centralizzato.

[illegible] facendo non si ridurrà minimamente il consumo energetico, [illegible] lo si aumenterà, in quanto [illegible] sarà [illegible] proliferare di stufette elettriche e a gas.

«Così facendo, continueranno ad esserci cittadini di serie A [illegible] di serie B, dove i primi potranno riscaldarsi come e quanto vorranno, mentre gli altri ri[illegible] [illegible] medicine e ricoveri in ospedale per combattere il freddo».

Marco Torassa

Un lettore ci scrive:

«Per [illegible] fastidiosa artrite alla spalla destra il mio medico della mutua mi ha prescritto un ciclo [illegible] radarterapia. Con la prescrizione mi sono recato alla Usl di via Chiabrera dove mi hanno detto che non avrebbero potuto prenotarmi per fare la [illegible] se prima non [illegible] fossi sottoposto ad [illegible] nuova visita medica da parte del loro medico fisiatra. Ho prenotato la visita e dopo qualche giorno sono stato visto dal medico fisiatra che ha confermato il ciclo di radarterapia per la mia spalla.

«Mi domando:

«1) Come pensano [illegible] ridurre le code e sveltire le prenotazioni alla Usl [illegible] [illegible] ai cittadini fan[illegible] raddoppiare le code e le visite?

«2) Se non si fida la Usl [illegible] mio medico della mutua, d'ora in avanti come farò [illegible] fidarmene io ogni qual volta mi farà una prescrizione?

«3) Arriverà il giorno in [illegible] il medico della mutua prima di prescrivere un elettrocardiogramma dovrà mandare i suoi pazienti da un cardiologo?

«Senza contare che poi sulle visite specialistiche si paga un ticket di 15.000 lire, o [illegible] tutti decidessero [illegible] raddoppiarci le visite...».

Francesco Magliano

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo cinque tifosi juventini residenti a Boves, in possesso dell'abbonamento allo stadio delle Alpi, terzo anello, tribuna Est, ingresso Est/2, livello 3, settore Y09, fila 7. Nell'apprezzare [illegible] struttura architettonica, concepita con le più avanzate tecnologie del settore, [illegible] possiamo esimerci dal segnalare alcune situazioni [illegible] d[illegible] per i nostri posti.

«I posti in questione si trovano nella prima fila, sopra l'ingresso del settore Y09 e, naturalmente, a protezione [illegible] stata installata una griglia metallica. Purtroppo, la griglia non permette però una buona visione del terreno di gioco agli spettatori e da qui le nostre osservazioni. Tenendo presente quelle che sono [illegible] norme di sicurezza, suggeriamo agli organi competenti di provvedere almeno all'eliminazione della prima fila dei rettangolini sotto lo scorrimano, portando la griglia da [illegible] [illegible] 7 "maglie", senza peraltro compromettere la sicurezza degli spettatori stessi, permettendo così [illegible] visione ottimale del terreno [illegible] gioco».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Desidererei sapere [illegible] lettore Ferrero e da tanti altri che la pensano come lui, che cosa si desidera veramente dai "medici di famiglia". Il medico un tempo era la persona che aveva una missione da compiere (quella [illegible] salvar vite e lenire i malanni altrui), oggi è diventa[illegible] un burocrate, spesso demonizzato e secondo il lettore, potrebbe tranquillamente [illegible] anche investito del ruolo [illegible] "detective". Anch'io convengo che le medicine non debbano essere prescritte per essere poi distribuite ad altri. Però va anche detto che ci [illegible] malattie non obiettivabili, con delle sintomatologie che gli assistiti riferiscono di accusare e delle medicine che risolvono tali sintomatologie. Il medico, per coscienza e umanità, deve prescrivere [illegible] farmaco. Certo sarebbe più semplice [illegible] in dotazione anche una bella sfera [illegible] cristallo, che svelasse finalmente [illegible] l'assistito è onesto o disonesto.

«Il dissesto verificatosi, non può essere imputato ai medici, [illegible] al sistema che non funzio[illegible] A quella politica [illegible] [illegible] dar tutto [illegible] tutti gratuitamente, [illegible] cambio di un riscontro elettorale. Quindi ben venga "il balzello medioevale" di 3000 lire, che potrebbe risolvere [illegible] dissesto farmaceutico nazionale e ridurrebbe lungaggini burocratiche con conseguenti super affollamenti in ambulatorio, dove un malato deve fare estenuanti attese. Non si darebbe così più spazio [illegible] quello che è il vero lavoro del medico?».

Federico Ciancio
medico di famiglia

DI SAPER [illegible]

Vent'anni a confronto: negli ultimi 4 il costo della vita è superiore all'indice nazionale

Torino, oh [illegible]: prezzi al galoppo

E la colpa? E' del commercio

Torino capitale dell'inflazione? Negli indici dei prezzi al consumo più d'una volta, negli ultimi [illegible] è risultata prima tra le città prese come campione [illegible] Italia. Un primato che non può essere un fiore all'occhiello. E secondo gli esperti, [illegible] dei motivi (forse il principale?) è nella struttura del commercio: troppi negozi piccoli, nessuna o scarsa specializzazione, la necessità di sopravvivenza che, soprattutto in alcuni settori [illegible] vendita, fa lievitare i prezzi. Forse, se questo non cambia, Torino rischia di essere la città più cara d'Italia.

Inoltre, i torinesi aumentano la domanda di beni e servizi, generi non certo [illegible] prima necessità, ma che migliorano il tenore di vita. [illegible] pare che non badino [illegible] spese. Capita nelle società del benessere e talvolta prima che l'inflazione ingrani la marcia accelerata e metta le famiglie [illegible] reddito fisso con le spalle al muro.

[illegible] sospetto di una rischiosa tendenza inflattiva è nelle variazioni degli indici dei prezzi rilevati dagli Uffici comunali alla Statistica (settembre '89-90) di Torino, Milano, Bologna, Genova e Trieste. Torino è prima in quattro capitoli di spesa (sui nove rilevati) e cioè Abbigliamento, Articoli di uso domestico, Servizi sanitari, Altri beni e servizi; è seconda come costo dell'abitazione, superata [illegible] Milano; è terza, e punta verso l'alto, per Elettricità [illegible] combustibili. E' l'inizio [illegible] tempi grami?

Abbiamo messo sulla bilancia vent'anni di vita della città (dati forniti dall'Ufficio Statistica del Comune): nel periodo della ricostruzione e del primo boom economico la media del costo della vita oscillava tra il 2 e il 4% con un balzo del 7,73 per [illegible] nel '51; così, fino agli Anni 60; poi, una crisi di ridimensionamento (il '63 segnava +8,39%); e la prima grave crisi petrolifera che butta all'aria tutto (nel '74 +17,9%) e favorisce la successiva inflazione travolgendo i prezzi: +21,8% nell'80. E' il record di anni difficili che pesano ancora sui ricordi di molte famiglie.

Ma che succede in questi ultimi tempi con variazioni di +5,6% nell'88 (media nazionale +5), +7,1% nell'89 (+6,6) e il dato presunto dell'indice generale per il '90 a +6,5% (media nazionale +6,2)?

Secondo il professor Mario Deaglio, docente di Economia politica all'Università di Torino, «si nota una tendenziale propensione di Torino ad essere sempre la prima». Una smania di protagonismo della quale, almeno in questo campo, la città potrebbe proprio fare a meno.

Osserva: «In vent'anni soltanto 5 volte l'indice annuo del costo della vita [illegible] stato inferiore alla media nazionale; per 4 volte è stato allo stesso livello; ma per 11 anni si è rivelato superiore. Di poco, ma superiore».

C'è motivo [illegible] preoccupazione. Dice il professor Deaglio: «Negli ultimi quattro anni abbiamo aumenti sempre lievemente superiori alla media nazionale; si era già verificato nel '78-81». E che «anche Milano acceleri, mentre Bologna come tutte le città medie resti leggermente indietro rispetto alle medie nazionali» non è di grande conforto per il futuro.

Insomma, Torino è la più cara? «Forse lo sta diventando, anche se bisogna essere cauti nel dare giudizi. Forse chi [illegible]pra a Torino paga [illegible] prestigio di un nome, una migliore qualità e anche le distorsioni dell'apparato distributivo».

Due settori, in particolare, sembrano voler sfondare gli argini nazionali. Elettricità [illegible] combustibili: non [illegible] mistero che per la crisi del Golfo oltre che per le necessità di tamponare deficit [illegible] bilancio nazionale, i prodotti da riscaldamento hanno subito forti rincari, ma perché Torino è più cara? Spiegano all'Ufficio Statistica: «Le tariffe sono nazionali, dall'energia elettrica [illegible] gas [illegible] bombole. Ma a parte le tre lire in più il litro per il gasolio (una questione [illegible] trasporti), la diversità potrebbe derivare dai costi aziendali locali. Esempio? Il metano: il Comitato prezzi, [illegible] livello di provincia [illegible] richiesta dell'azienda erogatrice, può concedere ritocchi alle tariffe».

Poi, gli «Articoli di uso domestico», da canovacci a detersivi, da pentole [illegible] scope, rilevazioni fatte soprattutto nei negozi tradizionali, dice [illegible] Statistica, «perché in questi la qualità e le marche sono sempre comparabili, mentre nei supermercati o nei grandi centri commerciali, le offerte speciali con merce sempre diversa mutano la realtà dei prezzi».

Ma il professor Mario Deaglio parla [illegible] «distorsioni della distribuzione, con una miriade di negozi troppo piccoli e poco competitivi sul piano [illegible] prezzi, per questo costretti ad avere rincari più forti». Da anni sotto accusa, la polverizzazione dei punti di vendita, gli esercizi unifamiliari che non [illegible] danno strutture moderne e non investono nella specializzazione, rischiano oggi di diventare il tallone d'Achille di una Torino che scivola verso il primato dell'inflazione.

Troppi negozi piccoli, con nessuna o scarsa specializzazione, sono la causa dei rincari

Secondo Deaglio «i commercianti torinesi devono [illegible] prendere sul serio questi segnali». Con i tempi che corrono, o i consumatori andranno [illegible] comprare altrove, [illegible] nei grandi ipermercati alla periferia della città e nella cintura, o [illegible] le frontiere abbattute del '93 i gruppi stranieri apriranno sedi torinesi [illegible] impadroniranno del mercato (fenomeno già in atto, vi[illegible] che dietro Continente, oltre a Garosci c'è la francese Promodes, ed Auchan [illegible] francese in società con Conti).

[illegible] soltanto la tradizione che fa resistere i piccoli dettaglianti. Deaglio: «La popolazione torinese invecchia e gli anziani vanno di preferenza nel negozio: pagano 200-300 lire in più, ma hanno una parola gentile, c'è chi apre loro la porta, chi li intrattiene; c'è più calore umano. Ti fanno anche il pacchetto, che significava qualità del servizio, ma che forse adesso incomincia anche ad avere un prezzo».

In tempi di benessere il cibo passa in seconda linea, non per le diete o perché si mangi meno, ma perché le forze del bilancio familiare [illegible] lanciate su prodotti di consumo più voluttuari. E forse qui, alla [illegible] Alimentazione, le statistiche sono più traditrici. Deaglio: «Gli indici rilevano i prodotti di base, di necessità, ma nessuno controlla le primizie, ad esempio quanto costano le fragole d'inverno che si vendono ormai anche sui mercati rionali, o le specialità gastronomiche, ad esempio il salmone». Si comprano [illegible] badare al prezzo; hanno avuto negli ultimi [illegible] forti incrementi nei consumi. Ma, in fondo, Trilussa [illegible] parlava soltanto di polli nostrani?

Simonetta Conti

Sembra che i torinesi, al mercato, non badino [illegible] [illegible]. A Torino [illegible] primato dell'inflazione? Secondo [illegible] professor Mario Deaglio (foto a fianco), la [illegible] «ha [illegible] tendenziale propensione ad [illegible] sempre [illegible] prima». E' [illegible] accusa l'apparato distributivo, ma «forse chi compra a Torino paga anche il prestigio di un nome, una migliore qualità»

INDICI A [illegible]

CAPITOLI	NAZIONALE BASE ANNO 1989 = 100 VARIAZ. % PRESUNTA 1990	TORINO BASE ANNO 1989 = 100 VARIAZ. % PRESUNTA 1990
ALIMENTAZIONE	+ 6,3	+ 6,0
ABBIGLIAMENTO	+ 5,6	+ 5,7
ELETTRICITA' E COMBUSTIBILE	+ 11,7	+ 13,7
ABITAZIONE	+ 7,2	+ 7,4
ARTICOLI USO DOMESTICO	+ 5,7	+ 7,7
SERVIZI SANITARI	+ 5,0	+ 5,4
TRASPORTI E COMUNICAZIONI	+ 5,1	+ 4,2
RICREAZIONE E SPETTACOLI	+ 5,2	+ 3,6
ALTRI BENI E SERVIZI	+ 6,9	+ 8,2
INDICE GENERALE	+ 6,2	+ 6,5

FONTE: UFFICIO STATISTICA DEL COMUNE DI TORINO SU VARIAZIONI PRESUNTE PER IL 1990 (DICEMBRE [illegible] S[illegible] '89)

«Vestirsi [illegible] follia»

La Federazione consumatori: ingenui e indifesi

Il pane costava 215 lire il chilo, la carne di vitello 2429, il prosciutto crudo di Parma 3982. Si andava in tram (la corsa era 50 lire), al cinema (460 lire) o alla partita di calcio (1560 lire). La legna [illegible] comune per riscaldarsi e costava 1970 lire il quintale; gli impianti di calore più moderni funzionavano a carbone coke, 3260 lire il quintale; di gasolio neanche un cenno nel costo della vita. Era il 1970, vent'anni fa, prezzi da favola a confronto con la borsa della spesa di questi Anni 90.

Dieci anni fa, il pane era a 700 lire, la carne a 9124 e il prosciutto crudo già mirava in alto con 13.468 lire. Il biglietto del tram costava [illegible] lire, 1810 l'ingresso al cinema, 6 mila la partita di pallone. Ed il gasolio incominciava a farla da padrone [illegible] 28.483 lire per 100 litri. Pochi esempi di un passato non proprio remoto quando i consumatori gridavano al caro-prezzi, l'inflazione divorava gli stipendi con +21,8 per cento a fine anno, e si temeva il peggio.

Oggi, [illegible] pane comune [illegible] (prezzi medi delle rilevazioni statistiche a settembre) 2170 lire il chilo, ma c'è quello speciale a 2460 lire [illegible] la maggioranza dei torinesi preferisce le specialità aziendali, prezzo libero, da 3400-3600 lire il chilo fino [illegible] 5 mila. La carne [illegible] vitello è a 23.870 lire in media: i consumi [illegible] crollati; [illegible] diceva perché costava cara: ora c'è il dubbio che le preferenze siano dettate da diete e mode per prodotti anche più costosi. Il tram (800 lire) passerà il 1° novembre a mille. Il cinema in platea costa 7500 lire, la partita di calcio 22.500 (tribuna Nord-Sud). Il gasolio a settembre era a 99.400 lire per 100 litri; ora ha già superato quota 1000: 1064 lire il litro. Cose da pazzi.

Il segretario generale della Federazione regionale consumatori, Antonio Fontana, commenta con rassegnazione: «E i consumatori, almeno [illegible] maggioranza, [illegible] sempre gli stessi: ingenui e indifesi. Ingenui perché non controllano i prezzi. In un nuovo supermercato si lasciano prendere dall'euforia e comprano carrelli pieni. Se un negoziante offre due tagli di formaggio presi dalla stessa forma, mette due prezzi diversi, [illegible] fa assaggiare ai clienti, ecco che questi trovano "più saporito" quello più caro, anche se è [illegible]. Lo ha fatto sotto i miei occhi tempo fa un amico: [illegible] scommesso un caffè; ho perso la scommessa». Indifesi? «Non [illegible] sono leggi a tutela e le organizzazioni dei consumatori sono ancora deboli».

Che Torino sia [illegible], forse la più cara, non lo stupisce. «E' [illegible] società che si sta terziarizzando, anche se in ritardo rispetto a Milano. Cresce la domanda di beni e servizi come di abbigliamento, richieste di una società diciamo pure opulenta rispetto al passato».

Ma viviamo davvero tempi pericolosi per l'inflazione? «E' una tendenza a rischio. Se si continua ancora con rincari striscianti in ogni settore (oltre ai colpi nello stomaco di benzina e gasolio), anche chi non ha ancora ritoccato i listini lo farà: per adeguarsi. Così i torinesi pagheranno cari gli stessi beni che altrove costano meno».

Non è tenero con i commercianti: «Ricordino [illegible] passato: di colpo, consumi dimezzati quando l'inflazione divorava g[illegible] stipendi. E di colpo, incassi dimezzati. Ma come mai a Torino [illegible] vestirsi [illegible] tanto? Come mai le scarpe sono beni di lusso oppure, [illegible] il prezzo è abbordabile, [illegible] quasi del tutto di qualità?». Non ha dubbi: «Il torinese paga le inefficienze della distribuzione che non ha saputo mettersi al passo con i tempi; i commercianti devono avere il coraggio di affrontare l'esistenza degli ipermercati e di investire nella specializzazione».

E i servizi pubblici? «Qui paghiamo cara l'inefficienza delle strutture pubbliche; prima c'era la mentalità dello "Stato sociale"; impossibile aumentare i prezzi. Ora si è superato questo [illegible] si rincara il biglietto, dal tram alle ferrovie, ma non si offre in cambio [illegible] migliore qualità del servizio».

Rimedi? «Confrontare i prezzi, spendere [illegible] modo oculato, con misura. Non scordiamo che i tempi delle vacche grasse potrebbero finire, anche troppo in fretta».

[si. co.]

echi di cronaca

Turno festivo officine autorizzate Lancia

Orario 8.30-12.30. MORANDO, [illegible] 10 Torino, [illegible] 273.3012 - MOTORAUTO, via [illegible] 2 Torino, [illegible] 749.0028 [illegible] Quadrifoglio Autostradale TO/MI-TO/AO, [illegible] 600.1980 - AUTOSALONE THEMA, via [illegible] 10/4 Torino [illegible] 393.323

Turno festivo officine autorizzate Fiat

Per avere informazioni sulle officine aperte comporre il numero [illegible] 1678 - [illegible]50-

Autoriparazioni Elettrauto - Gommista Fiat, Lancia e altre

Telefonare 2[illegible] 650.000 giorno e notte C.so G. Cesare 166 - TO. [illegible] Autolavaggio [illegible] Fiat

Yes yes yes yes yes yes

Qualità non è sempre spendere una grande cifra. Imparare l'inglese con noi è infatti economico e piacevole. Corsi di 66 ore per tutti i livelli a sole L. 650.000. Insegnanti madrelingua qualificati. Gruppi di 6/11 persone. Sconti per universitari e giovani fino ai 25 anni. Telefonare yes your English Service 533.505-616.380.

I giovani dello «struscio» respingono la proposta di chiudere la strada

Noi, ragazzi di via Roma

Stop alle auto di sera? «Neanche parlarne»

«Dai, fermati, sai che sei carina? Come ti chiami? Ci vediamo in piazza?». Col gomito fuori dal finestrino, il sorriso smagliante e la camicia ben stirata, si [illegible] a «caricare» [illegible] e giù per via Roma. Dalle 10 di sera fino a notte, avanti e indietro, centinaia [illegible] auto percorrono la via, aspettando che arrivi l'ora di entrare in discoteca.

Lo sanno, i ragazzi che nel weekend prendono la macchi[illegible] e si lanciano [illegible] via Roma, che ri[illegible] di [illegible] poterci più entrare, nella strada dello «struscio» torinese?

«Chiudiamola alle auto [illegible] sere la settimana: venerdì, [illegible]bato e domenica». La proposta è di Roberto Lovisolo, [illegible] verde all'Ambiente del quartie[illegible] Centro. Di chiudere via Roma alle auto [illegible] [illegible] già parlato altre volte, l'ultima in occasione dei mondiali di calcio. Quando l'esuberanza dei tifosi aveva messo a dura prova i nervi dei residenti in zona. Una battaglia perduta, la loro: secchiate d'acqua contro trombe marine. Con l'autunno ricomincia la stagio[illegible] delle auto in coda, clacson, fischi e schiamazzi vari, fino alle [illegible]ue del mattino. Che fare? Chiudere via Roma alle auto?

«E noi andiamo in via Po». I ragazzi che «fanno le vasche» di un'eventuale chiusura non san[illegible] ancora niente, ma non [illegible] preoccupano. «Peccato, la via [illegible] bella, ma noi ci spostiamo. E [illegible] [illegible] tolgono anche via Po, noi andiamo in via Pietro Micca. Venire in via Roma è una tradizio[illegible]. Perché togliercela?»

Alle 11 del venerdì sera, da pi[illegible] Castello [illegible] Porta Nuova ci vuole una mezz'ora buona, in auto. Fermi in coda, avanti a passo d'uomo. Età media: 25 anni. Tutti tirati a lucido, tutti in libera uscita. Indispensabile la macchina pulita, facoltativa l'autoradio a tutto volume.

A quell'ora il mondo in via Roma è diviso in due categorie, che i ragazzi dello «struscio» [illegible] bene: «Ci sono i "truzzi", [illegible] ci sono "quelli che se la tirano"» dice Tony, fermo in piazza Cln da mezz'ora [illegible] Carlo, accanto all'impeccabile Volvo 760. E tu? «Io naturalmente [illegible] la tiro, [illegible] gli altri [illegible] voglio averci a che fare. E' gente che non si sa comporta[illegible]. Perché stai qui? «Aspettiamo che passino gli amici. Ci diamo appuntamento in via Roma, tanto da noi non c'è mai niente da fare». Scusa, ma [illegible] dove abiti? «Barriera Milano, ma non sono [illegible] "truzzo", mi sembra evidente». E così Tony ogni venerdì, sabato [illegible] domenica sera parte dalla Barriera [illegible] sbarca in città. Un'eventuale chiusura della via non lo tocca: «Se vogliono farlo, lo faranno. A Torino c'è [illegible]ià poco da fare, vuol dire che in discoteca ci andremo ancora prima». E se ne riparte sulla silenziosa auto, «giusta, [illegible] quelle 500 e 127 che vedi in giro».

In coda, finestrino contro finestrino: dove vai? «A caccia, no?», risponde Paolo, mezzo fuori dalla macchina. Alla guida l'amico, più tranquillo. Lui guida e basta, alle donne ci pensa l'altro. «E' facile, perché la strada la facciamo su e giù un sacco di volte. Quando vedi una che ti piace, al secondo o terzo passaggio la chiami e cerchi di convincerla a fermarsi da qualche parte. Se lei non vuole proprio allora lasci perdere, a meno che sia una extra. Come quelle due lì, che stiamo puntando da un'ora». Nella corsia opposta una Y 10 con due amiche a bordo. Il trucco a posto, l'aria svogliata, due versioni made in Moncalieri della Dellera («Abitiamo a Borgata Testona, tutti ci conoscono»). Cosa fate da queste parti? «Fatti nostri. Perché, non si può?». Sì che si può, però c'è un progetto di chiudere via Roma alle macchine. «E chi se ne frega, tanto noi ci spostiamo da un'altra parte. E poi, non diamo fastidio a [illegible]suno». E [illegible] qualcuno cerca di «caricarvi»? «Dipende. Deve essere [illegible] "giusto", [illegible] no può sgommare immediatamente». Sgommare qui non è facile, al massimo [illegible] ripiega [illegible] una ritirata strategica, [illegible] si riprova.

Massimo, operaio alla Carello (barba alla Mickey Rourke, due orecchini: «però non sono gay, e per lavorare li tolgo»). Con tre amici, tutti da borgo San Paolo: «Non è giusto chiudere via Roma. E [illegible] dove andiamo? E' [illegible] nostro unico divertimento: il bello è venire qui, tutti insieme. Ma senza macchina [illegible] ha senso. [illegible] vedi, [illegible] caricare a piedi?». E quelli che abitano [illegible] via Roma? Forse vorrebbero stare più tranquilli. O no? «Non è colpa mia se dormono qui sopra. E poi, qui ci sono solo uffici».

Piazza San Carlo. Intorno al monumento tutto un fiorire di macchine lunghe così. Il posto fisso di un gruppo che viene da fuori. «La nostra "compagnia" si è formata un anno fa. Così, a forza di vedersi tutti i sabati [illegible]ra». Lello fa [illegible] poliziotto, Franc[illegible] lavora in un'impresa di Nichelino, Claudio è rappresentante, Franco fa l'elettricista. Seduti sul cofano di una Thema che più lucida non [illegible] può, pas[illegible] la sera a pensare a dove andare. Il Manuja o l'Accademia? Oppure una birreria? «Da qui si raggiungono i posti, e poi si vede il passaggio». Un colpo di clacson, un fischio, [illegible] l'auto si ferma: «E facci vedere come sei vestita, stasera». Scende Silvana, in calze nere, mini tuta da ciclista [illegible] giarrettiere: «Lavoro [illegible] computer, [illegible] il sabato sera [illegible] piace cambiare». E se ti chiudono [illegible] Roma? «Non ha senso, comunque un altro posto lo troviamo».

Purché non a piedi. «La macchina ci vuole. Senza, fai la figura del fesso», dice Guido, sulla 164 di papà: «Però bisogna distinguere, ci sono quelli [illegible] le macchine grosse così, [illegible] le cambiali più grosse della macchina». Luigi (assomiglia a John Belushi ma arriva da San Donato), con la 127 ammaccata, tettuccio aperto e house music a tutto volume: «Chiudono alle auto? E noi dove andiamo a fare i "truzzoni"? Se lo fanno protesteremo». Con chi? «Boh. Con [illegible] sindaco?».

[illegible] Giovara

Sabato sera [illegible] via Roma, in coda cercando amici. Franco: «Trovare le ragazze è facile. Basta avere una bella macchina [illegible] la musica giusta»

Luigi [illegible] Giulio: «Musica a [illegible] volume, sennò [illegible] c'è gusto». Maria, Silvana e Enza: «Chiudere? Non scherziamo»

CAVAL 'D [illegible]

Il Savoia ancora in gabbia

E il «Caval 'd brons»? Assiste allo «struscio» del sabato sera, [illegible] sempre inscatolato, dai tempi dei mondiali di calcio. Non bello da vedere, così [illegible] coperto dalla palizzata marrone che lo protegge. Al sicuro, però, da altri pericoli, dopo i vandalismi di fine giugno, quando il monumento a Emanuele Filiberto venne danneggiato [illegible] alcuni tifosi: spezzata la spada, distrutta una staffa. Più danni vari a un fante e [illegible] un lanciere, sul basamento.

L'ufficio tecnico del Comune studiò allora un'adeguata protezione per uno dei monumenti-simbolo di Torino: quella [illegible] oggi visibile (impossibile non notarla) in piazza San Carlo. Avrebbe dovuto sparire il 9 luglio, serata finale dei mondiali, ma c'era la possibilità che venisse smontata anche prima, nel caso di un'eliminazione anticipata della nazionale [illegible]. Invece è ancora lì. Una dimenticanza?

Proposto indennizzo

[illegible] miliardo per la [illegible] alla Farmitalia

Il processo contro tre [illegible] direttori della Farmitalia per 12 casi di sordità da rumore riscontrati a lavoratori degli impianti di Settimo è stato rinviato ieri mattina per dar tempo alle parti di raggiungere un accordo sul risarcimento. La Farmitalia avrebbe offerto circa mezzo miliardo ai [illegible] operai e questi, assistiti dall'avvocato Laura D'Amico, si sarebbero dichiarati favorevoli ad accettare l'offerta. Nella prossima udienza davanti al pretore Guariniello l'accordo dovrebbe essere ufficializzato e i 12 operai ritirerebbero allora la costituzione di parte civile. L'inchiesta alla Farmitalia era partita nell'87, dopo un esposto del consiglio di fabbrica. [illegible] pretore ordinò due perizie, contestando all'azienda di non aver adottato provvedimenti per impedire le conseguenze del rumore. Ora la situazione nello stabilimento è migliorata.

Notte di paura per un pensionato che ha reagito alle minacce del drogato in crisi di astinenza

Colpi di flobert contro il ladro in casa

E il ferito, tossicodipendente, minaccia di far saltare l'alloggio

Claudio Trombini, ferito

Notte [illegible] terrore ad Orbassano, per il «raid» di un tossicodipendente in crisi d'astinenza. E' finita [illegible] il drogato, ferito da colpi di flobert, all'ospedale con [illegible] denuncia per tentato furto.

Claudio Trombini, [illegible] anni, via Rivalta 24, è caduto due anni fa nella rete dell'eroina. Inutili i tentativi dei genitori (originari della [illegible] di Rovigo) e della sorella per strapparlo dalla terribile situazione [illegible] dipendenza. Così il [illegible] fascicolo, nella caserma dei carabinieri, ha subito cominciato a crescere: un furto in appartamento nell'88 a Pinerolo, un arresto [illegible] aula per falsa testimonianza l'anno dopo, [illegible] fermo per furto [illegible] una Fiat 500 [illegible] [illegible] Massimo d'Azeglio, in compagnia di un amico pregiudicato.

«Un ladruncolo [illegible] mezza tacca» lo definiscono i carabinieri che l'hanno sorpreso, anche l'altra sera, in atteggiamento sospetto, nel centro di Orbassano. Un controllo, [illegible] rimprovero, poi il giovane è stato la[illegible]to andare. Trombini [illegible] ha cambiato programmi e neppure perse tempo. Ha cercato, poco dopo, di entrare nell'abitazione del pensionato Giovanni Camoglio 81 anni, residente in via Mazzini, sempre ad Orbassano. Voleva rubare qualcosa, qualsiasi cosa, per trasformarla in [illegible] dose [illegible] eroina.

L'anziano pensionato [illegible] è spaventat[illegible] a morte. Anche perché il tossicodipendente stava cercando di sfondare la por[illegible], incurante delle sue urla di aiuto. Ha allora imbracciato un fucile flobert, che spara minuscoli pallini, ed ha esploso due colpi verso l'aspirante ladro. Nonostante l'età, la [illegible] è risultato piuttosto buona ed il Trombini è stato raggiunto da entrambi i colpi: uno alla gam[illegible], l'altro al fianco.

Il tossicodipendente, pur colpito, non è fuggito, ma ha continuato [illegible] minacciare [illegible] pensionato: «Adesso vado a casa prendo una bomba e ti faccio saltare [illegible] aria».

Ma a casa, i genitori [illegible] hanno convinto a farsi medicare all'ospedale di Rivoli, dove i sanitari l'hanno giudicato guaribile in una quindicina di giorni, dopo un lieve intervento chirurgico per l'asportazione di [illegible] pallino che contano [illegible] eseguire nei prossimi giorni. Lo attende un processo per tentato furto.

Quanto al Camoglio, terrorizzato, ha atteso sino all'alba, nascosto dietro la porta, il ritorno del drogato con la bomba. Solo in mattinata ha avuto il coraggio di [illegible]re dai carabinieri, [illegible] raccontare l'accaduto al mare[illegible] Cazzola. Toccherà [illegible] giudice valutarne eventuali, comunque improbabili, responsabilità. Considerato che [illegible] fucile era [illegible] regolarmente denunciato nonché la rispettabile età del Camoglio. [a. con.]

Alle porte di Torino, nella confluenza di Dora e Stura in Po, il primo osservatorio Lipu

Dove osano gli aironi

Nel binocolo la natura come un film

Ieri la Natura racconta sue meraviglie in spettacolo esclusivo per la città, un'anteprima per l'Italia. Il palcoscenico è il Po, là dove grande fiume accoglie Dora Riparia e Stura e c'è il lago della diga del Pascolo. Ora, in prima fila, si possono ammirare il volo dell'airone cenerino, i tuffi svasso maggiore dei cormorani. Si può ascoltare il canto della cinciallegra e del cardellino.

Le quinte di questo palcoscenico nel bosco del Meisino, protetto dal vincolo militare. E' qui che natura ha avuto la rivincita sulla metropoli. Così migliaia di uccelli vivono e nidificano a due passi dai palazzi.

Questo, dove, solamente una dozzina di anni, fa l'area era ancora nota come la barriera «d'la m...». Infatti dalle parti di piazza Sofia scaricava il 75 per cento delle fognature e l'aria non profumava di gelsomino. Ora l'ambiente cambiato ed ospita un centro di osservazione, realizzato dalla Lipu, la lega protezione uccelli.

Per raggiungerlo Piazza Sofia si scende verso Po, poi si svolta a destra. Dopo 300 metri il capanno, in un prato sulle sponde del fiume. Qui la città appare davvero lontana. Di fronte c'è la collina; tutt'intorno pioppi, aceri, salici, la distesa dei dei canneti. Ed i primi attori: gli uccelli del Po.

In due bacheche i volatili sono illustrati e spiegati, poi si il capanno, allestito dalla Lipu con la sesta Circoscrizione. E' una casetta tutta di canne, con finestrelle e feritoie per l'osservazione. Basta un binocolo, un po' di pazienza. Si solleva la stoffa verde della feritoia e si mette a fuoco. Ecco il germano reale e la cannaiola verdognola, oppure la testa rossa di un moriglione.

Ieri, all'apertura del capanno, c'erano alcune classi delle elementari «Abba» per una lezione naturalistica. Tutti a far la fila al cannocchiale sul treppiede per ammirare un airone cenerino, che si riposava sulla sponda di fronte: «Ma sembra finto, muove, lo voglio disegnare quanto è bello, ma sarà vero?».

«Abbiamo ce 160 specie - precisa Giuliano Tallone, responsabile to. mese della Lipu - addirittura c'è il nido nibbio bruno, un rapace raro. Nei giorni scorsi abbiamo contato anatre. Più a valle, sull'isolone Bertola, vi sono 40 nidi di aironi. Però sono in agguato anche 3-4 cacciatori, sorpresi le doppiette. Oppure c'è chi con l'hoovercraft (rumoroso mezzo anfibio), scorrazza lungo le sponde, facendo fuggire non solo i volatili.

Il capanno è costato milioni. Gli abitanti, gli amministratori di Regio Parco e Bertolla (assieme protezionisti), in questa zona coltivano un gno: parco del Meisino. Un'area protetta, che parte dalla Dora Riparia ed arriva all'isolo Bertolla, dove ci sono gl'impianti dell'Aziende energetica municipale.

«Abbiamo imparato ad accontentarci - precisa la presidente della sesta Circoscrizionne Maria Suino -: dodici anni fa eravamo noti per ben altre cose. L'ambiente è cambiato, si viene per il pic-nic, si corre piedi, si fanno gite in bici. La nostra ambizione è un un parco che chiamiamo della "Confluenza": sarebbe l'ideale. Comunque non disperiamo e spe nel Comune».

Ora, nel Piano territoriale operativo del Po, l'area dei fiumi è diventata a vocazione naturalistica. Però lungo la sponda sinistra il piano regolatore della città prevede una praelevata, più avanti un ponte da corso Taranto e corso Guerrani. E a Regio Parco sono in allarme: questo angolo di savana salvaguardato.

Giuliano Dolfini

La rivincita della sulla va in scena nel bosco **Meisino**, dove **Lipu** e la sesta circoscrizione hanno allestito un capanno per l'osservazione degli uccelli che popolano la confluenza **Dora e Stura** nel **Po**. Una bacheca illustra le numerose specie di volatili, visibili col binocolo dalle feritoie ricavate nella casetta di canne. Ieri l'inaugurazione, protagonisti i ragazzi della **Abba** e i dirigenti Lipu

BIANCA &

Collocamento lavoro per 131

Martedì, l'Ufficio di Collocamento dovrà assegnare 131 posti di lavoro. **Generici:** add. pulizie (ti); 2 manovali edili (1 ti e 1 td); 3 op. comuni, p. esercizi (ti); 1 add. carico, commercio (ti). **Di categoria:** 1 add. imballaggio, alimenti (td); 1 aiuto ge (td) e 1 aiuto cuoco (ti), p. esercizi; 1 add. macchine, plastica (ti); 6 inferm. generici, casa di cura (3 ti e 3 td). **Qualificati** (ti): 1 cucitr., abbigl.; 1 magazz., .; 3 riquadratori, 16 carpent., 21 murat., edili; 1 pieg. tagliante, grafici; 1 elettr., 1 battil., 2 latton., 6 tubisti, 4 saldat., 1 imp. termoidraulico, 1 idrotermico, metalmecc.; 1 bancon., 1 barista, 2 camer., p. esercizi; 1 impast., panificio; 1 pulitore; 1 inferm. profess., 1 fisioter., 1 terapista, studi prof.; 1 autorip., autorimessa. **Impiegati** (td): 1 geometra, 6 imp., 1 ass. sociale. **Commessi** (td): 3 add. vendita, comm. **Enti Pubblici** (td): 13 op. cimiteri, dattil., 4 op. scuole, 1 ag. tecnico, 2 op. assist., 1 bidello, 1 a. cuoco, 1 mont. scaffali, 1 ag. tecnico pat. «B», 1 murat. piastrell., 1 stenotip., 1 fuochista, 2 ass. bagnanti.

In treno con il

Da domani, agli sportelli e 22 della biglietteria Porta Nuova si potranno pagare i biglietti ferroviari (rete nazionale) con le tessere «Bancomat».

No al parco acquatico alla Pellerina

Il comitato di cittadini del quartiere San Donato Parella ha raccolto 700 firme per ribadire il no al progetto di acquapark alla Pellerina. Domani, ore 21,30, assemblea.

Al Capitol, la «rete» Orlando

Domani alle 21, al cinema Capitol, l'ex sindaco di Palermo Leoluca Orlando presenta la «rete».

Una donna contesta il lascito al Comune di quadri e vignette: un miliardo

E Carlin finisce in tribunale

Cuorgnè, l'eredità contesa

Di chi sono le centinaia [illegible] quadri, caricature e documenti [illegible] Carlo Bergoglio, [illegible] popolare Carlin, giornalista sportivo, pittore e vignettista, ha lasciato al momento della sua morte avvenuta nell'aprile del 1959? Appartengono al Comune di Cuorgnè, che in tutti questi anni li ha custoditi oppure a Nella Calanna, un'anziana signora torinese, vedova del secondo marito dell'ex consorte di Carlin?

Il dilemma lo dovrà risolvere il tribunale di Ivrea, al quale Nella Calanna [illegible] è rivolta per riavere tutto quello che considera [illegible] sua proprietà. L'udienza è già stata fissata per il 31 ottobre. In aula compariranno il sindaco [illegible] Cuorgnè, Nicola Piacanica ed il bibliotecario del Comune, Giuseppe Giorzo. E' a loro due che la donna chiede la restituzione del materiale: al sindaco [illegible] quanto capo dell'amministrazione comunale, [illegible] bibliotecario in quanto autore [illegible] un trasloco del materiale di Carlin avvenuto qualche mese fa da un locale all'altro. Valore presunto dell'eredità contesa oltre 1 miliardo.

L'argomento è stato oggetto di un dibattito in Consiglio comunale, durante [illegible] quale il Comune ha deciso di resistere in giudizio contro Nella Calanna. All'avvocato Paolo Maggi [illegible] compito di difendere l'amministrazione [illegible] suo operato. Un lavoro difficile che sta tenendo occupato il legale da diverse settimane. «Si tratta di stabilire con esattezza il modo in cui [illegible] Comune è venuto in possesso di quei quadri e quelle caricature - spiega l'avvocato Maggi -. Si devono in pratica ripercorrere trent'anni di [illegible] tutte le difficoltà che facilmente si possono immaginare dopo così tanto tempo».

Il sindaco Piacanica non si sbilancia: «Abbiamo preferito ricorrere ad un giudice che giungere ad un accordo tra le parti [illegible] era stato proposto. Questo per evitare polemiche in un prossimo futuro. Noi vogliamo soltanto tutelare il patrimonio che riteniamo legittimamente di nostra proprietà». Ma stabilire con esattezza che cos'è del Comune [illegible] cosa non lo [illegible] sarà certamente un compito difficile.

Il solo, forse, in grado di chiarire molti dubbi su questa vicenda era l'[illegible] bibliotecario di Cuorgnè, Gino Pecchenino, morto lo [illegible] mese di [illegible]. Era a lui che il Comune aveva affidato le opere di Carlin, donato dalla moglie Alessandra. Un lascito che per Cuorgnè [illegible] sempre costituito un punto di vanto.

A Cuorgnè Carlin Borgoglio [illegible] approdato ad appena sette anni, dopo la morte del padre. E proprio [illegible] Cuorgnè, ventenne, [illegible] messo in mostra doti non [illegible] di caricaturista che gli valsero la collaborazione al Guerin Sportivo oltre che ad alcune riviste satiriche. Poi, nel '45, finì al Tuttosport in qualità di condirettore. Quattro anni più tardi, in seguito alla scomparsa di Renato Casalbore nel rogo di Superga, ne divenne [illegible]rettore unico.

[illegible] 25 aprile del '59 Carlin muore a Torino e lascia [illegible] la sua produzione alla moglie, che undici anni dopo donerà caricature, documenti, quadri e libri al Comune di Cuorgnè affinché il ricordo del marito potesse rimanere vivo.

Lodovico Poletto

Carlo Bergoglio, il popolare **Carlin** qui in foto e in un'autocaricatura, fu direttore di Tuttosport e autore di vignette satiriche sulle maggiori [illegible]. A Cuorgnè dall'età [illegible] 7 anni, morì a Torino nel '59

Un museo, così [illegible]

Doveva nascere con i Mondiali Torino ha scordato la promessa

Un museo dello sport italiano. La proposta venne lanciata tre anni fa, a Castellamonte, dall'allora presidente del Lions Club Alto Canavese Roberto Favero (oggi assessore alla cultura in Comune) durante una [illegible] dedicata [illegible] ricordo di Carlin Bergoglio e dei campioni del ciclismo. Parti [illegible] richiesta all'allora ministro dello Sport Franco Carraro. Regione [illegible] Provincia dichiararono la propria disponibilità [illegible] sostenere il progetto. Il primo nucleo [illegible] nascente [illegible] doveva essere rappresentato dal materiale donato da Carlin Bergoglio a Cuorgnè, dimenticato per troppi anni, nonostante l'impegno di Gino Pecchenino, il «custode» di Carlin.

Dicevano, nell'ottobre dell'87, gli ideatori dell'iniziativa: «Pensiamo ad un museo dello sport vivo, che si possa incrementare costantemente». Gino Bartali offrì una bicicletta protagonista dei leggendari duelli [illegible] Fausto Coppi. «Il [illegible] dovrà avere una dimensione nazionale - era il chiodo fisso degli ideatori - speriamo [illegible] poterlo inaugurare per i Mondiali del '90».

I Mondiali sono ormai un ricordo, così come [illegible] museo dello sport nonostante il progetto avesse raccolto numerosi con[illegible]. «Lo si potrebbe ospitare in alcuni locali [illegible] nuovo stadio della Continassa» [illegible] detto l'ex sindaco di Torino Maria Magnani Noya. Doveva anche essere formato un comitato di esperti per passare alla fase operativa. Sul museo dello sport italiano è calato il silenzio, anche se appena tre anni fa i suoi fautori si dicevano convinti che la scadenza di Italia [illegible] avrebbe mosso le acque. Sogni sfumati: [illegible] al ministero, né in Regione, né [illegible] Provincia, qualcuno si [illegible] ricordato della [illegible]sponibilità offerta per far nascere quel museo che continua a rimanere sulla carta.

BIANCA & [illegible]

Guardie e ladri al Balon

Un sottufficiale dei carabinieri ha ritrovato tra gli «ambulanti» d'autoradio del Balon [illegible] radioregistratore che poco prima gli avevano rubato dall'automobile. E' successo ieri mattina a Porta Palazzo nell'ambito di operazioni di controllo del Nucleo operativo. Antonio Scillitani, 35 anni, via Marsigli 12, è stato arrestato per ricettazione.

Incontro per i tagli all'Aspera

Questa mattina l'assessore regionale al Lavoro, Giuseppe Cerchio, ha convocato i sindaci del Chierese per discutere iniziati[illegible] unitarie per far fronte alla difficile situazione in [illegible] versa la ditta Aspera di Riva, che produce compressori per frigoriferi. La direzione della fabbrica, che impiega 1600 operai, ha infatti annunciato un esubero delle maestranze, si parla di quattrocento licenziamenti.

Uva e majorettes a Baldissero

Baldissero festeggia [illegible] la 37ª sagra dell'uva organizzata dalla Pro loco. Numerosi gli appuntamenti, primo fra tutti la mostra concorso di prodotti ortofrutticoli [illegible] quella enologica, [illegible] degustazione del tipico vino Cari. Poi la sfilata alle 14,30 delle majorettes della Famija Vinoveisa accompagnate dal corpo filarmonico di San Mauro. Alle 16,30 premiazione delle [illegible] mostre.

Venaria, arrestato per droga

Per detenzione di stupefacenti è stato arrestato Michele Valente, 31 anni, residente in via Di Vittorio 57, pregiudicato e noto come tossicodipendente. I carabinieri di Venaria lo hanno fermato a Torino in via Lanzo: aveva con sé 3 grammi di eroina.

Hanno [illegible] la guerra dei rifiuti

Nella guerra dei rifiuti [illegible] paesi hanno vinto. Pianezza, Val della Torre, San Gillio, La Cassa, Givoletto [illegible] Druento potranno continuare a smaltire, fino al 31 ottobre, nella discarica di Collegno. L'accordo è stato raggiunto dal presidente del Cidiu, Ettore Altea, [illegible] dai sindaci della zona, dopo che Pianezza ha assicurato che ospiterà una discarica sul suo territorio. Per i Comuni della Val Sangone, invece, l'impianto di Collegno rimane chiuso, fin quando - dicono al Cidiu - anche loro non si dimostreranno disponibili [illegible] costruire una discarica.

Investito in bici, [illegible] al Cto

E' morto [illegible] Cto Marco Elena, 77 anni, di Sangano, via Merlo 6. Venerdì sera è stato urtato da un'auto mentre percorreva via Pinerolo-Susa in bici. Il pensionato, che aveva trascorso il pomeriggio in un ritrovo per anziani, colto da malore ha sbandato.

Sfida in montagna [illegible] gli alpini

Sport e alpinismo a braccetto oggi [illegible] Bousson di Cesana, dove è [illegible] programma il campionato nazionale Ana di marcia di regolarità in montagna a pattuglie. La gara si disputa su un percorso di venti chilometri, con il supporto della Brigata alpina Taurinense. I primi arrivi [illegible] previsti intorno a mezzogiorno, poi rancio alla [illegible] Monginevro. Alle 14, concerto della fanfara Taurinense.

Lo accusa una donna di San Martino Canavese

Dopo la lite, i sassi Ex sindaco alla [illegible]

Nuovi guai giudiziari per Renato Cignetti, 63 anni, ex sindaco di San Martino Canavese, già coinvolto in passato [illegible] una serie d'inchieste giudiziarie legate a presunti abusi commessi durante la sua lunga perma[illegible]za alla guida del Comune. Questa volta però Cignetti è finito davanti ai giudici del Tribunale di Ivrea accusato di lesioni nei confronti [illegible] Rosanna Cotto, moglie di uno dei suoi più irriducibili avversari politici, Francesco Pastorello Trossello: l'ex sindaco l'avrebbe colpita [illegible] pietra, dopo un litigio avvenuto nel pomeriggio del 5 agosto dell'anno scorso.

Ha raccontato Cignetti, difeso dall'avv. Stratta: «Stavo prelevando dell'acqua [illegible] una roggia quando sono arrivati Trossello e la moglie: [illegible] motivo hanno incominciato ad insultarmi, volevano addirittura gettarmi nell'acqua». Secondo l'accusa, la reazione [illegible] si fece attendere: una sassaiola che ferì al volto Rosanna Cotto, giudicata guaribile in quaranta giorni, un periodo di tempo che il difensore dell'ex sindaco di San Martino ha ritenuto eccessivo. Di qui la richiesta dell'avvocato Stratta di nominare [illegible] perito che stabilisca l'esatta entità delle ferite [illegible] base ai referti medici inseriti nel fascicolo processuale.

Il processo [illegible] carico dell'ex sindaco e al [illegible] avversario - a giudizio per ingiurie - è stato aggiornato a gennaio, quando il Tribunale riceverà la nuova perizia.

L'ex sindaco **Renato Cignetti**

Appello al prefetto

Susa in guerra per la linea [illegible] dalle Fs

[illegible] sindaco [illegible] Susa ha chiesto l'intervento [illegible] prefetto [illegible] Torino per evitare che dal 1° novembre la linea ferroviaria con Bussoleno venga chiusa. Gli amministratori sono in allarme dopo l'annuncio della direzione compartimentale delle Ferrovie di Torino, che vuole «chiudere temporaneamente per [illegible]dernamento alcune linee a scarso traffico», tra cui la Bussoleno-Susa.

«E' assurdo chiudere questa linea - afferma il sindaco Germano Bellicardi -, proprio ora che si sono aperte le scuole e ogni giorno utilizzano il treno [illegible] studenti. Abbiamo chiesto l'intervento del prefetto, perché la gestione del traffico di decine di pullman su una strada già difficile può diventare un problema serio di ordine pubblico. Voglio inoltre garanzie che questa sospensione del transito ferroviario sia effettivamente per lavori di [illegible]dernamento [illegible] non un preludio ad una chiusura definitiva, anche perché il capocompartimento delle Ferrovie non ha accettato la mia richiesta [illegible] colloquio».

Un ex guida la Clear Cantù al palasport di Parco Ruffini nella 3ª giornata di serie A1

Pessina sulla strada dell'Auxilium

Guerrieri chiede più punti ai suoi tiratori
Appello del presidente ai tifosi torinesi

Sarà Darryl Dawkins (nella foto) [illegible] marcare [illegible] temutissimo Pessina

Davide Pessina è il giocatore più rimpianto tra quelli ceduti dall'Auxilium negli ultimi anni. Il biondo valdostano, adesso ventiduenne, ha esordito in serie A con la maglia dell'Auxilium a 16 anni, [illegible] Guerrieri come allenatore. Oggi torna da avversario (Parco Ruffini, [illegible] 18,30, arbitri Montella [illegible] Zeppilli) con [illegible] Clear Cantù, la squadra che ha eliminato Torino negli ultimi playoff.

«Quando lo allenavo io era ancora un timido pulcino - ricorda Guerrieri -, ma adesso [illegible] diventato un giocatore smaliziato. Non sarà facile marcarlo, perché è il miglior giocatore d'area italiano. Accorgimenti particolari per fermarlo? Non fatemi ridere, queste sono cose che dicono gli allenatori giovani per farsi propaganda, ma è tutta [illegible] fritta». Il gigante valdostano potrebbe [illegible] marcato da Dawkins, forse l'unico in grado di mettergli paura: «Può essere la mossa giusta - dice Guerrieri -, perché Darryl è in grande forma e sa essere aggressivo [illegible] cattivo quanto basta anche per [illegible] chi gioca lontano da canestro».

Con il ritorno in serie A1 dell'Auxilium, anche Dawkins sembra [illegible] fatto un salto di qualità. Il rendimento di Baby Gorilla nelle prime tre giornate è stato ottimo, le [illegible] medie eccellenti (13 rimbalzi, [illegible] punti [illegible] partita). «Speriamo che duri - aggiunge Guerrieri -. Adesso Darryl corre, difende meglio, prende rimbalzi, [illegible] sono i tiratori che stentano [illegible] fare canestro. Dawkins attira su di sé due o tre giocatori, ma non serve [illegible] da fuori non [illegible] segna».

Con Dawkins su Pessina, Kopicki almeno inizialmente marcherà il lungo [illegible] lento pivot canturino Bouie: «Durante la partita - puntualizza Guerrieri - Kopicki e Dawkins potrebbero scambiarsi gli uomini, e spero che finalmente Pellacani [illegible] dal guscio [illegible] riesca a dare una mano ai due stranieri. [illegible] temo anche Mannion, un giocatore che non va perso di vista neppure un decimo di secondo».

«Rispetto a noi - prosegue Guerrieri - Cantù ha una panchina più lunga e una squadra tosta, ricca di molte soluzioni di attacco. Ho notato almeno sei-sette giochi diversi [illegible] difesa schierata, tutti però con lo scopo di liberare al tiro Pessina e Mannion. I canturini sono poi molto veloci nell'organizzare il contropiede».

L'allenatore dei torinesi potrebbe dare più spazio ad Abbio, [illegible] Della Valle dovesse [illegible] cora deludere; è esclusa invece la presenza contemporanea in campo dei due registi, [illegible] soluzione [illegible] che il coach vorrebbe provare in futuro: «[illegible] per adesso [illegible] se ne parla - interviene Guerrieri -. Della Valle [illegible] zoppo, Abbio non ha la prestanza fisica per marcare una guardia. Mi auguro invece che finisca la carestia dei nostri tiratori: ci [illegible] i canestri di Zamberlan [illegible] Milani, [illegible] senza Morandotti sono maggiormente controllati dalle difese avversarie».

L'Auxilium, reduce [illegible] da due sconfitte consecutive in trasferta (sul campo neutro di Rieti contro la Phonola e a Pesaro), ritrova la squadra che l'ha eliminata l'anno scorso dal campionato. Il rammarico [illegible] ancora vivo: molti sono convinti che l'Auxilium avrebbe eliminato Cantù se nel primo incontro dei quarti di finale '89-90 non le fossero mancati contemporaneamente Morandotti (squalificato), Pellacani [illegible] Kopicki (infortunati).

[illegible] presidente dell'Auxilium, Marco Sobrito, invita intanto il pubblico [illegible] [illegible] sostenere l'Auxilium: «Solo con un buon seguito [illegible] tifosi - dice - si può avere [illegible] grande squadra [illegible] si può pretendere spettacolo: il tifo galvanizza Dawkins [illegible] in generale tutta la squadra. Una società [illegible] sostenuta fino in fondo, altrimenti [illegible] inutile poi recriminare se si vedono andar [illegible] giocatori importanti [illegible] Morandotti (anche [illegible] lascia intendere, ci sono pochi rimpianti per il Morandotti di questo avvio con la Glaxo, ndr)».

Sembra, intanto, che ci sia qualche possibilità di concretizzare finalmente una delle trattative avviate dalla società in queste ultime settimane per trovare uno sponsor.

Renato Botto

Un'ora di caos al galoppatoio

Gli artieri di Milano han [illegible] di bloccare le corse di Vinovo

Invasione [illegible] pista, ieri a Vinovo. Per 50 minuti una ventina di artieri milanesi - in agitazione per [illegible] contratto - hanno cercato di impedire lo svolgimento del convegno torinese. Abbondantemente fischiati dal pubblico, [illegible] stati persuasi [illegible] carabinieri e dirigenti della Società Torinese ad andarsene.

[illegible] clou, ritirati gli attesi Neruccio e Nadma, si è imposto Plymouth Hoe, davanti [illegible] Sir Commanche. Nelle altre [illegible] successi di Native Warrior, Parione, Le Part, Sarasota Spring e Harvesting.

Oggi è [illegible] scena il trotto. Da vedere, in apertura, il vecchio Elemis (Pino Rossi) che deve rendere venti metri a cinque modesti routinier e battersi per il successo con la coriacea Gubbia d'Ausa, sua compagna di nastro.

In programma anche le semifinali del Trottabar, la popolare manifestazione che ha visto al via ben 64 esercizi pubblici. Ora ne sono rimasti in gara 16, la cui sorte è legata ai puledri della seconda corsa ed ai 4 anni della quarta. Fra i primi [illegible] favoritissimo il bar Zambon (Nancy Sacar) mentre fra i secondi merita la prima citazione il bar Maini (Leale Form).

Il programma del pomeriggio prevede un'altra buona corsa: un miglio per 4 anni, [illegible] sette partenti, tutti qualificati. Si incontrano forze milanesi e torinesi con pronostico difficile: i compagni [illegible] allenamento Luez-Laiz possono far loro la corsa. Ma attenzione a Laert Dei che, nonostante la guida del gentleman, ha negli zoccoli un potenziale successo.

Da [illegible] all'ippodromo un nuovo servizio: entra in funzione una salotta cinematografica in cui i genitori amanti dell'ippica potranno lasciare i figli, ad assistere [illegible] proiezione di film [illegible] cartoni animati. [a. con.]

Prima corsa. Ore 14,30. Mt. 2060. 1. Francis Caf (S.Milani), [illegible]. Dillon (M.Sinanovic), 3. Ila Form (S.Varetto), 4. Ippolito Nievo (M.Gariglio), 5. Ieso di Civa (Giovanni Racca). **Mt. 2080.** 6. Elemis (G.Rossi), 7. Gubbia d'Ausa (F.Fulici). **Fav.:** Elemis, Gubbia d'Ausa.

II. mt. 1600. 1. Nissanmar (W.Paal), 2. Nubilio (A.Guzzi[illegible]ti), 3. Nibarna (P.Kristoffer[illegible]), 4. Nobel Time (M.Gariglio), 5. Novaglie [illegible] (A.Pasolini), 6. Nueva (M.Smorgon), 7. Nancy Sacar (S.La Gala), 8. Njai (F.Fulici). **Fav.:** Nancy Sacar, Nubilio, Nueva.

VI. mt. 1600. 1. Luez (G.Guzzinati), 2. Lavina Beauty (G.Filoni), 3. Losdorf (R.Ciano), 4. Laert Dei (A.Grosso), 5. Leonora As (M.Milani), 6. Laiz (A.Guzzinati), 7. L'Egiziana (S.Ascedu). **Fav.:** Luez, Laiz, Laert Dei.

Altri favoriti: III. Mania Vip, Max Turbo, Machos. **IV.** Leale Form, Leandro Sir, Laval. **V.** Ittiana, Isiglia, Fiocco di Neve. **VII.** Montagnoso, Monsido, Mirò Om. **VIII.** Etaples, Demotico, George Hardy.

CALCIO

In Coppa Italia

La Primavera [illegible] Torino già eliminata

Il Torino Primavera [illegible] uscito dalla Coppa Italia pareggiando (0-0) a Bergamo contro l'Atalanta, dopo aver compromesso la qualificazione nell'andata (1-1). Ieri i ragazzi di Rampanti, privi di Toccafondi e Donà, hanno attaccato fin dal primo minuto, [illegible] senza esito, non riuscendo a sfruttare numerose occasioni propiziate da Brunetti e Albino.

La formazione del Toro Berretti battendo 4-1 il Derthona è a punteggio pieno in classifica.

Oggi, nell'Interregionale, il Nizza Millefonti difende il primato contro il Camaiore, che lo [illegible] ad un punto. In cerca di riscatto il Chieri che ospita la Sestese, in testa al girone con Nizza e Pistoiese. Il Ventimiglia affronta un Pinerolo in cerca di punti [illegible] della prima vittoria. Nel girone B il Giaveno Coazze è ospite del Mariano, all'ultimo posto insieme a Verbania e Rivoli. I torinesi, beffatti domenica dalla Juve Domo [illegible] [illegible] contestatissimo rigore, cercheranno i due punti opposti alla Caratese. Non [illegible] sarà Zanelli, squalificato.

Terzo turno in Promozione [illegible] due derby nel girone B, Strambinese-Rivarolo [illegible] Borgaro-Venaria, che potrebbero dare [illegible] fisonomia diversa alla classifica. Confronto fra due matricole a San Mauro dove arriva il Cenisia, mentre l'Ivrea, a punteggio pieno con Rivarolo, Borgaro [illegible] Venaria, [illegible] la vedrà col Car Renault Gassino.

Anche una ventina di torinesi da oggi al Rally dei Faraoni

Che raid fra le piramidi

Auto, moto e camion in gara lungo 5300 km dal Cairo ad Assuan e ritorno
Al via Gatta, Sandretto, Carello, Cinotto, Beccaris, Bertani, Cotto, Lancia

Saranno una ventina, tra piloti, navigatori [illegible] meccanici, i torinesi che oggi si ritroveranno all'ombra delle Piramidi di Giza per disputare il prologo del Rally dei Faraoni, un raid che porterà i concorrenti [illegible] i loro mezzi meccanici - auto, motociclette [illegible] camion - [illegible] Cairo ad Assuan e ritorno. [illegible] [illegible] di [illegible] percorso molto impegnativo, lungo 5300 chilometri e suddiviso in 12 tappe (prologo compreso). Comporterà [illegible] media di circa [illegible] durissimi chilometri al giorno, da coprire [illegible] temperature che toccano ancora i 4[illegible] gradi, fra le dune di sabbia rovente, sulla «tôle ondulée» (lunghi tratti sconnessi [illegible] lamiera ondulata, da percorrere ad alta velocità per non mandare in tilt le sospensioni), nei difficili «ouadi», greti di torrenti asciutti da anni e cosparsi di pietre portate da chissà quale piena.

Marco Gatta e Gilberto Sandretto, affiancati rispettivamente da Carlo Gilardino [illegible] Giorgio Cappabianca, prenderanno il via [illegible] due Nissan Terrano Rilastil, fuoristrada messi [illegible] disposizione dall'Automec [illegible] un altro appassionato dei raid africani, Agostino Tocci. Sono vetture [illegible] [illegible] un potente motore 6 cilindri [illegible] V di 3 mila cc [illegible] preparate a Saint Lô, [illegible] Bretagna, dal team Dessoude, che schiera altre quattro Nissan «ufficiali».

Oltre a Gatta e Sandretto, disputeranno il «Faraoni» anche altri piloti ormai famosi negli ambienti torinesi dei raid. A bordo [illegible] fuoristrada Mercedes 280 GE dell'Autocentauro (alcuni dei quali preparati da Dracos di Moncalieri e da Previdini di Piacenza), [illegible] al via l'ex campione europeo dei rallies Tony Carello, in coppia con Sergio Ferri (il vincitore di [illegible] Trofeo Autobianchi A112 Abarth), Michele Cinotto [illegible] Riccardo D'Ottavio, Giorgio Beccaris [illegible] Luca Salini, Paolo Bertani ed il figlio Piero, Silvano De Col con Mario Bellino Roci, Vincenzo Lancia [illegible] Elena Barbasso e, con il compito di assistenza veloce, il piacentino Enrico Previdini, preparatore della vettura di Carello, con Attilio Barbero. Ad [illegible] si si aggiungeranno due motociclette Honda 600 XR, pilotate [illegible] Daniele C[illegible] [illegible] [illegible]o Mazzier.

«Ho [illegible] disputato [illegible] "Faraoni" nel 1989 - [illegible] [illegible] [illegible] Marco Gatta, qualche esperienza [illegible] [illegible] pista e specialista di gare su ghiaccio - ed allora pilotavo una Mercedes [illegible] GE di serie. Arrivai quarantaduesimo, [illegible] conclusero la gara soltanto [illegible] equipaggi su 182 partiti. Sandretto [illegible] dovette invece ritirare per [illegible] capottamento. Quest'anno, con [illegible] Nissan, in Tunisia ero in undicesima posizione a due tappe dalla fine, ma tre forature consecutive mi hanno poi costretto al ritiro».

«Il Rally dei Faraoni dell'anno scorso - prosegue Gatta - è stata la [illegible] prima esperienza, per cui ci bastava arrivare al traguardo. Quest'anno, [illegible] [illegible] mezzo che dispone di 200 [illegible] [illegible] stimolati dal confronto diretto con piloti [illegible] vetture ufficiali come quelle [illegible] Dessoude, pretendiamo qualcosa di più e proveremo a limitare i distacchi. Se saremo bravi, potremo sperare in futuro nell'aiuto della Nissan Italia. Diversamente, vorrà dire [illegible] questa rimarrà una bella avventura. Del resto sarebbe inutile continuare [illegible] [illegible] si accorge di non [illegible] tagliati per questo tipo di gare».

E il Rally dei Faraoni è davvero una gara probante per misurare le proprie capacità. «Bisogna soprattutto badare all'orientamento - spiega Sandretto - e preservare il [illegible]ezzo. Le prime tappe sono le più selettive, perché tutti cadono nella trappola della troppa foga. Ma le più dure saranno [illegible] ultime tre frazioni, lungo il confine libico, [illegible] molte dune [illegible] superare. A detta degli organizzatori, dovremo fermarci spesso per studiare i passaggi, dato che il terreno sarà molto accidentato. In più ci sarà l'incognita delle imprevedibili reazioni da parte della popolazione egiziana, che già non [illegible] deva [illegible] buon occhio g[illegible] occidentali e che ora, [illegible] la crisi del Golfo, potrebbe essere [illegible] più suscettibile».

Gian [illegible]

Per il titolo italiano

[illegible] Regio Parco gli amatori della [illegible]

Non si è ancora spenta l'eco della Stratorino [illegible] della Susavigliana ed è già il momento del Giro delle Colline, in programma quest'oggi. Ma [illegible] giornata è densa di altri appuntamenti.

Su tutti spicca il campionato italiano di marcia per amatori. Saranno numerosi i concorrenti torinesi, appartenenti soprattutto ai due club più forti, Hot Torino [illegible] Agip 2000. Walter Guermieri, presidente di quest'ultima società che è anche l'organizzatrice della manifestazione, confida in una buona prova degli atleti locali: «Siamo in grado di fare un'ottima figura [illegible] sia a livello agonistico, sia sotto il profilo organizzativo».

Sarà una gara piuttosto impegnativa, lungo un circuito a Regio Parco di 2200 metri da ripetersi [illegible] volte, per complessivi 20 chilometri (ridotti a 11 per le donne). Partenza alle 10 da via Cravero.

[illegible] ricco menù domenicale prevede anche il Memorial Rambaudi [illegible] Rivoli, con partenza presso l'omonimo stabilimento in via Acqui (alle 8,45). [illegible] Carmagnola [illegible] [illegible] [illegible] 10 km (alle 9,30 dall'Oratorio [illegible] [illegible]. Francesco), a Cafasse (in frazione Monasterolo) la Corsa d'Autunno (9 km, alle 9,45), a Nichelino la Tapinada (5 km, via alle 15 da [illegible] Buonarroti). Infine sempre a Nichelino ci sarà il Sara Spandre, [illegible] partenza alle 8,30 [illegible] via Amendola. [e. b.]

SPORT [illegible]

Motocross: endurance sul Po

VEROLENGO. E' in programma oggi a Verolengo, presso il campo di via San Sebastiano nei pressi del Po, [illegible] gara endurance monomarcia, valevole come 5ª prova del Campionato canavesano e della Bassa Valle d'Aosta. La competizione durerà sei ore consecutive, con sostituzione degli equipaggi. Ritrovo per le iscrizioni alle 9,30; partenza alle 11.

Equitazione: campionato pony

Al circolo La Madonnina [illegible] via Stupinigi 40, a Vinovo, stamane (alle 9) è in programma il campionato regionale pony, al quale partecipano i migliori giovani cavalieri piemontesi.

[illegible]: maratona a Ivrea

E' in programma oggi la seconda maratona nazionale Città di Ivrea per amatori e veterani, sui classici chilometri 42,195. Partenza da piazza Ottinetti alle ore 9.

Calcetto: vince l'Avip Cesana

Buona prova dell'Avip Cesana, che nella terza giornata di andata del campionato nazionale di serie A di calcio a cinque ha sconfitto ieri (5-3) nell'impianto di via Filadelfia [illegible] temuto Civitavecchia. Le reti dei torinesi sono state realizzate da Piantella, Rolfo, Caffaro e Pisano (2). Questa è la classifica dopo il terzo turno: Saiet, Roma Tekne, Sielte, Tecno Coop, 6; Torrino, Helios, Pro Ficuzza, 5; Geas, Marino, 4; Camel Bnl Roma, 3; Civitavecchia, Avip Cesana, 2; Avezzano, Barbagrigia, Udine, Laser, Delfino, 1; Aosta, Verdenicolini, [illegible]. Nella prima giornata di serie [illegible], pareggio per Stella Rossa e Valio Ricambi, sconfitta invece la Lineadue.

Basket: il Chivasso [illegible] rinnova

Rivoluzionata la squadra del Chivasso neopromosso in serie D: della vecchia guardia sono rimasti soltanto Ceragioli [illegible] Zanibellato. L'elenco dei nuovi comprende Bottino (dal [illegible].S. Moncalieri), Battaglino e Paoloni (River Mosso), Del Noce (Lib. Moncalieri), Gaffino (Moltanto Dora), Buffa (Ginnastica) ed il romano Gentile. La formazione, guidata in panchina [illegible] Davide Alloj, sarà completata da tre giovani del vivaio.

Volley: [illegible] consigliere di Lega

Un altro dirigente della pallavolo torinese raggiunge i vertici nazionali. Si tratta di Gualtiero Mina, presidente della Galup Pinerolo, eletto a Bologna nel nuovo consiglio della Lega Nazionale [illegible] società femminili di [illegible] A1 [illegible] A2.

[illegible]

[illegible] (tel. 543.889): [illegible], [illegible] e sab.: ore 9-14; mart. e giov.: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Borgo Medioevale (tel. [illegible]): da martedì a sabato 9,30-18; domenica, 10,30-18. Lunedì chiuso.

Galleria [illegible] (v. Accademia [illegible] Scienze 6, tel. 547.440). Or.: martedì, giovedì, sab., dom.: ore 9-14; mer. e ven.: ore 14,30-18,30; lun. chiuso.

Lingotto (v. Nizza 294, tel. 630.882): «Civiltà delle macchine». Or.: [illegible] lun. chiuso. Fino al 9 dicembre.

Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mar. e ven. ore 15-19; mer., gio. e sab. ore 9-13; 1ª e 3ª dom. del mese or. 9-13; chiuso lun. e 2ª e 4ª dom. del mese.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (Via Bricherasio 8, telefono 541.557). Feriali 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30, [illegible] chiuso.

Museo dell'Automobile (c. U. d'Italia 40, tel. 677.666): Or.: 9-12,30; e 15-19. Lun. chiuso.

Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Pal. Stupinigi, 358.1220): Or.: fer. 9,30-18,50; fest. 10-12,20; 14-18,50; chiuso lunedì.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra: Capolavori su carta, opere espressioniste dal Museo Ludwig di Colonia. Fino al 2 dicembre. Or.: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate dom. ore 11 e 15,30.

Museo Egizio (tel. 537.581): or.: tutti i giorni (compresa dom.) 9-14. Lunedì chiuso.

Museo Naz. dell'Artiglieria (c. G. Ferraris 0, tel. 553.926): martedì e giovedì 9-13,50; [illegible] 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini, tel. 688.737): Mostra «John Ruskin e le Alpi» sino al 25 novembre. Or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (p. Carignano, p. C. Alberto, tel. 511.147): feriali 9-18,30; dom. 9-12,30; lun. chiuso. Ore 10,30 visita guidata gratuita.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): martedì, venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 9-13 e 15-18; lunedì chiuso.

Museo di Storia Naturale Don Bosco (v.le Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.

Museo [illegible] **di** [illegible] **dell'Enologia - Pessione di Chieri** (18 sale, tel. 947.0345): Or.: 9-12 e 14-17,30.

Museo Pietro Micca (v. F. Guicciardini 7, t. 546.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso.

Museo Salgari (via Bidone 33): Orario: 9-12 mart. e giov. Ingresso gratuito.

Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14, gio. e sab. anche 15-18.

Biblioteca Reale (p. Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, [illegible], sabato 9-13,30. Lun. e mer. 9-17,45.

[illegible] (v. Montebello 20, t.839.6314): Tony Garnier (1869-1948) fino al 7 ottobre 1990. Or.: feriali 9-19; festivi 10-13, 14-19. Lun. chiuso.

[illegible]

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	
Pronto intervento	112
Sede centrale	51.53.59
Polizia	
Pronto intervento	113
Questura centrale	55.881
Prefettura	[illegible]
Vigili urbani	26091
Polizia stradale	53.38.53
pronto intervento	54.16.33
Corpo Forestale	
incendi boschivi	51.31.51
Ambulanze	57.47
24 ore su 24, grat.	
Eliambulanza	
Piemonte Soccorso	116

SALUTE

MEDICI

[illegible] Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47

Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.810

Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.78 - 54.90.00

Centro antiveleni, c. Polonia 14 [illegible]

Pronto [illegible] **dentistico**, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23

Guardia ostetrica permanente, S. Anna, [illegible]; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE

Soccorso urgente	57.47
Serv. ordin. a pagamento	
Croce Rossa	24.82.889
Croce verde	54.90.00
Croce bianca	[illegible]

INFERMIERI

[illegible]	54.04.69
[illegible]	959.83.31
Ai	618.18.20
Aldasoro	63.01.58
[illegible]	33.13.01
[illegible]	839.75.25
Aidai	50.23.86 - 54.39.48
54.74.24	
[illegible]	44.11.40
[illegible]ne infermieristica torinese	220.42.32
Spi	242.19.04
Croce bianca	63.19.02
[illegible] **infermieri professionali Bm**	248.41.52

Piccole serve dei malati poveri 53.52.57-650.52.71

Siedo, domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.85.27

OSPEDALI

Mauriziano	[illegible]
San Luigi Gonzaga	[illegible]
Molinette	6566
Amedeo di Savoia	55.421
Astanteria Martini	29.131
Centro Traumatologico Ortopedico	69.331
Regina Margherita	69.271
Maria Adelaide	29.131
Maria Vittoria	55.421
Martini	70.33.33
San Giovanni Bosco	[illegible].991
Oftalmico	57.541
Sant'Anna	63.961
S. Giovanni Vecchio	57.541

FARMACIE DI [illegible]

Servizio dalle 19,30 alle 9

c. Vittorio Emanuele [illegible] tel. 539.271

p. Massaua 1, tel. 793.308

via Nizza 65, tel. 669.9259

[illegible]

Agnini, corso Regina Margherita 256

Beato Angelico, via San Marino 69

Besta[illegible], p. Carignano 2

Busetti, via Monginevro 57

Comunale n. 15, v. Ponzio 1

Comunale n. 16, via Borgaro [illegible]

Comunale n. 19, via Vibò 19

Comunale n. 26, Scalo Ferr. Porta Nuova lato partenza

Comunale n. 31, corso Siracusa 96

De Angeli, largo Brescia 47

Ferrero, p. Savoia ang. via del Carmine

Magno, v. C. Colombo 42

Operti, p. Vittorio Veneto 11

Sacro Cuore, v. Nizza 121

San Camillo, v. Pio VII 164

Santi Angeli Custodi, c. Vercelli 197/A

Tesoriera, c. Francia 212

BABY SITTER

Alta pari	0121/75.547
Pronto baby	[illegible]

[illegible]TA'

Telefono amico 31.53.131

Stranieri centro accoglienza Ciscal, v. Parini 7 53.39.62

Bartolomeo & C. 53.48.54

Sermig 521.37.70

Alcolisti anonimi Distr. Piemonte-V. d'Aosta (tutti i giorni, 18-19) 32.68.90

Informagay 43.65.000

Amnesty International, v. Valgioie 10 741.27.02

Gruppo Abele 839.54.42

Associazione contro l'epilessia (ogni sabato dalle ore 9 [illegible] 12). Telefono 473.01.74.

Anapaca (associazione nazionale per ammalati [illegible] Cancro). 436.03.52

MUNICIPIO

Municipio 57651

Informacittà (da lunedì a venerdì 8-18) 576.55.66

Certificati prenotazione telefonica: 521.17.62. Inform. sulla certificazione e sui [illegible] d'identità: 5765.5104-5765.5105

Cimiteri feriali e festivi apertura ore 8,30-17,30. Chiusi il lunedì

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116

Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12

Europ assistance 53.06.55 51.27.60

Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. Reiss Romoli 203, 220.02.60; st. Settimo 238, 273.18,29; c. Traiano 121, 61.80.00; v. [illegible] 94, 26.60.00; v. Gottardo 109, 200.000

Percorribilità strade 194

[illegible] Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 871.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.62.55; 0141/94.81.60

Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.16; str. Druento 49 21.60.12

Ufficio guasti semaforici: 82.88

TAXI Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48

TRASPORTI [illegible]

Informazioni (lun.-sab., 6,30-12,15/14,30-17,45) 53.13.27

Autostazione Dora, via Fiocchetto, 23 52.15.523.

Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 19, lun.-ven. 8,30-12,30 855.437

AEROPORTI

C[illegible] Informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle 6 alle 24)

Biglietteria, 5778.372

Terminal, corso Inghilterra angolo corso Vittorio Emanuele, 55.37.43.

Milano-Linate [illegible]

Malpensa	02-74.85.22.00
Genova	010/26091

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino, 1911

FERROVIE

Informazioni viaggiatori

Porta Nuova	51.75.61
Porta Susa	53.85.13

GUASTI

GAS

Italgas, usi civili: 88.23.24 centralino 23.851

Enem metanodotti, usi industriali: 26.44.15.

ACQUEDOTTI

Municipale, 208.43.22

ELETTRICITA'

Enel:	57.75
Aem:	741.31.31
Illum. pubblica	741.31.31

TABACCHI

Di sera: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 18; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; p.zza Dema 236/c

[illegible]

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln, 53.51.81-53.58.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.83.76

[illegible]

Servizio notturno

Agip, p. S. Gabriele da Gorizia; **Ip**, c. G. Cesare 220; **Esso**, c. V. Emanuele; c. Inghilterra; **Agip**, c. M. d'Azeglio 40; **Ip**, c. Casale 292; **Ip**, c. G. Cesare-v. Botticelli; **Api**, c. Vercelli-ponte Stura; **Q8** c. G. Cesare 276. **Moncalieri** c. Trieste

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); c. Nizza 1; c. V. Emanuele-v. Lagrange; c. V. [illegible]ele-p. C. Felice; p. Statuto 15

LE TV PRIVATE

Telecupole Cinquestelle

13 — **Gambrinus ieri e oggi**, spettacolo
15 — **L'enigma di Rue Merlin**, sceneggiato
18 — **Trauma center**, telefilm
19 — **Sport flash**, rubrica
20,30 **Un complicato intrigo di donne, vicoli e delitti**, film
23,30 **Sport flash**, rubrica

Telestar

11,30 **Ruote in pista**, rubrica
13,30 **Film**
15,30 **Justice**, telefilm
16,30 **Veronica, il volto dell'amore**, telenovela
17,30 **L'imperatore di Capri**, film
19,30 **I Ryan**, telefilm
20,30 **Il miracolo del villaggio**, [illegible]

Videogruppo

9 — **Starblazers**, cartoni
11 — **Laverne e Shirley**, tf
11,30 **L'albero delle** [illegible], telefilm
16 — **Speciale dietro le quinte Piemonte in piazza**
17,30 **Italian Boys**, film
19,30 **Taxi**, telefilm
20 — **L'albero delle mele**, telefilm
20,30 **Da parte degli amici**, film
22,30 **Brivido e avventura**, telefilm
24 — **Fighting Mad**, film

Quinta Rete

11,30 **La mia piccola Margie**, telefilm
13 — **Li chiamavano i 3 moschettieri, invece erano 4**, film
17 — **Capitan America**, cartoni animati
17,30 **L'incredibile Hulk**
18,30 **Padre e figlio investigatori speciali**, telefilm
20 — **La mia piccola Margie**, telefilm
20,30 **Killer a bordo**, film
24 — **Il principe di Central Park**, film

Telestudio

8 — **L'Uomo Ragno**, cartoni
9 — **Le pazze storie di Dick Van Dike**, telefilm
10 — **L'enigma che viene da lontano**, telefilm
11,30 **Le pazze storie di Dick Van Dike**, telefilm
19 — **L'Uomo Ragno**, cartoni

Primantenna

10,30 **Ken il guerriero**, tf
12,30 **Aggiudicato a...**
20 — **Flash cinema**
20,30 **Le spie**, telefilm
22 — **Catch the catch**, catch
23 — **Banco sette e mezzo**, gioco musicale
1,30 **Buona notte con...**

Erreuno Tv

15,55 **Corteo della festa della vendemmia**
17,55 **Notizie sportive**
18 — **Natura amica**
18,35 **La parola del Signore**
18,45 **A conti fatti**
19 — **Speciali**
19,45 **Telegiornale**
20,15 **S.O.S. persone scomparse**, sceneggiato
21,45 **Nautilus**, doc.
22,30 **TG sera**
22,40 **Domenica sportiva**
23,05 **A tu per tu**
0,05 **Teletext notte**

G.r.p.

13 — **Sportobello**, rubrica
15 — **Buongiorno Piemonte**, rubrica
19 — **Dal Tribunale di Torino**, rubrica
19,30 **Ladri di biciclette**, film
21 — **Il signor Max**, film
22,30 **Il tenente O'Hara**, tf
23,30 **Il fiore** [illegible] cabaret
24 — **The bold ones**, [illegible]
1 — [illegible] zero, film

Telecity

8 — **Beretta**, telefilm
9 — **Squadra speciale anticrimine**, telefilm
9,30 **Giudice di notte**, tf
11 — **Film**
13 — **Fotomodella** [illegible] **'90**, show
13,30 **El Gringo**, film

Tieffe 9

14 — **Calcio fans**
15 — **Music television**
16 — **Supercartoni**
17 — **Cartoni**
18 — **Detective in pantofole**, telefilm
18,30 **Supercartoni**
20 — **Piemonte e storia: i templari**
21 — **Scacco matto**, telefilm
22 — **Documentario**
22,45 **Detective in pantofole**, telefilm

Rete 7 Piemonte

13,50 **Informa 7 giorni**, notiziario
14 — **Cartoni junior**
19 — **Informa 7 giorni**, notiziario
19,30 **Il fantasma** [illegible]vo, cartone
[illegible] **La gioia** [illegible] **vita**, film
[illegible] **Ruote in pista**, rubrica motoristica Tevutalia
23 — [illegible]

Rete [illegible]

13 — **Calcio fans**
15,15 **L'uomo lupo**, film
18 — **Columbia fantasy**, cartoni
18,30 **King Kong**, cartoni
19 — **Waldo Kitty**, cartoni
20 — **Gli investigatti**, cartoni
20,30 **Cacciatore di fortuna**, film

Video Biella

13 — **Calcio fans**
15,15 **L'uomo lupo**, film
18 — **Columbia fantasy**, cartoni
18,30 **King Kong**, cartoni
19 — **Waldo Kitty**, cartoni
20 — **Gli investigatti**, cartoni
20,30 **Cacciatore di fortuna**, film

Telesubalpina

13 — **Sotto il campanile...**
13,30 **Incontri ravvicinati**, intervista
14 — **Cartoni animati**
14,20 **Settegiorni**
15,30 **Il momento di Elisabeth**, film
17,30 **Filodiretto: «Luci e ombre nel mondo del lavoro piemontese»**
19 — **Speciale Telesu: «Le macchine sono macchine?»**
19,30 **L'udienza di Giovanni Paolo II del 3-10-90**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Il traditore**, film
21,30 **Le signore della gerratiera**, film

Altitalia

12,15 **Calcio fans**, rubrica
13 — **Pronto Doctor**, rubrica
13,30 **Camminiamo insieme**, rubrica religiosa
14 — **Rinaldo Rinaldini**, telefilm
14,30 **Addio Giuseppina**, cartoon
15,30 **Sale and Boy Transworld**
19 — **Okay motori**, rubrica
20,30 **Film**

Quarta Rete Tv

15,30 **Diretta Stadio**
16 — **Beverly Hillbillies**, telefilm
16,45 [illegible] **Stadio**
17 — **Mi benedica Padre**, tf
17,45 **Diretta Stadio**
20 — **Il viaggio della** [illegible] **Flower**, film
21,30 **Juve/Toro news**
22,15 **American Catch**
24 — [illegible]
0,45 **Supersexy**

[illegible]

17,30 **Swat**, telefilm
18,45 **Telenciclopedia**
20,30 **Film**
22 — **Telenciclopedia**
24 — **Hello Larry**, telefilm

Tele Settimo

18,30 **Diario dei soldati**, documentario
19 — **Natura selvaggia**
19,30 [illegible] telefilm
20,30 **Film**
22 — **Le signore torna a scuola**, telefilm
22,30 **Tatort**, sceneggiato

6ª Rete

15 — **La famiglia assassina di Ma Baker**, film
18 — **Padre e figlio investigatori speciali**, telefilm
19 — **Capitan America**
20,00 **Cuori nella tempesta**
21,30 **Capriccio e passione**
23 — **La legge della camorra**, film

Teletime

17,10 **Mongiro samurai solitario**, telefilm
19,20 **Betty e Lillibit**, cartoni
20,20 **Tg Val Susa**
21 — **Mongiro samurai solitario**, telefilm
22,30 **Torino e dintorni**
23,20 **Innamorarsi**, telenov.

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

DOVE [illegible]

a cura di Rocco Moliterni

FESTIVAL

Antidogma

Con un concerto dell'Ensemble Itineraire di Parigi, diretto da Pascal Rophé, si chiude questa sera, alle 21, all'Auditorium Rai, in piazza Fratelli Rossaro, la tredicesima edizione di «Antidogma», [illegible] Festival Internazionale di Musica Antica e Contemporanea. In programma musiche di Tristan Murail («Vues aériennes» e «Allegories») e Michael Levinas («Appel» e «Voix dans un vaisseau d'airain»). Informazioni al 62.14.221.

RASSEGNE

Les Années Lumière

Il cartellone della rassegna «Les Années Lumière», organizzata dal Museo del Cinema in tandem con il Centre Culturel Français di Torino e dedicata alla storia del documentarismo francese, propone oggi al Massimo, in [illegible] 2, alle 16,30 «Chronique d'un eté» di Jean Rouch e Edgar Morin, alle 18 «Le sang des bêtes» di Georges Franju, «Le Grand Méliès» di Georges Franju, «Hotel des Invalides» di Franju, «Evariste Galois» di Alexandre Astruc. Alle 20 «L'Opera Mouffe» [illegible] Agnès Varda, «Thaumétopoea Pityocampa» di Robert Enrico, «La jetée» di Chris Marker. Alle 21,20 «Antologia di film dei fratelli Lumière». Alle 22,30 «Les inconnus de la terre» di Eric Rohmer, «Les maitres fous» di Jean Rouch. Domani, nella sala del Centre Culturel Français di via Pomba 23 si vedranno alle 16,30 «Les petits métiers de Paris» di Pierre Chenal; «Paris jamais vu» di Albert Lamorisse, «Chartres» di Jean Gremillon, «La Villa Santo Sospir» di J[illegible] Cocteau, «Van Gogh» di Alain Resnais; alle 18,30 «Le mystère Picasso» di Henry George Clouzot. Ingresso 5 mila. Informazioni al 646.338.

TEATRO

Replica l'aumento

[illegible] replica questa sera, alle 21,30, nella Chiesa [illegible] San Michele ad Asti, nel cartellone [illegible] AstiTeatro 12, «L'aumento» di Georges Perec, nella traduzione [illegible] Enrico Groppali. Progetto e regia sono di Alessandro Marinuzzi. Il titolo completo della «pièce» è «L'aumento, ovvero: come disporre, qualunque [illegible]ano le condizioni sanitarie, psicologiche, climatiche, economiche o di altra ragione, [illegible]elle maggiori probabilità possibili quando chiedete al vostro principale di rivedere totalmente [illegible] vostro stipendio». Informazioni al tel. 0141/35.39.88.

MUSICA

Organo a S. Rita

Domani sera, alle 21, al Santuario di Santa Rita, per la settima rassegna di concerti per organo, l'organista praghese Jiri Ropek esegue tra gli altri brani di Cernohorsky («Toccata [illegible] do maggiore»), Bohm («Preludio [illegible]l corale "Vater unser, im Himmelreich"») Bach («Preludio e fuga in la minore BWV 543»), Mozart («Strahover Improvisation»). Ingresso libero. Informazioni al 39.36.91.

DRIVE IN

L'attimo fuggente

Lo schermo all'aperto di via Valenza angolo via Genova propone oggi e domani, alle 20, alle 22 e alle 24 «L'attimo fuggente» di Peter Weir, uno dei maggiori successi cinematografici della scorsa stagione, con Robin Williams. Inferiore [illegible] altri lavori del regista australiano (come «Un anno vissuto pericolosamente» o «Il testimone»), il film racconta la storia di [illegible] professore anticonformista che insegna ai suoi allievi [illegible] apprezzare la poesia. L'ingresso costa [illegible] mila lire. Tel. 650.29.21.

Venti pagine illustri esposte allo Studio Laboratorio

Quell'arte di carta

Tecniche di artisti subalpini

Quando si dice «su carta» (un limite merceologico che può avere il suo peso persino economico, senza mettere in discussione le qualità estetiche dell'opera) più d'uno pensa subito ad opere di grafica. Ben più vasta è, viceversa, l'area coinvolta, e se ne ha la riprova nella mostra dello Studio Laboratorio (corso Giovanni Lanza 105, fino al 9 ottobre), che accanto a due rari, vigorosi disegni a inchiostro di china, «Uccelli» e «Uccelli piumosi», firmati da Mattia Moreni (1945) o al carboncino di Quaglino, propone una ventina di altre pagine. Tutti nomi subalpini, da Casorati a Menzio e a Cherchi, che, in epoche diverse, su carta o cartoncino possono aver anche dipinto ad acquerello o perfino con i colori ad olio, come Martina in «Gransevola», mentre Spazzapan potrebbe riconfermarsi come re della tempera.

A Spazzapan è, anzi, dedicata per intero la prima saletta. Splendido il «Bucranio» (c. 1947), tutto fantasticato nell'elegante gioco di volute d'un sicuro gusto decorativo tra [illegible]chi e [illegible] luminosi che [illegible] fan[illegible] quasi un'immagine astrologica, [illegible] [illegible] meno la mezza figura di «Ersilia Drei» (c.1949) solidamente impiantata nel [illegible]glio accostato, forte anche di colore. Li precede, negli anni della Resistenza, la drammatica [illegible] degli «Squartati sotto l'albero» cui altri dipinti dell'epoca si ricollegano, colmi delle efferate crudeltà ch'erano allora d'ogni giorno, ma sta un po' a sé, il segno d'una larga, quasi gestuale pennellata d'inchiostro nero che in «Dal balcone di Palazzo Venezia» evoca [illegible] Personaggio dalla mascella volitiva, facendone un grottesco, riconoscibile fantasma.

Sempre in china, nera e dilavata, «Cavallo e cavaliere» (c.1952) s'affida ad un tratto ora sottile e concitato, ora a macchie, in una composizione tra le più alte della mostra.

[illegible] lì a poco, con lo stesso slancio, Mastroianni sentì il bisogno di far intendere la tensione poetica del nuovo linguaggio «informale» dando sviluppo ai rilievi dipinti, aggrediti con violenza [illegible] avrebbe fatto anche nelle lamine di metallo.

«Su carta», naturalmente, gli acquerelli come «Conchiglia», intimamente evocata da Galvano nel '75. La [illegible] si presta peraltro anche ad animare un disegno: con una delicatezza che sa pur assumere luminose intensità. Così Da Milano presente con «Donna al bar» del '40, come nel Paulucci d'un decennio più tardo, mentre di lui si ricordano l'abilità e la ricchezza cromatica profuse nei «guazzi» (anch'essi «su carta»); come le tecniche miste; da «Esposizione» di Rosso e dall'«Uomo nudo» degli Anni 60, ancora di Galvano, ai «Nudi» di Arri, d'un decennio prima.

Angelo Dragone

Luigi Spazzapan: «Bucranio», tempera su carta

Con «Parole»

Gassman ritorna all'Erba

Parole: parole di attore, di teatrante, di poeta, e anche di uomo. Sono quelle di Vittorio Gassman che torna a Torino per l'inaugurazione [illegible] Teatro Erba domani, ore 21,15, con il lavoro di teatro e poesia «Parole». E' il secondo battesimo dell'Erba a cui è chiamato, perché già il 7 novembre 1969, quando questo palcoscenico nacque, lui era tra gli artisti presenti. E risale al suo legame con Giuseppe Erba, alla fine degli Anni 50, quando insieme crearono il «Teatro popolare» itinerante.

Impresa rischiosa, con la quale per tre anni raccolsero critiche e successi, ma la prima in Italia. Oggi ritorna con una nuova voglia di comunicare pensieri, ricordi ed esperienze, lo accompagnano in questo percorso di recitazione gli attori P. Pavese, Attilio Cucari e Vittorio Stagni. Con «Il reduce» di Ruzzante e altri brani dell'autore, Gassman apre la serata, che prosegue poi con un monologo scritto e recitato dalla Pavese: la storia di una donna-attrice combattuta tra emozioni e paure, timori e incertezze. Ritorna Gassman che [illegible] a Cucari si immerge nel personaggio pirandelliano dell'uomo dal fiore in bocca. Dopo l'intervallo, la poesia diventa la protagonista della scena. «Brani lirici di pubblico dominio» sono infatti una raccolta di poesie di Dante, Leopardi ed altri poeti con i quali si misura ancora una volta il «Mattatore». (t. p.)

NOTTE GIOVANE

a cura di Gabriele Ferraris

Un bluesman del Connecticut

Si chiama Mark Hummel, è nato nel '55 a New Heaven nel Connecticut, canta e suona l'armonica: domani [illegible] questo buon bluesman americano che non disdegna le contaminazioni rock e rockabilly terrà un concerto alla «Divina Commedia» (via San Donato 47, ore 22), accompagnato dal chitarrista italiano Maurizio Guglielmi.

Hummel negli Stati Uniti ha lavorato [illegible] Boogie Jack e si è esibito su e giù per il Paese, da New Orleans a Boston, a New York, a San Francisco, poi s'è trasferito in Europa incidendo un paio di ellepi.

Sempre domani, jazz al «Caffè Leri» (corso Vittorio Emanuele 64, ore 22) con la Leri Jazz Band guidata dal trombettista Giorgio Balma.

Stasera, invece, è il rock psichedelico dei Voodoo ad offrire una delle poche occasioni «live». I Voodoo, band torinese che ha tra l'altro partecipato quest'estate ad «Anteprima Rock», suonano alle 21,30 a «Hiroshima mon Amour» (via Belfiore 24), dove domani c'è uno special dedicato a Lou Reed e i Velvet Underground.

I messicani Elena Y Duo Indio sono stasera alla «Fazonda» di Monasterolo di Lanzo (via Marconi 56, ore 21,30). A Caluso il «Caffè Gran Bogo» ospita il rock di C[illegible] Moreno (ore 22).

Acid jazz, tango e rock'n'roll

Musica d'ambiente, musica da ballare: ecco le proposte della serata. Allo «Yokese» (via Pelli[illegible] 22, ore 22) c'è «Rock'n'roll Night» con il deejay Paolo: e il circolo inaugura anche le domenica pomeriggio (ore 16), con l'alternative dance di «The World Won't Listen» a cura di Sergio e Dino.

Sempre per [illegible] pomeriggio disco, ricordiamo Sergio Flash e Beppe Music Show al «Big» (corso Brescia 28, ore 16). La notte al «Village» di via Monfalcone [illegible] porta invece [illegible] «festa-spettacolo» domenicale. All'«Azimut» (via Modena 55) stasera il sottofondo sonoro è a base di acid jazz.

[illegible] ricco e c'è anche Coleman

Ornette Coleman il 23 ottobre al «Big», organizza l'Aics-Contromusica: è la conferma di un concerto molto atteso, che arricchisce il già buon cartellone jazz (e rock) del mese. Intanto, ci aspettano due [illegible] [illegible] fuoco: martedì c'è Ian Gillan al «Big» (ingresso [illegible] mila lire più prevendita, i biglietti si trovano da Radio Veronica One, Cd Doc, Videomusic, Music Center, Sala Giochi Negro, Frisby, Spacciodischi My Music, Tango, Sombrero Viaggi, Discoshopping, Dischianto, Videonews, Hot Point 1-2, Mastersound, New My Music, Top Music, Non Stop Music, Doc Valery, La Contea, Dischetto, Il Punto Musicale, Music Hall, Discolandia, Punto Audio, Disco Giallo) mentre allo «Studio [illegible] suonano i Devo (ingresso 22 mila lire, compresa prevendita da Rock & Folk, Music Center, Ricordi, Discolo). Mercoledì, invece, al «Big» c'è Bob Geldof e allo «Studio 2» arrivano Lisa Hunt e le Funky Lips. Si prosegue il 13 con Chick Corea al Colosseo, i Mission il 15 al «Big», Tav Falco il 16 a «Hiroshima mon Amour» (la stessa sera al «Centralino» c'è il trombettista jazz Franco Ambrosetti), il 17 i Thunder allo «Studio», dove il 23 canterà Ligabue. Sempre il 23, Mango al Colosseo: il teatro di via Madama Cristina 71 il 26 ospita Kitaro. Il 29 i Fugazi a «Hiroshima». Al «Big» il 31 torna Youssou N'Dour.

Riassunto di novembre: il 5 Paul Weller allo «Studio», il 6 Concato al Colosseo, dove [illegible] 17 e il 18 ci sarà Enrico Ruggeri. Joe Zawinul verrà [illegible] «Big» il 19, e nello stesso periodo ci sarà Keith Jarrett al Regio. A fine novembre si torna al Palasport: Iron Maiden il 21, Guccini il 27.

MANGIAR [illegible]

a cura di Edoardo Bollone

A Saluzzo

Silvio Pellico ha aperto un ristorante

Piazzetta dei Mondagli 5
Cucina piemontese rivisitata
Vini di buona etichetta
Chiuso lunedì
Menù deg.: **60 mila senza vino**
Tel. 0175/46.833

Il Larousse definisce «gargote» un piccolo ristorante a basso prezzo (dall'argot «gargoter», cioè bere). E quasi per una legge del contrappasso ecco **La gargotta del Pellico** dove il ristorante è di livello elegante e il prezzo [illegible] è certo basso. Questo locale è da cinque anni nella deliziosa piazza [illegible] Mondagli dove c'era il mercato delle castagne (mondai, in dialetto, sono le caldarroste); e lì, nel cuore della vecchia Saluzzo, [illegible] due salette della casa che fu del Pellico, si mangia alla piemontese con ricette rivisitate dal giovane cuoco Marco Ghione. Lui s'ispira alla cucina del compianto chef saluzzese Nino Bergese, gran nome nello stretto giro degli intenditori.

Gnocchi della Val Varaita, carré [illegible] agnello presalè fresco di Normandia, e adesso finanziera e polenta [illegible] i piatti for[illegible] di questo posticino intimo, elegante, silenzioso, cortese. Segnaliamo pure un dolce di castagne che [illegible] [illegible] proprio male (omaggio alla piazza?). Luogo d'ambiente che [illegible] frequentato [illegible] più dai palati esigenti e che lentamente si sta imponendo nel panorama, in verità scarso, dell'alta ristorazione piemontese. I vini [illegible] di Piemonte e di Francia, ma non mancano ottime etichette di tutta Italia (a consigliarveli c'è l'accorto Antonio Di Vita).

Nuovo libro

Che piacere è frutta di bosco

Che c'è in un bosco
Curiosità e descrizione
Ed. Idealibri
Pagine 143, lire 30 mila
Marmellate e sciroppi
Autore: Orietta Sala

E' proprio bello andare per boschi e identificare more, nocciole, sorbi, mirtilli, sambuchi. Orietta Sala, appassionata di cose della natura, ha compilato un delizioso libro dal titolo **La frutta del bosco** (ed. Idealibri, lire 30 mila), uscito proprio in questi giorni. E' un vademecum per ambientalisti, per amici delle belle cose, per [illegible]si. Proprio alcune curiosità rendono ulteriormente piacevole il volumetto. Come il sapere che il nome norvegese del sorbo è «rogn» e quello inglese «rowan». Entrambi dalla radice «rune» che in antico scandinavo significa scrittura segreta e magica. Non a [illegible] i caratteri runici dei Vichinghi erano molte volte incisi su legno di sorbo.

Il libro, per i frutti più comuni e per quelli meno noti, spiega etimologia, proprietà, luogo d'origine, contenuto. Le potentille, ad esempio. Sapevate che [illegible] tratta di fragoline «matte», nel senso che i frutti sono legnosi e per nulla gradevoli? E siete a conoscenza che la raccolta del pungente ginepro è uno degli sport preferiti dai tordi?

Né mancano i consigli pratici. Orietta Sala ci fa sapere che [illegible] non si riesce ad aprire una pigna (ma perché dovremmo farlo?) basta metterla qualche minuto in forno a calore moderato.

GLI [illegible]

GEN VERDE

Donne dal mondo

Il Teatro Colosseo ospita, ore 16,30, lo spettacolo del complesso internazionale Gen Verde. Il gruppo, composto da ventidue giovani donne di tutto il mondo, presenta il suo ultimo allestimento, «Breakthrough». Ingresso 16 mila lire.

PAVESE

Convegno al D'Azeglio

Domani, ore 16, [illegible] liceo Massimo d'Azeglio, convegno su Ce[illegible] Pavese. Partecipano Barberi Squarotti, Marziano Guglielminetti, Lorenzo Mondo.

[illegible]

Satira e fantasia

«Dall'aerografo al pennello» la mostra che lunedì [illegible] ottobre si apre nello spazio espositivo dell'assessorato alla Gioventù in via Assarotti 2, alle ore 16. L'autore, Antonio Lapone, intende proporre un insieme [illegible] tecniche per realizzare lavori di grafica pubblicitaria e illustrazioni fantastiche e satiriche. La mostra sarà aperta dalle 10,30 alle 18 dal lunedì al venerdì. Informazioni al 5765.3576.

URSS

Come cambia

Due giorni di studio, alla Fondazione Giovanni Agnelli, sui «Mutamenti politici e istituzionali in Unione Sovietica». I lavori si aprono domani alle 9,30 con interventi di Eugeniy Ambartzumov, German Diligensky ed Ezio Mauro.

MARTIRIO

Della Legione tebea

Alle 17, all'asilo Umberto I, via Olivari [illegible] a San Maurizio, viene presentato [illegible] libro «I martiri soldati della Legione tebea», testimonianze del culto nella provincia di Torino a 17 secoli dal martirio.

DIZIONE

In 12 settimane

Domani alle 21, in via Vanchiglia 25, s'iniziano i corsi di dizione tenuti da Pietro Tartamella. Dodici lezioni, una sera (da concordare) alla settimana, orario 21-23.15. Tel. 835.916.

AGLI «ARTISTI»

Espongono i soci

Al Circolo degli Artisti, in via Bogino 9, s'inaugura domani alle 18 la «Centotrentesima esposizione annuale dei soci artisti», temi e tecniche varie. Apertura sino al [illegible] ottobre, tutti i giorni [illegible] 15,30-19, domenica esclusa.

[illegible]

Nuovo romanzo

Martedì, Francesco Spera presenta al Centro Pannunzio il romanzo di Liana De Luca «La magnifica desolazione» (Editrice Genesi). L'incontro, che si terrà in [illegible] Maria Vittoria 35 H [illegible] [illegible] 18, sarà coordinato da Giancarlo Borri.

A DRUENTO

Festa patronale

In [illegible] della festa patronale del Comune di Druento prosegue la mostra «Paesaggi e lavoro delle valli piemontesi», personale [illegible] pittore Felice Cortese, in Comune, in via [illegible]ma 21, fino a martedì.

Nella classifica dei film più visti, una sola opera italiana: «Ragazzi fuori»

Pretty Julia è ancora in fuga

Segue, a distanza, «Weekend con il morto»

«Pretty Woman» di Garry Marshall si mantiene anche questa settimana saldamente in testa alla classifica dei film più visti (i rilevamenti sono a cura dell'Agis): merito della «deliziosa» Julia Roberts e dell'ancora affascinante Richard Gere, ma soprattutto della favola moderna che li vede protagonisti, lui maturo uomo d'affari, lei simpatica (e improbabile) prostituta. Il film ha divertito 16.060 torinesi fra Eliseo, Romano, Adua e Nazionale.

La novità della settimana è l'ingresso al secondo posto di «Weekend con il morto», farsaccia nera diretta da Ted Kotcheff. Ne sono protagonisti due aspiranti yuppie, in verità poco sagaci, che finiscono per passare [illegible] intero fine settimana con un cadavere rompi-scatole. Secondo molti critici il film non sarebbe divertente, ma a giudicare dalle risate a crepapelle che esplodono in sala durante la proiezione il pubblico non la pensa allo stesso modo, come peraltro testimoniano le 9967 presenze registrate fra Eliseo, Nazionale e Olimpia.

Un'altra novità al nono posto, dove si insedia «Henry & June» di Philip Kaufman. Kaufman è un regista americano che si sente molto europeo, anzi troppo. Dopo essersi cimentato, senza infamia e senza lode con «L'insostenibile leggerezza dell'essere» adesso ha portato sullo schermo la storia parigina di Henry Miller e Anaïs Nin. Vietato (non si sa bene perché) ai minori di anni 18, il film ha richiamato (e probabilmente annoiato) 3065 spettatori all'Olimpia.

Per il resto [illegible] ci [illegible] che piccoli slittamenti: «Ritorno al futuro III» di Robert Zemeckis scende in terza posizione, con 9023 presenze tra Fiamma e Arlecchino. Al quarto posto troviamo «Ragazzi fuori» di Marco Risi, unico film italiano fra i «top-ten»: l'han visto 8009 tori[illegible]. Maggior fortuna hanno invece gli italo-americani, come registi e come macchiette. «Quei bravi ragazzi» di Martin Scorsese è ancora [illegible] sesto posto: la vita quotidiana di [illegible] comunità di mafiosi ha intrigato 4398 torinesi all'Ideal. Italo-americano è anche il protagonista di «Ti amerò fino ad ammazzarti», il film di Lawrence Kasdan che narra le vicende di un pizzaiolo «sciupafemmine», scampato per un soffio alle macchinazioni omicide della moglie. E' decimo con 2400 presenze all'Ambrosio.

Complessivamente, l'ultimo week end ha visto 41.132 spettatori nelle sale [illegible] prima visione, quasi sei mila in più del fine settimana precedente (ma quasi 8 mila in più rispetto alla stessa settimana dell'anno scorso). (r. mol.)

[illegible] film «Weekend con il morto»

I PIU' VISTI
(settimana dal 27/9 al 3/10)

Film	Presenze
1 Pretty Woman	16.060
2 Weekend con...	9967
[illegible] Ritorno al futuro	9023
4 Ragazzi fuori	[illegible]
5 Caccia a Ottobre	5604
[illegible] Quei bravi ragazzi	[illegible]
7 Fantasia	4293
[illegible] Ancora [illegible] ore	3875
9 Henry & June	3065
10 Ti amerò fino ad...	2400

TEATRI

AUDITORIUM RAI - I concerti di Torino - Stagione sinfonica pubblica 1990- . 10 concerti sabato pomeriggio alle 16,30 nel periodo 20 ottobre 1990 - 23 marzo 1991. Conferma abbonamenti gli abbonati ai concerti del della precedente Stagione dall'8 ottobre 13 otto . Nuovi abbonamenti: dal 15 orario: dalle 15 alle 18 sabato incluso presso la Sede Regionale Rai - Via Verdi 16 - Torino. Per informazioni Tel 8800 int. 4653/4912/4951.

ERBA - Stagione . Prosa musical cabaret, abbonamento a 15 spettacoli oppure a gruppi 6 con posto fisso. C.so Moncalieri 241, tel. 696.55 (9/13-15/19).

HOLIDAY ON ICE. La famosa rivista americana sul ghiaccio. Tenda «Palanones» - corso Traiano. Spettacoli tutte le sere alle ore 21. Il sabato alle ore 16 e 21, la domenica alle ore 15,30 e , lunedì e martedì riposo. Traiano infor. tel. 317.3765. Prevendite: Casse Pala - Parco Ruffini tel. 35.2911. Per Cral e Gruppi cassa Stadio Comunale corso Sebastopoli Curva Maratona tel. 322.676.

SCUOLE DI E RECITAZIONE

AL CENTRO DANZA EFFEMME: aperte iscrizioni anno 1990-91: corsi di classico, modern-jazz, afro e ginnastica. V. Oropa , . 871.613.

ALFA TEATRO: scuola tecnica teatrale diretta da Alberto Negro e Augusto Gilli. Metodologie all'avanguardia per: immedesimazione, dizione, mimo, storia del teatro. Corsi individuali e collettivi. Via Casalborgone 16 (c. Casale) tel. 436.1574.

ARCI CENTRO ORINO: musica . Conoscere la musica attraverso il gioco. Laboratorio musicale per bambini dai 6 ai anni. Per informazioni via Pomba 4 tel. 011 830 025 (ore 15/19).

HUTTER: 1990/91. C.so Vit. Eman. 106. Tel. .

DI FORMAZIONE TEATRALE ANDI diretta da Massimo gione e Vittoria Lottero. aperte le iscrizioni ai corsi di recitazione, dizione, radiofoniche e televisive. Per informazioni iscrizione la segreteria è aperta i giorni escluso i festivi dalle ore 16 19.30 in via Leini 40, tel. 271.868.

CENTRO DEL BALLETTO Grazia Negro. Iscrizioni aperte c. Casale 137, tel. 836.6973, pomeriggio 15-19.

CENTRO EFFEMME via Oropa 28. Danza contemporanea (professionale) con F. Bertilli ed R. Castello (ex Sosta Palmizi) e danza classica tutti i con E. De Nardo (ex compagnia Teatro Nuovo). Tel. 871.613.

CUBAT TEATRO - Corso ottobre/maggio e stages . Per informazio . 722.474.

DANCELAND (via Frabosa , vic. Pal. a Vela). Iscrizioni aperte: danza classica accademica da 4 in poi. Jazz, afro, acrobatica fisso, yoga. Inf. tel .

D'UOMO TEATRO (Associazione Culturale S. Giovanni tel. 521.1570) di recitazione diretta Anna Bolens: sono aperte le iscrizioni segreteria dal lunedì al venerdì dalle 17 alle .

GINGER - UNIDANZA: corsi di danza per studenti universitari: tecniche classica, moderna, jazz. Or. 12-14 e 18-20. Dan per bambini. Corsi per educazione al movimento dal 3 al 6 anni, danza classica con presentazione degli esami all'Accademia «Princesse Grace» diretta da M. Besobrasova, direzione C. bior, C. Serra, S. Debenedetti. Infor maz. v. Piana (P. Vittorio) tel.: 837.692.

- DANZA CLASSICA E CONTEMPORANEA: «Baby contact» Corso ale per e bambini da a condotto da Sara nedetti. . Ginger, via Piana 5 (P. Vittorio). Tel .

G.R.B. STUDIO DEL BALLETTO CLASSICO, moderno, jazz e ginnastica per signore, diretto Rosy Brayda. Riconosciuta dal Ministero della Pubblica Istruzione. Corso Arimondi 6 (zona Pedonale Crocetta), tel. 501.244. Per informazioni telefonare ore 9-12 15-18.

INTRADOSSI (via S. Massimo 21): corsi Recitazione diretti da Pier Giorgio Gili. Stages di espressione e di Clownerie. Inf. tel. 871 008 ore 17/20.

LABORATORIO TEATRALE DI TORINO (via C. Alberto 12/I), corsi di recitazione, dizione, danza, mimo . 713.846 (9-11) 533.378 (17-20).

LO STUDIO I.D.A.S. R. Giuria . art. Michele Di Mauro: corsi di recitazione, dizione, , improvvisazione (mimo, canto, tecnica del microfono). Provini per il 1° nel giorno 28-9-90. Inizio corsi l'1-10-90. Per inf. ed iscr. rivolgersi al 669.9126.

LO STUDIO I.D.A.S. via P. Giuria 30/B. Sono aperte le iscri : corsi di danza classica con Joan , Spagnolo e Flamenco con Isabel Fernandez, mimo e danza afro con Katina Genero. Jazz Brian Garrison. Inizio co 1-10-90. Per inf. e iscr. rivolgersi al 669.9126.

NUOVA OUYUKAI (via Principe Amedeo 20/B tel. 839.5158) sono aperte le iscrizioni corsi di Mauro Lizzi, con Mary Luomaranta e Jazzercise con Tiziana Vescio.

UOLA DI RECITAZIONE diretta da Enza Giovine, Teatro Nuovo, c. M. D'Azeglio 17, tel. 669.0668.

TANZSTUDIUM diretto Silvia Negri, v. M. Cristi : dal ottobre speciale mamme-bebè dai 18-30 . Inf. e iscr. dal lun. al ven. 14-19. Tel. 658.978.

TEATRO DI TORINO (piazza Massaua 9, . 798.803): scuola di danza classica e contemporanea diretta Loredana Furno. Iscrizioni informazioni da lunedì a ve ore 16-19.30 presso la segreteria del Teatro.

TEATRO NUOVO - SCUOLA DI DANZA CLASSICA E CONTEMPORANEA: corsi a tutti i livelli. Iscr. c. M. d'Azeglio 17, tel. 669.0668.

TEATRO NUOVO: Jazz Ballet scuola di danza jazz diretta da Adriana Cava . e inf. c.so Massimo d'Azeglio 17, . 669.0668 dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle .

RITROVI

AMERICA MUSIC: (v. Frejus 27) tel. 447.7171 Gruppo Roby Clak ore 21.

ARLECCHINO DANZE: ore ,30 e Rommy.

CLUB 84: con Edo Puma ore 15.30 e 21 danze e ritmi per tutti.

DU PARC BALLO IN VERANDA: Orch. Franco Orsini.

FRENZY - Ivrea (tel. 0125/230.064): ore 21 liscio orch. Domingo e scatola magica. Annesso ristorante Lo Scor . Servizio su prenotazione.

FORTINO DANZE: ore 15.30 e 21 danze per tutti. Orch. Danilo.

LA LUCCIOLA: (corso Taranto) 15.30 e ore 21 liscio misto.

LE GRILLON Nicholino orch. Gianlerrant.

LE ROI: ore 15,30 e 21 di tutto un po'... di più.

K.11 (Valperga - To). 15 discoliscio e ballo, orchestra Gian Doria.

GARDEN: ore 15,30 pomeriggio di amicizia e cordialità con Marina, Franco e l'orch. Gino Romeo. Ore 21 la serata della riduzione e dei premi.

PARADISE CLUB (Valperga - To): giovedì, sabato e domenica ore 15 e 21 d.j. Mauro Monti.

SERENELLA DANZE (c. Francia 110 - Cascine Vica): ore 21 .

TANGO: sala danze classica elegante, nuovo orario pomeridiano inizio ore 15, sera ore 21.

MY CLUB-PIANO : (Via M. Cristina tel. 669.9596 R. S.) pianoforte Gianluca. Chiuso lunedì.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): ore 15-19: 22-4,30.

RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo) cena danzante con orchestra. Aperto a pranzo. Tel. 0121-74.115.

S. OR : Ristorante-Danza-Valentino: Le Piana's Trio - Albertina.

GALLERIE E MUSEI

ARTE ITALIANA PER IL MONDO - via S. Tommaso 22 b. Personale di Tomaso Pizio.

80 - Savigliano (CN) v. Cernaia telefono e fax (0172) : grafica contemporanea.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: artisti .

BERMAN: Gay Harloff.

Fritz Baumgartner.

GALLERIA v. Juvarra (t. 540 093) personale Pier Luigi Rinaldi.

LA BUSSOLA (via Po 9 b. Torino, tel. 518.994): ore 10-12,30; 16-19.30. Chiuso lunedì. Aspetti d'arte italiana oggi.

NARCISO: Jean Leppien - un artista del Bauhaus.

CERAMICHE: Olivier Fernandez.

FIN-ART LEASING (. Vittorio 82, tel. 383): pittori italiani e francesi. Or. 10-12,30.

TEATRO ERBA
stagione 1990/91
PROSA, MUSICAL, DANZA, CABARET
ABBONAMENTO A 15 SPETTACOLI
oppure
A GRUPPI SPETTACOLI
Biglietteria: tutti i giorni ore 9-13 e 16-19
C.so Moncalieri 241, tel. 696.55.47

Domenica 7 ottobre ore 15
Riapertura della discoteca e Piano - Bar
HEAVEN CLUB
Colle della Maddalena 172 tel. 66.10.377

TANGO SALA DANZE
Via Avet 3 (TO) - Tel. 481.748
NUOVO ORARIO
POMERIGGIO 15
21

TEATRO STABILE TORINO
Prosegue la vendita degli abbonamenti al POSTO FISSO al
TEATRO
Sette spettacoli con
LUCA FILIPPO
ROSSELLA
GIULIO
CARLO GIUFFRE'
FERRO
PROCLEMER
GIORGIO ALBERTAZZI
MILVA
una produzione del T.S.T.
Biglietteria del T.S.T. via Roma 49 (orario 9-18. Domenica riposo) Teatro Alfieri, piazza Solferino 2 orario 9-12/15-18 (tutti i giorni) informazioni tel. 557.62.46/544.562.

da giovedì 11 ottobre
Garinei Giovannini presentano
GIANFRANCO D'ANGELO
con
GIANNI BONAGURA SYLOS
in
SESSO, INGLESI
Coltellacci
regia Pietro Garinei
Biglietteria tutti i giorni 9-13 e 15-19

ALFIERI
Stagione 1990/91
IL FIORE ALL'OCCHIELLO
ABBONAMENTO 7 SPETTACOLI
posto fisso
Biglietteria: tutti i giorni ore 9-13 e 15-19

TORINO
Prosegue la vendita degli abbonamenti a POSTO FISSO
TEATRO
C/o Biglietteria del T.S.T. via Roma 49 (orario 9-18. Domenica riposo) Teatro Alfieri, piazza Solferino 2 (orario 9-12/15-18. Aperto tutti i giorni) Informazioni tel. 557.62.46/544.562. **Avviso ai possessori degli abbonamenti CRAL al Teatro Alfieri** (validi per la settimana di programmazione): **l'assegnazione dei posti verrà effettuata dall'8 ottobre '90** c/o Biglietteria del T.S.T. e Cassa di Risparmio di Torino (per i soli clienti della banca) Agenzia 7, via Nizza 148 e Agenzia di San Mauro, piazzale Mochino 8,30-13.30 dal lun. al ven.)

TEATRO **COLOSSEO** TEATRO
Radio Veronica One
Abbonamento a 5 spettacoli
TRIO
GULLOTTA
ORNELLA VANONI
DARIO FO
MASSIMINI
prevendita cassa Teatro
Ore 10-13; 15-19 - Tel. 669.80.34

Cavallermaggiore (CN)
Questasera
UN'ORCHESTRA CHE VI STUPIRA'
PAO PAO

Le Comete
Oggi pomeriggio **Tonia Todisco**
questa sera **Learco Gianferrari**
Per i giovani Super discoteca

Al cinema si va a qualsiasi ora senza trascurare impegni

HOLIDAY ON ICE

TENDA PALANONES
Corso Traiano
Informazioni
Tel. 317.3765
Oggi 2 spettacoli 15,30 e 19
Prevendite:
Biglietteria
PALASPORT
Parco Ruffini
Tel. 335.2911
Per CRAL e GRUPPI
Biglietteria
Stadio Comunale
Corso Sebastopoli
Curva Maratona
Tel.
Lunedì e martedì riposo

CRISTALLO
DOPO «FRANKENSTEIN JUNIOR» SI RIDE ANCORA DAL TERRORE

DORIA e STUDIO RITZ

Se «Mery per sempre» vi ha commosso, avvinto, sconvolto, turbato, «RAGAZZI FUORI» vi aiuterà a capirli e ad amarli

Per le sue elevate qualità artistiche il film NON E' VIETATO A NESSUNO

ECCEZIONALE al GRANDE IDEAL

ROBERT DE NIRO
RAY LIOTTA — JOE PESCI
Quei Bravi Ragazzi
UN FILM DI MARTIN SCORSESE

VEDERE ALTRA PUBBLICITA' CINEMATOGRAFICA NELLA PAGINA 12

AL GRANDE REPOSI

STRISCIA LA RISATA...
GREGGIO - CALA': *l'accoppiata del divertimento all'italiana è vincente*

PENTA FILM — MARIO & VITTORIO CECCHI GORI PRESENTANO
EZIO GREGGIO — JERRY CALA'
OCCHIO ALLA PERESTROJKA
REGIA DI CASTELLANO E PIPOLO
SERGIO PANNO — PENTAFILM — ABON GROUP

AL FIAMMA IN ESCLUSIVA

QUANDO LE DOMANDE SONO PERICOLOSE LE RISPOSTE POSSONO ESSERE MORTALI.
NICK NOLTE
TERZO GRADO
SIDNEY LUMET

ALL'ARLECCHINO

AL CAPITOL

Un'accoppiata vincente:
EDDIE MURPHY
NICK NOLTE
ANCORA ORE
di azione e risate...

OLIMPIA 1

AL VITTORIA

Un kolossal dell'avventura! Uno straordinario SEAN CONNERY!

Alvise Mazzucato all'Oratorio S. Filippo Neri

Le «Follie di Spagna» sulle corde della chitarra

Le proposte d'ascolto nella Cappella dell'Oratorio in S. Filippo Neri sono state inaugurate da [illegible] recital chitarristico all'insegna della «follia» di Spagna. Il veneziano Alvise Mazzucato ha infatti dedicato l'intera parte del programma all'esecuzione [illegible] alcuni tra i più famosi esempi di «folias». L'origine portoghese della danza cantata detta impropriamente «folie d'Espagne» che deve [illegible] suo nome - secondo S. de Covarrubias - al carattere rumoroso accompagnato [illegible] tamburelli ed eseguito da uomini così selvaggiamente scomposti da sembrare privi [illegible] senno, si trasforma in epoca barocca in [illegible] sorta di «ostinato» simile alla passacaglia, alla sarabanda e alla ciaccona pur mantenendo la prerogativa di variare sia il bas[illegible] che la melodia. Tra gli innumerevoli autori che hanno prestato la loro attenzione allo schema armonico della follia (nel 1932 Ponce compone ancora le «Variations sur Folia de Espana»), Mazzucato ha scelto Guerau, Haendel, Sor (di cui Lobet riprenderà [illegible] tema nelle sue «Variaciones sobre [illegible] tema de Sor op. 15»), e Giuliani. L'interesse storico dell'argomento è stato sostenuto [illegible] un'esecuzio[illegible] che ha evidenziato qualche ombra peraltro presto fugata. La seconda parte del programma comprendente la «Sonatina op. 71 n. 3» di M. Giuliani e i Dieci preludi [illegible] F. Tarrega ha raffreddato un po' il suo calore [illegible] i [illegible] dell'Oratorio borrominiano. Bella e accuratamente dosata nei timbri e nella chia[illegible] dei suoni la pagina fuori programma di J. Ibert. [a. bl.]

Capurso, Scarponi e Vineis al Centre Culturel

Moderne o mediterranee ecco le voci di Antidogma

Pianoforte, clarinetto, nastro e percussioni sono i protagonisti del concerto più ermetico fra quelli in programma per [illegible] Festival Antidogma, ospite del Centre Culturel Français.

Ha esordito la pianista Elisabetta Capurso, [illegible] le «Douze notations» [illegible] Pierre Boulez, quindi [illegible] stata la volta di Ciro Scarponi, il quale ha eseguito «Solo», un'improvvisazione per clarinetto di Marino Baratello. L'inclinazione estetica del pezzo viene continuamente contraddetta da richiami tendenti a instaurare [illegible] clima «allegoricamente naturalisti[illegible]» (sono parole dell'autore).

Il ritorno sul piccolo palcoscenico ingombro di percussioni - necessarie a Daniele Vi[illegible] per l'esecuzione, in coppia con Scarponi, [illegible] «Distance zero», pezzo del compositore franco-romeno Costin Miereanu - della Capurso è coinciso con la presentazione di alcuni lavori di Francesco Pennisi: il migliore è parso la «Canzone da sonare», gravida già nel titolo arcaico e luminosamente mediterraneo delle implicazioni stilistiche più autentiche del raffinato compositore siciliano.

Fattasi nuovamente [illegible] parte, la Capurso ha lasciato spazio alla propria musica («Microstrutture», per clarinetto e nastro, operatore Enrique [illegible]cias). Ultima fatica per il convalescente Scarponi la «Cadenza», di Italo Vescovo, brillante risoluzione virtuosistica del rapporto, apparso in altri casi problematico, fra esecutore e strumento. [a. ri.]

«Figli di Guttuso», gruppo torinese che si proclama profeta del rock-sadomaso

I demenziali agitano la frusta

E al Festival di Arezzo altre band emergenti

[illegible] proclamano profeti del rock [illegible]: e per corroborare l'affermazione, cant[illegible] «Gusta la frusta» e «Autolesionismo», e urlano nel microfono «siamo maiali». Invece sono i Figli di Guttuso, un'altra demenziale rock'n'roll band da Torino.

Hanno inciso un 45 giri per la Toast Records: sul vinile (rosa) campeggiano donnine inguainate in pelle nera e altri armamentari leather. Eccessivi, eccessivi. Fanno un rock duro e frenetico, musicalmente non [illegible] perfetti, però hanno avuto un'idea niente male, il loro concerto esce dalla banalità corrente. Il violino, [illegible]novrato da Claudio Fino, dà la sonorità in più alla musica prodotta dalle chitarre [illegible] Antonello Angiulli e Gaetano Piermatteo, dal basso di Luca Franceschi e dalla batteria di Andrea Morano. Li abbiamo sentiti l'altra [illegible] alla «Divina Commedia» e francamente non potremmo scrivere «ho visto il futuro del rock». Però lo spettacolo merita: e poi c'è quella sinuosa Vanessa Babydoll, bionda in reggicalze e corpetto e rayban doverosamente neri, che si contorce on stage mentre i Figli di Guttuso pestano sugli strumenti. Sono o non sono una sadomaso band?

Ma parliamo anche di altri gruppi torinesi che quest'estate hanno combinato qualcosa di buono. Arezzo Wave, massimo festival della nuova musica d'Italia, ha ospitato i Magritango, i Karamamma, gli Knock Out, i Waiting Life e gli Ozona Stuff, oltre agli Statuto ormai fuori dal calderone degli emergenti.

Inutile dire [illegible] Anteprima Rock, a Torino, ha visto all'opera, oltre a Magritango e Knock Out, i Voodoo, gli Iride e i Party Kidz; questi ultimi hanno poi rappresentato la città alla Biennale dei Giovani a Marsiglia.

Riconoscimenti anche per Slep, magnifico chitarrista blues - ascoltatelo con i suoi Redhouse, appena vi capita -, che è andato a Modena per la rassegna «Indipendenti 90»: e per i gruppi di Silvio Ferrero, di Lukas Mottura e di Mario Finocchiaro protagonisti a Bologna [illegible] «Piccoli sistemi».

Infine, per la serie «musica torinese nel mondo», l'avventura americana dei Negazione, applauditi al Music Seminar di New York, e la spedizione africana dei Loschi Dezi che sono andati in Algeria per il festival «Rotte mediterranee». [g. fer.]

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Tram 4 / Bus 50/51, Ingr. 9000/Ala[illegible]
Che mi dici di Willy? di Norman Rene con B. Caffrey, P. Cassidy (Usa '90) — A New York l'Aids turba [illegible] un gruppo di amici [illegible]. Quando la malattia colpirà tra loro, più forti di tutto saranno l'amore e la solidarietà. N. V. 1h 38' [illegible] Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Tram 4 / Bus 50/51, Ingr. 9000/Alsca 6000
Pretty Woman di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' Commedia. Or.: Ap 15,45 film [illegible] 18; 20,15; 22,30 (aria condizionata)

Ambra — V. Chiesa della Salute 77, Tel. 29.71.97, Tram 10 / Bus 75/82, Ingr. 9000/rid. 6000
Le montagne della luna di B. Rafelson con P. Bergin, I. Glen (Usa '90) — Alla ricerca delle sorgenti del Nilo, la storia di due esploratori inglesi dell'epoca [illegible]na: il duro R. Burton e il sognatore J. H. Speke. N. V. 2h 11' Avventura. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67, Ingr.: 9000 rid. 6000
Ti amerò fino [illegible] di Lawrence [illegible] con Kevin Kline, William Hurt, T. Ullman (Usa '90) — Da una storia vera, le vicende grottesche sentimentali di una coppia: un pizzaiolo italiano traditore e la consorte pronta a vendicarsi. N.V. 1h 35' Commedia. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, [illegible] 60/61/64/64s/67, Ingr.: 9000 rid. 6000
Revenge di Tony Scott con Kevin Costner, Anthony Quinn, M. Stowe (Usa '90) — Tradito [illegible] moglie, ingannato dall'amico reduce del Vietnam, un[illegible] è travolto da [illegible] incontrollabile desiderio di vendetta. N. V. 2h 02' Drammatico. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Arlecchino — corso Sommeiller 22, Tel. 58.71.90, Tram 4/16, Bus 41/63, Ingr. 9000/rid. 6000
Ritorno al futuro III di Robert Zemeckis con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa '90) — Con la macchina del tempo dal futuro al passato: Martin e il professor Emmett nel vecchio West [illegible] 1885 tra indiani e enlenuti. N. V. 1h 58'. Fantastico. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Capitol — via San Dalmazzo 24, Tel. 54.06.05, Tram 13, Bus 55/56/58/72, Ingr. 9000/rid. 6000
Ancora 48 ore di W. Hill con E. Murphy, N. Nolte (Usa '90) — Il poliziotto burbero e il simpatico detenuto che lo aiutò in una missione si ritrovano a Las Vegas per dare la caccia a un criminale di nome Iceman. N.V. 1h 34' Comm. poliziesca. Or.: 15,20; 17,10; [illegible] 20,40; 22,30

Centrale — via Carlo Alberto 27, Tel. 54.61.10, Tram 18, Bus 61, Ingr. 9000/Alsca 7000
Cattive compagnie di C. Hanson [illegible] Rob Lowe, J. Spader, L. Zane (Usa '90) — Michael, ragazzo [illegible] ma avviato a una sicura carriera, si fa plagiare dall'amico Alex, disposto a tutto pur di soddisfare il suo edonismo. N. V. 1h 40' Drammatico. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; [illegible]

C. Chaplin 1 — [illegible] Garibaldi [illegible], Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72, Ingr. 9000/Alsca 6000
Senti chi parla di Amy Heckerling con J. Travolta, K. Alley (Usa [illegible]) — Un taxista gentile accompagna una bella cliente a partorire. Il bambino appena nato ha la facoltà incredibile di parlare e per di più cerca un papà... N. V. 1h 40' Commedia. Or.: 14,45; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72, Ingr. 9000/Alsca 6000
[illegible] produzione Walt Disney (Usa 1940 riedizione) — Ispirati alla musica 7 episodi a cartoni animati: forme astratte, Topolino stregone, ippopotami danzanti. N. V. 2h. Cartoni animati. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Cristallo — via Goito 5, Tel. 650.71.00, Tram 1, Bus 47/61/67, Ingr. 9000/rid. 6000
Riposseduta di B. Logan con Linda Blair, N. Beatty, L. Nielsen (Usa '90) — Una tranquilla casalinga all'improvviso si mette a ruggire e a dimenare la testa. Per esorcizzarla torna alla carica un esorcista in pensione. N. V. 1h 31' Horror. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30

Doria — [illegible] Gramsci 9, [illegible]. 54.24.22, Tram 4/12/15, Ingr. 9000/rid. 6000
Ragazzi fuori di Marco Risi con S. Termini, F. Benigno, G. Lucentia (Italia '90) — Dopo il carcere la vita, tra violenza e sottocultura criminale, di sette ragazzi divenuti uomini troppo presto a Palermo. N. V. 1h 45' Drammatico. [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

[illegible] — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33a/42/56, Ingr. 9000
Pretty Woman di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura [illegible] Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' Commedia. Or.: 15,45; [illegible]; 20,15; 22,30

Eliseo Blu — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33[illegible], Ingr. 9000
Week-end con il morto di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. [illegible] (Usa '89) — Due impiegati [illegible] vacanza trovano [illegible] il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' Commedia. Or.: 15,30; 17,10; 19; 20,50; 22,40

Eliseo Rosso — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33a/42/56, Ingr. 9000
L'Africana di M. Von Trotta con B. Sukova, S. Sandrelli, S. Frey [illegible] (Ger. Fra '90) — L'intenso ma difficile rapporto d'amicizia di due donne incrinato [illegible] per lo stesso uomo. N. V. 1h 43' Drammatico. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Empire — p. Vittorio Veneto [illegible], Tel. 671.842, Tram 13/15/16, Bus 53/55/56/61/70, Ingresso 9000
[illegible] & [illegible] Bridge di James Ivory con Paul Newman, Joanne Woodward, (Usa '89) — Alla vigilia della seconda guerra mondiale due coniugi americani, il loro decennale rapporto, la vita dei figli e tanto mondo borghese. N. V. 2h 10' Drammatico. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Faro — via Po 30, Tel. 83.22.14, Tram 13/15, Bus 55/56/61, Ingresso 90[illegible]
Fantasia produzione Walt Disney (Usa 1940 riedizione) — Ispirati alla musica 7 episodi a cartoni animati: forme astratte, Topolino stregone, ippopotami danzanti. N. V. 2h. Cartoni animati. Ap. 15,15 film 15,30; 17,45; 20; 22,15

Fiamma — corso Trapani 57, Tel. 315.20.57, Tram 2/33/42/68, Ingr. 9000/rid. 6000
Terzo grado di Sidney Lumet con Nick Nolte, Timothy Hutton, Armand Assante (Usa '90) — I metodi poco ortodossi di un poliziotto a confronto [illegible] gli ideali di giustizia e correttezza di un giovane e inesperto avvocato. N. V. 2h Poliziesco. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

Ideal — corso Beccaria 4, Tel. 521.43.16, Tram 10/16, Bus 46/46s/51/52/71, Ingr. 9000/rid.6000
Quei bravi ragazzi (Good Fellas) di Martin Scorsese con Robert De Niro, Ray Liotta, Joe Pesci (Usa '90) — Attorno alla vita del gangster Henry Hill i riti, le [illegible] e le amicizie [illegible] americana. Viet. Min. 14. 2h 25' Drammatico. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30

King Kong — CINESTUDIO via Po 21, Tel. 839.75.02, Tram 13/15/16, Bus 55/56/61, Ingresso 9000
Che mi dici di Willy? di Norman Rene con S. Caffrey, P. Cassidy (Usa '90) — A New York l'Aids turba la vita di un gruppo di amici gay. Quando la malattia colpirà tra loro, più forti di tutto saranno l'amore e la [illegible]. N. V. 1h 38' Drammatico. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30

Lilliput — via XX Settembre 15 bis, Tel. 53.71.00, Tram 4/12/15-Bus 55/57s 58/58s/63/63s/68, Ingr. 9000/rid. 6000
Le montagne della luna di B. Rafelson con P. Bergin, I. Glen (Usa '90) — Alla ricerca delle sorgenti del Nilo, la storia di due esploratori inglesi dell'epoca vittoriana: il duro R. Burton e il sognatore J. H. Speke. N. V. 2h 11' Avventura. [illegible]: 14,45; 17,15; 19,45; [illegible]

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 54.12.83, Tram 4/12/15, Bus 58/58s/61, Ingr. 9000/rid. 6000
Dick Tracy di e [illegible] Warren Beatty, con Madonna, Al Pacino, D. Hoffman ecc. a Roger Rabbit sulle montagne russe (Usa '90) — Il raffinato poliziotto dei fumetti [illegible] Gould si difende da [illegible] fatali e gangster Anni 30. N. V. 1h 50' Avventura. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Nazionale 1 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64s/67, Ingr. 9000
Week-end con il morto di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Ki[illegible] (Usa '89) — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' Commedia. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

Nazionale [illegible] — via Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64s/67, Ingr. 9000
Pretty Woman di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra [illegible] donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... [illegible] viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Olimpia 1 — via Arsenale 21, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57s/58/58s, Ingr. 9000/rid. 6000
Henry & June di Philip Kaufman con Fred Ward, Uma Thurman, Maria De Medeiros (Usa '90) — Dai diari della poetessa francese Anaïs Nin, il racconto scabroso del suo amore per lo scrittore Henry Miller e per la moglie. V. M. [illegible] 12' Erotico. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

Olimpia [illegible] — [illegible] Arsenale 21, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57s/58/58s, Ingr. 9000/rid. [illegible]
Week-end con il morto di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89) — Due impiegati [illegible] vacanza trovano morto il [illegible]. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' Commedia. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

Reposi — via XX Settembre 15, Tel. 53.14.00, Tram 4/12/15, Bus 58s/63/63s/68, Ingr. 9000/rid. 6000
Occhio alla Perestrojka di Castellano e Pipolo con Ezio Greggio, Jerry Calà (Italia '90) — A causa della perestrojka tre amici guasconi sono raggiunti in Italia dalle loro amanti bulgare. Guai con fidanzate e parenti dell'Est. 1h 32' N. V. Comico. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 51.01.45, Tram 13/15, Bus 61/72/72s, Ingr. 9000
Pretty Woman di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' Commedia. Ap.: ore 15,45; film 16; 18,10; 20,20; 22,30

[illegible] — via Acqui 2, Tel. 83.05.21, Tram 13, Bus 53/56/66/73, Ingr. 9000/Alsca 7000
Ragazzi fuori di Marco Risi con S. Termini, F. Benigno, G. Lucentia (Italia '90) — Dopo il carcere [illegible] vita, tra violenza e sottocultura criminale, di sette ragazzi divenuti uomini troppo presto a [illegible]. N. V. 1h 45' Drammatico. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Vittoria — via Roma 356, Tel. 51.17.69, Tram 4/12/15, Bus [illegible]/58/58s/61, Ingr. 9000/rid. 6000
Caccia a Ottobre Rosso di J. McTiernan con Sean Connery, A. Baldwin, J. E. Jones (Usa '90) — Il disperato tentativo di un sottomarino russo di scappare all'Ovest, porta il [illegible] sull'orlo della terza guerra mondiale. N. V. 2h 16' h. 2,16 Thriller. Or.: 15,05; 17,25; 19,55; 22,25

Zeta — via Colleasca 12, Tel. 749.28.07, Tram 13/16, Bus 71, Ingresso 8000
A spasso con Daisy di B. Beresford con J. Tandy, M. Freeman, D. Aykroyd (Usa '89) — In 25 anni l'evolversi del rapporto tra un'anziana signora sprezzante e il suo saggio autista nero. Sentimenti e metafora sociale. Oscar '90. N. V. 1h 44' Comm. dramm. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

ALTRE VISIONI

Cuore — via Nizza 56 (tel. 687.668)
Nato il 4 luglio regia [illegible] O. Stone con Tom Cruise. Viet. 14. Or.: 14,30; 17; 19,30; 22.

Fregoli — piazza S. Giulia 2 bis (tel. 812.2312)
L'attimo fuggente di Peter Weir con Robin Williams. Orario: 15,45; [illegible],15; 22,30

Lanteri — c. Giulio Cesare 60 (tel. 284.134)
Tesoro mi si sono ristretti i ragazzi Col. [illegible]: 14,45; 16,30; 18,10; 20,10; 21,50.

Massaua — piazza Massaua 9 (tel. 795.803)
Tremors con Kevin Bacon, Fred Ward. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30

[illegible] — via Venaria 8 (tel. 749.23.62)
Milou a maggio regia di Louis Malle con Michel Piccoli e Miou-Miou. Non vietato. Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,20; [illegible]

Selene d'Essai — corso Belgio 53 (tel. 874 171)
Il tempo dei gitani di E. Kusturica, con H. Hasimovic. Premio miglior regia Cannes '89. Orario: [illegible]; 17,30; 20; [illegible].

Drive-in — Al cinema in auto, [illegible] Valenza ang. via Genova
Attimo fuggente di Peter Weir con Robin Williams. Orario: 20; 22; 24

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[illegible] Uno — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso L. 5000
Tess Di Roman Polaski [illegible] Nastassja Kinski, John Collin, versione italiana ore 17,30 e 21.

Massimo [illegible] — via Montebello 8, [illegible]. 871 048, Tram [illegible], Ingresso L. 5000
100 années Lumière Ore 16,30-18-20-21,20-22,30. Le giornata prevede [illegible] proiezione [illegible] 12 cortometraggi. Lo spazio non [illegible] di elencarli tutti, consultare programma in [illegible]. Tutti i film sono in v. o., trad. simult. ital. proiezioni serali.

Massimo T[illegible] — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso L. 5000
Grosso guaio a Chinatown di John Carpenter con Kurt Russell, Kim Kattral, versione [illegible]. Ore 15,40, 18,30-20,40-22,30.

TEATRI

Teatro Regio — piazza Castello 215, Tel. 88.151
Stagione [illegible] 1990-91 Prenotazione e informazioni «nuovi abbonamenti turni [illegible] dinari», in vendita dal 2 all'11 novembre. Dipart. Relaz. [illegible] tel 8815-208/210 e biglietteria. Tel 8815-241/242. Lunedì chiuso.

Adua — c. Giulio Cesare 67, Tel. 287.871-248.2276, Tram 4, Bus 50/51
Il Gruppo [illegible]lla Rocca - Abbonamenti Abbonamento a 6 spett. scelta [illegible] 11 L. 93.000-75.000-54.000 e Carta Adua per 11 spett. L. [illegible]. Vendita presso T. Adua (15,30-19 [illegible] domenica), Celid, Librerie Campus e Feltrinelli

Alfieri — piazza Solferino 4, Tel. 536.440, Tram 13 - Bus 14/14s 50/59/58s/67
Il fiore all'occhiello Abbonamento a 7 grandi spettacoli con posto fisso: D'Angelo, Montagnani, Bramieri, Jannuzzo, Grillo, Masiero, [illegible] Chorus Line, Leningrad Music Hall. Biglietteria ore 9/13 e 15/19 tutti i giorni.

Araldo — via Chiomonte 3, Tel. 331.784, Tram 15/16, Bus 33/42/55
Te[illegible] dell'Angolo Sabato 13 ottobre ore 21 «Presentazione della stagione 90/91». Conferenza spettacolo a cura degli attori del Teatro dell'Angolo. Ingresso libero.

Auditorium Rai — piazza Rossaro 6, Tel. 880.74.961, Tram 16/18
Ore 21 13° **Festival Antidogma Musica [illegible] itinerante.** Musiche di Murail, Levinas, Tanguy, Dufour, [illegible]bavie. Ingresso L. [illegible]

[illegible] — via M. Cristina 73, Tel. [illegible], Tram 16/18, Bus 67 linea 2
Stagione teatrale 90-91 Vendita abbonamenti «Arcobaleno» 5 spettacoli. Trio Lopez-Marchesini-Solenghi. Leo Gullotta-Ornella Vanoni-Dario Fo-Sandro Massimini. Per informazioni tel. 669.8034.

Teatro [illegible] — corso Moncalieri, Torino
Domani [illegible] 21,15. Inaugurazione Stagione [illegible] Prosa [illegible] Vittorio Gassman in «Parole» [illegible] Teatro e poesia con Kelid Pavese, Attilio Cucari, Vittorio Stagni. Tel. 696.55.47.

Juvarra — via Juvarra 15, Tel. 513.795
Ore 17 GSProposte presenta Franco Cardellino in **Confessioni di un'anguilla,** di F. Cardellino e G. Trevisan.

Nuovo — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 655.552, Bus 42/47/67
Vespro in musica a Vignale II Edizione Oggi ore [illegible] nel convento [illegible] «Quintetto Bes» con D. Giuliani, B. Raiteri, M. Patrucco, G. Malcotti, M. Biasio. Inf. tel. 669.0688.

Teatro di Torino — p[illegible] 9, Tel. 795.803, [illegible]
Compagnia di [illegible] Furno-Martal Stagione di balletto '90/'91. E' aperta la campagna [illegible] namenti a [illegible] spettacoli su 8 in cartellone. Informazioni e prenotazioni tel. 472.966.

«Quei bravi ragazzi» con Robert De Niro all'Ideal

LUCI ROSSE

[illegible] v. Sacchi 18, t. 511.293. **Le supereccitanti,** con Lili Carati, Pamba Nera. Col. Viet. 18. Ap. [illegible], ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. 484.621. **Valerie calda ed erotica** con Valerie Citti, Robert Pipino. Col. Viet. 18. Ap. 15. ult. 22,30. Ingr. 7000.

CINECLUB v. Calandra 15. Oggi riposo.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 108, tel. 521.23.85. **Oltre il piacere,** con Seka e K. Parker. C. V. 18. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

[illegible] v. P. Tommaso 5, t. 669.334. **Erotismo a Las Vegas (La ballata blues di Memphis).** Col. Viet. 18. 1ª vis. Ap. 10,30 ult. 22,30.

MAJOR l.go G. Cesare 105, t. 287.874. **[illegible] I vizi di mia moglie,** con M. C. Carliez H. Duc, Y. Collignon. [illegible]. V. 18. Ap. 15 ult. 22,30

METROPOL v. P. Tommaso 5. telefono 650.54 70. **Vergin superiore ragazza in calore.** [illegible] Mary Ann Sweet. 1ª vi[illegible]. Col. V. 18. Ap. 14,30-22,30.

[illegible] c. R. Margherita 123, t. [illegible]. **I vizi transessuali di Moana** con Moana Pozzi. 1ª [illegible]. Col. V. 18. Ap. 14. Ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, t. 487.765. **Una moglie molto vogliosa.** Col. V. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 5000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 696.3617. **L'ultima voglia sulle labbra** con L. Delouve, C. Black. [illegible]. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

T[illegible]NO v. Buozzi 8, t. 530.350. **Estivantes pour homme seul,** con Gabriel Pontello, Debuysere Carole. Colori, Viet. 18. Ap. 14,30, [illegible] 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: L'Africana

CARMAGNOLA
MARGHERITA: An[illegible]

CASCINE VICA
DON BOSCO: Always per [illegible]

CHIERI
MARILYN: Ti amerò fino ad ammazzarti
SPLENDOR: Ancora 48 ore

CHIVASSO
CINECITTA': Le montagne [illegible] luna
MODERNO: Pretty Woman
POLITEAMA: Ancora 48 ore

CIRIE'
N[illegible]VO: Pretty Woman

COLLEGNO
PRINCIPE: Dick Tracy
REGINA: Pretty Woman
STAZIONE: Riposseduta
STUDIO LUCE: Ancora 48 ore

CUORGNE'
[illegible]RITA: Week-end con il morto
PERONA: Ancora 48 ore

GRUGLIASCO
ROMA: Ragazzi fuori

[illegible]
[illegible]: Pummarò
BOARO: Pretty Woman
POLITEAMA: Ragazzi fuori

M[illegible]LIERI
[illegible] KONG CASTELLO: Pretty Woman

MONTANARO
VITTORIA: film erotico

NONE
EDEN: L'Avaro

ORBASSANO
MODERNO: Ragazzi fuori
SALA COMUNITA': riposo

PINEROLO
HOLLYWOOD: Ritorno al futuro parte III
ITALIA: Caccia a Ottobre rosso
RITZ: Fantasia

RIVOLI
GIOIELLO: Pretty Woman

SETTIMO TORINESE
S[illegible]IS: Fantasia

SUSA
CENISIO: Caccia a Ottobre rosso

TORRE PELLICE
TRENTO: Sotto shock

[illegible]
[illegible] Ragazzi fuori

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Domenica 7 Ottobre 1990
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

APERTA LA MOSTRA

Valenza senza i clienti arabi

La crisi del Golfo ha bloccato tutte le vendite in Medio Oriente. In questo momento difficile la rassegna orafa valenzana, che chiuderà mercoledì, è un osservatorio importante sul mercato del gioiello. Attesi compratori da tutto il mondo.

MENSA: SALE LA TENSIONE

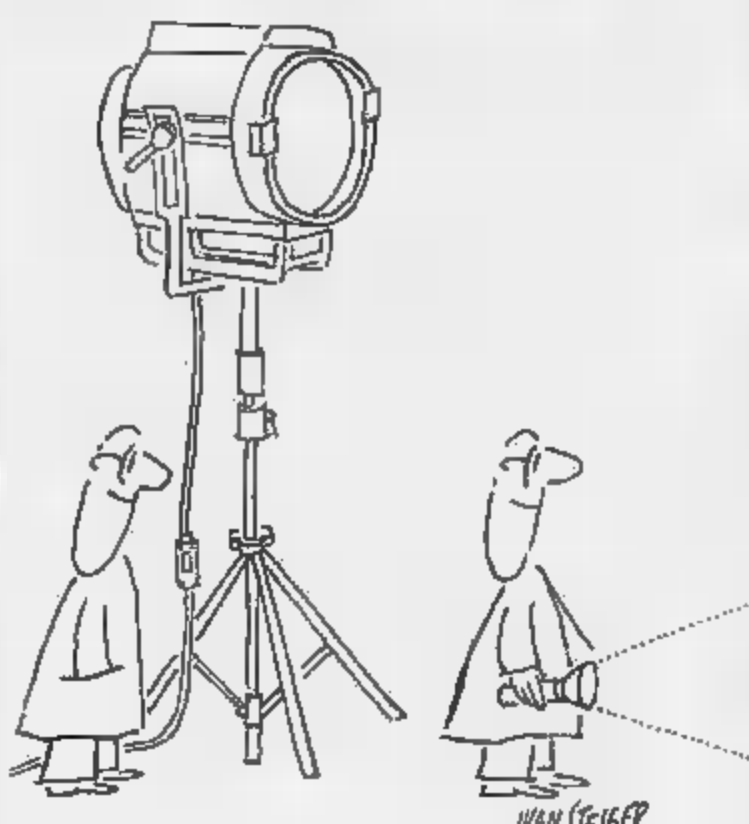
Una sessantina di donne ha «invaso» l'aula consiliare di Palazzo Rosso per fare il punto della situazione con sindaco e assessori sulla mensa scolastica centralizzata di Alessandria. I genitori hanno chiesto la data dell'inizio del servizio e assicurazioni sulla qualità del cibo che sarà servito. Il sindaco, l'assessore alla Pubblica istruzione e l'assessore all'Economato hanno confermato il ottobre come data dell'entrata in funzione della mensa. Sulle garanzie richieste dai genitori, il sindaco ha detto: «Vi assicuriamo la salute e l'incolumità dei bambini». Ma subito dopo Mirabelli ha aggiunto un'affermazione che ha lasciato perplessi i presenti: «Sia chiaro che il Comune non si assume responsabilità per il cibo e se la data dell'apertura slitterà di qualche giorno». Intanto, fino al 22 ottobre ai bambini nell'intervallo del pranzo saranno distribuiti succhi di frutta e bustine di tè. E' polemica anche per il Comitato di controllo a cui i genitori vogliono dar vita. «I controlli spettano al Comune», dicono in municipio. Ed i locali potranno essere visitati, solo dopo preavviso.

SERVIZIO A PAGINA 5

MONCALVO E LA BELA ROSIN

Ai giovani è praticamente sconosciuta e non c'è neppure una una targa che la ricordi, ma i moncalvesi non sembrano rassegnarsi a perdere il loro personaggio più amato: la «Bela Rosin», sposa morganatica di Vittorio Emanuele II, al quale diede due figli. Amante giovanissima del sovrano Rosa Vercellana divenne moglie del alla morte della regina Maria Adelaide, senza però ottenere il titolo dinastico. L'anno scorso, il primo duro colpo: lo scrittore Pierfelice Borelli mise «un po' d'ordine» e documentò in «Cronache di Rosa Vercellana» che la regina corona nacque a Nizza Marittima l'11 1833 e non alla «Pieve», poco fuori Moncalvo, come si era creduto fino ad allora. Il libro, inoltre, giudica «difficilmente credibili» i racconti moncalvesi sull'incontro tra la giovane ed il futuro durante una battuta di caccia; sugli appuntamenti Faggiani in fondo alla Fracia (una via di Moncalvo) e alla Trattoria del Buonumore. Anche la casa di via Ferraris (ora in vendita) non sarebbe appartenuta a Rosa, allo zio paterno Francesco.

SERVIZIO A PAGINA 9

SPETTACOLO

Giovani registi in Piemonte

Il giovane italiano sta riprendendo quota grazie ai tentativi «sperimentali» di alcuni validi registi. Anche il Piemonte è competitivo e ha numerosi talenti.

Gianni Rondolino

A PAGINA 5

Raffinava cocaina

Tornerà libero il pediatra della droga

Per i ritardi della giustizia Giorgio Cavini e altri componenti della banda che droga dalla Colombia (fra cui il tortonesi) scarcerato il 24 ottobre.

A PAGINA 5

Per il caso discarica

E' stato assolto il sindaco di

E con lui anche un assessore e il presidente del Consorzio irriguo. Secondo l'accusa avevano consentito che un canale venisse riempito di detriti. Multati solo per recinzione irregolare.

Anche il tossicologo nell'equipe per stabilire le cause della disgrazia di Ovada

Un'altra inchiesta per il pullman

Non è ancora stato fissato il giorno dell'autopsia sul corpo del giovane autista novarese
Migliorano i feriti ricoverati nei vari ospedali della zona. Tecnici controllano il torpedone

Il pullman della morte. Sul rottame una perizia alla ricerca di un guasto

DAL NOSTRO INVIATO

Anche un tossicologo per chiarire i molti interrogativi ancora aperti sulla tragedia di ledì sull'Autotraforì, a Gnocchetto di Ovada, delle più gravi in Italia per quanto riguarda gli incidenti stradali.

Proprio per accertare con precisione le dell'incidente nel quale hanno perso la vita 17 anziani novaresi, il procuratore della Repubblica alla pretura di Alessandria, Carlo Carlesi, predisponendo di perizie medico legali e tecniche.

Ascolterà inoltre i testimoni. Sono i 31 feriti scampati al pullman della morte» e l'autista un Torino che seguiva a circa 300 metri il pullman; ha notato la sterzata dell'automezzo sulla destra e, dopo l'urto contro il guardrail, la caduta viadotto.

Per la perizia medico legale, il procuratore Carlesi, dopo aver incaricato il professor Canepa di Genova, intende nominare anche un tossicologo. L'autopsia, infatti, dovrà raccogliere il maggior numero possibile di dati sulle condizioni dell'autista, Carmine Guanci, 31 anni, di Trecate.

I periti medico-legali dovranno rispondere a quesiti sulle condizioni fisiche di Guanci al momento dell'incidente. La presenza di un tossicologo è importante anche per sapere che lo sfortunato autista ha mangiato e bevuto prima di mettersi in viaggio (una testimone ha detto di aver visto Guanci pallido al momento della partenza).

La perizia tecnica dovrà invece accertare in generale lo stato e l'efficienza del pullman, un «Fiat Iveco 370», acquistato un anno dalle Autolinee Fontaneto di Novara. «Non ho nominato i periti, perché intendo scegliere un'équipe altamente specializzata», dice Carlesi.

«Più in dettaglio - aggiunge il magistrato -, porrò ai periti quesiti su eventuali anomalie dei pneumatici e dell'impianto frenante, in relazione anche allo del fondo stradale, molto viscido per la pioggia, al momento dell'incidente».

Per chiarire tutti i perché della tragedia di mercoledì è evidente che i risultati delle due perizie, necroscopica e tecnica, non dovranno vagliati singolarmente, sarà rio andare anche alla eventuali correlazioni lo stato di salute dell'autista, condizioni dell'automezzo e quelle del fondo stradale.

E' stato intanto risolto il «giallo» della diciassettesima vittima. La salma ancora senza nome all'obitorio di Ovada è stata riconosciuta ieri alle 8. E' quella di Carolina Mandarla, 78 anni, in un primo tempo identificata come una delle due vittime po a Novi. Ed infatti in quel corpo a Novi i familiari hanno ieri riconosciuto Umbertina Pozzi, 76 anni, la pensionata che all'appello.

Franco

UNA CITTA' COMMOSSA

abbraccia le vittime

Ieri si sono celebrati i funerali dei pensionati morti nel tragico incidente stradale avvenuto mercoledì pomeriggio a Ovada. Un lutto per l'intero Piemonte

Nemmeno durante i bombardamenti tanti morti in una volta sola

«Tutti ci sentiamo uniti»

Risolto l'altra notte il «giallo» della salma senza nome. L'omelia del vescovo

SEDICI bare, coperte da cuscini di gerbere, gigli, rose e gladioli, sono allineate davanti all'altar maggiore del duomo di Novara. La prima, nella camera ardente dell'ospedale, si è risolto il giallo della salma senza nome: c'è stato un banale, incredibile scambio di persona, un errore - comprensibile in momenti di angoscia - durante il riconoscimento di una delle vittime.

La donna identificata dapprima per Carolina Mandarla era in realtà Umbertina Pozzi, creduta scomparsa. La salma di Carolina si trovava all'ospedale di Ovada, dove per 48 ore nessuno è riuscito a darle un nome. Dopo la visita dei parenti, è stata trasportata a Novara, nel duomo gremito di gente.

Lì davanti manca solo una bara, quella di Carmine Guanci, l'autista del tragico pullman. Il corpo dell'uomo, 31 anni, è a disposizione del magistrato che ha ordinato l'autopsia. «Mi dispiace, avrei voluto per lui un funerale insieme con tutti questi suoi amici conosciuti in tante gite e che gli volevano bene», sussurra la moglie tra le lacrime, rispondendo all'abbraccio del sindaco.

Luisella Cerina, minuta e fragile, aggiunge: «Non potevo mancare». Poi scompare nel mare di folla che riempie le navate. Mille persone, forse di più, e altre 5-6 mila sono fuori del duomo, in silenzio, lungo via Fratelli Rosselli, e oltre.

Un'atmosfera irreale, un sabato insolito, senza le luci dei negozi e senza traffico. Novara, colpita al dalla più grande tragedia della sua storia recente, si è fermata.

«Nemmeno durante i paurosi bombardamenti dell'ultima guerra ci stati tanti morti in una volta sola», sussurra un uomo. Uno dei tanti anonimi venuto a portare l'ultimo saluto alle salme, «perché questa è una città piccola, ci si conosce tutti, ognuno di noi aveva un familiare o un vicino o l'amico in quella gita».

E «tutti ci sentiamo uniti e avvolti nello stesso mistero, quando la morte passa per la città in modo così drammatico», ha detto il vescovo Del Monte, mentre il sindaco Riviera ha sottolineato «l'affettuosa partecipazione della gente», certo sollecitata dalla solidarietà umana, soprattutto dal fatto che «le vittime erano espressione di quella ampia fascia di persone che definire della terza età».

Persone che si muovevano e si muovono intorno ai centri d'incontro. Nati quasi per caso, sono diventati una sfida vinta all'indifferenza, disegnando attraverso la città trama di amicizie e di conoscenze che fa di questo lutto il lutto dell'intera Novara. Un brivido percorre la chiesa quando il celebrante elenca: «Preghiamo per Antonietta, Guglielmo, Palma, Gerolamo, Maria Rosa, Carolina....». Bilancio pesante, duro da accettare. Il vescovo implora: «Signore illumina la nostra pena».

Renato Romanelli

STORIA E [illegible] LOCALI

Garibaldi alla città: «Roma o morte!»

In via Dante una lapide per quel 13 marzo 1867

In Via Dante, sulla facciata del palazzo all'altezza del civico 8, sormontata da un busto, una lapide [illegible]orda il passaggio ad Alessandria di Garibaldi. Venne posta per volontà di Pugliese Moise Salvator - proprietario dell' edificio (già albergo Universo) - e fu inaugurata l'11 novembre [illegible].

L'inaugurazione doveva avvenire il 2 giugno di quello stesso anno, nel primo anniversario della morte dell'eroe dei due mondi, [illegible] fu rimandata perché i lavori di abbellimento della lapide si protrassero oltre i tempi previsti. Inizialmente era prevista l'apposizione di una semplice targa, solo in un secondo tempo si decise di aggiungere un busto sormontante.

Fervente ammiratore della tradizione garibaldina, Pugliese non badò a spese per celebrare degnamente un evento che, accaduto sedici anni prima, era ancora vivo nel ricordo degli alessandrini. Si addossò anche l'onere dei festeggiamenti, banda musicale compresa.

La lapide è sotto la finestra da cui - il pomeriggio del 13 marzo 1867 - il Generale arringò la folla al grido «Roma o morte».

La venuta ad Alessandria di Garibaldi prendeva le mosse dalla crisi ministeriale creatasi dopo la sventurata campagna militare culminata nelle sconfitte di Custoza e Lissa. L'incal[illegible] degli eventi [illegible] consigliato al re Vittorio Emanuele di affidare il Parlamento ad una nuova legislatura. La sinistra parlamentare invitò il Generale ad abbandonare la quiete di Caprera per accorrere a sostenere la nuova campagna elettorale.

Alle 15 del 13 [illegible] 1867 l'eroe, circondato da alcune camicie rosse, apparve sorridente agli alessandrini assiepatisi dal mattino sul piazzale della stazione per rendergli omaggio.

Giunto in albergo, il Generale, acclamato dalla folla, si affacciò al balcone esortando gli animi a perseverare nella lotta per la [illegible] del Risorgimento. Si ritirò quindi in una sala dove ricevette le varie rappresentanze. Ad alcuni studenti del liceo e dell'istituto che lo ringraziavano per la generosa ed instancabile opera svolta per l'Unità d'Italia, rispose: «Miei cari giovanotti, io ho fatto null'altro che il mio dovere e spero, se l'Altissimo concederammi vita, di poter sempre farlo e servire volenteroso la mia Italia. Studiate! Istruitevi! Studiate, l'ignoranza non è fatta per un popolo libero».

Consumata la cena, Garibaldi si ritirò in camera. Solo allora il popolo lasciò via Dante e si disperse per le vie della città illuminate a festa. Il mattino dopo, sotto una pioggia sottile, il Generale in carrozza si diresse in stazione. Una breve [illegible] davanti alla sede degli Operai uniti, di cui Garibaldi, dal luglio 1863, [illegible] stato proclamato presidente onorario, concluse il soggiorno alessandrino.

Non era però la prima volta che Alessandria ospitava l'eroe nazionale e [illegible] sarebbe stata neanche l'ultima. Garibaldi aveva fatto una fulminea apparizione già l'anno precedente - l'11 giugno. Ma la sorte avrebbe riservato al Generale un terzo, questa volta triste, appuntamento in riva al Tanaro. Sconfitto e catturato a Mentana mentre [illegible] incamminato verso Roma con schiere di volontari, Garibaldi fu portato ad Alessandria la notte del 24 settembre 1867 per essere rinchiuso nella Cittadella. Sfidando i divieti, gli alessandrini si riversarono alle porte della Cittadella per dimostrare l'immutata stima all'eroe. Rattazzi offrì poi la libertà a Garibaldi in cambio del suo ritiro a Caprera. Il Generale accettò. Il 27 lasciò Alessandria per Genova.

[illegible]ario Ponti

«Roma o morte». Garibaldi parlò [illegible] alessandrini dall'albergo Universo

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

GHIACCIO

VENTI

AOSTA NOVARA VERCELLI TORINO ASTI ALESSANDRIA CUNEO

[illegible] Dopo una prima perturbazione che ha portato le piogge sul Nord Italia, un breve intervallo separa il sopraggiungere di un'altra perturbazione atlantica, sempre [illegible] in moto dalla depressione semipermanente d'Islanda. Ad [illegible] odierno miglioramento sulle regioni Nord-occidentali seguirà un progressivo peggioramento del tempo oggi per estendersi poi anche su quelle orientali.

TEMPO [illegible] PER OGGI. Prevalentemente [illegible]reno o poco nuvoloso su Piemonte, ma ancora relativamente coperto su [illegible] d'Aosta ed Appennino Ligure, con alternanza di schiarite e annuvolamenti. Nebbie e foschie dense in pianura durante le [illegible] notturne. **TEMPERATURE.** In diminuzione più marcatamente [illegible] valori minimi.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ALESSANDRIA

Massima: [illegible] minima: 14; media: 17

[illegible] FA

Massima [illegible]; minima 16; media 19.

E QUELLE IN PIEMONTE

Torino	20	Novara	19
Asti	[illegible]	Aosta	21
Cuneo	[illegible]	Vercelli	[illegible]

Il **Sole** sorge alle 6,34 e tramonta alle 17,59. La [illegible] si leva alle 19,21 e cala (domani) alle 11,44.

LETTERE AL [illegible]

[illegible]e: tanto rigore [illegible] pochi [illegible]

Ho avuto occasione di leggere il verbale n. 5722/89 redatto dal vigile (o vigilessa) con cui si contesta la violazione dell'art. 24 della legge n. 393 del 15/6/59. Cioè: insudiciava il pubblico suolo gettando a terra della carta. Finalmente: Alessandria [illegible] Ginevra? Antibes? Illusione, signor sindaco, illusione.

Per la verità, Alessandria come Milano, come quasi tutte le città italiane: sporca, sporca, sporca! Lei personalmente, signor Mirabelli, lo sa; perché quando si reca in municipio rischia di essere concimato dagli escrementi dei piccioni, in sede fissa sotto i portici del Comune stesso, appestando stazionari e passanti della località. Lo sanno anche i vigili urbani, tanto è vero che hanno il dovere anche di visionare chilometri di strade appestate dai rifiuti, dalle feci di animali volatili e no (elencare tutte le vie sarebbe veramente lungo) e rapportare a chi di dovere, affinché siano presi provvedimenti atti ad eliminare tanto lerciume.

E perché non contravvenzionare i trasgressori delle disposizioni che vietano il traffico ciclistico, motociclistico, automobilistico, scorrazzando addirittura in contromano [illegible] esempio in via Ferrara, corso Roma ecc.), facendo acrobazie su una ruota, schiamazzando nelle ore notturne, giocando al calcio in centro e dintorni?

Mi fermo qui, signor sindaco; [illegible] è evidente che potrei continuare per molte righe, per pagine intere. Chi [illegible] desidera [illegible] la nostra città si presenti pulita, ordinata, che il rispetto per le strutture e per gli uomini predomini sugli istinti delinquenziali, sulla cattiva educazione? Certamente quelli che [illegible] la pensano come noi. Per questo il compito del vigile assume la dignità piena d'un funzionario dell'ordine...: un ordine «in tutto» però.

Norma Raimondi, Alessandria

Il pci preoccupato per l'occupazione

La Federazione pci di Alessandria esprime la propria preoccupazione per il mancato rinnovo dei contratti che coinvolgono migliaia di lavoratori della nostra provincia e il ricorso massiccio alla cassa integrazione per il settore chimico e metalmeccanico. La cassa integrazione, la minaccia di licenziamenti, le misure contenute nella legge finanziaria scaricano solo [illegible] lavoratori e sui [illegible] più deboli le conseguenze di scelte economiche e sociali sbagliate.

La nostra provincia non riesce, nonostante la lunga congiuntura favorevole, a superare una situazione di difficoltà che la vede perdere reddito ed occupazione. E' necessario dunque che anche gli imprenditori facciano la loro parte [illegible] scelte che puntino allo sviluppo e all'occupazione e non solo ai profitti in un rapporto costruttivo con le organizzazioni sindacali e gli Enti locali.

La Federazione del pci di Alessandria sarà quindi [illegible] i lavoratori in lotta a sostegno delle iniziative che verranno intraprese in difesa del lavoro e del salario. Inoltre si mobiliterà per combattere la politica finanziaria del governo mirata a colpire i salari, le spese sociali e le pensioni, misure a senso unico che ancora una volta colpiranno quella parte di cittadini che con i propri sacrifici ha portato il costo della crisi.

Federazione pci, Alessandria

Piazza Mentana i[illegible] dagli storni

Piazza Mentana è [illegible] dagli storni, soprattutto di sera, tanto da rappresentare uno spettacolo. Ma quei volatili sporcano anche, con tutti di disagi che ne conseguono.

E' possibile fare qualche cosa per allontanarli?

Lettera firmata, Alessandria

[illegible] CIVILE

ALESSANDRIA

MORTI. Livia Longo, [illegible] anni, Francesca Rosa, di 82, Maria Pia Milanese, di 51.

CASALE MONFERRATO

NATI. Matteo Mambrin.

MORTI. Annina Barnasconi, 82 anni; Angelo Dosti, di 59, muratore; Luigia Gaviati, di 84; Eusebio Luigi Manassero, di 54, pensionato; Rita Magnaghi, di 73; Antonietta Gabba, di 83.

SI SPOSERANNO. Salvatore Pusateri, 24 anni, muratore, con Antonella Pala, di 19, operaia; Davide Donaldi, [illegible] anni, artigiano, con Marinella Pajarin, di 19, parrucchiera; Vito Catalisano, [illegible] anni, operaio, con Cinzia Leporati, di 26, operaia; Antonio Coduti, 27 anni, autista, con [illegible] Grossetti, di 28, operaia; Stefano Melchiori, 25 anni, calzolaio, con Alessia Dolce, di 21, casalinga.

VALENZA

MORTI. G. Franco Garavelli.

LA FOTO D'ARCHIVIO

Quattro chiacchiere davanti all'edicola

L'invenzione della televisione era ancora lontana e la rivendita di giornali era [illegible] punto di riferimento centrale della passeggiata quotidiana degli alessandrini. Anche perché l'acquisto del giornale offriva subito lo spunto per commenti e discussioni

IN BREVE

ALESSANDRIA

In sciopero i «pentiti»

Sciopero del vitto nel carcere di Alessandria. E' stato messo in atto ad oltranza dai «pentiti» della sezione ristrutturata. Il motivo della protesta, spiegano i detenuti, «è che contemporaneamente all'ennesi[illegible] attentato mafioso contro [illegible] familiare innocente del pentito Mannoia, si parla di una modifica della legge Gozzini, che paradossalmente rischierebbe di penalizzare proprio coloro che hanno fatto una scelta di lealtà processuale». I detenuti intendono proseguire lo sciopero «fino a che non riceveranno assicurazioni», qualora venisse modificata la Gozzini, che sia loro garantito di [illegible] esclusi dal provvedimento.

NOVI LIGURE

La Cri inaugura il telesoccorso

In occasione del 75° anno di attività, la Croce Rossa di Novi e l'Associazione marinai organizzano oggi un «Solenne memorial» per ricordare i volontari Pietro Fossati e Giovanni Krnev, caduti nella Seconda guerra mondiale. Alle 10 corteo in corso Italia ; alle ore 10,20 scoprimento di una lapide in piazza XX Settembre; alle 11 la messa, cui seguirà l'inaugurazione del «telesoccorso», [illegible] «reflettometro» e di una [illegible] ambulanza in dotazione alla Cri di Novi.

A Novara i funerali delle 16 vittime dell'incidente sulla Alessandria-Voltri

Tutta una città segnata dal dolore

Quasi ogni famiglia, per parentela o per conoscenza, è stata toccata dalla disgrazia del pullman precipitato
Cinquemila persone attorno al Duomo per l'ultimo saluto ai concittadini scomparsi nella sciagura

NOVARA. Quando il vicario generale della diocesi, don Germano Zaccheo, legge i nomi delle diciassette vittime, uno dopo l'altro, la commozione ha il sopravvento. Scandisce lentamente don Zacch[illegible] «Antonietta, Annarita, Maria....», poi tutti gli altri [illegible] termine [illegible] l'autista, Car[illegible], il più giovane della comitiva. Sono da poco trascorse le 15, Novara si è fermata da alcune ore.

Erano oltre cinquemila, ieri, i novaresi [illegible]cipati nelle vie attorno al Duomo per partecipare ai funerali degli anziani morti sul pullman precipitato nella scarpata lungo l'autostrada Voltri-Sempione. Solo qualche migliaio è [illegible]uscito a entrare in cattedrale. Poi il servizio d'ordine ha dovuto contenere con discrezione gli altri che premevano attorno al sagrato. E altre centinaia, [illegible] un silenzio composto, hanno atteso l'arrivo e il passaggio dei feretri nelle viuzze del centro storico. Novara ha vissuto ieri una delle giornate più tristi della [illegible] storia. La tragedia del pullman ha colpito praticamente tutta la città: familiari delle vittime, amici, cono[illegible], [illegible] vicino di casa. Mai come in questa circostanza la gente si è ac[illegible] di essere [illegible] comunità. E lo dimostra il [illegible]mero delle firme apposte sui registri delle condoglianze, collocati davanti al municipio: oltre tremila. Già nella tarda mattinata Novara, segnata dal dolore, si è mostrata in un'immagine quasi irreale: strade [illegible]eserte, le vetrine [illegible]i bar e negozi chiuse con largo anticipo per rispettare il lutto cittadino. Un'atmosfera ben diversa dal consueto movimento del sabato. Ognuno ha sentito il bisogno di esprimere con il silenzio il proprio cordoglio. Poi, dalle 14, la città ha cominciato ad animarsi [illegible] gente che, a gruppi, confluiva verso il centro storico per partecipare ai funerali. Tra i primi ad arrivare il presidente della Regione Giampaolo Brizio, seguito dopo pochi minuti da altre autorità, civili [illegible] militari, fra cui il presidente del consiglio regionale Carla Spagnuolo, [illegible] prefetto di Novara Vittorio Jannelli, il sindaco Armando Riviera, l'assessore regionale Enrico Nerviani, i senatori Gianni Correnti ed [illegible] Leonardi, l'ex ministro Franco Ni[illegible]azzi, il generale comandante la Brigata Centauro Alberto Ficuciello, il comandante del 53— Stormo Lucio Busceglia. Poi, ad una ad una, [illegible]compagnate dai familiari, giungono le bare delle vittime: sono [illegible] allineate, in doppia fila, davanti all'altare maggiore. Mentre il tempio si gremisce di folla, una donna minuta, vestita di scuro, si avvicina ai banchi delle autorità. E' Luisella Corini, moglie dell'autista del pullman Carmine Guanci, anch'egli vittima della sciagura: «Mi dispiace... - esordisce con voce rotta dall'emozione - [illegible] è sembrato giusto essere presente qui anche se mio marito è ancora laggiù. Noi siamo di Trecate ed i funerali [illegible] faremo là». Non prima di mercoledì, giorno fissato per l'autopsia. [illegible] rito funebre, concelebrato [illegible] vescovo di Novara Aldo Del Monte assieme al vicario generale don Zaccheo, al pastore ausiliario Francesco Maria Franzi, comincia alle 15,05. Con loro, ci sono i canonici del Duomo, [illegible] direttore della Caritas diocesana don Francesco Gogliazzi, i parroci delle famiglie colpite dalla tragedia ed anche don Giacomo De Giuli, il parroco della Madonna Pellegrina che aveva accompagnato gli anziani nella gita [illegible] Riviera.

Il [illegible] del seminario intona [illegible] sommesso «Requiem». I pri[illegible] banchi sono riservati [illegible] parenti. Visi tirati dalla sofferenza che dura [illegible] [illegible] giorni. C'è chi piange e si copre con gli occhiali [illegible] sole. Sono famiglie intere.

Dalla liturgia arrivano parole [illegible] speranza. «Sia che viviamo sia che moriamo siamo [illegible] Cristo, Signore dei morti e dei vivi», recita la lettera [illegible] San Paolo. Aggiunge un celebrante: «Il grande cero [illegible] nella notte di Pasqua, con [illegible] sua fiamma ci conforti mentre sulla città calano le tenebre del lutto e [illegible] sofferenza». E l'omelia del vescovo, toccante [illegible] spontanea, va dritta al [illegible] dei novaresi: «Mi rivolgo a voi [illegible] padre e pastore per esservi di conforto ed incoraggiamento, uniti nel cordoglio [illegible] della preghiera. Vogliamo chiam[illegible] in giudizio l'autostrada, processare le intemperie o, come Giobbe, chiamare in causa Dio [illegible] per questa disgrazia? Avvertiamo l'acutezza e la profondità di un dolore che è d[illegible] tutta la città [illegible] [illegible] possiamo fermarci qui».

Il vescovo ha voluto anche ringraziare tutti coloro che in questi tragici giorni hanno dimostrato [illegible] straordinaria generosità verso quanti hanno sofferto ed ha citato i soccorritori, l'Amministrazione comunale, la Caritas e [illegible] Curia.

Verso la fine del rito, il discorso del sindaco Riviera. «L'affettuosa partecipazione di queste giornate nasce dalla solidarietà umana - [illegible] detto tra l'altro il primo cittadino - ma è esaltata dal particolare che [illegible] vittime erano espressione di quell'ampia fascia [illegible] città che amiamo definire della terza età. Una parte [illegible] Novara che sentiamo particolarmente [illegible]ina, verso la quale, in questi anni, si sono moltiplicate le iniziative sociali, svolte in collaborazione con le parrocchie e le associazioni di volontariato. Ironia [illegible]lla sorte: quella che da quattro anni vedeva i Centri d'incontro ospiti del Comune è stata all'origine di questa tragedia. Ora ricordiamo le vittime, ma per continuare. Il dolore [illegible] può [illegible] non deve lasciare spazio allo sconforto. Presto riavremo fra noi, ne [illegible] certo, quanti sono sopravvissuti [illegible] nuove forze [illegible] renderanno disponibili per dare ancora maggiore consistenza ai centri per anziani».

Gianfranco Quaglia
Pietro Benacchio

Il vescovo di Novara durante i funerali delle vittime: migliaia di persone hanno seguito commosse e in lacrime la cerimonia funebre

Due immagini strazianti colte ieri a Novara: anziani piangono parenti e amici morti nel tragico incidente [illegible] Ovada

Infuocato incontro tra genitori degli alunni e assessori in municipio

Mensa, vietati i controlli

I familiari potranno visitare i locali, ma solo su preavviso. Il sindaco: «Il Comune non si assume responsabilità per il cibo ed eventuali ritardi». Per ora ai bimbi tè e succhi di frutta

ALESSANDRIA. Mamme in municipio per chiedere di risol- [illegible] al più presto il problema della mensa unica per le scuole materne ed elementari della città. Una sessantina di donne ha «invaso» l'altro giorno l'aula consiliare di Palazzo Rosso per fare [illegible] punto della situazione con sindaco e [illegible].

Durante l'incontro i genitori degli alunni hanno chiesto la data precisa dell'inizio del servizio e assicurazioni sulla qualità del cibo che sarà servito.

Il sindaco Giuseppe Mirabelli, l'assessore alla Pubblica istruzione Giancarlo Bertolino e l'assessore all'Economato Piero Formaiano hanno confermato il 22 ottobre come data dell'entrata in funzione della nuova mensa (inizialmente doveva essere aperta ai primi del mese). Per quanto riguarda le garanzie richieste dai genitori, il sindaco ha detto con sicurezza: «Vi assicuriamo la salute e l'incolumità dei bambini». Subito dopo, però, Mirabelli ha aggiunto un'affermazione che ha lasciato perplessi i presenti: «Sia chiaro che il Comune non si assume responsabilità per il cibo e se la data dell'apertura slitterà di qualche giorno».

Intanto, fino al 22 ottobre, gli amministratori assicurano che saranno distribuiti succhi di frutta e bustine di tè [illegible] quei bambini che, non potendo tor- [illegible] a casa a [illegible] degli impegni di lavoro dei genitori, devono rimanere a scuola durante l'ora di pranzo.

Alle famiglie, comunque, le assicurazioni del Comune non bastano e proseguono i contatti per costituire un Comitato di controllo sulla mensa. Così l'altra sera 73 genitori [illegible] [illegible] ritrovati in municipio per quella che doveva essere una pre-assemblea in cui stabilire chi doveva incontrarsi con l'assessore Bertolino per concordare con lui quali saranno le modalità d'azione del Comitato.

La situazione è però sfuggita di mano a coloro che avevano promosso l'incontro (tra cui il consigliere comunale Pier Luigi Cavalchini e Giuseppe Malacarne). Così invece di una delegazione tutti i genitori hanno occupato la sala consiliare per l'incontro con l'assessore, [illegible] un certo imbarazzo da parte di Bertolino, che non si attendeva una nuova assemblea.

La costituzione di un Comitato, comunque, [illegible] un'idea che viene approvata dagli amministratori comunali. I problemi nascono, però, sulla sua funzione. «Non accettiamo nessun tipo di controllo - commenta infatti l'assessore Giancarlo Bertolino -: se i genitori vogliono creare un'associazione, non abbiamo niente in contrario, ma rifiutiamo la denominazione "Comitato di controllo". E' il Comune che deve controllare se la ditta appaltatrice lavora be- [illegible] oppure no».

Sul nome [illegible] Comitato, i genitori si dicono disposti [illegible] cedere. Però [illegible] ostacolo è rappresentato [illegible] un'altra posizione del Comune: «Concederemo ai componenti del Comitato di visitare le strutture della mensa - dice infatti l'assessore - ma lo potranno fare solo dopo un preavviso».

«A che scopo allora il "Comitato mensa", [illegible] non [illegible] possibile accertarsi della qualità del cibo quando [illegible] vuole, ma bisogna prima avvertire?» si chiedono le madri degli alunni.

Il Comitato, comunque, si farà. I promotori dell'iniziativa hanno già dato appuntamento agli altri genitori per venerdì 19 ottobre. L'incontro probabilmente sarà alle 20,30 nell'aula magna della scuola media «Vochieri».

Nel «problema mensa» confluiscono anche altre situazioni di disagio. E' il caso delle elementari «Carducci»: i genitori chiedono la ristrutturazione della mensa per evitare di dover trasferire i bambini alla «Galimberti». I familiari degli alunni hanno stilato [illegible] lettera per gli amministratori comunali: chiedono [illegible] maggiore considerazione delle necessità dei nostri figli prima [illegible] soprattutto dopo le elezioni».

Antonella Mariotti

Le mamme in municipio. I genitori chiedono garanzie sui cibi serviti ai figli

IN BREVE

VALENZA
Rubano bracciali in gioielleria

Furto con destrezza [illegible] [illegible] gioielleria di Valenza: [illegible] coppia di eleganti signore ha sottratto un rotolo contenente bracciali da «Ricci Gioielli», corso Garibaldi 67. Il danno è di [illegible] ventina di milioni. An- [illegible] Maria Solla, 37 anni, contitolare del negozio, ha spiegato ai [illegible] binieri di aver scoperto l'ammanco solo durante l'inventario. I sospetti sono su due donne che, nei giorni scorsi, hanno visitato la gioielleria, chiedendo in visione alcuni braccialetti.

GAVI
I funerali dell'imprenditore

Si svolgeranno domani mattina a Gavi i funerali di Carlo Moresso, 70 anni, via Maggione 5/4, morto venerdì in un incidente stradale. La cerimonia funebre sarà celebrata nella [illegible] chiesa del convento di Nostra Signora delle Grazie, in località Valle, contro le cui [illegible] il pensionato è finito [illegible] l'auto. Moresso [illegible] assai noto in tutta la Val Lemme, dove con [illegible] fratello possedeva un calzificio.

NOVI LIGURE
Pensionato [illegible] dopo [illegible] [illegible]

E' morto all'ospedale [illegible] Alessandria, dove [illegible] ricoverato da giovedì, il novese Giovanni Repetto, [illegible] anni. Era caduto nella propria abitazione, riportando gravi lesioni in varie parti del corpo.

OVADA
Svaligiato un appartamento

Ad Ovada [illegible] stato svaligiato l'appartamento di Piero Campora, all'ultimo piano di un condominio in via Gramsci. I ladri [illegible] sono impadroniti di oggetti preziosi per [illegible] valore di circa sette milioni. I ladri probabilmente hanno usato chiavi false.

NOVI LIGURE
Arresti [illegible] per l'indiziato

Il tribunale [illegible] Genova ha concesso gli arresti domiciliari [illegible] Dario Odicino, [illegible] anni, uno dei due novesi coinvolti nel traffico internazionale della cocaina. L'udienza preliminare si terrà [illegible] dicembre.

ALESSANDRIA
Gli anarchici [illegible] l'ex forte

Una [illegible] occupazione per «Il Guercio», gruppo fondato dagli anarchici «Sciarpanera» di Alessandria che ad agosto era stato «sfrattato» da Villa Guerci, occupata a maggio, dai vigili urbani. Ieri hanno [illegible]pato il forte Bormida, un complesso di fortificazioni e magazzini militari in stato di abbandono, circondate da bosco ceduo, di proprietà del demanio. La polizia è intervenuta per controllare la situazione, ma finora nessun provvedimento.

Gli adempimenti procedurali hanno impedito di fissare il processo d'appello

Libero il pediatra della droga

Il dottor Giorgio Cevini di Voghera era stato condannato [illegible] trent'anni perché raffinava cocaina
Il 24 ottobre sarà scarcerato. La moglie era già uscita a luglio. Le due «centrali» in Liguria

ALESSANDRIA. Il 2 luglio 1989 fu condannato a 30 [illegible] di reclusione, [illegible] termine di [illegible] maxi processo celebrato a Savona, per [illegible] traffico internazionale di cocaina fra la Colombia [illegible] l'Italia che aveva portato alla scoperta [illegible] due «raffinerie» di droga a Varazze e Tovo San Giacomo. Il [illegible] ottobre sarà libero.

E' il pediatra Giorgio Cevini, [illegible] anni, abitante a Voghera, che al dibattimento [illegible] «giustificato» la sua attività [illegible] raffinatore con il desiderio di «mantenere dignitosamente la famiglia».

Il medico vogherese lascia il carcere per decorrenza termini, come già aveva fatto nel luglio scorso, a un anno dal processo, la moglie Renata Gilona, sua coetanea, condannata a 12 anni di reclusione, insieme ad altri venti dei 43 imputati, quattro dei quali erano stati assolti e 39 condannati [illegible] 575 anni complessivi di reclusione [illegible] quasi 5 miliardi [illegible] multa.

Fra gli assolti figuravano Lia Mogliati di Tortona, mentre erano stati condannati [illegible] pene varianti da un minimo di due a un massimo di 26 anni Pietro Mogliati, Norma Carignano, Angelo Veronese, Giuseppe Bagnasco [illegible] Francesco Rossi, [illegible] Tortona, Giuseppe Giorgio, Francesco Rinella, Francesco Malfitana, [illegible] Voghera.

I giudici della [illegible] istruttoria della corte d'appello [illegible] Genova hanno respinto la richiesta del procuratore della Repubblica di S[illegible] per [illegible] proroga della carcerazione preventiva. E così gli ultimi dodici imputati ancora in cella avranno la possibilità [illegible] lasciare il carcere.

La moglie ha preceduto Cevini, con un altro folto [illegible] [illegible] persone coinvolte nel grosso «giro» [illegible] stupefacenti, perché [illegible] decorrenza dei termini della carcerazione preventiva è di 12 mesi quando si è accusati di spaccio di droga.

Cevini [illegible] gli altri coimputati [illegible] [illegible] alcuni mesi di più in carcere essendo accusati anche di associazione per delinquere.

Perché [illegible] mettono in libertà persone che [illegible] [illegible] condannate [illegible] pene tanto pesanti? Per il semplice motivo che gli adempimenti procedurali hanno impedito [illegible] fissare per tempo [illegible] corte d'appello [illegible] processo di secondo grado.

Secondo i giudici genovesi [illegible] [illegible] codice di procedura penale ha limitato ad un [illegible] i termini della carcerazione preventiva anche per reati come quello di associazione [illegible] delinquere; non è più prevista alcu- [illegible] proroga; la decorrenza scatta nel momento in cui [illegible] entrate in vigore le nuove norme del codice penale, cioè [illegible] 24 ottobre 1989, quindi per tale data il pediatra-raffinatore di droga [illegible] Voghera e gli altri imputati devono uscire.

Avranno, forse, l'obbligo [illegible] [illegible] una cauzione, magari anche pesante, o di risiedere in [illegible] luogo che verrà loro indicato dai magistrati.

La motivazione della sentenza del maxi processo, protrattosi per oltre un mese, 240 pagine in tutto, è stata depositata dai giudici del tribunale di Savona solo in agosto. Ecco perché non è stato possibile fissare [illegible] il [illegible] dibattimento.

In libertà, dunque, il folto gruppo di imputati coinvolti nel traffico e nella raffinazione della cocaina che stava trasformando l'Alessandrino, [illegible] Vogherese e [illegible] Ponente ligure in uno dei più grossi centri europei [illegible] smistamento della droga proveniente dalla Colombia.

La pubblica accusa nel giugno dello scorso anno aveva chiesto per i 43 imputati complessivamente 700 anni di carcere [illegible] quasi dieci miliardi di multa.

Giorgio Cevini [illegible] confessato nell'aprile 1988, si era dichiarato pentito [illegible] aveva collaborato col sostituto procuratore della Repubblica [illegible] Savona che da tempo stava svolgendo indagini su quel grosso traffico.

Il medico era poi stato condannato alla pena più severa insieme con tre [illegible] produttori colombiani della cocaina arrivata [illegible] Italia.

[illegible] Camagna

Felizzano: sindaco, assessore e Consorzio irriguo

Assolti per la discarica

Un canale [illegible] stato riempito con mattoni, calcinacci e traversine. Le accuse erano partite dalla Provincia. Multa per la recinzione irregolare

[illegible] Il deposito [illegible] rifiuti [illegible] località Rivazza di Felizzano ha messo nei guai il sindaco Franco Davolio, 60 anni, da decenni alla guida [illegible] pubblica amministrazione, l'assessore comunale Gian Domenico Serralunga 35 anni, (residenti rispettivamente in via Platone e in via Tripoli) ed Ennio Torrielli, [illegible] anni, Alessandria, [illegible] Borsalino, presidente del Consorzio irriguo.

I tre sono comparsi davanti al pretore Giovanni Ghini, accusati di [illegible] realizzato senza [illegible] torizzazione sul vallone abbandonato del canale in località Rivazza una discarica di rifiuti urbani [illegible] speciali, traversine ferroviarie in cemento, mattoni, calcinacci, materiale proveniente da demolizioni edili, nonché sacchetti in plastica contenenti rifiuti urbani».

Sindaco, assessore e presidente del Consorzio hanno però dimostrato la loro buona fede e sono stati assolti perché il fatto non costituisce reato.

Il pubblico ministero, Patrizia Montuori, aveva sostenuto [illegible] contrario la loro responsabilità, proponendo per Franco Davolio e Gian Domenico Serralunga [illegible] condanna a tre mesi di [illegible] ciascuno [illegible] tre milioni di ammenda, con la condizionale, due mesi e due milioni per Torrielli. Sindaco e assessore sono stati invece condannati [illegible] un milione di ammenda ciascu- [illegible] per una contravvenzione di legge. Erano imputati, e [illegible] stati riconosciuto colpevoli, di non aver recintato in modo totale e completo l'area ospitante la discarica.

I fatti risalgono all'inizio dell'anno. In località Rivazza di Felizzano sorge [illegible] canale di irrigazione abbandonato: molti abitanti del paese, [illegible] probabilmente anche persone giunte da altre località, ne [illegible] approfittato per scaricarvi rifiuti [illegible] vario genere.

L'amministrazione provinciale era intervenuta, tramite gli uffici competenti, facendo presente che occorreva provvedere. Sindaco e [illegible] avevano dato ordine di riemp[illegible] il canale con «materiale di risul- [illegible] coprendolo poi di terra.

Erano stati allora rovesciati mattoni, calcinacci, traversine e via dicendo. «Ma questa è una discarica» dissero poi i responsabili della Provincia [illegible] dell'Usl recatisi a compiere un sopralluogo. E così i due pubblici amministratori [illegible] il presidente del [illegible] irriguo vennero denunciati [illegible] incriminati.

Ieri sono comparsi davanti al pretore difesi dall'avvocato Cavallone [illegible] Alessandria e Greppi di Casale Monferrato.

«E' stata l'amministrazione provinciale [illegible] consigliarci di colmare il canale fino all'orlo con materiale di risulta - hanno affermato gli imputati - noi ci siamo attenuti alle disposizioni impartite, che altro potevamo fare?».

Alla fine la loro buona fede è apparsa evidente al pretore, che ha scagionato completamente i tre imputati.

La zona però non era stata recintata in modo regolare: di qui le condanne per il sindaco e l'[illegible] al pagamento dell'ammenda. **[e. c.]**

Un altro rinvio per il caso dell'acquedotto

Divorzio Acqui-Sapt bocciato dal Coreco

ACQUI TERME. Il Comitato regionale di controllo [illegible] ha approvato la delibera con [illegible] quale [illegible] Comune revocava la concessione alla Sapt dell'acquedotto. E per questo non ha preso in considerazione la convenzione con la Sogesta per la realizzazione di un impianto e di una conduttura per alimentare i vasconi di Lussito di acqua dei pozzi [illegible] Sottocerreti di Rivalta.

Non si conoscono ancora le motivazioni della decisione [illegible] Coreco, ma pare che la mancata approvazione della delibera sia legata solo al fatto che il Comune non ha motivato la decisione di revocare l'incarico alla Sapt.

La notizia, che si innesta nella lunga polemica per le difficoltà di approvvigionamento idrico in città, ha destato polemiche tra maggioranza e minoranza. [illegible] senatore Giuseppe Visca, a nome del gruppo socialista, ha parlato di «gravi errori commessi dalla giunta [illegible] risolvere un problema così grave». L'approvvigionamento dai pozzi di Rivalta, secondo Visca, non risolverebbe la crisi idrica di Acqui. [illegible] [illegible] psi ha anche sconsigliato al Consiglio comunale [illegible] provvedimento ritenuto in contrasto con [illegible] legge». Il gruppo psi ha quindi ribadito il suo ricorso al Coreco e la richiesta di dimissioni della giunta.

Ieri la risposta della giunta e dei gruppi di maggioranza. La giunta, con un manifesto che apparirà in questi giorni, ricorda che l'attuale amministrazio- [illegible] «ha affidato i lavori per l'approvvigionamento idrico della città [illegible] il nuovo impianto di Rivalta Bormida dichiarando l'opera di preminente interesse nazionale, di pubblica utilità e di somma urgenza». Nel manifesto si ricorda che «il Comune può procedere a trattative pri- [illegible] in ottemperanza alla disposizione della Protezione civile». **[c. r.]**

Due fratelli inviarono una lettera, minacciando di rivolgersi al giudice se le loro richieste non fossero state accolte

Chiedevano controlli su un albero: accusati di oltraggio

Li aveva denunciati il comandante della Forestale, ora il pretore li ha assolti

ALESSANDRIA. Il crollo di un maestoso, vecchio abete, evidentemente malato, ha [illegible] gravi danni alla casa di campagna [illegible] Valmacca appartenente [illegible] due fratelli [illegible] Varese, centrata in pieno dall'albero d'alto fu- [illegible]. Per di più li ha messi nei guai costringendoli a presentarsi davanti al pretore per rispondere di oltraggio a pubblico ufficiale.

Ma come può [illegible] scaturi- [illegible] un'accusa del genere, visto che gli imputati non hanno insultato nessuno, limitandosi a chiedere per lettera una perizia tecnica su un secondo abete rimasto [illegible] piedi, non si [illegible] appunto se per miracolo [illegible] perché in buone condizioni? E' stata [illegible] breve postilla - «pena il ricorso all'autorità giudiziaria» [illegible] scritto nella lettera - a far scattare [illegible] denuncia e il processo ai carico dei due fratelli.

Il vicepretore Luigi Negro li ha comunque assolti per non aver commesso il fatto, anche [illegible] il pubblico ministero Anna Maria Oddone era di diverso avviso e aveva chiesto la condanna degli imputati a quattro mesi ciascuno [illegible] tutti i benefici di legge.

Protagonisti dell'inconsueta vicenda sono, oltre al maestoso abete crollato e a quello [illegible]a- [illegible] [illegible] [illegible] posto, i fratelli Felice e Romano Bertone, [illegible] 62 [illegible] 57 anni, professore di filosofia in pensione il primo, ispettore [illegible] po della Polizia il secondo. L'oltraggio sarebbe [illegible] [illegible] [illegible] ai danni del dottor Augusto Ferraro, coordinatore provinciale del Corpo Forestale di Alessandria.

Tutto ha avuto inizio nell'estate dello scorso anno quando [illegible] dei due abeti rossi [illegible] ti alla proprietà dei fratelli crollò sulla casa causando gravi danni. I due scrissero al sindaco di Valmacca chiedendo [illegible] esame sull'altro abete rosso, per evitare che l'episodio [illegible] ripetesse. E [illegible] sindaco, [illegible] [illegible] volta, si rivolse al Corpo Forestale chiedendo l'autorizzazione ad abbattere l'abete. L'albero non venne toccato, solo esaminato dall'esterno e la risposta fu categorica: poteva restare [illegible] suo posto.

I fratelli Bertone, per nulla convinti, scrissero personalmente al dirigente del Corpo Forestale chiedendo anche un esame sotto la corteccia «Se ciò [illegible] avverrà ci rivolgeremo all'autorità giudiziaria». La possibilità di un ricorso alla magistratura mise in moto la macchina della giustizia: in quelle parole furono ravvisati gli estremi dell'accusa di oltraggio a pubblico ufficiale.

Il vicepretore Luigi Negro si [illegible] reso [illegible] che i due fratelli [illegible] volevano affatto insultare il dot- [illegible] Ferraro nella sua [illegible] di pubblico ufficiale e perciò li ha assolti [illegible] formula ampia. **[e. c.]**

E' stato reso noto il programma dell'associazione, che avrà inizio il 22 novembre

Signora musica a Tortona con l'Agimus

Otto concerti per varie formazioni, più la «maratona» che per due giorni vedrà avvicendarsi al Teatro Civico numerosi giovani esecutori. Il «pezzo da novanta» della stagione: la pianista Marcella Crudeli

TORTONA
DAL NOSTRO INVIATO

Il rinnovato Teatro Civico si appresta ad ospitare un buon numero di concerti. Nei prossimi mesi, oltre alla stagione degli Amici della Musica di cui abbiamo già parlato, si terrà anche quella dell'Agimus (Associazione Giovanile Musicale), che si inaugurerà il 22 novembre. Tortona, insomma, [illegible] smentisce la sua fama di città melomane.

L'Agimus ha [illegible] presidente molto attiva. E' la professoressa Graziella Sbarrato, insegnante [illegible] pianoforte [illegible] Conservatorio di Alessandria e madre di due musicisti: il figlio Vittorio [illegible] violinista, la figlia Alessandra violoncellista, allievi di grandi interpreti conme Salvatore Accardo e Rocco Filippini. E anche il marito Sante Marchese è artista, [illegible] pure in un'altra specialità e cioè la pittura.

Il programma messo a punto quest'anno presenta numerosi motivi di interesse. L'etichetta di «Gioventù musicale» non esclude la partecipazione di artisti famosi e da decenni alla ribalta. E' il caso di Marcella Crudeli, la celebre pianista torinese-romana i cui successi [illegible] stati decretati dal pubblico di tutto il mondo.

Certamente è lei il «pezzo [illegible] novanta» della stagione e varrà la pena di ascoltarla in un collaudato e bellissimo programma che comprenderà le sublimi simmetrie di Scarlatti e il profondo intuito di Beethoven, le asperità barbariche ma anche umoristiche di Prokofiev e la aperta cantabilità di Chopin.

L'appuntamento [illegible] per domenica 20 gennaio alle 10,30 nella Sala Grande. Sarà questo il primo dei tre «Concerti aperitivo» previsti dal cartellone. Gli altri si svolgeranno il 17 febbraio [illegible] il [illegible] Pepicelli (violoncello e pianoforte: musiche di Schumann, Debussy [illegible] Chopin) e [illegible] 3 [illegible] con il Duo Marchese - Giachino (violino e pianoforte: pagine di Mozart, Brahms e Ravel).

Per la giornata d'esordio, il [illegible] novembre alle 16,45, nella Sala Giovani, è [illegible] invitato [illegible] Quartetto Elliot Carter, significativamente intitolato al grande compositore americano [illegible] quale l'anno scorso il Festival «Settembre Musica» di Torino ha tributato un importante omaggio. Sono tutti clarinettisti allievi di Giacomo Soave, il programma è ancora da definire. Mercoledì [illegible] dicembre sarà la volta del Duo Arena (violino [illegible] pianoforte) che presenterà brani [illegible] Schubert, Bloch, Ravel [illegible] Petrassi. La pianista Patrizia Prati sarà [illegible] [illegible] l'11 gennaio, con una proposta che comprende Mozart, Chopin e Liszt.

Interessante anche per la non consueta composizione timbrica (flauto, fagotto e pianoforte) il Trio Betti - Carlini - Pieri, che eseguirà [illegible] repertorio piacevole anche se poco frequentato (Devienne, Donizetti, Sgrizzi, Mancini).

Una caricatura di George Gershwin con il fratello Ira, che fu grande paroliere

Il 2[illegible] febbraio avrà [illegible] meritato spazio anche uno strumento che [illegible] assurgendo a fatica ai fasti della musica classica, soprattutto attraverso trascrizioni di pagine per altri strumenti e per orchestra: la fisarmonica. Protagonista sarà [illegible] specialista [illegible] me Sergio Scappini, titolare della cattedra [illegible] Conservatorio [illegible] Pesaro, la cui maestria ha indotto vari autori contemporanei [illegible] ampliare la letteratura per questo difficile strumento. Gli autori prescelti da Scappini [illegible] Mozart, Rameau, Gershwin [illegible] Olczak.

Abbiamo lasciato per ultima quella «abbuffata» che va sotto il nome di «Maratona musicale», riproposta per la seconda volta dopo il [illegible] dell'anno scorso. La manifestazione sarà articolata in due giornate (sabato [illegible] e domenica 3 febbraio) dalle 15 fino a sera inoltrata.

Il sabato vi parteciperanno: il Duo Lo Presti - Spriano (chitarra e pianoforte) con musiche di Carulli, Diabelli, Castelnuovo-Tedesco, Arnold; il Duo Magni - Sensale (violoncello e pianoforte) con pagine [illegible] Beethoven, Chopin, Fauré e Bruch; il Duo Dallera - Bellomo (violino e pianoforte) che eseguirà Beethoven, Debussy e Ravel; l'Amadeus Ensemble (violino, violoncello e pianoforte; quest'ultimo vedrà impegnato anche Antonello Gotta, direttore dell'orchestra di Ivrea e presidente del recente Concorso di interpretazio[illegible] musicale "Schubert" che [illegible] è svolto a Tagliolo Monferrato) [illegible] pagine di Mozart e Beethoven; il Duo Rosso - Tabacco (flauto traverso barocco e clavicembalo) con un programma ancora [illegible]a definire; e infine il duo per pianoforte [illegible] quattro mani Ariagno - Puglisi (Busoni, Rachmaninov, Gershwin).

Ecco invece gli interpreti della domenica. Il pianista Michele Gioiosa interpreterà Rachmaninov [illegible] Mussorgskij; il Duo Olivieri - Parodi presenterà pagine di Schumann, Debussy, Stravinskij e Poulenc.

L'Accademia Musicale di Gorizia non ha ancora deciso il programma da eseguire, come pure [illegible] Trio Curci (violino, violoncello e pianoforte). Ugualmente da definire è il concerto lirico serale, che vedrà impegnati giovani allievi del celebre mezzosoprano Franca Mattiucci.

Leonardo Osella

LA BUONA TAVOLA

[illegible] di Luigino Bruni

A pochi chilometri da Novi Ligure, nel centro del paese di Pasturana, [illegible] ormai quattro anni funziona [illegible] dei più interessanti ristoranti della provincia: «La locanda San Martino». Il gestore, Michele Bergaglio, è originario del paese, legato alla sua terra e conosce le antiche e locali tradizioni di cucina, co[illegible] alcuni piatti dimostrano chiaramente: basti pensare ai corsetti al pesto di maggiorana e pinoli o al baccalà in zimino. L'influenza dell'entroterra ligure è evidente e sottolineata dall'abbondante uso delle erbe aromatiche (prima fra tutte la maggiorana).

I corsetti sono una pasta molto interessante che merita un cenno di spiegazione: anticamente, vale a dire attorno al '600, i casati genovesi sigillavano pacchi [illegible] corrispondenze con un timb[illegible] [illegible] ceralacca [illegible] legno. Tale timbro [illegible] successiva[illegible] anche usato per «firmare» la pasta premendolo [illegible] sottili strisce di sfoglia all'uovo tirata a mano. Questi dischetti di pasta stampata risultano particolarmente resistenti alla cottura e gli incavi [illegible] disegno in bassorilievo accolgono bene il condimento, rappresentato dal pesto o da un sugo ai funghi. Si tratta di un piatto dimenticato ed oggi è quasi impossibile prepararlo per la difficoltà esistente nel reperire [illegible] timbro. [illegible] al[illegible] [illegible]ni [illegible] Novi il pastificio Borsano ha ripreso la produzione dei corsetti [illegible] [illegible] vende [illegible] ordinazione (raccomandate di farli sottilissimi).

Per quanto concerne l'ospitalità, [illegible]corre segnalare che non appena ci si siede a tavola vengono servite, in attesa dell'ordinazione, delle terrine [illegible] burro aromatizzato, fra [illegible] delizioso è quello al peperone. Si consu[illegible] spalmato su focaccia appena sfornata: una tentazione [illegible] cui cedere con parsimonia.

In questo ristorante troverete inoltre la galletta di patata con dadolata di verdure crude, la sfogliata di grano al tartufo nero, il risotto alla [illegible] [illegible]n tartufo, il classico ma sempre entusiasmante stinco cotto a lungo al profumo di [illegible] e altri piatti di una carta enunciata a voce dal cameriere, [illegible] troppo varia [illegible] rigorosamente di stagione. Non scordate di assaggiare il dessert confezionato dalla moglie del patron, [illegible] tedesca Heidi. Provereste un ottimo rotolo alle nocciole [illegible] zabaione, la bavarese [illegible] limone con purè di lamponi e la classica pasticceria mignon di pasta frolla.

La carta dei vini è molto ricca [illegible] accanto [illegible] classici piemontesi [illegible] alla buona selezione di Gavi troverete vini interessanti ma prodotti da piccole e poco note [illegible] (fatevi consigliare [illegible] Bergaglio). Il locale è molto gradevole, piuttosto piccolo, formato da un'elegante sala che contiene circa [illegible] commensali e una saletta più piccola. Colpisce per la sua tranquillità e discrezione. La locanda prende il nome dal patrono [illegible] paese: è una villa in stile primo Nove[illegible]. Un parcheggio privato consente di posteggiare sul retro. Date le dimensioni della Locanda è meglio telefonare.

LOCANDA SAN [illegible]
Via Roma 26, Pasturana
telefono 0143/58.444
Coperti: cinquanta
Pranzo completo (esclusi i vini) 40 mila lire
Chiusura: lunedì sera martedì tutto il giorno

[illegible]

a cura di Mauro Facciolo

SAN SALVATORE

Le cartoline alpine

Cartoline d'epoca sulla montagna. Sono in mostra [illegible] [illegible] Salvatore, nella chiesa della Santissima Trinità. La rassegna si intitola «Montagne di cartoline», è organizzata dalla sezione di San Salvatore del Cai [illegible] dello Sci club e si conclude oggi. Le cartoline esposte sono più di 600 e provengono da due collezioni private. Le immagini riguardano la [illegible] alpina, dal Monviso alla Carnia, ritratta nel periodo compreso tra il 1900 e il 1940. L'ingresso alla mostra è gratuito. Orario: dalle 10 alle 13 e dalle 18 alle [illegible]

CASALE

Drinks e musica

Un fine settimana tra stuzzichini, drinks e musica. Sono di[illegible], questa sera, gli appuntamenti con il piano bar a Casale. Al Vichingo, piazza Mazzini, dalle 21,30 suona il casalese Federico Gozzelino; al Toffoli, viale Bistolfi, dalle 21 è protagonista il vercellese [illegible] Giordano; mentre al «Tout le monde», via Oddone, dalle 21,30 c'è il pianista monferrino Angelo Tosi. Tutti propongono sia musica moderna sia un programma di revival Anni Sessanta.

COSOLA

Cinghiale in umido

Alla ricerca dei piatti più tradizionali di due vallate appenniniche alessandrine. E' quanto propone l'«Autunno gastronomico 1990», rassegna che inte[illegible] le Valli Borbera e Spinti ed è promossa dalla Comunità montana. L'«Autunno» propone oggi alle 13 una tappa al ristorante Alpino di Montaldo di Cosola di Cabella Ligure (telefono 0143/999.124). Il menù (che è offerto a 34 mila lire) comprende antipasti di salumi, verdure [illegible] funghi, fettuccine ai ceci e risotto ai tartufi, involtini di pollo, maiale al forno e cinghiale in umido, [illegible] dolce, frutta e caffè.

VIGNALE

Suona un quintetto

Continua a Vignale Monferrato la rassegna [illegible] concerti «Vespro in musica», organizzata dalla Fondazione Teatro Nuovo di Torino. Oggi alle 16, nel convento dell'Addolorata, suona il Quintetto Bes. E' composto da Bruno Raiteri [illegible] Daniele Giuliani, al violino, Mario Patrucco, alla viola, Giovanni Malcotti, al violoncello, e Mario Blasio al clarinetto. Il Quintetto Bes è formato da elementi provenienti da esperienze diverse e si propone [illegible] riscoprire le sonorità che nascono nel XVIII secolo [illegible] si affermano all'inizio del XIX. In programma vi sono musiche di Mozart (Quintetto in La maggiore K 581 per clarinetto e archi) e di Weber (Quintetto opera [illegible] per clarinetto e archi). L'ingresso [illegible] concerto (il terzo della rassegna) costa cinquemila lire. L'incasso sarà devoluto per il [illegible] dell'anti[illegible] chiesa vignalese.

[illegible]

Lezioni di memoria

Corsi per potenziare le capacità della memoria e di lettura rapida. Li propone ad Alessandria la Memotec. Ogni lunedì [illegible] alle 21, all'hotel Lux (via Piacenza 72), è in programma una conferenza dimostrativa sull'argomento.

GLI APPUNTAMENTI

ALESSANDRIA
Il Tartufo secondo i «Pochi»

Stasera, alle 21,15, alla Sala Ferrero del Teatro Comunale, la compagnia de «I Pochi» ripropone il «Tartufo» di Molière nella traduzione curata da Cesare Garboli per [illegible] regia di Luigi Todarello. L'ingresso è libero.

SARTIRANA LOMELLINA
Antiquariato al Castello

[illegible] conclude [illegible] al Castello la decima mostra mercato dell'antiquariato. Sono 64 espositori provenienti dall'Italia e dall'estero.

TICINETO
In piazza, una mongolfiera

Una mongolfiera, che [illegible] alzerà oggi pomeriggio dalla piazza del paese, è l'attrazione odierna della festa patronale. Alla sera una [illegible] seguita dalle danze con l'«Elite del liscio».

MURISENGO
Appuntamento a Cascina Archi

[illegible] centro culturale di Cascina Archi oggi alle 15 il docente universitario Giorgio Ceragioli terrà una conferenza sul tema «Prospettive mondiali [illegible] personali sui problemi del Mezzogiorno del mondo».

[illegible]
Animali domestici [illegible] convegno

Stamattina, alle 10,30, sotto i portici [illegible] corso Roma (angolo piazza Garibaldi), 3ª edizione della «Zampettata», passeggia[illegible] [illegible] animali domestici per le vie della città, aperta a cani, gatti, tartarughe, uccellini, conigli, paperi, cavalli.

CASALE
Si conclude il seminario

Si conclude oggi [illegible] Centro giovani di via Crova il seminario sul tema «Il bambino nei primi tre anni di vita» organizzato dall'Associazione pedagogica steineriana.

[illegible]
Al chiostro una mostra sul Po

Continua al chiostro di Santa Croce in via Cavour [illegible] mostra «Un Po più vicino» organizzata dal Comune e dalla Regione. Presenta una serie di fotografie sugli ambienti, [illegible] tradizioni e la cultura del fiume. L'ingresso è libero (Orario festivi 16-19, feriali 8,30-12, 17-19).

CASALE
Discoteche [illegible] C.

Stasera alle 21, al Quenale di via Caccia revival Anni 70 con il deejay Frankie. Musica «techno» e «house» con Max oggi pomeriggio e stasera al Diva di via Trevigi. Nella sala attigua revival di successi Anni 70 [illegible] [illegible] con l'orchestra [illegible] di Claudio Alliata.

VALENZA
Altri corsi di danza al via

Al circolo Ancol dell'oratorio Sacro Cuore riprendono nei prossimi giorni i corsi di danza contemporanea e ginnastica dolce per ragazze e signore cu[illegible] dall'insegnante Manuela Mazza. Per iscrizioni e informazioni, telefonare allo 0131/94.04.39.

[illegible]
Il bridge al Centro sportivo

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di bridge per principianti organizzati dal centro sportivo Barberis di viale Massobrio 38. Le lezioni cominceranno giovedì 18 e si [illegible] il martedì e [illegible] giovedì dalle 21,15 [illegible] mezzanotte. Per informazioni tel. 0131/65778-54363.

[illegible]
La fotografia per tutti

E' ancora possibile iscriversi al corso fotografico organizzato dal Gruppo fotoamatori [illegible] Dlf [illegible] diretto da Marcello Balestri. Le lezioni cominceranno martedì alla sede del Dlf, in viale Brigata Ravenna 8 e proseguiranno fino al 13 dicembre, ogni [illegible]tedì e giovedì, dalle 21 alle 23. Saranno trattati tutti gli argomenti relativi alle varie tecniche di ripresa, sviluppo e stampa. Il costo del corso è di 50 mila lire (più la tessera di iscrizione al Dlf), escluso il materiale fotografico impiegato. Per informazioni rivolgersi alla sede del Dlf, tel.0131/42079.

I REGISTI DI DOMANI

Un [illegible] del cortometraggio «Dimmi qualcosa di te» realizzato da Gianluca Tavarelli. Il film in 16 [illegible] [illegible] vinto quest'anno il primo premio [illegible] festival di Bellaria. Da sinistra i giovanissimi protagonisti Mirko Violatto, Alessandro Colombo e Fiorella Caradonna

Il bel cinema viene anche dal Piemonte

PER parlare del cinema e del video che si fa a Torino e [illegible] Piemonte, [illegible] meglio della produzione cinematografica e videografica indipendente della [illegible] regione, la [illegible] migliore è prendere il catalogo dell'ultima edizione del Festival Internazionale Cinema Giovani - che [illegible] è svolto a Torino nel novembre scorso - e sfogliarlo alle pagine dedicate al cosiddetto «Spazio aperto», cioè [illegible] quei film e a quei video realizzati in Italia nell'ultimo anno da registi al [illegible] sotto dei 35 anni e prodotti al di fuori delle grandi case. Vi si vedrà come la presenza torinese e piemontese è tutt'altro che trascurabile, certamente competitiva, in campo nazionale, [illegible] sul piano della quantità sia su quello della qualità.

Non [illegible] ovviamente possibile, in questa sede, addentrarci in un esame, o anche solo in un elenco, di questa vastissima produzione. E tuttavia è pur necessario fare qualche nome, citare qualche dato, affinché sia più chiara la situazione generale, [illegible] da questa situazione partire per tracciare una breve storia del cinema indipendente torinese e piemontese individuandone tendenze e possibilità, risultati ed aspettative.

Nella sezione competitiva del festival dello scorso anno, su 23 opere in concorso, ben 8 erano torinesi o piemontesi ed una, pur prodotta a Bari, era di [illegible] autore piemontese, Luca Gasparini. Fra queste, almeno un paio, per tacer d'altre, erano di buono se non ottimo livello artistico: i due film in 16 mm. *Atti rituali* di Roberto Tarallo e *Dimmi qualcosa di te* di Gianluca Tavarelli. Soprattutto quest'ultimo, che ha vinto il primo premio [illegible] Festival di Bellaria di quest'anno, ha dimostrato nel suo giovanissimo autore (è nato nel 1964) doti non comuni di narratore [illegible] più ancora di ritrattista di personaggi dei nostri giorni e di indagatore di aspetti inconsueti della realtà giovanile contemporanea.

Ma anche nella sezione [illegible] competitiva di «Spazio aperto» la presenza dei torinesi e dei piemontesi si è fatta notare. Basti dire che [illegible] 105 prodotti (film o video) quelli realizzati in Piemonte erano ben 55. Senza contare quelle altre opere, recenti e meno recenti, che [illegible] state presentate in altre sottosezioni del festival. Come a dire che, anche a voler considerare soltanto la produzione indipendente di un anno, c[illegible] è stato notevole, significativa di [illegible] vera e propria «scuola» regionale.

Ecco, proprio di «scuola» torinese si parlò a suo tempo, agli inizi degli Anni Ottanta, quando un gruppo di giovani cineasti, grazie anche all'iniziativa del citato Festival - che nacque nel 1982 -, si unì e formò una associazione, che [illegible] verità ebbe vita breve e si sciolse non senza contrasti, ma che dimostrò [illegible] soltanto la presenza in città e nella regione di una schiera di registi attivi, ma anche la volontà di contare di più, di affermarsi, di farsi conoscere. Alcuni di essi lavoravano già da qualche anno, si [illegible] già fatti un loro piccolo [illegible]e: altri si accostavano allora al cinema e al video con grande amore e volontà; altri infine [illegible] unirono in cooperative o aprirono [illegible] propri studi di produzione. Si tenga inoltre presente che allora, e in seguito, per alcuni anni, la sede regionale della Rai produceva documentari e brevi film, anche di finzione, facendo spesso ricorso a registi locali.

Così la «scuola» torinese, che in effetti scuola [illegible] era [illegible] solo un gruppo, abbastanza disomogeneo, di giovani autori cinematografici che provenivano spesso da ambienti ed esperienze diverse, si andò affermando anche in campo nazionale, con qualche puntata in campo internazionale (il festival di Berlino, ad esempio). Se ne scrisse, se ne fecero i primi bilanci critici e i primi repertori. Nel 1984 l'Assessorato alla Gioventù del Comune di Torino creò il Centro Giovanicinema, un punto di riferimento per tutti loro. Due anni dopo pubblicò il volume *Cinema e video a Torino* che raccoglieva centinaia di nomi e indirizzi di registi, produttori, associazioni, istituzioni pubbliche e private, nonché una utilissima filmografia.

Ad autori come Tonino De Bernardi, già molto noto nell'ambito dell'avanguardia, o Daniele Segre, il regista di *Ragazzi di stadio* del 1980, o il prolifico Alex Carmeno o [illegible] coppia Alberto Chiantaretto-Daniele Pianciola (*Venerdì sera, lunedì mattina*) se ne aggiunsero molti altri. Ad esempio Mimmo Calopresti (*Qualcuno verrà*), Guido Chiesa (*Psycho killer*), Corrado Franco (*L'ultima corsa*), Vincenzo Gioanola (*Garibaldy blues* [illegible] altri film d'animazione), la coppia Giovanni Minerba-Ottavio Mai e il loro gruppo Altra Comunicazione, Lucia Moisio (*Vita spericolata*), Emanuela Piovano e l'associazione Camera Woman, Paolo Ricagno (*Pirata*), Vincen[illegible] Badolisani (*Albergo Verdi*), Alberto Signetto e la Rosebud Company, Umberto Spinazzola (*Tempi postmoderni*), e molti altri, [illegible] Anna Maria Bianchi a Enrico Verra, da Giovanni Arduino a Luca Pastore, da Ubaldo Canale a Andrea Liny a Marco Di Castri a Maurizio Bonino, Flavio Moretti, Roberta Padovano, Marco Varrone e i già citati Luca Gasparini, Roberto Tarallo, Gianluca Tavarelli. I nomi sono naturalmente molti di più, e le esclusioni o le inclusioni sono in parte casuali, sul filo del ricordo. Ma ciò che conta è la varietà e spesso [illegible] validità di queste esperienze cinematografiche e videografiche, il loro porsi come discorso alternativo o complementare al cinema spettacolare. Più ancora il bisogno di affermarsi in un campo per troppo tempo dominato dalla produzione commerciale o dalla televisione di Stato. E se oggi la situazione generale è [illegible] parte cambiata, e il giovane cinema italiano sta riprendendo quota, anche grazie ai tentativi «sperimentali» di alcuni dei registi ricordati, rimane il proble[illegible] dell'inserimento di questi film in più ampio circuito.

La domanda centrale è infatti questa: c[illegible] uscire dal ghetto dei festival cinematografici e farsi conoscere dal pubblico indifferenziato?, come passare dalla produzione artigianale a quella industriale?, come superare i limiti del cortometraggio ed affrontare il lungometraggio? In altre parole, come diventare «registi» a pieno titolo e non più essere etichettati come «giovani autori», come «indipendenti», come «sperimentali»?

A questa domanda, o meglio a questa serie di questioni, non è facile rispondere. Forse non c'è, al momento, una risposta, tali e tante essendo le difficoltà per entrare in quel «mondo cinematografico», che da molti [illegible] [illegible]n esiste nemmeno più. Si tratta di continuare a lavorare, di [illegible] scoraggiarsi, di riaggregarsi e combattere insieme una battaglia, che sta già dando i [illegible] frutti.

La folta schiera dei cineasti piemontesi può dare il suo valido contributo.

Gianni Rondolino

Queste le rassegne d'autore

ROMA [illegible] considerata la capitale del cinema, Milano della televisione e della pubblicità. Torino, dove [illegible] cinema è nato, ha invece un primat[illegible] meno appariscente: è il centro in cui si svolgono le iniziati[illegible] più [illegible] per quanto riguarda la critica cinematografica e lo studio [illegible] cinema.

L'attività di ben tre cattedre universitarie [illegible] Storia del Cinema e realtà come il Festival Cinema Giovani [illegible] la multisala Massimo del Museo Nazionale del Cinema, con la programmazione più ricca ed accurata d'Italia, f[illegible] come vetrina a livello nazionale e internazionale. Ma esiste un tessuto diffuso in tutto [illegible] Piemonte, una realtà di iniziative che dimo[illegible] come sia viva la passione per il cinema.

Ci sono sale d'essai [illegible] Ivrea (l'Abcinema, programmato dalla cooperativa Rosse Torri) e a Candelo, dove il cineclub locale annuncia per la metà di ottobre una rassegna sui registi italiani dell'ultima generazione.

Ad Alessandria agisce Nuccio Lodato, critico e saggista cinematografico del Teatro Comunale, che realizza ogni anno programmi interessanti.

Nella città è ora in corso [illegible] stagione '90-'91 [illegible] Gruppo Cinema. Comprende venticinque prime visioni, in calendario ogni giovedì alle 21,30 alla sala Ferrero del Comunale. Il bizzarro «Voglio tornare a casa» [illegible] francese Alain Resnais, «I miei vicini [illegible] simpatici» di Bertrand Tavernier, «Un mondo senza pietà» dell'esordiente Eric Rochant sono le pellicole in programma le prossime settimane.

Un gruppo di appassionati di Casale, dopo aver svolto negli scorsi anni un'attività [illegible]inuativa proponendo prodotti [illegible] qualità, ha preso in gestione una sala cinematografica. Inol[illegible] esiste «Anteprime di cinema». Il cartellone prevede, fra gli altri, l'«Enrico V» diretto ed interpretato da Kenneth Branagh, «La vita e niente altro» di Bertrand Tavernier. Proiezioni il mercoledì alle 20 e 22,15.

A Valenza il circolo Palomar propone anche incontri sul video, mentre l'ultimo cinema rimasto aperto nell'Alto Alessandrino (dopo la chiusura dello storico Forte [illegible] Gavi Ligure), [illegible] Lara di Serravalle Scrivia, ha organizzato in agosto una rassegna all'aperto sui principali film della stagione. L'assessorato per la Cultura [illegible] Cuneo, protagonista gli anni scorsi di varie iniziative (nel 1983 erano [illegible]corsi i [illegible]fili per il programma di film tratti dalle opere [illegible] Carolina Invernizio, che [illegible] realizzato a fianco [illegible] un convegno sulla popolare scrittrice), propone al Monviso [illegible] rasse[illegible] cinematografica accompagnata da una retrospettiva sul cinema neorealista.

Domani, alle 21,20 comincia a Vercelli con un'anteprima a sorpresa al Nuovo Italia, l'ormai tradizionale rassegna, mol[illegible] seguita dai giovani, «I martedì [illegible] [illegible]». In cartellone, venti titoli rigorosamente d'autore. Si apre [illegible] «Milou a Maggio» di Louis Malle. Seguiranno, in ordine cronologico, «Fa' la [illegible] giusta» del dissacrante regista nero Spike Lee, il drammatico «Il mio piede sinistro» dell'irlandese Jim Sheridan, [illegible] Daniel Day Lewis premio Oscar per l'interpretazione, «Mio caro dottor Gresler» di Roberto Faenza, tratto dal romanzo dell'austriaco Arthur Schnitzler.

A Novi, s'inizia martedì [illegible] all'Iris (ore 20.45) il «Cineforum». S'inaugura con lo «scongelato» «Allodole sul filo» [illegible] Jiri Menzel per proseguire con «Notturno indiano» e «Valmont». Mercoledì 17 prende [illegible] via a Novara il Cineforum Sacro Cuore. Titoli: «Enrico V», «Roger and me», «Nemici, una [illegible] d'amore», «Nato il 4 luglio», «Crimini e misfatti», «Music box». Ricordiamo ancora il ciclo d'essai all'Aurora [illegible] Savigliano. In cartellone, «Dad», «Parenti, amici [illegible] tanti guai», «Turista per caso». Spettacoli il giovedì alle 21. E infine San Damiano d'Asti: fino [illegible] [illegible] dicembre c'è «Cineforum» al cinema Cristallo, tutti i venerdì [illegible].

A TORINO

FESTIVAL
Antidogma

Con un concerto dell'Ensemble Itineraire di Parigi, diretto da Pascal Rophé, [illegible] chiude questa sera, alle 21, all'Auditorium Rai, in piazza Fratelli Rossaro, la tredicesima edizione [illegible] «Antidogma», il Festival Internazionale di Musica Antica o Contemporanea. In programma [illegible] sono musiche di Tristan Murail (verranno eseguiti «Vues aériennes» e «Allegories») e Michael Levinas («Appel» e «Voix dans [illegible] vaisseau d'airain»). Informazioni al numero 011/52.14.221.

MUSICA
Organo a S. [illegible]

Domani sera, alle 21, al Santuario di Santa Rita, per la settima rassegna di concerti per organo, l'organista praghese Jiri Ropek esegue tra gli altri brani di Cernohorsky («Toccata in do maggiore»), Bohm («Preludio sul corale "Vater unser, im Himmelreich"»), Bach («Preludio [illegible] fuga in la minore BWV 543»), Mozart («Strahover Improvisation»). Ingresso libero.

RASSEGNE
Les Années Lumière

Il cartellone della rassegna «Les Années Lumière», organizzata dal Museo del Cinema in tandem con il Centre Culturel Français di Torino [illegible] dedicata alla storia del documentarismo francese, propone oggi al Massimo, in Sala 2, alle 16,30 «Chronique d'un été» di Jean Rouch e Edgar Morin, alle 18 «Le sang des bêtes» di Georges Franju, «Le Grand Méliès» di Georges Franju, «Hotel des Invalides» di Franju, «Evariste Galois» di Alexandre Astruc. Alle [illegible] «L'Opéra Mouffe» di Agnès Varda.

STASERA IN PIEMONTE

VIONALE
Quintetto «Bes» per il Vespro

Continua la rassegna di concerti «Vespro in musica» organizzata dalla Fondazione Teatro Nuovo di Torino. Oggi alle 16 nella chiesa dell'Addolorata suona il Quintetto Bes. E' composto da Bruno Raiteri e Daniele Giuliani al violino, Mario Patrucco alla viola, Giovanni Malcotti al violoncello, Mario Blasio al clarinetto. Il quintetto riscopre sonorità che nascono nel XVIII secolo.

CASALE
Revival Anni 60

Al Bar Toffoli di viale Bistolfi dalle 21 [illegible] [illegible] pianista vercellese Roberto Giordano. Propone musica revival degli Anni 60 o pianobar.

[illegible]
«Tartufo» [illegible] Molière

Stasera, alle 21,15 alla Sala Ferrero del Teatro comunale, la compagnia teatrale «I Pochi» propone il «Tartufo», la celeberrima commedia di Molière, per la regia di Luigi Todarello. L'ingresso è libero.

DIVIGNANO
E' musica [illegible] tradizione popolare

La Corale di San Rocco terrà un concerto questa sera dalle 21 nela chiesa parrocchiale. Il complesso vocale novarese [illegible] diretto dal maestro Gianfranco Bresich. Saranno eseguiti brani classici [illegible] della tradizione popolare.

CAMO
Filarmonica in piazza

Concerto oggi con la filarmonica di Abbiategrasso. Alle 11, sulla piazza del paese, sfileranno i cinquanta musicisti del complesso milanese che proporranno un'antologia di brani dal loro repertorio.

BRA
In scena il Trio Mozart

Oggi alle 11, nell'auditorium del centro culturale «Giovanni Arpino», si terrà il terzo «Concerto di fine estate», proposto dal Trio Mozart (flauto, clavicembalo e violoncello). Verran[illegible] eseguite sonate di Mozart, Karl Philipp Emanuel Bach e Johann Cristian Bach. L'ingresso [illegible] 5 mila lire. Al termine sarà offerto un aperitivo.

CASTIGLIONE FALLETTO
Film durante la sagra

«Festa dell'uva» e cinema oggi nel paesino delle Langa. La manifestazione, organizzata dal Comune e dalla Pro loco, è stata allestita per essere ripresa dal cineasta Antonio Carella nel film «Incontro ai giorni», che ha come sfondo Castiglione [illegible] che sarà proiettato da Rai [illegible] il prossimo anno. Tutti i partecipanti potranno fare da comparse durante la giornata che prevede, al mattino, una partita di pallone elastico e nel pomeriggio alle 15,30 giochi per i bambini [illegible] la partecipazione di maghi, funamboli e di un gruppo folcloristico sui trampoli portato dalle troupe.

ASTI
[illegible] replica l'«Aumento»

Stasera Astiteatro [illegible] [illegible] la replica [illegible] «L'aumento» di Georges Perec, alle 21,30 nella chiesa di San Michele in piazza San Martino. Questa mattina alle 11, alla sala Pastrone del teatro Alfieri, «incontro-aperitivo» con l'attore [illegible] regista Leo De Berardinis che ha presentato venerdì sera la prima di «Totò principe [illegible] Danimarca». Vi partecipano Sergio Fantoni, Edoardo Fedini, Gigi Livio, Giovanni Manzella e Ugo Volli.

FOSSANO
Jiri Ropek all'organo

Stasera alle 21 la Cattedrale ospita il concerto dell'organista cecoslovacco Jiri Ropek, considerato uno dei maggiori interpreti della musica per organo del suo Paese. Il [illegible] appunta[illegible] della stagione concertistica ha in programma brani dal Seicento al Novecento.

Si riapre la discussione sulle origini della sposa morganatica di Vittorio Emanuele II

Moncalvo difende la «bela Rosin»

Secondo una ricostruzione storica sarebbe nata [illegible] Nizza Marittima, non alla «Pieve». Leggende anche i romantici incontri al Caffè Faggiani e alla Trattoria Buonumore. Ma i monferrini difendono la «loro» regina

A i giovani è praticamente sconosciuta e non c'è neppure una via o una targa che la ricordi, ma i moncalvesi [illegible] sembrano rassegnarsi a perdere il loro personaggio più amato: la «bela Rosin», sposa morganatica di Vittorio Ema[illegible] II, al quale diede due figli. Amante giovanissima del sovrano Rosa Vercellana diven[illegible] moglie del re alla morte della regina Maria Adelaide, senza però ottenere il titolo dinastico.

L'anno scorso, il primo duro colpo: lo scrittore romano Pierfelice Borelli mise «un po' d'ordine» e documentò in «Cronache di Rosa Vercellana» che [illegible] regina senza corona nacque a Nizza Marittima l'11 giugno 1833 [illegible] non alla «Pieve», poco fuori Moncalvo, [illegible] si [illegible] creduto fino ad allora.

Il libro, inoltre, giudica «difficilmente credibili» i racconti moncalvesi sull'incontro tra la giovane ed il futuro re durante [illegible] battuta di caccia nel Monferrato; sugli appuntamenti amorosi al Caffè Faggiani in fondo alla Fracia (la via principale di Moncalvo) e alla Tratto[illegible] del Buonumore nel borgo Rinchiuso. Anche la casa di via Ferraris (ora in vendita per un centinaio di milioni) non sarebbe appartenuta [illegible] Rosa, ma allo zio paterno Francesco.

Ora Michele Ruggiero, insegnante [illegible] lettere di Rivoli e appassionato di storia piemontese, sta scrivendo un libro sugli amori di Vittorio Emanuele II.

Vittorio Emanuele II, la Bela Rosin e, nel riquadro, «Tota» Maura Barra, 86 anni

Un anno fa visitò Moncalvo e promise: «Verrò a presentare il mio libro qui». Lo scrittore conferma l'intenzione, ma i suoi racconti sulla futura contessa di Mirafiori e Fontanafredda deluderanno i moncalvesi: «La famiglia della Rosa Vercellana era certamente originaria di Moncalvo. Suo padre Giovanni Battista, però, [illegible] era postiglione, bensì tamburo maggiore [illegible] corte e non abitò mai nella [illegible]sa in via Ferraris. Anche Rosina non ci visse per molto». Dunque il rapporto tra la «bela Rosin» e Moncalvo è fasullo? «Non si potrà mai far piena luce sulla vita di Rosina. I racconti di Moncalvo, leggenda o verità, lasciano intendere che esisteva un legame tra la città e la donna che visse nell'ombra accanto al [illegible]. Sarebbe un peccato lasciarlo svanire», commenta Ruggiero. E a Moncalvo c'è chi la pensa nello stesso modo. Racconta l'insegnante elementare Francesco Broda, che ha acquistato dall'erede dei Faggiani (oggi al posto del Caffè c'è una macelleria) [illegible] tavolino, le sedie e la specchiera, presunto scenario dell'idillio tra i due innamorati: «Ho proposto agli amministratori ed ai ristoratori di ricreare quest'angolo romantico, ma la mia idea non è stata accolta e quel mobilio è accatastato nella mia cantina». Aggiunge Giuseppe Prosio, del Centro culturale Montanari: «Rosa Vercellana in qualche modo appartiene [illegible] questa terra, eppure 5 anni fa non si è organizzato nulla per ricordare il centenario della sua morte».

Saranno leggende, ma a Moncalvo la «bela Rosin» qualche traccia concreta l'ha lasciata. Il suo [illegible] figura tra i benefattori dell'asilo infantile [illegible] in via Roma abita «Tota» Maura Barra, 86 anni. Sua madre, Rosa Ronco, fu tenuta [illegible] battesimo dalla Vercellana: sua nonna e la futura contessa di Mirafiori erano cugine. «Certo che era [illegible] Moncalvo. Guardate che cosa regalò a [illegible] mamma!», dice mostrando il medaglione d'oro che porta al collo. All'interno, sbiadita, l'immagine della «bela Rosin».

Durante una delle visite a ca[illegible] della figlioccia, Rosa si sarebbe dimenticata anche l'ombrello con le iniziali dipinte sul pomo e ora «Tota» Barra lo mostra orgogliosa: «Ed è grazie alla [illegible] se la ferrovia passa a Moncalvo e non a Vignale!».

Marcella Serpa

A Specchio dei tempi per la ricerca

Cuneo, lettrice versa 1 milione

[illegible] tutto il Piemonte continua[illegible] a giungere a «Specchio dei tempi», attraverso le redazioni de La Stampa, le offerte dei lettori per sostenere la costruzione del nuovo Istituto Piemontese per la ricerca e [illegible] cura del cancro. Una vera e propria gara di generosità, nella certezza che, con l'aiuto di tutti, si potrà veramente realizzare qualcosa di concreto per vincere il male del secolo.

Alla redazione di Cuneo una lettrice settantenne ha consegnato ieri un milione. «Basta che indichiate le mie sigle, C.C. L'offerta [illegible] in ricordo dei miei cari scomparsi. [illegible] per costruire il centro di Candiolo occorrono miliardi. Ma [illegible] tutti i piemontesi, seriamente, cercheranno di versare qualcosa non sarà difficile raggiungere l'obiettivo».

Proseguiamo la pubblicazione dei versamenti ricevuti dal 2 al [illegible] ottobre: i nipoti di Cavallermaggiore [illegible] ricordo della nonna Carla Vettino 450.000; in memoria di Facchin Guido, colleghi di lavoro di Loredana, 385.000; in memoria di Maretto Angelo i colleghi d'ufficio del figlio Piero, Vercelli 230.000.

In memoria di Farossi Luigi, la famiglia, Alessandria 250.000; in memoria di Teobaldo, Cossato 100.000; i compagni, i genitori e la maestra [illegible] dei piccolo Marco De Rocco 220.000; in ricordo di Giuseppe Togliani, la ditta «Poliresine» 205.000.

In memoria di Paola, condomini e inquilini, Asti 150.000; per Antonio Badagliacco lo ricordano le clienti di Milena 160.000; in memoria [illegible] Pasquale Francesca in Giulio 150.000; i colleghi di Seminara Francesco in [illegible] della mamma 100.000; in [illegible] di Facchin Guido, Stamperia Artistica Nazionale 100.000; gli amici di Sergio in memoria del padre 100.000. [continua]

LE OFFERTE

I versamenti per la ricerca sul cancro a «Specchio [illegible] tempi» [illegible] possono fare agli sportelli de La Stampa, via Roma 80, (9-12,30; 15-19) o presso le redazioni provinciali

ALESSANDRIA - Via Cavour 5.
ASTI - Via De Gasperi 2.
BIELLA - Via Repubblica 29.
CUNEO - Via XX Settembre 39.
NOVARA - C. alla Vittoria 2.
VERCELLI - Via D. Jolanda 20.

Le offerte possono anche es[illegible] inviate per lettera, inserendo soltanto assegni e non contanti, indirizzandole a Specchio dei tempi - La Stampa (via Marenco 32) con l'indirizzo [illegible] mittente, cui sarà inviata [illegible] ricevuta, e scrivendo la dicitu[illegible] che si vuole pubblicata sul giornale. Infine è possibile ser[illegible] del conto corrente postale n. 7104 indicando tutti i dati per [illegible] ricevuta.

Proverbi e saggezze contadine per misurare senza errori campi e cascinali

Trabucchi, tavole e giornate

Di casa, tanta da poterci abitare; di campo, quanto ne puoi lavorare; di prato, quanto [illegible] puoi concimare di bosco, quanto [illegible] puoi avere. Fin dall'antichità le unità di misura sono servite per avere dei confronti

LA saggezza del proverbio indica con precisione [illegible] *misura* di quanto [illegible] necessario ad un uomo ed alla sua famiglia per vivere dignitosamente. *'D cà, tanta da podeje stè; 'd camp, vaire ch'i-t peule travajé; 'd prà, vaire ch'i-t peule andrughé e 'd bosch fin ch'i-t peule avejne.* Di casa, tanta da poterci abitare; di campo, quanto ne puoi lavorare; di prato, quanto ne puoi concimare con il letame; di bosco, quanto ne puoi avere. Fin dall'antichità, tuttavia, [illegible] cercarono delle *unità di misura* che permettessero dei confronti, che agevolassero i contratti.

Ogni civiltà ebbe le sue, ma bisogna arrivare fino [illegible] 1790 perché l'Assemblea costituente francese inventi il *Sistema metrico decimale*. Negli anni immediatamente successivi, questo modo di misurare verrà propagandato [illegible] tutta Europa dalle armate napoleoniche, e sarà poi la base di quello che oggi è il *Sistema internazionale*, accettato da tutte le [illegible] civili. Accanto alle misure ufficiali, però, sopravvissero le misure locali che, in qualche caso, sono ben vive ancora oggi. Ciò accade anche [illegible] Piemonte: ascoltando un contadino che parla di un campo o di un prato, difficilmente accadrà di sentirne dare la misura in *ettari*. Probabilmente, parlerà invece di *giornate*, formate ciascuna da 100 *tavole*.

Alla radice della *giornà piemonteisa*, probabilmente, c'era la superficie che era possibile lavorare con un aratro aggiogato al bue: la consuetudine ha poi fissato questa misura in circa 3810 metri quadrati. Per valutare le distanze tra le varie località, nel secolo scorso si usava il *miglio piemontese*, lungo circa 2,5 [illegible]. [illegible] miglio era formato da [illegible] *trabucchi* di circa 3,1 m ciascuno, a loro volta suddivisi [illegible] 4 p[illegible] di circa 77,2 centimetri. Il trabucco era poi concretizzato nella *canna per trabuccare*, usata da geometri ed agrimensori, da cui l'espressione *domje na trabucada* per dire *misuriamo*. Vi erano poi le misure [illegible] capacità: *per aridi*, essenzialmente granaglie ed i loro derivati, [illegible] *per liquidi* come [illegible] [illegible] olio. Un *sacco*, che aveva una capacità di circa 115 litri, pesava quasi 80 chili se era riempito [illegible] (che ha la granella più ingombrante) [illegible] era pieno di grano. Ogni sacco era diviso in [illegible] *emine*, ciascuna pari [illegible] 23 litri o 18 chili di grano. Un'emina era formata da 8 *coppi*, e un coppo (detto così per la forma a tegola) [illegible] 24 *cucchiai*. Lo strumento per misurare era l'emina o *min-a*, che era *marcà* dal *raspè*. L'emina, infatti, era [illegible] secchio di legno con l'intelaiatura di metallo ed un grande manico centrale, che andava riempita a raso. Sul fondo portava fissato un blocchetto di legno che era bollato dagli incaricati del controllo dei pesi. Se, come succedeva [illegible] più frequenza, la toppa era troppo grossa (e quindi l'emina scarsa), il controllore dava mano alla *raspa*, [illegible] grossa lima [illegible] legno, fino a riportare il contenitore alla giusta capacità. Per i liquidi, ed in particolare il vino, l'unità maggiore era la *carrata*, [illegible] circa 4 mila litri. Normalmente, però, si iniziava dalla *carra* (circa 493 litri), formata da 10 *brente*. Ogni brenta era divisa poi in 36 *pinte*, cias[illegible] formato da due *boccali* di circa 0,7 litri ciascuno.

Enrico Bassignana

APPUNTAMENTI IN PIEMONTE

VARALLO

Montagna da salvare

«Montagna antica, montagna da salvare». Con questo slogan la sezione varallese del Club alpino italiano propone oggi un raduno all'Alpe Selletta, ad un'ora di marcia dal centro di Rossa (provincia di Vercelli) [illegible] Valsesia. Lo scopo è quello [illegible] consolidare muri e tetto della cappella del «Signore che dorme».

VERBANIA

Raduno degli ex scout

Gli ex boy-scout della provincia di Novara da ieri [illegible] raduno sul Lago Maggiore. Hanno in programma di trovarsi [illegible] Motto di Unchio per ripulire le cappelle votive dalle sterpaglie.

GALLIATE

Sfilano i cavalli

[illegible] mattina dal maneggio «La Soliva», nel Novarese, prende [illegible] via una sfilata di cavalli americani che si snoderà nelle vie del paese e in serata è in programma un concerto country-rock. Ci sarà anche [illegible] gara col toro meccanico.

VILLAFRANCA

Mostra filatelica

E' aperta fino a domani, [illegible] salone delle scuole, la mostra filatelica sulle ferrovie. L'esposizione è abbinata ad una mostra fotografica sulla linea ferroviaria Torino-Genova.

ASTI

Mercato d'altri tempi

Si svolge oggi dalle 8 alle 20 sotto i portici di piazza Alfieri [illegible]

«Mostra mercato-scambio delle cose di altri tempi». Il ricavato della manifestazione sarà devoluto all'Ente protezione animali di Asti.

CASALE MONFERRATO

Convegno sui bambini

«Il bambino nei primi tre anni [illegible] vita» è il tema del seminario organizzato dal gruppo steineriano casalese che si tiene dalle 9 alle 12 al Centro giovani di via Crova 1.

[illegible]

Una conferenza

Al centro culturale di Cascina Archi, alle 15, il docente universitario Giorgio Ceragioli parlerà sul tema: «Prospettive mondiali e personali sui problemi del Mezzogiorno del mondo».

ALESSANDRIA

A spasso con Fufi

Oggi alle 10,30, sotto i portici di corso Roma, 3ª edizione della «Zampettata», passeggiata con animali domestici (dai cani alle tartarughe, ai pappagalli) per le vie della città.

Con l'ex messicano sulla panchina tortonese la tradizione è contraria all'Alessandria

C'è Domingo, i grigi tremano

Il derby del «Moccagatta» si preannuncia combattuto, Sabadini vuole imporre subito il suo gioco aggressivo
Sarà imbottita di giovani la formazione dei leoncelli, decimata dagli infortuni. Forse quattro gli assenti

ALESSANDRIA. Un mese dopo il derby in Coppa Italia, sulla strada dei grigi c'è ancora il Derthona. E tutti a far gli scongiuri, perché con mister Angelo Domenghini sulla panchina dei bianconeri per l'Alessandria è [illegible] sempre notte fonda. La riprova si è avuta lo scorso 2 settembre, con i tortonesi vittoriosi al «Moccagatta» per 1 a 0. Nove derby, con «Domingo» alla guida, e il Derthona ha conquistato sei vittorie, due pareggi, una sola sconfitta.

«D'accordo - dice l'allenatore dell'Alessandria, Giuseppe Sabadini -. Non [illegible] resta che interrompere questa serie negativa. Dobbiamo imporre subito un gioco rapido ed efficace per mettere [illegible] difficoltà gli avversari. Giocando di fronte al nostro pubblico, vogliamo offrire un'ottima prestazione, come domenica scorsa a Livorno».

Sabadini vuol togliersi la soddisfazione di vincere una volta contro Domenghini. Quando entrambi giocavano in [illegible] A (Sabadini nella Sampdoria, poi nel Milan; Domenghini [illegible] l'Inter, quindi [illegible] Cagliari) l'attuale tecnico [illegible] grigi non si era aggiudicato neppure [illegible] dei 12 confronti.

Roberto Briata, veterano dei derby, dichiara: «Ci aspettiamo [illegible] avversario che punta al pareggio. Quindi, dovremo impostare azioni d'attacco a getto continuo per superare lo sbarramento difensivo dei tortonesi. Non [illegible] è facile, ma non possiamo lasciarci sfuggire questa occasione di migliorare la classifica». Sabadini ha a disposizione tutti i titolari, compreso il centrocampista Venturi che in [illegible] ha svolto regolarmente gli allenamenti, [illegible] [illegible]cilmente sarà nello schieramento di partenza. In attacco, accanto [illegible] Fiori, c'è ancora incertezza sul nome dell'altra punta. Mazzeo e Galli [illegible] in ballottaggio [illegible] uguali possibilità di giocare. E il tecnico grigio rivolge un invito ai tifosi: «C'è ancora diffidenza da parte di alcuni sportivi, anche se la squadra [illegible] stata rinnovata radicalmente e in poco tempo. Non mi sembra eccessivo pretendere un maggior entusiasmo [illegible] parte [illegible] pubblico. Ricordo che, quando [illegible] ancora giocatore, vedevo il Moccagatta gremito di tifosi. Spero che quello [illegible] [illegible], che non dimenticherò mai, si ripeta presto quest'anno».

Lo schieramento del Derthona è «top secret». L'allenatore Domenghini deciderà solo all'ultimo, perché spera di recuperare qualcuno tra gli infortunati: Lussignoli è fuori scena da tre settimane, Recaldini è in convalescenza [illegible] quindici giorni, Paini e Zaffiri sono acciaccati, ma potrebbero giocare. Sembra che Domenghini non abbia molte scelte, se non vuol correr rischi: dovrà schierare una formazione d'emergenza, imbottita [illegible] [illegible] giovani.

«I miracoli non li [illegible] fare - dichiara il mister dei leoncelli -; siamo perseguitati dalla sfortuna, [illegible] troppa gente in infermeria. Da inizio campionato non riesco a utilizzare la formazione tipo, che [illegible] a memoria gli schemi di gioco. Comunque, non mi dispero proprio. Anche in Coppa Italia, contro l'Alessandria, eravamo rimaneggiati, eppure [illegible] vinto». Insomma, Domenghini [illegible] ha perso [illegible] [illegible] grinta ed [illegible] pronto a caricare i giocatori. Si annuncia un derby combattuto: oltre alla super sfida in campo è previsto anche un miniduello tra le panchine.

Enrico Regaldi

IL [illegible] L'IMBATTIBILITA'

NOVARA. Nicolini è convinto che la sua squadra non possa mai rinunciare [illegible] misurarsi con gli avversari sul piano del gioco. Ha rinunciato a giocare nel secondo tempo, a Massa, ed [illegible] rischiato [illegible] perdere la partita. Allora è [illegible] salvata [illegible] un Bettini strepitoso che ha neutralizzato anche [illegible] calcio [illegible] rigore.

Dice l'allenatore: «In Sardegna, a Tempio Pausania, cercheremo [illegible] non snaturare le nostre caratteristiche peculiari che [illegible] fondano sul possesso [illegible] palla, le [illegible] aggressive in mezzo [illegible] campo per far scattare le due punte. [illegible] trasferta puntiamo di più sul contropiede, mantenendo Armanetti in posizione [illegible] maggiore copertura. Questo [illegible] differenza di quanto [illegible] nelle gare casalinghe dove [illegible] centrocampista agisce alle spalle delle due punte per inserirsi in zona gol al momento giusto».

La trasferta in Sardegna viene al momento opportuno per un Novara alla ricerca di verifiche. Gli [illegible] hanno fatto molto bene nelle due partite casalinghe [illegible] Pontedera e Prato ottenendo altrettanti successi meritati. Hanno invece mostrato alcuni limiti nella trasferta [illegible] Massa Carrara. Qui la squadra [illegible] retto bene [illegible] confronto solamente nel primo tempo.

Adesso anche Nicolini [illegible] curioso di sapere se il [illegible] Novara è quello bello [illegible] pimpante che si esibisce davanti al pubblico amico oppure se, in trasferta, sarà sempre costretto a soffrire. E' forse anche [illegible] questione di maturità e [illegible] consapevolezza nei propri mezzi che [illegible] squadra largamente rinnovata [illegible] ringiovanita deve per forza di cose acquisire. Ciò è possibile solo con il tempo.

Intanto però il reparto arretrato [illegible] già di quelli che offrono buone garanzie. Gli azzurri non hanno ancora subito gol e neppure hanno corso grandi pericoli. Pacioni [illegible] Riviezzi, in posizione centrale, sono due garanzie così come Farsoni ed Elli che agiscono da [illegible]. In mezzo al campo, l'arrivo [illegible] Testa è destinato a far fare [illegible] salto di qualità ad un reparto già bene assortito. In avanti, poi, la venuta di Lanci ha aumentato il potenziale offensivo. Nicolini invece [illegible] ha ancora operato [illegible] scelta della seconda punta. Per oggi ha deci[illegible] di dare fiducia ad Orofino che pur prestando servizio militare ha potuto allenarsi tutta la settimana. Si va dunque verso una conferma della squadra che ha battuto il Prato. **[r. amb.]**

Dopo 24 anni i versiliesi nuovamente di scena [illegible] Cuneo

Rispunta il Viareggio

Tra i biancorossi di Barlassina rientra Guerra e forse debutta Ferretti
Uno scontro di alta classifica dai pronostici molto incerti. I precedenti

Il centrocampista Baldi

CUNEO. A 24 anni di distanza, il Viareggio torna al «Paschiero»: oggi come allora, la sfida si annuncia interessante, fra due formazioni di alta classifica. In quel [illegible]o, vinto dallo Spezia davanti [illegible] versiliesi [illegible] ai biancorossi, le due combattute sfide incrociate finirono 0-0 [illegible] 1-1 (a Cuneo).

«Oggi sarà una partita da tripla, che potrà [illegible] bellissima, [illegible] anche noiosa, perché [illegible] ci sta a perdere», dice l'allenatore biancorosso Barlassina. «I giochi si decideranno a metà campo - precisa an[illegible] il tecnico - e noi dovremo stare molto attenti [illegible] non lasciare loro in [illegible] il pallino, forzando il ritmo e puntando sulla grinta e sulla velocità».

Barlassina ha in mente lo schema di gara giocata (e vinta) lo [illegible] [illegible] dai cuneesi con la capolista Siena: molta vivacità, manovre rapide e poco spazio agli schemi dell'avversario.

Enrico Bonomelli, vice [illegible] Barlassina, [illegible] andato [illegible] Livorno per vedere all'opera i viareggini in trasferta: «E' una compagine estremamente quadrata, che [illegible] che [illegible] vuole. Non [illegible] butta allo sbaraglio [illegible], se vede che i rischi [illegible] troppi, si accontenta del pari».

La sfida contro la società più ricca (stando ai si dice) della C2, è molto sentita [illegible] casa cuneese. Fabio Baldi [illegible] che «le troppe responsabilità di un club che ha mire molto elevate [illegible] un'arma controproducente». Paolo Rossi invece ci tiene in modo particolarissimo a ben figurare, visto che è viareggino [illegible] nascita [illegible] residenza.

Quanto allo schieramento anti-Viareggio, Barlassina ha qualche problema. Magliano [illegible] fuori e anche Di Petrillo; salvo un recupero che non è prevedibile, [illegible] [illegible] la ferà, per via di una botta rimediata in allenamento. Guerra invece ha scontato la giornata di squalifica e Ferretti [illegible] pronto all'esordio. Toccherà a Barlassina decidere se impiegarlo fin dall'inizio oppure [illegible] gara avviata.

Gualtiero Franco

Oggi per la prima volta in tribuna il gruppo Black starry women

Tifo con i ventagli [illegible] Casale

Con il Fano sempre assenti Luxoro e Omiccioli

CASALE. Oggi in tribuna spuntano i ventagli. Al «Natal Palli» arriva il Fano e le «Black starry women» (le donne nerostellate), dopo aver fatto il rodaggio agli slogan in trasferta, sfoderano gli striscioni e le nuove bandiere. Ieri pomeriggio, tutte al campo per la gran prova finale: un ritocco ai cori («Urleremo, ma con gentilezza»), poi la [illegible] [illegible] punto della coreografia («Alza di più quel ventaglio, se no con tanta gente attorno non si vedrà»).

Ormai sono una sessantina, super affiatate, e spalleggiate dagli uomini: [illegible] settimana i tifosi del bar Sant'Anna, [illegible] [illegible] di generosità, hanno anche regalato [illegible] nuovo club qualche bandiera. Tutte porteranno a tracolla [illegible] fascia nerostellate, [illegible] la maglie [illegible] Casale, e una scritta dorata: Black starry women. «Sventoleremo i nostri ventagli [illegible] ogni gol per esprimere il nostro entusiasmo», di[illegible] [illegible] dalle promotrici del gruppo, Paola Mina. Per festeggiare la nascita del [illegible] gruppo, composto soltanto [illegible] donne, oggi il Casale garantisce l'ingresso gratuito allo stadio a tutte le Black starry women già iscritte.

C'è meno da festeggiare, invece, [illegible] livello tattico: [illegible] i nerostellati, sicure le assenze [illegible] capitan Luxoro (oggi [illegible] la [illegible] ultima giornata di squalifica) [illegible] del libero Omiccioli che, infortunato da venti giorni, svolge [illegible] preparazione specifica. Sono in forse anche Marcellino, Zaccolo e Carnovale.

«Saremo di nuovo contati - dice mister Baveni -, ma tra mille difficoltà la voglia di vincere [illegible] ci manca». Il Casale lo ha dimostrato a Varese (dove ha mandato kappaò i lombardi) [illegible] domenica scorsa [illegible] Carpi, [illegible]cuperando il gol di svantaggio, prima di saggiare ancora la solidità [illegible] difesa emiliana.

«Il nostro è un gioco rapido e aggressivo - aggiunge l'allenatore - e non si può snaturare. Ormai l'ho già detto alla squadra: per noi una sfida vale l'altra, cambia soltanto il nome degli avversari».

Il Fano in campionato si è già tolto la soddisfazione di espugnare lo stadio di Mantova [illegible] sette giorni [illegible] in casa ha mandato al tappeto il Varese.

«E' un'ottima squadra - conclude Baveni -, ma non ci spaventa. Cercheremo subito [illegible] sbloccare la situazione; con veloci offensive».

Le probabili formazioni.

Casale: Ferraresso; Izzo, Olmi; Carsetti, Vignali, Grotto; Zaccolo, Lo Pinto, Fusci, Col, Campioli.

Fano: Bacchin; Corsini, Cardarelli; Conti, Baldini, Medri; Hubner, Rossi, Mainardi, [illegible]zoni, Parisi.

Gino Defrancisci

Interregionale: i serravallesi a caccia del «tris» contro la Saviglianese

Un Libarna d'attacco

Le chances offensive sono affidate a Bizzarro. Assenti due titolari, rischia l'Acqui sul campo del Savona. E' top secret la tattica della Valenzana in trasferta a Novara con lo Sparta

Rischia in trasferta l'Acqui, mentre Libarna e Valenzana sono a caccia di nuove vittorie. Per i serravallesi, oggi impegnati in casa contro la Saviglianese, sarebbe il terzo [illegible] [illegible]cutivo. Il pronostico è incerto tra due formazioni, affiancate a centroclassifica con quattro punti in altrettanti incontri. A decidere potrebbe essere il diverso stato d'animo: la Saviglianese è reduce dalla sconfitta subita in casa contro il Nizza, il Libarna è caricato dal successo a Mondovì sull'Intermonregalese.

L'allenatore Mino Armienti ha fiducia nel suo Libarna: «Non sottovalutiamo la voglia di riscatto degli ospiti, ma possiamo sfruttare il momento favorevole e conquistare un'altra vittoria molto importante nella nostra rincorsa alla salvezza».

Dopo un avvio sfortunato, per infortuni e squalifiche, il Libarna ha reagito, ritrovando quel gioco redditizio che [illegible] caratterizzato la [illegible] stagione. Mancano, per ora, solo i gol del bomber Gianni Bizzarro, l'anno [illegible] capocannoniere in Promozione ligure con 21 reti.

L'Acqui affronta in trasferta il Savona. Una partita difficile, con i liguri decisi a riscattare la sconfitta sul terreno della capolista Pistoiese. La divisione della posta è il massimo cui i termali possano aspirare. L'allenatore Sadocco intensifica la terapia [illegible] recupero, ma non può utilizzare il libero Stefano Antonpaoli, espulso domenica a Camaiore e squalificato per un turno. «Non ci [illegible] neppure il centrocampista Castelluccio - dice il medico sociale Michele Gallizzi -. Gli è stato tolto il gesso alla gamba, ma ora deve recuperare la condizione di forma». Il compito di Sadocco è di far recuperare a tutti il fiato necessario per disputare 90' di gioco. «Dobbiamo lavorare sodo - aggiunge il mister -, anche a livello psicologico, perché nell'Acqui ci [illegible] tanti giovani e si demoralizzano facilmente. Sul piano tattico, miglioreremo tra un paio di settimane». Acqui: De Prà; Ardoino, Contini; Pastine, Scalzi, Bovio; Tanganelli, Cadamuro, Zagaria, Vercellino, Pesce.

Reduce dalla vittoria in casa contro il Seregno, la Valenzana oggi tenta il bis sul campo dello Sparta Novara. [illegible] il direttore sportivo, Ezio Maggi, ammonisce che «con le sei retrocessioni previste quest'anno, sarebbe rischioso cercare a ogni costo i due punti fuori casa. Un pareggio può bastare, [illegible]he se [illegible] adotteremo una tattica rinunciataria. Lo Sparta sinora ha pareggiato tre incontri su quattro, imponendo in [illegible] la divisione della posta anche a Corbetta e Corsico». Tra i novaresi è previsto l'esordio di Spagnuolo, recentemente ingaggiato; sono assenti invece Ardissone, ceduto al Galliate, e lo squalificato Valentino.

Nelle file rossoblù, una sola incognita: Cristiano Negri si è infortunato nell'allenamento di giovedì e potrebbe disertare la trasferta di Novara. In preallarme c'è Vescovo, che dovrebbe sostituirlo nel ruolo di centrocampista. Il resto della squadra è in buona salute. E' a disposizione anche l'attaccante [illegible] Marinis, che dovrebbe andare in panchina. Valenzana: Merlone; Sagliotti, Marenco; Mazzia, Vecchio, Casalino; Zardi, Negri, Vittone, Coppo, Taschieri. [r. al.]

SAVIGLIANESE

PROMOZIONE: FULVIUS A [illegible] PUNTI

Quattro super sfide per le squadre alessandrine impegnate in Promozione. Sono in programma incontri che potrebbero proiettare Fulvius, Novese, Monferrato e Ovadamobili verso le alte sfere della classifica o ridimensionare, in caso di sconfitta, le loro ambizioni.

La capolista Fulvius ospita il Busca: i cuneesi sono [illegible] compagine coriacea che, soprattutto in trasferta, non concede molto allo spettacolo, badando solo al risultato. «Conosciamo la f[illegible] degli avversari - dice il segretario dei valenzani, Mario Manfredi -, [illegible] le loro barricate. Le nostre punte, Taglietti e Varese, sono in grado di scardinare qualsiasi difesa». La Fulvius è al gran completo: dovrebbe scendere in campo lo stesso undici che domenica ha sconfitto l'Airaschese.

Una Novese ancora in formazione rimaneggiata è [illegible] sul terreno del Canelli e ha intenzione di ottenere la prima vittoria stagionale. Le assenze di due giocatori esperti come Grassano, squalificato, e G[illegible]li, infortunato, costringeranno mister Pivetta a modificare l'assetto tattico dei biancocelesti. «Getterò nella mischia [illegible] primo minuto Rangon e Forcelli - dice il mister - imposteremo [illegible] gara d'attesa, pronti a colpire in contropiede». Lo [illegible] anno proprio Pivetta allenava il Canelli: «Conosco bene i giocatori astigiani - aggiunge -, [illegible] soprattutto il duo d'attacco formato da Gemma e Scialdone, [illegible] anche capitan Berruti, un terzi[illegible] fluidificante sempre puntuale nel sostenere la manovra offensiva».

Un [illegible] ex della partita è la mezzapunta Giacobone che nel Canelli ha realizzato sei reti nel campionato 1989/90. «Poi, un grave infortunio mi [illegible] costretto all'inattività per oltre cinque mesi», ricorda il neo-acquisto biancoceleste.

Il big-match della terza giornata è comunque in programma al Comunale di Asti, dov'è ospite il Monferrato. Le due squadre, protagoniste [illegible] [illegible] stagione, cercano il rilancio dopo un avvio incerto. «L'Asti è la favorita per la vittoria del campionato e alla distanza farà [illegible] [illegible] il proprio potenziale - sostengono i dirigenti sansalvatoresi -. Oggi, però, vogliamo contrastare con efficacia i "galletti" e se possibile tentare il colpaccio».

Nel Monferrato sarà assente lo squalificato Lopes: mister Legnani sceglierà il sostituto solo pochi minuti prima di scendere in campo.

Per l'Ovadamobili scocca già l'ora della verità: gli uomini di Mialich, partiti con grandi ambizioni, hanno racimolato appena un punto in due partite. La trasferta di Cavallermaggiore diventa dunque fondamentale per il rilancio. Ma la matricola cuneese è stata la vera sorpresa di questo avvio di stagione ed è [illegible] compagine molto temibile. «Non commetteremo le ingenuità delle gare precedenti - giurano i giocatori -; siamo pronti a lottare su ogni pallone».

Massimo Delfino

SPORT FLASH

PRIMA CATEGORIA
Il Quattordio all'assalto di Viguzzolo

Ecco le gare dei club alessandrini impegnati in Prima categoria. Girone B (3ª giornata): Moranese-Viverone. Girone E: Comollo Novi-Nicese; Costigliole-Rocchetta; Felizzano-Real Moncalieri; Gaviese-Santa Maria; Sandamianferrere-San Carlo; Santenese-Mandrogne; Trofarello-Junior; Viguzzolese-Quattordio.

IN SECONDA
Il Cassano è big-match con il Sale

[illegible] girone E: Carisio-Ronzonese e [illegible] Rocco-Pontestura. Girone [illegible] Arquatese-Sarezzano; Bassignana-Audace Boschese; Cassano-Sale; Fresonara-Vignolese; Frugarolese-Piovera; Luese-Pozzolese; Occimiano-Castellazzo; San Giuliano Nuovo-Quargnento.

IN TERZA
T[illegible] [illegible]i incontri dei tre gironi

Comitato di Alessandria. Girone A (3 giornata): Cassine-As '90 Solero; Capriatese-Fubine; Bistagno-Carpeneto; Casalcermelli-Il Mulino; Castellettese-Rocca G.; Mirabello-Silvanese; Masiese-Sezzadio; Predosa-Gamalero. Girone B: Molinese-Carbonara; Cascinagrossa-Montegioco; Carrosio-Fulgor; Aurora Pontecurone-Torre Garofoli; Audax-Garbagna; Spinetese-N. Spinettese; Villalvernia-Asca; Paderna-Gravese. Comitato di Vercelli (2 giornata): Saluggese-Sardegna Club Crescentino; Pro Belvedere-Balzolese; Trinese-Scuole Cristiane Vercelli; Popolo-Costanzana; Bianzè-Ozzano; Frassineto-Pontenettese; Virtus Sant'Antonino Vercelli-Borgodalese.

AUTOMOBILISMO
F. 3: un alessandrino a Vallelunga

Si corre oggi, a Vallelunga, la penultima [illegible] del campionato italiano di Formula 3, guidato attualmente dal saronnese Roberto Colciago. E' ancora in lizza per l'assegnazione del titolo l'alessandrino Andrea Gilardi, attualmente al quarto posto della classifica.

[illegible] CAMPESTRE
Avvocati in gara per il titolo [illegible]

Avvocati in gara, questa [illegible] ad Alessandria, per il 6° campionato nazionale forense di corsa campestre. La partenza è fissata per le [illegible] dal camping Valmilana, il percorso è di 8 chilometri.

[illegible]
Tortona, il trofeo Federtrasporti

Si corre il terzo trofeo Federtrasporti, gara ciclistica riservata ai dilettanti di Seconda serie organizzata dal Velo Club Tortonese. Il percorso è di 110 chilometri; partenza alle 9,30 dal Bar Moderno.

VETERANI
La «Fiamma d'oro» a Idro Grignolio

Si svolge oggi a Casale il [illegible]° raduno dei Veterani dello sport e Azzurri d'Italia, con inizio alle 9,30 nel salone di via Beretta. Vi partecipano anche Fiorenzo Magni e gregari di Coppi. Saranno [illegible]gnati attestati ai giovanissimi del Pedale casalese e la «Fiamma d'[illegible] Augusta Taurinorum» all'addetto stampa Idro Grignolio. E' uno dei più prestigiosi riconoscimenti a livello nazionale, attribuito a veterani che si [illegible] distinti in attività socio-culturali.

Aperta ieri [illegible] Valenza l'esposizione orafa: assenti i compratori arabi

Sulla mostra i venti del Golfo

Da mesi non arrivano ordini dal Medio Oriente e i crediti sono inesigibili. Problemi anche per le esportazioni negli Usa. La rassegna riuscirà a dissipare le incertezze?

Ieri a Valenza, Rita Levi Montalcini con i gioielli «vip»; sotto, uno stand orafo

I gioielli dei «vip». Due esempi degli oggetti esposti nella hall [Foto Andrea Busi]

VALENZA. La professoressa Rita Levi Montalcini, premio Nobel per [illegible] medicina, ha inaugurato ieri al Palazzo delle mostre di piazza Giovanni XXII «Valenza Gioielli», edizione autunnale dell'importante rassegna orafa valenzana che richiama compratori da tutto il mondo. Attorno a lei autorità provinciali e regionali. La presenza della professoressa Montalcini non è stata casuale: è legata all'iniziativa «Un gioiello per la vita» che caratterizza quest'anno la mostra valenzana.

[illegible] tratta probabilmente della manifestazione più prestigiosa e significativa mai varata dall'Associazione Orafa Valenzana nei suoi 45 anni di vita. «Volevamo fornire [illegible] contributo concreto alla lotta contro la sclerosi multipla e allo stesso tempo dare vita [illegible] qualcosa di unico, mai tentato prima e pensiamo di esserci riusciti - spiega il presidente dell'Aov, Giuseppe Verdi - abbiamo messo il [illegible] in questa iniziativa, lo stesso amore che ispira i nostri orafi quando realizzano le loro creazioni». Così sono nati trenta gioielli, su disegni di altrettante personali[illegible] del mondo politico, dello spettacolo, del giornalismo e dello sport, che andranno all'asta per sostenere la ricerca scientifica.

Ciascuno di essi è «Un gioiello per la vita», un piccolo tesoro ancor più prezioso per la sua unicità. Da ieri i trenta «pezzi» [illegible] esposti sotto i riflettori di «Valenza Gioielli». [illegible] chi visita la rassegna valenzana [illegible] può [illegible] dall'ammirare questa «vetrina», sistemata nella hall (aperta al pubblico, mentre il resto della mostra è riservato agli operatori).

«Già si parla di gioielli da "favola" e si scommette sulla cifra che verrà raggiunta in novembre a Roma, durante l'asta battuta da Sotheby's alla Promote[illegible] Grande del Campidoglio - dice Roland Smith, addetto stampa dell'Aov -. Quale quota potrà raggiungere la libellula ad ali mobili di Monica Vitti? E il fastoso collier disegnato da Sophie Loren? Per non parlare della cicogna inventata da Pippo Baudo e del bracciale [illegible] Piero Angela ispirato al "nastro di Mobius", il famoso matematico e astonomo tedesco che trovò una forma geometrica unidimensionale».

Naturalmente la mostra [illegible] lenzana non si esaurisce [illegible] questa iniziativa promozionale, pur [illegible] grande livello. Dovrebbe invece fornire il polso del mercato in vista degli acquisti natalizi, in un momento in cui la gioielleria, in campo mondiale, attraversa di [illegible] un periodo difficile, segnato dai «venti di guerra». Non [illegible] attesi, infatti, compratori dal Medio Oriente (da sempre una buona zona di vendite per i valenzani) e la loro [illegible] [illegible] dovuta proprio alla crisi del Gol[illegible]: da due mesi mancano ordinativi, le società assicuratrici respingono coperture per le merci in partenza e i crediti sono inesigibili.

«Se la situazione d[illegible] perdurare - ha detto Luigi Stel[illegible] presidente nazionale della Federorafi [illegible] [illegible] intervento alla recente mostra [illegible] Vicenza - il comparto orafo italiano rischia un calo di vendite all'estero pari a [illegible] il 10 per cento, con una perdita valutabile fra i 400 e i 500 miliardi. Cifra che si aggiungerebbe alla recessione già in atto sul mercato statunitense, [illegible] [illegible] circa [illegible] miliardi». Insomma, la fiera valenzana giunge in un momento cruciale ed è chiamata a fornire risposte [illegible] molti interrogativi che circondano [illegible] disponibilità agli acquisti degli operatori.

L'offerta valenzana pare all'altezza: «I produttori prendono sempre più sul serio i momenti fieristici, cercando di non gettarli al vento con una presenza opaca [illegible] qualitativamente inadeguata - dice Giampiero Arata, vice presidente dell'Aov -. Tanto più che sono finiti i tempi in cui [illegible] fiera valenzana arrivavano gli arabi che compravano oggetti vistosi, ma spesso [illegible] perfettamente rifiniti e carenti sul piano del design». I cinque giorni della [illegible] (chiuderà mercoledì) serviranno a ridare fiducia o confermare le incertezze. [r. c.]

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Domenica 7 Ottobre 1990
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

IN BASSA VALLE

Blitz dei carabinieri

In una operazione [illegible] controllo in [illegible] Valle, i carabinieri hanno denunciato [illegible] persone per reati vari e rilevato 115 contravvenzioni [illegible] Codice della strada. SERVIZIO A PAG. 3

PARALISI DELL'USL

Il Comitato di gestione dell'Usl della Valle d'Aosta rischia [illegible] commissariato. Con un decreto legge del 28 settembre, il Consiglio dei ministri ha stabilito che la [illegible] assessore regionale [illegible] comunale [illegible] incompatibile con quella [illegible] rappresentante [illegible] Comitato. Il presidente Roberto Vicquéry (vicesindaco [illegible] Brusson), Umberto Nigra (sindaco di Montjovet), Daniele Vincenti (vicesindaco di Verrès), Riccardo Savoye (vicesindaco di Doues) saranno costretti a dimettersi. Al Comitato (composto da 7 persone) verrà [illegible] mancare la maggioranza. Il presidente della giunta regionale dovrà nominare un commissario straordinario. Il governo ha anche stabilito [illegible] il Comitato di gestione dell'Usl resti in carica fino al 31 dicembre (sarebbe altrimenti decaduto il [illegible] ottobre). «Non è logico - protesta Vicquéry - un provvedimento che non è [illegible] stato discusso con nessuno. E poi c'è una contraddizione tra le due [illegible] in [illegible] di cumulo di incarichi si assegnano [illegible] giorni per esercitare il diritto di opzione. E fra due mesi il decreto potrebbe decadere perché non riconvertito in legge». SERVIZIO A PAG. 3

UNA RETE DI FIBRE OTTICHE

Entro [illegible] '98 la Valle d'Aosta dovrebbe diventare la regione d'Italia tecnologicamente più [illegible] nelle telecomunicazioni: merito [illegible] progetto «Valle d'Aosta cablata», presentato ieri in una conferenza. In tre fasi [illegible] lavoro distinte, la Regione passerà dalle telecomunicazioni con i tradizionali [illegible] in rame alle fibre ottiche. Il collegamento sarà realizzato sulla direttrice Torino-Aosta-Chamonix-Martigny. Molti i vantaggi: l'eliminazione dei disturbi nelle comunicazioni permetterà ai vari utenti (enti pubblici, banche, industrie e famiglie) di avere telefoni con elevata qualità di segnale, servizi di telemedicina, possibilità di video conferenze, [illegible] di rilevamento ambientale e meteorologico, tv via [illegible]. I lavori cominceranno dalla realizzazione di una «spina dorsale» che [illegible] fondo valle arriverà a Courmayeur. Nella seconda fase la rete si diramerà verso le vallate laterali [illegible] i centri più importanti e le località che dovrebbero [illegible] di gare dei Giochi Olimpici [illegible]. Con la terza fase tutta la regione sarà collegata ai computer del Centro di servizi regionale. [illegible] A PAG. 5

SAINT-VINCENT

Inaugurata la nuova scuola

Il ministro della Pubblica Istruzione Gerardo Bianco ha visitato ieri mattina il nuovo, modernissimo complesso scolastico di Saint-Vincent, sede di Ipr e Liceo scientifico. SERVIZIO A PAG. 5

A PAGINA 7

Originale iniziativa

Corsi di danza del Maghreb [illegible]

Dopo i corsi di danza moderna [illegible] popolare, lezioni di ballo tipico del Maghreb. L'idea è del Circolo Plotter Arci Nova. Le danze nord-africane saranno insegnate dal coreografo algerino [illegible] Hadi Cheriffa.

A PAGINA 11

Un ritorno inatteso

Tra i rossoneri giocherà anche Adelio Chiodini

Nella partita che l'Aosta gioca oggi [illegible] Binasco rientra il forte stopper Adelio Chiodini. [illegible] ritorno che consentirà di rinforzare la retroguardia rossonera, finora apparsa appannata.

Sono soprattutto i gitanti del fine settimana a lasciare i rifiuti sui sentieri

Nuovi vandali in montagna

Alla pulizia contribuiscono anche le guide alpine e i gestori dei rifugi, [illegible] non è la giusta soluzione
«Occorre educare di più i turisti al rispetto dell'ambiente, con cartelli lungo le strade [illegible] i sentieri»

Più multe per salvare l'ambiente

EPIDEMIA di rifiuti. Sono mal accetti ovunque, tuttavi[illegible] pochi evitano di contribuire al loro continuo e incessante accumulo. Perfino in montagna, sui sentieri, nei boschi.

E durante i fine settimana le passeggiate più frequentate al cospetto di Monte Bianco, Monte Rosa e Cervino si trasformano in slalom tra rifiuti gettati durante il cammino. L'immagine purtroppo non è molto lontana dalla realtà.

Guide e gestori di rifugi alpini sono costretti a diventare «spazzini dei monti» per non rischiare che i sentieri assumano l'aspetto di maleodoranti vicoli cittadini.

Soltanto nel parco del Gran Paradiso il fenomeno è più attenuato, a dimostrazione che un territorio protetto costituisce un peso psicologico notevole. Poi esistono i controlli dei guardaparco che sono sempre presenti anche sui sentieri.

La constatazione riempie d'amarezza: soltanto dove esiste il pericolo di una multa la gente ricorda che l'ambiente [illegible] va soltanto ammirato, ma anche rispettato. Tuttavia la realtà non si può ignorare: se i controlli servono a proteggere la montagna, occorre prevederli, organizzarli.

La crescita ecologica è proporzionale alla quantità di multe parite. Dovrebbe allora nascere il «poliziotto ambientale», pronto a prevenire o a reprimere l'escursionista che getta rifiuti.

L'alternativa [illegible] che le guide continuino a raccogliere montagne di carta, barattoli e sacchetti e a trasportarle a valle con gli elicotteri.

Enrico Martinet

AOSTA. La montagna [illegible] è rispettata e i rifiuti imbrattano sentieri, prati, nevai [illegible] torrenti. L'allarme è partito dai piedi del Monte Bianco, [illegible] la situazione è simile in quasi tutta la Valle. Il problema è sempre lo stesso: l'escursionista percorre i [illegible]tieri in quota, pranza al sacco e molte volte lascia sul posto gli avanzi. Non si tratta di peso superfluo nello zaino [illegible] assenza [illegible] contenitori; è soltanto maleducazione.

Ogni estate, a seconda delle località, Comuni, aziende di soggiorno, comunità montane o guide alpine provvedono direttamente o incaricando altri della manutenzione dei sentieri; anche le guardie forestali sono impegnate. Ma il lavoro principale, cioè la sistemazione dei percorsi e il rifacimento dei segnavia, passa in secondo piano rispetto alla raccolta di lattine e sacchetti di plastica.

Un contributo non indifferente viene dato anche dai gestori di rifugi. «Per due volte all'anno raccolgo [illegible] la sporcizia che lasciano qui intorno» dice Rosina Barrel, da trent'anni custode del rifugio "Lys al Gabiet", nella Valle di Gressoney, sul gruppo del Monte Rosa. «Riempio decine di sacchi della spazzatura che poi porto a valle [illegible] il trattore. [illegible] Comune provvede alla pulizia e in estate passa [illegible] anche tre volte alla settimana, ma per raccogliere tutto non basta. Mi [illegible] pena vedere [illegible] montagna in queste condizioni, allora do [illegible] mano anch'io».

Sotto accusa però non sono gli alpinisti. «Di solito chi fa le ascensioni rispetta la [illegible] - spiega Rosina Barrel - sono i turisti della domenica a sporcare. Arrivano con i loro sacchetti, mangiano e bevono sui prati e lasciano gli avanzi; non [illegible] preoccupano di cercare un contenitore di rifiuti o di portare i loro sacchetti a valle. Così [illegible] dobbiamo pensare noi. Tra l'altro devo fare anche attenzione a dove pascolano le [illegible] che: anche per gli animali i rifiuti sono pericolosi. Per fortuna questa estate la sporcizia è leggermente diminuita».

Voci meno allarmanti, ma non tranquille, arrivano dalle vallate vicine. Il ghiacciaio del Plateau Rosa, dove [illegible] scia d'estate e d'inverno, non [illegible] pulito, ma gli addetti degli impianti a fune del versante svizzero e le guide alpine fanno il possibile per tenere il comprensorio [illegible] ordine.

Anche a Cervinia [illegible] monta[illegible] si riempiono di rifiuti di domenica. «Almeno il 70 per cento degli alpinisti riporta indietro gli avanzi delle proprie provvi[illegible]e - spiega il presidente delle guide del Cervino Luigi Pession -, mentre tra i turisti che vengono a fare la passeggiata del fine settimana la percentuale diminuisce [illegible] molto».

Le guide del Cervino, [illegible] l'aiuto dell'elicottero, hanno pulito più volte il Plateau [illegible] e tengono in ordine le zone intorno ai rifugi e ai bivacchi che gestiscono [illegible] che sono di proprietà del Club Alpino Italiano. Ma [illegible] rimozione della spazza[illegible] è [illegible] soluzione. «Forse ci vorrebbero più contenitori sui sentieri - dice ancora Pession -, anche se non si possono disseminare i monti [illegible] bidoni. Però i rifiuti sono anche lungo le strade, [illegible] la statale tra Valtournenche [illegible] Cervinia è l'esempio. Occorre educare [illegible] più il turista al rispetto della natura, magari con cartelli lungo strade e sentieri».

Scenario ancora diverso nel Parco del Gran Paradiso. «Negli ultimi anni [illegible] turista è più educato - spiega Pierino Borettaz, capo servizio dei guardaparco [illegible] Cogne - e i rifiuti sono diminuiti. Le guardie in servizio, se trovano sporcizia, puliscono». Il personale del parco può anche multare chi viene sorpreso a sporcare; le penali vanno dalle [illegible] alle 60 [illegible] lire. «Ma questa [illegible] - dice Borettaz - le multe non sono state più di dieci».

Giorgio Macchiavello

Nella tarda mattinata di ieri mentre sorvolava il massiccio

Atterraggio di fortuna sul Bianco

Feriti due dei quattro passeggeri francesi

CHAMONIX. «C'est un miracle» dice l'agente della gendarmérie di Saint Gervais, in Sa[illegible]. E' appena rientrato dal soccorso sul ghiacciaio del Monte Bianco, mille metri più in basso della vetta. Il «miracolo» [illegible] che quattro persone [illegible] bordo di un'aereo schiantatosi sulla montagna [illegible] sono morte.

L'aereo [illegible] un piccolo Robin Der 400: ora è irriconoscibile. «Sbriciolato», dicono alla gendarmerie. I quattro sono stati scaraventati nella neve del Bianco durante un atterraggio di fortuna. Man mano che il velivolo scendeva sul ghiacciaio volavano pezzi dappertutto.

Il motore [illegible] cento metri dai quattro: un istruttore di volo, Claude Masson, 42 anni, la figlia di 16 anni, Claire, e gli amici Michel Sapède e Patrik Richard, di 27 e [illegible] anni. Tutti di Lione.

Il pilota e Sapède sono feriti: contusioni in faccia Claude Masson, trauma cranico per il passeggero. Gli altri sono illesi, ma sotto choc. I quattro [illegible] ricoverati all'ospedale di Sallanches.

L'incidente è accaduto nella tarda mattinata di ieri. L'aereo di Masson si era alzato dall'aeroporto [illegible] Bron (la vecchia pista di Lione oggi usata soltanto dai velivoli da turismo) per raggiungere il massiccio del Bian[illegible] e compiere una suggestiva transvolata. Il Robin avrebbe dovuto rientrare all'altiporto di Megève alle 16.

Poco prima di mezzogiorno Claude Masson affrontava il «tetto d'Europa». Proprio durante il superamento dello spartiacque il Robin è stato investito da un vento impetuoso. La turbolenza ha costretto il pilota [illegible] abbassarsi. Masson dopo alcuni tentativi [illegible] superare il terribile «muro» d'aria ha deciso di compiere un atterraggio di fortuna sul pianoro del ghiacciaio del Monte Bianco, sul versante italiano, lungo la «via» seguita dagli alpinisti.

Le ruote dell'aereo si sono però piantate nella neve e il Robin ha cominciato a piroettare fino [illegible] schiantarsi. L'impatto è [illegible] violento. «Ali e carlinga sembrano [illegible] esplose», dicono ancora gli agenti.

L'incidente ha avuto un testimone: un pilota di Megève che stava anch'egli sorvolando il Bianco con un aereo da turismo. Quando ha visto il Robin di Masson perdere quota e tentare l'atterraggio sul ghiacciaio ha lanciato l'allarme via radio.

Il segnale è stato captato dalla gendarmérie di Saint-Ger[illegible]. In pochi minuti la squadra di [illegible] era all'eliporto vicino alla caserma, pronta [illegible] decollare verso il Bianco. Mezz'ora più tardi i quattro erano all'ospedale di Sallanches.

[e. mar.]

PRIMO PIANO

Autunno di bisticci e dispetti politici

L'iniziativa olimpica s'incrocia con le «reines»

L'AUTUNNO è [illegible] dedicato ai contratti, alle battaglie sindacali. Lo sciopero è un'immagine che si accomuna alle foglie che cadono. Quest'anno l'eccezione è rappresentata dalla politica che allontana i clamori delle lotte per nuovi salari. I grandi temi paiono però soltanto oggetti [illegible] grafici [illegible] cui proiettare le ombre [illegible] polemiche fatte di bisticci e dispetti. E' un susseguirsi di trovate: dalle Olimpiadi alla «bataille» tra bovine.

Parafrasando un popolare romanzo di Steinbeck quello valdostano appare come «L'autunno del nostro scontento». Dove nostro sta per tutti: cittadini e politici. Difficile, quanto inutile, individuare vincitori [illegible] vinti. Si sa fin d'ora che non ha vinto nessuno e che hanno perso tutti: i politici, infilatisi in problemi inesistenti, e, come al solito, i cittadini, intenti a decifrare messaggi [illegible] che si lanciano le opposte fazioni.

L'ultima trovata riguarda l'arena della Croix Noire, ormai da anni lussuosa e comoda sede della finalissima tra «regine». Manca l'agibilità, dicono al Comune di Aosta. Parcheggi insufficienti, non disegnati, non delimitati. Conseguenze: soltanto 2500 posti utilizzabili. E le altre seimila persone per la finalissima? A casa.

Di qui il [illegible] alla finale del Comitato organizzatore della «bataille». E la protesta, anzi la minaccia degli allevatori: «Marceremo in piazza, sotto il municipio, con le [illegible] bovine». Bersaglio colpito, l'agibilità si trova, in deroga. Ventiquattr'ore di legalità dopo anni di deroghe, l'ultima per il concerto di Gianni Morandi.

Il risveglio della burocrazia proprio in periodo autunnale [illegible] quantomeno fuori stagione. [illegible] segnale [illegible] però politico e si mescola, [illegible] inattesa formula, ai guai olimpici. L'evidente ostacolo dell'uv al programma del Comitato olimpico guidato dal socialista Milanesio viene controbilanciato da un'azione «burocratica» del Comune (il sindaco [illegible] è del psi) nei confronti del mondo agricolo in gran parte legato all'union.

In questa confusa serie di dispetti gli obiettivi si perdono di vista. Tuttavia la politica dovrebbe essere altra [illegible]. Cercare gli equilibri anche negli attacchi più o meno pretestuosi [illegible] può che portare a un pareggio inutile per la «classifica». Uno zero a zero che assegna zero punti.

La politica regionale attraversa una fase particolare. La nuova maggioranza [illegible] un assetto sfogliando e rendendo pubbliche le pagine negative del recente passato. [illegible] l'uv rin[illegible] il suo [illegible] agitando questioni di principio che pri[illegible] ignorava, [illegible] la necessità di discutere tutto in Consiglio.

Queste sorte di sindrome del contrario [illegible] evidente durante la discussione [illegible] dossier per [illegible] candidatura olimpica di Aosta. La maggioranza si «armava» con la fretta di decidere, cioè con [illegible] difetto individuato nell'azione governativa unionista, mentre l'uv invocava [illegible] discussione dell'assemblea, che da anni [illegible] sempre tentato di evitare.

Ma in questo (purtroppo scontato) gioco [illegible] parti si è inserito il Comune con un'improvvisa rispolverata agli atti dell'arena miliardaria.

Enrico [illegible]

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] Dopo una prima perturbazione che ha portato [illegible] piogge sul Nord Italia, un breve intervallo separa il sopraggiungere di un'altra perturbazione atlantica, sempre [illegible] in moto [illegible] depressione semipermanente d'Islanda. Ad un odierno miglioramento sulle regioni Nord-occidentali seguirà un progressivo peggioramento [illegible] tempo oggi [illegible] estenderai poi anche su quelle orientali.

TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI. Prevalentemente [illegible]reno e poco nuvoloso su Piemonte, ma [illegible] relativamente coperto su Valle d'Aosta ed Appennino Ligure, con alternanza [illegible] schiarite [illegible] annuvolamenti. Nebbie e foschie dense in pianura durante le ore notturne.
TEMPERATURE. In diminuzione più marcatamente nei valori minimi.

LE TEMPERATURE [illegible] IERI [illegible] AOSTA
Massima: 21; minima: [illegible] media: 12,2

[illegible] ANNO FA
Massima 19,3; minima [illegible]; media 11,2.

E QUELLE [illegible] PIEMONTE

Torino [illegible]	Novara 19
Alessandria 20	Asti 18
Cuneo 19	Vercelli 20

Il **Sole** sorge alle 6,34 e tramonta alle 17,59. La **Luna** si leva alle 19,21 e cala (domani) alle 11,44.

LETTERE [illegible]

I paradossi del clima

Per tutta l'estate gli esperti paventano sfracelli per la situazione climatica giudicata disastrosa. Adesso invece [illegible] sente dire che la raccolta delle mele va bene, che l'uva forse è un po' [illegible] ma di ottima qualità, mentre mancano [illegible] notizie sulle castagne. Certe volte si esagera nel catastrofismo «annunciato». Ricordo un vecchio proverbio: «Mai fasciarsi la testa prima di essersela rotta».

Lettera firmata, St-Vincent

Illuminazione per Gignod

In relazione alla lettera pubblicata su «La Stampa» di giovedì 27 settembre in merito alla questione dell'illuminazione pubblica nelle frazioni di Variney, Chez Roncoz [illegible] Petit Quart in Comune di Gignod, precisiamo quanto segue. Nel [illegible] dei lavori di ammodernamento della strada regionale numero 28 di Bionaz, si è [illegible] indispensabile lo smantellamento dell'impianto di illuminazione pubblica già esistente, onde consentire la costruzione [illegible] un marciapiede per risolvere i problemi di transito pedonale nei centri abitati. Mentre le opere stradali e il passaggio per il transito pedonale sono stati completati, e sono attualmente in attesa di collaudo tecnico, la progettazione dell'impianto di illuminazione pubblica è stata definita, come è comprensibile, in una seconda fase. Possiamo comunque assicurare i residenti nelle frazioni [illegible] Variney, Chez Roncoz e Petit Quart che in sede di costruzione del marciapiede sono state eseguite le opere di canalizzazione [illegible] i relativi pozzetti, in previsione della realizzazione dell'impianto elettrico, i cui lavori saranno appaltati al più presto.

Maurizio Martin
assessore regionale
ai Lavori Pubblici

Protezione civile usiamo l'esercito

Ho letto sulla «Stampa» che nei prossimi giorni [illegible] sarà una esercitazione ad ampio raggio di protezione civile, simulando una alluvione che impegna un gran numero [illegible] militari e di mezzi della regione Nord-Ovest. Trovo che l'iniziativa sia validissima, un modo proficuo per impegnare oltre che gli uomini in servizio permanente anche i giovani in servizio di leva. Si dice che uno dei problemi dei ragazzi che devono affrontare la «naja» non è tanto quello della disciplina [illegible] degli orari, che molti anzi trovano positivo, [illegible] piuttosto il fatto che per giorni e giorni non c'è nulla da fare. Non so se sia tutto vero, ma in ogni caso un impegno dei mezzi e delle risorse delle Forze Armate anche in compiti istituzionali di protezione civile mi trova pienamente d'accordo.

Lettera firmata, Aosta.

Autostrada «sì» [illegible] tangenziale «no»?

Nei giorni scorsi ho visto alla televisione regionale un servizio sull'autostrada nel quale veniva spiegato che i lavori proseguivano a pieno ritmo e [illegible] entro un paio d'anni al massimo sarebbero stati ultimati. Otti[illegible] cosa soprattutto per chi de[illegible] [illegible] continuazione andare e venire dall'Alta Valle [illegible] per il problema generale del traffico. Una questione però che dovrebbe essere risolta [illegible] tempi [illegible] possibile ancora più brevi è quella della tangenziale di Aosta. Passando in auto al Pont [illegible]uaz si ha l'impressione che la carreggiata muoia [illegible] poche [illegible]ntinaia [illegible] metri di distanza, in mezzo ai campi. Per la città di Aosta sarebbe un grande sollievo essere alleggerita nelle via Parigi e Roma [illegible] traffico che quotidianamente la soffoca. Sarebbe un paradosso [illegible] finita l'autostrada, ma non quei pochi chilometri attorno al capoluogo [illegible] quali si è parlato per anni.

Lettera firmata, Aosta

LA FOTO D'ARCHIVIO

Vigne e frutteti al teatro romano

E' un'immagine del 1916. La parte del teatro romano che guarda il Grand Combin era [illegible] frutteto. Più vicino alle bimillenarie mura [illegible] vigneto. Il profilo del teatro appare insolito per la presenza [illegible] vecchie [illegible] accanto ai suoi archi

STATO CIVILE

[illegible]

[illegible] Kristina Squinobal.

[illegible]. Maurizio Vialoi con Giovanna Ceccatelli.

Morti. Mario Tomaino, [illegible] anni, muratore, [illegible] Thuile; Armando Condò, 70 anni, pensionato, Torino; Teresa Ceccon, [illegible] anni, pensionata, Aosta; Sergio Picco, 95 anni, pensionato, Châtillon; Angelo Lion, 80 anni, pensionato, Gressan.

[illegible] VALLE

[illegible]

[illegible] in [illegible]

Le biblioteche della Valle d'Aosta dalla metà [illegible] settembre [illegible]no avviate verso l'automazione più completa. Il piano rientra nel vasto disegno che [illegible] sotto il nome di «Valle d'Aosta cablata». Nella prima fase del progetto saranno catalogati tutti i libri delle biblioteche valdostane, per costituire [illegible] catalogo unico regionale, che sarà poi messo a disposizione degli utenti utilizzando [illegible] terminale piazzato nella nuova sede della biblioteca di Aosta. In un secondo momento i dati dell'elaboratore aostano verranno messi [illegible] disp[illegible] delle altre biblioteche della regione attraverso la rete informatica.

[illegible]

[illegible] [illegible] pittura

La Pro loco di Donnas (coadiuvata dalla biblioteca comunale) ha indetto il 18° concorso di pittura. Il tema è libero e le misure del quadro [illegible] dovranno superare i 100 centimetri per 120. Le opere dovranno pervenire agli enti orgnizzatori entro le 12 del 19 ottobre. L'esposizione [illegible] allestita nel salone polivalente di via Binel sabato 20 e domenica 21 ottobre, nell'ambito della Festa della castagna. La premiazione avverrà domenica 21 alle 16. Il Comune di Donnas acquisterà le prime due opere classificate rispettivamente per [illegible] e 600.000 lire.

[illegible]

Prestiti d'onore agli [illegible]

La Regione stipulerà con la banca Crt una convenzione per la concessione [illegible] prestiti d'onore a favore degli studenti universitari valdostani. L'accordo prevede la concessione di finanziamenti per un massimo di tre milioni annui al tasso del [illegible] per cento.

Operazione In Bassa Valle: denunciate 24 persone

Blitz dei carabinieri

Contravvenzioni per due milioni
Sono stati impegnati 145 militari

PONT-SAINT-MARTIN. Seicentoquaranta persone controllate, di cui 24 denunciate per vari reati, 115 contravvenzioni al codice della strada (multe per due milioni e 228 mila lire), otto carte di circolazione ritirate; controllati [illegible] locali pubblici, sette oreficerie, [illegible] cascinali, 6 cave, [illegible] stazioni ferroviarie, [illegible] autodemolitori.

Sono il bilancio dell'operazione dei carabinieri in tutta la Bassa Valle. Erano impegnati centoquarantacinque uomini, due unità cinofile, un elicottero, 30 auto sulle strade principali e quattro «pattuglioni» per ispezionare i locali pubblici.

L'operazione si è svolta dalle 7 del mattino a mezzanotte: i militari hanno controllato strade e paesi. Lo scopo: prevenire i furti e fermare i pregiudicati che frequentano la zona.

Quartier generale dell'operazione, la caserma dei carabinieri di Donnas, dove si sono riuniti il tenente colonnello Mauri[illegible] Albieri, il tenente Pasquale Fionda, il tenente Franco Marcazzan e il sottotenente Paolo De Maria, che hanno coordinato le manovre.

«Abbiamo messo sei posti di blocco e quattro di controllo - spiega il colonnello Albieri -. La differenza fra i due è nel numero di carabinieri impiegati. I blocchi prevedono dai 7 ai 12 militari, i posti di controllo [illegible] no invece formati da due o tre uomini su una pattuglia, che possono così spostarsi con maggiore facilità».

I carabinieri hanno controllato gli imbocchi delle valli laterali, la statale e i paesi tra Chambave e Pont-Saint-Martin. Quattro pattuglie di cinque uomini ciascuna hanno ispezionato bar o locali pubblici «a rischio».

«I gruppi erano stati mandati a Châtillon, Saint-Vincent, Pont e Verrès - aggiunge il colonnello -. Avevano con loro [illegible] elenco di locali da controllare. Sono bar, alberghi, trattorie che sappiamo frequentate anche da persone su cui gravano forti sospetti di essere malavitosi».

L'obiettivo principale erano gli spacciatori di droga, i ladri. «Non dimentichiamo gli zingari - interviene Albieri -. Le truffe degli ultimi tempi, i furti nelle abitazioni delle vallate laterali, è probabile che in buona parte siano [illegible] loro. Se l'inseguimento dell'altra sera fosse andato a buon fine forse adesso avremmo qualche risposta».

Un movimento di forze straordinario quello di venerdì? «No, sono operazioni che facciamo ogni tanto, ma senza scadenze fisse» spiega ancora il comandante del gruppo carabinieri di Aosta. Le piccole stazioni non possono avere la disponibilità di uomini e di mezzi che questi servizi offrono.

Ma il «servizio speciale» [illegible] significa dimenticare l'ordinario. Alle 15,35, nel bel mezzo dell'operazione, una betoniera che stava andando a Gressoney si è incendiata.

L'olio del motore che fa girare l'«uovo» metallico con il cemento si [illegible] surriscaldato e aveva fatto scoppiare il manometro. La pattuglia dei militari che stava controllando il bivio sulla statale, un paio di chilometri più in basso, è accorsa sul posto insieme [illegible] l'autobotte dei vigili del fuoco volontari di Pont.

L'uomo alla guida, Ippolito Mazzucchelli, 37 anni, è saltato giù dalla cabina appena [illegible] tempo per sottrarsi alle fiamme, ha cercato di spegnere il rogo con [illegible] estintore [illegible] ha chiesto in una [illegible] vicina, poi ha desistito. I carabinieri hanno bloccato il traffico e fatto pulire la strada dopo l'intervento dei vigili.

A questo servizio si sono aggiunti i normali controlli alle auto di passaggio, sorvegliati dall'alto dall'«Agusta Bell 206» arrivato da Volpiano.

Nel posto di blocco davanti all'autostrada, una delle due unità cinofile. Due pastori tedeschi, Johnny e Hero, che non hanno avuto occasione di intervenire, tranne che per qualche «annusata» nel bagagliaio dei «turisti» giudicati più pericolo[illegible].

[illegible] Laugeri

Durante i controlli. In Bassa Valle impegnate anche le unità cinofile

[illegible]

COURMAYEUR
Recuperati apparecchi [illegible]

I carabinieri di Courmayeur, durante [illegible] perquisizione fatta in seguito [illegible] alcuni furti, hanno recuperato apparecchi di provenienza sospetta. Sono stati trovati un amplificatore, dieci autoradio, tre altoparlanti e una macchina fotografica. I militari hanno anche recuperato una sega di marca scandinava con impugnatura blu. Gli oggetti sono ora in caserma a disposizione dei legittimi proprietari.

AOSTA
Appuntamento [illegible]

Oggi alle 15 in Cattedrale importante appuntamento sinodale: Durante una celebrazione a cui parteciperanno i segretari dei comitati sinodali e i parroci di tutta la Valle, il vescovo di Aosta, Monsignor Ovidio Lari, consegnerà a tutte le parrocchie della diocesi lo «strumento di lavoro». Si tratta [illegible] un opuscolo che contiene i contributi delle sette commissioni [illegible] sinodo sul quale saranno chiamati a riflettere tutte le comunità parrocchiali.

VALPELLINE
Comincia l'[illegible] militare

Comincia domani mattina alle 8 l'esercitazione di soccorso «Aosta '90», organizzata dalla Regione militare Nord-Ovest. Uomini e mezzi si muoveranno per intervenire a seguito della ipotetica tracimazione di un'onda di piena dalla diga di Place Moulin. L'esercitazione si concluderà mercoledì 10 alle [illegible] 10 con il dispiegamento a Pollein di tutti i mezzi impegnati. Le operazioni saranno coordinate dalla Scuola militare alpina [illegible] Aosta.

FONTAINEMORE
Consegnate le guide tel[illegible]niche

Giovedì sera sono arrivate anche a Fontainemore le guide del telefono. La popolazione aveva protestato per [illegible] ritardo della consegna. Tutti i nu[illegible] dei privati erano infatti stati trasferiti su una nuova linea e il servizio di segreteria telefonica era stato interrotto da una quindicina di giorni con la promessa che le guide sarebbero arrivate entro settembre.

CHAMPORCHER
[illegible] concorso sui presepi

La biblioteca comunale ha bandito per le feste natalizie un originale concorso: «Non [illegible] Natale se non si [illegible] il presepe». Sono ammessi presepi fatti con i materiali più disparati quali legno, ferro, tela e con collage e disegni. La presentazione delle opere deve essere fatta entro il 15 dicembre e sono in palio tre premi da lire 300 mila lire ciascuno. La mostra sarà aperta dal 26 dicembre al 6 gennaio nel palazzo comunale. La giuria è composta dai componenti del Comitato di gestione della biblioteca.

Un decreto legge ha bloccato l'attività del Comitato di gestione

Alla Usl arriverà un commissario?

Quattro consiglieri sono stati costretti a dimettersi perché assessori comunali
Ma la nuova norma decadrà fra 60 giorni se non prima sarà convertita in legge

AOSTA. Con un decreto-lampo approvato a fine settembre, [illegible] Governo ha «congelato» per la seconda volta l'attività dei Comitati di gestione delle oltre 650 Usl nazionali. Il [illegible] provvedimento proroga la data di decadenza dei vari organismi spostandola dal 31 ottobre al 31 dicembre prossimo.

In Valle d'Aosta, dove c'è una sola Unità sanitaria locale, sarà, quindi, prorogato anche l'unico Comitato [illegible] gestione (che avrebbe dovuto essere rinnovato dopo i risultati delle elezioni amministrative [illegible] maggio).

[illegible] si sono anche altre novità. La prima dovrebbe far uscire dai comitati per incompatibilità assessori comunali, provinciali o regionali. In Valle d'Aosta attualmente [illegible] Comitato di gestione, presieduto dall'unionista Roberto Vicquéry, [illegible] composto da sette amministratori espressione di altrettanti Consigli comunali eletti nel giugno del 1985.

Oltre al presidente, vicesindaco di Brusson, fanno parte del Comitato altri tre unionisti: Ettore Jaccod, consigliere comunale di Morgex, Umberto Nigra, sindaco di Montjovet e Leonardo Stévénin; un democristiano, Daniele Vinconti (vicesindaco di Verrès), un adp, Riccardo Savoye (vicesindaco di Douesi) e Pasquale Tripodi.

L'incompatibilità interesserebbe ben quattro componenti del Comitato [illegible] sette. Una situazione anomala che, di fatto, porterebbe al commissariamento anticipato.

Roberto Vicquéry dice: «Premesso che è normale che un amministratore decada al termine del suo mandato, ritengo che non sia logico un provvedimento che non è mai stato discusso [illegible] nessuno. C'è un'evidente contraddizione con la norma che proroga i nostri mandati: in caso di cumulo di incarichi si assegnano 60 giorni per esercitare il diritto di opzione. E fra due mesi il decreto potrebbe decadere perché non riconvertito in legge».

Un decreto, quindi, che sembra intraprendere la strada dello smantellamento dei Comitati delle Usl, «colpevoli» - secondo il Governo - del disavanzo della Sanità. In attesa di procedere alla «riforma della riforma», che vorrebbe le Usl-Aziende del futuro, qual è allora la ragione di un decreto dai contenuti così forti?

E' lo stesso ministro della Sanità Francesco De Lorenzo a spiegarlo: «La gestione della sanità va verso il decentramento, per cui era necessario assegnare subito alle Regioni maggiori poteri [illegible] controllo sulle Usl». Un discorso che reintroduce, anche per la Valle d'Aosta, il problema della copertura [illegible] debiti dell'Usl che sembrava delegata allo Stato dopo il «no» della Commissione parlamentare per gli Affari costituzionali sulla questione dei deficit del 1990.

L'ultima intesa preliminare raggiunta dalla Conferenza Stato-Regioni aveva deciso di addossare il 70 per cento del deficit allo Stato e il 30 per cento al[illegible] Regioni. La Valle d'Aosta, secondo questi accordi, dovrebbe coprire con fondi propri quasi 14 dei 16 miliardi di deficit dell'Usl stimati per il 1990.

Nel decreto legge, infine, viene introdotta la novità della partecipazione ai lavori del Comitato di gestione dei revisori dei conti.

Le decisioni del Governo vengono interpretate dai responsabili dell'Usl come una via per accelerare e favorire il commissariamento.

Stando così le cose, in Valle il Comitato scenderebbe entro breve tempo da sette a tre rappresentanti che, senza più la maggioranza degli eletti, non potrebbe deliberare (e quindi decadrebbe).

A questo punto, sempre secondo il decreto-legge del [illegible] settembre, il presidente della giunta regionale, con apposito decreto, dovrebbe procedere allo scioglimento del Comitato e alla nomina un commissario straordinario, scelto fra i funzionari di qualifica dirigenziale delle Regioni e dello Stato.

Enzo Blessent

Frutticoltori sono in difficoltà per un marciume che non si riesce a debellare

[illegible] la produzione delle mele

Le renette di Gressan e Jovençan sono i frutti più colpiti

GRESSAN. La Festa delle mele, [illegible] programma il 14 ottobre a Gressan, è [illegible] riconoscimento del Comune al lavoro di tutti frutticoltori della zona, un giorno di gratificazione per un anno di attività. «Però la produzione di mele - dice Nando Martinet, frutticoltore di Gressan - ha registrato un calo del [illegible] per cento rispetto allo scorso anno. Il freddo della primavera, nel momento della fioritura, è la causa principale. La mela Starkin, per esempio, ha registrato una diminuzione dell'80 per cento anche a Jovençan. Per quanto riguarda la renetta Canada, il quantitativo meno abbondante è largamente ricompensato dalla qualità decisamente migliore, più saporita».

Il vero problema di questo frutto è causato da una malattia «misteriosa» (così la definiscono gli agricoltori), che colpisce a ogni stagione i meli dell'Envers: la monilia, più conosciuta come «marciume a cerchio», molto difficile da debellare fino a oggi. «Non conosciamo la sua vera natura - spiega Martinet - e quindi, a ogni raccolto, [illegible] troviamo di fronte a complicazioni che arrecano un notevole danno alla produzione. Quest'anno ha colpito il 50 per cento delle renette di Gressan e Jovençan».

«I frutticoltori - continua Martinet - hanno interessato le varie case produttrici di antiparassitari: i tecnici non hanno potuto fornire alcun rimedio efficace per sconfiggere la monilia, che sembra resistente a qualsiasi prodotto. Gli esperimenti attuati negli ultimi anni non hanno avuto alcun effetto. Il prossimo anno farò un tentativo con il "Ronilan", un antimuffa da usare nel periodo della fioritura, cioè della caduta dei petali. E' un ulteriore tentativo. Brancoliamo tutti nel buio, non conoscendo l'origine della malattia».

Nando Martinet tiene a puntualizzare, senza polemica, come sia l'assessorato regionale competente s[illegible] la Scuola di agricoltura, [illegible] approfondiscano a sufficienza gli studi per scoprire l'agente scatenante della monilia. E' assurdo per Martinet scartare ogni anno quantitativi rilevanti di raccolto. «La qualità dei nostri frutti - dice - è apprezzata in tutta la Valle. Il clima, la posizione soleggiata e poco ventilata, favoriscono una maturazione ottimale, conferendo alle mele un sapore inconfondibile».

La renetta Canada, la Starky, la Jonagold e la Delizia Golden, costituiscono la varietà di frut[illegible] presenti [illegible]ll'Envers. L'amministrazione regionale ha costruito un magazzino-deposito a Jovençan, paese in cui la mela renetta occupa il 70 per cento della produzione. Piero Duc, presidente della «Cofruit», conferma la sensibile diminuzione di raccolto. «E' l'effetto "alternanza" - spiega -. A [illegible] [illegible]no di abbondanza segue una stagione più scarsa. Quest'anno si è manifestata inoltre una "cascola", [illegible] una caduta di frutti più accentuata nella preraccolta. Gressan e Jovençan hanno conferito fino a oggi 10 mila quintali di mele».

La buona qualità delle mele valdostane è riconosciuta anche dai tecnici del Trentino Alto Adige. «I nostri meleti - puntualizza Aldo Cottino, sindaco di Gressan -, non solo abbelli[illegible]no il paesaggio, ma sono [illegible] notevole fonte [illegible] reddito per molte famiglie. Vorrei che fosse un incentivo per tutti i frutticoltori. Coltivare in maniera adeguata la nostra terra equivale a valorizzare l'agricoltura e a offrire un'immagine positiva della nostra Regione».

Sandra Lucchini

Presentato il progetto «Valle d'Aosta cablata»

Cavi per 500 km

Una rete di fibre ottiche sostituirà i filamenti in rame
Entro il 1998 saranno collegate tutte le località principali

AOSTA. Bell e Meucci resterebbero un attimo perplessi. Delle loro esperienze telefoniche (seppure fondamentali) rimane l'apparecchio [illegible] poco più. Il progetto «Valle d'Aosta cablata» (presentato ieri ad Aosta) entro il '98 dovrebbe fare della Valle la regione d'Italia tecnologicamente più avanzata nel campo delle telecomunicazioni.

«In 7 anni - ha detto il presidente della giunta Gianni Bondaz - con tre fasi [illegible] lavoro distinte (la prima costerà [illegible] miliardi), la Regione passerà dalle telecomunicazioni con i tradizionali [illegible] in rame alle fibre ottiche. [illegible] collegamento sarà realizzato sulla direttrice Torino-Aosta-Chamonix-Martigny. Questo sistema migliorerà molto la [illegible] di telecomunicazioni, il che, nell'ottica della candidatura per le Olimpiadi 1998, potrà giocare [illegible] ruolo fondamentale».

«Cablare» la Valle d'Aosta, secondo l'ingegner Giancarlo Grianti della Sirti, società del gruppo Stet incaricata del progetto, «significa, in parole semplici, posare cavi di fibre ottiche dove oggi ci sono quelle con fili di rame. [illegible] vuol dire soprattutto portarsi all'avanguardia. La rete a fibre ottiche rappresenta [illegible] tecnologia che molti definiscono "fantasma" perché quando esce dai laboratori finisce [illegible].

Attraverso una [illegible] queste fibre, filamento in silicio della dimensione di un capello, possono passare migliaia di informazioni. Ne verrà realizzata una rete lunga circa 550 chilometri. «Le comuni[illegible]i - dice l'ingegner Alberto Bassi - [illegible] praticamente perfette, [illegible] interferenza. Alla rete, anziché un rigeneratore ogni chilometro [illegible] mezzo, ne basta uno ogni 180 chilometri».

I lavori per dare corpo al progetto «Valle d'Aosta cablata» cominceranno dalla realizzazione di una «spina dorsale» che dal fondo valle arriverà a Courmayeur attraverso i centri, Aosta compresa, della vallata centrale. Nella seconda fase la rete si diramerà verso le vallate laterali con i centri turistici più importanti e le località che dovrebbero essere sedi di gare dei Giochi Olimpici 1998. Con la terza fase tutta la regione [illegible] sarà collegata e farà capo [illegible] computer del Centro [illegible] servizi regionale. «A lavoro ultimato - ha spiegato l'ingegner Angelo Pellissier - i possibili utenti, dalla Regione ai Comuni, dalle banche alle industrie, dagli alberghi alle famiglie, potranno avere telefoni con elevata qualità di segnale, servizi [illegible] telemedicina, possibilità di video conferenze, reti di rilevamento ambientale [illegible] meteorologico, tv via cavo».

ENTREVES — COL DU GRAND SAINT BERNARD — BREUIL CERVINIA — GRESSONEY LA TRINITE' — COURMAYEUR — LA MADDELENE — CHAMPOLUC — PRE' ST. DIDIER — MORGEX — VALTOURNENCHE — GRESSONEY SAINT JEAN — LA THUILE — AOSTA — GIGNOD — VILLAIR — ST. VINCENT — VILLENEUVE — QUART — CHATILLON — BRUSSON — VERRES — ISSIME — ARNAD — PILA — COGNE — DONNAZ — PONT ST. MARTIN
F. O. PROGETTO VALLE D'AOSTA

Alessandro Camera

Saint-Vincent, il nuovo istituto ospita 12 classi di Ipr e Liceo

Inaugurata la scuola

Botta e risposta tra gli studenti [illegible] il ministro Gerardo Bianco. Preoccupazioni per il lavoro. La risposta: «Promettiamo un maggior collegamento tra le due realtà»

SAINT-VINCENT. «Se mi faranno rimanere a lungo avrete modo di rivedermi sovente. Mi piace andare a verificare di per[illegible] le varie situazioni».

Così il ministro alla Pubblica Istruzione, Gerardo Bianco, ha concluso la [illegible] visita [illegible] Saint-Vincent, nel modernissimo complesso scolastico dove da quest'anno sono ospitate sette classi dell'Ipr e cinque del Liceo scientifico di Pont-Saint-Martin.

A fare gli onori di ca[illegible] le due presidi, Carla Pession (Ipr) e Imelda Janin (Liceo), il sovrintendente agli studi, Bernardo Burro, l'assessore regionale alla Pubblica Istruzione Pier Carlo Rusci, e il sindaco, Gianfranco Castiglioni.

Bianco è arrivato in valle venerdì [illegible] per partecipare [illegible] un convegno organizzato [illegible] «Cen[illegible] Studi Pastora» di Bergamo, ospitato in questi giorni al «Billia». Nella mattina di ieri era previsto un [illegible] intervento. Pri[illegible] di giungere a Saint-Vincent il ministro aveva telefonato a Rusci esprimendo il desiderio di incontrarsi [illegible] parte del mondo scolastico valdostano.

La nuova scuola di Saint-Vincent ha così avuto un'inaugurazione ufficiosa, ma alla presen[illegible] del ministro. Bianco è arrivato alle 9,20 nell'auditorium dell'istituto. E dopo i saluti di rito si è reso disponibile per un «botta e risposta» [illegible] gli allievi.

A preoccupare di più gli studenti è l'inserimento nel mondo del lavoro. Il ministro ha risposto: «Stiamo stipulando una convenzione [illegible] l'Enea per ottenere un contatto più diretto [illegible] scuola e lavoro. Io però [illegible] convinto che dobbiamo mirare a [illegible] scuola che insegni a studiare. Un dato che va analizzato [illegible] attenzione è che, per esempio, al San Paolo di Torino ai ragionieri preferiscono i li[illegible]i classici [illegible] scientifici».

Il ministro [illegible] poi lasciato la Valle con i doni dei ragazzi e dell'amministrazione comunale. Oggetti dell'artigianato tipico valdostano: il Comune gli ha dato [illegible] coppa dell'amicizia (e un libro su Saint-Vincent), [illegible] due formelle in legno dello scultore Giovanni Thoux, raffiguranti l'una un falciatore e l'altra un portatore di fieno, gli sono state rispettivamente donate dagli alunni dell'Ipr (autotassatisi per l'occasione) e [illegible] consiglio d'istituto del liceo scientifico di Pont-Saint-Martin. [f. f.]

Fra gli studenti. Il ministro Bianco seguito dal sovrintendente Burro nell'auditorium di St-Vincent (ARTEFOTO)

A Derby secondo alcuni si aggirerebbe lo spirito di una persona uccisa

Un paese teme i fantasmi

C'è chi dice di aver sentito rumori sospetti in una casa, altri raccontano strani episodi del passato
L'abitazione è stata acquistata da una famiglia di Alessandria che non ha mai avuto problemi

DERBY. Una casa bianca a due piani, [illegible] i balconi e le persiane marron scuro, vicino alla cascata di Derby, ha alimentato per molti [illegible] la fantasia [illegible] le credenze popolari. «In quella [illegible] ci [illegible] gli spiriti», [illegible] la dimora preferita dai fantasmi», [illegible] la gente [illegible] posto.

L'edificio è stato costruito [illegible] 1926 da Agostino Villaret, classico buontempone [illegible] paese che, [illegible] detta di molti, si è sempre divertito [illegible] incuriosire il vicinato raccontando vicende strane di apparizioni, di voci misteriose, di eventi sovrannaturali.

La storia di questa casa è legata principalmente alla zona: il villaggio La Reissa, luogo delle segherie, dei mulini e di costruzioni diroccate. Un ambiente lugubre, circondato da una fitta boscaglia piuttosto paludosa, dove anche in estate il sole «fugge». L'habitat ideale per i fantasmi.

Non è facile parlare con gli abitanti dei dintorni. Sono titubanti. Abbozzano sorrisi e dicono: «Sono fantasticherie». Chiedono, però, di non essere menzionati. Paura? [illegible] - smenti[illegible] -, ma preferiamo [illegible]lare su argomenti così delicati. Gli spiriti forse c'erano davvero, però non li abbiamo mai visti».

Una signora [illegible] una certa età [illegible] [illegible] raccontare un episodio che ha contribuito a [illegible]gantire l'alone di mistero che avvolge la casa. Dice: «Molti anni fa, [illegible] coppia di sposi, all'uscita dalla chiesa, ha voluto andare vicino ai mulini. Era una [illegible] di portafortuna. A un certo punto, [illegible] marito ha sentito qualcuno [illegible] qualcosa che gli sfiorava le spalle. Si è girato trasalendo [illegible] ha visto sbocciare, nello stesso istante, [illegible] rosa. Un'esperienza che lo ha accompagnato per lungo tempo, lasciandogli una sensazione di serenità, in contrasto stridente con l'asprezza del luogo».

La scenografia è molto intri[illegible]. Fantasia o realtà si rincorrono. La suggestione ha, in questi casi, un ruolo determinante. «Può darsi - conferma Claudia, una ragazza [illegible] Courmayeur -. Sono entrata in quella [illegible] con due amiche. [illegible] uscite sconvolte: urla strozzate, lamenti soffocati, voci roche, li abbiamo realmente sentiti. L'udito non tradisce, tanto più che [illegible] andate a cuor leggero, quasi ridendo, per nulla impaurite. Abbiamo cancellato dalla mente quell'esperienza terrificante».

E questa testimonianza di una decina di [illegible] [illegible] immediatamente originato un'altra spiegazione del fenomeno. In quel villaggio, si diceva, era stata uccisa una p[illegible] e la [illegible] entità spirituale era ancora presente. Il più divertito, in questa «pièce» di paese, è il figlio di Agostino Villaret, Giuseppe, che ha proseguito l'attività nella segheria del padre. «Spiriti, fantasmi, voci... Tutte fandonie fatte circolare da mio padre per scherzo». Gli faccia[illegible] notare come in paese siano in molti a chiedersi [illegible] motivo per cui abbia venduto [illegible] così bella, spaziosa. Giuseppe Villaret risponde [illegible] esitazione: «Non mi piaceva il luogo, umido, troppo ombreggiato. I nuovi proprietari, una famiglia di Alessandria, sono, invece, entusiasti e dormono sonni tranquilli. I fantasmi li guardano alla televisione, nei film [illegible] fantascienza».

Don Walter Pettazzoni, parroco [illegible] Derby da [illegible] anni, conferma di aver sentito un gran parlare della casa di La Reissa. «Non ritengo di dovermi soffermare [illegible] questi fenomeni, la cui spiegazione esigerebbe un discorso molto più articolato. La chiesa [illegible] nega l'esistenza del paranormale, ma nel [illegible] specifico attribuisco le dicerie esclusivamente alla fantasia popolare, velocissima [illegible] ingigantirsi giorno dopo giorno». I colpi di scena di questa [illegible] bianca» valdostana però non sono finiti.

Un ultimo flash [illegible] mistero lo fornisce. [illegible] [illegible] domanda, la signora Marietta: «Perché Agostino Villaret non ha [illegible] dormito [illegible] quella casa? Ci stava soltanto durante il giorno».

Sandra Lucchini

Oggi [illegible] Charvensod penultimo incontro eliminatorio

Reines verso le finali

Ancora 12 bovine devono qualificarsi per l'incontro decisivo all'arena
Lucien Cuc di Aymavilles è l'allevatore che ha più mucche già ammesse

CHARVENSOD. Saranno quasi trecento [illegible] bovine che si presenteranno oggi a Pont-Suaz di Charvensod per la penultima delle venti eliminatorie del concorso regionale delle «Batailles de reines». In questa penultima serie di «combats», così come nella prova conclusiva delle eliminatorie domenica prossima [illegible] Brissogne, gli allevatori giocheranno [illegible] ultime carte per qualificare le proprie bovine.

Saranno in tutto 12 (quattro per tre categorie [illegible] peso) le regine che si aggiudicheranno il diritto alla finalissima della Croix Noire del 21 ottobre. Il totale arriverà così a 176 (174 qualificate più due delle tre regine in [illegible]ca, mentre Paison, regina delle regine, non ci sarà perché gravida da due mesi). La manifestazione dovrebbe iniziare alle 13, [illegible] è probabile un anticipo a mezzogiorno [illegible] [illegible] [illegible]ranno le numerose bovine annunciate.

Nell'ultima eliminatoria di Antey-Saint-André c'è stato un segnale eloquente dell'interesse per questi ultimi incontri eliminatori (nonostante il maltempo), con [illegible] presenza di 235 bovine. Il ruolo [illegible] grande protagonista lo ha recitato Franco Nolly di Châtillon, che è tornato nella sua stalla di Glereyaz con tre bovine (Mitre, Piccina e Vittoria) qualificate per la finale (anche se sconfitte [illegible] Baionne [illegible] Ezio Andruet di Antey). «Ora posso contare anch'io su otto bovine per la finalissima, [illegible] [illegible] terza e due in seconda categoria - sostiene Nolly -, ma non ho la soddisfazione di aver[illegible] [illegible] una qualificata nel primo peso».

Nella graduatoria degli allevatori con più regine conduce sempre Lucien Cuc di Aymavilles con 12 bovine, contro le [illegible] di Adolphe Clos di Jovençan e Franco Nolly di Châtillon e le sei dei fratelli Bionaz di Brissogne. Chi può gioire per due bovine qualificate, da accompagnare [illegible] una delle tre regine dello scorso anno, è Bernard Joly di Fénis.

In prima categoria, tra le 56 in gara ad Antey ha vinto Merleun di Elio Montrosset di Jovençan, davanti a Mourienne di Martino Perrin di Torgnon, Violetta [illegible] Donato Desandré [illegible] Roisan [illegible] Vespa di Bernard Joly di Fénis. In seconda categoria tra le 106 iscritte - numero eccezionale - ha vinto Serena di Augusto Rosset di Nus [illegible] Tormenta di Bernard Joly di Fénis, mentre in semifinale [illegible] [illegible] sconfitte (ma qualificate per la finalissima) Tighi [illegible] Veleno di Rinaldo Pellissier, altro allevatore protagonista della giornata con [illegible] accoppiata importante nel concorso di casa.

Martedì al bar Mochettaz di Aosta [illegible] Consiglio Direttivo dell'Associazione Batailles [illegible] Reines discuterà delle difficoltà per la disputa della finale regionale del 21 ottobre alla Croix Noire, [illegible] problemi per ottenere una licenza di abilitazione definitiva, della qu[illegible] dei parcheggi e della forzata rinuncia di Paison, [illegible] dimenticare i problemi legati al risanamento del bestiame [illegible] i premi per pubblico [illegible] allevatori della «bataille». [c. c.]

Una mostra collettiva di artiste valdostane: sculture e dipinti che seguono un ideale percorso musicale

Sette donne interpretano il mistero di Arianna

A S. Lorenzo

AOSTA. «Il filo di Arianna» è il titolo della mostra che [illegible] stata inaugurata venerdì sera nella Chiesa di San Lorenzo. L'esposizione, curata e ideata da Emanuela Lagnier, [illegible] una collettiva che riunisce sei giovani artiste valdostane: Giuliana Cunéaz, Barbara Elter Tutino, Narcisa Juglair, Patrizia Nuvolari, Paola Salino e Marina Torchio.

«Fare una collettiva con molte donne poteva risultare arduo [illegible] frammentario - dice Emanuela Lagnier -. Ci voleva un tema comune: il mito di Arianna, appunto, che le artiste hanno interpretato. Ma vi è un secondo tema che [illegible] le sei artiste [illegible] è [illegible] percorso musicale costituito da brani che possiedono una struttura labirintica». La musica diventa un complemento delle altre forme [illegible] espressione artistica presenti nell'esposizione.

Giuliana Cunéaz propone un labirinto d'ombra, inaccessibile, misterioso, [illegible] [illegible] figura di Arianna, presente poco distante, che [illegible] [illegible] mano un capo del filo che va a confondersi [illegible] le ombre del labirinto. Pittura su tela di canapa per Barbara Elter Tutino, che rappresenta l'elemento femminile [illegible] l'elemento maschile, Arianna e Teseo. Una pittura solare e introspettiva per Narcisa Juglair che attraverso il colore dà for[illegible] alla tematica mitica di Arianna. Paola Salino ha inteso il labirinto come parte di [illegible] stessi. Presenta acquerelli densi [illegible] costruzioni e personaggi. «Dall'album di Arianna» è invece il titolo che accompagna le due pitture su tela [illegible] Patrizia Nuvolari che privilegia il realismo. Strutture slanciate in [illegible]ramica [illegible] la proposta di Ma[illegible] Torchio. [r. s.]

In sette per una mostra. Da sinistra: Emanuela Lagnier, Marina Torchio, Giuliana Cunéaz, Patrizia Nuvolari, Paola Salino, Narcisa Juglair e Barbara Elter Tutino

DALLAVALLE

AOSTA
Borse [illegible] studio per corsi [illegible] ricerche

Borse di studio offerte da alcuni governi stranieri e da organismi internazionali sono a disposizione [illegible] cittadini italiani per l'anno accademico 1991/92. Le borse di studio sono riservate a laureati, a studenti universitari iscritti almeno al 4° anno [illegible] [illegible] in regola con gli esami [illegible] ad artisti. Le [illegible] concesse devono essere utilizzate per seguire corsi di specializzazione presso università [illegible] istituti superiori stranieri, o per compiere ricerche presso archivi, centri culturali, biblioteche, laboratori. I bandi sono in visione all'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione e [illegible] domande devono essere presentate entro il 2 novembre.

SAINT-VINCENT
In diretta dal Centro congressi

Diretta televisiva su Raitre dal Centro congressi del Grand Hôtel Billia di Saint-Vincent domani sera per la consegna dei trofei «Top 11». Saranno premiati: Tacconi, Bergomi, De Agostini, Ancelotti, Vierchowod, Franco Baresi, Donadoni, Marocchi, Alemao, Van [illegible]ston, Maradona e Schillaci. Ospite d'onore Ruud Gullit. Riconoscimenti anche per l'allenatore del Napoli, Alberto Bigon, e per [illegible] di[illegible] sportivo dei partenopei Luciano Moggi.

VERRAYES
Approvato il [illegible] consuntivo

Il consiglio comunale di Verrayes ha approvato il bilancio consuntivo per l'89 che chiude con un avanzo di 583 milioni. La cifra [illegible] stata destinata a opere di interesse pubblico: l'informatizzazione del Comune, [illegible] rifacimento del campo di tsan, l'asfaltatura di alcune strade e l'installazione di economizzatori di gasolio negli edifici pubblici. [illegible] consiglio comunale ha poi salutato il segretario Giovanni Ponsetti, che lascia l'incarico dopo 29 anni di servizio.

Iniziativa del circolo Plotter Arci per avvicinare ai balli popolari italiani e stranieri

Stage di tre giorni sulle danze africane

Un istruttore algerino sarà ad Aosta a fine novembre per insegnare le coreografie tradizionali del Magbreb
Tra le altre proposte anche un corso di «tai ji quan», sorta di pugilato inventato in Cina tre secoli fa

AOSTA. «Danzare il mondo»: un titolo affascinante per un'iniziativa realmente cosmopolita: portare a contatto con le danze popolari, italiane e straniere, il più ampio numero di persone. L'idea è [illegible] Circolo Plotter Arci Nova, che prosegue così un discorso iniziato tre anni fa.

Dice Franco Zanin, responsabile del settore nella sede di corso Battaglione: «Nell'87 abbiamo organizzato per i nostri soci alcuni [illegible] [illegible] danza moderna. L'obiettivo [illegible] di far partecipare anche chi non [illegible] più in giovane età, cosa invece richiesta per la danza classica. La pratica era svolta [illegible] livelli minimi, quasi dopolavoristici, per dare l'occasione agli adulti di conoscere meglio il proprio corpo e le sue capacità espressive».

Poi, nel 1989, la svolta: via la danza moderna e sotto [illegible] la danza popolare [illegible] più in generale, [illegible] quella etnica. Una scelta, quella di «Danzare il mondo», che propone un lavoro più introspettivo e profondo sulla propria personalità e nello stesso tempo concorre alla diffusione di una cultura di pace e [illegible] solidarietà fra i popoli. Nascono così le affollate lezioni di salsa [illegible] lambada dello scorso anno, mentre ottobre 1990 si inizia con un corso sulle danze tipiche dell'area franco-piemontese.

Ma il «fiore all'occhiello» dell'attività 90/91 è lo stage di

Musiche e danze africane [illegible] fine novembre su iniziativa del circolo Plotter

danze [illegible] Maghreb, studiate con attenzione dagli organizzatori, che, per concretizzarne le modalità, [illegible] stati due volte in Algeria. Racconta ancora Zanin: «Sono stato in Nord Africa a Natale e ad agosto, per imparare sul posto le danze locali. Nel primo caso [illegible] è trattato di un'esperienza itinerante, nel secondo di una residenziale. Ho così potuto conoscere la realtà algerina, attualmente piuttosto movimentata per [illegible] del passaggio al multipartitismo e della crescita dell'integralismo islamico. Ma [illegible] momento centrale è stato l'approccio alla cultura araba e berbera, con bellissimi momenti di festa collettiva. Alla fine del [illegible] guidati [illegible] ballerino [illegible] coreografo locale El Hadi Cheriffa, [illegible] siamo esibiti in un saggio nel teatro di Sidi Fredj, vicino ad Algeri. La [illegible] ha avuto una certa risonanza, tanto che anche [illegible] tv algerina ha realizzato alcuni servizi su di noi».

I momenti dello spettacolo e dell'apprendimento durante i corsi sono stati anche ripresi in un video amatoriale, che verrà proiettato domani (ore 21) nel salone [illegible] Circolo Plotter Arci Nova. Sarà una sorta di incentivo alle iscrizioni, [illegible] chiudono il 12 ottobre. I corsi [illegible] svolgeranno [illegible] 27, 28 e 29 novembre, dalle 18 alle 22, nel salone [illegible] Biblioteca Comunale di Viale Europa. Maestro [illegible] danza sarà, anche ad Aosta, El Hadi Cheriffa, accompagnato dal percussionista Moussa Belkacemi.

Le danze non sono però le uniche iniziative dell'Arci Nova [illegible]. Nell'ambito di «Ecologia del corpo e della mente» (negli anni scorsi [illegible] settore ha proposto pratiche di yoga, shiatsu e alimentazione naturale), [illegible] circolo lancia un corso [illegible] «tai ji quan», il pugilato delle grandi [illegible]mità, nato in Cina [illegible] secoli or sono. Le lezioni (termine ultimo per le iscrizioni il 26 ottobre) [illegible] terranno [illegible] mercoledì, dalle 20,30 alle 22,30, al Cral Cogne, a partire dal 31 ottobre. [l. b.]

LA LIRICA

ST-PIERRE. Appuntamento con la musica lirica questo pomeriggio a Saint-Pierre. Nella Cappella dei Penitenti (vicino al Municipio), [illegible] inizio alle [illegible] 16, si terrà il primo di una serie di tre concerti organizzati dall'associazione «Harmo[illegible] - Amici della musica», giunta [illegible] [illegible] quinto anno di attività.

Canteranno Adriana Bono e Loriana De Crescenzo (soprani), Ezio Carlin e Rinaldo Fornero (tenori), Maurizio Scarfeo e Giuseppe Valdengo (baritoni). Al pianoforte si esibirà Vincenzo [illegible] Feria.

Nel programma sono stati inseriti brani di Bellini, Donizetti [illegible] Puccini. L'appuntamento, intitolato «Concerto d'autunno», [illegible] stato dedicato dall'associazione «Harmonie» alla figura di Aldo Bonifanti.

Domenica 21, secondo concerto lirico, questa volta dedicato alla musica operistica francese. Canteranno tra gli altri Paul Finel, dell'Opera di Parigi, e Kim Sylvian.

L'ultimo della rassegna dei concerti d'autunno è in calendario per il 28 (sempre nella Cappella dei Penitenti). Si tratterà di un omaggio alla cantante lirica italo-francese Emma Borgi.

[s. m.]

OGGI AL CINEMA
a cura di Luciano Barisone

«Poliziotti a due zampe», di [illegible] Clark, con Gene Hackman e Dan Aykroyd, Usa 1990 (al Cinema Monte Bianco di Courmayeur).

Una coppia mal assortita di poliziotti contro politici corrotti [illegible] bande di killer neonazisti. In mezzo pornomani collezionisti, servizi di sicurezza israeliani e [illegible] compromettente film amatoriale degli Anni Quaranta. Questi gli ingredienti narrativi di un film «demenziale» che vorrebbe essere la parodia di un genere molto [illegible] voga nel cinema hollywoodiano: la commedia poliziesca alla «Arma letale», basata sulle coppie di agenti dalle attitudini opposte e complementari.

Lo spunto di partenza [illegible] degno della Zaz Brothers (Jim Abrahams [illegible] i fratelli Zucker, autori delle più celebri parodie degli ultimi [illegible] [illegible] «L'aereo più pazzo [illegible] mondo» [illegible] «Una pallottola spuntata»), con quell'idea di architettare un intrigo internazionale per il possesso di uno «snuff-movie» ante-litteram, in cui [illegible] vede il neo-candidato alla cancelleria tedesca uccidere Adolf Hitler nel bunker di Berlino, prima che cada prigioniero dei russi. Così come è spiritosa l'idea di affiancare a un duro anticonformista, interpretato da Gene Hackman, un Dan Aykroyd geniale paranoico dalla psiche irrimediabilmente frazionata.

Ma poi tutto [illegible] esaurisce nelle intenzioni. E se è divertente immaginare un individuo che, nei momenti di pericolo, assume diverse personalità, tutte mutuate da personaggi dello schermo o dei fumetti (da Butch Cassidy a Bip-Bip), tutto si complica sullo schermo: dove alla facilità di battute bisogna aggiungere corpi disarticolati e una messa in scena adeguata. Qui invece si va più verso la sregolatezza che verso il genio. Sminuita da un doppiaggio piatto, la recitazione dei due «pezzi grossi» non riesce [illegible] sollevare più di qualche mezzo sorriso, mentre la regia di Clark non rivela niente di nuovo, rispetto a quanto aveva mostrato in farsacce tipo «Porky's».

E' invece interessante qualche considerazione di fondo sulla produzione, che risente forse della preoccupazione del mondo ebraico per la rinascita di fenomeni neonazisti al momento dell'unificazione tedesca.

Non è infatti un caso che, complice la mancanza congenita di «cattivi» da portare sullo schermo (i russi sono scomparsi, avanzano i narcotrafficantes [illegible] prossimamente gli iracheni), Hollywood abbia puntato sui fanatici tedeschi (anche in «Arma letale II») per la parte del nemico.

DOVE ANDIAMO
a cura di Sandro Bovo

CHAMONIX

Glace sculptée

Per una domenica diversa dal solito [illegible] può andare [illegible] Chamonix, dove si svolge, a partire dalle 14, il «Grand Concours de glace hydrique» (scultura su blocchi di ghiaccio). La manifestazione [illegible] tiene all'aperto, [illegible] avenue Michel Croz.

IVREA

Marino Marini

Continua nella Chiesa di San Bernardino [illegible] Ivrea la mostra di opere grafiche di Marino Marini. L'esposizione rimarrà aperta fino al 14, dal lunedì al venerdì [illegible] orario 12-13,30 [illegible] 16,30-18,30, [illegible] sabato dalle 16,30 alle 18,30 e la domenica dalle 10,30 alle 12,30.

NUS

Festa della birra

In [illegible] [illegible] «Festa della birra», questa sera, a partire dalle 21,30, si balla nel padiglione «La Vallée» con il complesso «I Diamanti».

[illegible]

Pomeriggio disco

Per i giovanissimi e per tutti coloro che hanno voglia di scatenarsi a ballare, la discoteca Help da oggi rimane aperta anche la domenica pomeriggio.

SAINT-VINCENT

«Feta du rasin»

Si svolge oggi la quinta edizione della «Feta du rasin». Dopo la consegna dell'uva e l'esame dei prodotti, alle 14 si inizieranno le esibizioni [illegible] vari gruppi folkloristici e alle [illegible] [illegible] sarà la premiazione [illegible] l'assegnazione del «Rasin d'or». In serata si balla con «Gli amici della musica».

[illegible]

Biliardo

Comincia domani sera alle 20 nella Bar Snooker il primo Campionato Regionale Piemonte-Valle d'Aosta di biliardo sportivo. [illegible] manifestazione, che vede in gara lunedì [illegible] martedì i 64 giocatori di prima categoria [illegible] mercoledì, giovedì, venerdì [illegible] sabato i 128 giocatori di seconda categoria, si concluderà domenica prossima con i gironi per le finali.

[illegible]

Premiati i «Top 11»

Appuntamento televisivo domani sera per i tifosi [illegible] calcio: dalla Sala Cervino del Centro congressi di Saint-Vincent sarà trasmessa in diretta una puntata speciale del «Processo del lunedì». Durante la trasmissione saranno consegnati i premi agli 11 migliori giocatori dello scorso campionato.

COSA VEDERE ALLA TV

OGGI

Ore 14,45

«La vie cachée du Golfe du Saint-Laurent», documentario di *«Planète Nature»*, rivela (su TSR) la ricchezza dell'habitat sottomarino di uno dei parchi naturali più intatti. Situato sulle coste del Quebec, il Golfo, un vero [illegible] proprio m[illegible] costiero di 300 chilometri di larghezza, nasconde nelle sue acque, rese fredde dalla corrente del Labrador, un'enorme varietà [illegible] specie animali e vegetali.

Ore 17,35

Si rimane sotto la superficie del mare anche su Antenne [illegible] con *«La jungle de corail»*, [illegible]sima puntata della serie documentaria *«L'odissée sous-marine de l'équipe Cousteau»*. Il filmato esplora l'ecosistema della barriera corallina delle Maldive, per studiare le simbiosi comportamentali di coralli, pesci e crostacei. Ma il suo scopo è più ambizioso: analizzare le pulsazioni degli oceani durante i periodi glaciali. Un segreto che il corallo custodisce gelosamente da millenni.

Ore 21,50

«Les chants de l'invisible», la trasmissione di [illegible] che studia i fenomeni paranormali su scala planetaria, arriva in Giappone. Il suo conduttore, Bernard Martino, [illegible] misura questa volta col mondo millenario delle arti marziali, presentando alcuni maestri dagli strabilianti poteri. E' grazie alla meditazione che essi realizzano le loro imprese. Come quella [illegible] un anziano [illegible] apparentemente fragile signore che se ne sta tranquillo [illegible] [illegible] sotto una cascata d'acqua di cinquanta metri, a una temperatura di cinque gradi centigradi. O quella, pressoché fantascientifica, di un giovane giappponese che fotografa oggetti reali con la sola forza del pensiero.

Ore 22,10

Antenne 2 inaugura «Plastic», una rubrica sul mondo dell'arte. La trasmissione è strutturata su una serie [illegible] reportage, tutti dedicati all'attualità. Ne sono oggetto le gallerie, i musei [illegible] le grandi mostre: come la galleria Yvon Lambert, che presenta le star emergente Miguel Barcello, il Museo Pi[illegible] [illegible] Grand Palais di Parigi o la Biennale degli Antiquari in Belgio. In mezzo, una visita alla Villa Santo Sospir decorata integralmente dagli affreschi di Jean Cocteau e un'intervista a Antoni Tapies, il più grande pittore spagnolo vivente.

Ore 22,30

Tele Alpi manda [illegible] onda la telecronaca dell'incontro di calcio «Châtillon/Saint Vincent-Pertusa», quinta giornata del campionato di Promozione.

DOMANI

Ore 14,35

In *«Le soleil des voyous»* (1967) di Jean Delannoy, su Antenne 2, Jean Gabin [illegible] Robert Stack danno vita [illegible] una straordinaria prova d'attori. La storia è quella [illegible] un anziano rapinatore in pensione, intenzionato a riprendere l'attività con [illegible] grosso colpo. Con l'aiuto di uno specialista americano porta a termine la rapina, ma ci si mette di m[illegible] una banda di trafficanti di droga.

Ore 20,05

TSR trasmette, nel [illegible] di *«Spécial Cinéma»*, un capolavoro di Ernst Lubitsch, *«Ninotchka»* (1939), con Greta Garbo e Melwyn Douglas. [illegible] sono interpreti i rappresentanti di una delegazione sovietica degli Anni Trenta in visita a Parigi. Sedotti dalla vita della capitale francese, vengono richiamati all'ordine dalla glaciale [illegible]missaria Ninotchka. La donna è tuttavia sedotta [illegible] sua volta da un galante aristocratico, che se ne innamora e la vuole seguire in Unione Sovietica. Non essendo possibile, egli architetta un piano per farla ritornare in Francia. La scelta di questo film «storico» (per la prima volta [illegible] nella [illegible] carriera [illegible] Garbo ride di gusto, abbandonando la [illegible] impassibilità marmorea) è data dal dibattito che seguirà la proiezione, sul tema delle biografie, e [illegible] particolare di quella, comparsa di recente, della celebre attrice.

Ore 20,30

Tele Alpi trasmette in registrata la telecronaca dell'incontro *«Forti e Liberi Complus Monza-Nicotera Aosta»*, valevole per [illegible] seconda giornata del campionato [illegible] basket serie [illegible].

Ore 22,15

«Octavio», [illegible] Antenne 2, è la storia di un'adozione. Realizzato [illegible] Camille de Casabianca [illegible] Patrick Blossier, il filmato-documentario racconta [illegible] pratiche intraprese da una coppia di americani per portare con loro in Alaska Octavio, un bambino sudamericano di tre anni abbandonato dalla madre.

Ore 22,30

Altra telecronaca registrata su Tele Alpi: questa volta è il campionato regionale di calcio [illegible] 1ª categoria, girone C, con l'incontro *«Saint-Christophe-San Maurizio»*.

Nella partita dell'Aosta contro il Binasco in campo anche lo stopper

Il ritorno di Chiodini

Risolti i problemi finanziari (o sentimentali?), il giocatore rafforzerà la difesa rossonera
La squadra allenata da Alzani è ancora alla ricerca della prima vittoria in campionato

AOSTA. E' il ritorno di Adelio Chiodini [illegible] novità nell'Aosta che rende visita al Binasco. Lo stopper [illegible] ripreso ad allenarsi con i rossoneri (la società non si [illegible] però preoccupata di avvisare giornali e tv [illegible] reintegro del difensore) e scende [illegible] in campo contro la squadra [illegible] Giani. Un rientro che dovrebbe consentire alla retroguardia di fare un notevole salto di qualità.

Il rapporto [illegible] il giocatore e [illegible] sodalizio presieduto da Emilio Bertone si [illegible] interrotto in estate: per dissapori economici a detta dello stopper, per problemi sentimentali a sentire i dirigenti rossoneri. Quando sem[illegible] che ormai tra l'Aosta e Chiodini tutto fosse finito c'è stato un improvviso riavvicinamento, dettato dai problemi che si [illegible] evidenziati in difesa nelle prime partite di campionato.

«A farmi cambiare idea sono stati due fattori: la voglia di tornare a giocare e la giusta contropartita offertami dalla società - spiega Chiodini -. Visto che l'unica opportunità per continuare l'attività era quella di tornare ad Aosta ho deciso di mettermi a disposizione di Al[illegible]. Non c'erano altre vie d'uscita: la società non mi avrebbe ceduto».

«Mi sono allenato con la Juve Domo e con il Corbetta, poi ho proseguito la preparazione da solo - aggiunge lo stopper -. Se l'allenatore riterrà opportuno mandarmi in campo [illegible] mi farò condizionare da remore fisiche e mentali. Non mi sento, in ogni caso, indispensabile. Finora abbiamo avuto parecchia sfortuna, ma ci sono tutte le possibilità per inserirsi nella lotta per la C2. A Binasco sarà dura, però siamo consci della nostra forza».

Nella partitella disputata giovedì pomeriggio contro la formazione dell'Under l'allenatore Alzani ha schierato quello che dovrebbe[illegible] l'undici titolare oggi contro [illegible] Binasco con Buda tra i pali, Lessio e Chiodini marcatori, Orlando [illegible]bero, Barone sulla fascia sinistra, Meggiarin mediano, Esposito, Fiorentino e Mastropasqua a completare il centrocampo, Pistillo e Girelli di punta. Probabile panchina dunque per Trebbi e per Ramundo che potrebbero essere utilizzati, [illegible] co[illegible] Albore, durante l'incontro.

[illegible] Binasco [illegible] reduce dal successo esterno ottenuto sul terreno del Pro Lissone. L'undici di Giani precede in classifica di un punto i rossoneri trovandosi a quota 5 in graduatoria (due vittorie, un pareggio e una sconfitta). Per l'Aosta finora soltanto pareggi: 2-2 con Mariano, Seregno e Giaveno e 0-0 con la Gallaratese.

«Ci aspetta un compito tutt'altro che agevole - dice l'allenatore Alzani -. I milanesi sono galvanizzati dal buon avvio di campionato. La partita si presenta equilibrata, aperta a qualsiasi soluzione. Il Binasco cercherà di imporre [illegible] proprio gioco, starà a noi dimostrare di [illegible] capaci a comandare [illegible] operazioni anche in campo esterno. Domenica ho visto la squadra in crescendo di forma, [illegible] mi aspetto ulteriori passi avanti dal collettivo».

«I pericoli maggiori arrive[illegible] dalle punte Polselli e Chellini - conclude Alzani -. Dovremo evitare [illegible] fare giungere rifornimenti agli attaccanti bloccando i centrocampisti. Sarà importante frenare la fantasia del regista Castellazzi e contenere le incursioni sulle fasce [illegible] Anania e di Tonin».

Sigfrido Beneyton

Tutto risolto. Problemi sentimentali o dissapori economici che fossero, lo stopper Adelio Chiodini torna rossonero

SPORTFLASH

[illegible] bronzo per la [illegible]

Seconda medaglia di bronzo per la Valle d'Aosta ai Giochi della gioventù di tennistavolo. Alessandra Menabreaz, 13 anni, di Fénis, è giunta terza nella prova individuale femminile a cui partecipavano 23 concorrenti di [illegible] le regioni. L'aostano Riccardo Battistini è stato invece eliminato nei quarti di finali.

BELOTE
A Brunier e Daudry il [illegible] Vigon

Sergio Brunier di Fénis e Corrado Daudry di Quart si sono aggiudicati il Gran Premio Gal Sport, gara [illegible] apertura delle otto prove del campionato valdostano di belote valido per l'assegnazione del Memorial Fabrizio Vigon.

Oggi le semifinali

In prima categoria nelle semifinali si giocano oggi il derby tra Chevrot e Gressan e l'incontro Doues e Jovençan con unica squadra eliminata il Chevrot B. In seconda categoria si giocheranno Doues-Gressan e Pollein-Valpelline, in terza Chevrot-Cogne e Aymavilles-Jovençan, in quarta Chevrot-Gressan e Doues-Charvensod, in quinta Jovençan-Pollein e Doues-Aymavilles e tra gli juniores Gressan-Doues e Jovençan-Chevrot.

FIOLET
Porossan e La [illegible] ci riprovano

Per la terza volta le uniche due squadre di serie A in gara, Porossan e La Thuile, cercheranno [illegible] affrontarsi. Finora nei due tentativi disputati la partita o [illegible] è giocata o non si [illegible] completata. In serie la terza giornata propone Gignod-Etroubles, Arpuilles-Valpelline e Saint Christophe II-Arpuilles II.

Alda Dal Santo difende il titolo

Alda Dal Santo, pluricampionessa italiana [illegible] del sollevamento pesi, [illegible] impegnata oggi a Udine nei campionati italiani assoluti. L'atleta della pesistica Olimpia gareggerà nella categoria 75 kg. per difendere il titolo italiano.

MONTA WESTERN
Ultima gara [illegible] campionato

Si conclude oggi, con la 4ª prova in programma all'arena [illegible]a Croix Noire, il Campionato valdostano di monta western. L'Associazione amici del cavallo ha preparato per i partecipanti la gara di attitudine con inizio all 10,30, la prova del «barrel racing» (barili) che comincerà alle 14 e quella del «pole bending» (paletti) che prenderà il via alle 16.

Per le 2 squadre valdostane in Promozione impegni con difficoltà opposte

Un Fénisnus d'attacco

I castellani giocano in trasferta contro il favorito Collegno. Si affideranno alla velocità delle punte
Per lo Châtillon/Saint-Vincent partita casalinga con il fanalino di coda Pertusa Millefonti

AOSTA. Due impegni con difficoltà opposte per le squadre valdostane in Promozione: lo Châtillon/Saint-Vincent affronta allo «Chameran» il fanalino di coda Pertusa Millefonti (inizio alle 15), il Fénisnus rende visita al Collegno secondo in classifica distanziato di una sola lunghezza [illegible] quartetto di testa formato da Borgaro, Ivrea, Rivarolo e Venaria.

Lo Châtillon/Saint-Vincent viaggia in perfetta media inglese (successo interno sull'Orbassano e pareggio a Cenisia). I biancoazzurri hanno l'opportunità di centrare la s[illegible]da vittoria consecutiva in casa. Sulla carta i castiglionesi non dovrebbero trovare difficoltà a superare l'ostacolo odierno «ma tutte le partite nascondono delle insidie - dice Piero Ciri -. Sarà quindi indispensabile non sottovalutare gli ospiti».

«Ci serve il successo per affrontare poi [illegible] la dovuta serenità le due trasferte consecutive a Rivarolo e a Strambino - aggiunge l'allenatore -. In tre partite dobbiamo conquistare almeno 4 punti. Per una squadra come la nostra che punta a raggiungere [illegible] passaggio in Eccellenza è determinante la co[illegible] [illegible] rendimento. Mi aspetto un avversario arroccato in difesa: dovremo trovare la chiave giusta per aprire le maglie della difesa piemontese ragionando, [illegible] gettarci [illegible]sideratamente in avanti».

Qualche problema in attacco per lo Châtillon/Saint-Vincent, vista la contemporanea assenza [illegible] Adamo (operato lunedì scorso di menisco) e [illegible] Zanolli (distorsione alla caviglia). Costretto al forfait anche il centrocampista Cramarossa (influenzato). I castiglionesi giocheranno con: Zublena, Alvario, Giovetti, Martini, Prole, Muzio, Miriello, Pinet, Marcellan, Vasciminno, Anile.

Ben più difficile appare [illegible] compito [illegible] Fénisnus. I castellani rendono visita al Collegno «che è la squadra favorita per la vittoria finale - dice l'allenatore [illegible] Nando Statti -. Ci presentiamo alla sfida con i torinesi caricati dalla vittoria ottenuta sette giorni fa contro il Gassino. Per rientrare dalla trasferta con qualcosa di concreto non dovremo concedere spazi agli attaccanti avversari».

«Ci affideremo alla velocità per mettere in difficoltà il Collegno - aggiunge Statti -. Spero [illegible] recuperare Serravalle che non è in perfette condizioni fisiche. L'apporto [illegible] Stefano in attacco potrebbe risultare decisivo, per questo conto [illegible] mandarlo in campo anche se non potrà esprimersi al meglio. Possiamo lottare alla pari».

L'allenatore dei castellani dovrebbe schierare la stessa formazione [illegible]i domenica scor[illegible] Bellessolo, Pellissier, [illegible] Tommaso, Perruquet, Vallet Luca, Grange, Gorraz, Bosonin, Cusano, Salmin, Serravalle. Il Fénisnus farà affidamento soprattutto sulla solidità del reparto arretrato e sulla rapidità delle punte. Giocando di rimessa, i castellani potranno [illegible] problemi ai torinesi. Anche le incursioni di De Tommaso sulla fascia sinistra potrebbero risultare decisive. [s. b.]

IN PRIMA

AOSTA. Terza giornata del campionato di Prima categoria con le due squadre valdostane alla ricerca del primo successo. Il St-Christophe (un pareggio e una sconfitta) riceve il San Maurizio, il Sarre (due pareggi) gioca sul terreno del Rivara. I granata [illegible] Evaspasiano [illegible]vranno rinunciare a Pieiller (infortunato) con Stefanoli in forse. Sicuro il rientro di Zemoz che ha scontato la squalifica.

Formazione rimaneggiata per [illegible] Sarre. Walter Bianquin non potrà disporre di Lelia e Treves (infortunati) e di Concio (servizio militare). Dubbia anche la presenza di Ennio e di Marco Cerise che dovrebbero comunque essere della partita. Il Rivara [illegible] stato sconfitto domenica scorsa di misura (1-0) a Chivasso, ma è squadra assai temibile in attacco. Per il Sarre ci sarà [illegible] possibilità di agire in contropiede. [s. b.]

Dopo solo tre domeniche già vacilla qualche panchina

Prime dimissioni

Bruno Guccione (Pont Donnas) e Roberto Riva (Charvensod) in forse
Movimenti anche nel mercato dei giocatori. Novità per le promozioni

CHARVENSOD. Siamo alla terza giornata di campionato di calcio e già vacillano le panchine; gli allenatori rischiano il licenziamento o scelgono la soluzione delle dimissioni volontarie.

Oggi a Plan Felinaz si giocherà [illegible] incontro di Seconda categoria con i due mister in situazione quasi analoga. Il Pont Donnas ha praticamente accantonato in settimana il suo allenatore, l'eporediese Bruno Guccione, che non aveva [illegible] raccolto punti e che criticava la dirigenza chiedendo rinforzi. Il presidente del sodalizio della [illegible] Valle Giuseppe Cesaro sostiene che «il tecnico è ancora alle nostre dipendenze ma oggi a Charvensod andrà in panchina il direttore sportivo Silvio Cobelli».

In tribuna al campo «Guido Saba» dovrebbe esserci però l'ex rossonero Roberto Barbero che [illegible] uno dei candidati ad accasarsi al Pont Donnas come allenatore-giocatore.

Intanto la società del presidente Cesaro ha acquistato [illegible] punta del Chivasso Amodei, che dovrebbe debuttare oggi, e in settimana concluderà altre trattative importanti.

Anche a Charvensod tira aria di burrasca ed è probabile che dopo la partita il mister Roberto Riva rassegni le dimissioni o sia invitato a farlo. «I risultati sono dalla sua parte con 3 punti [illegible] 2 partite - sostiene [illegible] presidente Renato Saba - [illegible] a monte ci sono problemi personali».

La verità [illegible] forse nel mezzo ed è rappresentata da un rapporto che si è incrinato tra il tecnico e la società: tra i sostituti i candidati potrebbero essere Degli Innocenti, Prison o De Ceglie.

A livello di mercato intanto, oltre al ritorno ad Aosta di Chiodini e all'acquisto del Pont Donnas di Amodei, va segnalato [illegible] trasferimento dal Pont Donnas al Fénisnus Under regionale di Fabiole e il ritorno al Châtillon/Saint Vincent del portiere Caregaro che ha rifiutato la panchina del Fénisnus. Ora Caregaro potrebbe finire al Pont Donnas visto che lo Charvensod Gagliardi ha deciso [illegible] dare piena fiducia al giovane Pinelli.

Anche nel calcio locale c'è già [illegible] valzer degli allenatori e del mercato autunnale dopo soli 180 minuti. Un disoccupato di lusso [illegible] anche l'attaccante del Sarre Careri che non si è accordato con la sua ex società ed ora cerca sistemazione. Intanto la Figc ha reso [illegible] anche il [illegible]canismo di promozioni e retrocessioni. Dalla Promozione [illegible]liranno in Eccellenza sette squadre per girone e una di queste [illegible] vincente [illegible] spareggio a tre tra le vincitrici di girone) approderà in Interregionale, mentre ci sarà una sola retrocessione.

In questo campionato di Prima ci [illegible] quattro promozioni e una retrocessione, in Seconda categoria due promozio[illegible] più una [illegible] vincente di un quadrangolare tra le terze dei gironi A, B, C e D, dalla Terza infine saliranno due squadre più la vincitrice di uno spareggio con una pari classificata piemontese. [r. s.]

PODISMO

Oggi al campo di atletica Tesolin un'originale competizione

Sei ore di staffetta

Ogni concorrente gareggerà per 60 minuti

AOSTA. La stagione dell'atletica leggera e del podismo si [illegible] ultimando e gli organizzatori dell'Unione Italiana Sport Popolare hanno deciso di organizzare una staffetta 6 [illegible] 1 ora in pista che possa mettere d'accordo gli appassionati del mezzofondo, i maratoneti e i podisti della domenica. E' [illegible] nata questa manifestazione che, forte del successo indiscutibile ottenuto dalla doppia gara sui 10 mila metri di domenica scorsa, dovrebbe garantire un riscontro tecnico interessante.

Il ritrovo è per le ore [illegible] [illegible] campo di atletica Tesolin; alle 10 verrà dato il via. Possono partecipare squadre composte da sei atleti della stessa società tesserati alla Fidal, Fidal Amatori o enti [illegible] promozione sportiva, nati nel 1972 e negli anni precedenti [illegible] regola con le norme di tutela sanitaria sportiva.

Ogni concorrente gareggerà per 60 minuti e al termine darà il cambio al compagno sulla linea di partenza della pista. Tra i protagonisti dovrebbero esserci corridori dell'Atletica Monterosa, del Monte Emilius, della Sant'Orso Vallée d'Aoste, delle Fiamme Gialle Aosta, dell'Avis Gressan, del Cral Cogne e dello Zerbion di Saint-Vincent nonché dell'Uisp Aosta. Tra i protagonisti potrebbe esserci anche Mauro Fogu di Arnad che [illegible] stato protagonista nei giorni scorsi di una buona prestazione nella durissima gara in salita da Ivrea al Mombarone. Fogu è finito quarto dopo 2 ore 14'22" di gara nella prova vinta da Paolo Favaglioni della Maya Omegna con 2'08" su Dario Viale [illegible] Sanfront, 3'36" su Silvio Enrico della Libertas Challand e 6'50" sull'atleta [illegible] Arnad. L'Atletica Monterosa vanta anche altri buoni piazzamenti: 7° Giancarlo Valanzano, 9° Ernesto Rovetto, 10° Adelmo Ricci e 11° Gillio Mania. [c. c.]

Mauro Fogu

SPORT POPOLARI

A causa del maltempo e del prolungarsi delle partite, il trofeo autunnale è in ritardo

Tsan, incertezza per la finale

Due le possibilità: il 4 novembre o rinvio alla primavera

AOSTA. Il trofeo autunnale si chiuderà in questa stagione oppure la finale, per cause [illegible] forza maggiore, [illegible] dovrà rinviare alla primavera del 1991? Il quesito se lo pongono i giocatori e gli appassionati [illegible] [illegible] [illegible] tutta la regione dopo i continui rinvii per maltempo (pioggia e nebbia) e per sopravvenuta oscurità di alcuni incontri dei due gironi articolati su cinque turni.

Oggi si dovrebbe giocare la quinta e ultima giornata eliminatoria e invece ci sono ancora due turni da recuperare. E' probabile che lunedì sera la «comochon» dello tsan inviti a giocare sabato prossimo Challand-St-Anselme e Nus, St-Vincent II e Châtillon I per il girone A e Valtournenche e St-Vincent I per il girone B e 24 ore dopo imporre i recuperi tra Challand-St-Anselme e St-Vincent [illegible] e Valtournenche e St-Marcel. Si arriverebbe così allo svolgimento per domenica 21 dei quarti [illegible] finale (se si vorrà evitare la concomitanza con le «batailles des rei[illegible]» ci sarà l'anticipo a sabato), domenica 28 delle semifinali e domenica 4 novembre (tempo permettendo) la finalissima del primo gruppo.

[illegible] non [illegible] così potrebbero esserci ulteriori slittamenti o addirittura si potrebbe rinviare tutto in primavera, come nel '69 quando [illegible] tennero la finale del trofeo autunnale vinta dal Quart sul St-Christophe e subito dopo la finale del campionato primaverile, vinta d[illegible] St-Christophe sul Quart.

Nel girone C e D i giochi sono già fatti con l'accoppiamento per i quarti di finale (l'intenzio[illegible] dell'associazione [illegible] [illegible] farli disputare tutti insieme il 20 o 21 ottobre a meno di accordi tra le squadre per un anticipo) tra il Verrayes II e [illegible] Verrayes I da [illegible] parte, il Montjovet e il Quart dall'altra con eliminate St-Christophe, Chambave, St-Denis e Nus II.

Nel girone A lo Châtillon conduce a punteggio pieno (4 punti in 2 partite) davanti a Emarèse e Nus (2 punti in [illegible] partite) e Challand-St-Anselme (2 punti in un solo incontro) mentre poche chances rimangono al St-Vincent II senza punti dopo due dei quattro incontri da disputare. Oggi lo Châtillon cercherà la vittoria della promozione sicura sul terreno dell'imbattuto Challand-St-Anselme mentre chi perde tra Emarèse e Nus è praticamente spacciato per la qualificazione delle prime due del girone.

Nel girone B al comando ci sono con 4 punti il St-Marcel (2 partite) e il Pollein (3 partite) mentre a inseguire con due punti ci sono l'imbattuto Valtournenche (una sola partita) e il St-Vincent (2 partite), [illegible] eliminato lo Châtillon II che ha rimediato quattro sconfitte consecutive. Oggi c'è grande attesa per Valtournenche-Pollein: [illegible] vittoria [illegible] locali proietterebbe il passaggio dei «votorneins» verso [illegible] secondo turno, mentre un successo di Roberto Merivot e compagni rilancerebbe le quotazioni [illegible] questa squadra ma anche dei termali di St-Vincent, qualora questi riuscissero ad andare a vincere a St-Marcel in questo quinto turno.

Nel secondo gruppo tutto è già [illegible] per le semifinali che vedranno oggi di fronte il Quart II e lo Chambave II e il Valtournenche II e il Challand-St-Victor mentre sono state eliminate Torgnon, Verrayes IV, Quart III e St-Christophe III. Per il terzo gruppo riservato agli juniores sarà decisivo l'incontro tra Valtournenche e Quart per designare la semifinalista che affronterà lo Châtillon, mentre sono già qualificate Nus e Montjovet.

Casarino Cerise

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Domenica 7 Ottobre 1990

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

DAL 26 OTTOBRE

Torna Astiartigiana in vetrina

La diciottesima edizione di «Astiartigiana in vetrina» si aprirà venerdì 26 ottobre e si concluderà domenica 4 novembre. Alla rassegna promossa dalla Camera di Asti, prenderanno parte 20 aziende dei settori abbigliamento, arredamento, pasticceria, grappe.

VOLLEY, MAXICONO AD ASTI

Volley e calcio sono gli appuntamenti più interessanti di questa domenica sportiva.

Contro la Brondi, Palazzetto dello sport, per il secondo turno di Coppa Italia di pallavolo, è infatti di scena, alle 17,30, la formazione della Maxicono Parma che ha fatto, nella stagione '89-90, il grande «slam»: Coppa del Mondo, Coppa delle Coppe, Supercoppa, Coppa Italia e Campionato.

La squadra che scende oggi sul parquet astigiano può schierare giocatori del calibro di Jeff Stork, palleggiatore della nazionale Usa, di Roman Zotto, di «Pacio» Passani.

Per il calcio Promozione, invece, l'incontro di cartello si gioca ad Asti, dove i «galletti» ospitano il Monferrato. Il Canelli «esordisce» in casa contro la Novese, mentre la «rivelazione» Astisport va nella «tana» del Moncalieri.

Per le bocce, infine, sui campi del circolo Way Assauto è in programma la «Coppa Mario Viarengo», gara provinciale a terne.

SERVIZI A PAGINA 11

MONCALVO E LA BELA ROSIN

Ai giovani è praticamente sconosciuta e non c'è neppure una via o una targa che la ricordi, ma i moncalvesi non sembrano rassegnarsi a perdere il loro personaggio più amato: la «Bela Rosin», sposa morganatica di Vittorio Emanuele II, al quale diede figli. Amante giovanissima del Rosa Vercellana divenne moglie del re alla morte della regina Maria Adelaide, senza però ottenere il titolo dinastico. L'anno scorso, il primo duro colpo: lo scrittore romano Pierfelice Borelli mise «un po' d'ordine» e documentò in «Cronache di Rosa Vercellana» che la regina senza corona nacque a Nizza Marittima l'11 giugno 1833 e non alla «Pieve», poco fuori Moncalvo, come si era creduto fino allora. Il libro, inoltre, giudica «difficilmente credibili» i racconti moncalvesi sull'incontro tra la giovane ed il futuro re durante una battuta di caccia; sugli appuntamenti al Caffè Faggiani in fondo alla Fracia (una via di Moncalvo) e alla Trattoria del Buonumore. Anche la casa di via Ferraris (ora in vendita) non sarebbe appartenuta a Rosa, ma allo zio paterno Francesco.

SPETTACOLO

Giovani registi in Piemonte

Il cinema giovane italiano sta riprendendo quota grazie ai tentativi «sperimentali» di alcuni validi registi. Anche il Piemonte è competitivo e ha numerosi talenti.

Rondolino A PAGINA

Vinchio-Vaglio Serra

La vendemmia delle vigne vecchie

Si è concluso alla cantina sociale di Vinchio-Vaglio Serra il conferimento di barbera selezionate delle vigne vecchie. I prezzi sono molto remunerativi (15 mila lire miriagrammo)

Piazza d'Armi

In mostra 1600 volatili da tutto il mondo

Si chiude stasera, negli stand di piazza d'Armi (zona Pilone) la rassegna ornitologica astigiana. In mostra esemplari di uccelli, tra cui alcuni campioni del mondo.

Novità in vista per il traffico attorno alla città

Asti perde un casello?

Centro commerciale all'uscita Est dell'autostrada. Un mega svincolo a Pontesuero. La «bretella Nord» collegherà la zona del nuovo ospedale

Vie europee e traffico in città

TRA i grandi progetti di chi sogna autostrade comode e spaziose in grado di «avvicinare» Asti al resto d'Europa e la realtà, passa spesso la differenza racchiusa nel proverbio del dire del fare e... del mare. La notizia che la Satap vorrebbe creare un mega casello con centro commerciale, sala congressi, ristorante e hotel nella zona di Asti Est, si collega allo sviluppo della direttrice di traffico Milano-Cuneo, che gli ottimisti vedono come un tratto del più ampio collegamento (autostrale a pagamento?) tra la Pianura Padana con il Sud della Francia e la Penisola iberica, fino a Barcellona. Asti si trova su questa direzione e potrà ottenere vantaggi o subire disagi da tali scelte.

I grandi lavori e i lucrosi appalti legati alle vie di comunicazione superano spesso le localistiche istanze dei Comuni e giungono come «imposizioni dall'alto» nel nome dell'interesse pubblico, meglio se ammantato di «europeità».

Resta il fatto che raccordata la tangenziale Sud al casello Asti Est (cento metri di asfalto che mancano da anni per completare l'opera), non si potrà dimenticare l'imbuto di corso Savona e la necessità di risolvere il problema del traffico a quell'ingresso della città. Le soluzioni possono essere tecnicamente molte, senza arrivare a «sognare» nuove super strade, che anche quando servono davvero, devono comunque rispettare ambiente, territorio e tessuto urbano di una città, che per fortuna è Los Angeles.

Sergio Miravalle

ASTI. Il casello autostradale Asti-Est è destinato ad ampliarsi: a Pontesuero, sulla nuova Asti-Casale a quattro corsie, si sarà un mega svincolo che condurrà all'area industriale, alla vecchia statale e alla progettata bretella Nord che porterà anche al ospedale, in località Fontanino, passando per Valmonera, e raccordandosi poi con la Torino. Ampliamenti in vista anche per la Asti-Chivasso.

Questo lo scenario che potrebbe delinearsi nei prossimi anni per la viabilità astigiana.

Per la realizzazione delle opere, tuttavia, vale ancora il condizionale, in attesa dell'approvazione dei progetti e del loro finanziamento. Non si dovrebbe comunque attendere a lungo: i prossimi mesi saranno infatti decisivi per disegnare il nuovo quadro viario attorno ad Asti.

Molto dipenderà dall'avvio dei lavori per la costruzione della direttissima Cuneo-Asti. Intanto l'attuale rampa della tangenziale Sud, in corso Alessandria, sarà collegata alla superstrada che toccherà Castiglione, Pontesuero, Castell'Alfero e poi Calliano e Moncalvo.

«Entro fine mese - spiega Piero Goitre, vicepresidente della Provincia - il ministero dei Lavori pubblici dovrebbe approvare il progetto esecutivo dei primi tre tronchi della superstrada per Cuneo riguardanti il tratto da Isola ad Alba e da Cantine Roddi a Roreto di Cherasco, un collegamento per il casello autostradale di Marene». «Già programmato - segnala Goitre - anche il tratto autostradale Cuneo-Carrù».

In futuro la viabilità astigiana si troverebbe a ruotare intorno al casello Asti Est che la Satap (che gestisce la Torino-Piacenza) vorrebbe trasformare in «polo funzionale», costruendo due grandi centri commerciali e di rappresentanza dotati di parcheggi, di servizio e giochi (superficie complessiva: 233 mila metri quadrati). Il progetto è già stato presentato. E' probabile un ridimensionamento per il casello Asti-Ovest.

Le novità paiono destinate ad archiviare, con ogni probabilità, precedenti progetti; come quello riguardante la creazione di una tangenziale che, partendo dal casello Asti-Ovest, avrebbe dovuto collegarsi alla superstrada per Alba dopo aver percorso, in galleria, la zona di Vallarone-Valle S. Pietro. In forse anche il nuovo ponte sul Tanaro progettato in località Rocca Schiavina di San Marzanotto. Le novità dovranno essere inserite anche nel nuovo piano regolatore del Comune di Asti.

A PAGINA 3

I funerali delle 16 vittime dell'autobus di Novara

Città colpita al cuore

«Mai tanti morti in una sola volta, nemmeno durante la guerra» Cinquemila persone, forse di più, in silenzio davanti al duomo

Il pianto e la disperazione di due anziane bara di una loro amica

SEDICI bare, coperte da cuscini di gerbere, gigli, rose rosse e gladioli, sono allineate davanti all'altar maggiore del duomo di Novara. La sera prima, nella camera ardente dell'ospedale, si è risolto il giallo della salma senza nome: c'è stato un banale, increscioso scambio di persona, un errore - comprensibile in momenti di angoscia - durante il riconoscimento di una delle vittime.

La donna identificata dapprima per Carolina Mandorla era in realtà Umbertina Pozzi, creduta scomparsa. La salma di Carolina si trovava all'ospedale di Ovada, dove per 48 ore nessuno è riuscito a darle un nome. Dopo la visita dei parenti, è stata trasportata a Novara, nel duomo gremito di gente.

Là davanti manca solo una bara, quella di Carmine Guanci, l'autista del tragico pullman. Il corpo dell'uomo, 31 anni, è a disposizione del magistrato che ha ordinato l'autopsia. «Mi dispiace, avrei voluto per lui un funerale insieme con tutti questi suoi amici conosciuti in tante gite e che gli volevano bene», sussurra la moglie tra le lacrime, rispondendo all'abbraccio del sindaco.

Luisella Cerina, minuta e fragile, aggiunge: «Non potevo mancare». Poi scompare nel mare di folla che riempie le navate. Mille persone, forse di più, e altre 5-6 mila sono fuori del duomo, in silenzio, lungo via Fratelli Rosselli, e oltre.

Un'atmosfera irreale, un sabato insolito, senza le luci dei negozi e senza traffico. Novara, colpita al cuore dalla più grande tragedia della storia recente, si è fermata, raccogliendosi nel cordoglio.

«Nemmeno durante i paurosi bombardamenti dell'ultima guerra si sono stati tanti morti in una volta sola», sussurra un uomo. Uno dei tanti anonimi venuto a portare l'ultimo saluto alle salme, «perché questa è una città piccola, ci si conosce tutti, ognuno di noi aveva un familiare o un vicino o l'amico di un amico in quella gita».

E «tutti ci sentiamo uniti e avvolti nello stesso mistero, quando la morte passa per la città in modo così drammatico», ha detto il vescovo Del Monte, mentre il sindaco Riviera ha sottolineato «l'affettuosa partecipazione della gente», certo sollecitata dalla solidarietà umana, ma soprattutto dal fatto che «le vittime erano espressione di quella ampia fascia di persone che amiamo definire della terza età».

Persone che si muovevano e si muovono intorno ai centri d'incontro. Nati quasi per caso, sono diventati una sfida vinta all'indifferenza, disegnando attraverso la città una trama di amicizie e di conoscenze che fa di questo lutto il lutto dell'intera Novara. Un brivido percorre la chiesa quando il celebrante elenca: «Preghiamo per Antonietta, Guglielmo, Palma, Gerolamo, Maria Rosa, Carolina....». Bilancio pesante, duro da accettare. Il vescovo implora: «Signore illumina la nostra pena».

Renato Romanelli

SERVIZIO A PAGINA 5

[illegible] SECOLO

Così Asti si scoprì garibaldina

E l'avvocato Borelli donò il bastone del generale

ASTI. Centosette anni fa in piazza Alfieri, fra la quarta e la quinta arcata del porticato di palazzo Pogliani, veniva inaugurata una lapide marmorea «per ricordare alle generazioni future che il 13 marzo 1867 Giuseppe Garibaldi, dall'adiacente balcone arringando il popolo astese, proclamava Roma capitale d'Italia e lo esortava a seguirlo per riunire all'Italia lo Stato Romano ed abbattere il potere temporale dei Papi». Il giorno dell'inaugurazione della lapide c'era gran folla nel centro di Asti. Numerosi i garibaldini provenienti anche da altre città.

Il pro sindaco, commendator Bocca, dichiarava di «accettare da parte di [illegible] comitato il gradito quanto caro ricordo, assicurando che [illegible] Comune astese gelosamente [illegible] co[illegible]». Seguirono altri discorsi [illegible] esaltazione dell'epopea garibaldina: presero la parola il garibaldino Domenico Grillone; Giuseppe Cagna, presidente della Società Operaia «L'Unione», [illegible] professor Temistocle Garibaldi (omonimo del generale) e [illegible] garibaldino Igino Luè-Verri [illegible] Rovigo.

Scriveva il settimanale [illegible]giano dell'epoca «Il Pantalone»: «Quando la patriottica dimostrazione alla lapide di Garibaldi fu compiuta, il corteo, accompagnato dal suono degli in[illegible] patriottici, fece ritorno [illegible] municipio e qui il pro-sindaco dal balcone ringraziò tutti gli intervenuti, [illegible] invitandoli [illegible] sciogliersi li eccitò a gridare: evviva Giuseppe Garibaldi, evviva l'Unità d'Italia». I reduci poco dopo presero parte ad [illegible] brindisi offerto dal Comune.

[illegible] la festa per la commemorazione del cinquantenario della Seconda guerra di indipendenza. Al banchetto all'interno dell'ala di piazza Alfieri, partecipa anche un gruppo di ex garibaldini astigiani

FOTO DELL'ARCHIVIO STORICO COMUNALE

Le cronache dicono che per l'inaugurazione della lapide tutti gli edifici pubblici furono illuminati fino a tarda sera con fiammelle di gas e così tutta la piazza Alfieri. Alle 21 la banda musicale cittadina tenne concerto [illegible] piazza e la folla «volle più volte udire [illegible] ripetere gli in[illegible] patriottici. Preceduto dalla fanfara garibaldina, gi[illegible] in piazza, un drappello di studenti con palloncini, seguito da molta folla, [illegible] si fece [illegible] acclamare [illegible]to i balconi dell'albergo Reale, ove [illegible]no raccolti [illegible] banchetto i reduci garibaldini. Grillone si affacciò al balcone ed indirizzò ai giovani ed agli operai parole d'occasione». Quella sera stessa l'avvocato Canuto Borelli donò al municipio una lettera autografa di Menotti Garibaldi e un bastoncino uncinato di ginepro, che servì [illegible] generale Garibaldi «per avvicinarsi ai mobili [illegible] casa, quando negli ultimi tempi di sua vita [illegible] obbligato a trascinarsi [illegible] una carrozzella».

Vittorio Marchisio

[illegible]MPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible]. Dopo una prima perturbazione che ha portato le piogge sul Nord Italia, un breve intervallo separa il sopraggiungere [illegible] un'altra perturbazione atlantica, [illegible] sempre messa in moto dalla depressione semipermanente d'Islanda. Ad un odierno miglioramento sulle regioni Nord-occidentali seguirà un progressivo peggioramento del tempo oggi per estendersi poi anche su quelle orientali.

TEMPO [illegible] PER OGGI. Prevalentemente [illegible] o poco nuvoloso [illegible] Piemonte, ma ancora relativamente coperto su [illegible] d'Aosta ed Appennino Ligure, [illegible] alternanze di schiarite [illegible] annuvolamenti. Nebbie e foschie dense [illegible] pianura durante le ore notturne.
TEMPERATURE. In diminuzione più marcatamente nei valori minimi.

LE [illegible] DI IERI AD ASTI
Massima: 18; minima: 5; media: 10

[illegible]
Massima 20; minima 4; media 12.

E QUELLE [illegible] PIEMONTE

Torino 20	Novara 19
Alessandria [illegible]	Aosta [illegible]
Cuneo 19	Vercelli [illegible]

Il **Sole** sorge alle 6,34 [illegible] tramonta [illegible] 17,59. La **Luna** si leva alle 18,21 e cala (domani) alle 11,44.

LETTERE AL [illegible]

Riaccendete quei semafori

A proposito di semafori «intelligenti» e di quelli non utilizzati, vorrei segnalare l'incrocio [illegible] corso Dante [illegible] piazza Vittorio Veneto. Nelle ore di punta si creano ingorghi paurosi: chi percorre corso Dante [illegible] [illegible] centro dovrebbe dare la precedenza alle auto che arrivano da viale dei Partigiani, ma spesso proprio queste ultime si bloccano. Poi c'è il traffico in senso inverso, cioè le auto che arrivano dal centro e che devono girare [illegible] viale Partigiani. I semafori ci sono, ma al massimo lampeggiano sul giallo. Non sarebbe possibile attivarli? Si eviterebbero così tanti ingorghi e anche possibili incidenti.

Piero Pisano

Assenze «eccellenti» [illegible] marcia

Venerdì 21 settembre transitando in piazza Libertà, verso le 22, vedo sopraggiungere dalla via Brofferio uno sfolgorio di fiammelle. Incuriosito mi fermo: vedo arrivare le autoambulanze, tanti ragazzi in divisa, dopo vengo a sapere che [illegible] scouts, tante persone, un gruppo di sbandieratori e majorettes, altre persone fra le quali volti amici e volti conosciuti. Mi aggrego alla folla, cammino per le vie cittadine, per ritrovarmi in piazza San Secondo. Qua prendo posto in tribuna ed assisto all'esibizione delle majorettes e degli sbandieratori, ed infine alla premiazione dei gruppi partecipanti alla camminata [illegible] favore della lotta contro il cancro. Questa premiazione viene effettuata dai soci del Club 38, mi dice la mia vicina, ed [illegible] mi chiedo, vista l'importanza morale di questa manifestazione che sarebbe stato bello vedere i nostri amministratori prendere parte alla camminata [illegible] poi copremiare coi soci partecipanti, ma probabilmente gli stessi non sono stati [illegible] edotti di quanto simpaticamente preparato dal Club [illegible].

Giovanni Parola, Asti

Rifare il nuovo codice penale

La segreteria provinciale [illegible] Libero Sindacato di Polizia (Li.Si.Pol di Asti, preso atto della grave situazione di invivibilità creata in alcune regioni meridionali da organizzazioni criminali quali mafia, camorra, 'ndragheta, sacra corona unita, ritiene necessiti una immediata risposta da parte dello Stato. E' necessario porre fine ad una situazione che rischia di far scomparire l'autorità dello Stato e la sua sostituzione [illegible] forme organizzative e sistematiche di violenza [illegible] di arbitrio. Non si può non condividere [illegible] ferma presa di posizione del Capo dello Stato. Alle giuste preoccupazioni del presidente Cossiga bisogna aggiungere l'angoscia di milioni di italiani residenti [illegible] Puglia, Campania, Calabria, Sicilia, costretti [illegible] pagare sulla propria pelle una situazione divenuta gravissima. Sono necessarie, [illegible] giudizio del Li.Si.Po., delle leggi speciali: il poliziotto deve essere messo nelle condizioni di operare e di raggiungere la massima effi[illegible]. E' assurdo che [illegible] malvivente, colto in flagranza di reato, dopo pochi minuti debba essere lasciato in libertà, grazie alle scappatoie della legge vigente. E' assurdo che si concedano ad incalliti delinquenti, detenuti in istituti di pena, per[illegible]si di alcuni giorni, durante i quali il detenuto, oltre a fruire della libertà, ha occasione di commettere, [illegible] accade molto spesso, gravi reati. E' neces[illegible] la revisione totale del nuovo codice di procedura penale ed è indispensabile dire «basta» alla legge «Gozzini» che, a giudizio del Li.Si.Po., sta rendendo ancora più difficile la già gravosa opera delle Forze dell'Ordine.

Filippo Milazzo
segretario provinciale Li.Si.Po.

[illegible] D'ARCHIVIO

Il pallone elastico alle antiche [illegible]

L'immagine risale agli Anni 30: il pubblico composto assiste ad un incontro di pallone elastico, sport all'epoca molto seguito anche ad Asti. Lo sferisterio si trovava nell'attuale via al Boschetto a ridosso delle antiche mura della città, dove ora c'è il Circolo dipendenti c[illegible]li.

(FOTO TRATTA DALL'ARCHIVIO STORICO DEL COMUNE)

[illegible]

MONCALVO

Aperitivo «pro campane»

Aperitivo in piazza, [illegible] partire dalle 11, per festeggiare la cam[illegible] [illegible] teatro Comunale che, dal [illegible] ottobre, scandisce nuovamente le ore notturne e quella dell'ex ospedale San Marco riattivata dopo cinque anni. La mattinata di festa è organizzata dai promotori del gruppo pro-campane, formatosi d[illegible] che nell'agosto scorso la campanella del «Comunale» [illegible] stata zittita nelle ore notturne. L'aperitivo verrà servito in piazza Garibaldi, sotto la campana che tanto ha fatto discutere.

FIORISTI

Tre giorni di corso

S'inizia oggi nel salone del [illegible]ma di Montechiaro il corso organizzato dal «Gruppo fioristi astigiani» e patrocinato dalla Camera di commercio. Tra i temi trattati dalle lezioni, che proseguiranno sino a martedì, vi sarà anche «Il matrimonio», che illustrerà la preparazione del bouquet, le modalità di addobbo della chiesa, dell'auto e delle sale del ristorante. I fioristi che partecipano al corso ed i cui negozi rimarranno chiusi sono: «Il Giardinetto», «Il Giardino Fiorito», «La Floreale», «I fiori [illegible] Dina», «Tiziana fiori», «Carla fiori», «Il punto verde», «Fiordifata» e «Tutto per il fiore» di Asti; «Cre» di Castelnuovo Don Bosco; «Paola fiori» di Refrancore; «Casa del fiore» di Moncalvo; «Piero Brambilla» [illegible] Nizza; «Alberto fiori» di Canelli.

[illegible]

Invalidi [illegible]

Prosegue oggi il 52° congresso dell'Anmig (Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra) della provincia di Milano. Alle 9, messa alla Collegiata di [illegible] Secondo, deposizione di una [illegible] al monumento ai caduti e premiazione dei soci.

VAL [illegible]

Domani incontro alla dc di Asti

Domani 16 nella sede della democrazia cristiana [illegible] viale alla Vittoria [illegible] illustrato il piano per [illegible] disinquinamento della Valle Bormida predisposto dal ministero dell'Ambiente. L'intervento previsto dallo Stato è di circa mille [illegible] duecento miliardi. Alla riunione interverranno i segretari provinciali di Asti, Alessandria e Cuneo [illegible] i parlamentari della circoscrizione.

La rassegna dal 26 ottobre

Astiartigiana cerca spazio

ASTI. La giunta della Camera di commercio promuoverà un'indagine conoscitiva dell'artigianato provinciale (con particolare riferimento al settore di attività), sulla tipologia dei mestieri, il livello tecnologico, le possibilità di sviluppo, ecc. delle singole aziende. L'annuncio è stato dato, ieri, dal rappresentante dell'artigianato nella giunta camerale, Gianfranco Grassini, durante la presentazione della diciottesima rassegna «Astiartigiana in vetrina» che aprirà i battenti il 26 ottobre nei locali dell'Esposizione (piazza Alfieri) e chiuderà il 4 novembre.

«Auspichiamo che in un prossimo futuro si possa disporre di spazi più ampi - ha sostenuto Grassini - anche allo scopo di rendere più attraente la rassegna che ha pure lo scopo di richiamare l'attenzione dei cittadini e delle autorità sui problemi della nostra categoria».

Oggi l'artigianato provinciale conta su 6300 aziende per un totale di circa 16 mila addetti. Si tratta del comparto che in questi ultimi cinque anni ha avuto meno scossoni rispetto ad altri settori produttivi ma che da anni risente di problemi come il lavoro abusivo, ristrettezze di credito, carenza di richieste per l'apprendistato.

Grassini parlando del lavoro abusivo lo ha definito «una piaga enorme che frena anche il decollo dell'apprendistato nelle botteghe artigiane». La commissione provinciale artigianato si è attivata per cercare di ridurre le percentuali dell'abusivismo. Per quanto riguarda la provincia astigiana, capoluogo compreso, la diffusione del fenomeno tocca il 25 per cento. Il lavoro abusivo, secondo calcoli approssimativi, assorbe non meno di 10 miliardi l'anno.

E' stato pure annunciato che l'ente camerale, in accordo con le organizzazioni di categoria, intende promuovere corsi di formazione allo scopo di aiutare gli artigiani a gestire al meglio le loro aziende e ad ottenere risultati soddisfacenti attraverso il contenimento dei costi gestionali. Anche a questo scopo la Camera di Commercio ha creato l'azienda speciale «Astiform» che gestirà i corsi formativi.

Il ministero dell'Industria e Commercio, ha in corso la procedura per l'approvazione.

[v. ma.]

VENTI AZIENDE

Queste le venti aziende partecipanti alla rassegna (ci sono anche due stand delle associazioni di categoria: Unione artigiani e Associazione artigiani).

Settore abbigliamento: Atimex (stampa su tessuto), Bukaris (alta moda), Cataldo (capi in pelle), Conte (confezioni modelli in carta e in stoffa), La Cicogna (articoli in maglia), Ricami d'Arte (biancheria). Arredamento e attività varie: Arir (lavorazione metalli), Autoselleria (rivestimenti sedili), Azzurro Cielo (decorazioni su ceramica), Barberis (restauro mobili), Belle Idee (decorazione su ceramica), Tende Bruno (produzione tende), L'Ermetica Piemontese (infissi in alluminio), Marello (arredamenti in pelle), Scaglione (mobili), Rabino (cicli), Smaniotto (vetrine).

Pasticceria e liquori: Balestrino, Dellavalle, Moriondo. Ingresso gratuito. Gli orari. Feriali 15,30-23; festivi 10-12,30, 15,30-23.

Il progetto della Satap prevede un centro commerciale e spazi per congressi

Un mega casello ad Asti Est

Previsto anche un autogrill con punto di vendita dei vini, ristorante e motel
L'autostrada A21 sarà collegata con la superstrada per Cuneo. La ricerca dei finanziamenti

ASTI. Un grande polo commerciale per gli automobilisti che transitano sulla «Torino-Piacenza» e che, al casello Asti-Est, troveranno tra qualche anno un centro per la promozione dei vini e dei prodotti agricoli piemontesi e una sala per convegni, mostre e spettacoli.

Questo l'ambizioso progetto della Satap (la società che gestisce la «Torino-Piacenza») destinato a dare una nuova configurazione al tratto autostradale astigiano, concentrando grandi risorse sull'area gravitante intorno all'uscita Est (mentre il casello Asti-Ovest potrebbe essere ridimensionato).

L'obiettivo dicono alla Satap è trasformare [illegible] pura assistenza all'uomo e al mezzo meccanico, in un insieme di servizi pienamente integrati nel territorio». Partendo dalle peculiarità dei luoghi attraversati dall'autostrada, la Satap propone di costruire ad Asti-Est due grandi centri commerciali dotandoli di aree di servizio e giochi, parcheggi, piccoli giardini (previsti anche l'allestimento di uno sportello bancario e di un ufficio turistico, e la costruzione di un motel e di un ristorante).

La prima struttura (18.300 metri quadrati di superficie) sarebbe riservata alla vendita dei vini; la seconda (che coprirebbe uno spazio di 19.350 metri quadrati) ospiterebbe mostre, fiere specializzate. Un mega-progetto (che deve ancora trovare posto nel piano regolatore del Comune) che pare riprendere ed estendere l'idea della Provincia, lanciata alcuni anni fa, di costruire un «eno grill» lungo il tratto astigiano della A21, l'autostrada dei vini perché attraversa dal Monferrato all'Oltrepo alcune delle più importanti zone vitivinicole d'Italia.

Intanto però la Satap ricorda che la realizzazione del nuovo polo commerciale (la superficie complessiva, tra aree coperte e non, svincoli e raccordi è di 233 mile metri quadrati) avrà comunque bisogno dei contributi regionali e delle province di Asti, Alessandria e Cuneo.

Ma quali possibilità di realizzazione ha il progetto della Satap? «Sicuramente [illegible] immediate - risponde Eugenio Bonini, vice direttore generale della società - La nostra proposta infatti deve ancora essere esaminata dall'Anas. Se la risposta sarà positiva, occorrerà poi definire i finanziamenti».

Intanto la Satap ha chiesto di poter gestire la «Torino-Piacenza» ancora fino al 2020 (la concessione dovrebbe scadere nel 2005: a quel punto l'autostrada passerebbe in mani pubbliche). In cambio, gli utili sarebbero investiti nella costruzione della superstrada Asti-Cuneo.

Laura Nosenzo

DALL'ASTIGIANO

VILLANOVA
Famiglia torinese ferita in uno scontro

Padre, madre e figlia sono rimasti feriti, venerdì sera, in un incidente a Villanova, sulla statale per Torino, davanti al mangimificio Mottura. Sono i coniugi Giuseppe Ferello, 51 anni e Maria Raso, di 53, abitanti a Moncalieri e la figlia Silvana, 26 anni, di Torino. Viaggiavano a bordo di una Ritmo che per cause in via di accertamento da parte della polstrada di Asti si è scontrata con il rimorchio di un autoarticolato in fase di [illegible] condotto da Luis Angel Camisasse di Lagnasco (Cuneo), rimasto illeso.

Condanna evasione previdenziale

Il tribunale ha condannato a 30 giorni con i benefici di legge e 4 milioni e mezzo di multa l'industriale Giuseppe Giovanni Visconti, 53 anni, titolare della omonima azienda di legnami, per aver [illegible] di versare all'erario parte delle ritenute effettuate sui compensi corrisposti ai dipendenti negli anni 1983,'84,'85,'86 per complessivi 107 milioni. Visconti, difeso dall'avvocato Giovanni Goria, ha presentato appello.

PRETURA
Sconterà un anno e 4 mesi per furto

Giuliano Anselmo, 25 anni, abitante ad Asti, in via Dello Scalo, è stato condannato dal pretore ad un anno e 4 mesi di reclusione per furto nell'abitazione di Carlo Bertero, 45 anni, di Asti. Il colpo era stato [illegible] a segno nel dicembre 1989.

MONTIGLIO
Si aprono le «Giornate del tartufo»

Si aprono oggi a Montiglio le «Giornate del tartufo» [illegible] dalla Camera di commercio e dalla associazione dei trifolao astigiani. Alle 9,30 si aprirà il mercato dei prodotti locali in piazza Regina Margherita. Alle 10, esposizione dei tartufi. Durante la mattinata concerto della banda. Sarà poi la volta del pranzo nel padiglione allestito dalla Pro loco e nei ristoranti «Del Pozzo», «Lago di Codana», «'L Bric», «Umberto I».

ASTI
Mercatino delle cose d'altri tempi

Si svolge oggi dalle 8 alle [illegible] sotto i portici di piazza Alfieri la quinta «Mostra mercato-scambio delle cose vecchie e d'altri tempi» organizzata dal Napoli club di Asti con il patrocinio del Comune. Il ricavato sarà devoluto all'Ente protezione animali di Asti.

Alla cantina sociale di Vinchio e Vaglio Serra si è conclusa la raccolta delle uve prodotte dalle «vigne vecchie»

Tra i filari «storici»

Sono state selezionate barbere provenienti da vitigni piantati oltre 30 anni fa
Prezzi remunerativi: nell'89 pagati 15 mila lire al miriagrammo. Un convegno

VINCHIO. Quest'anno la Cantina sociale di Vinchio e Vaglio Serra ha voluto solennizzare la vendemmia delle «Vigne Vecchie». Una lunga fila di carri, ricchi di uve barbera selezionate, sono arrivati alla Cantina, attesi dai più famosi ricercatori ed enologi della viticoltura italiana. Italo Eynard, preside della facoltà di Agraria di Torino, Luciano Usseglio Tomasset dell'Istituto di viticoltura, Giovanni Pallavicini, docente di economia agraria, e poi enologi, agronomi e funzionari della Regione, hanno aderito all'invito della Viticoltori Piemonte e della Cantina sociale di presenziare alla consegna di queste uve pregiate.

La selezione «Vigne Vecchie» è frutto di [illegible] scelta, compiuta dalla Cantina nell'87, in collaborazione con l'enologo Giuliano Noè. «Abbiamo voluto salvaguardare un patrimonio che altrimenti era destinato a scomparire - spiega Giancarlo Cellino, segretario [illegible] Cantina -; si tratta [illegible] vigneti che hanno da trenta a settant'anni, con un sesto d'impianto ravvicinato ed una giacitura molto ripida». Sicuramente questi vigneti sarebbero stati gradualmente abbandonati, proprio per la difficoltà di lavorazione e [illegible] produttività: non più di 40-50 quintali di uva per ettaro. Con la proposta della Cantina di premiare queste uve [illegible] pagamento maggiore (nell'89 si sono raggiunte le 15 mila lire al [illegible]), si sono incentivati i viticoltori a coltivarle.

E' stato compiuto un censimento [illegible] tutte le «vigne vecchie», che è aggiornato anno per anno [illegible] segnalazioni dei produttori, e tutto [illegible] ciclo della vite viene seguito da un servizio tecnico della cooperativa [illegible] della Viticoltori Piemonte. Prima della raccolta si procede ad una campionatura: per ogni singolo appezzamento viene fatta un'analisi completa dell'uva ed i tecnici, per la vendemmia [illegible] «Vigne Vecchie», scelgono le partite con il migliore indice [illegible] maturazione.

Per il 1990, sarà soltanto di 440 ettolitri [illegible] ricavato [illegible] questa particolare selezione, ma è già tre volte tanto [illegible] quantità vinificata nell'87, primo anno dell'iniziativa. «I produttori che hanno aderito quest'anno - dice il presidente Ezio Gallesio - sono quaranta ed il conferimento medio di uve per ognuno è di centocinquanta quintali».

La particolarità di questo vino [illegible] soltanto nella cura [illegible] cui viene prodotto ma anche nel fatto che è già venduto ancor prima di vendemmia: alcune case vinicole lo prenotano con anticipo per poi farlo arrivare sui mercati più ricercati.

La vendemmia delle «Vigne Vecchie» è stata occasione di un dibattito sul futuro del barbera. L'intenzione della Cantina è quella di chiedere [illegible] Denominazione d'origine controllata. Secondo il professor Usseglio Tomasset però «converrebbe delimitare la sottozona di una Doc già esistente, [illegible] plinare adeguato alla realtà». Su questa [illegible] Usseglio ha trovato consensi: «Deve essere bene specificata - ha detto Giuliano Noè - la produzione massima ad ettaro, che sarà molto bassa, inferiore ai 50 quintali, proveniente da vigneti di oltre trent'anni, con una posizione e pendenza superiore a certe inclinazioni». Al dibattito hanno partecipato due ospiti d'eccezione: i docenti russi armeni Boris Anakian e Ghegham Snapiam, in visita in Italia. «Abbiamo molto [illegible] imparare - hanno commentato -; in Urss ci sono cantine più grandi, ma scarsa capacità di vinificazione».

Enrica Cerrato

Ecco il campione. Il presidente dell'associazione ornitologica astigiana, Re[illegible] Rissone, [illegible] uno degli uccellini premiati alla rassegna (FOTO [illegible])

Si conclude stasera negli stand di piazza d'Armi la rassegna ornitologica: in mostra 1600 esemplari

Un campione astigiano dalle piume arruffate

Esposti volatili di 124 categorie: i più pregiati valgono fino a 2 milioni

ASTI. Chi arriva in questi giorni in piazza d'Armi è accolto dal trillare di oltre 1600 [illegible] canarini e pappagalli, protagonisti della Mostra ornitologica, organizzata dall'Apaco (Associazione provinciale amatori e cultori di ornitologia), che chiuderà i battenti stasera. Delle 124 categorie in esposizione alcune hanno caratteristiche curiose. Tra gli esemplari che ricevono maggiori attenzioni da parte del pubblico ci sono i giallo-verdi «Parigini», dalle piume arruffate; una sorta di canarino con la permanente, molto soffice al tatto e molto prezioso, perché difficile da riprodurre. Un esemplare di parigino può valere anche un milione. Sempre arruffato, ma bianco, è l'«Olandese», dall'aspetto [illegible] un batuffolo di bambagia. In fatto di rarità non [illegible] da meno il [illegible]oster Corona», [illegible] canarino di razza inglese, con tanto di frangetta.

Tra i 1600 pennuti [illegible] esposizione ci sono anche degli illustri blasonati, come il «Diamante di Gould», [illegible] esotico australiano con la testa nera sfumata di azzurro, il dorso verde ed il petto viola e giallo; [illegible] di proprietà dell'astigiano Aldo Di Maria, che con questo esemplare [illegible] ha vinto il campionato del mondo 1988/89 ed [illegible] campionato italiano 1987/88. Ogni coppia di questi volatili esotici per accudire la covata ha bisogno [illegible] una «balia», anzi di [illegible]; tanti sono, infatti, i «Passeri del Giappone» che si prendono cura di ciascuna nidiata.

Altri due «primatisti» sono presenti alla mostra di piazza d'Armi: un canarino «Lipocro[illegible] Bianco», [illegible] del campionato mondiale 1988/89, [illegible] proprietà degli allevatori astigiani Rusconi-Cussotti, e di un «Lipocromico Rosso», dell'albese Franco Sensibile. Questi due ultimi volatili hanno un piumaggio uniforme e monocromatico, che conferisce loro [illegible] aspetto sobrio ed elegante. In esposizione sono presenti anche alcuni esemplari [illegible] pappagalli, i più curiosi [illegible] gli «Inseparabili», verdi, con la te[illegible] ed il becco arancione, così definiti perché [illegible] possono vivere in solitudine.

All'esposizione [illegible] piazza d'Armi sono presenti 136 allevatori provenienti [illegible] tutt'Italia. «E' una [illegible] scambio - [illegible] il presidente dell'Apaco astigiana, Renato Rissone - e per questo motivo crea tanto interesse tra gli addetti; e poi, quest'anno, è particolarmente ricca perché la [illegible] associazione può addirittura vantare tre campioni del mondo, tutti presenti in esposizione». Continua Rissone: «Proprio perché [illegible] tratta di una mostra-scambio [illegible] è possibile parlare di prezzi; qui, infatti, gli esemplari non vengono messi in vendita, ma scambiati tra allevatori. Comunque il prezzo di un [illegible] può variare dalle 10-15 mila lire per [illegible] comune "pezzato", fino a prezzi consistenti (oltre mezzo milione) per gli esemplari più rari».

«Occorre precisare - conclude il presidente astigiano - che certi allevatori non cederebbero per nessuna cifra, anche se molto consistente, i loro esemplari migliori».

Durante la rassegna quindici giudici nazionali si sono messi al lavoro per «eleggere» i sei campioni di razza della mostra astigiana. Lo standard ottimale da raggiungere, per ogni esemplare, è di 100 punti.

Brunella Mascarino

I VINCITORI

Sei «supercanarini»

Venerdì, prima che l'esposizione venisse aperta al pubblico, quindici giudici nazionali si sono messi al lavoro per «eleggere» i sei campioni di razza della mostra astigiana. Lo standard ottimale da raggiungere, per ogni esemplare, è di 100 punti.

Il risultato finale si ottiene sommando i punti attribuiti per il colore e la [illegible] intensità, il piumaggio, la proporzione della forma, il portamento e lo stato di mantenimento. Ecco i nomi dei proprietari i cui canarini sono stati premiati [illegible] concorso ornitologico astigiano. Alla rassegna hanno partecipato circa 1600 esemplari divisi in 124 categorie.

Campione di razza per gli «arricciati» Margaria (Cuneo); canarini inglesi: Boero (Albenga); canarini [illegible] colore: Franco Sensibile (Alba); I.E.I. (ibridi, esotici, indigeni) Franco Valenza (Chivasso); «ondulati» Neri (Casale); psittacidi: Andrea Zuffanelli (Cuneo).

Presentato il cartellone degli «Itinerari musicali» del Circolo filarmonico astigiano

Dodici concerti nel segno di Mozart

S'inizia il 26 ottobre con il trio di Raf Cristiano. Nel cartellone anche musica da camera e lirica
La seconda parte della rassegna sarà dedicata al compositore salisburghese per le celebrazioni del 1991

ASTI. Anche quest'anno il Circolo filarmonico astigiano propone [illegible] stagione di concerti. Dodici appuntamenti con la musica classica sotto il titolo [illegible] «Itinerari musicali», in cui [illegible] alterneranno musicisti affermati e giovani promesse del concertismo. S'inizieranno il 26 ottobre per concludersi nel marzo prossimo.

In questi giorni alla sede del Circolo in piazza Roma (nel castello), fervono anche i preparativi per il concorso nazionale «Giovani interpreti», che [illegible] ricevendo numerose adesioni da tutta l'Italia. Si sono inoltre avviati i corsi di [illegible] che costituiscono una delle attività principali del Circolo. Tuttavia il gruppo di musicofili astigiani è riuscito a preparare un cartellone che [illegible] mancherà di inte[illegible] gli appassionati.

Lia [illegible]zzi Balsamo, che coordina [illegible] Circolo, illustra il programma: «Abbiamo voluto offrire un panorama piuttosto ampio e vario della musica da camera, rivolgendoci anche al jazz [illegible] alla lirica. La seconda parte del cartellone, che si svolgerà il prossimo anno, [illegible] invece totalmente dedicata a Mozart, di cui ricorrerà il duecentesimo anniversario della morte. Cercheremo di presentare la sua [illegible] sotto tutti gli aspetti possibili, dalla musica [illegible] ca[illegible] alla danza, purtroppo [illegible] toccare i Concerti e le opere per orchestra, [illegible] i costi proibitivi».

Il pianista jazz [illegible] Cristiano visto da Ghiglione

A Mozart sarà dedicata [illegible] che una [illegible] incontri, curati dalla giovane musicologa Florinda Bartolucci; le conferenze [illegible] terranno [illegible] circolo il martedì sera precedente ai concerti. Prosegue Lia Lizzi: «Si è cercato [illegible] dare un'idea [illegible] più possibile completa della vastissima produzione [illegible] Mozart, anche [illegible] potremo ascoltare tutto. Non escludiamo però la possibilità di riprendere gli ascolti mozartiani nel prossimo autunno». I biglietti costano 8 mila lire, [illegible] i ridotti; l'ingresso sarà invece gratuito per i soci [illegible] Circolo (la quota d'iscrizione costa 50 mila lire) e per i pensionati; è previsto anche [illegible] abbonamento per quattro concerti al prezzo di 20 mila lire. Per [illegible] prevendita, rivolgersi al Circolo, a «Rabino Strumenti» [illegible] via del teatro Alfieri, e alla gioielleria «Il Crogiolo» in corso Alfieri.

[c. f. c.]

[illegible]

Venerdì 26 ottobre, 21,15, palazzo Ottolenghi.
Serata jazz: «Improvvisazione oggi» con Raf Cristiano (piano), Nando Amedeo (basso) e Silvio Ronconi (batteria); brani [illegible] Gershwin, Corea, Cristiano;
Domenica 4 novembre, 17,15, palazzo Ottolenghi
Salvatore Falcone, chitarra; brani di Roncalli, Bach, Giuliani, Rodrigo, Castelnuovo Tede[illegible]
Venerdì 9 novembre, 21,15, palazzo Ottolenghi
Concerto lirico vocale con Ma[illegible] Grazia Bandirola (contralto), Cherubino Boscolo (tenore), Lanfranco Monforte (baritono), Gianfranco Bottino (pianoforte); presenta Michele Tibaldeschi; brani tratti da opere di Mascagni, Mozart, Verdi, Puccini e altri;
Venerdì 16 novembre, 21.15, chiesa di San Paolo
«Vita e [illegible] nel chiostro»: i «Polifonici della Rocchetta» interpretano brani di padre Giacinto Burroni; dirige Giuseppe Elos;
Domenica 25 novembre, 17,15, palazzo Ottolenghi
Bruno De Rosa, oboe, e Daniela Carapelli, pianoforte; brani di Poulenc, Rota, Schumann;
Mercoledì 5 dicembre, 21,15, sala Pastrone del teatro Alfieri: Concerto dei musicisti giunti alla finale [illegible] Concorso nazionale denominato «Giovani [illegible]terpreti» (programma da definire);
Venerdì 25 gennaio 1991, 21,15, palazzo Ottolenghi
«I giocattoli del genio», Mario Carbotta, flauto [illegible] Roberto Cognazzo, pianoforte; brani [illegible] Mozart
Venerdì 1 febbraio, 21,15, palazzo Ottolenghi
«Il pianoforte di Mozart»; suona Maria Iovino al pianoforte.
Domenica [illegible] febbraio, 17,15, palazzo Ottolenghi
Maddalena Bordin e Paolo Favorido, pianoforte [illegible] quattro mani; propongono una parte del repertorio di Mozart;
Venerdì [illegible] febbraio, 21,15, palazzo Ottolenghi
«Art Ensemble» di Torino; esegue musica da camera di Mozart;
Venerdì 1 marzo, 21,15, palazzo Ottolenghi
«Serenata ensemble» di Torino; brani per fiati di Mozart;
Sabato 9 marzo, 21,15, palazzo Ottolenghi «Mozart e la danza»; serata a [illegible] del Centro di danza di Silvia De Bernardi.
«Dedicato a Mozart», [illegible] gennaio 1991, 5, 19 e 26 febbraio, alle 21,15 nella sede del Circolo filarmonico (piazza Roma): presentazione dei concerti a cura di Florinda Bartolucci.

[illegible] & [illegible]

a cura di A. Brignolo

[illegible] «Platano» antologia [illegible] maestri

Aprirà il [illegible] ottobre una collettiva autorevole, che sottolinea il prestigio della «politica» culturale della galleria «Il Platano». Dopo la mostra [illegible] Claudio Bonichi, martedì prossimo, le salette della galleria di corso Alfieri 253 si animeranno [illegible] nuove luci e colori, sprigionate dalle tele dipinte dai migliori artisti italiani. Un'antologica di tutto rispetto, nella quale sono accostati stili diversi, temperamenti ora tranquilli, [illegible] irruenti, sempre ispirati alla poesia.

Si può dire che in questa mostra [illegible] visitatore troverà certamente il «genere» di pittura che gli è congeniale e alla fine dell'«escursione» potrà avere qualche elemento in più di conoscenza, nel suo bagaglio [illegible] nozioni artistiche, e [illegible] spirito rinfrancato da un ambiente «arredato» di serenità.

Tra gli autori in esposizione c'è Aime, che coi [illegible] toni ci assorbe nelle atmosfere intime, che fanno da contraltare all'irruenza [illegible] Ugo Nespolo. Belli, coloratissimi, i quadri di Nespolo [illegible] simbolo della vitalità, [illegible] anche puntuali cronisti [illegible] una vita quotidiana che si spende nella fretta. Al contrario di quello che è il mondo crepuscolare di Sciavolino, [illegible] cui opere hanno [illegible] pregio di suscitare l'esigenza dell'interrogarsi. Poi c'è Queglino, chiarista per eccellenza; Peluzzi, mostro sacro di quella che viene definita «pittura piemontese contemporanea», [illegible] che ha valicato gli angusti confini di una risonanza regionale, per conquistarsi un posto [illegible] tutto rispetto nell'arte italiana. Bonichi protrae [illegible] sua presenza [illegible] un'opera, mentre nella rassegna si fa notare un dipinto di Bouch, pittore [illegible] origine costigliolese, morto l'anno scorso alla ragguardevole età [illegible] cento anni. Altri nomi: Bozzetti, Brindisi, Menzio, Paulucci, Guttuso, [illegible]rando e Platone. E ancora altri, da scoprire in [illegible] mostra tutta [illegible] vedere.

Concorso [illegible] pittura a [illegible]

E' alla seconda edizione il concorso di pittura organizzato dal Gruppo Artistico Moncalvese, in collaborazione con il Comune di Moncalvo e il Centro civico [illegible] Montanari. Visto il successo dell'edizione precedente, i responsabili hanno arricchito i premi. Il concorso si articola in due sezioni. La prima riguarda [illegible] paesaggio o un elemento caratteristico della città, la seconda è [illegible] tema libero. Per le iscrizioni c'è tempo fino al 14 ottobre, [illegible] per la prima sezione che per la seconda (tema libero). Per informazioni dettagliate, rivolgersi in municipio [illegible] Moncalvo e presso il Gam (tel. 91.157).

Il Carecs riapre con [illegible] espositori

Il Carecs in via Morelli 20 riapre l'attività con una mostra di due artisti: Luigina Bruno Manuele e Fabio Fabiano. [illegible] Bruno espone oli e ceramiche. Le sue opere testimoniano il carattere romantico dell'autrice, mentre dalle tempere [illegible] dalle incisioni di Fabiano emerge mestiere e determinazione.

[illegible] e ceramica [illegible] circolo [illegible]

Venerdì prossimo, al circolo «Nosenzo» [illegible] via Corridoni 51, s'inaugura una mostra di pittu[illegible] [illegible] ceramica. Susanna Merlino e le sue allieve daranno [illegible] saggi[illegible] della loro bravura. Alcune delle espositrici sono artiste già [illegible]te, con una buona dose di esperienza.

[illegible] d'acqua al [illegible]

Continua al Battistero di [illegible] Pietro la mostra patrocinata dal Comune, intitolata «Memorie d'acqua». Sette artisti uniti nella suggestiva cornice di un angolo della vecchia Asti.

GLI APPUNTAMENTI

MONASTERO B.
Tradizionale «Festa delle figlie»

Oggi tradizionale appuntamento [illegible] fine vendemmia [illegible] «Festa delle Figlie». La manifestazione, organizzata dal Gruppo Alpini, s'inizia alle 14 con sfide a bocce, corsa nei sacchi [illegible] giochi per i bambini. Alle 16,30 classica gara di tiro alla fune; alle 19 cena [illegible] menù tipico.

FUNGHI
Mostra micologica alla Provincia

Prosegue oggi fino alle 22, nell'atrio del palazzo [illegible] Provincia la mostra micologica «Città di Asti». L'esposizione [illegible] stata allestita dal gruppo micologico «Camisola» [illegible] Asti: con i funghi sono esposte tavole disegnate [illegible] Ernesto Rebaudengo di Ceva e proiettati documentari.

MONCALVO
I giochi [illegible] Parmigiani

E' aperta oggi dalle 10 alle 12 e dalle [illegible] alle 19, l'esposizione di giochi [illegible] costruzioni in polistirolo di Albino Parmigiani nella chiesa della Madonna delle Grazie. Ingresso libero.

SCACCHI
Ultimi incontri del festival

Si conclude oggi il festival scacchistico internazionale «Città [illegible] Asti» organizzato dal Circolo degli scacchi astigiano. Stamane a partire dalle 9 si terranno gli incontri per l'ultimo turno della categoria magistrale e delle categorie nazionali (prima, seconda e terza) ed esordienti. Al termine si svolgeranno le premiazioni.

[illegible] BOSCO
Incontro per l'anno scolastico

Oggi alle 17,30 al Colle don Bo[illegible] [illegible] riuniranno genitori, educatori ed allievi per la tradizionale processione [illegible] Madonna del Rosario per la benedizio[illegible] dell'anno scolastico.

ISOLA
Di Cioccio in concerto all'Invidia

Stasera alla discoteca Invidia, sulla statale Asti Alba ad Isola, si terrà un concerto della «Di Cioccio band», gruppo guidato dal percussionista dello storico complesso «Premiata Forneria Marconi». La formazione comprende Walter Calloni alla batteria, Massimo Spinosa [illegible] basso, Massimo Colombo alle tastiere, Maurizio Gianni alla chitarra e Demo Morselli alla tromba. Ingresso 18 mila lire (15 mila studenti).

SALA D'ARTE
Collettiva della Promotrice

Si svolge fino al 21 ottobre nella Sala d'arte del Comune a palazzo Mazzetti [illegible] mostra sociale della Società promotrice delle belle [illegible]i di Asti. All'esposizione partecipano circa cento pittori astigiani; la sala è aperta tutti i giorni (tranne lunedì).

ASTI
Musica gospel ai giardini

Oggi pomeriggio alle 16 ai giardini pubblici si terrà [illegible] to del gruppo «La promessa» di Torino, con il suo repertorio di musica gospel. L'iniziativa [illegible] della sezione astigiana dell'opera sociale avventista, allo scopo di raccogliere fondi per i Paesi del terzo mondo.

VILLAFRANCA
Filatelia [illegible] treni

Prosegue nel salone delle scuole la mostra filatelica sulle ferrovie organizzata dal circolo villafranchese «Borgognos», e abbinata [illegible] una mostra fotografica sulla linea ferroviaria Torino-Genova. La [illegible] rimarrà aperta fino a domani.

[illegible]
Sagra con danze [illegible] cabaret

Prosegue la «Sagra della madonna del Rosario»: alle 15 spettacolo dei «Cantevino» [illegible] [illegible] piccoli musici di Cisterna, alle 21 si balla (replica domani sera); in serata [illegible] esibisce il mimo Franco Cardellino.

SAN DAMIANO
In scena l'«Anni d'argento band»

Oggi alle 15, nella casa di riposo [illegible] piazza Quattro Novembre, spettacolo [illegible] scenette, canti [illegible] recite. Gli interpreti saranno gli anziani, che hanno costituito il gruppo «Anni d'argento band».

ASTITEATRO

Replica de «L'aumento» [illegible] incontro [illegible] Leo

Prosegue il festival [illegible] la replica stasera alle 21,30 nella chiesa di San Michele in piazza San Martino dello spettacolo «L'aumento» di Georges [illegible]rec (nella foto). Stamane inoltre alle 11 nella sala Pastrone del Teatro Alfieri, «incontro-aperitivo» [illegible] l'attore e regista Leo De Berardinis. Vi partecipano Sergio Fantoni, direttore artistico di Astiteatro, Edoardo Fadini, Gigi Livio, Giovanni Manzella e Ugo Volli

Promozione, i galletti oggi ospitano il Monferrato

Asti all'attacco

L'allenatore Petrucci: «Dobbiamo assolutamente vincere»
Probabile il rientro di Crispoltoni. Luongo squalificato

ASTI. Per l'Asti che oggi, alle 15, ospiterà il Monferrato nella [illegible] giornata del campionato di Promozione, l'obiettivo d'obbligo è la vittoria: solo con [illegible] successo, infatti, gli uomini [illegible] Petrucci potranno risalire posizioni in classifica dopo un avvio stentato (sconfitta [illegible] casa all'esordio con il Cavallermaggiore e pareggio [illegible] trasferta a Saluzzo). La formazione astigiana non potrà schierare: Luongo (squalificato) autore del gol del temporaneo vantaggio a Saluzzo e poi espulso nel finale.

L'attaccante potrebbe essere sostituito da Crispoltoni (dovrebbe rientrare dopo un infortunio alla caviglia sinistra) oppure potrebbe giocare Frenna sulla fascia destra [illegible] l'avanzamento di Rispoli. Dovrebbe essere della partita anche il giovane «jolly» Fabrizio Novelli.

Dubbi tattici che [illegible] probabilmente risolti solo nelle ultime ore da mister Petrucci (un ex: lo scorso anno allenava il Monferrato). Spiega Petrucci: «La mia ex squadra, seconda nello [illegible] campionato, [illegible] stata confermata in blocco anche per questa stagione. E' una for[illegible] ambiziosa che ci darà molto filo da torcere. Noi comunque dovremo cercare di strappare i due punti». Nello [illegible]o campionato gli alessandrini si imposero ad Asti: l'eroe della giornata fu il portiere del Monferrato, Menabò, che riuscì a compiere 17 parate decisive: un record. **[f. b.]**

ASTISPORT

Trasferta a rischio, oggi, per l'Astisport, sul terreno del Moncalieri. Gli astigiani, reduci dal brillante successo casalingo di una settimana fa sul Luserna (3-1) cercheranno di «smuovere [illegible] classifica».

[illegible] ci facciamo certo prendere dall'euforia per questo av[illegible] positivo: sappiamo che [illegible] campionato è lungo e difficile, perciò vivremo alla giornata puntando all'obiettivo che ci eravamo prefissati all'inizio della stagione: la salvezza» ha spiegato l'allenatore dei grigiorossi, Paolo Borsato.

Quasi sicura l'assenza tra gli astigiani del «motorino» del centrocampo, Salvatore Fusco, uscito anzitempo per infortunio durante la gara di domenica scorsa con il Luserna. Ha preannunciato Borsato: «Se Fusco [illegible] dovesse farcela inseri[illegible] [illegible] altro giovane [illegible] vivaio».

Osservato speciale della partita sarà Massimo Passera, autore di due gol domenica scorsa, considerato uno dei talenti più promettenti insieme ad Arbusti e Menegaldo cresciuti nelle giovanili della società. Un [illegible] risultato positivo consentirebbe alla formazione astigiana di mantenere [illegible] posizioni alte della classifica. **[f. b.]**

CANELLI

CANELLI. Quella di oggi è già stata definita la partita da «libro Cuore». Non che [illegible] rapporto sportivo tra il Canelli-Pneumelectric e la Novese (l'incontro inizia alle 15) sia sempre stato idilliaco, [illegible] oggi qualche canellese si consumerà nel ricordo [illegible] un passato carico [illegible] emozioni. In panchina, all'«Albertis», tornerà a sedersi infatti Eugenio Pivetta, ex trainer azzurro [illegible] [illegible] alla guida della Novese. Per gli «spumantieri», questa [illegible] gli alessandrini è la partita d'esordio casalinga, la prima dopo due trasferte difficili che hanno reso solamente un punto. Enrico Pasquali (che da quest'anno allena il Canelli), d'altronde, non si nasconde le insidie dell'incontro. Dice: «E' una partita molto sentita da entrambe le parti. La Novese vuol recuperare il terreno perduto. Noi cercheremo di vincere per salutare nel migliore dei modi l'esordio casalingo». Tra gli azzurri rientrerà Manno, che ha terminato il servizio militare, mentre rimarrà fermo due turni Briccola, espulso domenica scorsa ad Ovada.

Farà nuovamente la sua comparsa, almeno in panchina, Ya Ya Outtara, lo straniero del Canelli, che si [illegible] infortunato nella prima di campionato [illegible] Valenza. **[gi. v.]**

Pallavolo, al palazzetto di scena oggi i campioni del mondo del Maxicono

Brondi, sfida stellare

Difficile impegno per i padroni di casa che schierano una formazione rinnovata
La squadra di Parma allenata dall'astigiano Gulinelli. Si gioca per la Coppa Italia

ASTI. Dopo l'assaggio di domenica scorsa arriva oggi al Palaz[illegible] dello sport di via Gerbi il piatto forte. Contro la Brondi, per il secondo turno di Coppa Italia, sarà infatti di scena, alle 17,30, la formazione della Ma[illegible] Parma che ha fatto, nella stagione 89-90, il grande «slam»: Coppa del Mondo, Coppa delle Coppe; Supercoppa, Coppa Italia e Campionato. Anche se ha perso alcuni dei protagonisti [illegible] Andrea Zorzi e Claudio Galli, passati, a suon di miliardi, alla corte di Berlusconi, la compagine di patron Magri ha conservato una solida struttura su cui sono stati inseriti il fuoriclasse brasiliano Antonio Gouvela detto Carlao e giovani interessanti [illegible] Gravina, ex Falconara, uno dei pezzi pregiati [illegible] centro del mercato, Michieletto, rientrato dal prestito [illegible] Volton Mestre, Gambardella, nazionale juniores proveniente dall'Agrigento, Pistoiesi, palleggiatore [illegible] 1,95 metri, prelevato dalla Concerie Arno. La squadra che scende oggi sul parquet astigiano è priva dei nazionali Bracci e Giani e del brasiliano Carlao, ma può schierare giocatori del calibro di Jeff Stork, palleggiatore della nazionale Usa alle Olimpiadi di Seul, dell'ex brasiliano Renan Dal Zotto che giovedì scorso ha ricevuto nel municipio [illegible] Parma la cittadinanza italiana, di «Paclo» Passani lasciato a casa, da Velasco, dai mondiali brasiliani. In panchina, in sostituzione dell'allenatore della nazionale brasiliana Bebeto, [illegible] [illegible] ingaggiato al posto di Montali, [illegible] il giovane tecnico astigiano Flavio Gulinelli che, dopo alcune esperienze nella nostra città, è emigrato in Emilia dove ha trovato modo di mettere a frutto il buon bagaglio tecnico di cui è dotato.

La Voluntas Brondi si presenta all'appuntamento galvanizzata dal successo ottenuto contro la Lazio e con l'intenzione di ben figurare al cospetto dei blasonati avversari.

In settimana sono stati risolti i problemi contrattuali [illegible] Paolo Martino ed è rientrato dal servizio militare il giovane centrale Sergio Teppa [illegible] cui i tecnici intendono puntare, rinunciando all'acquisto di Venco. Sicuro anche l'arrivo [illegible] Catania di Marco Arcidiacono che però potrà giocare solo a partire dal 12 ottobre, alla riapertura del mercato. Risolti i problemi familiari e di visto è intanto rientrato in Italia il tecnico Jordan Anghelov. Giovedì la Brondi ha affinato gli schemi battendo per 3-0 in allenamento il Mondovì di B1. I dirigenti astigiani si augurano [illegible] l'incontro odierno richiami sulle gradinate del Palasport il pubblico delle grandi occasioni e che lo spettacolo ricrei il giusto feeling tra squadra e tifosi soprattutto [illegible] vista del lungo ed impegnativo campionato.

Carlo Lisa

[illegible] [illegible]NICA

Calcio. Questi gli incontri di oggi della Prima categoria (inizio alle 15): Comollo Novi-Nicese; Costigliole-Rocchetta; Felizzano-Moncalieri; Gaviese-Tagliaferro; Sandamianferrere-San Carlo (oggi a San Damiano verrà anche presentato [illegible] nuovo sponsor della squadra: la Cassa rurale di Vezza d'Alba); Santenese-Mandrogne; Trofarello-Junior, Viguzzolese-Quattordio.

Seconda categoria (oggi alle 15): Cambiano-Chieri; Castelnovese-Refrancorese; Castelnuovo Belbo-Isola; Don Bosco-Santostefanese; Moncalvese-Napoli Club; Nizza-Montatese; Serravalle-Poirinese; Sommariva Perno-Arco.

Terza categoria (oggi alle 15) Alplast-Annonese; Calliano-Parlagreco; Cellese-Villanovese; Junior Asti-Montechiaro; Valentino Mazzola-Valfenera; Villafranca-Mombercelli; Vinchio-Cerro Tanaro; riposa Castell'Alfero.

Pallone elastico. Oggi, alle 14, a Canale, sfida decisiva per l'assegnazione dello scudetto tra le formazioni di Riccardo Aicardi e Rodolfo Rosso. Nella poule retrocessione Massimo Berruti [illegible] Felice Bertola affronteranno, a Ceva, Bellanti.

Tamburello. Ultima partita della poule tricolore [illegible] serie B Fipt oggi alle 13,30 tra il Cerro Tanaro e [illegible] Sommacampagna Verona. La squadra astigiana è ormai tagliata fuori dalla lotta per lo scudetto. Nella serie [illegible] Fipt (girone A) il Moncalfungo andrà in trasferta sul campo della veronese Corte Franca. Nel girone B il Montechiaro ospiterà (alle 14) il Meglio.

Bocce. Oggi sui campi del circolo Way Assauto è in programma la «Coppa Mario Viarengo», gara provinciale a terne (categorie C-D-D e inferiori).

Hockey. Difficile trasferta per la «Moncalvese-Piubelli», che questa mattina nel campionato di serie B di hockey prato incontra la forte compagine del Firenze. Dopo la meritata vittoria casalinga (per due reti a una) di inizio campionato, a spese del Savona, i ragazzi di Ubaldo Ganora [illegible] Paolo Micco sono attesi ad una nuova probante conferma.

Oggi s'inizierà anche il campionato per le due compagini femminili moncalvesi. La prima squadra, iscritta nel girone nord-ovest del campionato italiano di serie B, sarà impegnata sul campo del Genova, mentre le allieve [illegible] alle 15, sul prato del centro «La Valletta» il «Cus Torino».

LA STAMPA

CUNEO

E PROVINCIA

Domenica 7 Ottobre 1990

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

CON LA SFILATA STORICA

Oggi il Palio di Alba

Festa grande oggi con la Giostra delle Cento Torri e il Palio degli asini. La città imbandierata da centinaia di stendardi dei borghi e profumata di tartufi accoglie migliaia di turisti.

SERVIZIO A PAGINA [illegible]

RAPINATO OREFICE A CUNEO

Rapina a mano armata ieri mattina poco prima di mezzogiorno nel negozio-laboratorio del gioielliere Ezio Gardelli, in corso Dante 21. Tre banditi, che si [illegible] spacciati per finanzieri, hanno chiesto all'orefice di aprire. Appena l'uomo ha fatto scattare la serratura un malvivente in divisa e due in borghese l'hanno aggredito e trascinato di peso nella stanza della cassaforte, dove sono in mostra le vetrinette dei gioielli. Minacciandolo con una pistola puntata alle tempie gli hanno ingiunto di non opporre resistenza se [illegible] voleva «guai ben peggiori». I tre rapinatori, dopo avergli legato mani e piedi, e coperta la bocca con una striscia di nastro adesivo, hanno portato via gioielli, bracciali, anelli e oggetti d'oro per un valore di decine di milioni. Poi sono fuggiti. Ezio Gardelli è riuscito a liberarsi in parte dei legacci che gli stringevano i polsi e ha dato l'allarme al «113». Sono giunte le «gazzelle» dei carabinieri (nella concitazione un'auto dell'Arma ha urtato un veicolo che usciva dal parcheggio) e le «volanti» della polizia. [illegible] i banditi erano ormai fuggiti senza lasciare tracce.

SERVIZIO A PAGINA 3

MONCALVO E LA BELA ROSIN

Ai giovani è praticamente sconosciuta e non c'è neppure una via o una targa che la ricordi, ma i moncalvesi [illegible] sembrano rassegnarsi a perdere il loro personaggio più amato: la «Bela Rosin», sposa morganatica di Vittorio Emanuele II, al quale diede due figli. Amante giovanissima del sovrano Rosa Vercellana divenne moglie del re alla morte della regina Maria Adelaide, senza però ottenere il titolo dinastico. L'anno scorso, il primo duro colpo: lo scrittore romano Pierfelice Borelli mise «un po' d'ordine» e documentò in «Cronache di Rosa Vercellana» [illegible] la regina senza corona nacque a Nizza Marittima l'11 giugno 1833 e non alla «Pieve», poco fuori Moncalvo, come si era creduto fino ad allora. Il libro, inoltre, giudica «difficilmente credibili» i racconti moncalvesi sull'incontro tra la giovane [illegible] il futuro re durante una battuta di caccia; sugli appuntamenti al Caffè Faggiani in fondo alla Fracia (una via di Moncalvo) e alla Trattoria del Buonumore. Anche la casa di via Ferraris (ora in vendita) [illegible] sarebbe appartenuta a Rosa, ma allo zio paterno Francesco.

SERVIZIO A PAGINA 8

SPETTACOLO

Giovani registi in Piemonte

Il cinema giovane italiano sta riprendendo quota grazie ai tentativi sperimentali di alcuni validi registi. Anche il Piemonte è competitivo e ha [illegible] talenti.

[illegible] PAGINA 7

A PAGINA 3

Sciopero a Verzuolo

Morto l'operaio folgorato in fabbrica

E' deceduto venerdì notte al Cto di Torino il dipendente della «Burgo» vittima martedì sera di un grave infortunio sul lavoro. I sindacati hanno proclamato [illegible] giornata di sciopero.

[illegible]

Ultimo giorno

Centomila alla Mostra di Saluzzo

Chiude i battenti stasera alla Sala d'arte «Amleto Bertoni» la Mostra nazionale dell'arredamento, artigianato ed antiquariato, vetrina di prestigio dei mobilieri del Saluzzese.

Martedì la protesta dei sindaci piemontesi alla Camera

Valle Bormida a Roma

Netta opposizione dei paesi all'inceneritore «Re-sol» dell'Acna di Cengio
«Deve decidere il Parlamento e non soltanto la Commissione Ambiente»

CORTEMILIA. Una folta delegazione di sindaci della Valle Bormida, dell'Alta Langa e dell'Albese martedì sarà a Roma per tentare di far slittare il dibattito sull'Acna in calendario alla Commissione Ambiente della Camera, che avrebbe il compito di approvare o di respingere la relazione con cui il ministro Ruffolo autorizza la costruzione in vallata dell'inceneritore Re-sol, l'impianto per la termodistruzione di rifiuti industriali che l'Acna di Cengio considera l'unica soluzione ai suoi problemi di smaltimento. Lo hanno deciso venerdì sera i sindaci riuniti in assemblea a Cortemilia insieme ad alcuni consiglieri provinciali e regionali. Oltre agli amministratori la mobilitazione interesserà anche i parlamentari.

«Siamo arrivati al «dunque» di una situazione che si trascina da tempo - dice Mario Fracchia, consigliere provinciale - e dobbiamo affrontare questo momento così delicato [illegible] la massima decisione. Per questo è necessario mobilitarci tutti e impedire che la Commissione renda esecutivo quanto proposto da Ruffolo».

Aggiungono Enzo De Maria e Giancarlo Veglio, sindaci di Alba e Cortemilia: «Siamo indignati per la decisione del ministro dell'Ambiente di disattendere una mozione parlamentare e autorizzare la costruzione dell'inceneritore in una zona che è già ad alto rischio di crisi ambientale. Inoltre, riferendo soltanto in Commissione, Ruffolo scavalca completamente il Parlamento che consideriamo la sede più adatta per prendere decisioni di tale importanza. Non lo possiamo permettere».

Come prima iniziativa di protesta, gli amministratori locali hanno inviato 150 telegrammi all'onorevole Botta, presidente della Commissione della Camera, e allo stesso Ruffolo, esprimendo sdegno e preoccupazione. Domani pomeriggio parlamentari e amministratori dc si riuniranno ad Asti per discutere la situazione. «Come parlamentari locali - spiega il sottosegretario ai Lavori pubblici Ettore Paganelli, di Alba - intendiamo continuare il nostro impegno unitario per impedire la costruzione del Re-sol in Valle Bormida, come avevamo già fatto in [illegible] del dibattito del gennaio scorso che aveva portato alla mozione [illegible] contraddetta da Ruffolo».

Ieri a Carcare, intanto, è continuata l'occupazione dei locali dell'Usl da parte di alcuni rappresentanti dell'Associazione Rinascita, che venerdì si [illegible] incatenati alle ringhiere delle scale che conducono agli uffici amministrativi. I dimostranti intendono proseguire la protesta almeno fino a martedì.

[illegible] Pellerino

Lungo elenco di proteste e delusioni

LA battaglia contro l'inceneritore dell'Acna si era iniziata un anno e mezzo fa, quando l'azienda di Cengio aveva presentato il primo progetto dell'impianto, specializzato nel recupero dei solfati (da cui il nome re-sol). Una netta opposizione era subito giunta dai Comuni del versante piemontese della valle e di un vasto territorio comprendente la Langa e il Monferrato: si temono gli effetti che i fumi potrebbero avere sulla salute degli abitanti e sull'economia della zona.

Durante una manifestazione tenutasi un anno fa a Saliceto, il centro piemontese confinante con Cengio, l'Associazione per la Rinascita della Valle Bormida aveva lanciato migliaia di palloncini contenenti un messaggio di opposizione all'inceneritore. I palloncini erano volati in direzione delle colline del Cebano e dell'Albese, verso cui il vento di mare soffia per molti giorni all'anno.

A questa manifestazione era seguito un referendum consultivo autogestito con cui il 95 per cento degli abitanti piemontesi della valle aveva detto «no al "re-sol"». Tale rifiuto era stato ribadito il 7 gennaio di quest'anno ad Alba con un corteo di quattromila persone, sindaci in testa. Poi il «no» della Regione Piemonte e, il 31 gennaio, la risoluzione parlamentare che dava tre mesi di tempo alla Regione Liguria per individuare un sito «esterno» alla valle. Ma, a quanto sembra, nessuno ha voluto l'inceneritore, tranne Cengio, dove la cosa più importante rimane la salvaguardia dei posti di lavoro Acna.

I funerali delle 16 vittime dell'autobus di Novara

Città colpita al cuore

«Mai tanti morti in una sola volta, nemmeno durante la guerra»
Cinquemila persone, forse di più, in silenzio davanti al duomo

Il pianto e la disperazione di due anziane accanto alla bara di una loro amica

SEDICI bare, coperte da cuscini di gerbere, gigli, rose rosse e gladioli, sono allineate davanti all'altar maggiore del duomo di Novara. La sera prima, nella camera ardente dell'ospedale, si è risolto il giallo della salma senza nome: c'è stato un banale, increscioso scambio di persona, un errore - comprensibile in momenti di angoscia - durante il riconoscimento di una delle vittime.

La donna identificata dapprima per Carolina Mandurlo era in realtà Umbertina Pozzi, creduta scomparsa. La salma di Carolina si trovava all'ospedale di Ovada, dove per 48 ore nessuno è riuscito a darle un nome. Dopo la visita dei parenti, è stata trasportata a Novara, nel duomo gremito di gente.

Lì davanti manca solo una bara, quella di Carmine Guanci, l'autista del tragico pullman. Il corpo dell'uomo, 31 anni, è a disposizione del magistrato che ha ordinato l'autopsia. «Mi dispiace, avrei voluto per lui un funerale insieme con tutti questi suoi amici conosciuti in tante gite e che gli volevano bene», sussurra la moglie tra le lacrime, rispondendo all'abbraccio del sindaco.

Luisella Cerina, minuta e fragile, aggiunge: «Non potevo mancare». Poi scompare nel mare di folla che riempie le navate. Mille persone, forse di più, e altre 5-6 mila sono fuori del duomo, in silenzio, lungo via Fratelli Rosselli, e oltre.

Un'atmosfera irreale, un sabato insolito, senza le luci dei negozi e senza traffico. Novara, colpita al cuore dalla più grande tragedia della sua storia recente, si è fermata, raccogliendosi nel cordoglio.

«Nemmeno durante i paurosi bombardamenti dell'ultima guerra ci sono stati tanti morti in una volta sola», sussurra un uomo. Uno dei tanti anonimi venuto a portare l'ultimo saluto alle salme, «perché questa è una città piccola, ci si conosce tutti, ognuno di noi aveva un familiare o un vicino o l'amico di un amico in quella gita».

E «tutti ci sentiamo uniti e avvolti nello stesso mistero, quando la morte passa per la città in modo così drammatico», ha detto il vescovo Del Monte, mentre il sindaco Riviera ha sottolineato «l'affettuosa partecipazione della gente», certo sollecitata dalla solidarietà umana, ma soprattutto dal fatto che «le vittime erano espressione di quella ampia fascia di persone che amiamo definire della terza età».

Persone che si muovevano e si muovono intorno ai centri d'incontro. Nati quasi per caso, sono diventati una sfida vinta all'indifferenza, disegnando attraverso la città una trama di amicizie e di conoscenze che fa di questo lutto il lutto dell'intera Novara. Un brivido percorre la chiesa quando il celebrante elenca: «Preghiamo per Antonietta, Guglielmo, Palma, Gerolamo, Maria Rosa, Carolina....». Bilancio pesante, duro da accettare. Il vescovo implora: «Signore illumina la nostra pena».

Renato Romanelli

SERVIZIO A PAGINA [illegible]

FATTI E PERSONE DELLA SETTIMANA

Fossano laurea i tecnici della carne

Un nuovo corso universitario per i giovani cuneesi

I cuneesi, si sa, vivono con l'ossessione dell'isolamento, [illegible] l'incubo di restare strozzati in [illegible] «cul-de-sac», fra valichi disagevoli e inadeguatezza di collegamenti stradali e ferroviari. C'è però in loro il tenace e loquace proponimento [illegible] uscire da queste condizioni sfavorevoli e di stabilire più diretti contatti col resto del mondo.

Si tratta [illegible] scegliere bene: tipi di opere e di percorsi, di fissare le priorità senza perdere [illegible] opportunità e di non autosoffocarsi a furia di parole e di polemiche, di diffidenze e [illegible] perplessità.

[illegible] tratta anche di convincersi sempre più che, per debellare [illegible] complesso di isolamento e di asfissia, oltre alle strade, autostrade, superstrade, strade ferrate, ci [illegible] pure altre vie [illegible] battere.

Le vie di efficaci collegamenti culturali, [illegible] una circolazione [illegible] proposte e di opportunità di studio e di approfondimento: per non restare eterni pendolari della cultura e dell'istruzione, visto che il Cuneese ha pur tradizioni e benemerenze [illegible] vantare in proposito ed esigenze concrete di giustizia e di riequilibrio territoriale.

Polo universitario [illegible]: è un'ambizione che ci è stata presto preclusa. Attorno [illegible] altri poli ruota ormai [illegible] decentramento in Piemonte.

Ma [illegible] scuole dirette a fini speciali possono dimostrarsi una valida presenza o una bella prospettiva: ad Alba per gli enologi, a Cuneo per le assistenti sociali, a Cussanio per i tecnici [illegible] produzione della carne, mentre Ormea si vien confermando sede ideale per corsi estivi [illegible] scienze forestali.

Questa settimana, poi, si sono iniziati a Mondovì, in una sede vasta e efficiente, le lezioni dell'ottavo corso [illegible] primo [illegible] d'Ingegneria. L'Amministrazione comunale ha [illegible] in atto uno sforzo non indifferente per riuscire in tempi ristrettissimi a ristrutturare come richiedono norme di sicurezza [illegible] esigenze scolastiche l'ex cinema Ferrini, alcuni stabili di proprietà dei padri Filippini ed altri locali. Centotrenta, per ora, gli iscritti, la metà di quelli che ci [illegible] aspettava dopo un primo calcolo sulla base delle matricole d'ingegneria giunte lo stesso anno a Torino da tutta la «Granda» e dalla Liguria.

Ma quale nostra città può dirsi un baricentro perfetto della provincia? Le zone a Nord di Mondovì hanno continuato a sentire l'attrazione della metropoli nonostante [illegible] richiamo di generose borse di studio. Più pronta invece la risposta della Liguria occidentale. Insomma, un risultato su [illegible] occorrerà riflettere con realismo.

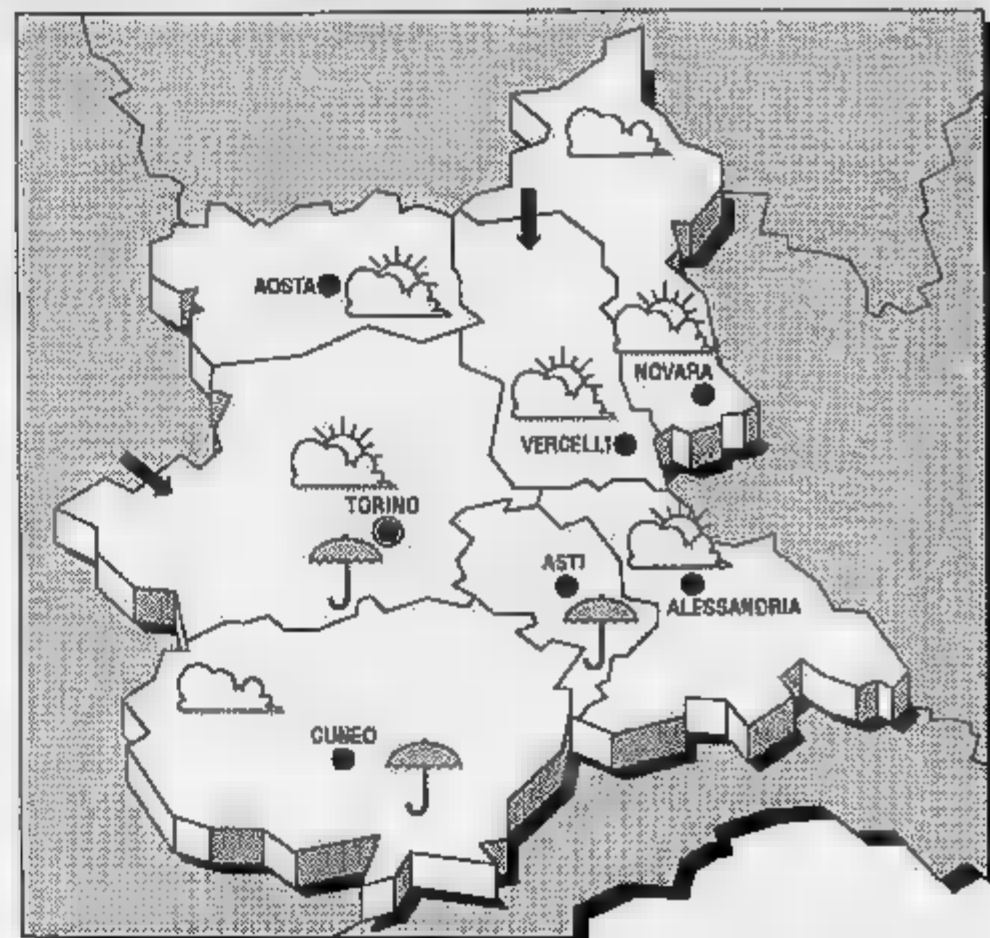
Ma l'inizio [illegible] può dirsi deludente (Vercelli aveva cominciato con una quindicina [illegible] studenti) e l'intera provincia può essere lieta di questo primo passo che [illegible] [illegible] conquista.

Anche se il rettore ha parlato di [illegible] solo anno - il tempo necessario per predisporre nuovi locali a Torino - Mondovì ci ha visto [illegible] spiraglio, un'occasione da [illegible] perdere.

[illegible] docenti e allievi, infatti, giudicheranno l'accoglienza buona e l'ambiente favorevole alla concentrazione e [illegible] rendimento, chissà? Il «Poli» potrebbe non passare [illegible] [illegible] meteora. E comunque [illegible] consistente sforzo fatto e i contatti stabiliti dovrebbero propiziare la prossima venuta di più stabili «corsi di diploma universitario»: quelli che l'Italia deve decidersi a istituire entro il '92 per adeguarsi al resto d'Europa.

Ernesto Billò

La «Granda» è [illegible] prima provincia [illegible] Piemonte nella produzione zootecnica

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Dopo una prima perturbazione che [illegible] portato le piogge sul Nord Italia, un breve intervallo separa il sopraggiungere di un'altra perturbazione atlantica, sempre [illegible] in moto [illegible] depressione semipermanente d'Islanda. Ad un odierno miglioramento sulle regioni Nord-occidentali seguirà [illegible] progressivo peggioramento del tempo oggi per estendersi poi anche [illegible] quelle orientali.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Prevalentemente sereno o poco nuvoloso su Piemonte, [illegible] ancora relativamente coperto su Valle d'Aosta [illegible] Appennino Ligure, con alternanza di schiarite e annuvolamenti. Nebbie e foschie dense in pianura durante le [illegible] notturne. [illegible]: in diminuzione più marcatamente [illegible] valori minimi.

LE [illegible] DI IERI A CUNEO
Massima: **19**; minima: **10**; media: **14,5**

UN ANNO FA
Massima **18,3**; minima **8,7**; media **13,5**.

E QUELLE IN PIEMONTE

Torino **20**	Novara **19**
Alessandria [illegible]	Aosta **21**
Asti **18**	Vercelli **20**

Il **Sole** sorge alle 6,34 e tramonta alle 17,59. La **Luna** si leva alle 19,21 e cala (domani) alle 11,44.

LETTERE AL [illegible]

Nuova autostrada le proposte del pci

Che il progetto dell'autostrada «Cuneo-Carrù» non sia approvato in sede ministeriale mi pare eventualità del tutto probabile. L'insostenibilità dello stesso, dal punto [illegible] vista tecnico [illegible] ambientale, strategico e culturale, è tale da far pensare che sia stato messo a punto sotto la spinta di pressioni ed interessi del tutto esterni e distorcenti. Preoccupato del fatto che si lavorasse per anni senza approdare a niente, nel [illegible] della passata legislatura - durante la quale ho presieduto la commissione viabilità e trasporti della Provincia -, ho denunciato questa situazione e questo rischio ripetute volte.

Purtroppo [illegible] già successo con la diga di Stroppo che il progetto a cui la Provincia ha lavorato per anni [illegible] stato respinto, perché inaccettabile sotto il profilo tecnico. Maggiore prudenza da parte dell'Amministrazione ci avrebbe evitato la bocciatura della diga e la conseguente perdita di 15-20 miliardi all'anno per l'economia provinciale.

A proposito dell'autostrada qualcuno ha detto e scritto che i comunisti siano arrivati fino al ministro all'Ambiente per bloccare il progetto. Evidentemente quando [illegible] siamo sopravvalutati. Devo dire però che Ruffolo - se lo è - non è comunque l'unico oppositore. Esiste, ad esempio, una lettera della Regione Piemonte molto esplicita sull'incompatibilità ambientale del progetto Satap. Ma il fatto decisivo è che la Satap non ha mai presentato un piano finanziario credibile: cioè non ha i soldi per realizzare [illegible] tratto «Asti-Roreto di Cherasco» e neanche per fare il tratto «Madonna delle Grazie-Massimini [illegible] Carrù». E che la Satap non avesse i fondi sufficienti la Provincia ed il Comune [illegible] Cuneo lo hanno sempre saputo.

Quando i comunisti hanno presentato un progetto [illegible] Legge hanno proposto un tracciato (Borgo-Cuneo-Fossano-Alba) che è unanimamente riconosciuto come il più serio e credibile.

Bisogna iniziare [illegible] il tratto Borgo-Fossano, per liberare subito il tratto più intasato, la città di Cuneo. Va aggiunto, inoltre, che questo lotto deve essere realizzato in modo diverso dalle circonvallazioni di vecchio tipo, a rischio di gravi danni ambientali, archeologici ed urbanistici. Va invece adottata [illegible] soluzione in galleria, come fanno ormai tutte le moderne città europee.

Lido Riba
consigliere regionale pci
Caraglio

Sposi: proibire anche i clacson

Ho assistito, p[illegible] caso, all'arrivo in municipio a Mondovì dei partecipanti al matrimonio per il quale è stata fatta valere l'ordinanza comunale di [illegible]vieto del lancio del riso. Plaudo al fatto che la nuova giunta abbia fatto [illegible] un'usanza di origine così pagana. Mi chiedo se non era meglio che i vigili facessero rispettare anche altre ordinanze.

Prima fra tutte quella che vieta gli schiamazzamenti e i colpi di clacson in un centro abitato. La doppia colonna di auto che accompagnava i futuri sposi ha infatti frastornato i passanti [illegible] continue clacsonate, come capita sovente in simili gaudiose circostanze.

Che dire poi delle molte auto bellamente parcheggiate fuori dagli spazi consentiti, compresa quella [illegible] qualche invitato illustre, in modo tale da rendere precaria l'entrata e l'uscita del parcheggio nella piazza sottostante [illegible] Municipio? Non un vigile che [illegible] [illegible] mosso per regolare il traffico e per staccare una contravvenzione.

Questo mi sarebbe parso più importante e meno omissorio che il controllo di qualche manciata di riso.

Lettera firmata, Cuneo

LA FOTO D'ARCHIVIO

Villino nel verde in corso Nizza

L'immagine (tratta dall'archivio storico [illegible] Silvio Bonino di Cuneo) è del 1919. Corso Nizza si estendeva poco a Sud di corso Dante. In quella zona del capoluogo sorgevano villette con ampi spazi verdi. Nei decenni successivi c'è stata l'invasione [illegible] cemento

[illegible] CIVILE

DRONERO
4 ottobre 1990

NATI. Fogliato [illegible]

[illegible] Targon Giuseppe, 77 anni (Canosio), pensionato; Cervetto Maria Domenica, 89 anni (Villar [illegible] Costanzo), pensionata.

MATRIMONI. Allione Paolo, 22 anni (Dronero), benzinaio, con Revelli Nives, 24 anni (Dronero), operaia; Vallauri Dario, [illegible] anni (Dronero), impiegato, [illegible] Isaia Margherita, 30 anni (Roccabruna), impiegata; Cherasco Ivano, 26 anni (Dronero), impiegato, [illegible] Tosco Marina, 22 anni (Borgo San Dalmazzo), infermiera.

CARAGLIO
4 ottobre 1990

MORTI. Amedo Giovanni Battista, 83 anni (Caraglio), pensionato; Servetto Angelo, 80 anni (Cuneo), pensionato; Armitano Mario, [illegible] anni (Caraglio), ambulante.

[illegible] DALMAZZO.
[illegible] ottobre 1990

[illegible]. Bonifacino Alessandro, 26 anni (Racconigi), operaio con Mighetto Romilda, 23 anni (Borgo), ausiliaria socio-sanitaria; Barroero Giacomo, 38 anni (Dogliani), operaio con Bertaina Raffaella, 30 anni (Borgo), insegnante; Bernardi Pierluigi, 26 anni (Cuneo), operaio con Lerda Bruna, [illegible] anni (Borgo), casalinga; Cunibarti [illegible] Franco, [illegible] anni (Cuneo), impiegato con [illegible]llone Silvana, 35 anni (Borgo), impiegata; Miraglio Pierpaolo, 21 anni (Borgo), operaio con Giordano Irene, 22 anni (Borgo) impiegata; Giordano Marco, 32 anni (Vignolo), tipografo [illegible] Brunetto Giuliana, 31 anni (Borgo), portalettere.

[illegible]
[illegible] 1990

NATI. Milani Denny.

MORTI. Dutto Vittoria, 89 anni, pensionata; Pellegrino Vincenzo, [illegible] anni, pensionato; Varrone Celestina, 86 anni, pensionata; Dalmasso Marta, 77 anni, pensionata.

MATRIMONI. Quaglia Ermanno, [illegible] anni (Boves), operaio, con [illegible] Fabrizia, 26 anni (Boves), operaia; Giordanengo Alfredo, 26 anni (Boves), agricoltore, [illegible] Pellegrino Nadia, 21 anni (Boves), coltivatrice; Ficarella Oronzo, 31 anni (Imperia), guardia forestale, con Franco Renziana, 27 anni (Boves), casalinga; Dalmasso Piero, 27 [illegible] (Boves), macellaio, con Risso Paola, 24 anni (Boves), pettinatrice; Marchisio Valerio, [illegible] anni (Boves), muratore, con Martini Cristina, 21 anni (Borgo San Dalmazzo), commessa; Dalmasso Ermanno, 26 anni (Boves), fabbro, con Bongiovanni Vilma, 24 anni (Borgo San Dalmazzo), infermiera; Cavallera Lorenzo, 58 anni (Boves), pensionato, con Cometto Anna, 57 anni (Cuneo), pensionata; Biangetti Teresio, 33 anni (Boves), marmorista, con Sandu Vasilica, 32 anni (Bucarest, Romania), casalinga.

BUSCA
5 ottobre 1990

MORTI. Astesano Nicolao, 87 anni (Busca), pensionato.

MATRIMONI. Baudino Marco, 25 [illegible] (Confreria), [illegible], con Menessaro Paola, [illegible] [illegible] (Cuneo), cameriera.

«Colpo» di tre falsi finanzieri ieri in un laboratorio di corso Dante

Cuneo, orefice rapinato

Trascinano il gioielliere nella stanza della cassaforte, poi lo imbavagliano
Bottino: preziosi per decine di milioni. I carabinieri coinvolti in un incidente

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Siamo della Guardia di Finanza»: ieri, poco prima di mezzogiorno, il gioielliere Ezio Gardelli attraverso lo spioncino della porta al primo piano di corso Dante 21, dove abita e dove ha il suo piccolo negozio-laboratorio, ha scorto un uomo in divisa da finanziere e ha aperto.

Ma appena ha fatto scattare la serratura di sicurezza e i battenti si sono dischiusi, l'uomo in divisa e due complici in borghese (uno dei quali con il volto coperto da un grande fazzoletto) sono piombati addosso all'orefice, l'hanno trascinato di peso nella stanza della cassaforte e dove [illegible] in mostra le vetrinette dei gioielli; minacciandolo con una pistola puntata alle tempie gli hanno ingiunto di non opporre resistenza [illegible] voleva «guai ben peggiori»: «ti spariamo», gli hanno ripetuto più volte.

I tre banditi, dopo avergli legato mani e piedi e coperta la [illegible] una striscia di nastro autoadesivo, hanno fatto man bassa di gioielli, bracciali, anelli e oggetti d'oro d'ogni genere, per il valore complessivo di molte decine di milioni, mettendoli dentro alcune grosse borse. Quindi sono fuggiti, scendendo le scale e uscendo in strada, senza destare alcun sospetto tra i vicini di casa dell'orefice.

Ezio Gardelli, uomo robusto e deciso, notissimo negli ambienti sportivi e calcistici (tra l'altro è il presidente del Club Biancorosso «Stefano Minne»), è riuscito a liberarsi in parte dei legacci che gli stringevano i polsi e gli avambracci e a dare l'allarme al «113». Dopo pochi minuti, quasi contemporaneamente alla moglie dell'orefice che era uscita per commissioni e che rientrando in casa ha trovato il marito legato e stordito, sono giunte le «gazzelle» dei carabinieri (nella concitazione del momento un'auto dell'Arma ha urtato un veicolo che usciva dal parcheggio; nessun ferito nel piccolo incidente) e le «volanti» della polizia. Ma i banditi erano ormai fuggiti [illegible] lasciare alcuna [illegible].

Sono stati istituiti in tutta la provincia posti di blocco, che per ora [illegible] hanno dato alcun esito. In particolare, sono controllate le auto targate Torino, in base alle indicazioni di alcuni testimoni che avrebbero visto fuggire i tre rapinatori.

Giorgio Ravasi

A mezzogiorno. Carabinieri e poliziotti in borghese davanti al portone d'ingresso dello stabile (PHOTOCAMPUS)

Verzuolo, operaio di 45 anni addetto alla manutenzione

E' morto folgorato

Colpito da una scarica di seimila volt e deceduto al Cto
Lascia due figli. Ieri sciopero alle cartiere «Burgo»

VERZUOLO. E' morto venerdì notte al Cto di Torino, Silvano Persico, 45 anni, abitante in via Provinciale 13 vittima di un drammatico incidente sul lavoro, avvenuto martedì sera alle cartiere «Burgo». L'operaio era rimasto folgorato da una scarica elettrica di seimila volts mentre stava facendo un intervento di manutenzione.

I soccorsi immediati dei colleghi e le cure dei sanitari prima all'ospedale di Saluzzo, poi al Cto di Torino, non sono stati sufficienti a salvarlo.

L'incidente non ha avuto testimoni. Verso le 22,30 di martedì in una cabina elettrica della cartiera si è verificato un guasto. Prontamente sono intervenuti gli addetti del servizio manutenzione e successivamente è stato chiamato anche Silvano Persico, operaio specializzato in impianti elettrici. L'uomo, impegnato sul «sezionatore della terza cella della cabina», dove era stato segnalato il guasto, è stato investito da una violenta scarica elettrica. Prontamente [illegible] dal collega Paolo Civallero che gli ha praticato la respirazione artificiale e il massaggio cardiaco, il Persico è stato trasportato all'ospedale di Saluzzo, ma viste le gravi condizioni i medici hanno ordinato il trasferimento al Cto di Torino, dove è morto dopo tre giorni.

Sulle cause dell'incidente il sostituto procuratore della Repubblica di Saluzzo, Pietro Capello ha immediatamente aperto un'inchiesta per individuare eventuali responsabilità e l'Usl ha vietato l'accesso al reparto dov'è accaduto l'infortunio.

La morte di Silvano Persico ha particolarmente scosso i colleghi di lavoro che hanno proclamato uno sciopero in segno di lutto, che si è iniziato ieri mattina alle [illegible] e si concluderà stamani alle 5.

Dice Alessandro Rossati, del consiglio di fabbrica della Burgo: «Scioperiamo per ricordare un amico, un collega. Gli volevamo bene. Silvano era stimato da tutti noi per la passione, la dedizione al lavoro e la sua grande esperienza nel settore. Riprenderemo lo sciopero quando sapremo la data dei funerali».

«Dolore, ma anche rabbia, desiderio di chiarire e risolvere il problema degli incidenti che sempre più frequentemente si ripetono nelle fabbriche, dove gli interventi di riparazione si fanno senza fermare gli impianti», affermano i rappresentanti Cgil, Cisl e Uil.

Ultimo di tre fratelli, Silvano Persico era nato a Lagnasco nel 1944. Molto giovane si era impiegato alla Fiat e per la stessa industria aveva svolto lavori anche all'estero.

Da circa vent'anni si era trasferito a Verzuolo, trovando impiego nelle cartiere «Burgo» dove ricopriva la qualifica di operaio specializzato. Sposato con Anna Sacchetto, aveva due figli, Maria Paola e Giorgio, rispettivamente di 17 e 14 anni.

Ritornava spesso al suo paese natale, a trovare la mamma di [illegible] anni ed i parenti. A Lagnasco tutti lo ricordano con affetto e commozione.

Con ogni probabilità il magistrato che sta indagando sull'incidente, richiederà l'autopsia. Ma anche su questo particolare non ci sono notizie certe. La salma è stata composta nella camera ardente del Cto a Torino.

[a. f.]

Silvano Persico

Recapitata a Torre San Giorgio cartolina spedita nel '68

Due decenni di ritardo

Destinataria della corrispondenza la titolare di una merceria del paese
Timbro di partenza da Finale Ligure, manca quello d'arrivo nel Cuneese

TORRE SAN GIORGIO. Ventidue anni, sei mesi e nove giorni: tanto ha impiegato una cartolina spedita da Finale Ligure ad arrivare a Torre San Giorgio, un piccolo centro nel Saluzzese. La cartolina, a colori con scritta in bianco «Saluti da Finale», anche se con 22 anni di ritardo è stata recapitata a giusta destinazione: Giovanna Arnolfo, titolare di un piccolo negozio di merceria. Affrancata con un francobollo da 25 lire la cartolina riporta il timbro con il giorno e la località di partenza: «19 luglio 1968. Ufficio Postale di Finale Ligure». Ma è sprovvista del timbro di arrivo, quello che gli uffici postali dovrebbero apporre prima della consegna al destinatario.

«La cartolina mi è arrivata a fine luglio, insieme ad altra posta - racconta la signora Arnolfo -. Mi sono divertita molto anche perché chi, ventidue anni fa, aveva spedito la cartolina sono un gruppo di amiche che continuo a frequentare. All'ufficio postale del paese, sempre in tono divertito, ho fatto notare il ritardo. I dipendenti si sono risentiti. Sostengono che è impossibile sia passata dal loro ufficio perché [illegible] il timbro di arrivo. Ne ho parlato con amici, ho fatto leggere la cartolina ad alcuni vicini di [illegible]. Per [illegible] la vicenda è finita [illegible].

La notizia è stata pubblicata da un giornale locale ed è diventata di dominio pubblico. Due le ipotesi: qualcuno, 22 anni fa, potrebbe aver erroneamente ricevuto la cartolina indirizzata alla signora Arnolfo. Dimenticata in qualche libro potrebbe essere stata ritrovata a luglio e restituita, mescolata con l'altra posta.

Un'altra ipotesi è che la cartolina sia finita dietro qualche scaffale di un ufficio postale, non necessariamente quello di Torre San Giorgio, e che durante i lavori di ristrutturazione sia saltata fuori. Un impiegato zelante avrebbe deciso di consegnarla, evitando la trafila della timbratura. E la cartolina, 22 anni dopo è così arrivata a destinazione.

[g. m.]

AUTOBUS FERMI

SALUZZO. Difficoltà di circolazione e gravi disagi per studenti e lavoratori pendolari domani per il blocco totale dei pulmann dell'Ati. I dipendenti dell'azienda - con sede a Saluzzo - che gestisce il 70 per cento delle linee di trasporto interurbano della «Granda» hanno proclamato una giornata di sciopero di solidarietà nei [illegible] fronti di un loro collega, sottoposto a provvedimenti disciplinari ed amministrativi da parte della direzione. A Roberto Origlia, che il [illegible] agosto 1985 [illegible] alla guida del pullmann precipitato a Sant'Anna di Vinadio (nell'incidente morirono undici persone) l'azienda ha chiesto un risarcimento danni di 25 milioni; l'autista è stato inoltre sospeso dal lavoro per trenta giorni e «retrocesso» alla mansione di bigliettaio. Domattina nessuna delle corriere dell'Ati uscirà dalle autorimesse.

[r. s.]

Originaria di Torino è ospite della casa di riposo «Biancotti Levis»

Ha 103 anni e un figlio di 80

Racconigi festeggia la cittadina più anziana

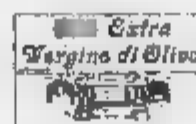
Eugenia Falchero

RACCONIGI. Eugenia Falchero domani compirà 103 anni. Per la nonna di Racconigi che in paese tutti conoscono con il soprannome di «Genia» la festa è anticipata ad oggi: parenti, amici e autorità la incontreranno per tagliare una grande torta con 103 candeline. Un record. E la festeggiata, malgrado l'ingessatura per la frattura ad un braccio, è in ottima forma. Racconta: «In tanti anni ho visto di tutto, ho avuto tante soddisfazioni ma ho anche sofferto molto. Sono vedova da [illegible] anni». Aggiunge: «Ringrazio il cielo che mi ha sempre dato salute e serenità».

Eugenia Falchero è nata a Torino l'8 ottobre del 1887. Giovanissima lavorò come operaia nel cotonificio della Badia di Stura. Diciottenne si sposò abbandonando il lavoro in fabbrica. In seguito iniziò l'attività di ortolana e gestì un banco di frutta e verdura ai «mercati [illegible] di Torino. Ha avuto tre figli. Uno solo è ancora in vita: ha 80 anni e periodicamente si fa accompagnare da Torino alla casa di riposo «Biancotti Levis» di via Vittorio Emanuele, dove la donna risiede da tre anni.

«Nonna Genia è un fenomeno», dicono le assistenti del ricovero «ricorda ogni cosa con grande lucidità, mangia con appetito. I suoi piatti preferiti sono gli spaghetti al sugo e carne. E non rinuncia a un bicchier di vino, e, a fine pranzo a un goccio di Fernet. Protesta quando c'è la minestrina: secondo lei quello è menù per malati».

Due anni fa si era fratturata il femore, ma dopo un mese trascorso all'ospedale, tornò alla casa di riposo in ottima forma. Ora la frattura al braccio, ma non è preoccupata. Oggi la nonna di Racconigi è attesa al ristorante «Corona Grossa» di Savigliano per un pranzo con parenti ed amici.

[m. b.]

A Fossano hanno giurato ieri mille giovani allievi

I nuovi carabinieri

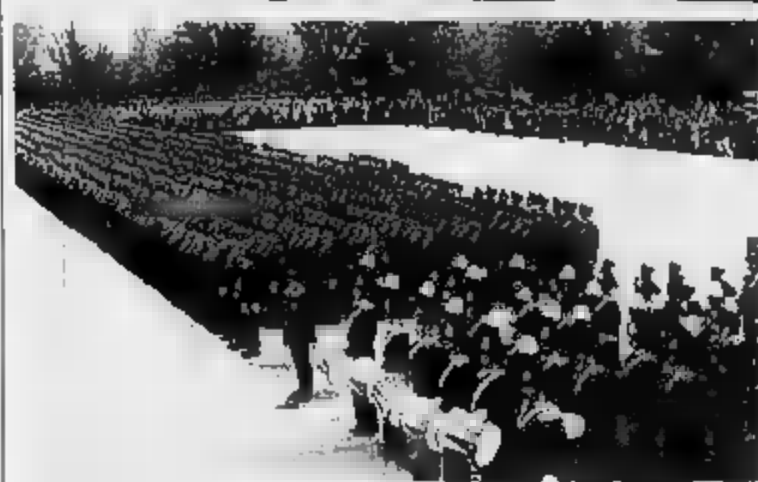
La cerimonia nella caserma «Carlo Alberto Dalla Chiesa» alla presenza di famigliari e amici. Presto l'Artiglieria

FOSSANO. Giuramento solenne [illegible] mattina nella [illegible] «Carlo Alberto Dalla Chiesa» per i giovani del 156° [illegible] del II battaglione allievi carabinieri, intitolato alla memoria della [illegible]daglia d'oro al valor militare maggiore Ugo de Carolis.

Alla cerimonia ha preso parte, in rappresentanza del comandante generale dell'Arma Antonio Viesti, il comandante dell'Ispettorato scuole, generale di divisione Ignazio Assuma. Presente alla cerimonia anche il generale [illegible] brigata Umberto Rocca, decorato con [illegible] medaglia d'oro al valor militare, per aver preso parte ad [illegible] serie di operazioni [illegible] di scontri a fuoco che, alla metà degli Anni Settanta, portarono alla cattura di alcuni brigatisti rossi.

Hanno giurato fedeltà alla Repubblica italiana quasi mille allievi carabinieri, che saranno ora destinati in prevalenza ai reparti delle regioni settentrionali. La caserma e, dopo la cerimonia, tutta la città [illegible] stato invase da migliaia di amici o parenti dei neocarabinieri.

Dopo la partenza dei fanti della divisio[illegible] «Primaro», la «Dalla Chiesa» è la caserma di Fossano che ospita [illegible] maggior numero [illegible] giovani. La permanenza del II battaglione allievi carabinieri nella cittadina della «Granda», che assicura un giro d'affari non indifferente [illegible] bar, ristoranti, pizzerie, cinema, negozi e tabaccherie, non è mai stata [illegible] in discussione.

Secondo quanto previsto nei piani logistici del ministero della Difesa dovrebbe presto trasferirsi a Fossano un reparto di Artiglieria da montagna: [illegible] probabilmente il battaglione «Pinerolo», attualmente di stanza a Susa, mentre non dovrebbe [illegible]sere trasferito il Battaglione «Aosta», [illegible] Saluzzo. [m. bo.]

Due immagini della [illegible] tenutasi ieri mattina alla caserma di Fossano (FOTOSERVIZIO LIVIO [illegible])

Un record di visitatori per la Mostra dell'artigianato

Centomila a Saluzzo

Oggi ultimo giorno per ammirare gli stand nella Sala Bertoni
Sotto i portici del centro storico si svolge il «Mercantico»

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Oggi è l'ultimo giorno per visitare la Mostra nazionale dell'arredamento, artigianato e antiquariato, ospitata [illegible]lla Sala d'Arte «Amleto Bertoni» dal 15 settembre. Oltre novantacinque mila visitatori giunti da tutte le parti della penisola hanno già premia[illegible] con la loro presenza e l'interesse dimostrato il grande sforzo compiuto dagli organizzatori p[illegible] allestire, nei quattro piani dell'edificio, una esposizione di sempre maggior livello.

Commenta la presidente della Sala d'arte, Elena Arrò Ceriani: «La mostra saluzzese è un [illegible]puntamento ricercato per gli elementi di novità che contiene e rappresenta 'il fare artigianato' con sapienza e con gusto, ma anche con quell'inventiva che i migliori operatori [illegible] evidenziare, anche in uno sp[illegible] minimo come uno stand. In pochi metri quadrati il visitatore può cogliere molti, interessanti spunti per le sue quotidiane esigenze d'arredo».

La selezione degli espositori, l'attenta [illegible] di ambientazioni offrono un panorama completo ed esauriente di quanto di [illegible]glio è uscito dalle botteghe artigianali.

L'esposizione, giunta alla cinquataduesima edizione, è una vetrina della produzione dell'artigianato artistico del Saluzzese, che consente di conoscere l'abilità degli operatori del settore. [illegible] tratta del frutto di una lunga e sentita tradizione.

Oggi [illegible] richieste del mercato però sono diverse: spazi abitativi ridotti necessitano di una progettazione degli elementi dell'arredamento molto differente [illegible] quanto avveniva anche solo venti anni fa.

Nella rassegna, i classici [illegible]bili in stile, soprattutto barocco, hanno lasciato il posto a soluzioni più articolate, veri e propri progetti d'ambiente messi a punto [illegible] quaranta stand: un salotto, una camera da letto, una cucina, definiti in ogni dettaglio. In questo panorama, grande spazio è stato dato [illegible] complementi d'arredo: i quadri, le stampe, gli argenti, i soprammobili, i tappeti.

«La clientela chiede sempre [illegible] più mobili fatti su misura - dicono, tutti concordi, gli espositori -. Dopo aver visto un "pezzo" nella rassegna, vogliono che venga modificato secondo le loro specifiche esigenze, il che lo rende alla fine [illegible] un certo senso, [illegible] prodotto personalizzato, irripetibile, altrimenti introvabile [illegible] quindi di grande valore».

Proprio in quest'ottica, la rassegna ospita, nel salone centrale della Sala d'Arte, una quindicina di pezzi unici di Gabetti [illegible] Isola, designer torinesi che hanno saputo conquistarsi una fama mondiale.

Tra gli altri quattro tappeti, [illegible] Talipileo, il Tapiorso, il Tapipardo e il Tapidrago che aggiungono [illegible] nota inconsueta alla severa stilizzazione degli arredi. La mostra oggi rimane aperta dalle 10 alle 12,30 [illegible] nel pomeriggio dalle 14,30 alle 20.

La giornata di chiusura della Mostra coincide con il «Mercantico di Saluzzo», ovvero la mostra dell'antiquariato minore e dell'oggetto usato che [illegible] giunta alla diciassettesima edizione [illegible] un successo sempre crescente.

Nel suggestivo scenario del centro storico, sotto gli antichi portici, oggi gli espositori presenteranno cartoline, mobiletti, pizzi, foto, orologi, soprammobili, monete, gioielli, che potranno [illegible] ammirati e acquistati a partire dalle 8 e fino alle 19.

«I collezionisti arrivano presto per non lasciarsi sfuggire i pezzi migliori - spiegano gli or[illegible]izzatori della manifestazione, la Pro Saluzzo -. Nostro obiettivo [illegible] quello di continuare a migliorare [illegible] dopo anno, come fin'ora accaduto, la qualità degli oggetti esposti in questa rassegna che richiamo migliaia [illegible] appassionati». [v. p.]

DALLA PROVINCIA

SALICETO

Ruba sigarette e una bicicletta

Luigi Rossi, 28 anni, di Saliceto, prima ha forzato la porta di un'auto [illegible] ha rubato 5 pacchetti di sigarette, poi quella di un garage portando via una bici. Identificato dai carabinieri di Saliceto, è stato denunciato.

CUNEO

Circonvallazione nasce [illegible]

[illegible] abitanti della zona di corso IV Novembre costituiranno ufficialmente [illegible] «Comitato per la circonvallazione» [illegible] Cuneo; lo scopo è quello di accelerare la realizzazione dell'arteria di superamento del capoluogo, all'esterno della città, in modo da rendere superflua l'apertura al traffico, direttamente dal viadotto Soleri, di Lungostura XXIV Maggio. Si è anche deciso di non attuare blocchi stradali [illegible] protesta contro il progetto.

BUSCA

Esce di [illegible] con l'auto

Un giovane di 26 anni, Emanuele Cardalena, abitante a Tarantasca, è rimasto ferito in un incidente avvenuto in frazione San Chieffredo. Per cause anco[illegible] [illegible] accertare ha perso il controllo dell'auto ed [illegible] uscito di strada. Ha riportato la frattura della mandibola e del malleolo. Guarirà in un mese.

VICOFORTE

Cade [illegible] moto E' grave

Stava rientrando a casa a bordo del [illegible] motorino. Improvvisamente il [illegible] è finito in una buca e Luciano Chiambrino, 53 anni, via del Castellino 13, è finito a terra battendo il capo con violenza. [illegible] riportato la frattura dell'osso frontale; la prognosi è riservata.

Da giovedì prossimo (fino al 9 novembre) gli incontri musicali al Club Borgonuovo

Autunno a Marene sulle note del jazz

La rassegna sarà aperta dalla performance del «Carlo Actis Dato Quartet» già ospite al Palatenda di Cuneo
Gli organizzatori: «Vogliamo presentare al pubblico gruppi famosi ■ spesso poco conosciuti in provincia»

MARENE. Rassegna jazz, atto secondo. Dopo la pausa estiva, da giovedì ■ ritornano al jazz club «Borgonuovo» gli incontri musicali della stagione '90.

Cinque appuntamenti ■ noti esponenti del mondo jazzistico, fino al ■ novembre, proseguono la rassegna che in primavera ha ■ ospiti importanti.

Gli appassionati che ■ mancano di presenziare numerosi ■ questi appuntamenti ■ un genere musicale che ha ancora pochi luoghi di ritrovo nella «Granda», ricorderanno a maggio le «performance» di George Garzone ■ di Peter Guidi, due nomi illustri tra i molti scritti nell'albo ■ club.

Giovedì, alle 21,30, la riapertura della rassegna ■ affidata al «Carlo Actis Dato Quartet», ■ formazione che è stata recentemente ospite al «Palatenda» di Cuneo, nell'ambito delle manifestazioni della «Fiera Provincia Granda».

Un modo decisamente diverso di interpretare la musica jazz, quello proposto da Carlo Actis Dato, Piero Ponzo, Enrico Fazio e Fiorenzo Sordini, che propongono una rilettura originale del cha cha cha, del tango, del mambo, conditi da nonsense ■ e clownerie.

Tra musica e teatro, con molta ironia, i quattro artisti trasformano il concerto in uno spettacolo multiforme dove il sax, il contrabbasso e la batteria diventano gli strumenti di quattro giocolieri del jazz.

Alfredo Ponissi, Luigi Martinale, Massimo Camarca e Giampaolo Petrini saranno di ■ ■ «Borgonuovo» [TELEFOTO]

■ secondo appuntamento, il 19 ottobre, porterà ■ «Borgonuovo» la formazione del sassofonista Alfredo Ponissi. Creata ■ nell'89 con l'intento di diffondere l'opera ■ «maestro» John Coltrane, a vent'anni dalla scomparsa, il quartetto proporrà alcune delle sue più celebri composizioni.

Alfredo Ponissi al sax, Luigi Martinale al pianoforte, Massimo Camarca al basso ■ Giampaolo Petrini alla batteria, saranno ■ coadiuvati dall'ospite della serata, il batterista Michele Rabbia.

«Anche in questa seconda parte della stagione musicale ■ quest'anno, ci siamo mantenuti fedeli alla tradizione del "Borgonuovo": dare ■ pubblico la possibilità di conoscere gruppi già famosi, ■ che per la provincia costituiscono una novità», dice Giovanni Comandù, proprietario del club.

La dimensione «intima» del locale aggiunge una particolare atmosfera ai concerti. «E' un fatto abbastanza inconsueto che un personaggio ■ spicco del jazz come Jimmy Cobb, abituato ■ a grandi platee, venga a suonare in un club - prosegue Comandù -. La ■ presenza, come quella dei musicisti che lo precedono, fa del "Borgonuovo" un punto d'ascolto e ■ ritrovo diverso da quelli ■ ■ sono in provincia».

Jimmy Cobb, da oltre quarant'anni sulle scene mondiali, sarà ospite della rassegna il 31 ottobre. ■ batterista, che nella sua lunga carriera ha suonato con Paul Chambers e ■ Evans, Wyton Kelly, Art Pepper, Tommy Flanagan ■ altri grandi esponenti del jazz internazionale, sarà accompagnato da un band italiana.

Flavio Boltro alla tromba, Massimo Farao al pianoforte, e Aldo Zunino al contrabbasso, saranno i coprotagonisti della serata.

La settimana precedente, il ■ ottobre, sarà ■ la volta del quartetto di Andrea Allione, con Emanuele Cisi, Loris Bertot e Pippo Fulvirenti. Una recentissima formazione, per Allione, che presenterà un repertorio di testi originali e di classici del jazz.

L'ultimo appuntamento in programma, il ■ novembre, avrà ■ protagonista ■ duo Paolo Fresu-Furio Di Castri tromba, flicorno, sintetizzatore ■ contrabbasso.

Al «Borgonuovo» i due musicisti, già autori di un album intitolato «Opale», presenteranno un'antologia di brani che spaziano dalla rivisitazione dei classici del jazz ai sound ■ Age».

L'ingresso ai concerti per i soci del jazz club e Arci, è di 10 mila lire. La tessera annuale costa 6 mila lire.

Vanna Pescatori

NOTTE GIOVANE

a cura ■ Amedeo Franco

BIRRERIE

Dal blues al rock

Sempre più ■ birrerie e bar diventano la meta preferita dai giovani per trascorrere alcune ore in allegria, ascoltando buona musica dal vivo. Alcuni locali da qualche anno organizzano, soprattutto ■ autunno, concerti con prestigiosi artisti, anche di fama internazionale, come Dave Peabody ■ i «Downtown», che saranno ospiti della «Locanda» di Chiusa Pesio. Il primo appuntamento ■ per martedì sera alle 21,30: sulla scena Dave Peabody e ■ Mason che proporranno brani ■ blues. Dave Peabody (chitarra e armonica) è apprezzato per il suo vasto repertorio (spazia dal blues degli Anni ■enti ■ quello degli Ottanta); ultimamente ha registrato una quarantina di composizioni. Il biglietto d'ingresso costa 10 mila lire. Per gli appassionati del rock, invece, la birreria «Irish pub» di Saluzzo venerdì prossimo alle 21,30 ospita gli «Under fire» ■ Acqui Terme. Sei ragazzi, Danilo Sacco (voce chitarra), Leo Rusignolo (chitarra), Adamo ■ (basso), Daniele Scaglione (chitarra), Giovanni De Vito (batteria), che hanno saputo crearsi un «sound» originale, caratterizzato ■ solo dai ritmi rock. Nel loro repertorio alcuni testi ■ piemontese ritmati al suono ■ rock. Ingresso libero. Sono in programma fino ■ dicembre altri concerti che spazieranno dalla musica reggae, alla country e al blues; tra le novità anche una formazione classica.

■

Minigolf e ping pong

In questi ultimi anni il golf è andato progressivamente perdendo ■ ■ carattere elitario ed è diventato uno dei tanti divertimenti ■ e novità che anticipa la classica tappa in discoteca. A Dronero, ■ «Mini golf park» è l'unico ■ Piemonte che possiede piste regolamentari, diciotto ■ tutto: presentano ■ serie di difficoltà che richiedono sempre più impegno. ■ mano che ci ■ avvicina alla meta. Una partita ■ cinquemila lire. Si possono inoltre disputare gare a ping-pong e non manca l'opportunità di ascoltare buona musica. Tra i progetti futuri dei gestori c'è quello di formare una squadra di golf e programmare partite, per avvicinare il pubblico a questo sport, in continua crescita.

DISCOTECA

Buffet all'americana

Il venerdì ■ è sinonimo di festa nella discoteca «Feeling» di Revello. Il 12 ottobre saranno ancora di scena danze, musiche ■ gastronomia. Un gran buffet all'americana sarà allestito nel locale ■ ■ presentate numerose delizie gastronomiche. Alla ■ si alterneranno musica e danze. La festa, intitolata «L'alta cucina si sposa ■ il divertimento», prenderà il ■ nella tarda serata, alle 22,30. Il biglietto d'ingresso alla singolare manifestazione ■ Revello costa quindicimila lire.

■

Un pizzico d'Oriente

Un pizzico ■ Oriente per colorare una serata all'insegna della novità: ■ la proposta del ristorante cinese «Pechino» ■ Cuneo. Una cucina che da qualche tempo sta riscuotendo ■ buon successo, soprattutto tra i giovani; anche i più tradizionalisti comunque ■ apprezzando le raffinatezze orientali. Un menu dai nomi esotici, un'atmosfera allietata da dolci melodie ci trasportano per alcune ore in un mondo ricco di tradizioni ■ cultura. Tra le specialità che incontrano il gusto ■ clienti, ■ il pollo ■ le mandorle, i gamberetti con sale ■ pepe, gelati fritti. E ancora: piccole nuvolette e salse ■ volontà. Anche ■ prezzo ■ alla portata di tutti; la cena costa infatti dalle venti alle venticinquemila lire.

DOVE ANDIAMO

■ sound» con i Deity guns

Arrivano da Lione i «Deity guns». Il gruppo, che sta facendo una tournée ■ Italia per promuovere il nuovo Lp «Machine», interessante fusione di ■ melodici ■ hard sound alla «Sonic Youth», quest'ultima formazione del momento negli Stati Uniti, si esibirà stasera alle ■ ■ centro sociale «Kerosene» di Cuneo.

I ■ ritmi ■

I caldi e semplici ritmi africani oggi saranno al centro dello stage ■ organizzato dal circolo ricreativo culturale di via Chiusa Pesio a Cuneo. La danzatrice Katina Genero ed il percussionista ■ Bruno Rose Genero, si cimenteranno in una serie di performances, sottolineate dalla musicalità del ritmo e del codice ■ gestuale, ispirato alla tradizione ritmica africana. Due le lezioni ■ programma: la prima s'inizierà alle 11 e terminerà alle 12,30; la seconda dalle 17 alle 18,30. Lo stage ■ indirizzato soprattutto ■ chi vuole raggiungere armonia e scioltezza fisica.

■ barocche nella parrocchiale

La parrocchiale di Centallo martedì sera alle 21 ospiterà l'organista cecoslovacco Jri Ropek. Il musicista ha raggiunto il ■ grazie a uno squisito gusto musicale. Nel suo vasto repertorio dominano le opere barocche e contemporanee: i vecchi maestri cechi ■ i compositori di musica profana predecessori di Bach, vi occupano un posto d'onore ■ ■ pure César Franck. Anche la ■ opera di compositore ■ molto apprezzata.

Canti corali nelle ■ d'ottobre

L'unione sportiva «Altipiano», il Comune ■ l'assessorato alla Cultura hanno organizzato i «Concerti corali di ottobre». Il primo è fissato per venerdì prossimo alle 21, nella chiesa del Sacro Cuore di Mondovì Altipiano. Saranno di ■ la corale monregalese e la corale il «Tempio armonico» di Fossano. Altri due concerti ■ in programma per sabato ■ e venerdì 26 ottobre sempre, alle 21, nella chiesa del Sacro Cuore ■.

Fra le sculture di Francesco ■

Si conclude oggi, ■ locali dell'opera sociale di Alba «Ferrero», in via Vivaro 49, la mostra dello scultore albese Francesco Girotti. L'artista, autore di numerose opere, alcune delle quali presenti in chiese e monumenti del capoluogo delle Langhe, presenta le sue ultime creazioni (figurativo e astratto). Tra i soggetti ■ preferiti trifolao ■ giocatori ■ pallone elastico. La ■ tecnica ■ particolare: modella rame, ottone e stagno ■ ■ fiamma ossidrica. E' autore del trofeo che verrà consegnato al borgo che si classificherà primo nella sfilata storica della Giostra delle cento torri di oggi.

Francesco Girotti, ex dipendente dell'industria dolciaria Ferrero, è nipote di Padre Girotti, il domenicano ■ in ■ campo di concentramento.

GLI APPUNTAMENTI

■

Sfide per ■ sagra

Ultimi giorni di festa in frazione ■ Spinetta per la sagra di San Foca. Oggi alle 10 è in programma una partita ■ calcio tra celibi ■ e ammogliati, ■ alle 14 si disputeranno gare spettacolari per giovanotti e signorine fino ai 14 anni. Venerdì prossimo è invece in calendario ■ gara alla belotte al circolo Acli e sabato 13 ottobre sfida a tresette.

■

Il gioco della pace

La «Festa dei giovani 1990» prosegue oggi (s'inizia alle 14), all'oratorio don Bosco, con un grande gioco della pace; ■ guid■ ■ preghiera comunitaria. Alle 18 tradizionale polentata. Domani sera alle 21, al Politeama Civico, si terrà un in■ fra il Comitato di quartiere della città vecchia e i gruppi ■nsiliari ■ Comune. Verranno discussi i numerosi problemi, spesso al centro di polemiche, che non hanno ancora trovato soluzione nella città, ■ tempo capitale del Marchesato.

CUNEO

Festa ■ piazza Seminario

Prende il via stamani alle 9, con l'apertura della terza edizione della mostra-mercato dell'agricoltura biologica e dei prodotti naturali, delle rassegne ornitologica, ■ collezionismo, degli hobby e dell'artigianato tipico, ■ quarta festa ■ piazza Seminario. Alle 10,15 messa in Cattedrale a cui seguirà (a mezzogiorno) la benedizione degli animali. Nel pomeriggio alle 15, sempre in piazza Seminario, spettacolo per i bambini presentato dalla compagnia «Il Melarancio». Alle 17,15 consegna ■ dei premi «Fedeltà alla piazza» ■ alle 17,30 «Soma d'aj» e vino per ■. Mezz'ora dopo si terrà la premiazione degli espositori delle varie rassegne.

In serata si danzerà ■ il ■ plesso «Lady Palma ■ Los Ricos Ferial».

DOGLIANI

Resistenza e storia di oggi

Venerdì 12 ottobre, nella Biblioteca civica «Luigi Einaudi», si terrà una manifestazione organizzata per ricordare l'eccidio nella frazione Martina di Dogliani. In programma un dibattito (s'inizierà alle 21), sul tema «Dalla Resistenza di ieri ai fatti ■ ■». Interverranno il professor Claudio Dellavalle, dall'Università di Torino; Claude Levy, della Sorbona di Parigi e il diplomatico jugoslavo Gorian Bodizar. Moderatore dell'incontro-dibattito Marco Revelli, docente all'Università di Torino.

COSTIGLIOLE

Raduno degli alpini

Proseguono oggi le manifestazioni organizzate dal gruppo Ana della frazione Ceretto di Costigliole in occasione del raduno alpino interregionale. Stamani alle 9, in largo Marconi, rinfresco per ■ i partecipanti, mentre alle 10 è in programma la sfilata per le vie cittadine. Seguirà la messa solenne officiata dal cappellano militare don Franco e dal parroco don Alfredo. Alle 11,30 parlerà ■ commendatore Breo, dell'Ana di Cuneo; seguirà ■ concerto della fanfara alpina.

SALUZZO

A lezione di musica leggera

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di musica leggera che si terranno nell'ex seminario di S. Nicola. Obiettivo degli organizzatori ■ quello di favorire un primo approccio con questo genere, per imparare a suonare con gli amici. I corsi s'inizieranno a metà ottobre. ■ informazioni ed iscrizioni telefonare allo 01775/248264, oppure a «Video club l'immagine», piazza XX Settembre 14/d tel. 0175/45069.

Si è risolta in anticipo grazie a Balocco la corsa al tricolore di «balon»

Aicardi è già campione

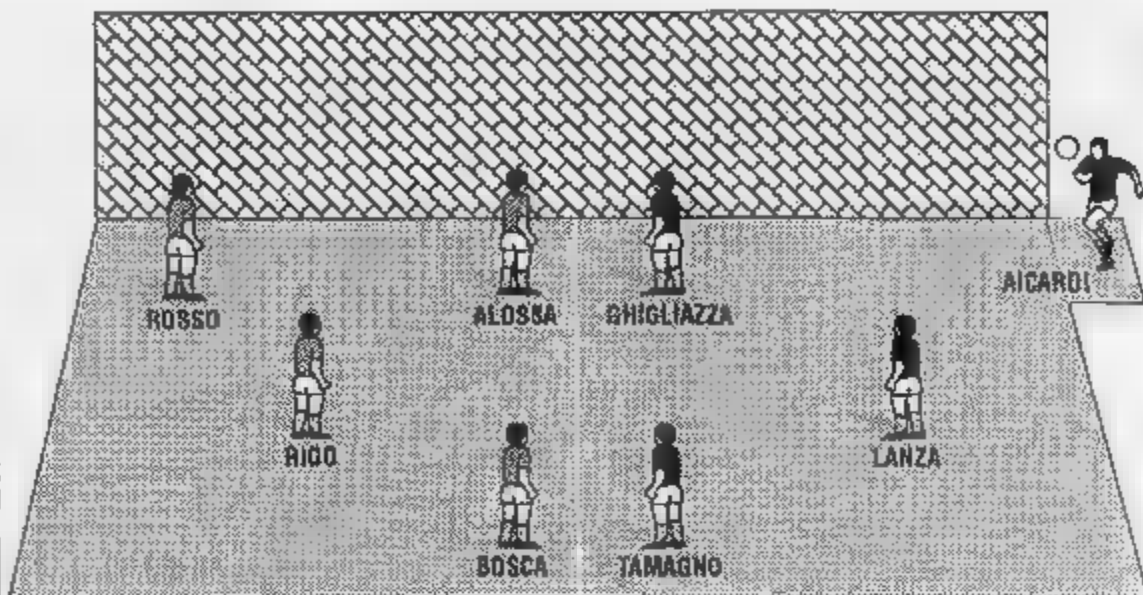
Per il mancino ligure il match di oggi a Canale contro Rosso diventa una grande festa
Berruti-Bellanti a Ceva e Pirero-Tonello a Taggia sfide decisive per la salvezza

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Grazie a Carlo Balocco, che ha battuto ieri Dogliotti, lo sferisterio dei Roeri si trasforma oggi [illegible] luogo di festa: [illegible] una settima[illegible] [illegible] anticipo sulla conclusione del torneo Ricky Aicardi ha fatto poker conquistando lo scudetto [illegible] pallone elastico. La sfida odierna (ore 14) tra la Canalese e la Merlese [illegible] «Dodo» Rosso, [illegible] sume pertanto un significato puramente platonico.

Il campione uscente, assoluto dominatore della scena pallonistica negli ultimi tre [illegible], [illegible] giunto a questa partita con un ruolino [illegible] marcia che non ha co[illegible] intoppi. Con quattro punti in altrettante partite ha scavato un distacco abissale fra sé e gli avversari, ponendo già da tempo le premesse per la conquista del quarto titolo consecutivo.

Il capolavoro Ricky Aicardi lo ha compiuto in settimana, [illegible] Vignale, nel recupero della gara con Balocco [illegible] domenica scorsa per la pioggia. L'alfiere ligure ha giocato benissimo, con [illegible] grande determinazione, senza sbavature [illegible] si è imposto con un perentorio 11-2.

Balocco, che pure poteva ancora aspirare teoricamente allo scudetto, non ha demeritato; si è anzi battuto al meglio delle sue forze attuali, [illegible] contro un campione come il mancino [illegible] Testico non c'è stato nulla [illegible] fare. «Aicardi nell'occasione è stato strepitoso e [illegible] [illegible] squadra lo ha sorretto alla perfezione - spiega [illegible] ds della Monferrina Germano Bosio -. Non ho mai visto quattro giocatori esprimersi contempora[illegible] ad [illegible] livello così alto. I terzini hanno fermato tutto, anche i colpi tagliati di Balocco che solitamente risultano imprendibili. Mi hanno veramente impressionato. [illegible] allora [illegible] è capito che per il titolo non c'era nulla da fare: nessuno poteva fermare Aicardi».

Dopo la gara [illegible] Vignale, la ma[illegible] lasciava qualche residua possibilità al [illegible] Dogliotti, a patto che [illegible] cortemiliese avesse vinto i due restanti incontri: adesso però tutto è deciso.

Il campionato, nonostante lo strapotere di Aicardi, [illegible] ha però perso completamente il suo interesse, perché in coda c'è gran «bagarre» per evitare la retrocessione. Le quattro squadre che partecipano alla poule salvezza sono tutte alla pari in classifica con due punti: le ultime due giornate saranno drammatiche. Oggi, alle 14, a Ceva si affrontano Berruti e Bellanti, mentre a Taggia giocano Pirero e Tonello. Il fattore campo sembra favorire Berruti e Pirero, [illegible] la situazione è talmente tesa che dai due [illegible] fronti può scaturire qualsiasi risultato.

Pirero in [illegible] ha perso una sola volta; Berruti è in gran forma; Tonello [illegible] Bellanti non [illegible] però battuti in partenza. Chi vince oggi potrebbe compiere [illegible] passo decisivo per la permanenza in serie A.

Aldo Scavino

[illegible] KO

CORTEMILIA. Stefano Dogliotti (Cortemiliese), battuto per 11-3 da Carlo Balocco (Monferrina) nell'anticipo della penultima giornata della poule finale del campionato di [illegible] A di balon, ha consegnato lo scudetto 1990 a Ricky Aicardi. Dogliotti era l'unico giocatore, che, in teoria, avrebbe potuto costringere ancora ad [illegible] spareggio il campione in carica.: [illegible] l'incontro di ieri a Cortemilia ha spento ogni velleità. Aicardi, con quattro punti in classifica e due incontri da disputare, quello di oggi con Rosso e quello di domenica con Dogliotti, è irraggiungibile. La gara di ieri ha fatto registrare la rapida resa di Dogliotti, che, apparso in giornata poco felice, [illegible] [illegible] [illegible] ad opporsi efficacemente all'avversario. [illegible] cortemiliese [illegible] è in buone condizioni fisiche e, dopo l'eccellente inizio della poule scudetto, è andato [illegible] via calando. Balocco già in vantaggio per 7-3 [illegible] riposo, non ha dovuto impegnarsi più di tanto, legittimando, [illegible] una discreta prestazione, le sue aspirazioni a quel secondo posto finale in campionato che costituisce, adesso più di prima, l'obiettivo principale della [illegible] stagione. (a. s.)

GRANDA [illegible]

PODISMO
Oggi la «Quattro Castelli»

Questa mattina [illegible] Saluzzo scatta alle [illegible] la quindicesima edizione [illegible] Giro dei Quattro Castelli, corsa podistica sulla distanza di 21,097 chilometri. Alla gara partecipano i migliori specialisti del Piemonte. Il favorito è il vincitore dello [illegible] [illegible] Ezio Avalle. Il percorso si snoda attraverso via Martiri della Liberazione, piazza Garibaldi, via Mazzini, via Donaudi, via Monviso, [illegible] Sant'Agostino, corso Piemonte, corso Italia, via Bodoni, fino a Manta. Poi si ritorna [illegible] Saluzzo per via San Bernardino, via Matteo Olivero, via Bodoni con tappa [illegible] La Morra e Castellar. L'arrivo è previsto in corso Italia. Sono in gara cinque categorie con premi per tutti i concorrenti.

BADMINTON
Cuneo al via in serie [illegible]

Nel campionato di serie B di badminton che s'inizia oggi il Bonelli di Cuneo è presente con due formazioni che sono [illegible] inserite nel[illegible] [illegible] girone di qualificazione. La squadra A composta da Roberto Armani, Giorgio Carnevale, Cristina Trucco e Sylvie Carnevale gioca in trasferta sul campo dei «Blue boys» di Acqui. L'altro «team», invece, composto da Luca Cherasco, Enzo [illegible] Carmela Romano, riceve alle 10,30 nella palestra dell'Istituto tecnico commerciale «Bonelli» in [illegible] Massimo d'Azeglio i «Red Boys» di Acqui. La partita comincia alle 10,30.

PALLAVOLO
Quadrangolare giovanile a Saluzzo

[illegible] palazzetto dello sport [illegible] via della Croce a Saluzzo ospita [illegible]ggi un torneo quadrangolare riservato a formazioni [illegible] prima divisione. Le formazioni in gara [illegible] Accornero Savigliano, Pallavolo Mondovì, Libertas Chiusa Pesio ed Errebi Paper Saluzzo. Il primo incontro è in programma questa mattina alle 10.

PATTINAGGIO
Skating Club Boves in festa

Si conclude questa mattina sulla pista della Mellana la «Strarotelle», manifestazione non competitiva che festeggia i brillanti risultati ottenuti [illegible] questa stagione dallo Skating club Boves. I partecipanti si misurano [illegible] un anello molto facile che ben si adatta al clima amichevole dell'avvenimento. Gli atleti della società bovesana hanno collezionato in questi giorni clamorosi «exploit». Bruno Macario ha partecipato ai campionati assoluti di pattinaggio per junior e senior. Nella «Gran fondo», divisa [illegible] quattro prove, si è piazzato quarto nei 2000 metri, nono nei [illegible] chilometri, sesto nelle due conclusive frazioni. Oggi [illegible] Boves si festeggiano anche altri giovani [illegible] valore come Lorena Macario, Samantha Dalmasso, Sara Ballario, Gloria Garofano, Simone Dalmasso, Emanuela Pes, Ileana Dalmasso, Sara Guglielmone ed Ester Macario, seguiti dai tecnici Paola Dalmasso e Davide Pellegrino.

[illegible]

Oggi pomeriggio s'inizia la stagione ufficiale dei cuneesi

Alpitour in Coppa

Al Palatenda (ore 17) il Jockey Schio del fantasista coreano Kim Ho Chul
Il tecnico biancoblù Zlatanov conferma il sestetto che ha sconfitto il Cska

Il francese Blain

CUNEO. Si ricomincia: dopo la serie [illegible] amichevoli, l'Alpitour dà oggi [illegible] via alla stagione ufficiale, ospitando in Coppa Italia [illegible] Palatenda (ore 17) il Jockey Schio. E' un incontro interessante, perché si gioca con i punti in palio e perché è anche la prima volta in cui i cuneesi affrontano [illegible] formazione [illegible] ranghi completi.

Le facili vittorie su Philips Modena [illegible] su Cska Mosca non hanno svelato l'effettivo potenziale [illegible] biancoblù, opposti [illegible] formazioni largamente rimaneggiate. Il Jockey è squadra di A2, ma mira con decisione alla promozione e si è affidata a un manipolo [illegible] italiani promettenti ed a due stranieri di assoluto riguardo, quali il regista coreano Kim Ho Chul e lo schiacciatore jugoslavo Travica.

Da parte sua l'Alpitour affronta la Coppa non soltanto come occasione ideale per perfezionare gli schemi e l'intesa fra vecchi [illegible] nuovi, ma soprattutto perché andare avanti nella manifestazione significa prestigio, incassi [illegible] possibilità di [illegible]vare schemi.

Dimitar Zlatanov ha intanto fatto capire quali sono le [illegible] intenzioni quanto alla formazione-base. Della Nina in regia (in [illegible] di Hedengard, disponibile con il campionato), Gallia opposto, Dametto [illegible] [illegible] Luigi centrali, Da Roit e Blain schiacciatori. Mantoan, per ora, deve pazientare, così come Orla e Valsania ai quali si chiedono sostituzioni nei momenti in cui il tecnico lo ritiene utile.

«L'abbondanza di soluzioni [illegible] [illegible] un problema - assicura il direttore sportivo Enzo Prandi -; anzi lo stimolo per conquista[illegible] [illegible] posto [illegible] squadra sarà utile a tutti».

Al campionato manca meno di un mese (primo turno il 4 novembre con il sestetto di Reggio Emilia al Palatenda), per [illegible] proprio le partite di Coppa Italia, cinque prima del [illegible] alla A1, si propongono quale terreno ideale per dare [illegible] tecnico bulgaro le informazione necessarie, da gestire poi nel migliore dei modi al momento più opportuno. (g. fr.)

[illegible]

Le quattro squadre della provincia «granda» in cerca di soddisfazioni

Albese punta al riscatto

I monregalesi con il nuovo acquisto Nacci

CUNEO. La quinta giornata del girone A va in scena con le quattro cuneesi impegnate [illegible] riscattare immediatamente gli opachi risultati di domenica scorsa.

Il Bra di Franco Delle Donne affonta in trasferta il Rapallo, che sette giorni fa ha superato l'Albese.

I giallorossi si trovano in situazione d'emergenza: due punti in quattro giornate [illegible] un pericoloso campanello d'allarme. «La squadra [illegible] merita l'attuale classifica, causata dal periodo negativo dei nostri uomini migliori - afferma [illegible] dirigente Franco Seia -. Siamo convinti di fare risultato in Liguria, anche se neppure questa volta schiereremo l'[illegible]dici titolare».

I «maghi» saviglianesi, che vantano il primato tra le squadre della «Granda», giocano fuori casa. «Non torneremo a mani vuote dal campo di Serravalle Scrivia - dice l'addetto stampa della Saviglianese Franco Bonis -. Speriamo di recuperare psicologicamente il nostro bomber Marchetti, che nelle ultime gare ha fornito prestazioni incolori».

L'Albese ospita al San Cassia[illegible] una lanciatissima Sammargheritese, che l'altra settimana ha espugnato (3-1) il «Madonna dei Fiori» di Bra.

«La squalifica di Lombardi ci priva di [illegible] elemento molto importante - sostiene il direttore sportivo langarolo Carlo Romano -; recuperiamo però Icardi, una tra le nostre pedine fondamentali. Siamo consapevoli di poter fare risultato, perché ab[illegible] ritrovato la mentalità vincente».

L'Intermonregalese, infine, con il [illegible] acquisto Fabio Nacci (ex Albenga ed Asti), viaggia a Bozzano. Il tecnico Cavallo ha scelto l' aggressività: «Giocheremo con tre punte per fermare il centrocampo toscano». (l. f.)

PROMOZIONE

Nella terza giornata del torneo Cavallermaggiore [illegible] Busca, le meglio piazzate tra le cuneesi, seconde in classifica con [illegible] punti, giocano rispettivamente [illegible] casa con l'Ovadamobili ed in trasferta contro il Fulvius Valenza, primo in graduatoria [illegible] punteggio pieno. Per la matricola [illegible] il primo incontro casalingo della stagione, mentre i grigi viaggiano per la p[illegible] volta. Il Saluzzo, dopo la buona prestazione con l'Asti, gioca ancora in casa con il Piobesi in un confronto delicato, mentre la Doglianese riceve [illegible] Luserna con l'obiettivo di rimediare al passo falso di Busca. La Pro Dronero, reduce da due pareggi casalinghi consecutivi con Asti Sport e Moncalieri, affronta in trasfer[illegible] l'Airaschese. (a. s.)

Ad Alba la corsa degli asini dopo la sfilata storica

Sfida fra 9 borghi

In testa al corteo il rione Santa Rosalia vincitore lo scorso anno
Consigli per il parcheggio delle auto [illegible] l'acquisto dei biglietti

ALBA. I rintocchi della campana maggiore della Cattedrale chiameranno i borghigiani a raccolta, oggi alle 13,45, [illegible] piazza Savona. Dopo tanti preparativi il giorno del Palio è arrivato. Ma prima della gara burlona con gli imprevedibili somari che [illegible] mancherà di infiammare ancora una volta gli [illegible] dei contendenti delle nove contrade, i borghigiani saranno impegnati [illegible] una rigorosa sfilata storica con cinquecento personaggi in [illegible].

Il corteo si snoderà da piazza Savona [illegible] in testa il borgo [illegible] Santa Rosalia, vincitore dell'ultima edizione [illegible] cui faranno seguito S. Barbara, Brichot, Moretta, S. Martino, Rane, San Lorenzo, Patin [illegible] Tesor, Fumo. La sfilata a cui si unirà il gruppo del Comune con il podestà Guglielmo Rapa (impersonato dal carrozziere Pietro Corino) [illegible] con la Signora di Alba nei colori bianco [illegible] [illegible] della città (quest'anno ne veste i panni la studentessa diciottenne Manuela Alessandria) percorrerà tra due ali [illegible] folla la centrale via Vittorio Emanuele, piazza del Duo[illegible], via Cavour, piazza San Francesco d'Assisi per raggiungere il Campo del Palio.

Il [illegible] presidente della Giostra, Fiorenzo Giubellino, dice: «Quest'anno i borghi presenteranno in sfilata episodi diversi, [illegible] sempre ispirati all'epoca medioevale mentre sul campo del palio saranno impegnati in [illegible] rievocazione [illegible] di momenti di vita di Alba nel 1275. Ci saranno giocolieri, imbonitori [illegible] spadaccini, la vendita di schiavi, una processione per chiedere la grazia contro la pestilenza, la condanna di borghigiani accusati di aver introdotto clandestinamente appestati in città. Raccomandiamo a tutti di essere puntuali per non perdere nulla dello spettacolo anche se ci rendiamo conto che stiamo chiedendo ai turisti [illegible] alzarsi presto da tavola. Se pioverà, il Palio sarà rinviato a domenica prossima».

L'ingresso dei [illegible] sul Cam[illegible] del Palio (ex foro Boario) è previsto verso le ore 15. Dopo la rievocazione storica (il rispetto dell'epoca medioevale nei costumi [illegible] affidato a Margherita Bosso e Maria Bignante) [illegible] una esibizione degli sbandieratori, entreranno in scena i ciuchi per l'esilarante corsa. Due asini per borgo assegnati [illegible] sorteggio all'ultimo momento si cimenteranno nella gara articolata in due batterie e una finale. Avran[illegible] diritto a disputare quest'ultima i primi quattro asini classificati [illegible] ciascuna batteria. Una importante innovazione [illegible] stata introdotta nel regolamento per ridurre, se non evitare del tutto, le contestazioni che ogni anno seguono alla disputa del Palio. Della giuria faranno parte due rappresentanti per ogni borgo anziché uno [illegible] in passato, ol[illegible] al presidente affinché [illegible] possibile controllare meglio lo svolgimento.

E' ancora vivo [illegible] ricordo dell'aspra contesa scoppiata l'anno scorso tra [illegible] Moretta [illegible] Santa Rosalia sull'esito della corsa tanto che fu sospesa la consegna del drappo. Venne poi attribuito in un secondo momento dopo aver visto [illegible] rivisto decine di volte i filmati.

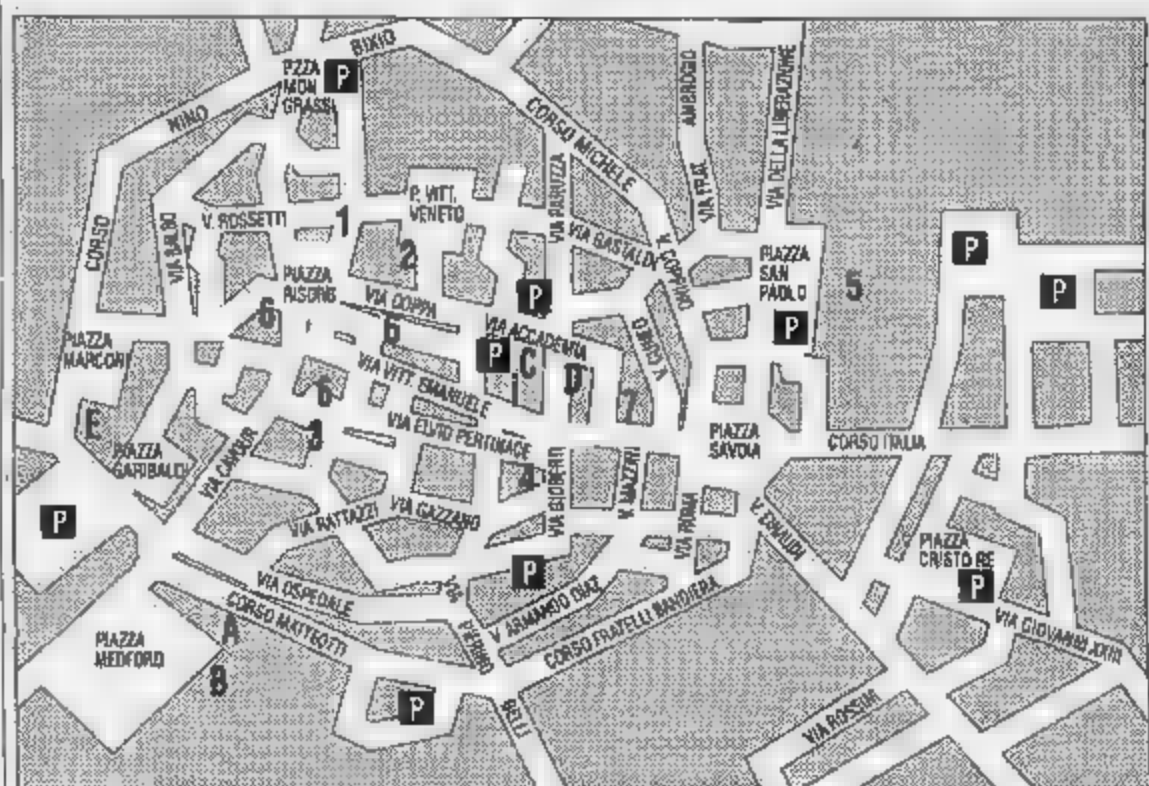
«Abbiamo così deciso di tagliar [illegible] - interviene il vicepresidente della Giostra Giuseppe Luigi Vogliolo -. Il vincitore sarà decretato sul campo al termine [illegible] corsa ed il giudizio della giuria sarà inappellabile».

Il percorso della pista segue un andamento antiorario con una gimkana studiata apposta per creare difficoltà ai fantini [illegible] se non bastassero quelle derivanti da somari sordi [illegible] ogni lusinga. I quadrupedi potranno [illegible] stimolati, ma assolutamente non maltrattati. Chi osasse farlo verrebbe squalificato immediatamente.

Al primo classificato verrà consegnato il drappo finemente ricamato dalle suore domenicane di clausura di Alba e arricchito da un dipinto [illegible] pittore torinese Alfredo Levo. Al secondo [illegible] piatto di tartufi, un barilotto di vino [illegible] terzo. Quindi tome e torrone d'Alba. Al [illegible] [illegible] classica acciuga. Inoltre un trofeo dello scultore albese Francesco Girotti realizzato su disegno di Giorgio Borgogno sarà attribuito al borgo che [illegible] realizzato la «miglior rappresentazione storica».

Infine alcuni consigli pratici. I turisti che arriveranno ad Alba potranno [illegible] [illegible] parcheggio sul piazzale dell'industria dolciaria Ferrero [illegible] via Vivaro, davanti agli stabilimenti Vestebene di via S. Barbara, in [illegible] Ognissanti poco dopo lo svincolo della superstrada, lungo Corso Europa. [illegible] tratta di parcheggi [illegible] proprio centrali, ma a pochi minuti dal centro cittadino. I più fortunati potranno trovar da parcheggiare anche in luoghi più vicini allo svolgimento della Giostra [illegible] [illegible] piazza Medford, [illegible] Matteotti, corso Michele Coppino, piazza [illegible] Paolo e piazza Monsignor Grassi.

L'ingresso al campo del Palio costa 25 mila lire per la poltrona, 15 mila le panchette, 8 mila il prato. I biglietti [illegible] possono prenotare all'Ente turismo [illegible] manifestazioni [illegible] [illegible] Vittorio Emanuele 19 fino alle 12 di oggi. Dalle 14 funzioneranno le casse all'ingresso dell'arena.

Giuseppina Fiori

1) CATTEDRALE SAN LORENZO
2) CHIESA S. DOMENICO
3) CHIESA S. GIOVANNI B.
4) CHIESA S. [illegible]
5) TEMPIO S. PAOLO
6) TORRI MEDIOEVALI
7) CHIESA DI S. MARIA MADDALENA
A) PALAZZO DELLE MOSTRE E DEI CONGRESSI
B) RASSEGNA COMMERCIALE
C) CORTILE DELLA MADDALENA MERCATO DEL TARTUFO
D) CORO DELLA MADDALENA
E) CAMPO DEL PALIO
I) INFORMAZIONI TURISTICHE
P) PARCHEGGI

LA STAMPA

LIGURIA

Domenica 7 Ottobre 1990 — GENOVA E LEVANTE — Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

IL PROCESSO [illegible]

Contrasti tra accusa [illegible] difesa

Incomincia a entrare nel vivo, con l'interrogatorio dei testimoni, il procedimento in corte d'Assise a carico della gallerista cairese [illegible] di Ettore Gori.

SERVIZI A PAGINA 7

ECCO L'UNIVERSITÀ DEL MARE

SANTA MARGHERITA. Domani Santa Margherita diventerà la nuova capitale italiana per lo studio dell'ambiente marino. Nei saloni di villa Costa Carmagnola alle [illegible] verrà inaugurato l'Istituto di scienze ambientali marine dell'Università di Genova. E' l'unico a livello italiano. Durante la prima fase di attività il direttore Norberto Della Croce ha programmato una serie di appuntamenti di studio e coordinamento per la ricerca in mare. In ottobre, a partire da domani, un ciclo di conferenze e seminari organizzati da Francesco Maria Farande, docente di ecologia. Tuttavia l'istituto, oltre a voler rappresentare un polo scientifico a livello mondiale ha un'altra grande ambizione: diventare la sede di un nuovo corso di laurea di scienze ambientali. «Naturalmente faremo sempre parte dell'università genovese - dice Norberto Della Croce - è il nostro grande sogno cominciato sette anni fa quando abbiamo acquistato l'edificio. Oggi c'è la struttura, il corpo docente e tre sofisticati laboratori: chimico, biologico e abiologico. Manca solo il placet ministeriale per istituire il corso di laurea.

SERVIZIO A PAGINA 3

CHIAVARI. Ottomila disoccupati. Questo il dato più clamoroso [illegible] settore lavoro [illegible] occupazione nel comprensorio del Levante. Tanti [illegible] infatti gli iscritti nelle liste dell'Ufficio circoscrizionale [illegible] Lavoro di Chiavari, in pratica l'ex ufficio [illegible] collocamento, che ha giurisdizione [illegible] territorio compreso tra Sori e Moneglia, entroterra incluso. Una cifra che fa riflettere, se si considera che la popolazione complessiva è di circa 180 mila persone. Eppure la Riviera è dipinta come una terra ricca, d'alto tenore di [illegible]ta. E' ancora considerata una realtà felice per quanto riguarda la rete e l'indotto commerciale-turistico, e viene promossa dagli addetti ai lavori per il [illegible] tessuto di medie e piccole aziende. Ec[illegible] fatta per le grandi industrie, in crisi un po' dovunque. Però ci sono sempre gli ottomila disoccupati, in gran parte giovani in cerca della prima assunzione. Come conciliare questo dato con la realtà circostante? E quanto è difficile trovare lavoro, magari il primo, lungo una delle coste più belle d'Italia?

SERVIZIO A PAGINA 3

IL DRAMMA DEL GIOVANE

Un appello da Cicagna

Ancora problemi per Marcello Manunza. Il ragazzo, in coma da tre anni, dev'essere operato per una lussazione al femore, ma gli ospedali italiani lo respingono.

SERVIZIO A PAGINA 8

A PAGINA 6

Ieri [illegible] Montecarlo

In Cattedrale [illegible] [illegible] Casiraghi

Alla presenza della famiglia reale di Monaco e di tutte le personalità del Principato si sono svolti i funerali del marito della principessa Carolina, morto mercoledì mattina.

PAGINA 10

Esordio con il Bra

Due volti nuovi per [illegible] Rapallo di Casaretto

Il difensore Gianluca Pelligra [illegible] il centrocampista Luca Monteforte sono entrati a far parte della formazione tigullina e potrebbero essere impiegati già questo pomeriggio.

Le indagini indirizzate sul regolamento di conti tra fazioni rivali

Genova, ucciso in trattoria

Ieri alle 13 un pregiudicato appartenente alla «banda Chiti» è stato freddato da due killer a volto coperto
Gli assassini hanno sparato cinque volte ferendo anche un amico della vittima [illegible] un'altra cliente del locale

GENOVA. In [illegible] trattoria del centro storico, «La buca di San Matteo» nell'omonima piazza, è stato consumato ieri verso le 13 un feroce delitto, frutto d'un regolamento di conti tra gruppi della malavita organizzata. Due killer con [illegible] volto coperto dal casco da motociclisti hanno freddato a colpi di pistola un pregiudicato. Gaetano Gardini, 37 anni, genovese, già componente della famigerata «banda Chiti» e hanno ferito lievemente (sette giorni di prognosi), Attilio Chiti, di 34 anni, fratello del più celebre ergastolano, Cesare.

Una ragazza, Monica Sprinno, di 18 anni, che pranzava per conto suo ad un altro tavolo del locale, è stata raggiunta da un proiettile vagante; se la caverà in dieci giorni. I due assassini, che hanno esploso cinque colpi a bruciapelo sono fuggiti [illegible] una motoretta bianca, ritrovata in serata [illegible] risultata poi rubata, [illegible] sono scomparsi nei vicoli.

I carabinieri [illegible] conducono le indagini sono convinti che si tratti d'un regolamento di conti tra bande rivali che controllano racket dei locali, contrabbando, rapine, spaccio di droga e riciclaggio di denaro sporco. Si seguono diverse piste in tutta Italia.

Da anni non si verificava [illegible] Genova un episodio tanto feroce e condotto con fredda determinazione, [illegible] dove riandare agli anni dell'immediato dopoguerra, oppure agli ultimi regolamenti [illegible] conti della fine degli anni Cinquanta e dell'inizio degli anni Sessanta, per ritrovarsi di fronte alle sparatorie con il preciso intento di uccidere. Non a caso il sostituto procuratore Massimo Terrile [illegible] commentato mentre compiva [illegible] sopralluogo «Questo è un classico delitto alla napoletana. Roba d'altri tempi!».

SERVIZIO A PAGINA 6

Regolamento [illegible] conti. La trattoria «Buca di S. Matteo» dove [illegible] due killer hanno [illegible] Gaetano Gardini

VENTIQUATTR'ORE

VIA FIESCHI — Il palazzo [illegible] Regione [illegible] antigienico

La polemica sulle condizioni di pericolosità e di scarsa igiene del palazzo della Regione, aperta nel mese di luglio dal consigliere antiproibizionista, Vittorio Pezzuto, s'è trasformata in [illegible] mozione, cui hanno aderito anche comunisti, socialisti, verdi, missini e indipendenti di sinistra. Oltre 400 dipendenti regionali hanno formato un documento nel quale lamentano le [illegible]ttive condizioni igieniche del palazzo di via Fieschi nel quale, si sostiene, non vengono rispettate molte normative [illegible] [illegible] in fatto di arredi, rivestimenti, uscite e infissi.

AVVELENATA — Salvata in extremis

Una donna, sconvolta dalla fuga del marito, ha tentato [illegible] togliersi la vita, ma è stata salvata [illegible] extremis. Liviana Bruzzone, 36 anni, è stata trovata ieri mattina in piazzetta Santo Stefano, in pieno centro, in stato comatoso. Aveva inghiottito un paio di tubetti di medicinali. L'ha salvata una lavanda gastrica all'ospedale Galliera. La Bruzzone ha raccontato ai medici d'essere precipitata nella disperazione, dopo che [illegible] marito, Adelmo Demicheli, [illegible] [illegible] anni, da alcuni giorni, dopo un litigio, se ne'era andato di casa.

SOCIALISTI — Convegno della sinistra

La [illegible] socialista [illegible] riunirà domani alle 17,30 pesso la federazione in piazza Posta Vecchia per discutere la situazione politica. A presiedere l'incontro e il dibattito, sarà il leader della sinistra, l'on. Fulvio Cerofolini.

POLITICA — Una scuola di formazione

Si inaugura oggi presso l'istituto «Arecco» dei Gesuiti la scuola [illegible] formazione politica. Tra i docenti, oltre a professori universitari [illegible] sacerdoti, anche Ugo Signorini, [illegible] candidato a sindaco della Dc, che ancora ieri l'altro ha rifiutato l'invito di De Mita, giunto a Ge[illegible] per l'occasionen, di rientrare nella politica attiva. Signorini ha confermato le dimissioni da consigliere comunale.

Sulla città sono caduti 300 millimetri di pioggia, 150 sui bacini: basteranno?

Acqua, si decide sul razionamento

Domani a Genova un nuovo vertice sulla situazione idrica

GENOVA. Domani [illegible] farà, secondo una consuetudine che s'è instaurata da agosto [illegible] che ormai ai genovesi appare eterna, il «summit» in Comune sulla situazione idrica. Tirate le somme, effettuate le misurazioni degli invasi e ricalcolati con i pluviometri i millimetri d'acqua caduti, si discuterà (si suppone) [illegible] provvedimenti concreti da prendere: dovrebbe - il condizionale in casi del genere è d'obbligo - essere rinviato sine die il razionamento durissimo, cioè quello che prevede per gli utenti dell'Amga due giorni (più la domenica) [illegible] settimana di erogazione.

Non [illegible] escluso, però, che si torni, magari da lunedì 14, all'erogazione parziale, [illegible] sistema che ha creato, [illegible] realtà, lievi fastidi a pochissimi isolati o quartieri in altura della città, segno evidente d'un sistema passato basato sullo spreco.

Sarà comunque illuminante, magari chiedendo lumi a geologi, meteorologi e geofisici, capire «quanto» deve ancora piovere per trascorrere l'inverno senza l'ansia logorante che provoca l'incombere dell'erogazione a singhiozzo.

Vorremmo rifare un po' i conti. L'assessore Roberto Timossi, alla fine di agosto, annunciando i provvedimenti restrittivi, disse che sino ad allora erano caduti [illegible] 500 millimetri di pioggia in meno rispetto alla media degli ultimi trent'anni. Aggiunse che sarebbero bastati 300 millimetri entro Natale per scongiurare il razionamento.

Adesso, [illegible] po' tutti hanno perduto il conto: sappiamo che i torrenti di Ponente (e di Levan[illegible]) si sono gonfiati, anzi che s'è rischiata l'alluvione. Che sulla città, soltanto nei giorni scorsi, le precipitazioni hanno superato i 300 millimetri. Di questi, una buona metà [illegible] caduti sugli invasi degli acquedotti «privati» e un terzo soltanto nel fatale Brugneto. Però, in [illegible]ttembre e nel giro di boa tra settembre e ottobre, un po' di pioggia è caduta. Sempre molto inferiore alle aspettative, s'è precipitato a precisare l'assessore Timossi, nel caso i cuori dei genovesi si schiudessero alla speranza.

Ma quanto? Bene [illegible] male in tre o quattro precipitazioni [illegible] cinquantina di millimetri sono caduti. Se vi si aggiungono i millimetri accertati «ufficialmente» tra martedì, mercoledì [illegible] giovedì, siamo di poco al di sopra dei [illegible] millimetri, almeno per quel che riguarda il «perfido» Brugneto, schivato dalle precipitazioni. Insomma: basterebbe un acquazzone, uno solo, come l'ultimo, per chiuder[illegible] la partita.

[illegible] potrebbe, comunque, per tutto l'inverno, almeno per compensare le perdite della rete, bloccare le erogazioni notturne, insistere sull'impiego di acqua non potabile per usi industriali [illegible] commerciali (nonché per innaffiare giardini, [illegible] o lavare autovetture). Anche un risparmio del 15/20 per cento consentirebbe di mantenere le riserve degli invasi, mentre l'Amga potrebbe attrezzarsi, esattamente [illegible] il Nicolay e il De Ferrari-Galliera, per «pescare» buona parte del suo fabbisogno giornaliero dai torrenti, in modo da impiegare gli invasi come estrema riserva.

La pioggia - se i pubblici amministratori «politici» hanno ormai imparato la lezione - [illegible] può essere più considerata la manna gratuita degli acquedotti: occorre quindi intervenire, al di là [illegible] mega-progetti faraonici, con soluzioni pragmatiche, articolate, relativamente costose e, possibilmente, che evitino fastidiose controversie con gli abitanti del Basso Piemonte, dell'Emilia o dell'entroterra.

[p. l.]

Festa anche allo stadio di Marassi per i cento anni del Genoa

Columbus Day, c'è la Vespucci

A calata Zingari bande e gruppi folk

GENOVA. Si svolge [illegible] [illegible] Genova il tradizionale «Columbus Day», la manifestazione [illegible] da un paio d'anni le amministrazioni locali e i numerosi enti colombiani hanno istituito per ricordare l'anniversario della scoperta dell'America e per «preparare» l'opinione pubblica alle celebrazioni del cinquecentenario del 1992.

Si tratta d'una kermesse popolaresca, articolata nel corso della giornata e che coincide [illegible] [illegible] manifestazi[illegible] che comunque fanno parte della tradizione colombiana e che da sempre si svolgono a Genova (come [illegible] Premio Paganini o il Convegno Internazionale delle Comunicazioni).

La festa inizierà questa mat[illegible] alle 10, a Calata Zingari, [illegible] porto, alla presenza del ministro della Difesa, Virginio Rognoni [illegible] del vicepresidente del Senato, Paolo Emilio Taviani. Ci saranno cortei in costumi dell'epoca, [illegible] e gruppi folcloristici.

Alla fonda, nel porto di Geno[illegible], ci sono navigli d'epoca, navi scuola - come la «Vespucci», la «Caroli», la «Stella Polare» e [illegible] nave scuola della marina spagnola «Infanta Elena» - sui quali, dalle [illegible] alle 18 sono possibili visite guidate. Suonerà anche la banda della Marina Militare. Al termine della cerimonia, saranno liberati in cielo tanti palloncini quanti sono gli anni che [illegible] dividono dalla scoperta dell'America, 498; altri palloncini (100 questa volta) saranno liberati in cielo, tra fuochi d'artificio, allo stadio Ferraris nel po[illegible]iggio, per festeggiare i 100 anni di fondazione del Genoa, la più antica squadra italiana. Nella giornata i genovesi e i turisti potranno visitare il porto [illegible] battello.

La manifestazione sarà chiusa in serata da uno spettacolo al teatro Genovese, alle 21. Suonerà la banda della marina; si esibirà [illegible] vincitore del [illegible] Paganini dell'anno scorso [illegible] l'attore Gigi Proietti reciterà la celebre «Scoperta dell'America», scritto in romanesco [illegible] Cesare Pascarella.

Una mostra, al museo di Sant'Agostino, dedicata alla pittura ligure tra l'Ottocento e il Novecento, sarà aperta al pubblico per tutto [illegible] giorno dalle 9 alle 19. Alla giornata di Cristoforo Colombo [illegible] stata dedicata una serie di cartoline ufficiali raffiguranti il cacicco Guacanacari, dalla serie di affreschi sull'epopea colombiana di Lazzaro Taverone conservati a palazzo Belimbau, a Genova. L'effigie sintetizza il tema del rapporto tra il Vecchio Mondo e le culture delle [illegible] scoperte da Cristoforo Colombo. In occasione del «Columbus Day» le Poste Italiane offriranno un servizio di annullo postale per i filatelici.

[p. l.]

Situazione difficile nel terziario, ancora più grave per la media e grande industria

Tigullio, ottomila disoccupati

In aumento gli iscritti nelle liste di collocamento dell'Ufficio circoscrizionale del Lavoro di Chiavari
Molti sono giovani in cerca di prima occupazione. Questa settimana si sono avute 71 offerte d'impiego

CHIAVARI
NOSTRO SERVIZIO

Ottomila disoccupati. Questo il dato che balza subito agli occhi nell'affrontare la situazione attuale del [illegible] lavoro [illegible] occupazione nel comprensorio del Levante. Tanti [illegible] infatti gli iscritti nelle liste dell'Ufficio circoscrizionale del Lavoro di Chiavari, in pratica l'ex ufficio di collocamento, che ha giurisdizione sul territorio compreso tra Sori [illegible] Moneglia, entroterra [illegible]cluso. Una cifra che fa riflettere, [illegible] [illegible] considera che la popolazione complessiva della zona in esame è di circa 180 mila persone. Eppure la Riviera di Levante è dipinta come [illegible] terra ricca, d'alto tenore di vita. E' ancora considerata una realtà felice per quanto riguarda la rete e l'indotto commerciale-turistico, [illegible] viene promossa dagli addetti ai lavori per il suo tessuto di medie e piccole aziende. Passi quello delle grandi industrie, in crisi un po' dovunque.

Però ci [illegible] sempre gli ottomila disoccupati, in gran parte giovani in cerca della prima as[illegible]. Come conciliare dunque questo dato [illegible] la realtà circostante? [illegible] quanto è difficile trovare lavoro, magari il primo, lungo [illegible] delle coste più belle d'Italia? Ecco i pareri di alcuni addetti ai lavori.

Dice Adelio Ghio, direttore dell'Ufficio circoscrizionale del Lavoro di Chiavari: [illegible] momento attuale corrisponde ad una fase di riposo, di [illegible]. Questo perché è venuta meno la domanda [illegible] forza lavoro dal settore turistico-commerciale, quello che vive soprattutto sulla stagione primaverile-estiva. Ristoranti ed alberghi in primis. Il resto? Le cose non vanno benissimo, anche se in Riviera la situazione [illegible] migliore che a Genova».

«Del resto - continua Ghio - [illegible] servono statistiche e studi particolari per capire quello che sta succedendo. Le [illegible] industrie chiudono i battenti e gli enti pubblici riducono gli organici, magari a seguito di una privatizzazione».

Continua Giampiero Mattioli, segretario comprensoriale Cisl: «La situazione non è proprio disastrata, anche se i livelli attuali per l'occupazione non sono quelli positivi [illegible] primi Anni Ottanta. Le possibilità d'occupa[illegible] [illegible] diminuite ed è dimostrabile con una riflessione. Il [illegible] degli iscritti all'Ufficio del Lavoro è in aumento. In una situazione occupazionale normale invece dovrebbe diminuire, visto che la natalità nel Levante, come nel resto della regione, è in forte calo».

Non si aprono dunque nuovi posti di lavoro? Alla chiamata dell'Ufficio di Chiavari questa settimana le offerte d'occupazione sono state in tutto 71, nei settori alberghiero della ristorazione, nell'edilizia, nel commercio e nell'artigianato. Aggiunge Mattioli: «Non sono grandi numeri e soprattutto le chiamate non sono per posti qualificati. L'assorbimento di nuovo personale viene in percentuale maggiore dalle attività stagionali, che vivono sul turismo [illegible] [illegible] piccole aziende. Diversamente da quanto accade nelle grandi industrie, dove la situazione è preoccupante. Vedi la realtà della Tubiberro di Casarza e dei Cantieri navali di Riva Trigoso».

E sul fronte giovani? Continua Giampiero Mattioli: «[illegible] settore privato [illegible] buona percentuale di giovani che accedono [illegible] contratti di formazione professionale riesce ad essere confermata a tempo indeterminato. Purtroppo il [illegible] di contratti [illegible] formazione sta diminuendo. Negli enti locali, la situazione è ancora [illegible] positiva. Nell'89 ci sono [illegible] [illegible] trentina di assunzioni a tempo indeterminato, contro le circa [illegible] per un periodo di lavoro di 3-4 mesi. E quest'anno, a seguito della recente legge finanziaria, le assunzioni sono bloccate».

Negativo anche il trend occupazionale nel settore industriale. Precisa Ezio Cadeo, segretario comprensoriale Fim-Cisl: «In questi ultimi sei anni si [illegible] persi circa 3000 posti [illegible] lavoro. La disoccupazione giovanile? [illegible] andare a contare quante [illegible] le richieste [illegible] assunzione, come primo lavoro, presentate alla Lames di Chiavari o alle aziende Finarvedi di Sestri Levante».

[illegible] Pozzo

UFFICIO CIRCOSCRIZIONALE DEL LAVORO DI CHIAVARI
COMPETENZA DA SORI A SESTRI LEVANTE

CHIAMATE DEL PERIODO 1-6 [illegible]	
ALBERGHI	1 FACCHINO, 1 COMMIS CUCINA, [illegible] CAMERIERI, 2 AIUTO CUCINA, 1 CUOCO, 1 LAVAPIATTI, 1 AIUTO CUOCO
RISTORANTI	7 CAMERIERI, 3 CUOCHI, [illegible] LAVAPIATTI, 1 PIZZAIOLO, 1 AIUTO CUCINA, 1 TUTTOFARE, 1 ADDETTO ALLE PULIZIE, 1 BARMAN
CASE PRIVATE	7 COLLABORATRICI FAMILIARI
NEGOZI/COMMERCIO	1 PASTICCIERE, [illegible] AIUTO PASTICCIERE, 1 STIRATRICE, 1 SARTA, 1 APPRENDISTA ESTETISTA, 1 PANETTIERE, 1 MAGLIERISTA
EDILIZIA	5 MURATORI, 1 APPRENDISTA, 3 MANOVALI, 7 CARPENTIERI, 2 COLORITORI
[illegible]	2 SALDATORI, 2 TUBISTI, 1 FALEGNAME, 1 APPRENDISTA, [illegible] AUTISTI, 1 APPRENDISTA CUCITRICE, 2 ATTREZZISTI

[illegible]

CHIAVARI. L'Ufficio comprensoriale del Lavoro [illegible] Chiavari effettua due chiamate alla settimana, al martedì ed [illegible] venerdì. Viene stilata una graduatoria [illegible] i presenti [illegible] quindi vengono assegnati i posti di lavoro disponibili. Spiega il direttore dell'Ufficio, Adelio Ghio: «Si tratta di posti di lavoro che non prevedono la scelta nominativa, ma quella numerica. L'azienda si rivolge a noi, [illegible] richiesto dalla legge, e ci chiede 1 muratore, 1 aiuto cuoco, ec[illegible].

Continua Ghio: «Passano dall'Ufficio del Lavoro anche le assunzioni fino al 4° livello degli enti pubblici. In questo caso, non ci sono più i concorsi [illegible] si fa una graduatoria annuale che viene approvata dalla Commissione circoscrizionale per l'Impiego. Di solito è stilata a marzo, ed è riferita al 31 dicembre dell'anno precedente».

Come viene elaborata la graduatoria? Risponde ancora Ghio: [illegible] punteggi vengono calcolati prendendo in considerazione vari parametri. Per esempio la data d'iscrizione del candidato alle liste dell'Ufficio del Lavoro. Ma si tiene anche conto dei suoi reali bisogni, se ha una famiglia [illegible] carico».

Quali sono le altre funzioni dell'Ufficio? Continua il direttore: «Innanzitutto iscrive alle liste i disoccupati, extra-comunitari compresi. Quindi assegna il cosiddetto sussidio di disoccupazione per conto dell'Inps. Che fino [illegible] poco tempo fa aveva valori ridicoli e che adesso invece corrisponde [illegible] 20% dell'ultimo stipendio percepito. Viene [illegible] [illegible] coloro che hanno lavorato almeno un anno negli ultimi due».

L'Ufficio si occupa anche [illegible] elaborare dati statistici sulla situazione occupazionale del comprensorio. Ed ha in programma i controlli del [illegible] d[illegible] lavoro [illegible] domicilio, in buona parte ancora svolto [illegible] alcuna forma contributiva per gli addetti».

Sul tavolo del direttore dell'Ufficio [illegible] Lavoro di Chiavari c'è anche un progetto volto a seguire l'avviamento professionale dei giovani. Una ricerca che dovrebbe stabilire dopo quanto tempo trovano l'assunzione, in che settore e con quali qualifiche. Una fotografia della situazione lavoro nel Levante, richiesta anche dai sindacati, che dovrebbe essere portata [illegible] termine entro l'anno in [illegible].

[f. p.]

DALLA RIVIERA

[illegible]
Grave giovane centauro

Luca Spano, 16 anni, di S. Massimo, [illegible] rimasto coinvolto in un grave incidente ieri lungo la strada che porta alla frazione alle spalle di Rapallo. [illegible] fatto è avvenuto verso le 3,30. [illegible] giovane [illegible] tornando [illegible] casa con [illegible] suo ciclomotore. Per cause ancora imprecisate [illegible] caduto, procurandosi [illegible] trauma cranico. E' stato [illegible] dai volontari di soccorso di Rapallo e ricoverato al S. Martino di Genova, [illegible] prognosi riservata.

[illegible]
[illegible] nomadi

Ancora un fermo di due giovani nomadi intente a rubare [illegible] [illegible] appartamento della Riviera. E' stato compiuto dai carabinieri di Se[illegible] Levante. I militari hanno sorpreso Z.D [illegible] V.N., di [illegible] [illegible] 16 anni, mentre stavano forzando la porta d'ingresso [illegible] un appartamento in via Nazionale [illegible] Sestri.

CHIAVARI
Vertice di sindaci

Il sindaco Renzo Repetto ha incontrato ieri mattina i primi cittadini [illegible] Sestri Levante, Lavagna, Leivi, Cogorno e Carasco, nonché il presidente dell'Usl [illegible]. Erano presenti alla riunione numerosi tecnici ed assessori dei diversi Comuni. Argomento della discussione la comparazione dei regolamenti in materia di edilizia degli stessi Comuni. Sono [illegible] formati due gruppi [illegible] lavoro, [illegible] interessato ai problemi edilizi e l'altro alle richieste di artigiani e commercianti (licenze), che dovranno elaborare un programma comune che sarà successivamente adottato dalle sei giunte.

[illegible]
Lungomare senza auto?

Torna alla ribalta il progetto [illegible] pedonalizzazione del lungomare. Ne hanno discusso ieri i rappresentanti delle associazioni di categoria, assieme al sindaco Gian Nicola Amoretti [illegible] agli assessori al Turismo ed alla Nettezza Urbana. L'iniziativa [illegible] stata accolta con favore dalle categorie commerciali.

In progetto anche l'istituzione di un corso di laurea, unico a livello nazionale

A S. Margherita si studia il mare

S'inaugurano domani [illegible] villa Costa Carmagnola la sede e i laboratori dell'Istituto di Scienze ambientali dell'Università di Genova
Un fitto calendario di corsi e seminari: dalla ricerca oceanografica in Antartide al programma italiano sulle risorse idriche in Cile

SANTA MARGHERITA. Domani Santa Margherita diventerà la nuova capitale italiana per lo studio dell'ambiente [illegible]rino. Nei saloni [illegible] villa Costa Carmagnola alle 11 verrà inaugurato l'Istituto di scienze ambientali [illegible] dell'Università di Genova. E' l'unico a livello italiano.

Durante la prima fase di attività il direttore Norberto Della Croce ha programmato una se[illegible] di appuntamenti [illegible] studio e coordinamento per la ricerca in mare. In ottobre, [illegible] partire da domani, un ciclo di conferenze e seminari organizzati da Francesco Maria Faranda, docente di ecologia all'Università di Genova. Tuttavia l'Istituto, oltre a voler rappresentare un polo scientifico a livello mondiale ha un'altra grande ambizione: diventare la sede di un [illegible] [illegible] di laurea di scienze ambientali.

«Naturalmente faremo sempre parte dell'università genovese - dice Norberto Della Croce - è il nostro grande sogno cominciato sette anni fa quando abbiamo acquistato l'edificio grazie ai tre miliardi ottenuti direttamente dall'allora ministero della Pubblica istruzione. Oggi c'è la struttura, il corpo docente e tre sofisticati laboratori: chimico, biologico [illegible] abiologico. Manca solo il placet ministeriale per istituire un corso di laurea con diploma finale in scienze ambientali, indirizzo marino».

Le nuove leve degli studenti, futuri scienziati del mare, a Genova sono abbastanza numerose: oltre 400 iscritti a scienze biologiche e naturali di [illegible] 70 frequentano già i corsi dei docenti [illegible] Santa Margherita. Oltre a Faranda e Della Croce, i professori a villa Costa Carmagnola sono Mauro Fabiano (idrobiologia), Anna Maria Carli (plantologia) [illegible] Tecla Sertorio (oceanografia biologica). Nel corso dell'anno verrà inoltre organizzato [illegible] corso libero sulla protezione dell'ambiente marino. Per continuare l'attività i responsabili dell'Istituto [illegible] sui fondi ministeriali [illegible] sui contratti di ricer[illegible] alcuni sono importanti come quelli stipulati con Enel e Marina Mercantile. Domani comincia nelle aule di corso Rainusso 14 il quarto seminario sulla ricerca oceanografica in Antartide. Mercoledì è il turno dell'acquacoltura con una [illegible] [illegible] conferenze dedicate alle [illegible] allevabili: alimentazione, accrescimento e qualità del prodotto.

Giovedì si terrà un seminario internazionale in cui [illegible] presentati i risultati preliminari del programma italiano sulle risorse idriche in Cile. Venerdì mattina la tavola rotonda finale con argomento «Le scienze ambientali». Per l'anno prossimo è già [illegible] inserito nel programma dell'Istituto un meeting sulle prospettive nel prossimo secolo dei mari mediterranei. Al «Mediterranean Sea 2000» darà la sua collaborazione anche Gunnar Kullenberg, segretario della commissione oceanografica dell'Unesco.

[r. s.]

[illegible]
Bilancio del centro Mursia

[illegible] Dalla torre di Castello Brown affacciato da una parte [illegible] [illegible] Tigullio e dall'altra verso [illegible] golfo Paradiso [illegible] Genova, il Centro meteo Mursia [illegible] Portofino è diventato, nel giro di quattro mesi, un punto di riferimento per i naviganti delle nostre coste. Inaugurato lo scorso giugno, il centro è in grado di studiare le condizioni meteomarine da Capo Mele all'isola [illegible] Tino, di fronte a La Spezia. Le previsioni sono a breve scadenza: 12 [illegible] [illegible] ore, ma ogni ora la situazione [illegible] sotto controllo e, con una semplice telefonata al 269551, gli operatori forniscono notizie anche in inglese [illegible] francese. Il bilancio fino ad oggi parla di oltre 400 bollettini meteorologici, migliaia di telefonate da diportisti italiani [illegible] stranieri, [illegible] centinaia di meteo speciali e grafici climatici, diverse segnazioni di incendi. La sala operativa del centro è dotata di attrezzature moderne e sofisticate. Le [illegible] meteorologica automatica Sindel dotata di sensori [illegible] stampante, un sistema di ricezione immagini satellitari meteosat con monitor e antenna parabolica, [illegible] ricevitore Alden Marinefax in grado di collegarsi automaticamente con qualsiasi stazione trasmittente a terra, il microbarografo da 68 ml «Alfred Muller», un radiotelefono vhf marino. L'inte[illegible] attività è coordinata da Franco Pozzo, esperto meteorologo coadiuvato da Gianfranco [illegible] e Stefano Jurasek.

[r. s.]

Forse a Lione una speranza per Manunza che, in coma da 3 anni, aveva dato segni di risveglio

Altro dramma per il giovane di Cicagna

Dev'essere operato al femore, ma gli ospedali lo respingono

CICAGNA. Ancora difficoltà per Marcello Manunza, il giovane in coma dal 1987 [illegible] seguito di un incidente stradale che a luglio ha mostrato importanti segnali di ripresa. Durante gli esercizi di ginnastica riabilitativa previsti dalla speciale terapia ideata dal professore statunitense Glenn Doman, ha subito una lussazione del femore destro.

Dice la madre Giuseppina: «Non [illegible] ne siamo accorti finché [illegible] abbiamo sottoposto Marcello ad un esame radiografico. Abbiamo così dovuto interrompere gli schemi d'esercizi, quelli che lo hanno riportato alla vita, e ci siamo preoccupati di farlo operare urgentemente».

A questo punto incomincia [illegible] nuovo calvario. Racconta la mamma di Marcello: «Mi [illegible] rivolta al direttore della clinica di cura rieducativa della "Casa del lavoro" [illegible] Genova, il professor Valente. Almeno ho cercato, perché [illegible] professore si [illegible] sempre negato, facendo dire che era in riunione. Quando sono riuscita [illegible] parlargli, mi ha detto che [illegible] avrebbe accettato nel suo reparto un comatoso. Glielo proibiva la Regione. Mi [illegible] promesso però che si sarebbe messo in contatto con un suo collega di Pavia, il professor Montescano, [illegible] [illegible] [illegible] avrebbe saputo dire. Ma non mi ha più telefonato».

Continua Giuseppina Manunza: «Allora ho [illegible] personalmente il professor Montescano, all'ospedale [illegible] Pavia. Dopo vari tentativi mi è stato detto che per l'operazione [illegible] sarebbe trattato di appuntamenti lunghi. Così ho contattato altri medici, tra i quali il professor Veruno di Novara. Tutti mi hanno risposto che non volevano comatosi. [illegible] perché mio figlio non è accetto in Italia?».

Una speranza [illegible] venuta dall'estero. Racconta ancora la madre [illegible] Marcello: «Abbiamo provato [illegible] Losanna, ma il ricovero di mio figlio costava 900 mila al giorno e non potevamo permettercelo. Adesso forse potrà essere operato a Lione, dove l'intervento sarà convenzionato i[illegible] parte [illegible] l'Usl».

La donna, piangendo, continua a chiedersi perché Marcello non venga accettato da nessun medico in Italia. Si sfoga: «Non è giusto che possa sopravvivere solo chi può permettersi di [illegible] all'estero. E chi [illegible] ha i soldi? Deve morire?».

Giuseppina Manunza parla anche della necessità di una specifica fisioterapia. Se applicata prima, Marcello forse non avrebbe subito la lussazione al femore. «Ho telefonato 15 gior[illegible] di seguito a tutti i fisioterapisti [illegible] Genova, nessuno ha voluto intervenire su Marcello. Come aveva fatto il professore Balestra, primario del reparto di riabilitazione del S. Martino di Genova, che durante l'anno di ricovero [illegible] Marcello mi aveva assicurato che il ragazzo era sottoposto [illegible] fisioterapia ed in[illegible] me [illegible] ha restituito duro come un tronco. Così [illegible] Marcello la fisioterapia l'abbiamo do[illegible] applicare noi e i volontari. Questo perché in Italia non [illegible]ste un centro specializzato [illegible] fisioterapia per comatosi».

Giuseppina Manunza non ha avuto molto ascolto nemmeno dal presidente della Repubblica Francesco Cossiga. «Gli ho scritto - [illegible] - nel maggio dell'anno scorso. Il suo segretario mi ha spedito 2 milioni. Sul biglietto c'era scritto: "Ecco il contributo del Presidente della Repubblica per la pronta guarigione [illegible] [illegible] figlio". Ma non si sono nemmeno interessati del perché ho scritto. Come l'ex ministro della Difesa Martinazzoli: aveva promesso di inviare militari in aiuto ai volontari. Se lo [illegible] già dimenticato».

[f. p.]

LA FOTO D'ARCHIVIO

Quando [illegible] Portofino [illegible] i velieri

Il borgo in un'immagine di fine Ottocento: nel porticciolo, che allora era un approdo peschereccio e mercantile, si dondolano alcuni «legni». Sulla piazzetta si affacciano, pitturate [illegible] colori [illegible]vivaci, le alte [illegible] dei pescatori, oggi trasformate in abitazioni di lusso per pochi privilegiati.

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Domenica 7 Ottobre 1990
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

CON OCCHI E BAIOCCHI CONTINUA LA PIOGGIA DI MILIONI

Rosanna Bosso

Ogni giorno con «Occhi [illegible] Baiocchi», [illegible] gioco che «La Stampa» dedica ai suoi lettori, [illegible] vincono due milioni in gettoni d'oro. La vincita di ieri, quando l'Intendenza di finanza ha estratto il tagliando numero 207, abbinato all'edicola di Riccardo e Rosanna Bosso, di via Merula [illegible] Andora, [illegible] è stata rivendicata. E quindi solo i coniugi Bosso si sono [illegible] aggiudicati un milione, [illegible]tre il premio per i lettori aumenterà.

Oggi, comunque, ci sono in palio altri milioni che andranno al fortunato possessore del tagliando vincente (il [illegible] 1335 che vedete riportato nel riquadro qui [illegible] fianco) venduto ieri a Sanremo [illegible] piazza Colombo, nell'edicola di Mario Viale.

Il possessore del biglietto vincente avrà tempo fino alle 18 di domani per telefonare al [illegible] verde dell'Ufficio marketing di Torino e rivendicare la vincita.

Intanto c'è già un vincitore: si tratta del titolare dell'edicola di Sanremo, Mario Viale.

Vincere con «Occhi e Baiocchi» [illegible] facile. Basta acquistare ogni giorno La Stampa e conservare con [illegible] il piccolo talloncino colorato che l'edicolante vi consegnerà insieme alla copia del giornale. Il giorno dopo controllate immediatamente il riquadro a sinistra. Se l'edicola è la stessa in cui avete acquistato il giornale e se il [illegible] riportato corrisponde a quello [illegible] vostro possesso avete v[illegible] il premio, [illegible] potete rivendicare la vincita. Importante: ricordate di telefo[illegible] entro le 18 di domani al 167802005 [illegible] di inviare [illegible] telegramma [illegible] Editrice La Stampa, Ufficio marketing, via Marenco 32, 10126 Torino.

IL PROCESSO GUERINONI

Contrasti tra accusa [illegible] difesa

Incomincia a entrare nel vivo, con l'interrogatorio dei testimoni, il procedimento in corte d'Assise a carico della gallerista cairese e di Ettore Geri.

A PAGINA 3

Dibattito in città

Il [illegible] divide Bordighera

In giunta si [illegible] parlato della possibilità di spostare le bancarelle, ma gli ambulanti [illegible] d'accordo [illegible] nasce una polemica: «Rischiamo di perdere i nostri clienti».

A PAGINA 11

In Promozione

A Sanremo è il giorno del derby

Appuntamento alle 15 al Comunale: per la prima volta si affrontano in campionato le due portacolori cittadine. Gli alle[illegible] fanno pretattica e le formazioni sono top-secret.

Sanremo: l'emergenza droga sta assumendo dimensioni sempre più gravi

Sette overdose in 24 ore

Giovani operai, uno studente, due disoccupati: tutti salvati dai medici
Uno ha appena quindici anni. La polizia: «Circola una partita di eroina tagliata»

E' una strage ma non ha pronti rimedi

«CHE vivo a fare? Nessuno mi capisce, questo mondo mi schifa». Parole pesanti, pronunciate ieri da un giovane drogato salvato in extremis [illegible] pronto soccorso dell'ospedale dove era [illegible] portato in condizioni di seminconscienza per overdose.

«Non c'è giorno — dicono sconsolati medici ed infermieri — che qualcuno non rischi la vita per un "buco". E' peggio di una guerra». La piovra della droga allunga sempre di più i suoi tentacoli di morte. Le ulti[illegible] statistiche [illegible] agghiaccianti: a Sanremo i tossicodipendenti «noti» sono più di mille, quasi duemila nell'intera provincia di Imperia, quattordicimila in Liguria.

A Sanremo e nel bacino dell'Usl 2 su ottanta persone c'è un drogato. Già lungo l'elenco dei morti. Cifre che fanno rabbrividire. Il terrore sta divorando le famiglie. Moltissimi genitori temono per i figli. Sono infatti i giovani la miglior «terra di conquista» degli spacciatori.

La paura è entrata anche nelle scuole. «L'allarme droga» scatta già alle medie per diventare rischio e incubo alle superiori. A Sanremo, [illegible] in altre città italiane, fanno uso di stupefacenti e siringhe anche ragazzini di soli 14-15 anni.

C'è speranza che cambi qualcosa, che cessi questa strage? Lo scetticismo è grande, ma più grande è la voglia di vincere la sfida. Tra le iniziative più recenti una «scuola contro la droga» riservata agli insegnanti. E' stata aperta in [illegible] Pisacane, gli iscritti sono già sessanta.

Roberto Basso

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

Muoiono sulla strada, dopo pochi minuti di agonia. Oppure vengono salvati all'ultimo momento con la solita fiala di Narcan. Venerdì scorso, sono crollati in sette: quattro giovani operai, uno studente, due disoccupati, tutti tra i 20 e i 26 anni. Sette overdose, sette morti sfiorate, nelle stanze del pronto soccorso.

Nessuna vittima. Ma un dato fa paura. Cresce la maggioranza silenziosa dei tossicomani insospettabili, dei bravi ragazzi che scivolano senza dare nell'occhio in fondo al pozzo dell'eroina. Qualcuno, ha [illegible] di 16 anni.

Il primo, venerdì, ha attraversato via Borea. «Sembrava [illegible] automa impazzito», racconta [illegible] signora che lo ha visto da un balcone, mentre camminava spedito verso il muro grigio di un edificio. Solo il cemento armato del palazzo ha fermato la sua corsa cieca. Si è accasciato sotto [illegible] sguardo di una ventina di condomini.

In ospedale, lo ha salvato una fiala di Narcan, richiamandolo alla lucida e opprimente crisi di chi ha bisogno di tornare a stordirsi. Poi, [illegible] rifiutato il ricovero, se n'è andato senza salutare nessuno. Di nuovo sulla strada, dove altri sei giovani stavano per cadere.

La Pigna, [illegible] Garibaldi, piazza Colombo. Le overdosi hanno scandito [illegible] giornata degli allarmi con un viavai di ambulanze. Loro, i drogati dicono che è una partita troppo forte, micidiale, quella che si è infiltrata in questi giorni nelle arterie più importanti dello spaccio: quello che si servono dei nascondigli tra gli scogli del porto vecchio, o degli scambi volanti in pieno traffico, da [illegible] moto all'altra, [illegible] disinvoltura. Secondo espedienti sempre nuovi.

E' come un camaleonte. «L'emergenza cambia volto in continuazione», dice don Angelo [illegible] Lorenzo, responsabile dell'Ancora, la comunità di recupero che ospita 140 ragazzi, che ne salva tre al mese e potrebbe prevenire molti casi, se i fondi stanziati dal Comune si raddoppias[illegible]. Tenta l'ennesima diagnosi del problema. «La diffusione della droga è in aumento. Non c'è dubbio». La sua agenda degli appuntamenti è al completo fi[illegible] al [illegible] ottobre. Dice che le richieste di aiuto si accavallano, che la droga è già entrata nella vita di molti «ragazzi comuni». Normali.

«Il narcotraffico ha una sua strategia che [illegible] combattuta», dice don Angelo. Ma servono uomini, mezzi. Come un'indi[illegible] o un bollettino di guerra, arriva la notizia che la cocaina ha invaso la «piazza» [illegible] dosi pregiate e a buon prezzo. Ora, secondo chi lavora e combatte [illegible] fianco dei tossicodipendenti, c'è da aspettarsi una brusca interruzione del vortice, poi l'immissione sul mercato, ormai assuefatto e dilatato, delle peggiori misture, che i drogati non potranno non comprare.

Qual è la risposta di Comune, Regione, Unità sanitaria locale, forze dell'ordine, all'offensiva degli spacciatori? Lorenzo Trucchi consigliere regionale del pci: «Il piano triennale per la lotta alla tossicodipendenze resta nel cassetto, tra i propositi mai attuati. Ormai è evidente: il problema è sottovalutato». Enrico Adler, consigliere [illegible] al Comune di Sanremo: «A palazzo Bellevue si preferisce parlare di casinò».

Dice che è la scuola, il fronte principale per combattere la droga pesante. Ma rimane quella di sempre: incapace di entrare nella vita dei giovani e di educarli. Lontana.

Michele Polcino

LA TRAGEDIA DI MONTECARLO

L'addio a Stefano Casiraghi

Il Principato si è fermato [illegible] alle 11 per i funerali [illegible] marito della principessa Carolina, morto mercoledì a bordo del suo off-shore nel mare di Nizza.

SERVIZIO A PAGINA 6

Monsignor Mario Oliveri chiamato a sostituire Alessandro Piazza

Imperia ha il nuovo vescovo

L'annuncio ieri della Radio Vaticana

ALBENGA. La diocesi di Albenga [illegible] Imperia ha un nuovo vescovo. La notizia è stata data dalla radio vaticana ieri alle 12 mentre nella curia vescovile [illegible] Albenga veniva aperta la bolla papale arrivata nei giorni scorsi. Il nuovo pastore della diocesi è monsignor Mario Oliveri, nato a Campoligure, in provincia [illegible] Genova, 46 anni fa. [illegible] tratta del nome dato per sicuro negli ambienti curiali già da qualche settimana.

Il nuovo vescovo ha inviato, subito dopo la nomina, un telegramma al suo predecessore, monsignor Alessandro Piazza. Nell'annunciare la sua nomina a vescovo, monsignor Oliveri prega l'ex vescovo «di partecipare all'intera comunità ecclesiale diocesana (clero, religiosi, laici) il profondo cammino spirituale in Cristo e l'intenso desiderio di continuare insieme il soprannaturale cammino di fede e carità».

Ma chi è il nuovo vescovo? Nato in una modesta famiglia contadina ha studiato nel seminario vescovile di Acqui Terme e [illegible] quello di Torino Rivoli. [illegible] 1968, il 22 giugno, viene ordinato sacerdote nella cattedrale di Acqui. Si laurea in diritto canonico alla pontificia università Lateranense [illegible] nel 1972 entra nel servizio diplomatico dopo aver frequentato i corsi di diplomazia all'Accade[illegible] pontificia.

Come primo incarico assume la rappresentanza in Senegal, a Dakar, che allora aveva un ruolo guida per i Paesi dell'Africa occidentale di lingua francese. Nel 1975 torna in Italia come segretario particolare del sostituto segretario di Stato cardinale Giovanni Benelli. Tra il 1978 e il 1985 viene distaccato presso le nunziature apostoliche in Inghilterra e Francia.

Dal 1985 è alla nunziatura apostolica in Italia e, dal 1987, è prelato d'onore di sua Santità. Il 6 ottobre di quest'anno, infine, è nominato vescovo di Albenga e Imperia. Con ogni probabilità monsignor Oliveri farà il suo arrivo [illegible] Albenga prima del prossimo Natale, [illegible] tempo per celebrare la messa solenne nella cattedrale di San Michele.

Sino a quel momento la diocesi verrà guidata da monsignor Alessandro Piazza. Il cle[illegible] albenganese vorrebbe che l'ex vescovo, che abbandona la carica per raggiunti limiti di età, rimanesse all'interno della diocesi mettendo a disposizione dei sacerdoti la sua esperienza acquisita in venticinque anni di pastorale. Monsignor Piazza potrebbe restare nel seminario vescovile che già in passato ha ospitato cardinali e vescovi arrivati all'età della pensione. Sembra però che Piazza preferisca tornare a Genova.

(s. p.)

Fa discutere il «biscione», la struttura che dovrebbe sorgere sul lungomare

Nasce l'Imperia del Duemila

Aurelia bis, nuova stazione ferroviaria, aree industriali in Val Prino: ecco i punti cardine dello sviluppo
Sul piano regolatore la città però è ancora divisa. Una nuova strada per decongestionare il centro

IMPERIA. Aurelia bis, porto commerciale, metanodotto, nuova stazione ferroviaria, aree di sviluppo artigianale e turistico-ricettivo in Valle Impero e Val Prino: quanti progetti, discorsi, idee, dispute, sulla città del Duemila. Tutto, comunque, continua a restare sulla carta, condizionato dagli umori dei partiti, dai contrasti con i sindacati, dalle incomprensioni [illegible] la classe imprenditoriale.

Il futuro di Imperia, sempre più vecchia e afflitta da mille problemi, resta quindi un enigma, anche se molti sperano che il [illegible] piano regolatore possa aprire finalmente la strada verso uno sviluppo razionale e il rilancio di settori vitali del tessuto economico e sociale.

La speranza è legata alla revisione dello strumento urbanistico, varato dalla precedente amministrazione comunale nel marzo [illegible] ma «bocciato» dal Coreco in piena estate, per vizi procedurali. La giunta attuale ha deciso di affidare il compito a una speciale commissione consiliare. Ma dell'organismo consultivo dovrebbero fare parte solo i rappresentanti dei gruppi più numerosi all'interno del Consiglio comunale.

Una scelta che ha scatenato le proteste degli esclusi. Afferma Gabriella Badano, esponente dei verdi: «E' un gesto provocatorio, che sconfessa gli stessi amministratori, i quali, a parole, si mostrano sensibili alle questioni ambientali, ma, nei fatti, si comportano in modo diverso, soprattutto quando la discussione si sposta sul piano regolatore. Lunedì chiederò alla giunta di [illegible] inserita nella commissione, per partecipare al dibattito. Ci sono molte [illegible] che vanno riviste, a cominciare dai criteri di edificabilità, troppo permissivi».

Fulvio Vassallo, ex vicesindaco e attuale capogruppo del pci (ora in minoranza), difende l'impostazione dello strumento urbanistico: «Intanto, domani sera decideremo se accettare o [illegible] la proposta della maggioranza. In ogni [illegible], pensiamo che il piano possa già così soddisfare le esigenze di Imperia, anche se [illegible] disponibili ad operare qualche correttivo, purché non si modifichi l'indirizzo generale».

I comunisti, puntano soprattutto sulla riproposta del porto commerciale al centro dei due bacini attuali. Hanno anche preparato un ordine del giorno da presentare al Consiglio comunale di mercoledì.

I nuovi amministratori sembrano invece intenzionati a dare un'impronta diversa allo sviluppo sul territorio. Spiega l'ing. Giovanni De Cicco, consigliere delegato al Piano regolatore: «Il primo passo è rappresentato dalla creazione di un apposito ufficio comunale, al quale delegare la revisione tecnica, senza spendere altro denaro pubblico. Poi, abbiamo individ[illegible] una serie di punti focali. Uno dei più importanti riguarda l'Aurelia-bis, da Capo Berta al Prino, non prevista dallo strumento urbanistico bocciato dal Coreco. La riteniamo indispensabile per risolvere i nostri problemi viari. Per realizzarla, cercheremo di sensibilizzare l'Anas. Il costo medio per chilometro è di circa [illegible] miliardi».

Continua: «Per la nuova stazione, attendiamo le indicazioni delle Ferrovie sul tracciato del troncone a monte [illegible] Loreneo-Andora. Bisogna poi prepararci ad accogliere il metanodotto, discutere dell'utilizzazione delle aree dismesse, affrontare la questione dello sviluppo portuale, [illegible] il cosiddetto "biscione", sicuramente da ridimensionare».

Gianni Micaletto

IN [illegible] DELL'ACQUEDOTTO

IMPERIA. L'Imperia del 2000 non potrà fare a meno dell'acqua. Per garantire un minimo di erogazione, anche in periodi di siccità, si dovrà innanzitutto ristrutturare e potenziare la rete idrica. Ma non dovranno passare in second'ordine progetti importanti, [illegible] il raddoppio del Roja.

Intanto, la gestione della maggior fonte di approvvigionamento idrico in provincia, è al centro di un [illegible] giudiziario. La vicenda risale ad alcuni anni fa e vede coinvolto, in qualità di presidente del cons[illegible] per il Roja, Enzo Teodoro Amabile, attuale consigliere delegato ai problemi idrici. Per Amabile, accusato di omessa tenuta delle scritture contabili (i libri della contabilità non sarebbero mai stati acquistati), il pm, Luciano Bruno, ha chiesto il rinvio a giudizio. La sua posizione dovrà ora essere vagliata dal giudice, Piero Panico, cui spetta il compito di accertare se esistano elementi sufficienti per sottoporre a giudizio Amabile (in questo caso, si procede secondo le regole del vecchio codice). Sono stati prosciolti dall'accusa, invece, alcuni amministratori imperiesi che avevano ricoperto alcune cariche nell'amministrazione (il Comune di Imperia è capofila del consorzio, che comprende anche Diano Marina, Cervo, San Bartolomeo al Mare e Andora).

Ribatte Marco Mangia, legale di fiducia di Amabile: «Il reato verrà senz'altro oblazionato. Non può [illegible] altrimenti: l'ente si è dimostrato una creazione politica, che non è mai diventata operativa. Che senso avrebbe avuto compilare e tenere aggiornati registri contabili?».

Per il Comune, si delineano altre nubi all'orizzonte: i cittadini di Moltedo, Montegrazie e Sant'Agata hanno inviato un esposto al procuratore della Repubblica. Si legge nel documento, sottoscritto anche dal partito radicale: «L'acqua sgorgata dai rubinetti, nel periodo che va dal 28 agosto al 13 settembre, pur essendo in parte attinta dall'Arroscia, non sarebbe stata dichiarata inutilizzabile per usi potabili, contrariamente a quanto è avvenuto nel [illegible] di altre frazioni. Chiediamo se possano raffigurarsi reati relativi alla violazione della tutela della salute. [m. v.]

L'amministrazione ha stanziato un miliardo e 800 milioni per aiutare i giovani

Sanremo offre sessanta posti

Il Comune assumerà, con contratti a tempo, nuovo personale scelto nelle liste dei disoccupati
Verranno utilizzati negli uffici e nei settori tecnici. Parla l'assessore psdi Franco Solerio

[illegible] Per i giovani disoccupati il Comune offre possibilità di lavoro. [illegible] il [illegible] sospirato «posto fisso statale», dove una volta entrati «non si [illegible] neppure con le cannonate», ma un'occupazione-tampone che può durare da un minimo di 3 mesi ad un massimo di 2 anni. Un salvagente in attesa di occasioni migliori.

«Ovviamente - ha detto il capogruppo del psdi e consigliere delegato al personale del Comune, avvocato Franco Solerio - non si [illegible] del toccasana per vincere il pesante fenomeno della disoccupazione, però rappresenta sempre una boccata d'ossigeno da non sottovalutare. Palazzo Bellevue quest'anno ha stanziato nel [illegible] bilancio 1 miliardo e 800 milioni proprio per dare lavoro pro-tempore a giovani disoccupati e, nello [illegible] tempo, risolvere alcuni suoi problemi di funzionalità, immagine e servizio». Qualche esempio?

«Proprio in questo periodo - ha detto l'assessore alle Finanze, l'ingegner Giampiero Delaude - l'apposita commissione sta per [illegible] 2 [illegible] netturbini. Dall'inizio dell'anno le nuove assunzioni fatte proprio nel settore della nettezza urbana, per un periodo di 12 mesi, sono già state 25». In media un nuovo dipendente per un anno di lavoro costa al Comune circa 30 milioni di lire.

Hanno detto Delaude e Solerio: «Ad oggi [illegible] questo sistema Palazzo Bellevue ha dato lavoro a una sessantina di persone, soprattutto a giovani».

Sfogliando l'elenco degli assunti 6 persone hanno trovato occupazione, per esempio, all'ufficio «servizi demografici», un'altra mezza dozzina al «condono edilizio», 4 al rinnovo «ufficio tributi», 6 a «Casa Serena», 3 al reparto «infermieri generici».

Il Comune può assumere dove meglio crede, dal primo all'ultimo livello.

«Sino alla qu[illegible] qualifica - ha detto Solerio -, cioè tutti coloro che hanno [illegible] titolo di studio solo la scuola dell'obbligo, l'assunzione avviene attraverso l'ufficio di collocamento. Invia appositi elenchi e gli iscritti sono sottoposti a test attitudinali. Dal quinto livello in avanti, per intenderci dal vigile urbano in su, dove sono richiesti diplomi o lauree, l'assunzione è affidata ad una Commissione formata da funzionari e tecnici. Non ci sono politici». Per il 1991 Solerio e Delaude stanno preparando un progetto più consistente. «Come minimo - hanno detto - ci vorrebbero stanziamenti per 2 miliardi. Con questa cifra si potrebbe dare lavoro ad un centinaio di disoccupati. Nello stesso tempo si risolverebbero anche i problemi del Comune. [r. b.]

I PROGETTI

Come funziona la legge

E' la legge 554 che permette ai Comuni di [illegible] i cosiddetti «Progetti obiettivi» ed assumere personale a tempo. L'organico di Palazzo Bellevue prevede 982 posti. «Attualmente - hanno detto Delaude e Solerio - ben 163 [illegible] vacanti. La legge finanziaria però ci impedisce assunzioni fisse. Anche noi, [illegible] tanti altri Comuni, ci serviamo così dell'escamotage [illegible] Non abbiamo scelta: se si vuole che i servizi funzionino è indispensabile avere gente all'altezza ed in numero idoneo. Ogni [illegible] o 12 mesi siamo costretti a cambiare parte del personale, ma almeno andiamo avanti». Tra le primissime assunzioni del 1991 i «progetti obiettivi» prevedono 6 vigili urbani «a tempo determinato». Verranno destinati alla viabilità ed agli incroci dell'Aurelia a Bussana per regolamentare i flussi di accesso ed uscita al nuovo mercato dei fiori di valle Armea. Speriamo servano a qualcosa.

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Controlli antimalavita in provincia

In questi giorni, le forze dell'ordine sono state impegnate in una mi[illegible] serie di controlli antimalavita, che ha visto coinvolti [illegible]rosi mezzi di polizia, carabinieri e Guardia di finanza. La polizia di Imperia ha impiegato [illegible] pattuglie e 33 uomini, tra agenti della volante e della squadra mobile, identificando 231 persone. Ha inoltre controllato 14 esercizi pubblici, elevando 8 contravvenzioni. I carabinieri, invece, hanno organizzato 3 posti di blocco, fermando 150 autoveicoli. Alle operazioni hanno partecipato anche i militari delle stazioni di Dolcedo, Pieve, Diano, Nava e Borgomaro.

IMPERIA

Due arresti per ricettazione

Squadra mobile in azione a Imperia. Gli uomini diretti dal dottor Pierangelo Petronio hanno arrestato due persone, entrambe colpite da ordine di carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica. Gli imperiesi Lorenzo Brizio, 63 anni, e Vinicio Repetto, 33, devono rispondere dell'accusa di ricettazione aggravata. Il primo deve [illegible] cinque mesi di reclusione, mentre il secondo dovrà rimanere in carcere per quattro mesi.

POMPEIANA

Al campo sportivo la festa del trial

Festa del trial oggi a Pompeiana: si disputa la terza prova del campionato interregionale della specialità, organizzata dalla Pro Loco e dal Trial Club Riviera dei Fiori. La manifestazione si apre alle [illegible] al campo sportivo. I trialisti si trasferiranno poi sui sentieri alle spalle del piccolo centro. Analoghe iniziative, che hanno richiamato centinaia di appassionati [illegible] state tenute in provincia di Savona, in Valle Bormida e in Riviera. Alcune sono state dedicate alle [illegible] d'epoca.

Sanremo: è stato consegnato ieri ai ragazzi

Un nuovo pulmino per gli handicappati

SANREMO. «Ci servirà per [illegible] andare a piedi». E' il ringraziamento semplice e autentico dei bambini handicappati di Sanremo rivolto alla Cassa di Risparmio di Torino. Ieri, alle 11, è arrivato un pulmino, bianco, tutto per loro. I bambini lo ripetono: «Ora, non saremo più costretti ad andare a piedi, [illegible] come gli altri, che vanno dove vogliono». Per loro, [illegible] c'è altro commento alla [illegible] di un diritto finalmente raggiunto, grazie alla generosità di un istituto di credito. L'automezzo, consegnato all'Anfass, l'associazione presieduta da Enzo Bramardi, è partito dopo una breve cerimonia.

Un'ora di discorsi, dichiarazioni, parole, spiegazioni, riflessioni sul problema delle barriere architettoniche, tra i funzionari della banca torinese e i politici sanremesi, vicesindaco in testa. Poi, il pulmino si è allontanato verso la sede della Foce, col gruppo entusiasta dei bambini. [illegible] la [illegible] di ogni giorno è ripresa, «nascosta, troppo spesso ignorata, [illegible] ricca di soddisfazioni», dice Bramardi. E i successi della terapia del lavoro lo testimoniano. Decine di portatori di handicap sono impegnati nella cooperativa dell'Anfass «Lavoriamo insieme». Realizzano oggetti in legno, in cuoio. E migliorano a vista d'occhio.

La lettera di ringraziamento, consegnata al vicesindaco Carlo Conti, è un capolavoro di semplicità: «Ringraziamo la cassa di Risparmio di Torino e il Comune che oggi ci fanno dono di questo meraviglioso pulmino. Per dimostrare la nostra commozione non troviamo parole più di queste: il pulmino ci servirà per non andare più a piedi. Lo aspettavamo da molto tempo e [illegible] potremo fare delle belle gite. E' veramente un dono generoso». [m. p.]

ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARTIGIANI D'ITALIA
COMITATO [illegible] DI IMPERIA

Documento elaborato dalla Segreteria Provinciale dell'ANPI per riaffermare i valori [illegible] Resistenza

Fondamento della nostra Repubblica fu la Resistenza, lotta armata popolare e politicamente unitaria, costruttrice di una autentica democrazia, per la prima volta nella storia d'Italia.
Questo giudizio storico, ormai acquisito, è comprensivo di tutta la complessità di un movimento di vaste dimensioni, del quadro drammatico in cui [illegible] ha operato e anche delle contraddizioni che inevitabilmente lo hanno attraversato. Occorre la capacità di cogliere il senso reale di un momento straordinario della storia del nostro Paese che non può essere stravolto o condizionato da valutazioni di contingente opportunità politica.
E' tenendo fermi questi principi che devono essere valutati i vari aspetti della polemica in atto su presunti fatti limitati che sarebbero avvenuti nel periodo immediatamente successivo alla Liberazione.
E' noto a tutti che le efferatezze, le distruzioni e le stragi compiute nel nostro Paese furono solo ed esclusivamente opera del nazismo e del fascismo. Questa ferocia inaudita provocò inevitabilmente dure reazioni per altro non condivise né dai comandi Partigiani né tantomeno da alcun partito politico aderente al CLN.
Questa complessa e incandescente situazione fu oggetto di valutazione attenta da parte delle forze politiche arrivando ad emanare negli anni 1946-1953 provvedimenti di clemenza non soltanto a favore di chi aveva sbagliato ma anche e soprattutto a favore degli stessi fascisti colpevoli di gravissimi reati. Né va ignorata quella vera e propria stagione di persecuzioni antipartigiane protrattasi lungamente e che portò a discriminazioni, processi, incarcerazioni del tutto ingiustificati per fatti avvenuti anche durante la guerra di Liberazione di cui la provincia di Imperia è testimonianza. L'attuale attacco, ignorando gli altri reali valori della Resistenza, cerca di inserirsi strumentalmente e meschinamente nel travaglio di quel Partito Comunista Italiano che della Resistenza fu una delle componenti fondamentali.
La vicenda in corso desta, comunque, vivo allarme e preoccupazione. E' necessaria una decisa risposta attraverso l'iniziativa generale di tutte le forze democratiche. Per parte sua, l'ANPI Provinciale mobilita tutte le istanze della propria organizzazione e chiede con fermezza alle Istituzioni, ai sindacati, alle forze politiche democratiche di adottare a loro volta atteggiamenti e iniziative capaci di sconfiggere ogni velleità di alterazione delle fondamenta della nostra democrazia.

Imperia, 28 settembre 1990 — LA SEGRETERIA PROV./ANPI IMPERIA

Cinquemila addetti chiedono la riqualificazione

Un contratto difficile

Domani a Imperia incontro sulla vertenza dei lavoratori turistici
In discussione gli orari e i periodi di apertura stagionale

IMPERIA. Giorni decisivi per i circa cinquemila addetti che lavorano nel settore turistico: domani, in [illegible] incontro tra sindacati e Confcommercio, che si svolgerà a Imperia, si discuteranno gli argomenti legati al rinnovo del contratto integrativo provinciale. Al centro del dibattito, la vertenza sulla stagionalità delle imprese, un problema annoso, che condiziona il futuro del turismo imperiese.

I sindacati attendono che venga presa una decisione definitiva sui criteri da adottare per stabilire la stagionalità [illegible] una struttura ricettiva. L'intenzione è anche quella di verificare la possibilità di estendere ad altre aziende, come gli stabilimenti balneari, la qualifica di «stagionali».

In ballo c'è la posizione contrattuale di migliaia di lavoratori, assillati da un dubbio ormai amletico: lavoratore a tempo determinato, quindi [illegible] la minaccia [illegible] licenziamento, o dipendente annuale, con maggior [illegible]za, pure sotto [illegible] profilo economico, [illegible] [illegible] più responsabilità e obblighi?

Afferma Pierangelo Raineri, della Cisl (al tavolo delle trattative siederanno anche Caronia, per la Uil, e Bordini, in rappresentanza della Cgil): «Un altro nodo [illegible] sciogliere riguarda la flessibilità dell'orario di lavoro: in questi ultimi tempi, [illegible] personale degli alberghi è stato sottoposto a molti turni di lavoro straordinario, che spesso non viene retribuito».

Se Cgil, Cisl [illegible] Uil, [illegible] quanto temono alcuni albergatori, puntano a portare a nove i mesi che dovrebbero contraddistinguere [illegible] periodo lavorativo delle imprese [illegible] carattere stagionale, la Confcommercio è intenzionata a difendere la regolamentazione attuale.

Spiega il presidente provinciale del settore albergatori, Giuseppe Rubaudo: «Se passa la tesi del sindacato, molti alberghi saranno costretti a limitare fortemente l'attività: un grave danno per gli stessi lavoratori, molti dei quali potrebbero rimanere senza impiego. Senza dimenticare che aumenterebbero i disagi per i turisti, a causa della chiusura forzata, [illegible] determinati periodi dell'anno, delle strutture che [illegible] possono permettersi di trasformare la loro attività in annuale».

In questo summit, che porrà di fronte sindacati e forze imprenditoriali, altra materia di discussione e dibattito sarà [illegible] formazione e la riqualificazione degli operatori turistici. Dice Raineri: «C'è necessità [illegible] adeguare la preparazione degli addetti ai lavori, per soddisfare la continua richiesta di professionalità e specializzazione. Questo discorso coinvolge anche le tematiche legate al precariato: meno si fa ricorso a questa pratica, ormai obsoleta, e più aumenta la qualità del servizio».

Maurizio Vezzaro

UNA POLEMICA

IMPERIA. «Non ci hanno interpellato: lo ritengo un fatto estremamente grave, che ci costringerà a rivolgerci all'associazione nazionale albergatori»: con queste parole, Dario Vallo, presidente provinciale della Federalberghi (a differenza dell'Associazione albergatori, che aderisce alla Confcommercio, fa capo all'Unione Industriali), commenta la sua esclusione dal tavolo delle trattative per [illegible] rinnovo del [illegible]tratto. Aggiunge: «Non hanno richiesto la nostra presenza, come invece era capitato in altre occasioni. Forse non ci ritengono validi interlocutori?».

La federazione, cui aderiscono alcuni dei più grandi alberghi della provincia di Imperia, come il Des Anglais e il Royal di Sanremo, minaccia [illegible] invalidare l'eventuale firma del contratto. «Senza di noi, non è possibile alcun accordo» dice Vallo.

La vicenda sembra comunque nascondere altri retroscena. Dell'Associazione albergatori, infatti, partono accuse analoghe, non meno pesanti: «Sono stati loro ad aver condotto trattative private [illegible] sindacati, senza farci [illegible] nulla. Se volevano agire da soli non avevano che da comunicarcelo: non avremmo avuto nulla da obiettare». [m. v.]

No degli ambulanti allo spostamento del mercato da lungomare Argentina

Disputa sulle bancarelle

Bordighera: la giunta ha chiesto uno studio. Tra le ipotesi il trasferimento in corso Europa o sulla Spianata. I venditori: «Rischiamo di perdere clienti»

BORDIGHERA. Il mercato settimanale del giovedì forse cambierà sede. Se ne discute da tempo, e la possibilità di spostare l'attuale sede, il lungomare Argentina, ad un altro luogo, è stata presa in considerazione dalla giunta. Dice Ulderico Verrando, presidente dell'associazione commercianti e vice sindaco (unione cittadina): [illegible] so[illegible] diverse soluzioni per il mercato [illegible] giovedì. La g[illegible] ha dato l'incarico all'Ufficio Tecnico e ai Vigili urbani di effettuare uno studio».

Mercato del giovedì. A Bordighera uno studio per spostare le bancarelle

Il lungomare Argentina è sede provvisoria del [illegible]ato dal '72. Prima di allora si teneva nella piazza dello Zeni [illegible] [illegible] mercato coperto. Lavori di ristrutturazione della prima sede hanno fatto spostare i banchi sul lungomare, dove sono rimasti fino ad oggi.

La passeggiata a mare offre numerosi vantaggi sia [illegible] commercianti ambulanti che [illegible] visitatori del giovedì: [illegible] pochi passi dal centro [illegible] facilmente raggiungibile, può ospitare più di 200 banchi, i [illegible] hanno la possibilità di posteggiare il proprio furgone dietro alla bancarella ed è un'isola pedonale, non crea quindi ai vigili problemi di circolazione [illegible] scadenza settimanale.

Le sedi alternative, vagliate dall'amministrazione, [illegible] due: [illegible] Europa, traversa di corso Italia, e la spianata del Capo, più volte presa [illegible] considerazione per diversi progetti, che la vedono probabile pista di pattinaggio, parcheggio, area spettacoli.

Il cambiamento non è ben visto dai 230 ambulanti del giovedì: prima di abbandonare la passeggiata a [illegible] vogliono far sentire la loro opinione. Annalisa Siccardi ha un banco di bigiotteria e cosmetici. Dice: «Senza dubbio la passeggiata [illegible] mare è [illegible] posto incantevole. Il mercato di Bordighera è il più bello del Ponente. Segue l'andamento della costa ed è facile da visitare, poi c'è posto per tutti. Unico difetto, è il vento». E aggiunge: [illegible] sono anche problemi con il demanio, sembra che ci voglia mandare [illegible]. Attual[illegible] gli ambulanti pagano, complessivamente, circa 40 milioni all'anno a titolo di rimborso spese per la nettezza urbana. Nessuna spesa per [illegible] suolo pubblico. I cambiamenti fanno paura a quasi tutti gli ambulanti. Mario Valesano ha la licenza per vendere biancheria intima a Bordighera da 6 mesi. Spiega: «A San Lorenzo, da quando hanno trasferito la sede [illegible] lungomare [illegible] centro cittadino, gli affari sono calati notevolmente. E' rischioso cambiare. I guadagni [illegible] un ambulante [illegible] bassi. Se a questo si aggiunge un calo di clienti, siamo rovinati».

Angelo Ciccia, ambulante che vende scarpe da anni sul mer[illegible] [illegible] che conosce bene la situazione di Bordighera, sarebbe disposto [illegible] accettare un trasferimento, [illegible] pone una condizione: poter posteggiare il camioncino a fianco del banco. «Se piove, [illegible] per qualsiasi altra urgenza, dobbiamo ritirare la merce in tempo [illegible] record, perché non si rovini. Per questo la nostra esigenza è di poter disporre dello stesso metraggio attuale», spiega Ciccia.

Sullo spostamento del mercato è scettico anche Giancarlo Lora (pc). Dice: «In realtà una sede appropriata al mercato a Bordighera non [illegible]siste. Se la scelta cade su Corso Europa, si dovrebbe rinunciare alle aiuole, che verrebbero sicuramente calpestate. La spianata del Capo, invece, [illegible] trova [illegible] [illegible] decentrata, difficilmente raggiungibile dal centro cittadino».

Daniela Borghi

SULLE MONTAGNE DI TRIORA

Ecco Mara, riesce a «imbrigliare» le montagne

Si chiama Mara Contessotto, ha 28 anni ed è arrivata a Triora con la s[illegible] squadra di «disgaggiatori», gli esperti in frane e opere di contenimento. Nella foto di Manrico Gatti, un momento delle operazioni di imbrigliamento di un versante della montagna franosa che minaccia di cedere alle piogge autunnali. La giovane e bionda scalatrice è arrivata questa settimana da Vittorio Veneto, dove ha portato a termine una lunga e pericolosa serie di arrampicate

Il sindaco: «L'importante è cominciare, rischiavamo di perdere tempo prezioso»

Parte il mercato dimezzato

Sanremo: è costato 60 miliardi e i lavori sono durati più di vent'anni, mancano però molti servizi
Polemici i coltivatori e l'opposizione comunista che ha messo sotto accusa la struttura

SANREMO. Tra [illegible] giorni, in un mare di scontenti ed in mez[illegible] ad un coro di durissime polemiche, sarà inaugurato il nuovo mercato dei fiori di valle Armea.

Quella [illegible] doveva essere un'opera essenziale per l'economia della Riviera, dopo un'attesa di 20 anni ed un costo superiore ai 60 miliardi, rischia di diventare sempre di più la classica «cattedrale nel deserto».

Perché? «Purtroppo - ha detto il capo gruppo [illegible] [illegible] Carlo Barillà - ancora una volta Sanre[illegible] ha trovato sulla strada del suo rinnovamento dei dilettanti e dei pasticcioni. Se il mercato rischia di abortire la colpa è proprio del grave dilettantismo [illegible] tre enti preposti alla sua costruzione: Comune, Spa di Cooperazione agricola, Ucflor. Visto i risultati, visto i gravissimi problemi che [illegible] oggi sono da risolvere, visto le [illegible] grane in atto tutti [illegible] tre hanno fallito clamorosamente. E quello che più indispettisce è che [illegible]e di cercare, con umiltà, di mettere tamponi, cambiare rotta, gestire decorosamente almeno l'insucce[illegible], personaggi del Comune, della Spa [illegible] dell'Ucflor continuano a bisticciare senza ritegno».

Il nuovo mercato, di fatto, è ancora un grosso cantiere. Paradossalmente si presentava meglio 6 mesi [illegible] quando la struttura, mochettata e ricca di riflettori, aveva ospitato [illegible] 40° festival, 3 mila spettatori, [illegible] auto.

E oggi? Cosa accadrà sabato? «Assisteremo - hanno detto Barillà [illegible] molti consigliere dell'opposizione - ad un'inaugurazione-burla. Migliaia di floricoltori saranno presi [illegible] giro. Non può essere diversamente visto che mancano anche i parcheggi che invece c'erano per il festival e si dovrà portare l'au[illegible] sul lungomare di Bussana [illegible] ad Arma. Ci sono problemi con la luce, il riscaldamento, non ci saranno bar, tavole calde, ancora [illegible] alto mare tutto il sistema di movimentazione della merce, chiusi i magazzini di esportatori e commercianti. Follia».

Per il sindaco Onorato Lanza, invece, importante è «aprire anche se non si [illegible] pronti [illegible] 100 per cento. Rinviare non risolve, anzi potrebbero aumentare i problemi».

Sul fronte della Spa, presieduta da Marra, e l'Ucflor, retta da Guglielmi, sottobanco continua più che mai un'assurda «guerra fredda».

Risultato? Troppi aspetti [illegible]no [illegible] tremendamente in forse. Ad oggi, per esempio, [illegible] si conoscono neppure costi e ricavi della gestione del nuovo mercato. «La prima Commissione consiliare si è riunita ieri - ha detto [illegible] [illegible] presidente Silvano Toffolutti - ed abbiamo affrontato [illegible] aspetto del problema. Indicativamente banche ed uffici [illegible] d[illegible]ero pagare un affitto di 250 mila lire l'anno a metro quadrato, i negozi sulle 300 mila lire, i commercianti per i magazzini 100 e 60 mila lire. Nessuno però sa quando potranno entrare [illegible] funzione». [r. b.]

I SOLITI DISAGI

SANREMO. [illegible] nuov[illegible] mercato aprirà i battenti alle contrattazioni alle [illegible] in punto di lunedì mattina 15 ottobre. Tra i commercianti c'è malumore perchè, non essendo ancora pronti in valle Armea i magazzini per lavorare e confezionare i fiori da vendere in Italia ed all'estero, dovranno tornare con i camion carichi [illegible] loro attuali depositi nel centro di Sanremo.

«Per noi — dicono — i disagi non solo saranno quelli di sempre, ma addirittura aumenteranno. Infatti dovremmo anda[illegible] [illegible] Bussana ad acquistare garofani, rose e tutti gli altri fiori, caricarli, tornare in città, scaricarli, lavorarli, ricaricarli sui camion frigo e poi partire verso le città di vendita. E' assurdo. I nuovi magazzini dove[illegible] essere già pronti due anni fa. Chi guida le operazioni del mercato è davvero gente sprovveduta, altro che manager».

NOTIZIE FLASH

BORDIGHERA
Donna ferita durante lo scippo

Anna Carmara, 75 anni, via Romana 129, è ricoverata nel reparto ortopedia dell'ospedale di Bordighera per le fratture riportate durante uno scippo. La pensionata è stata aggredita da due motociclisti nel centro della città in pieno pomeriggio. I due ladri si sono aggrappati alla borsetta della signora: la donna ha battuto violentemente sul marciapiedi. La prognosi è di 60 giorni. Non è il primo caso di scippo a Bordighera: recentemente sono aumentati i casi di persone, soprattutto anziani, vittime di scippi.

VENTIMIGLIA
Il recupero del teatro comunale

[illegible]tizie buone per il teatro Comunale di Ventimiglia, chiuso da anni. L'Agis, secondo l'architetto Bosio, socialista, assessore all'Urbanistica, è interessata alla ristrutturazione dell'edificio. Cinquanta milioni sono già in bilancio per il progetto e l'Agis sarebbe disponibile in quest'ottica anche a individuare le fonti per reperire i finanziamenti. Cinquecento [illegible]ilioni potrebbero [illegible] ottenuti a fondo perso, e l'altro miliardo e mezzo sarebbe individuabile in mutui a tasso agevolato.

VENTIMIGLIA
Marocchino arrestato per oltraggio

Un marocchino, senza documenti, ha molestato nella stazione ferroviaria di Ventimiglia un pakistano dirigente d'azienda che stava attendendo il treno. Sono intervenuti gli agenti e mentre il nordafricano era negli uffici per l'identificazione s'è scagliato contro l'agente Anna Vecchiaro, 24 anni, procurandole escoriazioni alle gambe e alle braccia. La prognosi è di 15 giorni. Nel tentativo di sedare la rissa un altro poliziotto [illegible] rimasto vittima della furia del marocchino: Renato Bianciardi, 37 anni.

Novanta vasche accolgono 4500 pesci provenienti da ogni parte del mondo: il giallo dell'alga fuggita in mare aperto

A Monaco una passeggiata all'interno della balena

Il Museo presente al Salone nautico di Genova: ricostruito il primo sommergibile

MONACO. Visitare il Museo oceanografico di Monaco è come intraprendere un affascinante viaggio che permette di scoprire paesaggi marini tra i più spettacolari e forme viventi fra le più curiose. E' anche un viaggio nel tempo attraverso i resti di numerosissime specie.

Novanta vasche accolgono 4500 pesci provenienti da tutti i mari. L'acquario viene rifornito da una pompa mediante un filtro posto a 55 metri sotto il livello del mare che permette di aspirare acqua fresca e pulita. Tutto il processo è sotto il rigoroso controllo dello staff tecni[illegible]. Il Museo, inaugurato nel 1910 dal suo fondatore, il principe Alberto I di Monaco, uomo di scienza e marinaio, si appresto [illegible] raggiungere un ambito traguardo. «Nel 1989 - spiega François Pelletier, responsabile delle pubbliche relazioni - il Museo ha avuto 975 mila visitatori paganti. Quest'anno contiamo di arrivare al milione. Per noi è la conferma dell'ottimo lavoro svolto e segno [illegible] per i turisti questa è una tappa importante non solo di Monaco, ma di tutta la Costa Azzurra».

E mentre l'acquario del Principato, tra i più importanti di Europa, attende il suo milionesimo visitatore in questi giorni l'attenzione è concentrata sul Salone nautico di Genova, in programma dal 13 al 21 ottobre. Per il secondo anno consecutivo infatti il Museo oceanografico di Monaco sarà presente con il tema «L'avventura sottomarina». Sui 250 metri quadri del suo stand i visitatori del Salone potranno ammirare diversi mezzi ed equipaggiamenti sottomarini antichi e moderni. Si danno gli ultimi ritocchi all'esatta ricostruzione del primo sommergibile creato dall'americano Bushnell nel 1774, impiegato due anni [illegible]po durante la guerra [illegible] indipendenza degli Stati Uniti. «Tartaruga», così lo battezzò il suo realizzatore, rivivrà a Genova in tutti i dettagli e darà la possibilità a quanti lo vorranno di accedervi per provare tutti i dispositivi di manovra. Altri mezzi marini verranno presentati al pubblico come il minisommergibile 350, realizzato alla fine degli anni '50 dal comandante Jacques Cousteau e altri due modelli costruiti nel 1966 e nel 1974 in Costa Azzurra. Il primo, Perona, per l'industria off-shore, il secondo, Globule, per il servizio di sorveglianza di installazioni sottomarine come cavi e condutture. Nella sua esposizione il Museo riserverà uno spazio per differenti equipaggiamenti di immersi[illegible]. Da superati scafandri, fabbricati nel 1797 e nel 1864, a soluzioni più moderne compresa una camera di decompressione dove [illegible] pubblico potrà entrare.

Un'altra parte dello stand verrà utilizzata per ricostruire un cantiere archeologico intorno a un galeone affondato. Simbolo dell'unione tra passato e presente, dato che le esplorazioni sottomarine si avvalgono della moderna tecnologia. E per il futuro del Museo? «Sono allo studio diversi progetti - dice [illegible] comandante Roy, segretario generale - il [illegible] ufficio studi è costantemente al lavoro per ideare nuove soluzioni al fine di sviluppare [illegible] potenzialità della struttura [illegible] offrire ai visitatori nuovi aspetti dell'universo marino. Diventerà operativa a breve scadenza la costruzione di un passaggio che porterà il pubblico sul livello del mare per vedere nel loro ambiente naturale le otarie, che verranno sistemate in un recinto acquatico formato da speciali reti. Successivamente si avrà la possibilità di ammirarle anche dal basso, grazie a un tunnel sottomarino che arriverà a 15 metri [illegible] profondità». Affascinante anche il progetto di animare, nella sala di oceanografia [illegible]logica, situata al piano terreno del Museo, lo scheletro della famosa balena lungo oltre venti metri. [illegible] pensa inoltre di [illegible]struire alcuni organi del corpo e rivestirlo della pelle con materiali particolari. [illegible] potrà quindi compiere una suggestiva passeggiata [illegible] suo interno. Il tutto è in fase di studio, i problemi tecnici [illegible] superare non sono pochi, ma l'obiettivo è stimolante.

Per quanto riguarda il mare circostante il Museo e il Principato, si precisa che l'alga di colore verde-chiaro «fuggita» dal Museo «è innocua». [illegible] risultati delle analisi - spiega il comandante Roy - hanno confermato che quest'alga non è pericolosa. Non danneggia la posidonia [illegible] [illegible]sce in zone povere di vegetazione, arricchendo [illegible] fondale e producendo ossigeno». [a. m.]

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Domenica 7 Ottobre 1990

Redazione: Savona, piazza Marconi int. 6, tel. 802.081

CON OCCHI E BAIOCCHI CONTINUA LA PIOGGIA DI MILIONI

Rosanna Bosso

Ogni giorno con «Occhi e Baiocchi», gioco che «La Stampa» dedica ai suoi lettori, si vincono due milioni in gettoni d'oro. La vincita ieri, quando l'Intendenza di finanza ha estratto tagliando 207, abbinato all'edicola di Riccardo e Rosanna Bosso, di via Merula ad Andora, non è stata rivendicata. E quindi solo i coniugi Bosso si sono aggiudicati un milione, mentre il premio per i lettori aumenterà.

Oggi, comunque, ci sono in palio altri milioni che andranno al fortunato possessore del tagliando vincente (il 1335 che vedete riportato nel riquadro qui a fianco) venduto a Sanremo in piazza Colombo, nell'edicola di Mario Viale.

Il possessore del biglietto vincente avrà tempo fino alle 18 di domani per telefonare al numero verde dell'Ufficio marketing Torino a rivendicare la vincita.

Intanto c'è già un vincitore: si tratta del titolare dell'edicola Sanremo, Mario Viale.
Vincere con «Occhi e Baiocchi» è facile. Basta acquistare ogni gio La Stampa e conservare con cura il piccolo talloncino colorato che l'edicolante vi c gnerà insieme alla copia del giornale. giorno dopo controllate immediatamente riquadro a Se l'edicola è la stessa in cui avete acquistato il giornale e il numero riportato corrisponde a quello in vostro possesso avete vinto il premio, e potete rivendicare la vincita. Importante: ricordate di telefonare entro le di domani al 167802006 di inviare un telegramma a Editrice La Stampa, Ufficio marketing, via Marenco 32, 10126 Torino.

SEMIFINALE DI COPPA

Il Savona batte gli olandesi

Vittoria due gol di scarto (7-5) dei biancorossi ieri sera nella piscina Colombo gremita pubblico (circa 2500 persone). Grande partenza ma terzo tempo tutto degli ospiti. Buone possibilità di qualificazione

A PAGINA

A PAGINA 6

Ieri a Montecarlo

In Cattedrale l'estremo saluto Casiraghi

Alla presenza della famiglia reale di Monaco e di tutte le personalità del Principato si sono svolti i funerali del marito della principessa Carolina, morto mercoledì mattina.

A PAGINA 6

In centro Genova

[illegible]

Gaetano Gardini, 37 anni, stato freddato a colpi di pistola alla «Buca di san Matteo», da due killer. Sono rimasti feriti anche un uomo, Attilio Chiti e una ragazza Monica Spriano.

A Savona la fine dell'estate evidenzia i guai del traffico

In doppia fila una su 10

L'auto in città trova spazi: ci si deve arrangiare, sfidando le multe
Le aree a pagamento costano 7 mila lire al giorno. Il nodo della Torretta

In parcheggio non le auto ma le idee

AURELIA bis, copertura del Letimbro, tunnel sotto corso Mazzini per decongestionare l'area portuale, infine una serie di parcheggi sotterranei, a cominciare da quello previsto davanti al complesso ferroviario di Mongrifone, dove dovrebbe sorgere anche la stazione bus dell'Acts.

Tanta carne al fuoco, come si può notare, ma non c'è pericolo che bruci. Forse il progetto più vicino alla realizzazione è quello di Mongrifone, già messo in appalto. Per il resto siamo di fronte a scenari difficili da trasformare in realtà. Per l'Aurelia bis sono in contrasto gli enti locali, Albisola, ad esempio, non è d'accordo, e poi dove reperire i miliardi, specie oggi che il governo centrale ha stretto i cordoni della borsa?

Ma a Savona la situazione del traffico e dei parcheggi ha bisogno di soluzioni rapide, di interventi pratici, insomma di idee concrete. Al contrario, si ha il vezzo di partire sempre dall'alto, che è forse anche il sistema più furbesco di applicare la tecnica del rinvio. Gli automobilisti savonesi reclamano perché non riescono a circolare? Ebbene, anziché modificare la situazione con qualche coraggiosa novità, si organizza, per l'ennesima volta, un'indagine sui flussi di traffico.

L'utilità di simili iniziative si ferma all'occasione di lavoro, sia pure temporanea, che viene offerta a un certo numero di giovani disoccupati. Per sapere cosa non funziona in città basterebbe, invece, avere il buon senso di guardarsi attorno.

Ivo Pastorino

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

La città si sveglia dopo la felice pausa estiva e si riscopre ancora malata di traffico. L'estate ha solo rimandato, nascosto, ma non eliminato il morbo che da alcuni anni affligge Savona e gli automobilisti. In questi ultimi giorni la malattia si è aggravata: strade intasate, code, caos di clacson, parcheggio selvaggio, anche nei settori a pagamento. Ma le terapie latitano, le soluzioni per alleviare le sofferenze degli automobilisti non si vedono.

Eppure la città è alla vigilia di importanti appuntamenti, primo fra tutti il trasferimento completo dei reparti ospedalieri da Italia a Valloria. Un evento che è destinato a influire notevolmente sulla viabilità, e non solo su quella del soccorso. Ma vediamo di tracciare una mappa, comunque incompleta, delle situazioni a rischio e delle iniziative annunciate dal Comune.

Viabilità. Lo stato delle cose è sotto gli occhi di tutti i savonesi. Basta uscire di casa in auto, a qualunque del giorno, per rischiare l'imbottigliamento. La Torretta, piazza Mameli, piazza Diaz, via dei Mille, piazza Marconi, via Luigi Corsi, corso Mazzini, via Boselli sono solo i punti più critici di una città che, nelle di punta, rischia la paralisi. La sera, dopo le 17, il tratto di Aurelia tra Savona e Albissola Marina (non più di un paio di chilometri), costa almeno 40 minuti di coda.

Il vicesindaco Giorgio Balbo, alla Viabilità, ha in mente i primi interventi per alleviare i disagi agli automobilisti. Spiega: «Savona ha bisogno di risposte rapide, ma all'inizio del mandato, mi sono accorto che per anni si è operato senza studi sulla mobilità, senza strumenti idonei. Stiamo comunque lavorando per individuare soluzioni praticabili rapidamente». Tra queste, una modifica dell'incrocio della Torretta, considerato il punto più critico del traffico cittadino.

Con la chiusura del San Paolo, il traffico aumenterà e il numero di corsie sull'Aurelia potrebbe essere modificato con corsie preferenziali per le ambulanze (però l'Anas è dubbiosa) ridisegnando anche l'incrocio incriminato. Ma prima, il Comune cercherà di rendere meno pericoloso l'incrocio di piazzale Amburgo e Legino. Gli altri progetti, come il tunnel sotto corso Mazzini, sono ancora a livello di semplice idea.

Parcheggi. Altra nota dolente del sistema-traffico. Ogni mattina il grande parcheggio dell'ex stazione, l'unico gratuito, l'unico di interscambio, l'unico in centro città, capace di ospitare 2 mila auto, è preso d'assalto. Alle 8,45 è già esaurito. Agli altri automobilisti non resta che gnarsi a pagare (salato). Ma quest'autunno c'è una novità: anche i parcheggi a pagamento diventati un lusso per fortunati. Nonostante le tariffe-capestro (in certi casi si finisce per quasi 7 mila lire al giorno), in piazza Diaz, piazza Marconi, via Brignoni, c'è verso di trovare un «buco».

L'unica salvezza rimane, da sempre, il parcheggio del'ex Italgas in via Pieve. Delle statistiche del Comune, in ogni modo, risulta che ogni giorno, almeno il 10 per cento delle auto, nel di Savona, viene lasciato in sosta illegale, soprattutto in doppia fila.

Per quanto riguarda i rimedi, c'è, purtroppo, poco da dire «Abbiamo in appalto i lavori per realizzare il grande parcheggio sotterraneo di piazzale Aldo Moro», dicono in Comune, ma le attese «risposte immediate» non si vedono. Le pratiche per «rubare» all'officina ferroviaria di Luigi Corsi qualche metro nella zona binari lungo il Letimbro, per ingrandire il parcheggio dell'ex stazione, si. Secondo i responsabili del Comune, la lettera con il «sì» della direzione compartimentale alla richiesta di concedere i 1500 metri quadrati, dovrebbe stata spedita a dicembre dello scorso anno. Ancora non si è vista. Dannate poste.

Paride Pasquino

IL PROCESSO GUERINONI

Botta e risposta tra accusa e difesa

Incomincia a entrare nel vivo, con l'interrogatorio dei testimoni, il procedimento in corte d'Assise a carico della gallerista cairese e di Ettore Geri. Non sono mancati battibecchi tra gli avvocati e il rappresentante del pubblico ministero.

SERVIZI A PAGINA 7

Monsignor Mario Oliveri, di Campo Ligure, chiamato a sostituire Alessandro Piazza

La diocesi di Albenga ha il nuovo vescovo

Radio Vaticana ha dato l'annuncio ieri a mezzogiorno

Il vescovo Alessandro Piazza

ALBENGA. La diocesi di Albenga e Imperia ha un nuovo vescovo. La notizia è stata data dalla radio vaticana ieri alle 12 mentre nella curia vescovile di Albenga veniva aperta la bolla papale arrivata nei giorni scorsi. Il nuovo pastore della diocesi è monsignor Mario Oliveri, nato a Campoligure, in provincia di Genova, 46 anni fa. Si tratta del nome dato per sicuro negli ambienti curiali già da qualche settimana.

Il nuovo vescovo ha inviato, subito dopo la nomina, un telegramma al suo predecessore monsignor Alessandro Piazza. Nell'annunciare la sua nomina a vescovo monsignor Oliveri prega l'ex vescovo «di partecipare all'intera comunità ecclesiale diocesana (clero, religiosi, laici) il profondo cammino spirituale in Cristo e l'intenso desiderio di continuare insieme il soprannaturale cammino di fede e carità».

Ma chi è il nuovo vescovo? Nato in una modesta famiglia contadina ha studiato nel seminario vescovile di Acqui Terme e in quello di Torino Rivoli. Nel 1968, il giugno, viene ordinato sacerdote nella cattedrale di Acqui. laurea in diritto canonico alla pontificia università Lateranense e nel 1972 entra nel servizio diplomatico dopo aver frequentato i corsi di diplomazia all'Accademia pontificia.

Come primo incarico la rappresentanza in Senegal, a Dakar, che allora aveva un ruolo guida per i Paesi dell'Africa occidentale di lingua francese. Nel 1975 torna in Italia come segretario particolare del sostituto Segretario di Stato cardinale Giovanni Benelli. Tra il 1978 e il 1985 viene distaccato presso le nunziature apostoliche in Inghilterra e Francia.

Dal 1985 è alla nunziatura apostolica in Italia e, dal 1987, è prelato d'onore di sua Santità. Il ottobre di quest'anno, infine, è nominato vescovo di Albenga e Imperia. Con ogni probabilità monsignor Oliveri farà il suo arrivo ad Albenga prima del prossimo Natale, in tempo per celebrare la messa solenne nella cattedrale di San Michele.

Sino a quel momento la diocesi verrà guidata da monsignor Alessandro Piazza. Il clero albenganese vorrebbe che l'ex vescovo, che abbandona la carica per raggiunti limiti di età, rimanesse all'interno della diocesi mettendo a disposizione dei sacerdoti la esperienza acquisita in venticinque anni di pastorale. Monsignor Piazza potrebbe restare nel seminario vescovile che già in passato ha ospitato cardinali e arrivati all'età della pensione. Sembra però che Piazza preferisca tornare a Genova.

[s. p.]

Da Finale a Cuneo

Una cartolina arrivata anni dopo

CUNEO. Una cartolina ha impiegato 22 anni per coprire il tragitto Finale Ligure-Cuneo. I «saluti dalla Riviera» erano stati spediti il 19 luglio del 1968 a Giovanna Arnolfo, una commerciante di Torre San Giorgio da tre amiche che trascorrevano breve vacanza a Finale.

Pochi giorni fa, ricevendo la cartolina, Giovanna Arnolfo è rimasta sorpresa perchè era le tre amiche avevano soggiornato di recente in Liguria. Controllando il timbro, ha scoperto che la data di spedizione risaliva a 22 anni fa. La cartolina stata affrancata con 25 lire e, forse per farsi perdonare il ritardo, le Poste hanno deciso di non far pagare la sovratassa al destinatario.

La proverbiale lentezza delle poste, ha trovato spesso conferma fatti. La settimana scorsa, per esempio, ad Alessandria, giunta lettera spedita da Varazze 26 anni fa.

[e. b.]

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Domenica 7 Ottobre 1990

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

CON OCCHI E BAIOCCHI CONTINUA LA PIOGGIA DI MILIONI

OCCHI & BAIOCCHI

A CHI RIDONO GLI OCCHIONI?

Il numero vincente tra i tagliandi [illegible] ieri è

1335

consegnato dalla rivendita di giornali

MARIO VIALE
Piazza Colombo - Sanremo (Imperia)

Chi ha comprato La Stampa presso l'edicola citata controlli [illegible] numero!
Il vincitore telefoni lunedì 8/10
fra le 9 e le 18 al 167802005

fino al 25 novembre su LA STAMPA

Rosanna Bosso

Ogni giorno con «Occhi e Baiocchi», il gioco che «La Stampa» dedica [illegible] suoi lettori, si vincono due milioni in gettoni d'oro. La vincita di ieri, quando l'Intendenza di finanza ha estratto il tagliando numero 207, abbinato all'edicola [illegible] Riccardo e Rosan[illegible] Bosso, di via Merula ad Andora, non è stata rivendicata. E quindi [illegible] i coniugi Bosso si so[illegible] aggiudicati un milione, mentre il premio per i lettori [illegible]terà.

Oggi, comunque, ci sono [illegible] palio altri milioni che andranno al fortunato possessore del tagliando vincente (il numero 1335 che vedete riportato nel riquadro qui a fianco) venduto ieri a San[illegible] in piazza Colombo, nell'edicola di Mario Viale.

Il possessore del biglietto vincente avrà tempo fino alle 18 di domani per telefonare al numero verde dell'Ufficio marketing di Torino e rivendicare la vincita.

Intanto c'è g[illegible] un vincitore: si tratta del titolare dell'edicola di Sanremo, Mario Viale.

Vincere con «Occhi e Baiocchi» [illegible] facile. Basta acquistare [illegible] giorno La Stampa e conservare con cura [illegible] piccolo talloncino colorato che l'edicolante vi consegnerà insieme alla copia del giornale. Il giorno dopo controllate immediatamente il riquadro [illegible] sinistra. Se l'edicola è la stessa in cui avete acquistato il giornale e [illegible] il [illegible] riportato corrisponde a quello in vostro possesso avete vinto [illegible] premio, e potete rivendicare [illegible] vincita. Importante: ricordate di telefonare entro le 18 di domani al 167802005 e [illegible] inviare [illegible] telegramma a Editrice La Stampa, Ufficio marketing, via Marenco 32, 10126 Torino.

SEMIFINALE DI COPPA

Il Savona batte gli olandesi

Vittoria con due gol di scarto (7-5) [illegible] biancorossi ieri sera nella piscina di corso Colombo gremita di pubblico (circa 2500 persone). Grande partenza [illegible] terzo tempo tutto degli ospiti. Buone le possibilità di qualificazione

SERVIZIO A PAGINA 11

A PAGINA 6

Ieri [illegible] Montecarlo

In Cattedrale l'estremo saluto a Casiraghi

Alla presenza della famiglia reale [illegible] Monaco e di tutte le personalità del Principato si [illegible] [illegible] svolti i funerali del marito della principessa Carolina, morto mercoledì mattina.

A PAGINA 6

In centro [illegible] Genova

[illegible] mentre [illegible] al ristorante

Gaetano Gardini, 37 anni, [illegible] stato freddato [illegible] colpi [illegible] pistola alla «Buca [illegible] san Matteo», da due killer. Sono rimasti feriti anche un uomo, Attilio Chiti e una [illegible]gazza Monica Spriano.

A Savona la fine dell'estate evidenzia i guai del traffico

In doppia fila una su 10

L'auto in città non trova spazi: ci si deve arrangiare, sfidando le multe
Le aree a pagamento costano 7 mila lire al giorno. Il nodo della Torretta

In parcheggio non le auto ma le idee

AURELIA bis, copertura del Letimbro, un tunnel sotto corso Mazzini per decongestionare l'area portuale, infine una serie di parcheggi sotterranei, [illegible] cominciare da quello previsto davanti al complesso ferroviario di Mongrifone, dove dovrebbe sorgere anche la stazione bus dell'Acts.

Tanta carne al fuoco, come si può notare, ma non c'è pericolo che bruci. Forse il progetto più vicino alla realizzazione è quello di Mongrifone, già [illegible]so in appalto. Per il resto siamo di fronte a scenari difficili da trasformare in realtà. Per l'Aurelia bis sono in contrasto gli enti locali, Albisola, ad esempio, non è d'accordo, e poi dove reperire i miliardi, specie oggi che il governo centrale ha stretto i cordoni della borsa?

Ma [illegible] Savona la situazione del traffico e dei parcheggi ha bisogno di soluzioni rapide, di interventi pratici, insomma di idee concrete. Al contrario, si ha il vezzo di partire sempre dall'alto, che [illegible] forse anche il sistema più furbesco di applicare la tecnica del rinvio. Gli automobilisti savonesi reclamano perché non riescono a circolare? Ebbene, anziché modificare la situazione con qualche coraggiosa novità, [illegible] organizza, per l'ennesima volta, un'indagine sui flussi di traffico.

L'utilità di simili iniziative si ferma all'occasione di lavoro, sia pure temporanea, che viene offerta a un certo numero di giovani disoccupati. Per sapere cosa non funziona in città basterebbe, invece, avere il buon senso di guardarsi attorno.

Ivo Pastorino

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

La città si sveglia dopo la felice pausa estiva [illegible] si riscopre ancora malata di traffico. L'estate ha solo rimandato, nascosto, ma non eliminato il morbo che da alcuni anni affligge Savona e gli automobilisti. In questi ultimi giorni la malattia si è aggravata: strade intasate, code, caos [illegible] ci[illegible] parcheggio selvaggio, anche nei [illegible]ri a pagamento. Ma le terapie latitano, le soluzioni per alleviare le sofferenze degli automobilisti non si vedono.

Eppure la città è alla vigilia [illegible] importanti appuntamenti, primo [illegible] tutti il trasferimento completo dei reparti ospedalieri da corso Italia a Valloria. Un evento che è destinato a influire notevolmente sulla viabilità, [illegible] non solo [illegible] quella del [illegible] vediamo di tracciare [illegible] mappa, comunque incompleta, delle situazioni a rischio e [illegible] iniziative annunciate dal Comune.

Viabilità. Lo stato delle cose è sotto gli occhi di tutti i savonesi. Basta uscire di casa in auto, a qualunque ora del giorno, per rischiare l'imbottigliamento. La Torretta, piazza Mameli, piazza Diaz, via dei Mille, piazza Marconi, via Luigi Corsi, [illegible] Mazzini, via Boselli sono solo i punti più critici di una città che, nelle ore di punta, rischia la paralisi. La sera, dopo le 17, il tratto di Aurelia tra Savona [illegible] Albissola Marina (non più di un paio di chilometri), costa almeno 40 minuti [illegible] coda.

Il vicesindaco Giorgio Balbo, assessore alla Viabilità, ha in mente i primi interventi per alleviare i disagi agli automobilisti. Spiega: «Savona ha bisogno di risposte rapide, ma all'inizio del mandato, mi sono accorto che per anni si è operato senza studi sulla mobilità, senza strumenti idonei. Stiamo comunque lavorando per individuare soluzioni praticabili rapidamente». Tra queste, una modifica dell'incrocio della Torretta, considerato il punto più critico del traffico cittadino.

Con la chiusura del San Paolo, [illegible] traffico aumenterà e [illegible] numero di corsie sull'Aurelia potrebbe essere [illegible]to con corsie preferenziali per le ambulanze (però l'Anas è dubbiosa) ridisegnando anche l'incrocio incriminato. Ma prima, il Comune cercherà di rendere meno pericoloso l'incrocio di piazzale Amburgo a Legino. Gli altri progetti, come il tunnel sotto corso Mazzini, sono ancora a livello di semplice idea.

Parcheggi. Altra nota dolente del sistema-traffico. Ogni mattina il grande parcheggio dell'ex stazione, l'unico gratuito, l'uni[illegible] [illegible] interscambio, l'unico in centro città, capace di ospitare 2 mila auto, è preso d'assalto. Alle 8,45 è già esaurito. Agli altri automobilisti [illegible] [illegible] che rassegnarsi e pagare (salato). Ma da quest'autunno [illegible]'è una novità: anche i parcheggi a pagamento [illegible] diventati [illegible] lusso per fortunati. Nonostante le tariffe-capestro (in certi casi [illegible] finisce per pagare quasi 7 mila lire al giorno), in piazza Diaz, piazza Marconi, via Brignoni, [illegible] c'è [illegible] di trovare un «buco».

L'unica salvezza rimane, da sempre, il parcheggio del'ex Italgas in via Piave. Dalle statistiche del Comune, ad ogni modo, risulta che ogni giorno, almeno il 10 per cento delle auto, nel centro [illegible] Savona, viene lasciato in sosta illegale, soprattutto in doppia fila.

Per quanto riguarda i rimedi, c'è, purtroppo, poco da dire. «Abbiamo [illegible] in appalto i lavori per realizzare [illegible] grande parcheggio sotterraneo di piazzale Aldo Moro», dicono [illegible] Comune, ma le attese «risposte immediate» non si vedono ancora. Le pratiche per «rubare» all'officina ferroviaria di [illegible] Luigi Corsi qualche metro nella zona binari lungo il Letimbro, per ingrandire il parcheggio dell'ex stazione, si sono perse. Secondo i responsabili del Comune, la lettera con il «sì» della direzione compartimentale alla richiesta di concedere i 1500 metri quadrati, dovrebbe essere stata spedita a dicembre dello scorso anno. Ancora non si è vista. Dannate poste.

Paride Pasquino

IL PROCESSO GUERINONI

[illegible] risposta [illegible] accusa [illegible]

Incomincia a entrare nel vivo, con l'interrogatorio dei testimoni, [illegible] procedimento in [illegible] d'Assise a carico della gallerista cairese e di Ettore Geri. Non [illegible] mancati battibecchi tra gli avvocati [illegible] il rappresentante del pubblico ministero.

SERVIZI A PAGINA 7

Monsignor Mario Oliveri, di Campo Ligure, chiamato a sostituire Alessandro Piazza

La diocesi [illegible] Albenga ha il nuovo vescovo

Radio Vaticana ha dato l'annuncio ieri a mezzogiorno

Il vescovo Alessandro [illegible]

ALBENGA. La diocesi di Albenga [illegible] Imperia ha un [illegible] vescovo. La notizia è stata data dalla radio vaticana ieri alle 12 mentre nella curia vescovile di Albenga veniva aperta la bolla papale arrivata nei giorni scorsi. Il nuovo pastore della diocesi è monsignor Mario Oliveri, [illegible] a Campoligure, in provincia di Genova, 46 anni fa. Si tratta del nome dato per sicuro negli ambienti curiali già da qualche settimana.

Il [illegible] vescovo ha inviato, subito dopo la nomina, un telegramma al suo predecessore monsignor Alessandro Piazza. Nell'annunciare la [illegible] nomina [illegible] vescovo monsignor Oliveri prega l'ex vescovo «di partecipare all'intera comunità ecclesiale diocesana (clero, religiosi, laici) il profondo cammino spirituale in Cristo e l'intenso desiderio di continuare insieme il soprannaturale cammino di fede e carità».

Ma chi è il [illegible] vescovo? Nato in una modesta famiglia contadina ha studiato nel seminario vescovile di Acqui Terme e in quello [illegible] Torino Rivoli. Nel 1968, [illegible] 22 giugno, viene ordinato sacerdote nella cattedrale [illegible] Acqui. Si laurea [illegible] diritto canonico alla pontificia università Lateranense [illegible] nel 1972 entra nel servizio diplomatico dopo aver frequentato [illegible] [illegible] diplomazia all'Accademia pontificia.

Come primo incarico assume [illegible] rappresentanza in Senegal, a Dakar, che allora aveva un ruolo guida per i Paesi dell'Africa occidentale di lingua francese. Nel 1975 torna in Italia come segretario particolare del sostituto Segretario [illegible] Stato cardinale Giovanni Benelli. Tra il 1978 e il 1986 viene distaccato presso le nunziature apostoliche in Inghilterra e Francia.

Dal 1986 è alla nunziatura apostolica in Italia e, dal 1987, è prelato d'onore di sua Santità. Il 6 ottobre [illegible] quest'anno, infine, è nominato [illegible] di Albenga e Imperia. Con ogni probabilità monsignor Oliveri farà il [illegible] arrivo ad Albenga prima del prossimo Natale, in tempo per celebrare la messa solenne nella cattedrale di [illegible] Michele.

Sino [illegible] quel momento la [illegible]iocesi verrà guidata da monsignor Alessandro Piazza. [illegible] clero albenganese vorrebbe che l'ex vescovo, che abbandona la carica per raggiunti limiti di età, rimanesse all'interno della diocesi mettendo a disposizione dei sacerdoti la sua esperienza acquisita in venticinque [illegible] di pastorale. Monsignor Piazza potrebbe restare nel seminario vescovile che già in passato ha ospitato cardinali [illegible] vescovi arrivati all'età della pensione. Sembra però che Piazza preferisca tornare a Genova.

[s. p.]

Da Finale [illegible] Cuneo

Una cartolina arrivata 22 anni dopo

CUNEO. Una cartolina ha impiegato 22 anni per coprire il tragitto Finale Ligure-Cuneo. I «saluti dalla Riviera» erano stati spediti il 19 luglio del 1968 a Giovanna Arnolfo, una commerciante [illegible] Torre San Giorgio da tre amiche che trascorrevano una breve vacanza a Finale.

Pochi giorni fa, ricevendo la cartolina, Giovanna Arnolfo è rimasta sorpresa perché era certa che [illegible] tre amiche [illegible] avevano soggiornato di recente [illegible] Liguria. Controllando il timbro, ha scoperto che la data di spedizione risaliva a [illegible] anni fa. La cartolina era stata affrancata con [illegible] lire e, forse per farsi perdonare il ritardo, [illegible] Poste hanno deciso di non far pagare [illegible] soprattassa al destinatario.

La proverbiale lentezza delle poste, ha trovato spesso conferme nei fatti. La settimana scorsa, per esempio, ad Alessandria, era giunta una lettera spedita da Varazze 25 anni fa.

[s. b.]

Nell'artigianato tradizionale si assottiglia la presenza delle aziende individuali

Scompaiono gli antichi mestieri

A Savona difficile trovare calzolai, stagnini, falegnami. Prevale la tendenza a costituire imprese di gruppo
Il settore offre lavoro a 16 mila addetti e contribuisce al 10 per cento dell'intero fatturato della provincia

SAVONA. In provincia di Savona scompaiono gli artigiani e aumentano gli imprenditori commerciali. Negli ultimi tre mesi [illegible] cessato [illegible] ditte, a fronte di 180 nuove iscrizioni. I trasporti e le riparazioni [illegible] i settori dell'artigianato maggiormente in crisi, mentre sono in leggera espansione gli addetti all'agricoltura e alla meccanica di precisione.

L'artigianato, però, resta sempre uno dei settori trainanti dell'economia savonese. Su 23 mila ditte iscritte all'albo della Camera di commercio, 8 mila [illegible] sono imprese artigiane (oltre il [illegible] per cento), occupano 16 mila addetti e contribuiscono al 10 per cento del fatturato della provincia.

La crisi ha colpito soprattutto le piccole ditte, che hanno finito per essere assorbite da imprese più grandi e solide. Il settore in cui si registra il movimento anagrafico più intenso è quello dell'edilizia: negli ultimi tre mesi ne sono cessate 60 e ne sono state fondate 66. Malgrado il risultato negativo, si tratta del settore che ha contenuto meglio il passivo. Molte cancellazioni anche nei settori alimentare, tessile e della falegnameria (59), dove però si registrano solo [illegible] iscrizioni. Nella lavorazione dei metalli e nella meccanica di precisione si sono registrate 42 cessazioni e [illegible] iscrizioni, nei trasporti 20 e 10, nei servizi 32 e 21. Il settore con il saldo anagrafico peggiore è quello del commercio e della riparazione dei beni, che fa segnare un bilancio di 25 ditte cessate.

La crisi che investe l'artigianato è dovuta principalmente alla carenza di tecnologie, carenza che impedisce alle piccole imprese di dotarsi di sistemi di lavorazione d'avanguardia e quindi di diversificare il campo d'azione e, eventualmente, migliorare il servizio. Un altro limite delle imprese artigiane è rappresentato dalla [illegible] di una vendita dell'immagine al di fuori del confine territoriale del Comune. Una carenza quest'ultima, che impedisce di espandere il mercato e che si riflette in molti a casi a favore degli imprenditori commerciali e delle [illegible] di capitale.

Ecco il confronto fra imprese artigiane e commerciali negli ultimi dodici mesi. Nel settore agricolo le ditte commerciali [illegible] 321 contro 161 artigiani, nel settore della lavorazione chimica ed estrattiva gli artigiani sono 189 su 251. Nel settore meccanico c'è sostanziale equilibrio 1270 a 1120, così come per gli alimentari, l'abbigliamento e i tessili (1818 contro 1588). Nei trasporti le industrie sono 1165 contro 834 artigiani e nei servizi 2058 contro 1312. Ma i settori in cui l'artigianato perde il confronto sono quello del credito e quello del commercio.

In provincia di Savona sono solo 1141 le imprese artigiane che lavorano in campo commerciale e nella riparazione di beni di consumo e veicoli, contro le 11 mila 474 ditte commerciali. Anche nel credito e nelle assicurazioni la proporzione è schiacciante: 1228 contro 123.

In provincia, comunque, opera circa il 20 per cento delle imprese artigiane liguri per un fatturato che supera i 630 miliardi di lire, inferiore solo a quello dell'area genovese. Rispetto al [illegible] del Nord Italia, però, l'artigianato ligure ha meno influenza sull'economia della regione. Il fatturato artigianale della Lombardia, del Veneto o della Val d'Aosta, per esempio, rappresenta più del 50 per cento della produzione [illegible] della Regione, mentre quello ligure è di circa il 40 per cento.

A Savona è particolarmente carente il settore delle riparazioni, che rappresenta solo l'8 per cento del fatturato artigianale (circa 30 miliardi). I savonesi, quindi, preferiscono comprare oggetti nuovi piuttosto che spendere soldi nelle riparazioni. Alcuni mestieri, infatti, sono praticamente scomparsi: falegnami, arrotini, calzolai, stagnini, impagliatori di sedie, sono diventati rarissimi. Gli artigiani sono, invece, piuttosto presenti nel settore dei servizi.

Ermanno Branca

NUOVI INSEDIAMENTI A LEGINO

SAVONA. Gli artigiani savonesi aspettano che sia completato il loro quartier generale. Si tratta del Paip di Legino, l'area adiacente alla Valletta San Cristoforo destinata agli insediamenti produttivi che si devono trasferire dal centro. I lavori per la sistemazione dell'ultimo comparto segnano il passo per i numerosi contrattempi che si [illegible] verificati negli ultimi mesi.

Il Paip, un insediamento che si sviluppa su una superficie di circa 7 mila metri quadrati, è in grado di ospitare 32 imprese, per la sistemazione delle area, è prevista una spesa complessiva di 8 miliardi. I lavori procedono a rilento a causa di un problema di carattere geologico.

Dopo il lungo stop dell'inizio di quest'anno, causato dal ritrovamento, proprio nell'area degli [illegible]vi, di una bomba, residuato dell'ultima guerra, adesso le imprese appaltatrici sono alle prese con le operazioni di consolidamento del terreno.

Si tratta di 7 mila metri di argilla percorsi da ampie falde acquifere sotterranee che hanno reso necessarie importanti opere di sistemazione idrogeologica. Più in particolare, in questo momento sono al lavoro particolari pompe che immettono ghiaia e sabbia nella falda per colmarla e, in questo modo, renderla solida e in grado di sostenere le costruzioni destinate agli ultimi insediamenti.

Successivamente, si dovrà passare [illegible] seconda parte del piano: si tratta di innalzare i capannoni che ospiteranno una serie di aziende artigiane: meccanici, carrozzieri, elettrauto, autotrasportatori e tipografi lasceranno il centro della città. Alla fine, al Paip, lavoreranno [illegible] meno di 450 persone.

Tornando ai costi, il Consorzio di gestione dovrà versare alle casse del Comune circa un miliardo per ottenere il diritto di superficie per 90 anni, altri 4 miliardi per la costruzione dei capannoni e 3 saranno, invece, spesi per l'acquisto delle attrezzature. L'insediamento verrà a [illegible] poco più di [illegible] milione a metro quadrato. Per ammortizzare parzialmente i costi, sono stati adottati particolari accorgimenti a livello di progettazione: in alcuni lotti, per esempio, si è previsto di elevare i capannoni su due piani, in modo da consentire l'ingresso di un maggior numero di ditte nel Consorzio.

[p. p.]

[illegible] FLASH

SAVONA
Migliora il ragazzo caduto [illegible]

Sono in fase di miglioramento le condizioni di Giuseppe Cavallo, 20 anni, operaio, residente in via Verdi che venerdì pomeriggio era caduto dal balcone per recuperare una banconota da 5 mila lire che gli era sfuggita di mano. E' successo in via Guidobono, in [illegible] di amici del giovane. Cavallo è ricoverato nel reparto di otorinolaringoiatria dove i sanitari, che lo h[illegible] sottoposto alla Tac, gli hanno riscontrato numerose fratture.

SAVONA
Rubano una 500 pena patteggiata

Ieri mattina [illegible] comparsi davanti al tribunale Marco Deiole, 21 [illegible], via Romagnoli e Maurizio Di Santo, 21 anni, via Verzellino. I due giovani erano stati arrestati alcuni giorni fa dai carabinieri dopo un breve inseguimento per le vie della città perché erano a bordo di una Fiat «500» che era stato rubata poche ore p[illegible] in via Stalingrado. Deiola e Di Santo, che erano accusati di furto aggravato, hanno ammesso le proprie responsabilità, chiedendo il patteggiamento della pena. S[illegible] stati condannati a 6 mesi di reclusione con la condizionale.

SAVONA
Una fuga di gas al parco Doria

I vigili del fuoco so[illegible] [illegible] impegnati a lungo ieri pomeriggio per una perdita di gas propano da un vagone cisterna che era in sosta sui binari del parco Doria, a Legino. I vigili hanno isolato i contatti elettrici e poi provveduto a «travasare» il gas liquido in un'altra cisterna. L'intervento è durato alcune ore.

SAVONA
L'Avo prepara nuovi volontari

Il giorno 30 ottobre prenderà il via il 14° [illegible] di formazione per volontari ospedalieri. Le lezioni si terranno tutte nella sala dei Salesiani, in via Piave. Fra i relatori il dottor Erminio Ermini presidente dell'Avo di Genova, Anselmo Malato, docente di psicologia, Domenico Musso, medico del San Paolo, il dottor Bruno Anselmo e il professor Renzo Mantero, primario della prima divisione di Chirurgia del San Paolo.

Il drammatico episodio è avvenuto ieri mattina all'alba

Suicidio in via Nizza

Una donna, invano trattenuta dalla figlioletta, vola dal quarto piano
Il marito e un'altra figlia dormivano. Soffriva di esaurimento nervoso

SAVONA. Dramma della disperazione ieri mattina in via Nizza. Una donna di 51 anni, che da anni soffriva di un forte esaurimento nervoso, si è lasciata cadere dal balcone, al quarto piano, e dopo un volo pauroso si è schiantata nel cortile sottostante.

Anna Ambra è morta sul colpo: ogni tentativo di soccorso si è rivelato inutile. L'episodio è avvenuto poco dopo le 6 in un appartamento di via Nizza 40, dove la donna viveva con il marito Giovanni Bruzzone, operaio della «Loockeed» di Cairo Montenotte, e due figlie: Elena, dieci anni, e Tiziana 18 [illegible] (un'altra figlia, Enrica, è invece sposata).

Il fatto si è svolto sotto gli occhi della bambina, che proprio in quel momento si era svegliata. Elena ha visto la madre scavalcare il balcone della camera da letto. Ha cercato invano di bloccarla, afferrarla per un braccio. [illegible] è stato inutile. Anna Ambra si è lanciata nel vuoto. Le urla e le grida della bambina terrorizzata hanno richiamato l'attenzione del padre e dell'altra sorella, che [illegible] immediatamente accorsi sul balcone. Si sono trovati di fronte a una scena straziante. La bimba, in lacrime, indicava il cortile sottostante, dove c'era il corpo della madre.

Anna Ambra

L'uomo e la figlia più grande non hanno perso tempo e hanno chiamato i soccorsi. E' arrivata un'autoambulanza della Croce Rossa, ma per Anna Ambra ormai non c'era più nulla da fare. Il volo dal quarto piano non le aveva dato scampo. Sono stati fatti intervenire la polizia e il medico legale, il dottor Mauro Imassi, che ha poi eseguito l'esame necroscopico.

Secondo quanto ricostruito dalla squadra mobile, la donna soffriva da anni di un forte esaurimento nervoso, per il quale era stata anche ricoverata in osservazione parecchie volte in ospedale. Anna Ambra alternava momenti di completa lucidità ad altri di crisi profonde, nei quali precipitava in profondi attimi di sconforto che le facevano perdere la razionalità di pensiero.

Ieri mattina, proprio per una di queste crisi che la sconvolgevano, si è consumata la tragedia.

[c. v.]

I carabinieri sulle tracce dei rapinatori dell'oreficeria di Varazze

Trovata l'auto dei banditi

Ai Piani d'Invrea, a bordo alcuni indumenti

VARAZZE. E' stata ritrovata l'auto utilizzata dai rapinatori che, venerdì pomeriggio, hanno assaltato la gioielleria «Vicenda», in via S. Ambrogio, nel centro storico di Varazze, poco distante da piazza Santa Caterina.

Si tratta di una Fiat «Uno», che è stata abbandonata dai malviventi, poco distante dall'Aurelia, nei pressi dei Piani d'Invrea. A bordo dell'autovettura i carabinieri hanno rinvenuto degli abiti, che probabilmente i rapinatori indossavano durante il colpo.

Lo stretto riserbo mantenuto dagli inquirenti impedisce per il momento di conoscere ulteriori particolari. Spiegano al reparto operativo dei carabinieri di Savona, che si [illegible] occupando delle indagini in collaborazione [illegible] i militari della stazione di Varazze: «Le indagini sono in [illegible] fase cruciale. Stiamo seguendo una pista precisa, che potrebbe consentirci di identificare i rapinatori già nei prossimi giorni».

Gli inquirenti si mostrano dunque ottimisti sulle possibilità di catturare i due banditi, che nell'assalto all'oreficeria hanno agito armati di pistola e coltello. Quando sono entrati nella gioielleria c'erano il titolare, Giuseppe Vicenda, e una cliente, una pensionata di 70 anni. I due rapinatori, sotto la minaccia delle armi, si sono fatti aprire la cassaforte e hanno fatto razzia di anelli, collanine e bracciali d'oro, per un valore complessivo di circa cinquanta milioni. Poi hanno rinchiuso il proprietario e la cliente nel retrobottega, legandoli a una sedia e sono scappati, facendo perdere le tracce tra i vicoli del centro storico.

L'allarme è stato dato soltanto una decina di minuti dopo, quando Giuseppe Vicenda è riuscito a liberarsi dei lacci e ha potuto telefonare ai carabinieri. I malviventi, secondo quanto ricostruito dagli investigatori, hanno raggiunto l'Aurelia, dove presumibilmente ad attenderli c'era un complice. A bordo della Fiat Uno si sono diretti [illegible] Genova ma, dopo aver percorso pochi chilometri, hanno abbandonato l'auto ai Piani d'Invrea e su un altro automezzo «pulito» hanno completato la fuga. La tecnica utilizzata dai banditi lascerebbe spazio a pochi dubbi. A compiere il colpo, secondo i carabinieri, non è stata gente della zona, forse elementi della malavita genovese.

Da anni la Riviera di Ponente è presa di mira dai malavitosi di altre città. I periodi più a rischio sono considerati quelli estivi. Proprio tra luglio e settembre carabinieri e polizia intensificano i controlli davanti a banche e oreficerie, le più esposte al rischio di rapine.

[c. v.]

Finale: appello dei commercianti all'Usl per mantenere in vita gli ambulatori

«Non chiudete l'ospedale»

Nell'edificio, secondo il piano regionale, dovrebbe essere istituito un centro per anziani
L'Ascom teme che la scomparsa dei reparti possa provocare disagi per turisti e residenti

FINALE LIGURE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«L'ospedale Ruffini [illegible] dev'essere chiuso definitivamente [illegible] danno della collettività. Devono restare a Finale Ligure, in particolare, i servizi ambulatoriali». Questa richiesta [illegible] inoltrata nei giorni scorsi alla V Usl del Finalese e al sindaco di Finale, Pietro Cassullo, dal presidente dell'Associazione commercianti, Aldo Zanobbio. E' stato il direttivo dell'Ascom ad avanzare «riserve» sugli imminenti trasferimenti, al S. Corona di Pietra Ligure, delle tre divisioni ospedaliere che si trovano al Ruffini: Ostetricia-Ginecologia (Maternità), Chirurgia protesica [illegible] Reumatologia.

L'iniziativa dei commercianti ripropone, a cose oramai fatte, un problema sul quale in passato c'erano già state tante polemiche. Anche la sede amministrativa dell' Usl doveva essere [illegible] Finale Ligure, ma [illegible] da sempre, a titolo provvisorio, all'interno del S.Corona.

A Finale è diffusa la sensazione che l'ospedale sia prossimo [illegible] chiusura definitiva. Dice Zanobbio: «Esprimiamo in generale molte riserve su questi progetti, ma c'è un nostro totale dissenso all'eventuale trasferimento di alcuni servizi, quali il laboratorio d'analisi, la radiologia, [illegible] fisioterapia, [illegible] pronto soccorso medico per interventi minori. Questi servizi sono essenziali per un territorio su cui gravitano 25 mila residenti [illegible] migliaia di turisti».

Prosegue Aldo Zanobbio: «L'ulteriore allontanamento [illegible] certi servizi aggraverebbe la situazione [illegible] disagio per molti utenti visti i tempi lunghi [illegible] percorrenza sulla via Aurelia [illegible] Pietra Ligure. Sarebbe una vasta fascia di cittadini più deboli a essere colpita».

Dall'Usl confermano che i progetti sono già previsti nel piano sanitario regionale in vigore e in parte attuali o finan[illegible]i. A Pietra i tre reparti ospedalieri arriveranno entro 4-5 mesi. [illegible] Ruffini dovrebbero restare solo gli ambulatori e [illegible] centro geriatrico.

Augusto [illegible]

L'ospedale Ruffini. I finalesi contestano il trasferimento del complesso

[illegible]

PIETRA L. Rottura delle trattative fra la presidenza della V Usl e le organizzazioni sindacali di Cgil, Cisl [illegible] Uil [illegible] rappresentanza dei dipendenti non medici. Il sindacato conferma «di aver abbandonato [illegible] tavolo delle trattative con l'amministrazione in seguito alle mancate risposte ai problemi».

Spiegano i rappresentanti sindacali: «Il segnale negativo è arrivato quando è stato disatteso un accordo siglato il 1° agosto che prevedeva interventi finalizzati a chiarire [illegible] ruolo della struttura dell'istituto pedagogico di Toirano (handicappati) [illegible] sull'attività svolta dagli operatori [illegible] servizio [illegible] presso il "Ramella" di Loano e il "S. Spirito" di Pietra Ligure».

Proseguono i rappresentanti di Cigl, Cisl [illegible] Uil: «L'amministrazione ha assunto provvedimenti [illegible] consultarci. L'esempio più eclatante è la decisione presa per sistemare nel plesso [illegible] Pietra Ligure la divisione di Ostetricia e Ginecologia. Altre questioni, finalizzate al miglioramento dell'assistenza, restano irrisolte. Fra queste segnaliamo l'elaborazione di un programma di attuazione del piano sanitario regionale per consentire l'assunzione d[illegible] personale necessario a superare il grave mo[illegible] d'emergenza».

I dipendenti non medici della V Usl pongono anche la questione del mancato o ritardato pagamento delle quote di salario dovute al personale. Concludono: «Rileviamo l'impreparazione ed il metodo approssimativo [illegible] cui l'amministrazione affronta i problemi sollevati».

Il presidente del Comitato di gestione, Sandro Elena, replica in modo sintetico: «Alla ba[illegible] [illegible] tutti c'è [illegible] problema reale, [illegible] tutti noto, della carenza degli infermieri.

Nel [illegible] dei problemi dell'istituto di Toirano, ad esempio, abbiamo fatto [illegible] scelta obbligata. Il sindacato si preoccupa di più delle esigenze soggettive dei lavoratori che di quelle dei degenti. Certo che l'orario spezzato non è l'ideale, ma [illegible]i fronte all'attuale carenza di infermieri non [illegible] può fare altrimenti». La V Usl conferma che i progetti vanno avanti compreso quello, molto contestato, [illegible] riunire la Chirurgia plastica con le altre divisioni. [a. r.]

[illegible]

ALASSIO
[illegible] treno, linea interrotta

La [illegible]rte di un viaggiatore che si trovava sul treno E 224 diretto in Francia ha costretto, ieri mattina, il capostazione di Alassio [illegible] ordinare la [illegible] di sganciamento del vagone, [illegible] potendosi ri[illegible] il cadavere prima delle formalità di legge, provocando un ritardo di oltre un'ora. La vittima si chiamava Dante Bergamo, 71 anni, residente [illegible] Francia. Era assieme [illegible] moglie Bernardina Savian.

[illegible] LIGURE
Sventato furto in municipio

Tentativo di furto in municipio in piazza Martiri a Pietra Ligure. La scorsa notte alle 5 ignoti [illegible] penetrati nell'Ufficio anagrafe, forzando [illegible] portone principale di palazzo Golli. Il rumore di vetri infranti ha messo in allarme [illegible] custode che è riuscito a far fuggire i ladri. Dall'ufficio sembra che non manchi nulla.

FINALE [illegible]
Turismo, gli stranieri «fuggono»

Calo del 30 per cento del flusso [illegible] turisti stranieri [illegible] Finale. Questa punta massima, registrata in alberghi e pensioni, [illegible] riferisce al mese [illegible] agosto. Nei primi 8 mesi di quest'anno c'è stato un incremento di presenze (604 mila) rispetto allo stesso periodo dell'89 (499 mila) grazie al buon andamento del turismo «made in Italy».

PIETRA LIGURE
Completata la rete [illegible] acque [illegible]

Un nuovo tratto della [illegible] fognarie di Pietra Ligure collegherà le utenze del Ponente con i collettori [illegible] centro e lo scarico a [illegible] al[illegible] foce del torrente Maremola. Gli interventi inizieranno nei prossimi giorni, per un importo di 200 milioni di lire.

[illegible]
In Consiglio [illegible] recupero dell'arenile

E' stato convocato per domani alle [illegible] il Consiglio comunale di Noli che dovrà esaminare il piano di recupero del litorale e dell'arenile. L'assise dovrà, fra l'altro, discutere, le osservazioni presentate dai privati al piano particolareggiato già approvato una prima volta dal Consiglio.

[illegible]
Migliora la situazione [illegible]

Dopo le piogge sono migliorati i livelli [illegible] pozzi semi-asciutti dell'acquedotto di Loano e Borghetto. Secondo gli addetti non sono però scongiurati i rischi di [illegible] razionamento per certi quartieri periferici. Anche la qualità dell'acqua è migliorata.

Incerta la posizione degli altri due imputati, si scava nei conti della «Fin.Borg»

Secondo confronto [illegible] il sindaco

Savona: Gianluigi Figini ieri è stato di nuovo interrogato dal giudice delle indagini preliminari
Ora il magistrato ha cinque giorni di tempo per valutare le istanze di scarcerazione della difesa

SAVONA. Gianluigi Figini, sindaco [illegible] Borghetto Santo Spirito arrestato martedì mattina, è tornato [illegible] Savona ieri mattina. Ha fatto il [illegible] ingresso a palazzo di giustizia per essere ascoltato dal giudice delle indagini preliminari Rosalba Recupido. Un interrogatorio durato dalle 10 alle 13 di ieri.

Impossibile sapere cosa abbia chiesto il gip ma è probabile che abbia avanzato a Figini [illegible] stesse domande poste giovedì pomeriggio dal sostituto procuratore della Repubblica Alberto Landolfi.

Il sindaco di Borghetto è apparso sereno [illegible] tranquillo, disponibile al sorriso e alla battuta nonostante i [illegible] giorni di carcere. A Marassi, dove è stato riportato ieri mattina, il primo cittadino è detenuto in una cella di isolamento.

Subito dopo l'interrogatorio l'avvocato di Figini, Carlo Coniglio, commentava: «Sono soddisfatto dell'esito del colloquio. Figini ha risposto a tutte le contestazioni e credo abbia chiarito la sua posizione».

Gianluigi Figini

Il legale savonese è entrato anche nel merito della [illegible] pur senza scendere nei particolari coperti dal segreto istruttorio: «Mi sembra [illegible] le accuse non siano poi così gravi. Sulla contestazione edilizia, infatti, Figini ha dimostrato che è stata seguita la stessa prassi per tutte le licenze. In pratica il sindaco si limitava [illegible] ratificare le decisioni della Commissione edilizia».

C'è il fatto, però, che l'edificio [illegible] centro storico dove è stata recuperata una stanza in più sarebbe [illegible] proprietà della «Fin.Borg», la finanziaria dove Gianluigi Figini era direttamente interessato assieme ad altri amministratori pubblici di Borghetto.

Gli interrogatori dei [illegible] arre[illegible] (oltre a Figini sono [illegible] carcere gli imprenditori Benedetto Moirano [illegible] Gianfranco Moreno) sono a questo punto terminati. Sono stati ascoltati sia dal sostituto procuratore della Repubblica Alberto Landolfi che dal gip Rosalba Recupido. Quest'ultima ha adesso cinque giorni di tempo prima di decidere se accogliere o meno le istanze presentate dagli [illegible]cati per annullare gli ordini di carcerazione e far così tornare in libertà i tre.

Bisognerà vedere se [illegible] giudice Landolfi chiederà un ulteriore periodo [illegible] carcerazione per proseguire le indagini senza pericolo di inquinamento di prove o se invece riterrà sufficienti gli indizi raccolti durante l'inchie[illegible] sfociata [illegible] gli arresti. Gli avvocati difensori, comunque, hanno già fatto sapere [illegible] voler ricorrere al Tribunale della libertà in caso [illegible] gip non accolga le loro richieste. «Ma siamo sicuri che non [illegible] ne sarà bisogno», sostengono.

Nel frattempo a Borghetto Santo Spirito si discute sulla proposta [illegible] pci e pri, alleati con il psi nella giunta guidata da Figini, di far cadere l'amministrazione in carica per dare vita a nuovi contatti che servano a portare alla costituzione di una giunta [illegible]i salute pubblica.

Una proposta avanzata nei giorni scorsi anche dal capogruppo dc Guido Michelini. Sulle sue posizioni, sia pure [illegible] sfumature diverse, adesso ci sono anche gli altri partiti.

Stefano Pezzini

I concorrenti provengono da tutta Italia, i mini-bolidi sono elaborati da autentici maghi dei motori

Albenga, una gara per 63 motorini «truccati»

Dovranno percorrere 160 miglia, il circuito è in piazza Europa

La gara dei motorini. Ecco un momento della movimentata edizione dell'89

ALBENGA. Scatteranno oggi alle 10 dal lato occidentale del parco di piazza Europa i [illegible] partecipanti alla «160 miglia ingaune», riservata a motorini, preparati o di serie, di [illegible] centimetri cubici: i mini-bolidi, alla cui guida si potranno alternare due piloti.

Giunta alla sua quinta edizione, la manifestazione organizzata dalla «Tre Torri Corse», sta conoscendo un vero e proprio «boom» di partecipazioni. Sono state infatte respinte venti iscrizioni, proprio perché l'anello stradale attorno al fortino genovese del XVI secolo (un gi[illegible] è circa un chilometro) non sopporterebbe più di una sessantina di concorrenti. I motorini iscritti [illegible] in prevalenza Ciao, Peugeot, Si, Boxer, Garelli, Bravo, Califfo, Rizzato, Malaguti.

Il rombante carosello - quest'anno per la prima volta formato in nettissima prevalenza da motorini elaborati, provenienti anche da città lontane e fuori regione (persino da Bologna e da Torino) - attirerà, [illegible]me sempre, una gran folla di spettatori che [illegible] catturati dalla possibilità di seguire direttamente le fasi della corsa, ricca di colpi di scena, sorpassi arrischiati, motorini in panne, rifornimento di carburante ai box in tempi record.

Si tratta di una vera e propria «kermesse» che trasforma il verde parco di piazza Europa in un rombante ritrovo [illegible] giovani appassionati di motori. L'inedita manifestazione è il risultato della passione dei dirigenti della «Tre Torri Corse»: Domenico Pizzo, Mario Maglione e Gianni Pontari. Dice Pizzo: «Ogni anno ci troviamo alle prese con nuovi problemi che sono creati dalla crescita della [illegible]. Oggi è divenuta competitiva, non c'è più tanto spazio per l'improvvisazione». [r. sr.]

Domani i lavoratori terranno un'assemblea alla quale parteciperanno anche i cittadini

Cengio, un referendum sul Resol

Il problema della costruzione dell'inceneritore rischia di mettere in crisi anche l'amministrazione comunale
La minoranza ha chiesto precise garanzie al sindaco Meinero che, secondo voci, starebbe per dimettersi

CENGIO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

A Cengio si potrebbe tenere [illegible] referendum sul Resol, a causa dell'atteggiamento prudente che il sindaco Vito Meinero ha sulla costruzione dell'impianto nello stabilimento Acna. La proposta è del consigliere comunale Guido Bonino, ex-presidente della Provincia, che insieme ai colleghi Andrea Dotta, Sergio Gamba e Luigi Rivera ha presentato una interpellanza [illegible] sindaco sull'argomento. In pratica vogliono una risposta chiara e definitiva sulla posizione dell'attuale amministrazione e un consiglio nel quale si chiariscano gli atteggiamenti sulla opportunità di realizzare l'inceneritore.

Spiega Bonino: «L'interpellanza è rivolta al sindaco Meinero, perché da due mesi è latitante in consiglio comunale e non partecipa alle giunte. E' [illegible] atteggiamento che ci preoccupa, dopo le decisioni di Ruffolo che richiedono grandi responsabilità per la Regione Liguria e gli enti locali sul Resol. Non tutti negli ultimi tempi a Cengio hanno dato le stesse valutazioni sul problema, [illegible] il sindaco e la maggioranza non assumeranno una precisa posizione, riteniamo che la parola debba passare agli elettori indicendo un referendum. Sia chiaro che [illegible] [illegible] noi a volere tale consultazione, che si renderebbe [illegible] nel caso la giunta e in particolare il sindaco continuassero a mantenere un atteggiamento poco chiaro o a tacere in merito alla questione».

Non tutti a Cengio sembrano favorevoli all'impianto, anche [illegible] nessuno finora si è espresso apertamente: nel caso ci fosse un referendum il risultato potrebbe [illegible] [illegible] così scontato come tutto lascerebbe prevedere. Giancarlo Nicolino, vice sindaco, replica: «La giunta ha espresso la sua posizione favorevole al Resol, è inutile e assurdo un altro consiglio, maggioranza e minoranza hanno votato all'unanimità [illegible] documento in questo senso recentemente. Non capisco i timori [illegible] Bonino».

La posizione dell'ex-presidente della Provincia farà discutere: voci sempre più insistenti danno come certe entro la fine [illegible] [illegible] le dimissioni [illegible] Meinero, è facile prevedere uno [illegible]ntro politico che in un momento così delicato e decisivo potrebbe avere conseguenze anche sulle decisioni romane dei prossimi giorni. Più disteso invece il clima sindacale, dopo il confronto di venerdì con Alessandro Di Mattia, responsabile per l'Enimont del raggruppamento al quale [illegible] [illegible] capo l'Acna, l'Enichem Syntesis.

Spiega Pino Congiu, segretario della Uil: «Incontro positivo, che ha confermato l'importanza dell'Acna nel nuovo gruppo che si occupa di chimica fine. Le strutture tecniche e le possibilità di tutela ambientale di Cengio offrono spazio a investimenti per nuovi impianti, con maggiore occupazione. E' stato confermata la ripresa degli investimenti per il miglioramento dell'ambiente: restano i problemi politici per il Resol, che sul piano tecnico è stato approvato da Ruffolo». Carlo Caracciolo e Luigi Pregliasco, del Consiglio di fabbrica aggiungono: «L'ingegner De Mattia ci ha fatto un'ottima impressione, finalmente l'Acna ha un responsabile che [illegible] a fondo i problemi della chimica fine». Qualche perplessità per Bruno Spagnoletti, della Cgil: «La ristrutturazione dell'Acna, [illegible] lascia aperte prospettive positive, comporta sul momento [illegible] pesante ricaduta sul piano occupazionale per il trasferimento di alcune aree impiegatizie a Milano». Domani assemblea per valutare la situazione dopo i confronti degli ultimi giorni.

Enrico Marchisio

Ruffolo a Cengio. Il ministro dell'Ambiente durante [illegible] visita allo stabilimento di Cengio

CONTINUA LA PROTESTA ALL'USL

CARCARE. L'occupazione dell'Usl di Carcare da parte degli ambientalisti piemontesi durerà fino a martedì, giorno nel quale è convocata la Commissione ambiente della Camera per votare la relazione di Ruffolo che propone la possibilità di costruire il Resol in Val Bormida. Giovani, donne anche anziane e militanti dell'associazione «Rinascita» si danno il cambio nella scomoda posizione di incatenati, le forze dell'ordine vigilano in modo discreto e continuo davanti all'Uls.

Nella tarda serata di venerdì un gruppo di circa [illegible] persone è giunto da Cortemilia a riferire [illegible] risultati della riunione dei sindaci della Val Bormida e dell'Albese sul Resol, poi una decina [illegible] militanti, rimasti all'interno dei locali, hanno passato la notte arrangiandosi con coperte e plaid per difendersi dal freddo. La serranda viene chiusa nel tardo pomeriggio, chi è dentro vi resta f[illegible] al mattino, appena si riaprono gli uffici ricomincia la protesta. Militanti dell'associazione e amministratori piemontesi giungono in continuazione a Carcare a far visita a quello che è diventato un presidio: [illegible] nell'aprile-maggio dello scorso anno in riva al Bormida i piemontesi testimoniano con la loro presenza la protesta contro l'Acna e il ministro Ruffolo.

I manifestanti incatenati hanno destato ieri qualche protesta da parte del pubblico: la gente sfila in silenzio sulle scale, pare curarsi poco di questa situazione singolare, [illegible] una volta fuori dall'edificio sbotta e chiede che la questione venga risolta. «Se vogliono protestare vadano in Piemonte, qui viene gente [illegible] parenti ammalati che ha altro per la testa di discutere problemi che debbono affrontare i politici». Questa mattina ci sarà una conferenza stampa nella quale saranno illustrati gli sviluppi della protesta nella [illegible] dell'Usl di Carc[illegible].

I sindaci piemontesi andranno in forze a Roma martedì per incontrarsi [illegible] Ruffolo e De Lorenzo: ieri mattina hanno inviato un telegramma per chiedere un confronto in merito al Resol, dichiarandosi «indignati per l'improvvisa decisione di Ruffolo». Chiedono anche che la seduta della Commissione ambiente sia rinviata. Anche da Cengio partirà per Roma una folta delegazione di dipendenti Acna e abitanti: chiederanno la votazione sul documento.

[e. m.]

NOTIZIE FLASH

CAIRO MONTENOTTE
Convocato il Consiglio comunale

Per mercoledì è stato convocato il consiglio comunale a Cairo, su richiesta della minoranza socialista. All'ordine del giorno la revoca della delibera con la quale nel mese di agosto sono stati nominati sei rappresentanti del comune in seno al consorzio per il depuratore. Uno di questi, Roberto Meneghini, è tra gli imputati per diffa[illegible] da parte degli attuali dirigenti del consorzio: i socialisti sono decisi a chiedere la sua rimozione dall'incarico, malgrado il Coreco abbia dichiarato leggittima la deliberazione.

CAIRO NONTENOTTE
Traffico bloccato [illegible] il giuramento

Traffico ancora in tilt ieri mattina a Cairo, nell'incrocio tra [illegible] Sanguinetti e il ponte Italia '61. La concomitanza del giuramento degli allievi agenti [illegible] custodia e dei lavori in corso da parte [illegible]'Italgas sulla zona dell'innesto del ponte su questa strada, che ha ristretto da qualche giorno sia la carreggiata del ponte che quella del bivio, ha creato lunghe colonne e momenti di caos e confusione. La presenza continua dei vigili urbani è valsa a limitare solo parzialmente i disagi, mentre le prosteste sono state numerose.

[illegible] MONTENOTTE
[illegible] denunciato per furto

E' stato denunciato per furto Gabriele Morano, 30 anni di Cengio. Sarebbe il giovane che nei giorni scorsi era entrato negli uffici delle assicurazioni «Generali» in via Roma, a Cairo, rubando poche decine di migliaia di lire. Il ladro era stato visto fuggire dal titolare dell'agenzia. Morano è un tossicodipendente da poco residente a Cengio, attualmente ospite [illegible] [illegible] comunità.

MILLESIMO
Corso serale di lingua inglese

Sono aperte le iscrizioni al corso serale di inglese organizzato dalla Comunità montana nella propria sede [illegible] Millesimo. Il corso, che inizierà il giorno 23, avrà la durata di [illegible] settimane, con lezioni distinte per ragazzi e adulti.

Le squadre di soccorso, da Albenga, sono arrivate sul posto in poco più di mezz'ora

Bardineto, incendio distrugge una villa

Le fiamme, causate da un corto circuito, hanno provocato attimi di paura la notte scorsa in una villa in località Principe
Alle operazioni di spegnimento, in attesa dell'arrivo dei vigili del fuoco, hanno collaborato tutti gli abitanti della frazione

BARDINETO. Ancora un incendio in un'abitazione e, conseguentemente, attimi di paura e terrore. Fortunatamente [illegible] fiamme non hanno provocato feriti ma per diverse ore una famiglia e i [illegible] vicini di casa hanno vissuto momenti di tensione con il pericolo di ustioni. E' avvenuto a Bardineto. Una villetta di regione Principi è stata semidistrutta da un violento incendio sviluppatosi venerdì notte a causa, probabilmente, di un corto circuito. Le fiamme hanno completamente distrutto il tetto e il sottotetto, adibito a mansarda, della villetta. Il danno è superiore ai [illegible] milioni anche se solo nei prossimi giorni sarà fatta una stima precisa.

L'incendio si è sviluppato all'una e mezzo. Probabilmente è stato il cattivo funzionamento dell'impianto elettrico a provocarlo. Di certo c'è il fatto che nel giro di pochi minuti le fiamme hanno aggredito il rivestimento in perlinato del sottotetto, una facile esca che ha alimentato il fuoco.

Ad accorgersi dell'incendio è stato il proprietario di casa, Luciano Berton, svegliato dal fumo e dal rumore delle fiamme. In attesa dei vigili del f[illegible] di Albenga, avvertiti telefonicamente, le fiamme sono state contenute [illegible] secchi d'acqua e con la pompa per irrigare il giardino. Anche gli altri vicini di casa hanno contribuito ai lavori di spegnimento cercando [illegible] evitare che le fiamme raggiungessero anche i piani inferiori dove c'erano mobili e masserizie. Berton e i [illegible] vicini [illegible] c[illegible] hanno vis[illegible] lunghi minuti di paura e timore. I mezzi di soccorso sono arrivati in poco meno [illegible] mezz'ora. I vigili del fuoco hanno impiegato più di quattro ore per aver ragione delle fiamme. Le operazioni di [illegible]corso sono [illegible] rese difficili dal materiale che bruciava. Oltre al perlinato, infatti, [illegible] mansarda c'erano oggetti di plastica, tessuto, e altri materiali facilmente infiammabili che, bruciando, facevano molto fumo.

[s. p.]

[illegible] DI PRONTO INTERVENTO

Nella frenesia [illegible] tutti i giorni, difficilmente la gente trova il tempo di affrontare e soffermarsi sui problemi della propria sicurezza. Gli incendi, le esplosioni, i fatti gravi che le immagini televisive e gli organi di stampa quotidianamente diffondono, non [illegible] ad incidere più di quel tanto sull'attenzione del cittadino-utente. Anche perché i problemi della sanità, della [illegible]la, del lavoro, dell'ambiente (solo in questi ultimi anni), del traffico, vengono prima. Solo quando accade la disgrazia il cittadino-utente, coinvolto, vorrebbe soluzioni immediate. Pompieri presenti in ogni angolo della provincia e bocchette da incendio vicino ad ogni casa

L'attesa dei soccorsi è spasmodica per chi vede la propria casa bruciare. I minuti sono ore e la voglia di prendersela con il mondo intero è tanta e sono proprio i pompieri a dover subire questa rabbia. Lontani a volte un'ora dal luogo dell'incendio e compiendo veri miracoli di acrobazia stradale tra [illegible] e pendii che nessun progettista ha studiato per i mezzi pesanti di soccorso. La provincia di Savona non ha [illegible] tradizione di Vigili del fuoco volontari, presenti in molti Comuni montani [illegible] Cuneense. Veri presidi di pronto intervento per tutti [illegible] [illegible] direttamente collegati al Comando centrale di Cuneo in caso di rinforzi. E' per questo che per molti Comuni è necessaria una maggiore attenzione ai potenziali pericoli di incendio e scoppi nelle abitazioni con [illegible] prevenzione attenta ed efficace. Così i depositi disordinati [illegible] materiali infiammabili e combustibili non dovrebbero esistere. Canne fumarie periodicamente controllate ad ogni inizio di stagione autunnale.

Bombole di gas sistemate nel rispetto di precise norme di legge. Impianti elettrici realizzati a regola d'arte e vista la particolare [illegible] sistemazione urbana di molti centri abitati a volte non è suffi[illegible]nte neanche la buona volontà del singolo. Le case attaccate l'una all'altra diventano [illegible] tutt'u[illegible] e l'incendio è una minaccia per tutti. Quindi ancora una volta si deve sottolineare [illegible] [illegible]sità di informare il cittadino sui pericoli esistenti nella propria abitazione e sulle soluzioni che disposizioni [illegible] legge e [illegible] buon senso prevedono. Senza lasciarsi prendere dal fatalismo o dalla rassegnazione come spesso accade. Con l'aiuto di amministrazioni comunali sensibili al problema e la collaborazione di enti direttamente o indirettamente proposti. Nella ricerca di [illegible]zioni a tutt'oggi mai affrontate con programmi che prevedano interventi concreti

Michele Costantini

Il diciassettenne è ricoverato nel centro rianimazione del San Martino

Ragazzo di Cengio in fin di vita

In motorino contro un furgone a Rocchetta

CENGIO. Domenico Pugliares, 17 anni, operaio, residente a Cengio in via 2 Giugno 1/a, è ricoverato in fin di vita nel reparto di rianimazione dell'ospedale San Martino di Genova per i postumi di [illegible] incidente stradale, avvenuto ieri mattina sulla provinciale Cairo-Cengio, nel tratto che corre tra il centro e la frazione Rocchetta. Poco prima di mezzogiorno il ragazzo, che risiede con la famiglia nel quartiere di edilizia popolare posto a poche centinaia [illegible] metri dal luogo dell'incidente, stava procedendo a bordo del suo ciclomotore in direzione di Cengio capoluogo.

Dopo aver affrontato un'ampia curva, Pugliares si è trovato di fronte un Fiat «Ducato» che procedeva nella direzione opposta, in località Marchetta. L'urto tra di due mezzi è stato violentissimo, inutili i tentativi di entrambi i conducenti di evitare la collisione. Domenico Pugliares, sbalzato dal sellino del [illegible] ciclomotore, si è schiantato contro il furgone, poi è ruzzolato a terra. I soccorsi sono stati rapidi e tempestivi. I carabinieri hanno allertato una lettiga della Croce Rossa di Cengio, che ha caricato subito il ferito per trasportarlo all'ospedale di Cairo.

Una corsa disperata contro il tempo, perché il giovane motociclista era entrato in [illegible] subito dopo l'impatto con il furgone. A Cairo al pronto soccorso di [illegible] vissuti attimi frenetici: Domenico Pugliares presentava fratture multiple scomposte alle le gambe, forte trauma cranico e lesioni interne. E' stata allertata l'unità mobile di rianimazione della VI Usl: su di essa con il ferito sono saliti un medico rianimatore e una infermiera professionale. Appena giunto a Genova il ferito è stato ricoverato in prognosi riservata al reparto rianimazione: solo oggi [illegible] ci [illegible] un miglioramento delle [illegible] condizioni sarà operato per ridurre le fratture alle gambe.

L'incidente, sulle cui cause stanno indagando i carabinieri di Cengio, ha destato viva impressione a Cengio, dove Domenico ha molti amici ed è conosciuto per la sua passione per la moto. Molti si sono recati a f[illegible] visita alla famiglia per chiedere informazioni sulle condizioni dell'amico: Domenico Pugliares, trasferitosi da molti anni a Cengio dal Sud Italia, vive con il padre Giu[illegible] saldatore alla Demont di Millesimo, [illegible] mamma e una sorella più giovane, Carla. Il tratto di strada dove è avvenuto l'incidente è uno dei più pericolosi della comunale Cairo-Cengio, anche a causa della velocità che sovente auto e moto mantengono nella discesa ver[illegible] Cengio.

[e. m.]

I bruchi, nella zona del Melogno, hanno già distrutto oltre 140 ettari di bosco

Estratti naturali contro le larve dei faggi

Un'animata assemblea a Calizzano con tecnici e studiosi

CALIZZANO. Il dibattito è stato [illegible], qualcuno in segno di protesta ha abbandonato la sala. Questi alcuni momenti dell'incontro svoltosi l'altra sera tra cittadini di Calizzano ed esperti sul problema delle larve che hanno ormai distrutto, o meglio defogliato, come dicono i tecnici, 140 ettari di bosco, il cui aspetto è ora desolante.

Il clima di preoccupazione dei [illegible] calizzanesi intervenuti e dell'amministrazione comunale era palpabile. Ancora una volta sono stati chiesti chiarimenti ma soprattutto interventi per rimediare a un feno[illegible] dalle proporzioni abnormi. «Per la prima volta - sottolinea il sindaco, Franco Coppi - c'è stato spiegato il percorso che verrà attuato, finora c'erano state solo discussioni tra tecnici».

A giorni infatti prenderà il via un sistema di monitoraggio che permetterà di seguire passo passo l'evolversi della questione. Martedì prossimo l'università [illegible] Torino vaglierà il programma con [illegible] Regione Liguria per valutarne i tempi e i modi. «In primavera saremo in grado di avere anche i risultati della lotta biologica autonoma del bosco» spiega Carlo Alberto Nencini, direttore dell'Osservatorio delle malattie delle piante di Sanremo che, venerdì sera, insieme al professor Giuseppe Sondrio di Genova, hanno discusso con gli abitanti di Calizzano.

Alle «accuse» mosse dalla popolazione di non aver fatto finora nulla, Nencini risponde: «Noi come organo [illegible] controllo non abbiamo poteri per intervenire ma comunque [illegible] trattamento adesso [illegible] risolverebbe nulla, anzi sarebbe inutile e dannoso».

Ed è proprio questa fase di stallo a preoccupare l'amministrazione. «Cosa faremo in primavera, quando le crisalidi divenute farfalle deporranno le uova dando inizio a un nuovo ciclo?» domanda per l'ennesima volta il sindaco.

«Certo ora abbiamo un punto di riferimento, ogni tre mesi l'università di Torino ci darà i risultati del monitoraggio [illegible] intanto - continua Coppi - la preoccupazione nostra e della gente ri[illegible].

Scartata l'ipotesi di distruggere le larve della dasychira pudibonda [illegible] antiparassitari che avrebbero alterato l'equilibrio naturale e inquinato le falde acquifere, se neppure il rigore dell'inverno riuscirà ad annientare le crisalidi che si annidano nel terreno e sotto il fogliame, per aiutare [illegible] lotta biologica autonoma dei faggi quale strada bisognerà seguire?

Questa è la domanda che i cittadini continuano a fare. Nell'attesa gli amministratori [illegible] intendono stare a guardare. Nei prossimi giorni infatti tratteranno i faggi defogliati con estratti naturali di piante che la dasychira normalmente [illegible] attacca creando nell'insetto un effetto repellente.

I risultati si sapranno dopo una decina [illegible] giorni. Questo tipo di trattamento che [illegible] avrà effetti negativi o inquinanti sull'ecosistema era stato consigliato da un esperto dell'Istituto di etomologia dell'università di Pisa contattato dal Comune di Calizzano. La situazione intanto [illegible] sembra migliorare. Il manto stradale è ancora viscido nonostante le piogge dei giorni scorsi, lo spargimento di sabbia e l'intervento dei vigili del fuoco che martedì scorso avevano ripulito la strada.

Ora bisognerà attendere i risultati del trattamento con gli estratti naturali, per ora ultima speranza per combattere l'insolito fenomeno.

[r. s.]

Genova, terrore all'ora di pranzo in una trattoria del centro, fuggiti i killer

E' un delitto della mafia

La vittima era un pregiudicato. Ferito uno dei quattro che erano con lui: è il fratello di Cesare Chiti. Colpita al piede anche una ragazza di 18 anni che sedeva ad un tavolo vicino

GENOVA. La malavita - quella potente, organizzata e con legami internazionali, dove s'intrecciano terrorismo, riciclaggio di denaro sporco, e violenza comune - è riapparsa, come un fiume carsico, all'improvviso a Genova. Due [illegible], il volto coperto dal casco da motociclista, la visiera azzurrata abbassata, sono entrati con passo spedito poco dopo le 13 in una quieta trattoria del centro storico, «La Buca di san Matteo». Si sono avvicinati a un tavolino occupato [illegible] quattro uomini. Con un gesto fulmineo hanno esploso [illegible] bruciapelo contro il gruppo cinque colpi di rivoltella. Un avventore [illegible] stramazzato, rovesciando la sedia, fulminato. Un secondo s'è accartocciato sul pavimento, comprimendosi una gamba. Gli altri due sono fuggiti, dileguandosi. Una ragazza, seduta a un tavolo vicino, è stata raggiunta a un piede.

I due killer, con calma, ma con movimenti glaciali, hanno raggiunto la porta e sono saliti su una Vespa bianca parcheggiata [illegible] l'imbocco del vicolo della trattoria e piazza San Matteo. Un avventore del locale, Giuseppe Lanzavecchia, di 50 anni, ha cercato coraggiosamente di inseguirli, ma di fronte alle rivoltelle puntate, ha dovuto desistere.

All'interno della «Buca di San Matteo», [illegible] locale che negli Anni Cinquanta e Sessanta era frequentato da artisti, politici e giornalisti, ovunque sangue, urla, terrore e volti lividi.

A terra, la vittima: Gaetano Gardini, 37 anni, pregiudicato e più volte in [illegible] per una lunga serie di reati, già componente della terribile «banda» di Cesare Chiti, condannato [illegible] quattro ergastoli. Il ferito, che era seduto [illegible] tavolo di Gardini, [illegible] risultato proprio uno dei fratelli [illegible] Chiti, Attilio, 34 anni. Un paio di colpi lo avevano raggiunto di striscio al gluteo e alla coscia sinistri.

Lanzavecchia, che è [illegible] dipendente dell'ospedale di San Martino, gli ha slacciato la cintura e gli ha arrestato l'emorragia, in [illegible] dell'autoambulanza. La ragazza, Monica Spriano, [illegible] 18 anni, era ferita per un colpo di striscio a un tallone. Secondo i carabinieri che hanno compiuto un minuzioso sopralluogo, pochi minuti dopo il delitto, l'obiettivo dei due killer era preciso. Attilio Chiti non doveva essere ucciso, perché [illegible] stato fatto fuoco a pochi passi e Gardini è rimasto fulminato da alcuni colpi che gli hanno trapassato il torace.

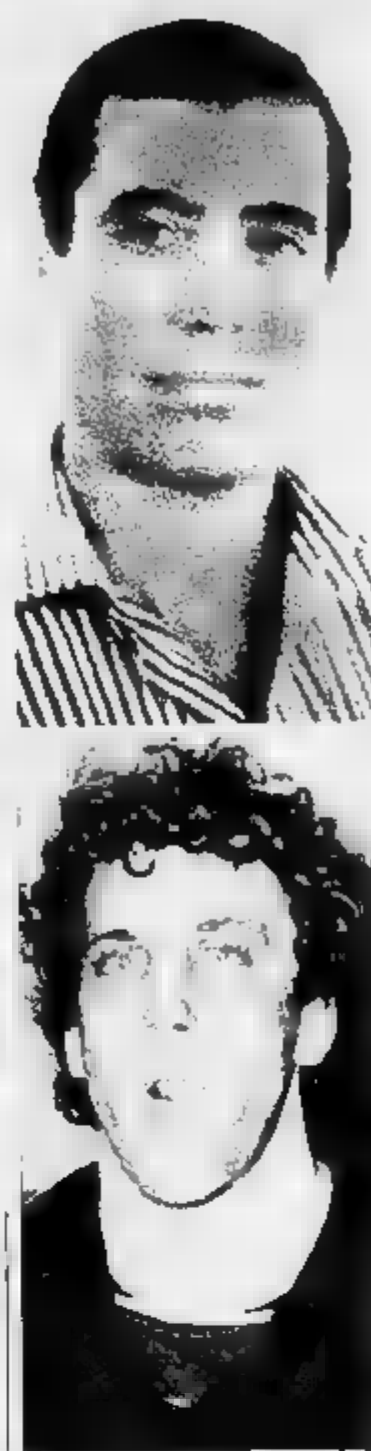
Perché tanta violenza, tanto sangue e soprattutto perché [illegible] delitto consumato secondo un preciso rituale che significa anche, per chi deve intendere, una particolare potenza organizzativa? I carabinieri non hanno voluto anticipare nessuna conclusione. Sono convinti che gli assassini sono venuti da fuori e che l'omicidio [illegible] stato studiato meticolosamente a tavolino. Le indagini partono dalle attività di Gardini, il cui fascicolo è sotto attento [illegible]. Attilio Chiti, interrogato dal sostituto procuratore Massimo Terrile e dai carabinieri, ha detto di non [illegible] avuto il tempo di riconoscere [illegible] gli sparatori e [illegible] [illegible] sapere nulla. Ha detto di non nutrire neppure vaghi sospetti. Queste risposte, ovvie e prevedibili, non hanno aperto alcuno spiraglio per le indagini che decollano, sia pure nel riserbo dei militari, ad ampio raggio.

D'altro canto, trattandosi di [illegible] fatto che in qualche maniera è collegato al famigerato Cesare Chiti, [illegible] deve pensare che l'inchiesta si muova in tutti i settori della malavita. Chiti, 37 anni, oggi sta scontando i [illegible] ergastoli che gli sono stati inflitti. E' sempre stato un incubo per Genova. Ha fatto parte, con il grado di luogotenente, prima di diventare a sua volta un numero uno, delle gang della «primula Rossa», di Renato Vallanzasca, del gruppo [illegible] Concutelli. Nel 1977 i suoi complici lo fecero evadere assalendo all'americana [illegible] furgone che da Marassi lo trasferiva a un altro carcere. Nella sparatoria perse la vita un brigadiere dei carabinieri, Ruggero Volpi. Riacciuffato a

La trattoria dov'è avvenuto il delitto. In alto Gaetano Gardini, la vittima e Attilio Chiti, rimasto ferito

Roma l'anno successivo, Cesare Chiti compì tre [illegible], [illegible] inaudita ferocia [illegible] violenza sui cadaveri, nei penitenziari in cui era rinchiuso, collezionando [illegible] nuovi ergastoli [illegible] decine [illegible] decine d'anni [illegible] detenzione, anche perché si trovò sempre tra i capi delle rivolte nel carceri [illegible] Genova, Nuoro, Novara. Anche se detenuto lo si ritiene in collegamento [illegible] residui delle «Brigate rosse», con la camorra di Raffaele Cutolo. Lui e i suoi uomini in libertà [illegible] considerati possibili cinghie di trasmissione tra malavita tradizionale e terrorismo.

Proprio queste sono le piste che i carabinieri vogliono battere per chiarire il perché dell'efferata esecuzione di ieri alla «Buca di [illegible] Matteo»: un gesto isolato, oppure il primo gradino d'una escalation di violenza di cui anche Genova potrebbe essere [illegible] nuovamente teatro, dopo due decenni di relativa calma?

Paolo Lingua

Casiraghi è stato sepolto ieri nel santuario di Montecarlo

Fiori in mare per Stefano

Una schiera di vip ha partecipato ai funerali dello sfortunato pilota
Nella cattedrale Carolina ascolta l'omelia aggrappata al padre

La principessa Carolina durante i funerali del marito

MONTECARLO. Alla presenza della famiglia reale di Monaco, del governo, di tutte le personalità del Principato [illegible] dei vip giunti da tutto il mondo si sono svolti alle 11 di ieri nella Cattedrale sulla Rocca i funerali di Stefano Casiraghi. Tra le personalità più illustri presenti alla cerimonia la signora Mitterand, moglie del presidente francese, lo stilista Karl Lagherfeld, [illegible] fotografo Helmut Newton, la moglie del musicista Rubinstein, Alain Delon, il sarto Marc Bohan, il pilota di Formula Uno Michele Alboreto, il principe Fouad e la principessa Fadila d'Egitto, la famiglia dei Savoia con il principe Vittorio Emanuele, il figlio Emanuele Filiberto, il duca Amedeo d'Aosta, [illegible] principe e la principessa Bismarck, il principe Serge di Jugoslavia, il principe e la principessa d'Annhouer . Tutti visibilmente provati e vicini al dramma che ha colpito la [illegible]glia Grimaldi e [illegible] particolare Caroline, vestita a lutto e sostenuta dal padre, il principe Ranieri. La grande scalinata che conduce alle tre porte d'entrata della cattedrale era tappezzata di fiori, le persone rimaste all'esterno hanno partecipato in rispettoso silenzio. Monsignor Joseph Sardou arcivescovo del Principato durante la messa funebre si è rivolto in più [illegible] un occasione direttamente alla principessa Carolina usando parole di conforto .Al termine della cerimonia la famiglia reale ha seguito [illegible] auto [illegible] feretro verso la piccola Chapelle de [illegible] Paix, il santuario costruito nel 1863 e situato all'entrata di Monaco. Per ordine del principe Ranieri III al pubblico presente ai funerali non è stato permesso di assistere alla tumulazione [illegible] pilota . Nel pomeriggio alcune imbarcazioni, compresa quelle dello Yacht Club di Monaco hanno lasciato il porto dirette nel punto [illegible] cui mercoledì mattina è avvenuto il tragico incidente. Qui sono state gettate in mare alcune corone di fiori. Un altro omaggio è giunto dal cielo da parte della Monacair, la società di elicotteri fondata da Stefano Casiraghi. Una giornata triste per il Principato, in contrasto [illegible] [illegible] cielo sereno e il sole caldo. Già dalle prime ore della mattina il consistente servizio di vigilanza ha bloccato le vie d'accesso alla Rocca dei Grimaldi. Ammessi erano solo i vip previsti dal protocollo e i giornalisti che, con grande difficoltà erano riusciti ad ottenere gli accrediti . Oltre a questi [illegible] i residenti nel Principato hanno potuto partecipare ai funerali. Una signora di Sanremo ha preso il treno per assistere ai funerali. Dopo aver superato tre posti di blocco [illegible] riuscita ad unirsi a un piccolo gruppo di persone nella strada dietro la Cappella de la Paix. Tutto e tutti sotto la stretta sorveglianza degli addetti alla sicurezza, in divisa e in borghese, rapidi messaggi via radio, niente videocamere, apparecchi fotografici e soprattutto distanze di sicurezza. Intanto la città [illegible] Monaco svegliatasi quasi in punta di piedi, alle 11 precise si è praticamente fermata. La scelta di chiudere [illegible] [illegible] [illegible] proprie attività nel giorno dei funerali, lasciata facoltativa dal comunicato ufficiale diramato dal Palazzo [illegible] stato seguito da [illegible] nota dell'Unione commercianti di Monaco che ha invitato gli interessati a chiudere le proprie attività dalle 11 alle 12 «per associarsi al lutto crudele che ha colpito la famiglia sovrana». Molti comunque hanno abbassato le saracinesche per il resto della giornata. Solo sul porto e lungo la passeggiata [illegible] mare del Larvotto, ristoranti e negozi hanno ripreso [illegible] lavoro per garantire un minimo [illegible] servizio sufficiente ai numerosissimi turisti [illegible] ogni giorno visitano il Principato. Durante il rito funebre Monaco era avvolta in un triste silenzio. Nella zona del porto dove si trova [illegible] Yacht Club, vicino alle particolari case rosse ai piedi della Rocca che da poco ospitavano i nuovi ultramoderni uffici di Casiraghi e dei suoi stretti collaboratori rimangono da smontare alcune tende tra cui quelle di Gancia e Longines, oltre lo stand [illegible] ristorazione fornito dall'Hotel Loews di Montecarlo. Alle 12,40 lo staff tecnico del Ferrari Ship Yard a bordo dei suoi potenti mezzi era [illegible] partenza. Dei tanti offshore che hanno partecipato ai mondiali solo un paio rimasti in porto attendono di essere riportati [illegible] casa. Mentre Montecarlo piange la scomparsa del marito della principessa Carolina, i bambini giocano nei giardini in prossimità della prestigiosa spiaggia monegasca dove numerosi turisti in costume si abbronzano sotto il sole. Per il piccolo Principato la festa è finita mercoledì mattina alle 11,16.

[a. m.]

Processo Guerinoni: due testi accusano, ma non fanno nomi

«Gustini aveva paura»

Gigliola si sente tranquilla. Per gli avvocati difensori, gli interrogatori hanno «messo in difficoltà l'accusa». Domani in aula ci sarà anche Geri

SAVONA. Pino Gustini, il secondo marito di Gigliola Guerinoni, per la cui morte ■ stati chiamati davanti alla Corte di assise di Savona ■ donna e il ■ ■ convivente, Ettore Geri, aveva paura di essere ucciso. E' emerso durante le testimonianze nell'udienza di ieri, ma non ci sono stati riferimenti precisi nei confronti dei due imputati, anche ■ in questa vicenda non sembrano esistere, ■ almeno non sono mai emerse, persone che avessero un solo motivo per uccidere Gustini.

Ai difensori di Gigliola Guerinoni, Alfredo Biondi e Mirko Giorello non è sfuggito questo aspetto favorevole ■, all'uscita da Palazzo di giustizia, hanno commentato: «Se le armi dell'accusa sono i testimoni interrogati, ■ sono affatto pericolose». I legali di Ettore Geri (assente ■he ieri, ma domani si presenterà davanti alla Corte di assise), Emi Rosso ed Enrico Nan hanno aggiunto ■ sottile ironia: «Gabriele Di Nardo (uno dei ■ testi sentiti ieri dai giudici) avremmo potuto citarlo noi, ■ difesa».

Al di là delle valutazioni dei difensori sulle testimonianze, un colpo di scena ha sottratto all'accusa un'arma ritenuta efficace. Fabio Barillari, uno dei due figli ■ Gigliola Guerinoni, ha detto ai giudici: «Mi avvalgo della facoltà di ■ rispondere». Nel processo per l'omicidio di Cesare Brin, invece, aveva detto cose pesanti contro la madre e l'ex convivente. Anche ■ merito ai rapporti, difficili, che avevano con Pino Gustini.

Gabriele ■ Nardo, ex consigliere regionale missino, imputato di concorso ■ occultamen■ e sottrazione di cadavere nel processo d'appello per l'omicidio Brin (in primo grado è stato assolto con formula piena) non è stato di molto aiuto all'accusa, che adesso deve lavorare di cesello ■ vuole trasformare indizi ■ sospetti contro Gigliola Guerinoni e l'ex convivente ■ prove dell'omicidio di Pino Gustini.

Comunque il sostituto procuratore, Alberto Landolfi, è riuscito ■ ricavare un tassello del mosaico d'accusa, ancora da costruire, anche ■ questo interrogatorio. Di Nardo ha am■ che Pino Gustini era a letto, ammalato, dall'8 dicembre del 1986, tre giorni prima della morte nell'ospedale di Millesimo, e che la gallerista gli aveva consegnato un assegno del ■ corrente della vitti■. Altra ammissione di Gabriele Di Nardo: «Ettore Geri, dopo la morte di Gustini mi disse che ■ era sbarazzato di un peso».

Sono elementi che si attagliano alla tesi dell'accusa la cui sintesi è: «Gigliola Guerinoni ■ Ettore Geri hanno fatto ricove■ Pino Gustini nell'ospedale di Millesimo quando non c'era più nulla da ■. Lo avevano spogliato ■ tutti i suoi beni e, ormai, la sua convivenza con la coppia ■ diventata troppo scomoda, anche in relazione al rapporto nato fra la gallerista ■ Brin».

L'udienza si era iniziata ■ ■ nuova istanza del pm ■ introdurre nel processo, ■ testimone d'accusa, Rosanna Veschi, l'ex amica intima di Gigliola Guerinoni cui la gallerista pare ■ preparato uno schema delle risposte che avrebbe dovuto dare ai giudici nel caso venisse interrogata per questa ■ altre vicende giudiziarie. La Corte l'ha respinta per un vizio di forma, ma si sono riservati ■ chiamare la donna nel caso che, durante ■ processo, si renda ne■ ■ ■ testimonianza su alcune particolari situazioni.

E proprio ■ relazione allo schema ■ risposte, ■ è sentita per la prima volta, in questo processo, la voce di Gigliola Guerinoni. Ha detto ai giudici: «Gli appunti mi sono stati sottratti in assenza dei miei legali. Vi chiedo che questa vicenda venga esaminata nella sede che riterrete opportuna». E' stato un anticipo del confronto, ■ mai astioso, fra le due donne. Probabilmente, avverrà davan■ alla Corte perché Rosanna Veschi - ■ opinione diffusa - sarà chiamata a testimoniare.

Gli altri testimoni chiamati dai giudici: Tiziana Arfinetti, l'ex convivente di Di Nardo; Giovanna Sassetti, amica d'infanzia di Pino Gustini, e l'architetto Gian Carlo Benzi, altro amico della vittima. Le bordate più pericolose per la difesa sono venute da questi ultimi due.

Le minacce ricevute ■ professionista e dalla sua famiglia da Gigliola Guerinoni e le confidenze ■ gli fece Gustini hanno dato la sensazione che la vittima fosse ■ ostaggio in mano di Ettore Geri e dell'ex convivente. Giovanna Sassetti ha rincarato la dose: «Pino Gustini ■ disse che temeva ■ essere fatto fuori. Mi chiese di consegnare una lettera ■ suo fratello, Antonio, nel caso gli fosse ■cesso qualcosa perché era caduto in mano di gentaglia».

Ma chi ■ questa gentaglia? Pino Gustini disse all'amica: «Poi, ti spiegherò». Non ebbe più l'occasione ■ farlo, ma per la Sassetti, tutto questo si trasformò in sospetti contro la Guerinoni e Ettore Geri quando venne assassinato Cesare Brin. Il farmacista aveva fornito alla Guerinoni gli «stick» per controllare il diabete a Gustini. E' ■ questo contesto che si riaffaccia il dubbio: Brin venne uc■ perché minacciò di rivelare le presunte cause della morte di Gustini?

Bruno Balbo

Gigliola Guerinoni durante l'udienza conversa con i difensori [FOTOSERVIZIO GIANNI CHIARAMONTE]

IN AULA

Questo nuovo codice ancora sconosciuto

OLTRE a Perry Mason manca Paul Drake, l'investigatore privato che nei telefilm è il braccio destro del celebre avvocato. Più che «all'americana» il modello di processo che nasce dal nuovo codice ■ procedura penale è all'«italo-americana», pieno ■ aggiustamenti.

La prima volta della corte d'assise di Savona coincide con la comparsa, di fronte al codice revisionato, ■ Gigliola Guerinoni, ormai personaggio di primo piano delle cronache giudiziarie. Una cassa di risonanza particolare, che impegna tutti i protagonisti a dare il meglio di sé stessi. Ma non c'è niente ■ ■ appoggiarsi. Lo si è capito proprio d■ prima udienza, quando presidente ■ giudice a latere si sono presentati in aula senza alcun voluminoso carteggio sotto braccio. Fino ■ ieri il processo ■ svolgeva sulla base del cosiddetto fascicolo istruttorio, un mare di carte. In ■ di dubbio ■ faceva ricorso alla giurisprudenza, ■ alla casistica. Oggi il processo si sviluppa giorno dopo giorno, battute dopo battuta ■ di precedenti specifici non ne esistono ancora. Ma tra i banchi della di■ non si ■ ancora convinti che la parità di partenza con l'accusa sia totale, al di là delle forme. «Il pubblico ministero - spiegano gli avvocati - accede agli atti coperti da segreto istruttorio, si serve della polizia giudiziaria, carabinieri e polizia, per lo svolgimento delle indagini, insomma gode di molti vantaggi. Noi cosa possiamo fare per contribuire ■ trovare la verità? Tra l'altro non esiste ancora la mentalità di far ricorso, per aiutare l'imputato, ■ investigatori privati». Tutto qui? Enrico Nan, uno dei difensori di Ettore Geri, non esita ad andare oltre: «E' ne■ affrontare il problema della carriera dei magistrati. Per evidenti ragioni di opportunità quella degli addetti all'ufficio del pubblico ministero dovrà essere differenziata rispetto ai magistrati dei collegi giudicanti». Ieri il processo a Gigliola Guerinoni (è imputato degli stessi reati anche Ettore Geri, ma la ■ finisce per diventare ■ figura di secondo piano, schiacciata com'è da quella prorompente della gallerista di Cairo) ha messo ■ nudo questo malessere non appena sono iniziati, alla maniera americana, interrogatori e controinterrogatori. Il pm, difatti, al contrario della ■ifesa, faceva spesso ricorso ■ precedenti atti per rinfresca■ la memoria ■ testi.

Il processo non si è ancora infiammato. Bisognerà attendere tutte le deposizioni che ancora mancano ■ che potrebbero ribaltare il quadro sinora emerso e poi le richieste dell'accusa e le conclusioni dei difensori. Tuttavia, forse per la novità della procedura che induce anche il più sprovveduto a ritenersi in grado di poter emettere un giudizio sulla base di quanto ascolta, tra ■ pubblico si è già andata creando una sorte di corte trasversale. E si avverte un certo scetticismo circa la possibilità di arrivare a una prova certa di colpevolezza. ■ fa largo l'opinione che non sia facile dimostrare che qualcuno ha voluto far morire Pino Gustini. Già lo abbiamo detto, in questo processo non c'è sangue.

Ivo Pastorino

Ieri in aula sono state ripercorse le tappe di un rapporto burrascoso

Il racconto del testimone-chiave

Giancarlo Benzi condivideva con Gustini la passione per l'arte. «Quando l'ho messo alla porta sono cessate le telefonate anonime e le minacce». «Un giorno mi disse: quelli là mi fanno fuori»

Giancarlo Benzi ascoltato ieri dai giudici come teste

Il testimone più importante, ieri, è stato Giancarlo Benzi, amico di Gustini.
Pm. In quali anni ha frequentato Gustini?
Benzi. «T■ il '70 e il '76, poi, i nostri rapporti ■ finiti».
Perché? «Ero stato invitato ad allestire una mostra nella galleria ■ dove ■ conosciuto Gigliola Guerinoni. Da lì sono iniziate ■ mie peripezie: telefonate anonime, minacce. Sono durate per un po', tanto che so■ stato costretto a rivolgermi ■ carabinieri e anche a un ■vocato. Le telefonate e tutto il resto ■ cessate soltanto quando ho messo alla porta Gustini».
Vi siete incontrati altre volte? «Sì, un paio. L'ho trovato diverso. Venne a trovarmi durante il periodo natalizio nell'83. Lo ricordo bene perché mi firmò un quadro. Rimasi sorpreso della visita perché non ci vedevamo da anni. Non era più lo stesso di 10 anni prima. Abbiamo cenato insieme. L'ho rincontrato altre due volte, in seguito. Mi disse che tra lui e la Guerinoni era tutto finito».
Gustini aveva paura della Guerinoni? «No, non mi risulta. Una volta però mi disse: "Quel■ là mi fanno fuori". Disse che era costretto a dipingere quadri falsi».
Gustini le parlò mai di Geri? «Qualche volta. In un'occasione ■ disse che non gli dava fasti■. Accettava anche la convivenza di Geri».
Avv. Nan. Lei si è mai spiegato il motivo delle minacce? «Non so perché la Guerinoni mi abbia angustiato».
Avv. Biondi. Gustini le ha mai detto se la Guerinoni si prendeva cura ■ lui? «Sì, ■ disse che gli dava le pastiglie per il diabete».
Per quale motivo Gustini continuava a stare con la Guerinoni nonostante non si trovasse bene? «Ricordo che una volta ■ disse: "Non posso andarmene altrimenti mi fanno fuori", ma ■ ho mai saputo, e Gustini non lo ha mai detto, chi fosse che ■ minacciava».

Claudio Vimercati

Giovanna Sassetti non ha dubbi: Gustini aveva paura ed era minacciato

Una lettera mai consegnata

«Mi disse: "Ti spiegherò, mi sono messo con gentaglia", ma lo vidi solo quando era morto»

Ecco le altre testimonianze, rese ieri davanti ai giudici, dell'a■ di Pino Gustini Giovanna Sassetti, di Gabriele ■ Nardo e di Tiziana Arfinetti. La prima ■ essere stata chiamata ■ deporre è stata proprio la Sassetti. La donna ■ ha avuto tentennamenti. Ecco che ■ ha detto davanti ai giudici.
Pm. Da quanto tempo conosceva Pino Gustini?
Sassetti. ■ parecchi ■. Da giovani eravamo nella stessa compagnia.
Pm. Lei parlò con Gustini poco prima che morisse?
S. Sì, verso metà di novembre.
Pm. Che cosa le disse?
S. Disse che doveva chiedermi un favore: se poteva darmi ■ lettera per i ■ figli. Dovevo consegnarla loro se gli fosse successo qualche cosa. Non gli chiesi nulla sul contenuto della lettera.
Pm. Chiese a Gustini che cosa sarebbe potuto succedergli?
S. Sì, gli domandai se avesse paura di avere ■ incidente. Lui non rispose nulla; si limitò a dire: «Poi ■ spiegherò». Non fece riferimento a problemi familiari.
Pm. Gustini accennò ai rapporti con la Guerinoni?
S. No. In quel momento non disse altro.
Pm. Leggo però dagli atti istruttori: «...mi disse che si era messo con della gentaglia».
S. Sì, ■ ■isse questo, ma allora ■ diedi peso alle sue parole e non ne parlai ■ nessuno. Da quel giorno non lo rividi più ■ mai mi diede quella lettera. Cominciai a nutrire sospetti solo dopo la morte di Brin. Mi chiesi che cosa intendesse Gustini quando temeva che gli sarebbe ■ qualcosa.
Presidente Becchino. Lei si confidò con qualcuno?
S. Sì, con la signora Enrica Colombo (la vedova di Cesare Brin, ndr).

Giovanna Sassetti in aula

Presidente. Immagina ■ ■ivo per cui Gustini ■ consegnare la lettera ■ lei ■ non al proprio fratello?
S. ■.
Pm. Gabriele Di Nardo, la Guerinoni avanzò sospetti sulla responsabilità dei medici per la morte di Gustini?
Di Nardo. Sì, mi pare che alluse a una bolla d'aria provocata da una flebo che lo avrebbe ucciso. Tiziana Arfinetti ed io le consigliammo di far eseguire l'autopsia ■ Gigliola Guerinoni rifiutò dicendo: «Tanto Gustini non lo riavrò più. Non voglio che la salma venga profanata».
Pm. Tiziana Arfinetti, è vero che Gigliola Guerinoni si sentiva in colpa dopo la morte di Gustini?
Arfinetti. Sì, era dispiaciuta di non averlo portato in un altro ospedale. Era stato Gustini a scegliere Millesimo perché ■ vicino a casa e perché c'era un medico di fiducia. **[c. v.]**

Michael J. Fox. E' il protagonista dell'avventuroso «Ritorno al futuro III» all'Astor di Savona e all'Universale di Genova

Alec Baldwin. L'attore americano interpreta, a fianco di Sean Connery, il film «Caccia a Ottobre Rosso» all'Eldorado di Savona e all'Augustus di Genova

[illegible] AL CINEMA

[illegible]
Tel. 820.409 Or: 20,30
Lire [illegible] 000/11 000 (per giovani fino a 25 anni)
Oggi riposo

Aud. Monturb.
Tel. 850.523
Chiuso per lavori

Astor
Tel. 824.586
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Lire 8000
Ritorno al futuro parte III
di Robert Zemeckis con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa '90) — Con la macchina del tempo dal futuro al passato: Martin e il professor Emmett nel vecchio West del 1885 tra indiani e antenati. N. V. 1h 58' [illegible]

[illegible] 1
Tel. 825.714
Orario: 15,45/18
20,15/22,30
Lire 8000
Pretty Woman
di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' **Commedia**

[illegible] 2
Tel. 825.714
Orario: 15,30/17,15
19/20,45/22,30
Lire 8000
Fantasia
produzione Walt Disney (Usa 1940 riedizione) — Ispirati alla musica 7 episodi a cartoni animati: forme astratte, Topolino stregone, ippopotami danzanti. N. V. 2h **Cartoni animati**

Eldorado
Tel. 820.583
Orario: 15,30/17,45
20/22,15
Lire 8000
Caccia a Ottobre Rosso
di J. McTiernan con Sean Connery, A. Baldwin, J. E. Jones (Usa '90) — Il disperato tentativo di un sottomarino russo di scappare all'Ovest, porta il mondo sull'orlo della terza guerra mondiale. N. V. 2h 15' **Thriller**

Filmstudio
Tel. 385.322
Orario: 20,30/22,20
Lire 5000
Pepi, Luci, [illegible] e le altre ragazze...
di P. Almodóvar con C. Maura, E. Siva, Alaska (Spagna '80) ediz. spagnola con sottotitoli in italiano — Tre donne, tre temperamenti diversi che incontrandosi creano [illegible] miscela esplosiva e irriverente. N.V. 1h 20' [illegible]

Jolly
Tel. 850.570
Orario: 15/16,30/18
19,30/21/22,30
Lire [illegible]
Super hostess [illegible]

[illegible]
Tel. [illegible]
Chiuso per ferie

Colombo
Tel. 40.283
Or.: 20,30/22,30; fest. [illegible],30
L. 7000/5000
Duro da uccidere
di B. Malmuth con S. Seagal, K. Le Brock (Usa '90) — Un detective, creduto morto dai suoi assassini, dopo sette anni ricompare deciso a prendersi una terribile [illegible]detta su chi l'aveva dato per spacciato. N. V. 1h 50' [illegible]

Ritz
Tel. 40.427
Orario: 20/22,20
Festivi anche 15/17,30
Lire 7000/5000
Dick Tracy
di e con Warren Beatty, con Madonna, Al Pacino, D. Hoffman abb. a Roger Rabbit sulle montagne [illegible] '90) — Il raffinato poliziotto dei fumetti di Gould si difende [illegible] donne fatali e gangster Anni 30. N. V. 1h 50' **Avventura**

Ambra
Tel 51.419
Or.: 20,30/22,30; fest. 16,30
Lire 5000/3000
Revenge
di Tony Scott con Kevin Costner, Anthony Quinn, M. Stowe (Usa '90) — Tradito dalla moglie, ingannato dall'amico reduce del Vietnam, un messicano è travolto da un incontrollabile desiderio di vendetta. N. V. 2h 02' **Drammatico**

Astor
Tel 50.997
Orario: 20/22,30
Festivi 15/17,30
Lire [illegible]
Pretty Woman
di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' **Commedia**

Cristallo
Tel. 52.684
Orario: 20,15/22,10
Lire 5000
fest. 15,30/17/18,30
Riposseduta
di B. Logan con Linda Blair, N. Beatty, L. Nielsen (Usa '90) — Una tranquilla casalinga all'improvviso si mette a ruggire e a dimenare la testa. Per esorcizzarla torna alla carica un esorcista in pensione. N. V. 1h 31' **Horror**

[illegible]
Chiuso per ferie

Abba
Tel. 504.234
Orario: 19/22
Lire [illegible]
Chi ha paura delle streghe?
di R. Nicholas Roeg con Anjelica Huston, Mai Zetterling, J. Fisher (G.B. '89) — Nell'antica Cornovaglia una vecchietta fullastreghe e suo nipote Luke cercano di salvare il mondo dalla pericolosa Strega Suprema. N.V. [illegible]

[illegible]
Tel [illegible]
Orario: 20,30/22,30
Lire 7000/5000
Sotto shock
di Wes Craven con M. Murphy, P. Berg, M. Pileggi (Usa '89) — Un omicida crudele fino al sadismo viene condannato alla sedia elettrica, ma la scossa invece di ucciderlo gli fornisce nuova energia... N. V. 1h 45' **Horror**

[illegible]
Tel. 668.961
Chiuso per ferie

Perla
Tel. 668.941
Orario: 20,30/22,30
Lire [illegible]
Riposseduta
di B. Logan con Linda Blair, N. Beatty, L. Nielsen (Usa '90) — Una tranquilla casalinga all'improvviso si mette a ruggire e a dimenare la testa. Per esorcizzarla torna alla carica un esorcista in pensione. N. V. 1h 31' **Horror**

[illegible]
Tel. 56[illegible]
Or.: 21; fest. 15/17
Lire [illegible]
Always - Per sempre
di S. Spielberg con R. Dreyfuss, H. Hunter, A. Hepburn (Usa '89) — Un pilota che spegne [illegible] cielo gli incendi muore in un incidente. Ma il suo fantasma non lascia la ragazza che ha amato. N. V. 2h 01' **Dramm. avventuroso**

[illegible]le
Tel. 647.023
Or.: 20/22,10; fest. 16
Lire 4500/3000
Chiuso per ferie

[illegible] 1
Tel. 87.249, Or. 15,30
17,10/18/20,50/22,40
Lire 8000/5000
L'albero del male
di William Friedkin con Dwier Brown, Carey Lowell, Jeanny Seagrove (Usa '90) — Sotto le spoglie di una bionda baby sitter si nasconde una strega crudele che rapisce i bambini per offrirli all'albero del Male. V.M. [illegible] 1h 28' **Horror**

Verdi 2
Tel. 87.249
Or.: 15,30/17,40
20,25/22,30
Lire 8000/5000
Mr. [illegible] Mrs. Bridge
di James Ivory con Paul Newman, Joanne Woodward, (Usa '89) — Alla vigilia della seconda guerra [illegible]ndiale due coniugi americani, il loro decennale rapporto, la vita dei figli e tanto mondo borghese. N.V 2h 10' **Drammatico**

[illegible]ieggia
[illegible]. 881.[illegible]
Or.: 21; fest. 15/17
Lire
Tesoro, mi si [illegible] [illegible]rati i ragazzi
di J. Johnston con R. Moranis, M. Frewer (Usa '89) abb. a Una grossa indigestione con Roger Rabbit — Uno svampito papà, inventore d'un raggio magnetico, riduce i suoi figli a dimensioni di formiche. N.V. 1h 45' **Comm. fantastica**

GENOVA

Pal. Margherita
Tel. 010/589729/591587
Orario: 15
Ingresso gratuito
Premio Paganini
Prove finali. Ingresso gratuito

Sal. Carignano
Tel. 593.533
Orario: [illegible]
Lire 11.[illegible]
Te vauggio [illegible]

Ariston 1
Tel. 208.549
Or.: 15/17,30/20/22,40
Lire 9000
[illegible] bravi ragazzi (Goodfellas)
di Martin Scorsese con Robert De Niro, Ray Liotta, Joe Pesci (Usa '90) — Attorno alla vita del gangster Henry Hill i riti, le efferatezze e le amicizie della mafia americana. N. V. 2h 25' [illegible]

Ariston 2
Tel 208.549
Orario. 15,20/17,40
20,20/22,40
Lire 9000
Revenge
di Tony Scott con Kevin Costner, Anthony Quinn, M. Stowe (Usa '90) — Tradito dalla moglie, ingannato dall'amico reduce del Vietnam, un messicano è travolto da un incontrollabile desiderio di vendetta. N. V. 2h03' [illegible]

Augustus
Tel. 566.810
Orario: 15/17,30
20/22,30
L. 9000
Caccia a Ottobre [illegible]
di J. McTiernan con Sean Connery, A. Baldwin, J. E. Jones (Usa '90) — Il disperato tentativo di un sottomarino russo di scappare all'Ovest, porta il mondo sull'orlo della terza guerra mondiale. N. V. 1h 40' **Thriller**

Corallo 1
Tel. 586419
Orario: 15,30/17,15
19/20,45/22,30
Lire 9000
Che mi dici di Willy?
di Norman Rene con S. Caffrey, P. Cassidy (Usa '90) — A New York l'Aids turba la vita di un gruppo di amici gay. Quando la malattia colpirà tra loro, più forti di tutto [illegible] l'amore [illegible]. N. V. 1h 08' [illegible]

Corallo [illegible]
Tel. 586419
Orario: 15,30/17,50
20,15/22,30
Lire 9000
Mr. & [illegible] Bridge
di James Ivory con Paul Newman, Joanne Woodward, (Usa '89) — Alla vigilia della seconda guerra mondiale due coniugi americani, il loro decennale rapporto, la vita dei figli e tanto mondo borghese. N.V 2h 10' [illegible]

[illegible]
Tel. 564403
Orario: 15/16,55
[illegible],50/20,45/22,40
Lire [illegible]
Ancora [illegible]
di W. Hill con E. Murphy, N. Nolte (Usa '90) — Il poliziotto burbero e il simpatico detenuto che lo aiutò in una missione si ritrovano a Las Vegas per dare la caccia a un criminale di nome Iceman. N.V. 1h34' **Comm. poliziesca**

Instabile
Tel. 582625
Orario: 15,30/18,50
20,10/22,30
Lire 8000
Le montagne della Luna
di [illegible] Rafelson con P. Bergin, I. Glen (Usa '90) — Alla ricerca delle sorgenti del Nilo, la storia di due esploratori inglesi dell'epoca vi[illegible] il duro R. Burton e il sognatore J. H. Speke. N. V. 2h 11' **Avventura**

Lux
Tel. 581681
Orario: 16,05/18,10
20,30/22,30
Lire 10.000
Pretty Woman
di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' **Commedia**

Manin
Tel. 891002
Orario: 16,10/18,20
20,25/22,30
Lire 8000
Senti chi [illegible]a
di Amy Heckerling con J. Travolta, K. Alley (Usa '89) — Un tassista gentile accompagna una bella cliente a partorire. Il bambino appena nato ha la facoltà incredibile di parlare e per di più cerca un papà... N. V. 1h 40' **Commedia**

Odeon
Tel. 368288
Orario: 15,30/17,15
19/20,45/22,30
Lire 8000
Riposseduta
di B. Logan con Linda Blair, N. Beatty, L. Nielsen (Usa '90) — Una tranquilla casalinga all'improvviso si mette a ruggire e a di[illegible] la [illegible]. Per esorcizzarla torna alla carica un esorcista in pensione. N. V. 1h 31' [illegible]

Olimpia
Tel. 581415
Orario: 16,05/18,10
20,30/22,30
Lire 10000
Pretty Woman
di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'[illegible] bordo... N. V. 1h 40' **Commedia**

Orfeo
Tel. 564849
Orario: 15,30/17,15
19/20,20/22,30
Lire 8000
Fantasia
produzione Walt Disney (Usa 1940 riedizione) — Ispirati alla musica 7 episodi a cartoni animati: forme astratte, Topolino stregone, ippopotami danzanti. N. V. 2h **Cartoni animati**

Palazzo
Tel. 585512
Orario: 15/16,50
18,40/20,40/22,40
Lire 9000
Ti amerò fino ad ammazzarti
di Lawrence Kasdan con Kevin Kline, William Hurt, T. Ullman (Usa '90) — Da una storia vera, le vicende grottesche [illegible] di [illegible] coppia: un pizzaiolo italiano traditore e la consorte pronta a vendicarsi. N.V. 1h 35' **Commedia**

Universale
Palazzo dello spettacolo
Sala 1 - Tel. 582461
Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Lire 9000
Ragazzi fuori
di Marco Risi con S. Termini, F. Benigno, G. Lucania (Italia '90) — Dopo il carcere la vita, tra violenza e sottocultura criminale, di sette ragazzi divenuti uomini troppo presto a Palermo. [illegible] V. 1h 45' [illegible]

Universale
Pala[illegible] d[illegible] Spettacolo
Sala [illegible] - Tel. 582461
Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Lire 9000
Ritorno al futuro III
di Robert Zemeckis con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa '90) — Con la macchina del tempo [illegible] futuro al passato: Martin e il professor Emmett nel vecchio West del 1885 tra indiani e antenati. N. V. 1h 59' **Fantastico**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
[illegible] - Tel. 582461
Or.: 15/17,30/20/22,30
Lire 9000
Henry & June
di Philip Kaufman con Fred Ward, Uma Thurman, Maria De Medeiros (Usa '90) — [illegible] diari della poetessa francese Anaïs Nin, il racconto scabroso [illegible] suo amore per lo scrittore Henry Miller e per la moglie. V. [illegible]. 18 2h 12' **Erotico**

Verdi
Tel. 582137
Orario: 15,30/17,50
20,10/22,30
Lire 10.000
Dick Tracy
di e con Warren Beatty, con Madonna, Al Pacino, D. Hoffman abb. a Roger Rabbit sulle montagne russe (Usa '90) — Il raffinato poliziotto dei fumetti di Gould si difende da donne fatali e gangster Anni 30. N. V. 1h 50' **Avventura**

NUMERI UTILI

[illegible]

Savona: *Alla Torretta*, via Paleocapa 3, tel. 851669; *Busi*, via Corsi 68, tel. 824919; *Di Legino*, via [illegible] 19, tel 862025
[illegible] *Inglese*, corso Dante 344, [illegible] 40128
Albenga: *Comunale*, piazza [illegible] Popolo, tel. 53007
Albisola Superiore: *San Nicolò*, via Turati 7, tel 489910
Andora: *Borgarello*, via Clavesana 51, telefono 85040
Borgio Verezzi: *Cappellatti*, via Matteotti 159, tel 610469
[illegible] M.: *Rodino*, via Portici 31, tel. [illegible]
Millesimo: *Saroldi*, piazza Italia [illegible], [illegible] 565550
San Giuseppe: *Zazzini*, [illegible] Marconi 143, tel 518282
[illegible] *Nan*, lungomare Diaz 63, telefono 90032
Finale Ligure: *Richeri*, corso Europa 21, tel. 601703
Loano: *San Giovanni*, via Garibaldi, tel. [illegible]
Noli: *Monte Ursino*, [illegible] Italia 10, tel 758936
Pietra Ligure: *Centrale*, via Garibaldi 38, tel 647021
[illegible] *Nanni*, via Badano 17, tel. 724107
Spotorno: *Cirinili*, piazza Colombo 1, [illegible]
Vado L.: *Scarsi*, via Gramsci 62, tel 880184
Varazze: *Internazionale*, [illegible] Mameli 24, tel. 97013

AUTOAMBULANZE

Savona: centralino unico 822822 (anche da Varazze a Spotorno)
Cairo: centralino unico 50081 (tutta la Val Bormida)
[illegible] **Ligure:** centralino [illegible] (da Noli a Borghetto)
Albenga: [illegible]
Alassio: 40089/40069
Andora: 85344
Laigueglia: 49231
Ceriale: 93105

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Savona: 83121-802091
Alassio: 460032
Albenga: 5461
Cairo: 504062
Pietra Ligure: 64301
Millesimo: 564027

GUARDIA [illegible]
Notturna prefestiva e festiva.
Distretto di Savona 824444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto di Pietra Ligure 647777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 540990
Distretto di Altare 58072
Distretto di Cairo 504062
Distretto di Calizzano 79658/79697
Distretto di Millesimo 564027
Distretto di Arenzano 9127306
Distretto di Cogoleto 9183456

CENTRO ANTIDROGA

Centro solidarietà Il Faro, via Gavotti 6/r. Tutti i giorni dalle 18 alle 16, martedì e giovedì anche dalle 10 alle 12

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Savona: 882292
Albenga: 50272
Cairo: 503924

GAS
Savona: 882292
Albenga: 51265
Cairo: 504756
ELETTRICITA'
Savona: 820585
Albenga: 52327
Cairo: 504073
TELEFONI
App. norm. e pubb.: 182

AEROPORTI

Genova: 2411
Villanova: 582919

AUTOLINEE

Sar: 540155
Acts: 827413

TAXI

Servizio continuato nelle 24 ore: **Radiotaxi Savona** 827951/2

FERROVIE

Savona: 806969-806974
Alassio: 40113
Albenga: 50300
Albissola: 480868
Borgio: 610640
[illegible] 504189
[illegible] 390843
Cengio: 554200
Ceriale: 90637
[illegible] **Ligure:** 692777
Laigueglia: [illegible]
Loano: [illegible]
Pietra Ligure: 647655
Quiliano-Vado: 884141
San Giuseppe di Cairo: 518253
Spotorno-Noli: 745097
Varazze: 96540

MERCATI

LUNEDI'
Savona, Finalborgo, Andora e Ceriale
MARTEDI'
Albissola Mare, Borghetto, Borgio e Spotorno
MERCOLEDI'
Albenga, Sassello, Vado, Albissola S.
GIOVEDI'
Finale, Cairo e Noli
VENERDI'
Celle, Laigueglia, Loano
[illegible]
Alassio, Varazze, Pietra L.

MUSEI E GROTTE

[illegible]
[illegible] **civica:** [illegible] Guardia superiore 7, telefono [illegible]1
Museo del Santuario di N. S. della Misericordia: telefono 879025
Museo Cattedrale di Savona: via Manzoni 11, telefono 825960
Museo Archeologico: fortezza Priamar, telefono [illegible]

[illegible]
Biglietteria unica in via Rolandi Ricci, aperta tutti i giorni (dalle ore [illegible] 12 e dalle 14,30 alle 18) ad esclusione del lunedì. Visite guidate, telefono 50331
Museo Navale: piazza San Michele
Museo Romano: piazza San Michele
[illegible] **Diocesano:** via dell'Episcopio
[illegible] **Paleografico:** palazzo Vecchio
FINALE
Museo Civ. del Finale: p. S. Caterina, t. 690020

[illegible]
Borgio [illegible] **Valdemino:** t. 610150
Toirano [illegible] [illegible] **Val Varatella:** telefono 98062

[illegible]

Aziende di promozione turistica e [illegible] soggiorno:
Savona: Ept 820522-827805
Alassio: [illegible]
Albenga: 50475
Albissola: 481648
Andora: [illegible]
Bardineto: 790010
Borghetto: 970214
Borgio Verezzi: 610412
[illegible] 79678
Celle: 990021
Ceriale: 90270
[illegible] [illegible]
Garlenda: 580058 - 580343
Laigueglia: 499191
Loano: 668044
Noli: 748931
Sassello: 724020
Spotorno: 745128
Varazze: 97007
Verigotti: 698013

PROTEZIONE ANIMALI

[illegible]
Corso V. Veneto 2/3 (telefono 824735). Orario: 8/12; 18/19 da lunedì a sabato

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

GENOVA · SAVONA · LA SPEZIA · IMPERIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI: previsioni da Imperia: cielo da poco nuvoloso a irregolarmente nuvoloso, temperatura in lieve aumento, vento moderato, mare poco mosso.
[illegible] **IERI:** temperatura del mare [illegible] C; umidità relativa 60%, vento Sud-Est 12 km/h, [illegible] leggermente mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1018 mb.

TEMPERATURE DI IERI

	max	min
Genova	25	[illegible]
Savona	[illegible]	[illegible]
Imperia	25	18

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 20; min. [illegible]
Il Sole sorge alle 6,33 e tramonta alle 17,59. La Luna (fase calante) sorge alle 19,24 e tramonta alle 10,22.

[illegible] forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e [illegible] Centro Meteo [illegible] di Portofino.

GLI APPUNTAMENTI

ALLA RADIO
Nuovo speaker per Onda Ligure

Nuovo conduttore per le «hit parade» di Radio Onda Ligure 101, l'emittente locale più ascoltata della provincia di Savona. Gianni Gaude, speaker radiofonico torinese e doppiatore di film, è l'animatore delle «Hit» in onda sulla prima rete dell'emittente albenganese. I [illegible]grammi, per ora, vanno in onda alle 15 (la «Hit» internazionale) e alle 17,30 (la «Hit parade» italiana). Gaude «interpreta» i programmi con molta ironia.

CORSI DI GINNASTICA
A lezione con la Polisportiva

La polisportiva «Maremola» di Pietra Ligure ha dato il via ai corsi annuali di ginnastica ritmica e artistica. I corsi sono studiati per tutte le età e si svolgeranno al palazzetto dello sport di viale della Repubblica. Per le iscrizioni, che sono ancora aperte, è pos[illegible] rivolgersi direttamente al palasport nei giorni di lun., merc. e ven. dalle 17 alle 18,30.

AUDIZIONE MUSICALE
«Falstaff» [illegible] Verdi a Savona

Ancora un appuntamento con le audizioni musicali del Circolo «Amici della lirica: Renata Scotto». Questa volta l'ascolto è [illegible]dicato all'opera «Ecuba», mentre la settimana [illegible] l'incontro era stato imperniato su «Falstaff» di Giuseppe Verdi, la stessa opera che ha aperto ieri sera, la stagione lirica del teatro Chiabrera. L'appuntamento è fissato per martedì sera alle 21 nella sede dell'Associazione in piazza Marconi 2/6.

[illegible]
Per i soci del «Della Rovere»

Da segnalare per domani [illegible] al[illegible] 20, l'incontro didattico conviviale dei soci del Circolo enoga[illegible] «Della Rovere» di Savona, nella sede di via San Lorenzo.

[illegible]

SAVONA, 6 OTTOBRE

NATI. Lanzi Matteo, Mozzone Pietro, Rapetto Mariella, Tenani Fabrizio, Reneretto Fabio, Saino Riccardo.
[illegible] Marzi Sabino, [illegible] anni; funerali fissati per oggi alle 8,30 a Vado Ligure. Berruti Lina, di anni 78; i funerali si svolgeranno oggi alle 8,45 nella chiesa di San Pietro. Nani Giovanni, di 75 anni; i funerali sono stati fissati per oggi alle 8,45 direttamente [illegible] cimitero di Spigno Monferrato. Scarrone Concetta, di 73 anni; funerali oggi alle 8,45 nella chiesa parrocchiale [illegible] Albissola Marina. Gresso Maria ved. Gaglione, anni 85; i funerali [illegible]no stati fissati per le 10,45 di oggi a San Bernardo. Minzoni Antonietta, di 82 anni; funerali in programma oggi alle 9,45 in Duomo; Camerano Lorenzo, 84 anni, funerali a San Francesco alle 9,45. Puppo Giacomo, 81 anni; i funerali oggi alle 9,45 direttamente al cimitero di Zinola.
MATRIMONI. Menozzi Luca e Giu[illegible] Patrizia. Tavoni Corrado e Papaleo Mariangela.

DOVE [illegible]

[illegible]A
In gara i motorini

Questa mattina alle 10 prende il via la quinta edizione della «160 miglia ingaune», una gara di endurance riservata ai motorini monomarcia. La manifestazione, organizzata dalla «Tre torri corse», con il patrocinio dell'assessorato allo sport del Comune in collaborazione con Rol 101. Il [illegible]duno è stato fissato per le 10 in piazza Europa. L'arrivo è previsto per le 16. partecipano alla gara 63 equipaggi mentre gli iscritti sono stati oltre 100. Ogni equipaggio è formato [illegible] due piloti che si alternano alla guida del motorino. I concorrenti arriveranno da tutta la regione, dal Piemonte, dalla Lombardia, dall'Emilia e dalla Francia.

EQUITAZIONE
Prosegue il concorso

Sempre nel Ponente savonese, a Villanova d'Albenga, oggi è in programma la seconda giornata del Concorso completo di equitazione. La manifestazione è organizzata dal Comitato regionale ligure della Federazione italiana sport equestri. La gara ha raccolto ieri un folto pubblico. Oggi la gara si inizierà alle 15.

CERIALE
Personale di Filidei

Appuntamento con l'arte fino alla fine del mese alla galleria «Cromantica» di Ceriale. Si tratta della personale di pitture di Fulvio Filidei. La rassegna rappresenta anche un ottimo punto di riferimento per la serata, essendo aperta dalle 16,30 alle 22, tutti i giorni escluso il mercoledì.

SAGRE E FIERE
Il bestiame a Sassello

E' il momento delle ultime fiere e la zona del Sassello e dei Giovi si propone come grande punto di riferimento in questo fine settimana. Due [illegible] gli appuntamenti. Il primo con la «Fiera di merci varie» che viene allestita a partire da domattina in località Giovo e a Pontinvrea. Si potran[illegible] trovare stand gastronomici con i prodotti tipici [illegible]la zona, accanto alle immancabili bancarelle con oggetti di antiquariato e di artigianato locale. Un altro appuntamento di grande rilievo per questo fine settimana è a Sassello [illegible] la tradizionale fiera del bestiame, in programma domani a partire dalle 10.

FESTA RELIGIOSA
Sfilano i crocefissi

Oggi è in programma a Pietra Ligure la festa all'oratorio di Santa Annunziata a Pietra Ligure, organizzata dalla Confraternita di Santa Caterina. Nel pomeriggio si svolgerà la processione dei crocefissi e l'esibizione della filarmonica «Moretti». Dalle 16 al[illegible] 22 in programma la pesca di beneficenza.

Un disc-jockey non basta più, si esibiscono anche 10 alla volta nella stessa sera

Discoteche, le novità dell'autunno

Da Genova a Ventimiglia viaggio nei locali notturni che hanno riaperto dopo la pausa estiva
Cambiano le preferenze dei giovani: la musica «house» lascia spazio alla scatenata «paradise»

GENOVA. Tante novità per [illegible] pubblico della notte, a Genova, ma anche in Riviera. Riaprono le discoteche, si succedono le inaugurazioni invernali con le nuove tendenze che emergono nel Tigullio, nel capoluogo e in pochi locali del Ponente. La musica «house» lascia il posto al ritmo «paradise».

La stagione si apre con l'annoso problema degli orari di chiusura dei locali. Il sindacato dei locali da ballo delle [illegible] province liguri ha chiesto, ed ottenuto, un incontro con il neo assessore al Turismo. Il vertice [illegible] in programma martedì prossimo.

Dalla Riviera di Levante arrivano le prime novità stagionali. Venerdì sera ha riaperto il «Covino» [illegible] locale «in» che, nel periodo invernale, affianca il «Covo» di S. Margherita Ligure. A Nervi fra le discoteche preferite c'è, anche in questa stagione, la «Luna del [illegible] che si trova su una scogliera, in posizione suggestiva. A Cavi di Lavagna sono «le Terme» ha fare moda e tendenza in questo inizio autunno; [illegible] Paraggi questo ruolo [illegible] assolto dal «Carion».

Nel Levante, più che altrove, funziona il nuovo sistema adottato per reclutare clienti. Al lavoro ci sono gruppi d'animazione e addetti alle pubbliche relazioni che riescono a condizionare, in molti casi, i gusti [illegible] mode [illegible] pubblico. La tendenza generale è comunque quella di creare discoteche d'atmosfera non troppo legate [illegible] musica, ma un po' più orientate a servi[illegible] ad [illegible] pubblico tranquillo.

Anche a Genova è tempo di inaugurazioni. Venerdì sera ha aperto il «Sgt Pepper» che propone, fra l'altro, la musica dal vivo di Nico di Palo, [illegible] New Trolls. [illegible] proposte musicale nel capoluogo cambiano. C'è la tendenza [illegible] proporre cose nuove dal vivo. Sempre [illegible] Genova hanno riaperto, da pochi giorni, il «Cezzanne» (ex Operà) e il «Cocodrillo». Quest'ultimo proprio l'altra sera ha proposto musica Afro dal vivo.

Fra le aperture oramai imminenti c'è attesa per il «Cristina's» (ex Diva) e il «Vicor-Victorio». Con il sabato e la domenica anche il venerdì [illegible] sta diventando un giorno importante per i locali notturni. Questo dato emerge anche da tutto il Po[illegible] Ligure dove ci s[illegible] locali che lavorano più al venerdì che al sabato.

Dal Ponente ci [illegible] però meno novità per i locali da ballo. Le ultime aperture invernali sono state quelle del «Tenax» a Celle Ligure, il «Symbol» [illegible] Cai[illegible] Montenotte, il «Caligola» a Finale Ligure, la «Biffa» [illegible] Noli, il «Scoth Club» a Finale Ligure. Non molte le novità anche in provincia di Imperia.

Nelle discoteche sta arrivando la musica «paradise» che è il superamento dell'«house» e della «musica acida» [illegible]'è chiamata dai dj e dai discotecomani.

Spi[illegible] Angelo Raimondo, noto disc-jokey di Alassio: «La verità è che oggi non c'è [illegible] musica che piace veramente. Se entri in un locale e non senti dell'house ti sembra di essere capitato in un posto antiquato, ma poi dopo un'ora di [illegible] acida di scoppia la testa. Il ritmo paradise è un po' più morbido. E' comunque riduttivo un discorso solo sulla musica "disco" d'attualità perché le tendenze restano molte e diversificate». Nel Savonese va di moda la serata [illegible] tanti [illegible] (anche 10) che si esibiscono a ritmo forsennato per la gioia degli amanti della musica «boom boom». Ad inizio autunno si ripropone in tutta la Liguria la questione degli orari di chiusura per i quali non c'è una decisione uniforme.

Augusto Rombado

[illegible]A IN LIGURIA

CASTELVECCHIO
[illegible] esibiscono le corali

Stasera, secondo concerto di corali promosso dall'associazione «Castelvecchio tutti», che raggruppa i vari sodalizi di Oneglia. Alle 21, nella Chiesa parrocchiale, in via Nazionale, si esibiranno [illegible] Madrigalchor Milmirath di Ekrath (Germania), la corale Don Angelo Bianco di Diano Marina e il coro San Maurizio, di Imperia. I coristi tedeschi [illegible]guiranno brani di Mendelssohn, Orlando Lasso e Giovanni Gastoldi, mentre le corali della Riviera hanno in programma il Requirm di Mozart. Si tratta della prima, importante iniziativa dell'associazione imperiese.

CHIAVARI
Musica soft al «Delilla»

Musica soft al Caffè Delilla [illegible] Chiavari in corso Garibaldi 4. Alle 21,30 inizia [illegible] suonare il pianoforte del maestro sestrese Franco Sivori. In repertorio musica italiana e brani a richiesta.

CAVI
Discomusic fino a tarda notte

Allo Skipper di Cavi [illegible] Lavagna questa sera discomusic fino a tarda notte. Nel locale di [illegible] del Cigno 2 in pedana due d.j.: Bibo e Diego. Si entra [illegible] prenotazio[illegible]. Non si balla la musica house.

[illegible]
Stasera sagra della castagna

L'appuntamento è per oggi a Castelbianco, un paesino nell'entroterra di Albenga. Si incomincia nel pomeriggio, alle 18, per finire a tarda sera sempre in compagnia di giochi, attrazioni [illegible] stand gastronomici.

ZOAGLI
Grande festa per le strade

Questa [illegible] alle 18, in occasione delle celebrazioni per Nostra Signora del Rosario, per le vie di Zoagli viene organizzata una processione liturgica con i tradizionali lumini. Alle 19,30 suona la banda musicale; alle 20 spettacolo pirotecnico, [illegible] 21,30 serata danzante in piazza 27 Dicembre.

ZOAGLI
Divertimento alla «Baica»

Musica [illegible] discoteca e revival stile Anni Sessanta fino a tarda notte alla «Baica» di [illegible] Merello a Zoagli. La compagnia è assicurata dal dj Walter Crescentini e da Massimo Bruni al bar.

LOANO
Si balla al Manhattan Inn

Serata danzante oggi, [illegible] inizio alle 21 al piano-bar dancing «Manhattan Inn» di co[illegible] Europa a Loano. Questa sera l'appuntamento è con il gruppo dei Tnt.

Ieri sera al teatro Chiabrera il «Falstaff» di Verdi ha inaugurato la stagione musicale

A Savona il pianista romeno Radu Lupu

L'atteso concerto fissato per la [illegible] del 14. L'Opera Giocosa ritornerà con «l'Ecuba» di Manfroce
A fine mese un convegno su «Mito e tragedia nel melodramma». Il cartellone delle principali serate

Chopin visto da Levine. Copyright N.Y. Review-Ipa e per l'Italia «La Stampa»

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Ieri sera [illegible] «Falstaff» di Verdi ha aperto la stagione musicale del Chiabrera. Lo spettacolo, allesti[illegible] dal Teatro dell'Opera Giocosa in collaborazione [illegible] il teatro comunale di Treviso, è stato diretto da Peter Maag e messo in [illegible]a dal regista Virginio Puecher e ha visto la partecipazione [illegible] interpreti di rilievo come Alfonso Antoniozzi e Carmela Apollonio.

L'appuntamento forse più atteso della stagione, però, è per il giorno 14, con il concerto del pianista rumeno Radu Lupu. Lupu ha intrapreso lo studio del pianoforte a 6 anni e [illegible] 16 ha vinto una borsa di studio per il conservatorio di Mosca, divenendo allievo di Neuhaus. Da anni il pianista rumeno si esibisce regolarmente nei più importanti festival musicali d'Europa [illegible] degli Usa ed è considerato [illegible] dei massimi interpreti del secolo.

Il 26 ottobre tornerà l'Opera Giocosa con «Ecuba» di Antonio Manfroce, diretta da Massimo De Bernart per la regia di Filippo Crivelli. [illegible] concomitanza con l'«Ecuba» verrà allestito un convegno [illegible] «Mito e tragedia nel melodramma», l'avvenimento culturale dell'anno. Il convegno, che si propone di analizzare la presenza e l'influsso della tragedia e del mito nel melodramma del '700 [illegible] '800, è curato dai professori Dario Del Corno e Giovanni Carli Ballola e coordinato [illegible] Roberto Bosi, direttore del Chiabrera.

Fra i relatori figurano Umberto Albini dell'Univeristà di Genova, il critico musicale Lorenzo Arruga, Stefan Kunze dell'Università di Berna, Jacques Joly di Parigi e Alexander Weatherson.

Il giorno 30, ancora un appuntamento con il Teatro dell'Opera Giocosa, che presenterà «Cateri[illegible] di Guisa» diretta da Massimo De Bernart per la regia di Filippo Crivelli. Il 9 novembre una serata dedicata a Mozart con l'esibizione del soprano Luciana Serra e del pianista savonese Mauro Castellano accompagnati dall'orchestra «I filarmonici» di Torino, diretta da Paolo Carignani. «Elfrida», il 16 novembre sarà l'ultimo appuntamento del teatro dell'Opera giocosa.

Il 9 dicembre la stagione riprenderà [illegible] il concerto dell'orchestra sinfonica della Radio slovacca che proporrà un programma dedicato [illegible] Cialkovskij. Il [illegible] dicembre sarà la volta dell'orchestra sinfonica di Sanremo, un appuntamento ormai tradizio[illegible]. L'ensemble «concerto» sarà protagonista il 13 gennaio [illegible] la contralto Caterina Calvi [illegible]pagnata dalla clavicembalista Laura Alvini.

[illegible] «Philharmonisches Kam[illegible] di Amburgo [illegible] gennaio proporrà [illegible] concerto in fa maggiore per violino, archi e pianoforte di Haydn, il concerto in la minore di Mendelssohn e la serenata in do maggiore di Ciaikovskij.

Il 2 febbraio il Chiabrera ospiterà l'attesissimo concerto del pianista Nikita Magaloff che presenterà [illegible] programma con musiche di Chopin, Rachmaninov e Stravinskij.

Ermanno Branca

Mercoledì s'inaugura una mostra di pittura con cento artisti

Concerti in galleria Mazzini

Il «salotto buono» di Genova torna alla ribalta con un ciclo di manifestazioni
In programma jazz e musica leggera: «Un modo per rendere più vivo il centro»

GENOVA. Galleria Mazzini, l'ex «salotto buono» [illegible] Genova a due passi dal «Carlo Felice» tornerà quella di un tempo, cioè il «cuore» della cultura cittadina, un ambiente di incontro come l'avevano intesa, nell'arco [illegible] un secolo personaggi come Puccini, Scagni, Sbarbaro e Montale, Saccorotti, Baratono e molti altri?

L'immagine di Galleria Mazzini, innalzata nel 1880, non si può certo cambiare da un giorno all'altro. Anni di abbandono hanno lasciato il segno. Si può solo accogliere con simpatia chi ha scelto la galleria per organizzarvi manifestazioni e appuntamenti che vale la pena [illegible] segnalare.

Come l'Ente Decentramento Culturale che in occasione delle celebrazioni colombiane propone di trasformare galleria Mazzini in un «Salotto da passeggio». La rassegna, promossa in collaborazione con l'associazione «Amici della Galleria», prevede una esposizione-happening di artisti, diversi défilés di moda, mostre e musica.

La [illegible] verrà inaugurata mercoledì e vedrà la partecipazione di un centinaio di artisti che dipingeranno «dal vivo» per dieci giorni.

Sabato 13 e sabato 20 la «galleria» ospiterà due sfilate di moda curate dalla Drills Records [illegible] fratelli Trapani. Le sfilate inizieranno alle 17.30.

Dal 24 [illegible] 31 ottobre sarà la volta di una rassegna dedicata alle espressioni artistiche, alla storia, alle prospettive future della città. La mostra si intitola «Mura, torri [illegible] fortezze dell'immaginario collettivo». Comprende foto e disegni delle fortificazioni genovesi con notizie sulle loro strutture [illegible] proiezione di filmati.

Nel «Salotto da passeggio» dell'Ente Decentramento non mancheranno le orchestrine jazz e la musica d'ascolto nella speranza [illegible] segnare un piccolo passo avanti verso il rilancio [illegible] galleria Mazzini.

Resta da vedere se l'iniziativa dell'EDC, realizzata [illegible] sempre con pochissimi mezzi per via della stretta creditizia che attanaglia il Comune di Genova, sarà seguita, quantomeno, da un segnale di palazzo Tursi per rivitalizzare la galleria. Se invece questa rassegna verrà considerata [illegible] una sorta di «riempitivo» delle manifestazioni colombiane, alle quali l'EDC ufficialmente non partecipa, allora Galleria Mazzini dovrà rinunciare a tutte le speranze e accontentarsi dell'annuale fiera del libro.

«Da parte nostra abbiamo mantenuto gli impegni assunti nei mesi scorsi», spiega Mario Menini, presidente dell'Ente Decentramento Culturale di Genova.

«Abbiamo [illegible] mantenuto in vita gli appuntamenti in galleria per consolidare quelle iniziative utili al recupero di particolari zone urbane genovesi sotto il profilo storico, ambientali e turistico. Crediamo che galleria Mazzini sia un luogo obbligato di incontro dei percorsi finalizzati alla conoscenza della città».

Mauro Boccaccio

STASERA ALLE [illegible] LOCALI

Telecupole

- 8,30 **Film**
- [illegible] **[illegible] cinquestelle**, rubrica [illegible] arte, cultura, folclore, turismo, [illegible]stronomia e spettacolo
- 10 — **Gambrinus ieri e oggi**
- 15 — **L'enigma di Rue Martin**, sceneggiato
- 18 — **Trauma Center**, telefilm
- 19 — **Sport flash**
- 20,30 **Un complicato intrigo di donne, vicoli e delitti**, film (Italia, drammatico, 1985) con Angela Molina, Harvey Keitel
- 23,30 **Sport flash**
- 1 — **Film**

Telearcobaleno

- 12,30 **Teleclub**, maroc[illegible]
- 13 — **Zoberger**, telefilm
- 13,30 **Yesenia**, teleromanzo
- 16,30 **La sorprendente eredità del nonno**, film
- 18 — **Cartone animato**
- 18,30 **L'indomabile**, teleromanzo
- 19,30 **Bar Sport**, programma sportivo in [illegible]
- 20,30 **Una giornata spesa bene**, film
- 22,30 **L'indomabile**, [illegible]
- 23,15 **Bianca Vidal**, tele[illegible]
- 23,45 **Il ruolo della mia famiglia**, fi[illegible]

Canale 7

- 9,45 **Weekend**
- 10 — **[illegible]e**
- 13 — **Primomercato**
- 15 — **Il fiore all'occhiello**
- 15,30 **Redazionale**
- [illegible],35 **I signori della guerra**, film
- 22,05 **Motor Shop**
- 22,30 **[illegible]**
- 22,35 **Il tappeto volante**
- 0,30 **Andiamo al cinema**

Rete Azzurra

- 8,45 **New medical center**
- 11 — **Promozionale di preziosi**
- 15 — **Promozionale**
- 17 — **Rubriche varie**
- 20,30 **Un risotto a la milanese**
- 23,30 **I mille volti di...**

Telegenova

- 7 — **Junior Tv: L'uomo tigre, Galaxy Express 999, Ghostbusters, Mask, Piccolo guerriero, Gigi la trottola**, cartoni animati
- 11 — **Weekend**
- 11,05 **Trauma Center**
- 12 — **Shopping Center**
- 14,30 **L'enigma di Rue Martin**, sceneggiato
- 15,30 **Liguria sport**
- [illegible] **La vetrina del gioiello**
- 20 — **Block notes**
- 20,30 **Un complicato intrigo di donne vicoli e delitti**, film con Angela Molina, regia di Lina Wertmuller
- 22,30 **Andiamo al cinema**
- 22,35 **Trio infernale**, film

Tele Jolly

- 10 — **Proposte commerciali**
- 11,30 **Redazionale**
- 16 — **Proposte commerciali**
- 17,15 **[illegible]o gioielli Torino**, rubrica arte orafa
- [illegible] **Proposte commerciali**
- [illegible] **Catch the catch**, alcuni incontri dei campionati mondiali maschili
- 21,30 **Sanford e Son**, telefilm con Redd Fox e Demon Wilson
- 22 — **Concerto**, Miguel Bosé
- 22,45 **Auto della settimana**, guida alle migliori marche dell'usato
- 23,45 **Proposte commerciali**

Antenna 1

- 14 — **Film**
- 15,30 **Telefilm**
- 16,30 **Film**
- 18 — **[illegible]elefilm**
- 18,30 **Veronica il volto dell'amore**, [illegible]vela
- 19,30 **I Ryan**, novela
- 19 — **Telefilm**
- 20,30 **Il miracolo del villaggio**, film
- 21,30 **Film**
- 23 — **Imperia verso il 2000**
- 24 — **Telefilm**

Telestar

- 10,10 **Amichevolmente [illegible]**
- 11 — **Rubrica religiosa**
- 11,30 **Ruote in pista**
- 12 — **Justice**, telefilm
- 13,05 **Tenente O'Hara**, telefilm
- 14 — **Operazione Poker**, film con [illegible]gar Browne, regia [illegible] Osvaldo Civi[illegible]
- 16,35 **Chopper One**, telefilm
- 18,10 **I Ryan**, telefilm
- 19 — **Centrale atomica ora X**, film con Jayne Collins, regia di J. Sammers
- 20 — **Taxi**, telefilm
- 20,30 **Il miracolo [illegible] villaggio**, film (Usa, commedia, 1944) con Betty Hutton, [illegible] Bracken, regia di Preston Sturges
- 22,15 **Violenza sul [illegible]o**, film con Enzo Crisa
- 24 — **L'uomo della porta accanto**, [illegible] con Edy Wallach, regia di David Green

Videomusic

- 8,30 **On the air mattina**, un vero buongiorno da Videomusic, con [illegible] fresche e buona [illegible]
- 12,30 **Video novità**, le novità della settimana
- 13 — **Anita Baker**, concerto, l'ultimo album di Anita Baker, raffinata interprete [illegible] musica black, dal titolo «Compositions» sta ottenendo [illegible] grande [illegible]
- 14 — **Pomeriggio in musica**
- 14,30 **Premio San Gaetano**, special
- 15 — **Intervallo musicale**
- [illegible] **Best of hot line**, le cose migliori di Hot Line trasmesse durante la settimana
- 17 — **Pomeriggio in musica**
- 0,30 **Notte rock**, la lunga notte in compagnia di tanta buona musica

Telecity

- 9 — **Giudice di notte**, telefilm
- 10 — **[illegible]**
- 11 — **Film**
- 13 — **Fotomodella estate '90**, (replica)
- 13,30 **El gringo** (Usa, avventura, 1951) film con John Payne, Arleen Whelan, Dennis O'Keefe, regia di Lewis R. Foster
- 15 — **[illegible]**, telefilm
- 16,10 **Squadra speciale anticrimine**, [illegible]
- 17,40 **[illegible] del Fer De Lance**, film (Usa, drammatico, 1974) con David Janssen, Hope Lange, regia di Russ Mayberry
- 19,30 **Baretta**, telefilm
- 20,30 **Bianco Apache** (Italia, western, 1987) film con Sebastian Harrison, Lola Forner, regia di Bruno Mattei

Tele Tril

- 14 — **American Catch**
- 15 — **La famiglia Smith**, telefilm
- 16 — **Piemonte in piazza**
- 19,40 **Mi benedica padre**, telefilm
- [illegible] **Svegliati tesoro**, film
- 21,30 **Shakigara, l'ascesa dello Shogun**, sceneggiato
- 22,30 **[illegible] modi di essere donna**, film
- 24 — **Il traditore**, film

Primo Canale

- 14,45 **Diretta studio**
- 18 — **Tony e il professore**, telefilm
- 19 — **Telefilm**
- 19,30 **Mi benedica padre**, telefilm
- 20 — **The Beverly Hillbillies**, telefilm
- 20,30 **Il viaggio del Mayflower**, film
- 22,30 **Mi benedica padre**, telefilm
- 0,30 **Assassinio di primo grado**, film

LA [illegible] DI CHIUSANICO

CHIUSANICO. «E' qui la festa». Questo il proclama delle associazioni di numerosi centri dell'entroterra, che, per la prima domenica di ottobre, hanno in programma diverse sagre gastronomiche, con piatti tipici.

A Chiusanico, un paese della Valle Impero, prosegue fino ad oggi la «sagra de carcosa», che vede alla ribalta diverse specialità, per la gioia dei buongustai (come preannuncia anche la scherzosa vignetta che appare sui manifesti promozionali, in cui sono ritratti una forchetta e un coltello che danzano). Uno dei protagonisti della manifestazione è lo «zemino», un minestrone a base di fagioli, affiancato dalla «buridda», stoccafisso in umido con contorno di patate. E ancora, frittatine di mele, crostate, braciole di maiale e tanta carne alla brace, all'insegna della cucina casalinga.

La festa dedicata alla Madon[illegible] del Rosario prenderà il via alle 19 [illegible] sarà allietata dalla presenza dell'orchestra «I Quark». L'iniziativa è [illegible]izzata dal circolo culturale ricreativo «Cristoforo Colombo», che si è formato in questi giorni. I programmi per il futuro so[illegible] ambiziosi, come anticipa il presidente, Tatiana Gerini: «Intendiamo promuovere festeggiamenti, [illegible] anche appuntamenti culturali, come congressi e dibattiti, in vista delle celebrazioni colombiane».

Tempo di sagre [illegible] Conio, dove, a partire dalle 12, si svolgerà la quarta edizione del «Mercato degli orti», una gara gastronomica, promossa dall'Associazione «A toa de San maurisgu», che si svolge in tre diversi «carugi» del paese. Ogni borgata presenterà [illegible] piatto tradizionale, che avrà come ingrediente base i fagioli, legumi di cui le campagne circostanti sono particolarmente ricche. Il giudizio finale spetterà agli intervenuti, che assegneranno il premio alla pietanza più prelibata. A Pigna, i «re della festa» saranno invece polenta e salsiccia: [illegible] agli stand gastronomici, è stato allestito un palco, sul quale si esibiranno i «De Krajova». La Madonna del rosario si festeggia, infine, anche [illegible] Realdo dove la Pro Loco ha in programma, per stasera, una sagra con prodotti tipici.

[e. f.]

Interregionale: sotto esame l'attacco biancoblù che cerca la via del gol

Savona, ultimo treno

La squadra di Vallongo non può fallire l'incontro casalingo con l'Acqui «Vittoria d'obbligo per tornare in corsa». La società ha abbassato i prezzi

SAVONA. C'è grande attesa in casa biancoblù per l'incontro che il Savona di Luigi Vallongo disputerà oggi pomeriggio al «Bacigalupo» contro l'Acqui.

Il Savona non può fallire, deve battere assolutamente i termali altrimenti è crisi. Tre punti all'attivo su otto a disposizione, tre reti realizzate contro le 4 al passivo, una tabella di marcia davvero molto povera per una squadra che all'inizio di stagione aveva proclamato ai quattro venti [illegible] C2. Al capezzale dell'ammalato Savona, durante la settimana [illegible] sono riuniti un buon numero di dirigenti, a cominciare dal presidente Enzo Grenno.

La diagnosi secondo il numero uno biancoblù non [illegible] poi così grave, anche [illegible] Grenno ha dato l'ultimatum ai suoi: «Nelle prossime tre partite voglio almeno cinque punti».

Riusciranno i biancoblù ad accontentare presidente e tifosi? «Siamo decisi a interrompe[illegible] la [illegible] nera, pronti a battere anche la sfortuna che, fino a questo momento, è stata la nostra avversaria più agguerrita», hanno detto i giocatori. «Oggi andremo in campo con la grinta [illegible] determinazione vincente, [illegible]nza lasciare nulla al caso».

Il tecnico Vallongo è preoccupato, dopo tante voci sul futuro della [illegible] panchina, anche [illegible] avuto precise garanzie da parte della società. Il tecnico piemontese in settimana ha fatto lavorare sodo la truppa biancoblù, con un allenamento in più, quello del venerdì.

Ieri mattina nella rifinitura tutti i giocatori sono apparsi in buone condizioni. Vallongo ha preannunciato un Savona battagliero e [illegible] affiderà all'esperienza di Gatti e Palagi per perforare la difesa dell'Acqui. I termali [illegible] all'ultimo posto e [illegible] una grave crisi interna: ne ha fatto le [illegible] Stoppino che ha dovuto fare le valigie. Al posto dell'ex tecnico delle rappresentative del Comitato regiona[illegible] ligure, è arrivato Sadocco che ha esordito domenica scorsa con scarso successo, perdendo a Camaiore. La partita [illegible] oggi comunque sarà molto delicata. Commenta Vallongo: «Dobbiamo vincere a qualsiasi costo. I giocatori hanno bisogno di un'iniezione [illegible] fiducia e sono sicuro che sapranno riscattarsi e finalmente uscire da questo tunnel. In settimana tutti hanno lavorato con grande determinazione».

Per il ritorno alla vittoria (e si spera anche al buon gioco) c'è bisogno anche dell'apporto del pubblico. E la società di piazza Diaz per invogliare i sostenitori a ritornare allo stadio ha ritoccato i prezzi dei biglietti. Da og[illegible] andare in Tribuna costerà [illegible] mila (ridotti 15 mila), mentre i distinti sono stati portati [illegible] 15 mila (12mila). Per le gradinate il costo del biglietto sarà invece [illegible] mila (ridotto 6 mila). «Quindi tutti allo stadio Bacigalupo per assistere al ritorno alla vittoria del Savona». In [illegible] successo la squadra di Vallongo potrà [illegible] avere qualche chanches per poter sperare an[illegible] nel primo posto.

Vallongo potrà disporre della formazione migliore. Il tecnico sembra orientato a confermare lo schieramento di domenica scorsa: un segnale preciso per ribadire la fiducia nei giocatori. «Il [illegible] prima di tutto [illegible] problema psicologico. La migliore medicina [illegible] uscire dalla crisi sono i gol e soprattutto i due punti. Siamo soltanto alla quinta giornata e il campionato [illegible] ancora molto lungo. Il vero Savona ha le possibilità per rimontare e puntare decisamente al vertice. L'Acqui è ultimo in classifica ma dovremo scende in campo con umiltà e concentrazione per evitare altre brutte sorprese. Il nostro campionato comincia oggi».

Roberto Pizzorno

IL [illegible] E LA CLASSIFICA

QUINTA GIORNATA (ore 15)

Albese-Sammargheritese, Bozzano-Intermonregalese, Chieri-Sestese, Libarna-Savigliano, Nizza Millefonti-Camaiore, Pinerolo-Ventimiglia, Pistoiese-Pegliese, Rapallo-Bra, Savona-Acqui

LA CLASSIFICA

Pistoiese, Nizza Millefonti e Sestese p. 6, Bozzano, Camaiore, Sammargheritese [illegible] Rapallo 5, Pegliese, Savigliano, Ventimiglia, Chieri [illegible] Libarna 4, Albese, Savona e Intermonregalese 3, Pinerolo e Bra 2, Acqui 1

COSI' OGGI IL SAVONA

Campione italiano di pallone

Ricky Aicardi ha fatto poker

CORTEMILIA. Grazie a Carlo Balocco che ha battuto ieri Dogliotti (11-3), lo sferisterio dei Roeri si trasforma oggi in un luogo di festa: [illegible] una settimana di anticipo sulla conclusione del torneo, Ricky Aicardi ha fatto [illegible] poker conquistando lo scudetto del pallone elastico. La sfida odierna (ore 14) tra la Canelese [illegible] Merlese di «Dodo» Rosso assume pertanto un significato puramente platonico.

Il campione di Testico, assoluto dominatore della scena pallonistica negli ultimi [illegible] anni, [illegible] giunto a questa partita con [illegible] ruolino [illegible] marcia che [illegible] ha conosciuto intoppi. Il capolavo[illegible] Aicardi lo ha compiuto in settimana, a Vignale, nel recupero della gara con Balocco sospesa domenica scorsa per la pioggia. L'alfiere ligure ha giocato benissimo, imponendosi con un perentorio 11-2.

Dopo la gara [illegible] Vignale, la matematica lasciava qualche residua possibilità al solo Dogliotti, a patto che [illegible] cortemilie[illegible] avesse vinto i due restanti incontri: adesso però è tutto deciso, con due turni di anticipo.

Il campionato, nonostante lo strapotere di Aicardi, [illegible] ha perso però completamente il suo interesse, perché in coda c'è grande bagarre per evitare la retrocessione. Le quattro squadre che partecipano [illegible] poule salvezza sono tutte alla pari in classifica con due punti. Oggi alle 14, a Ceva, [illegible] affronta[illegible] Berruti [illegible] Bellanti, mentre a Taggia giocano Pirero [illegible] Tonello.

Aicardi, con quattro punti in calssifica e due incontri da disputare, quello di oggi con Rosso [illegible] quello [illegible] domenica con Dogliotti, è irragiungibile. [illegible] di ieri ha fatto registrare la rapida resa di Dogliotti che, apparso in giornata poco felice e in non perfette condizioni fisiche, non è riuscito ad opporsi efficacemente all'avversario.

Balocco, già in vantaggio per 7-3 al riposo, non ha dovuto impegnarsi più di tanto legitti[illegible] le sue aspirazioni al secondo posto. **[a. s.]**

Aicardi riporta lo scudetto a Testico

La squadra di Carlo Spigno ha un precedente favorevole in Coppa Italia

Ventimiglia cerca il tris

Rilanciata da due successi consecutivi la squadra giallorossa vuole una conferma a Pinerolo In ritiro nell'albergo della Juventus. Formazione rimaneggiata. In arrivo un centrocampista?

Novaro. Il centrocampista, punto di forza del Ventimiglia, avrà il numero otto

VENTIMIGLIA. Rilanciato dai due successi consecutivi su Acqui e Chieri, il Ventimiglia cerca oggi una conferma e punti preziosi sul campo di un Pinerolo che, in casa, i giallorossi hanno già battuto circa un me[illegible] fa in Coppa Italia con un netto 3-1.

Carlo Spigno, l'allenatore, attribuisce molta import[illegible] match di oggi: «Abbiamo la possibilità di far risultato, ma dovremo [illegible] concentratissimi. Non vorrei che [illegible] tranquillità che [illegible] deriva dagli ultimi due risultati positivi possa rivelarsi un'arma contro di noi. Dopo il Pinerolo ci aspettano impegni molto difficili con Pistoiese [illegible] Saviglianese, due squadre che puntano in alto, due partite alle quali dovremo presentarci nella miglior situazione di classifica possibile. Per questo oggi dobbiamo far risultato a tutti i costi», dice.

I giallorossi del presidente Coppo hanno raggiunto ieri se[illegible] Villar Perosa dove hanno preso alloggio in quello che fu, per tanti anni, l'albergo della Juventus durante i ritiri precampionato. Oggi raggiunge[illegible] Pinerolo. Formazione quasi decisa: Boncardino è squalificato, un'assenza grave la sua; mister Spigno, per sostituirlo, è incerto tra Ventura [illegible] Morello, quest'ultimo, [illegible] l'altro, un po' acciaccato. «Deciderò solo oggi», conferma il tecnico. Dovrebbero giocare Vaccarezza; Rotella, Nardini; Ventura (Morello), Adamo, Bosio; Lapa, Novaro, Luci, Soncin, Sasso.

Nessuna novità sul fronte del calciomercato. La società cerca sempre [illegible] centrocampista ma nessuno dei contatti avviati sembra destinato a una conclusione immediata. Un pour-parler con Soldano, [illegible] della Cairese, italo-argentino, non ha avuto seguito. Ma il direttore sportivo Radio (che, per la cronaca, continua ad allenarsi [illegible] grande impegno nonostante il nuovo incarico) cerca l'uomo giusto in mezza Italia: serve un atleta esperto, bravo e con ridotte pretese economiche. Un'impre[illegible] davvero difficile. **(b. m.)**

La squadra del Tigullio punta al successo, Samm e Pegliese impegnate in trasferta

Un esame per il nuovo Rapallo

I rinforzi Pelligra e Monteforte in campo contro il Bra

RAPALLO. Due volti nuovi [illegible] disposizione di Giovannino Casaretto per il suo Rapallo: Gianluca Pelligra e Luca Monteforte. Il mister sestrino potrebbe far esordire i due già oggi pomeriggio (ore 15) contro il Bra, sicuramente in campo sabato prossim[illegible] al Carlini contro la Pegliese. Samm e genovesi sono in trasferta e, soprattutto per gli uomini di Chico [illegible]catelli, il compito non [illegible] dei più facili.

Rapallo (5)-Bra (2). Sarà vera crisi, quella della squadra piemontese? La dirigenza del Rapallo si interroga dubbiosa, nel frattempo il presidente Aldo Scatizzi ha ufficializzato due arrivi: il difensore Pelligra (dal[illegible] Samm) e l'interditore a centrocampo Monteforte (quattro [illegible] alla Pegliese, uno al Cuneo e l'ultimo al Vado). I due giocatori che Casaretto aveva chiesto per avere una panchina più lunga. Accontentato [illegible] mister, la parola passa al presidente.

«Sono due giocatori di categoria, spero che diano un buon rendimento, anche perché non sono delle reclute per l'Interregionale. Non mi occupo di cose tecniche, perciò [illegible] alla discrezione dell'allenatore decidere quando farli esordire».

La partita con il Bra? «Stiamo attraversando un momento favorevole. Non lo affrontiamo alla leggera, perché [illegible] da dimostrare se la partita dei piemontesi contro la Samm rispecchiava una realtà o un semplice incidente di percorso» afferma il ds Corrado Vignolo.

Albese (3)-Sammargheritese [illegible]. L'Albese vista domenica scorsa al Macero è poca cosa, [illegible] in casa potrebbe trasformarsi. Perlomeno questo è il giudizio di Elvio Fontana. «In [illegible] sono temibili, perché han[illegible] tre lunghi davanti ed io, in difesa, ho il problema di sostituire i quattro squalificati. Parlare di formazione, in simili frangenti, ha poco senso: scenderanno in campo gli undici più affidabili».

D'Agostino visto da Ghiglione

Sulle ali dell'entusiasmo per la vittoria di Bra, pagata [illegible] duro prezzo con le squalifiche di Gaspari, Conti, Castagna e Suarato, Fontana è costretto a rivoluzionare la difesa: dentro Maragliano e Massari, qualche centrocampista dovrà sacrificarsi in marcatura.

Pistoiese (6)-Pegliese (4). Quinto pareggio per Renon [illegible] compagni? Locatelli non lo dice, ma ci metterebbe subito la firma. La Pistoiese è in perfetta media inglese: vince in casa [illegible] pareggia fuori. Il portiere Schiaffino è ancora imbattuto: tutto congiura [illegible] Pegliese, ma i genovesi hanno la necessità di trovare squadre quotate, che li stimolino maggiormente, per tirare fuori il loro repertorio migliore. E se Guerra e Monari, là davanti, si svegliassero... **[g. s.]**

Savona: i biancorossi superano gli olandesi 7-5 e ipotecano la finale di Coppa Coppe

La Rari bella solo due tempi

Grande partenza degli uomini di Mistrangelo, che nel terzo tempo hanno però subito il ritorno degli ospiti
Tre gol di Manuel Estiarte, che fallisce però un rigore. Ancora una volta pubblico delle grandi occasioni

SAVONA. Continua il sogno europeo della Rari Nantes Savona. Ieri sera ha battuto 7-5 (2-0; 3-1; 1-4; 1-0), nella prima semifinale di Coppa delle Coppe, gli olandesi dell'Azc Tarvo, nella piscina di Colombo davanti a duemilacinquecento persone.

Il vantaggio di due reti rende ancora possibile sperare nella finale. Per quanto si è visto in vasca gli olandesi sono una squadra alla portata di Estiarte e compagni. La Rari si è trovata a condurre anche di quattro reti, ma un terzo tempo disastroso ha vanificato quel che di buono aveva fatto nelle prime due frazioni.

Ci sarà dunque ancora da soffrire anche se ha dichiarato a fine gara il Commissario tecnico della nazionale, Rudic presente in tribuna, la Rari dovrebbe riuscire a spuntarla grazie al collettivo e alle migliori individualità. Estiarte ha segnato tre reti, colpito due volte la porta, sbagliato un rigore.

Si inizia e non si fa tempo a prendere nota delle marcature che la Rari può già segnare. L'arbitro François Simons della federazione belga (coadiuvato dal turco Hithat Hantal) concede un tiro di rigore per fallo su Estiarte. Lo spagnolo si incarica del tiro che viene respinto. Peccato. L'appuntamento con il gol è solo rimandato. A 2'04" Estiarte, imprendibile per gli avversari, inventa a pochi metri dalla porta un tiro che si infila sotto l'incrocio dei pali. Siamo sull'1-0. Viene espulso temporaneamente Pisano, ma gli olandesi non sfruttano la superiorità numerica. E la Rari raddoppia. E' Milat, il mancino iugoslavo, a pescare solo davanti alla porta La Cava che non fallisce l'occasione. 2-0. Per il «settebello» di Mistrangelo sembra iniziare una goleada. Il pubblico ne approfitta per intonare cori all'indirizzo dei rivali storici in campionato: ce n'è per tutti, per la Canottieri, il Posillipo. Non c'è tempo per distrarsi. Averaimo para due conclusioni di Pielstroom, il più pericoloso degli olandesi. C'è tempo ancora per un palo di Estiarte e il pubblico si infiamma. Lo spagnolo apre le marcature dopo appena 16 secondi, nel secondo tempo. Scambia con Sciacero e fulmina Warmeulen. Gli olandesi con l'uomo in più non ne azzeccano una e quando sono in parità numerica trovano un muro invalicabile nella più organizzata e concentrata difesa biancorossa. Ci vuole un rigore per fallo di Estiarte a consentire a Pielstroom di ridurre lo svantaggio. La Rari è comunque incontenibile e passa con Estiarte (4'27") e Di Noia (6'19"). La curva Letimbro inscena la «ola» e distraendosi da quello che avviene in vasca fischia il pubblico della gradinata che non collabora. Sembra tutto scontato ma gli olandesi riducono lo svantaggio. Quella che sembrava una passeggiata, diventa via crucis. Averaimo sbaglia l'uscita e Pielstroom, (alla fine segnerà tre reti) porta il risultato sul 6-2. Sciacero inventa il 6-2, Worboom, Pielstroom su rigore e Gyori segnano tre reti pesanti. Da più quattro la Rari si trova solo con un gol di vantaggio.

Gli olandesi trovano il tiro da fuori che nelle prime due frazioni avevano sempre fallito. pesano, soprattutto, alcune decisioni del turco Hantal che non vede un netto affondamento di Estiarte e su Sciacero ci si mette anche la sfortuna. Bovo colpisce la traversa, Milat il palo. Nel quarto tempo la Rari parte all'attacco: fallisce però tre superiorità numeriche consecutive. Passa solo a due minuti dal termine con Bovo a a conclusione di una controfuga.

Roberto Pizzorno
Claudio Vimercati

Uno delle gradinate di corso Colombo gremite di pubblico

Luca La Cava a tu per tu con il portiere degli olandesi. Il Savona giocherà il ritorno sabato prossimo in Olanda

La terza giornata propone una serie di sfide-verità per delineare le posizioni nei quartieri alti della classifica: i commenti

Promozione, riflettori su Sanremo e Carcare

Il Comunale ospita la prima sfida di campionato fra le squadre della città dei fiori. Gli allenatori fanno pretattica, formazioni top-secret
Stracittadina anche a Taggia, dov'è attesa l'Arma. In Val Bormida la Sestrese di Gigi Bodi. Il Varazze cerca i due punti a spese dell'Albenga

Franco Viviani visto da Ghiglione

In Promozione, riflettori puntati su Sanremo. Un derby forzato e temuto può anche giustificare un po' di pretattica. Così, tre la Sanremo calcistica (almeno ciò che resta) oggi si avvia a vivere un'inedita «stracittadina» di campionato al «Comunale» (ore 15), gli allenatori di Sanremese 1904 e Sanremo 80 gettano cortine fumogene attorno alle loro intenzioni. «Deciderò all'ultimo momento la formazione. Ci saranno cambiamenti», nel clan biancazzurro Luigi Cichero, appena al Coverciano (con lui un altro ex della vecchia Sanremese, Andrea Prunecchi). «Devo ancora valutare alcune scelte», ribatte, il clan gialloverde, Angelo Moroni.

Il derby fa paura, inutile nasconderlo. Soprattutto sul piano psicologico. Dietro le due squadre c'è una storia di ricordi, polemiche, ambizioni e mancate fusioni che rende la partita diversa da tutte le altre. Mister Cichero la esorcizza semplicità: «E' una partita come tutte le altre. Giocheremo per vincere». Qualche dubbio in casa biancazzurra: Moraglia o Vernice? Calabria, Caruso e Teneggi per due posti in attacco. Si vedrà. Moroni sembra più preoccupato. Attende rinforzi che arrivano e il giudice sportivo gli ha tolto (tre giornate di squalifica) De Vincentiis e Conrieri, due tra i suoi giovani più in forma: «Sono assenze che ci penalizzano», dice. In preallarme sono Alberti, Majano e Luca Moroni. Grossi, fresco di nozze, dovrebbe essere in campo.

Da un derby all'altro. Il campionato propone anche la sfida tra Taggesesicauto e Argentina Arma («Comunale» di Taggia, ore 15). Un derby che ha già una storia. Claudio Pignotti, allenatore taggese promette una bella partita: «Sarà un derby anche se molto tattico», dice. Difficilmente potrà contare su Minici appena rientrato dal viaggio di nozze; Cino accusa contrattura, ma dovrebbe farcela. L'Argentina Arma, invece, dovrà fare a meno dello squalificato Lanteri: mister Pi scegliera fra Correale e Benincasa il sostituto, farà altrettanto tra Pinto e Ierace per la maglia numero Dice il mister: «A Taggia sarà dura. Quest'anno la Taggese è forte, sarà la sorpresa del campionato». Sotto le insegne avversarie troverà tre giocatori - Arnaldi, Cino e Ozenda - che erano con lui a Ventimiglia.

Scintille anche in Val Bormida dove la Sestrese di Gigi Bodi va a far visita alla Carcarese: tra i padroni di non ci saranno Mongo (squalificato) e Rizzola (frattura a un braccio). Difficili gli impegni della Cairese sul campo del Fegino (mister Tonelli dovrà fare a meno dello squalificato Paterniti e dell'infortunato Esposito) e del Vado che gioca sull'insidioso terreno dell'Audace Campomorone. Vittoria d'obbligo per il Varazze che, privo di Gambarucci, ospita l'Albenga di Viviani: a patto che i nerazzurri trovino il gol.

Mentre l'Alassio riceve un Busalla fanalino di coda il dente avvelenato (per le polemiche seguite al match con la Carcarese: il tecnico Maisano è, teoricamente, dimissionario), la Dianese va a far visita ai genovesi del Culmv. Certo l'esordio dell'ex carcarese Bottero; mancherà lo squalificato Patricelli. Roberi, mister dianese, non ammette alternative: «Voglio almeno con un punto».

Bruno Monticone

ANTICIPI

Lavagna battuto in casa

Un risultato a sorpresa negli anticipi della terza giornata del girone B di Promozione: il Lavagna di Roberto Baretto, considerato una delle favorite per la vittoria finale, ha perso in casa per 1-0 contro il Vezzano. Il gol decisivo è stato da Bambini al 53' su punizione: da 25 metri lo spezzino ha infilato Vassallo con un tiro molto angolato. La Lavagnese ha sprecato il centravanti Brustia calcio di rigore, concesso benevolmente dal mediocre arbitro Costigliolo al 75' per presunto fallo di di Del Bello. Il centravanti ha tirato a lato. Nelle partite genovesi il Baiardo ha superato il Canaletto per 2-1: doppietta di Spadoni, il primo gol su rigore ed il secondo di testa. Gol della bandiera per gli spezzini di Locori. Tutte le segnature venute nella ripresa. Decisione nei secondi 45' anche fra Cosmos e Migliarinese (1-1): Erbini ha portato in vantaggio la Migliarinese, con pareggio di Pelli per i padroni di. La nuova classifica vede il Vezzano sempre in testa (6 punti). Lavagna, Migliarinese, Canaletto e Baiardo 3 punti, il Cosmos sale a quota 2. In Seconda Categoria, 2-2 tra S.Bartolomeo e Vecchia Chiavari, 1-1 tra Bargagli e Camogli.

IL GIRONE B

Non ci sarà da annoiarsi oggi per le squadre del girone B di Promozione impegnate nella terza di campionato: derby (Fontanabuona-Moneglia e Levanto-Monterosso) a parte, il Sestri Levante si gioca il futuro e anche la credibilità pretendente all'Eccellenza) al cospetto del Pontedecimo. L'Entella cerca a Marinella, in casa dell'Ortonovo, di al comando della classifica.

Sestri Levante (1)-Pontedecimo (4).
Lo scontro del Sivori appare del tutto privo di insidie per la capolista Pontedecimo. Fabrizio Gorin, dall'alto della sua esperienza, diffida: «In teoria sono i nostri avversari a doversi esporre e ad avere tutto da perdere. Ma in pratica non sono tranquillo: questa storia del Pontedecimo che ha già ammazzato il campionato può andare bene per i giornali ma non per noi. So benissimo che arriveranno anche le difficoltà. Il Sestri è forte, ha avuto qualche problema in partenza ma si riprenderà presto, ne sono certo». L'ex rossoblù non chiarisce i dubbi sull'undici di partenza.

Franco Castellotti, allenatore del Sestri Levante, non si preoccupa: «Importa più che i miei riescano a sbloccarsi: in avanti non riusciamo la mole di gioco espressa da centrocampo e difesa. Una volta rotto il ghiaccio son sicuro che sapremo inserirci nella zona alta classifica.

Fontanabuona (1)-Moneglia (1). La squadra di casa non è in condizione di fare regali, deve solo cercare di far passare tempo per dare tempo a Claudio Magenta di tirar fuori una squadra di calcio dal gruppo di giocatori messigli a disposizione 10 giorni solo prima dell'inizio del campionato.

Ortonovo (2)-Entella (4). Se quella dell'Entella è vera gloria deve l'Ortonovo a dimostrarlo. I biancocelesti trovano il primo ostacolo sulla loro strada di capolista.

Levanto (-1)-Monterosso (2). Derby dei «poveri che più poveri non si può»: i padroni di casa con undici ragazzini e gli ospiti che far quadrare i conti con i salti mortali. Completa il quadro Garibaldina (1)-Rivarolese (3). **[d. s.]**

QUESTA DOMENICA

CALCIO
Interregionale (ore 15): Albese-Samm (arbitro Braido di Conegliano Veneto); Bozzano-Intermonregalese (Marconi di Sassari); Chieri-Sestese (Messina di Monza); Libarna-Saviglianese (Vendramin di Vittorio Veneto); Nizza-Camaiore (Fracassi di Trento); Pinerolo-Ventimiglia (Sassoli di Brescia); Pistoiese-Pegliese (Pizzini di Verona); Rapallo-Bra (Toni di Pontedera); Savona-Acqui (Basile di Livorno).

Promozione (ore 15): Audace Campomorone-Vado (Pontedecimo, Fida di Spezia); Varazze-Albenga (Capannini di Genova); Taggese-Argentina Arma (Muserra di Genova); Culmv-Dianese (Begato, Ferrara di Savona); Sanremese 1904-Sanremo 80 (Comunale, Manera di Albenga); Alassio-Busalla (Sartirana di Genova); Fegino-Cairese (Borzoli, Colombo di Imperia); Carcarese-Sestrese (Medici di Spezia).

Prima categoria (ore 15): Legino-Millesimo (Campo 167, 10,45, Brignone); S. Bartolomeo Cervo-Zinola Fornaci (Pagano); Albisola-Cameranese Saliceto (Cane); Borghetto 84-Imperia 87 (Ceriale, Pieri); Camporosso-Bordighera (Isnardi); Quiliano-Loanesi S. Francesco (Perotto); Finalborghese-Mallare (Botti); Borgio Verezzi-Finale Ligure (Falamischia).

Seconda categoria (ore 15). Girone A: S. Filippo-Carlin's Boys (Villanova, Costantini); Arma 85-Auxilium (Talotta); S. Ampelio Bordighera-S. Stefano (Capello); Vallecrosia-Borghetto (Zaccari A, M. Barone); Andora-Ospedaletti (Tucillo); Poggese 87-Partenope (Sanremo 10,30, Erlini); Cisano S. Giorgio-Balestrino Toirano (Conscente, Saba); Riviera dei Fiori-Laigueglia (Piani di Imperia, Stillitano). **Girone B:** Altarese-Nolese (Caserta); Calizzano-Villapiana Don Bosco (Zerbo); Pietra Ligure-S. Cecilia (Minazzi); Spotornese-Rocchettese (Bonello); Lavagnola 78-Sciarborasca (Santuario, Scola); Boys Vado-Portovado (Chittolina, Di Antonio); Bragno-S. Nazario (Di Latte); Don Bosco Varazze-Cengio (Croce).

Terza categoria (ore 15). Girone A: Calice-Pallare; Celle 90-Cadibona; Cosseria-Alba Docilia (Ferrania); Murialdo-Letimbro; Priamar-Valleggia (Csi 10,30); Rocchetta Cengio-Bergeggi; Sabazia-Piana Crixia (Dagnino); Sassello Pontinvrea-Bardineto (Dego); Veloce-Celle (Zinola). **Girone B:** Leca-Pontelungo (Bastia); Pietrabruna-Ceriale; S. Lorenzo-Sanremo 70; Badalucchese-Villanovese; Riva-Magliolo 88; Coldirodese-Dolceacqua; Garlenda-Costarainera.

Campionato Giovanile Regionale: Alassio-Vado (16,30); Cairese-Ventimiglia (10,30); Sanremese-Sanremo 80 (Pian di Poma 9); Argentina Arma-Albenga (9,30); Savona-Dianese (Csi 15,30).

Giovanile Provinciale (ore 10,30): Cengio-Aurora Cairo (10,45); Don Bosco Varazze-Legino (9); Millesimo-Albisola; S. Cecilia Albisola-Quiliano; Villapiana Don Bosco-Bragno; Garlenda-Borghetto; Loanesi S. Francesco-Finalborghese; Nolese-Cisano S. Giorgio; Borgio Verezzi-Villanovese; Zinola Fornaci-S. Filippo (13,45).

PODISMO
Savona, corso Vittorio Veneto ore 10: partenza terza edizione Trofeo Case di Colombo.

Prima: per Finale e Loanesi grossi rischi in casa di Borgio e Quiliano

Le matricole ad Albisola

I biancocelesti ospitano la Cameranese Saliceto

Riflettori puntati su tre campi in Prima categoria: Borgio Verezzi, Ceriale (dove gioca il Borghetto 84) e Quiliano. Qui sono in programma tre incontri di cartello. Il Millesimo ultimo della classe, lo squalificato Bagatin e con l'allenatore Parodi in tribuna cercherà i primi punti della stagione stamattina a casa del Legino.

Borgio (1)-Finale (4). I ragazzi di Unere, dopo la sconfitta con la Loanesi, sono pronti per il riscatto col Finale, che vanta tra l'altro il miglior attacco con 6 reti all'attivo. «Daremo il massimo per fermarlo» dice il tecnico biancazzurro.

Borghetto 84 (2)-Imperia 87 (4). «Partita da prender con le molle. I nostri avversari molto tecnici e da non sottovalutare». Così Michele Sinagra, tecnico nerazzurro, pensa all'incontro sul neutro di Ceriale, per l'indisponibilità del Comunale di Borghetto. Bauci potrà disporre del libero Parotto, acquistato dal Millesimo.

Quiliano (1)-Loanesi (3). Prova della verità per entrambe. I padroni di casa puntano decisamente al primo della stagione. Ghiglizza chiede ai suoi massima concentrazione e si affida a Becco e Cavaliere per perforare la difesa ospite ancora imbattuta. La Loanesi, dopo il largo successo di domenica scorsa contro il Borgio Verezzi, cerca il bis.

Legino (2)-Millesimo (0). Partita della disperazione per gli ospiti al palo. Dario Parodi, che vedrà l'incontro dalla tribuna, punta alla vittoria-scacciacrisi. Il Legino si lascerà commuovere dalla classifica dei giallorossi? Belvedere: «Nessun regalo. Giocheremo a viso aperto, cercando di non commetter più errori come nelle due prime gare». Fuori Lucisano per i padroni di casa, Bagatin per gli ospiti.

S. Bartolomeo (2)-Zinola Fornaci (3). In terra imperiese la banda Corbellini cerca almeno il pareggio contro gli uomini di Brilla, ma sarà facile. I padroni di cercano il primo, dopo due pareggi.

Albisola (2)-Cameranese Saliceto (2). Amarcord passata stagione al Faraggiana, quando le due squadre si facevano concorrenza per la vittoria in Seconda. Il pareggio è nei piani dei piemontesi che devono fare a meno degli squalificati Andrea e Marino Negr. I locali sempre senza Albezzano.

Finalborghese (2)-Mallare (2). Entrambe finora vittoria e una sconfitta, dallo scontro odierno uscirà la «x»?

Camporosso (1)-Bordighera (2). La squadra di non ha ancora assaporato il successo e non ha ancora realizzato nessuna rete. Tra i pali avrà il portiere Riberi, sostituito da Marcianò. **[r. p.]**

LA STAMPA

NOVARA

E PROVINCIA

Domenica 7 Ottobre 1990

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

Migliaia di persone in Duomo, migliaia sulla piazza: ecco un'immagine della cerimonia funebre di ieri

LA GIORNATA

Tutta la città si è fermata. Bar e negozi chiusi. Molte le saracinesche abbassate già al mattino.

di Maria Paola Arbeia A PAGINA 2

LA PARTECIPAZIONE

Un pellegrinaggio ininterrotto alla camera ardente e oltre tremila firme sui registri.

di Marcello Genzo A PAGINA 2

I FUNERALI

Una folla imponente ha seguito il rito celebrato dal vescovo nel Duomo.

di Gianfranco Quaglia e Pietro Benacchio A PAGINA 3

IL GIALLO

E' stato risolto l'enigma della salma non identificata e della donna scomparsa.

A PAGINA 3

La vedova dell'autista piange sconsolata ai funerali

Tutta la città ieri si è fermata e si è stretta in un grande abbraccio attorno agli anziani morti nella sciagura di Ovada

Novara in lutto e commossa per le 17 vittime

Sin dal primo pomeriggio negozi chiusi e strade bloccate: uno scenario irreale e carico di tensione emotiva. I sopravvissuti raccontano in lacrime la tragedia. Il toccante incontro tra la moglie dell'autista che guidava il pullman finito nella scarpata e il sindaco Riviera. Il Duomo gremito di gente

NOVARA. Un lungo, incessante pellegrinaggio. La città sfila davanti alle bare allineate nell'aula magna dell'ospedale. Entrano amici, uomini, donne, autorità, gente [illegible]. Così [illegible] la giornata dell'addio di Novara ai morti [illegible] tragica corriera precipitata nel vuoto lungo l'autostrada, nei pressi di Ovada. Ancora gente che si ferma davanti al portone del municipio e firma i quaderni del cordoglio. Alla fine saranno quasi cento fogli, 34 firme in media per foglio. Lungo le strade si inseguono i manifesti [illegible] stati a lutto: il dolore del Comune, la partecipazione del vescovo, lo sgomento dei centri d'incontro, piccola, grande risorsa di questa città contro l'emarginazione delle persone non più giovani. E, poi, tutto l'elenco dei morti: Antonietta Baroffio vedova Ceffa Tilde per tutti, aveva [illegible] anni ed era la più anziana; Vanda Maria Tomasottoi, 46 anni, la più giovane.

Era uno degli accompagnatori della comitiva - più di duecento persone - che rientrava da Albissola. Una delle collaboratrici più preziose di Liberina Bellone Loria, la donna che da sempre si interessa dei problemi della terza età e che può considerarsi un po' l'inventrice dei centri incontro e d'amicizia (proprio per questo [illegible] a favori degli anziani nell'86 era stata insignita del premio Cortinovis alla bontà).

Adesso è ricoverata in ospedale, dove piange la morte del marito, che ha tenuto fra le braccia fino all'ultimo momento nel groviglio di lamiere di quel tragico pullman. Intorno a lei, [illegible] solidarietà [illegible] quanti la conoscono, l'amicizia generale. Il suo nome ricorre nelle parole di chi le è grato per quanto ha fatto: «Speriamo che possa guarire presto», spera una donna, confidandosi con un'amica.

Sono tra le cinquemila e più persone che non sono potute entrare in duomo, dove il vescovo Aldo Del Monte e i sacerdoti delle parrocchie colpite dal lutto celebrano i funerali. In prima fila le autorità, il sindaco Riviera, parlamentari, il presidente della giunta regionale Brizio, prefetto e questore, ufficiali. C'è anche Anna Uberti, un'altra delle collaboratrici di Liberina: «Perché è successo, chi mi restituirà i loro sorrisi?», piange, stringendosi il volto fra le mani.

In mezzo alla folla dei famigliari, ci sono anche Ivo Fiori, Vincenzo Di Maio e Pietro Marzolo, i tre [illegible] che se la sono cavata con tanta paura e pochi graffi. Tutt'intorno, cuscini e [illegible] di fiori, i labari listati a lutto del Comune e della Provincia, gagliardetti di gruppi e associazioni. Fuori, una folla gradissima, più di 5-6 mila persone che le transenne trattengono a stento. La fila si allunga oltre l'«angolo delle ore», fino nel cuore di Novara. L'atmosfera è irreale, i negozi sono chiusi in segno di lutto. [r. rom.]

Il pianto e la disperazione di due anziane mentre la bara di una loro amica viene caricata sull'auto funebre

Nemmeno durante i bombardamenti tanti morti in una volta sola

«Tutti ci sentiamo uniti»

Risolto l'altra notte il «giallo» della salma senza nome. L'omelia del vescovo

SEDICI bare, coperte da cuscini di gerbere, gigli, rose rosse e gladioli, sono allineate davanti all'altar maggiore del duomo di Novara. La sera prima, nella camera ardente dell'ospedale, si è risolto il giallo della salma senza nome: c'è stato un banale, increscioso scambio di persona, un errore - comprensibile in momenti di angoscia - durante il riconoscimento di una delle vittime.

La donna identificata dapprima per Carolina Mandorla era in realtà Umbertina Pozzi, creduta scomparsa. La salma di Carolina si trovava all'ospedale di Ovada, dove per 48 ore nessuno è riuscito a darle un nome. Dopo la visita dei parenti, è stata trasportata a Novara, nel duomo gremito di gente.

Là davanti manca solo una bara, quella di Carmine Guanci, l'autista del tragico pullman. Il corpo dell'uomo, 51 anni, è a disposizione del magistrato che ha ordinato l'autopsia. «Mi dispiace, avrei voluto per lui un funerale insieme con tutti questi suoi amici conosciuti in tante gite e che gli volevano bene», sussurra la moglie tra le lacrime, rispondendo all'abbraccio del sindaco.

Luisella Cerina, minuta e fragile, aggiunge: «Non potevo mancare». Poi scompare nel mare di folla che riempie le navate. Mille persone, forse di più, e altre 5-6 mila sono fuori del duomo, in silenzio, lungo via Fratelli Rosselli, e oltre.

Un'atmosfera irreale, un sabato insolito, senza le luci dei negozi e senza traffico. Novara, colpita al cuore dalla più grande tragedia della sua storia recente, si è fermata.

«Nemmeno durante i paurosi bombardamenti dell'ultima guerra ci sono stati tanti morti in una volta sola», sussurra un uomo. Uno dei tanti anonimi venuto a portare l'ultimo saluto alle salme, «perché questa è una città piccola, ci si conosce tutti, ognuno di noi aveva un familiare o un vicino o l'amico in quella gita».

E «tutti ci sentiamo uniti e avvolti nello stesso mistero, quando la morte passa per la città in modo così drammatico», ha detto il vescovo Del Monte, mentre il sindaco Riviera ha sottolineato «l'affettuosa partecipazione della gente», certo sollecitata dalla solidarietà umana, ma soprattutto dal fatto che «le vittime erano espressione di quella ampia fascia di persone che amiamo definire della terza età».

Persone che si muovevano e si muovono intorno ai centri d'incontro. Nati quasi per caso, sono diventati una sfida vinta all'indifferenza, disegnando attraverso la città una trama di amicizie e di conoscenze che fa di questo lutto il lutto dell'intera Novara. Un brivido percorre la chiesa quando il celebrante elenca: «Preghiamo per Antonietta, Guglielmo, Palma, Gerolamo, Maria Rosa, Carolina....». Bilancio pesante, duro da accettare. Il vescovo implora: «Signore illumina la nostra pena».

Renato Romanelli

Identificata la diciassettesima vittima, era la pensionata della quale non si avevano notizie

Risolto il «giallo» delle salme

Nella notte il magistrato ha disposto la riapertura delle bare all'ospedale di Novara
Solo allora è stato possibile accertare che c'era stato un increscioso scambio di persone

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Il giallo della tragica gita al mare, [illegible] la diciassettesima vittima rimasta sconosciuta [illegible] una donna svanita nel nulla, si risol[illegible] poco dopo la mezzanotte di venerdì. C'è stato un increscioso scambio di salme. Ecco spiegato [illegible] mistero. Nella confusione e nel trambusto di quel mercoledì sera, qualche ora dopo la tragedia, un figlio e la moglie hanno creduto di riconoscere la madre (e nuora), in una delle due vittime composte all'ospedale [illegible] Novi Ligure. Invece è risultata [illegible] poi un'altra pensionata. Proprio quella che sembrava scomparsa.

Gli inquietanti dubbi avevano incominciato a farsi strada nella giornata di giovedì. Allora, Valerio e Carla Ardizzoia, nipoti di Umbertina Pozzi Franchini, 76 anni, che viveva da sola, [illegible] erano allarmati apprendendo della sciagura. Su quei pullman poteva esserci la loro zia. La settimana prima aveva manifestato l'intenzione [illegible] partecipare alla gita in Riviera. L'hanno cercata al telefono, fino a tarda notte, se[illegible] ottenere risposta. Giovedì mattina si [illegible] recati alla sua abitazione, in via [illegible] [illegible] ed hanno trovato il letto fatto. Erano partiti allora alla volta di Ovada per cercare la zia tra i feriti o fra le vittime. Un viaggio inutile, come inutili [illegible] risultate le richie[illegible] di notizie della congiunta ai superstiti feriti. Oltretutto il nome di Umbertina P[illegible]zzi non figurava neppure nell'elenco ufficiale dei partecipanti alla gita.

Non erano stati all'ospedale di Novi Ligure solo perché era sta[illegible] detto loro che le due uniche vittime, Anna Rita Saglietti e Carolina Mandorla, le avevano [illegible]conosciute i figli quindi, un [illegible]noscimento sicuro. I nipoti hanno avuto la certezza che la zia era proprio su quel pullman quando sono riusciti ad incontrare un'amica della zia, sopravvissuta pur se ferita. Liliana Prandi confermava a Valerio Ardizzoia che la zia era ad Albissola. «L'ho vista salire sul pullman all'andata eppoi ancora a villa Faraggiana, all'ora [illegible] pranzo e nel pomeriggio, quando sono rientrata da alcune compere in città. Umbertina Pozzi l'aveva invitata proprio lei. Le aveva trovato un posto all'ultimo [illegible]mento quando un altro pensionato aveva rinunciato. Siamo [illegible]mai a venerdì pomeriggio.

«Il nostro dubbio, con il passare delle ore, assume i contorni della certezza - ricorda la nipote -, ci stiamo progressivamente preparando al peggio. La polizia mi riaccompagna ad Alessandria. Qui, tra gli effetti personali recuperati sul pullman, riconosco senza ombra di dubbio la giacca della zia. Trovo anche la sua borsetta con i documenti e le fotografie di mio zio. [illegible] questo punto anche gli inquirenti comprendono che si deve fare qualcosa». Trascorre la serata fino a quando il magistrato di Alessandria che conduce l'inchiesta, il procuratore Carlo Carlesi, dà disposizione che si riaprano le bare. Non [illegible] sono altre possibilità. Se il mistero, a questo punto, non si chiarisce, non si possono celebrare i funerali. Non si [illegible] correre il rischio di una riesumazione. E' quasi mezzanotte quando nell'aula magna dell'ospedale Maggiore, trasformata in camera ardente, [illegible] [illegible]cati tutti i parenti. A dolore si aggiunge altro dolore ma [illegible] si può fare diversamente.

Si procede ad [illegible] ricognizione mirata. Si scartano innanzitutto le bare dei due uomini, Guglielmo Gerlo [illegible] Gerolamo Laria. Viene fatta circolare fra i parenti una fotografia polaroid con il volto della vittima rimasta sen[illegible] nome all'ospedale di Ovada. A questo punto ad [illegible] parente viene qualche dubbio. Ermes Pagani è sfiorato dal sospetto che l'immagine potrebbe [illegible] quella della madre. Eppure all'obitorio c'è la bara con la salma che lui, e [illegible] moglie Maria Vacchini, hanno [illegible] mercoledì sera [illegible] Ovada. Carla Ardizzoia riferisce subito che la [illegible] indossava una gonna a quadri. A questo punto si va quasi a colpo sicuro. Alla presenza [illegible] un ufficiale di polizia viene aperta la bara di mogano chiaro. Dentro non c'è Carolina Mandorla come indica il cartellino sul coperchio bensì Umbertina Pozzi, la scomparsa.

«L'abbiamo riconosciuta subito, senza ombra di dubbio. [illegible] volto era un po' tumefatto ma era [illegible]. Nella tragedia, è stata come una liberazione» [illegible] [illegible] il commento dei nipoti.

A quel punto Ermes Pagani e la moglie sono partiti per un [illegible]tro viaggio, alla [illegible]lta di Ovada. Qui hanno riconosciuto la mamma ed il mistero è stato completamente risolto.

Ma com'è stato possibile un errore così clamoroso, sanato proprio all'ultimo momento? Nessuno [illegible] fornire risposte [illegible] certezza. I parenti [illegible] Carolina Mandorla rifiutano, [illegible] garbo, qualsiasi spiegazione. Pare [illegible]munque che [illegible] Ovada [illegible] figlio non abbia avuto il coraggio [illegible] avvicinarsi alla salma che la moglie aveva indicato come la suocera. Da qui l'equivoco trascinatosi [illegible] due giorni.

Ieri la bara di Carolina Mandorla è giunta per prima in Duomo proveniente da Ovada. Dopo la cerimonia è stata tumulata nel cimitero di Momo, il suo paese d'origine.

[illegible] Ambiel

Parenti delle 16 vittime e scene di dolore [illegible] funerali

Come la città ha vissuto uno dei suoi giorni più tristi

Chiusi bar e negozi

Le vie del centro e molti quartieri sono stati deserti per tutto il pomeriggio
Sospesi il convegno dedicato agli anziani e il palio dei ragazzi

NOVARA. Per la città è stato un giorno lunghissimo, sospeso tra [illegible] ricordo ancora troppo fresco della tragedia e la pesante consapevolezza di quello che è successo. Ieri, in molti quartieri, [illegible] sono state messe e momenti [illegible] preghiere dedicati alle dicias[illegible] vittime della tragedia di Ovada.

Fin dalla mattina, nelle vie del centro come nell'estrema periferia, tutti hanno avvertito che oggi si compiva l'ultimo atto formale della disgrazia, [illegible] che certe immagini drammatiche sarebbero rimaste a lungo nella memoria collettiva di Novara tanto duramente colpita.

Qualche episodio significativo: alcune giovani studentesse che arrivavano dalla stazione, passando davanti alla chiesa del Monserrato dov'erano esposti gli annunci di Maria Rosa Magrotti, si [illegible] fermate, interrompendo le loro chiacchere allegre. Hanno sostato qualche minuto. E prima di andarsene hanno fatto il segno della [illegible].

La pausa pomeridiana che normalmente i negozi rispettano è stata più lunga del solito. I bar hanno calato le saracinesche. Corso Cavour e le vie centrali, fino alle diciassette, sono rimaste quasi deserte. Soltanto qualche gruppetto [illegible] forestieri passeggiava ignaro, [illegible] forse rispettoso del momento di immensa commozione che tutta la città stava vivendo in Duomo.

I fioristi non hanno avuto un momento di sosta, da ieri l'altro: «Mai viste così tante corone - dice una giovane commessa, reggendo a fatica una grande composizione di crisantemi - spezza il cuore leggere le strisce viola e nere con scritte del tipo "Il tuo nipotino Luca". Me n'è rimasta impressa una, sopra un cuscino di gigli candidi. Diceva soltanto "Addio, mamma"».

Nel primo pomeriggio, nella chiesa del Monserrato, i familiari di Maria Rosa Magrotti Ceresa hanno voluto far celebrare una messa, prima dei funerali ufficiali in Duomo. La donna era conosciutissima tra gli abitanti del quartiere Centro. I suoi cari hano ritenuto fosse giusto dare l'ultimo saluto a Maria Rosa proprio nella parrocchia che lei frequentava, dedicandosi con impegno alle iniziative della comunità. «Aveva messo quasi sullo stesso piano l'attività sociale e la famiglia» ha detto un'amica.

Ieri era [illegible] programma anche un convegno dedicato alla sessualità negli anziani, organizzato dal De Pagave. La direzione della casa [illegible] riposo ha deciso di sospendere i l[illegible] alle 13: «Tanti anziani che sono morti venivano spesso da noi. Ci è sembrato doveroso mettere da parte qualunque altro impegno, in questa giornata di dolore».

Rinviato anche il palio del sciavatin: nel pomeriggio i ragazzini del quartiere Centro avrebbero dovuto disputare [illegible]cuni giochi a squadre. Qualche piccolo [illegible] era [illegible] in Duomo, silenzioso e quasi spaventato davanti a [illegible] gente e troppe bare. C'era chi aveva perso la nonna, una zia, una persona cara, un affetto sicuro.

Maria Paola Arbeia

Momenti di grande commozione e solidarietà nell'aula magna dell'ospedale Maggiore

Nella camera ardente fra i parenti delle vittime

Migliaia di cittadini in coda per firmare i registri

NOVARA. Il ritorno in città delle salme si è concluso ieri, poco prima dell'inizio dei solenni funerali [illegible] Duomo, con l'arrivo dell'ultima bara dopo il riconoscimento da parte dei parenti. Le altre erano arrivate [illegible] giorno prima.

Una colonna di carri funebri, scortata fino alle porte di Novara e poi, dall'ingresso in città fino all'ospedale Maggiore, dai vigili urbani.

Nell'aula magna del «Maggiore» era stata allestita la [illegible]mera ardente. Tanti fiori, tantissime persone, una commozione palpabile. La città ha dato prova di grande umanità e sensibilità. Il dramma dei diciassette morti l'ha toccata profondamente e nella camera ardente, presidiata dai vigili urbani, la processione dei visitatori è stata anche [illegible] ininterrotta. Più di tremila persone sono sfilate in silenzio davanti alle ba[illegible] allineate nella camera ardente, altrettante e forse di più hanno sottoscritto i registri della solidarietà davanti [illegible] municipio. Alle 14 erano stati compilati 99 fogli con una media di 34 firme ciascuno.

Quante persone siano andate a dare l'estremo saluto alle vittime, allineate all'interno dell'ampio salone dell'ospedale, è difficile dirlo.

Certamente sono state migliaia, come [illegible] firme apposte sui registri di partecipazione al lutto collocati davanti all'ingresso del municipio.

La lunga teoria dei visitatori, ha avuto momenti di grande commozione. In particolare quando sono entrati i parenti di una delle vittime.

Davide Boschi, 19 [illegible], esce dalla camera ardente dopo es[illegible]re stato a dare l'ultimo saluto alla nonna, Anna Rita Saglietti, una delle vittime dell'incidente.

«Ho appreso dalla televisione quello che era successo - dice - e subito dopo è iniziata l'affannosa ricerca [illegible] notizie. Abbiamo telefonato in prefettura, alla polizia stradale, all'ospedale di Novi Ligure. Ero molto legato alla nonna. Sono tanto addolorato».

Anche altri familiari delle vittime hanno appreso l'accaduto dal telegiornale. Lo dicevano ieri con la voce rotta dal pianto.

Nessuno riusciva a farsi una ragione. Una gita di piacere, una giornata di festa e di allegria finita così tragicamente. Perché?

Davanti alla camera ardente tantissimi fiori. C'erano quelli dei centri d'incontro anziani, gli stessi dai quali erano partiti i partecipanti alla tragica gita di mercoledì.

Ieri, però, Novara non era solo commossa e addolorata per le 17 vittime.

Tutti si preoccupavano delle condizioni dei feriti. In particolare di Liberina Bellone Laria, un «personaggio» [illegible] conosciuto qui [illegible] città per il suo grande impegno in favore della terza e[illegible].

Negli ultimi dieci anni Liberina Bellone ha creato una vasta rete di centri d'incontro e [illegible] deve al suo operato se Novara è oggi una città nella quale vivere la terza età non è avvilente co[illegible] in altri posti. Liberina era sul pullman finito nella scarpata. E' rimasta ferita. Le sue condizioni non sono allarmanti tanto è vero che ieri è stata trasportata in ambulanza [illegible] Nova[illegible] [illegible] è stata ricoverata all'ospedale Maggiore. E' però mol[illegible] abbattuta, non tanto per le sue condizioni, quanto perché nell'incidente ha perso la vita suo marito, Gerolamo Laria, che l'aveva accompagnata. L'uomo viaggiava accanto alla moglie e le è morto proprio accanto. [m. s.]

A Novara i funerali delle 16 vittime dell'incidente sulla Alessandria-Voltri

Tutta una città segnata dal dolore

Quasi ogni famiglia, per parentela o per conoscenza, è stata toccata dalla disgrazia del pullman precipitato
Cinquemila persone attorno al Duomo per l'ultimo saluto ai concittadini scomparsi nella sciagura

NOVARA. Quando il vicario generale della diocesi, don Germano Zaccheo, legge i nomi delle diciassette vittime, uno dopo l'altro, la commozione ha il sopravvento. Scandisce lentamente don Zaccheo: «Antonietta, Annarita, Maria....», poi tutti gli altri e termina con l'autista, Carmine, il più giovane della comitiva. Sono da poco trascorse [illegible] 15, Novara [illegible] è fer[illegible] [illegible] alcune ore.

Erano oltre cinquemila, ieri, i novaresi assiepati nelle [illegible] attorno al Duomo per partecipare [illegible] funerali degli anziani morti sul pullman precipitato nella scarpata lungo l'autostrada Voltri-Sempione. Solo qualche migliaio è riuscito a entrare in cattedrale. Poi [illegible] servizio d'ordine ha dovuto [illegible] con discrezione gli altri che premevano attorno al sagrato. [illegible] altre centinaia, [illegible] un silenzio composto, hanno atteso l'arrivo e il passaggio dei feretri nelle viuzze del centro storico. Novara ha vissuto ieri una delle giornate più tristi della sua storia. La tragedia del pullman ha colpito praticamente tutta la città: familiari delle vittime, amici, conoscenti, [illegible] vicino di casa. Mai [illegible] in questa [illegible] [illegible] gente si è accorta di [illegible] una comunità. E lo dimostra il numero delle firme apposte sui registri delle condoglianze, collocati davanti al municipio: oltre tremila. Già nella tarda matti[illegible] Novara, segnata dal dolore, si è mostrata [illegible] un'immagine quasi irreale: strade deserte, le vetrine di bar e negozi chiuse con largo anticipo per rispettare il lutto cittadino. Un'atmosfera ben diversa dal consueto movimento del sabato. Ognuno ha sentito il bisogno di espri[illegible] [illegible] il [illegible] il proprio cordoglio. Poi, dalle 14, la città ha cominciato ad animarsi di gente che, a gruppi, confluiva verso il centro storico per partecipare ai funerali. Tra i primi ad arrivare [illegible] presidente della Regione Giampaolo Brizio, seguito dopo pochi minuti da altre autorità, civili e militari, fra cui il presidente del consiglio regionale Carla Spagnuolo, il prefetto di Novara Vittorio Jannelli, [illegible] sindaco Armando Riviera, l'assessore regionale Enrico Nerviani, i senatori Gianni Correnti ed Ezio Leonardi, l'ex ministro Franco Nicolazzi, il generale comandante la Brigata Centauro Alberto Ficuciello, il comandante del 53— Stormo Lucio Buscaglia. Poi, [illegible] una ad una, accompagnate dai familiari, giungono le bare delle vittime: sono state allineate, in doppia fila, davan[illegible] all'altare maggiore. Mentre il tempio si gremisce di folla, una donna minuta, vestita di scuro, si avvicina ai banchi delle autorità. E' Luisella Cerini, moglie dell'autista del pullman Carmi[illegible] Guanci, anch'egli vittima della sciagura: «Mi dispiace... - esordisce con voce rotta dall'emozione - mi è sembrato giusto [illegible] presente qui anche se mio marito è ancora laggiù. Noi siamo di Trecate [illegible] i funerali li faremo là». Non prima di mercoledì, giorno fissato per l'autopsia. Il rito funebre, concelebrato dal vescovo di Novara Aldo Del Monte assieme al vicario generale don Zaccheo, [illegible] pastore ausiliario Francesco Maria Franzi, comincia alle 15,05. Con loro, ci sono i canonici del Duomo, il direttore della Cari[illegible] diocesana don Francesco Gagliazzi, i parroci delle famiglie colpite dalla tragedia ed anche don Giacomo De Giuli, il parroco della Madonna Pellegrina che [illegible] accompagnato gli anziani nella gita [illegible] Riviera.

Il [illegible] del seminario intona un sommesso «Requiem». I primi banchi sono riservati [illegible] parenti. Visi tirati dalla sofferenza che dura da tre giorni. C'è chi piange e si copre con gli [illegible]chiali da sole. Sono famiglie intere.

Dalla liturgia arrivano parole [illegible] speranza. «Sia che viviamo sia che [illegible] siamo [illegible] Cristo, Signore dei morti e dei vivi», recita la lettera [illegible] San Paolo. Aggiunge un celebrante: «Il grande cero [illegible] nella notte di Pasqua, con la sua fiamma di conforti mentre sulla città calano [illegible] tenebre del lutto [illegible] della sofferenza». E l'omelia del vescovo, toccante [illegible] spontanea, va dritta al cuore dei novaresi: «Mi rivolgo [illegible] voi come padre e pastore per [illegible] di conforto ed incoraggiamento, uniti nel cordoglio e della preghiera. Vogliamo chimare in giudizio l'autostrada, processare le intemperie o, [illegible] Giobbe, chiamare in causa Dio [illegible] per questa disgrazia? Avvertiamo l'acutezza e la profondità di un dolore che è di tutta la città ma [illegible] possiamo fermarci qui».

Il vescovo ha voluto anche ringraziare tutti coloro che in questi tragici giorni hanno dimostrato una straordinaria generosità verso quanti hanno sofferto ed ha [illegible] i soccorritori, l'Amministrazione comunale, la Caritas e la Curia.

Verso la fine del rito, [illegible] di[illegible] del sindaco Riviera. «L'affettuosa partecipazione [illegible] queste giornate nasce dalla solidarietà [illegible] - ha detto tra l'altro [illegible] primo cittadino - ma è esaltata dal particolare che le vittime [illegible] espressione di quell'ampia fascia di città che amiamo definire della terza [illegible]. Una parte di Novara che sentiamo particolarmente vicina, [illegible] la quale, in questi anni, si sono moltiplicate le iniziative sociali, svolte [illegible] collaborazione con le parrocchie e le associazioni di volontariato. Ironia della sorte: quella che [illegible] quattro [illegible] vedeva i Centri d'incontro ospiti del Comune [illegible] stata all'origine di questa tragedia. Ora ricordiamo le vittime, [illegible] per continuare. Il dolore non può [illegible] non deve lasciare spazio allo sconforto. Presto riavremo fra noi, [illegible] sono certo, quanti [illegible] sopravvissuti e nuove forze si renderanno disponibili per dare [illegible] maggiore consistenza ai centri per anziani».

[illegible] Quaglia
Pietro [illegible]

Il vescovo di Novara durante i funerali delle vittime: migliaia di persone hanno seguito commosse e in lacrime la cerimonia funebre

Due immagini strazianti colte ieri a Novara: anziani piangono parenti e amici morti nel tragico incidente di Ovada

[illegible] IERI E OGGI

Sindacalista con il basket nel cuore

Dalle partite nel cortile alla lotta partigiana

MARIO Manfredda, geometra novarese, era un sindacalista rispettato [illegible] ascoltato: [illegible] tipo che parlava chiaro e che [illegible] faceva capire [illegible] mai rifugiarsi nelle fumisterie del sindacalese. Fu accanto a Giulio Pastore all'indomani della storica scissione [illegible] 1948 per cui possiamo annoverare il giovane attivista fra i fondatori del sindacato che poi divenne la Cisl, malgrado sentisse nel suo intimo [illegible] certa riluttanza a distaccarsi dal massimalista Gior[illegible] Carretto col quale, rispettosamente e aspramente, aveva sempre litigato.

Manfredda non ha mai nascosto [illegible] suo impegno di cattolico arrembante e progressista, spesso inquietante e contraddittorio, fin dai tempi giovanili del circolo «Giovanni Papini» in piazza Giovanetti; in quel cortilotto angusto col muro di cinta in mattoni rossi conobbe Gaudenzio Cattaneo e Alessandro Bassano, fece amicizia con Aldo Sguazzini, Carlo Piantanida, Claudio Conti, l'estroso Giacomino Marzi e i campioni di basket (che allora si chiamava pallacanestro) Nando Paggi, Giovanni Brustia, Pierangelo Provera.

Figlio dell'economo del manicomio, studente al «Mossotti» [illegible] buon profitto, Manfredda capì prima di altri suoi coetanei che [illegible] bastava portare la divisa da avanguardista nella premilitare [illegible] sabato pomeriggio per essere un buon italiano.

Un giorno, in via San Gaudenzio, gli additarono un uomo che passava furtivo, rasente il muro: «E' Alberto Jacometti. Un fuoriuscito antifascista che sta in Belgio. E' qui per un funerale, ma nessuno deve saperlo». Seguì [illegible] silenzio lo sconosciuto, lo raggiunse [illegible] guardandogli in faccia gli disse «buon giorno». L'altro ricambiò il saluto [illegible] bassa voce allungando [illegible] passo.

Manfredda ricordava questo episodio quando, ufficiale di cavalleria sbandato dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943, decise con i suoi compagni del «Papini» di salire in Valstrona con i partigiani [illegible] Alfredo Di Dio. Fa[illegible] parte dei reparti della Valtoce [illegible] giorno [illegible] cui a Sambughetto cadde in un'imboscata Federico Solaroli, un ragazzo novarese mite e sincero; poi raggiunse l'Ossola nei 40 giorni di libertà polemizzando con i garibaldini di Moscatelli che sognavano una repubblica rossa, mentre lui [illegible]. Riparò [illegible] Svizzera quando s'infranse il sogno libertario ossolano.

Queste vicende determinarono le scelte di vita di Mario Manfredda: collocò fra i ricordi le infuocate partite a basket e le esibizioni [illegible] nelle serate in cui si cimentava, eccellendo, nel monologo di Dulcamara con cal[illegible] voce baritonale sul palcoscenico del teatrino dei preti.

Mario Manfredda. Così lo ricorda il vignettista Massimo Airoldi

Scelse il ruolo di sindacalista per stare dalla parte di coloro che in fabbrica e nei cantieri avessero bisogno [illegible] lui. Con la dc, il partito al quale [illegible] iscritto, ebbe [illegible] rapporto [illegible] stima, [illegible] nulla più. Amico di Alessandro Bassano rifiutava [illegible] ruolo di attivista e della funzione del sindacato quale cinghia di trasmissione del partito politico. Solo [illegible] volta accettò la candidatura al Consiglio comunale e venne eletto nel 1960 nella lista capeggiata [illegible] Giuliano Allegra. Ma non fu mai assessore.

Segretario regionale piemontese della Cisl e [illegible] del Consiglio d'amministrazione dell'Inps, Mario Manfredda vie[illegible] ricordato negli ambienti sindacali come un idealista [illegible] un animatore generoso, talvolta svagato. Un ottimista forse ingenuo che [illegible] ha mai prevaricato su nessuno.

Romolo Barisonzo

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] Dopo [illegible] prima perturbazione che ha portato le piogge sul Nord Italia, [illegible] breve intervallo separa il sopraggiungere [illegible] un'altra perturbazione atlantica, sempre messa in moto dalla depressione semipermanente d'Islanda. Ad un odierno miglioramento sulle regioni Nord-occidentali seguirà [illegible] progressivo peggioramento del tempo [illegible] per estendersi poi anche su quelle orientali.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Prevalentemente [illegible] o poco nuvoloso su Piemonte, ma ancora relativa[illegible] coperto su Valle d'Aosta [illegible] Appennino Ligure, con alternanza di schiarite [illegible] annuvolamenti. Nebbie [illegible] foschie dense in pianura durante le ore notturne.
TEMPERATURE. [illegible] diminuzione più marcatamente nei valori minimi.

LE TEMPERATURE [illegible] A NOVARA
Massima: 19; minima: 11; media: 14

UN ANNO [illegible]
Massima 19; minima 11; media 14.

E QUELLE IN PIEMONTE

Torino [illegible]	Asti [illegible]
Alessandria 20	Aosta 21
Cuneo 19	Vercelli 20

Il **Sole** sorge alle 6,34 e tramonta alle 17,59. La **Luna** si leva alle 19,21 e cala (domani) alle 11,44.

LETTERE [illegible]

Posizione politica da chiarire

Il [illegible] ottobre è stata pubblicata una notizia nella quale vengo segnalato come «uscito recentemente dal gruppo consiliare del msi-dn», il che non corrisponde al vero e contraddice un precedente articolo del [illegible] settembre dove, invece, venivo considerato escluso dal gruppo. Le due notizie, seppur in antitesi, [illegible] entrambe inesatte e vorrei auspicare un contatto per consentire un giusto inquadramento della mia posizione.

Luigi Pedretti, Verbania Intra

Industrie [illegible] rischio e classificazioni

In un articolo pubblicato il 27 settembre nelle pagine regionali viene fatta confusione di classificazioni del rischio connesso alle attività industriali da essere completamente fuorviante. In nessuna normativa vigente esistono «classi A e B», aziende a «rischio» o ad «alto rischio», oppure «aziende molto pericolose» ma sono invece previste dal Dpr. 175 attività industriali soggette a «notifica» o a «dichiarazione». Questi adempimenti comportano, in grado diverso, una dettagliata autoanalisi della propria attività che non [illegible]ve essere, per questo solo, nè «molto pericolosa» nè «esplosiva». Sui criteri adottati dalla legge per discriminare le attività [illegible] sarebbe poi molto [illegible] meditare, basti considerare che per ricadere nell'obbligo [illegible] dichiarazione è sufficiente per un'azienda detenere una quantità di benzene di 600 grammi, tanto quanto [illegible] è contenuto in circa 10 litri [illegible] benzina cosiddetta «verde».

Augusto Lavecchielli, Novara

Qualche lampione e la città è migliore

I problemi dell'illuminazione cittadina riguardano più di un centro della nostra provincia. Lo dimostra la lettera pubblicata pochi giorni fa che parlava di Intra. Io non voglio aggiungere polemiche e lamentele, [illegible] per[illegible] semplicemente di sottoporre all'attenzione degli amministratori un'osservazione che, non per peccare d'immodestia, mi pare condivisibile. Qualcuno ha detto che l'oscurità aiuta il vizio: nei viali poco illuminati, nei giardini [illegible] manutenzione, negli angoli in penombra della città [illegible] le «erbe malsane». La [illegible] vuol essere la paternale dettata dalla saggezza anziana, [illegible] un messaggio lanciato, a chi lo vuole accogliere lo faccia. Lampioni, gente che passeggia, movimento, sarebbero un primo modo di scoraggiare, e vengo al dunque, droga, prostituzione, furti e tanti altri pericoli del nostro secolo.

Lettera firmata, Novara

Troppi animali uccisi sulle strade

Siamo un gruppo di giovani studenti che nel tempo libero si dedicano allo scoutismo, un'attività che abbiamo scelto perché offre la possibilità di rendersi utili al prossimo, e al tempo stesso permette di vivere a contatto con la natura.

Proprio per questo siamo particolarmente sensibili a tutto quanto può contribuire a salvare l'ambiente che ci circonda. Con questa lettera vorremmo segnalare quanto sta avvenendo sulle strade, dove ogni notte vengono uccise decine [illegible] animali. I nostri amici dell'Ossola [illegible] hanno detto che lungo la [illegible] superstrada, [illegible] numero [illegible] conigli selvatici, lepri, gatti e piccoli volatili uccisi ha assunto le proporzioni di una strage. Anche da noi, specie sulla statale della Valsesia, [illegible] assiste [illegible] vera e propria carneficina di ricci, vittime delle auto di passaggio. Chiediamo: non si potrebbero realizzare cunicoli o piazzare reti di protezione sul tipo di quelle che vengono piazzate ai lati delle autostrade?

Seguono dieci firme, Novara

La vecchia pensilina della stazione di Novara

L'interno della stazione ferroviaria di Novara in una vecchia fotografia. Oggi la copertura è completamente diversa e sono stati costruiti marciapiedi [illegible] corrispondenza dei binari.

STATO CIVILE

ORNAVASSO.
NATI. Simone Giunta. [illegible] Gianni Bonfanti
VILLADOSSOLA.
NATI. Roberta, Anna e Francesco Politano.
MORTI. Gaudenzio Peroni.
MATRIMONI. Augusto Pozzetta [illegible] Nicoletta Minacci
DOMODOSSOLA.
NATI. Gabriele Vincis; Andrea Lorenzina; Francesco Trapani; Lucia Marra; Giulio Santino.
MORTI. Luigi Paracchini; Carmine Pepe; Giovanni Bellini; Teresa Beri.
MATRIMONI. Ciro Cirillo con Angela Volpicelli, Nunzio Cerami con Monica Lana; Mario Travaglini con Corinne Guidon; R[illegible] Nocilera con Donatella Neri.
Giacomo Perfetti con Claudia Bellandi; Domenico Pedaci con Luigia Guidici; Sergio Cugliandro [illegible] [illegible]via Belloni; Massimo Bellamini con Graziella Lafranchi; Antonio Valroi [illegible] Paola Mosoni; Tiziano Martinelli con Patrizia Marsan.
Mauro Laurora con Federica Negri; Funico Grandi con Carmen Bucchi De Giuli; Giacomino Riso [illegible] Maria Grazia Cicco.
Claudio Pucci [illegible] Maria Bertucci; Roberto Varnelli [illegible] Chiara Ganora

Il Comitato [illegible] Novarese a nome [illegible]
Rotary Novara
Rotary Valticino
Lions Novara
Lions Novara Ticino
Soroptimist
Kiwanis Novara
Kiwanis Monterosa
Stampaclub
Panathlon
ed Ucid
partecipa al grave [illegible] che ha colpito la città ed esprime lutto e suo cordoglio ai familiari delle vittime
[illegible], [illegible] 1990

IN BREVE

POMBIA

Si rovescia una betoniera

Una betoniera carica di cemento si è rovesciata, ieri l'altro, sulla statale del Sempione, tra Pombia e Varallo Pombia. Il traffico è stato rallentato ed è dovuto intervenire una pattuglia della polizia stradale e un mezzo apposito per riportare in carreggiata [illegible] betoniera.

OMEGNA

Parroci e vigili sfida a calcio

Oggi è in programma una sfida calcistica singolare: i parroci del Novarese incontreranno, alle 15,30, sul campo sportivo dell'oratorio, una formazione dei vigili urbani di Omegna. L'incontro ha [illegible] scopo [illegible] raccogliere fondi per il completamento delle attrezzature sportive dell'oratorio.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - [illegible]ARA, corso Vittoria 2, tel. 33.141 - ARONA, Viale Baracca 40/a, tel. 46.002 - 41.700.
Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 30 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.
La tariffa è di L. 2900 la riga. Domande lavoro/impiego L. 900. Avvisi urgenti data tassa o [illegible]. Necrologie urgenti, data tassa o [illegible] triple.
[illegible] ammessa l'inclusione nel testo di lettere [illegible] fabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quelle iniziali) e per ognuna di esse sarà computato un supplemento di L. 580. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la tassa. Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino; l'importo del noleggio cassetta è di L. 500 per domanda, oltre un rimborso di L. 2000 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di [illegible] soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci [illegible] escludendo ogni altra forma di corrispondenza, stampati, eccetera [illegible] propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono [illegible] inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

3 Locali - Negozi

AFFARE causa scioglimento società vendo [illegible] in Biandrate genere: Gastronomia, [illegible], Pane, Frutta e Verdura - tabelle merceologiche dalla n° I alla n° VII più n° XIV. Avviamento pluriennale. Prezzo vantaggioso. Tel. 0321/26145
AFFARISSIMO vendo solarium in Arona - unico centro specializzato in loco - avviamento pluriennale - clientela consolidata. Prezzo interessante. Tel. 0322/46165

6 Domande lavoro

RAGIONIERA [illegible] esperienza contabilità meccanizzata e non, gestione banche-clienti-fornitori, tenuta libri [illegible], bilanci, offresi ambito [illegible]. Cusio, Ossola. Tel 0324/40.717

7 Offerte lavoro

[illegible]NDA a copertura nazionale seleziona ambosessi 18/25enni residenti Novara e hinterland - Inserimento contratto formazione lavoro livello impiegatizio previo esclusivo stage prelavorativo. I colloqui avverranno [illegible]. Telefonare al 011 337 878.

19 Vendita alloggi

VENDONSI via Morazzone ultimi appartamenti termoautonomi cantina [illegible] garage mutuo agevolato pronta consegna. [illegible] informazioni telefonare 0321 - 7961

Una ragazza di Cannobio forse stroncata da meningite fulminante

E' morta a sedici anni

Lavorava come commessa in un negozio di alimentari a Brissago, in Svizzera
Ancora grave la bambina di Mezzomerico travolta da un'auto a Bellinzago

CANNOBIO. Aveva compiuto 16 anni da pochi giorni. L'ha stroncata un male misterioso, forse una meningite fulminante. La giovane vittima è una ragazza di Cannobio, Raffaella Morandi, che abitava con la famiglia nella frazione di San Bartolomeo, a due passi dal confine elvetico. E' [illegible] giovedì all'ospedale di Novara. I funerali [illegible] terranno oggi pomeriggio alle 16.

Sarà l'autopsia, [illegible] l'altro ieri, a sciogliere il mistero sulla sua prematura scomparsa.

Sembra comunque probabile che Raffaella Morandi [illegible] stata colpita da [illegible] meningite. I primi sintomi li aveva avvertiti lunedì scorso. E' stata trasportata prontamente all'ospedale [illegible] Verbania.

«In preda a vomiti le era poi subentrata anche la perdita di conoscenza», dicono i familiari.

«Al pronto soccorso di Pallanza hanno diagnosticato un attacco di epilessia. In realtà i sintomi che Raffaella dimostrava erano gli stessi di un precedente attacco di meningite, che aveva subito tempo fa. Soltanto dopo alcune ore, [illegible] fronte all'aggravarsi del [illegible] stato, i [illegible]dici hanno disposto il trasferimento all'ospedale di Novara dove è stata ricoverata in rianimazione. Qui le cure dei sanitari sono [illegible] tempestive e complete. Le hanno effettuato l'encefalogramma. Era ormai piatt[illegible]. Nonostante il prodigarsi di tutto [illegible] personale dell'ospedale novarese, non c'è stato più nulla [illegible] fare. La sua forte fibra ha resistito fino a mezzogiorno di giovedì. Poi anche il cuore ha ceduto».

Al dolore si aggiunge per i parenti una punta [illegible] frustrazione e di rabbia, anche se c'è [illegible] consapevolezza che Raffaella è stata comunque vittima [illegible] un male gravissimo, contro [illegible] quale la scienza è impotente.

Toccherà comunque all'autopsia chiarire la causa del decesso [illegible] modo definitivo. Per [illegible] i risultati non sono noti.

La tragedia, abbattutasi [illegible] una famiglia molto nota e stimata, ha suscitato profonda impressione. Raffaella aveva frequentato le medie all'istituto delle suore Orsoline di Cannobio, poi aveva proseguito gli studi in Svizzera per un anno. Era quindi [illegible] assunta come commessa in un negozio di alimentari di Brissago dove godeva [illegible] dell'apprezzamento generale.

In Svizzera lavora anche il padre Giorgio, che è muratore in un'impresa di Brissago, e originaria del paese elvetico è pure la madre, Rosina Pellanda, che fa l'assistente in una clinica per ragazzi handicappati.

Frontalieri sono anche il fratello e la sorella di Raffaella, Roberto e Daniela. Il primo è apprendista elettricista, la seconda segretaria in un noto studio di architettura a Gordola, nel canton Ticino.

«Era una ragazza espansiva e dinamica. Un ottimo carattere. Benvoluta da tutti», dicono gli amici di Cannobio e [illegible] particolare di San Bartolomeo Valmara, dove Raffaella risiedeva con la famiglia in una casetta sulla collina.

«I suoi hobby? Le piaceva ascoltare la musica, come tutti i giovani di oggi. [illegible] aveva, in più, un animo particolarmente sensibile per gli animali. Adorava i cani e i gatti. Il lavoro però le prendeva la maggior parte del tempo e [illegible] pratica aveva libera soltanto la domenica».

Oggi pomeriggio, i funerali. Niente fiori, hanno chiesto i genitori indicando come beneficiari di eventuali offerte l'istituto Miralago di Brissago (dove lavora la mamma [illegible] Raffaella) [illegible] la chiesa di San Bartolomeo. [t. v.]

Una foto recente. I funerali di Raffaella Morandi si svolgeranno oggi

BELLINZAGO. Sono ancora gravissime le condizioni di Stefania Massarotto, la bambina [illegible] otto anni, abitante a Mezzomerico, che ieri l'altro è finita con la [illegible] bicicletta da [illegible] sotto un'auto. La bimba [illegible] in compagnia del fratello, Andrea, [illegible] 14 anni, e di un'amica, Debora Cenzi, 13 anni, di Bellinzago: [illegible] stavano allenando, fanno parte di una polisportiva. Stefania Massarotto da venerdì pomeriggio è in coma. I carabinieri hanno raccolto le testimonianze di Andrea [illegible] Debora. Il ragazzino si era fermato, l'amica stavano gridando di fare attenzione perché stavano arrivando due auto. Stefania non ha udito il richiamo: ha lasciato passare la prima vettura, poi ha iniziato un'inversione. Lo stesso racconto è stato fatto dalla donna che, alla guida dell'auto, ha travolto la bambina. L'altra notte un incidente si è verificato anche sulla statale della Valsesia, nei pressi [illegible] Cesto. Mauro Porzonato, 27 anni, di Fara Novarese, via Toraldi, che era al volante [illegible] un'Alfa 33, si [illegible] scontrato con un Tir. L'urto è stato violentissimo e il giovane è rimasto imprigionato nell'abitacolo. Sono dovuti intervenire [illegible] i vigili del fuoco. Porzona[illegible] [illegible] ora all'ospedale Maggiore [illegible] prognosi riservata. [m. p. a.]

MALESCO. Alfredo Sartori, 56 [illegible], di Malesco, si è fratturato [illegible] gambe in località Moncucco di valle Loana mentre con l'amico Marco Gubetta stava cercando il proprio cane da caccia. Dopo l'allarme, è intervenuto il soccorso alpino del Cai e della Finanza; un elicottero ha recuperato il ferito, ricoverato all'ospedale [illegible] Domodossola. [b. o.]

Incidente mortale in Lomellina, vittima un tredicenne

Travolto e ucciso

Il ragazzo, di Gambolò, tornava a casa in motocicletta
L'ambulanza che doveva soccorrerlo bloccata da un guasto

VIGEVANO. E' stato falciato da un'auto [illegible]re tornava [illegible] casa dopo un pomeriggio trascorso [illegible] pescare. Un giovane studente di Gambolò, Luca Todaro, 13 anni, è morto nel tardo pomeriggio di ieri per le gravissime ferite riportate in [illegible] incidente stradale. Il giovane era in sella ad una «Vespa [illegible]» anche se avrebbe compiuto i 14 anni solo il 31 gennaio prossimo. La motoretta è di proprietà del padre della vittima.

L'incidente è avvenuto ieri poco prima delle 18 all'incrocio tra la circonvallazione di Gambolò e via Sforzesca. Secondo una prima ricostruzione, compiuta dai carabinieri di Gambolò, il ragazzo, che aveva [illegible] sè la canna da pesca, proveniva dalla strada di campagna. Sembra che si sia [illegible] sulla strada principale senza rispettare un segnale di stop, proprio mentre stava sopraggiungendo una «Y10» che viaggiava in direzione [illegible] Tromello. Il conducente dell'auto, Claudio Augu[illegible] Toninelli, [illegible] anni, di Novi Ligure (Alessandria) non ha potuto far nulla per evitare l'impatto.

Il giovane è stato sbalzato di sella ed è caduto pesantemente al suolo, picchiando violentemente la testa e restando esanime sull'asfalto. Nell'urto [illegible] casco si è staccato ed è [illegible] proiettato a diversi metri [illegible] distanza.

Sul posto [illegible] immediatamente giunta un'ambulanza della Croce Azzurra di Vigevano, [illegible] uno sfortunato contrattempo ha impedito un immediato ricovero in ospedale.

L'autolettiga infatti, giunta sul posto, [illegible] subito guastata [illegible] non è più riuscita a ripartire. Non è restato che caricare il ferito su un'auto [illegible] carabinieri di Gambolò e partire [illegible] sirene spiegate verso l'ospedale di Vigevano.

Al pronto soccorso, ad attendere il giovane, c'era già un'équipe pronta per un intervento chirurgico. Ma Luca Todaro è arrivato al nosocomio in condizioni disperate, ormai c'era ben poco da fare. Circa dieci minuti dopo il ricovero, intorno alle 18,30, [illegible] giovane è deceduto. A causare la morte sono state le gravissime ferite al capo, che hanno provocato lo sfondamento della base cranica.

La salma del giovane è stata ricomposta [illegible] camera mortuaria dell'ospedale di Vigevano, a disposizione del magistrato, che [illegible] ogni probabilità [illegible]sporrà la perizia medico-legale. Luca Todaro abitava a Gambolò [illegible] via Rovelleto 61 e frequentava la terza media presso le scuole «Marconi» del paese lomellino.

Claudio Bressani

ARONA, [illegible] CON [illegible] MORTO

ARONA. Ha sbagliato una cur[illegible] e, dopo avere abbattuto il parapetto con l'auto, è precipitato da una altezza di venti metri. La corsa al vicino ospedale [illegible] stata inutile: è morto per lo sfondamento del torace e della base cranica.

La vittima è un uomo di colore, uno dei tanti che si incontrano per le strade e che si guadagnano [illegible] vita vendendo tappeti, orologi e accendini. Si chiamava Mory Diongue, aveva 45 anni ed era originario del [illegible]negal. Era sposato e padre di un bimbo in tenera età. La moglie e il figlio sono ancora in Senegal, dove Mory sarebbe rientrato tra un paio di mesi per le feste [illegible] Natale.

[illegible] due anni aveva trovato ca[illegible] a Gravellona, in corso Sempione 71. Viveva con altri extracomunitari. L'incidente è avvenuto nel tardo pomeriggio. Il senegalese aveva percorso viale Berrini e stava procedendo sulla statale del Sempione quando, giunto proprio sotto la Rocca d'Arona, decideva di rientrare in città effettuando la curva strettissima che immette sulla ram[illegible] di Piazza del Popolo. Per [illegible]se che la polstrada di Arona sta accertando, l'uomo perdeva il [illegible]ntrollo della 127, sfondava la ringhiera [illegible] precipitava da una altezza di venti [illegible] a ridosso dei campi [illegible] tennis della Nautica. Nel terribile volo l'auto si rovesciava ed il poveretto restava schiacciato nell'abitacolo ridotto ad un groviglio di lamiere.

Il fragore dello schianto era udito da molta gente che passeggiava nella vicina Piazza del Popolo. Accorrevano gli agenti della stradale, mentre i vigili del fuoco riuscivano ad estrarre l'uomo dall'abitacolo. Inutile [illegible] corsa all'ospedale, dove il decesso sopraggiungeva dopo un quarto d'ora.

L'unica testimonianza sull'accaduto [illegible] fornita da un automobilista fermo sulla rampa della statale. E' Pasquale Russo, 31 anni, di Salerno, residente a Cernusco sul Naviglio, il quale aveva [illegible] bordo moglie e figlio. «L'utilitaria - ha detto - ci ha urtato di striscio prima di cadere nel vuoto. Solo per questione di pochi centimetri non siamo stati centrati e proiettati oltre quella ringhiera. Sarebbe stata [illegible] fine anche per [illegible]. [s. bott.]

Giovane musicista di Trecate è considerato l'astro nascente dell'hard rock italiano

Una chitarra heavy metal nella Bassa

Steve Minelli, 24 anni, suona nel «Jam Roll Project», il gruppo allestito dal leader dei Vanadium
Ha tenuto concerti in varie città europee ■ a Milano ha partecipato al grande memorial per Jimi Hendrix

Tecnica e grinta. Il chitarrista Steve Minelli durante un recente concerto rock

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Come tanti ragazzi in questi ultimi anni, ■ cominciato a interessarsi di m■ guardando i suoi beniamini suonare in televisione. Alle canzoni dei cantautori italiani, dei Pink Floyd o dei Genesis, preferiva Jimi Hendrix, i Led Zeppelin e i Black Sabbath, i primi artefici del rock duro. E come altri, sognava di emularli, conquistato com'era dalle note potenti e graffianti delle chitarre elettriche.

Oggi sono passati quasi dieci anni e qualche sogno si è concretizzato. Stefano Minelli (nell'ambiente Steve), 24 anni, di Trecate, al momento è uno dei chitarristi rock più conosciuti dell'area milanese e del giovane panorama dell'hard rock made in Italy. Ha studiato per ■ anni chitarra, poi si è avvicinato alle tastiere, ha ■ i primi passi suonando con altri ragazzi nelle cantine. Poi ■ Milano ha conosciuto dei professionisti ■ l'emozione di salire su un palcoscenico per suonare di fronte a una «vera» platea.

Da alcuni ■ si esibisce nei locali di molte città italiane con ■ formazione allestita da Pino Scotto, il cantante dei Vanadium, ■ battezzata «Jam Roll Project». Recentemente ■ band ha suonato a Milano, davanti al pubblico del Sim, ■ ancora al Teatro Nazionale, dove alcuni gruppi si erano riuniti per commemorare Jimi Hendrix a vent'anni dalla scomparsa.

La ricetta ■ quella, sempre vincente, dei primi Anni 70: la «session», ■ misto di virtuosismo e improvvisazione. «Proponiamo "cover" di pezzi forti del rock e dell'heavy metal, riarrangiati in chiave moderna - spiega Steve - e in ogni città in cui mettiamo piede invitiamo ■ ■ sul palco giovani musicisti del posto. ■ rock funziona proprio quando coinvolge anche altri».

Capelli lisci e biondi che gli scendono fino sulle spalle (gli porto lunghi da almeno dieci anni, ■ con fierezza), Steve Minelli - nato a Milano, ■ sempre vissuto a Trecate - ha deciso da giovanissimo di fare il musicista e fin qui ha sempre tenuto fede al suo impegno. Ha frequentato il liceo artistico, poi l'accademia di Belle Arti ■ Milano ed ha anche svolto qualche piccolo lavoro per mantenersi agli studi, ■ niente ■ ha soddisfatto ■ appassionato ■ la musica.

Quando non ha ingaggi, per guadagnare fa ■ disc-jockey al «Garage 2001», ■ discoteca milanese verso cui molti giovani ■ emigrano il sabato sera. Negli ultimi due anni, con i suoi risparmi, si ■ finanziato la registrazione di due «demotape» che raccolgono una selezione di brani strumentali da lui composti per sperimentare ■ soluzioni tecniche.

Amante della musica dei Led Zeppelin e di Vinnie Moore, Steve ■ ha mai considerato il rock una musica violenta: «Per i ragazzi rappresenta un'occasione ■ per stare insieme ■ per divertirsi. Che il rock duro vada avanti a base di alcool e stupefacenti è un pessimo luogo ■. Un ragazzo che ■ malapena riesce a comprarsi una chitarra come potrebbe permettersi la droga?».

La formula «sesso, droga e rock'n'roll», tanto celebrata da musicisti ribelli e scatenati della prima ora, oggi ■ perso credibilità. Anche tra coloro che ■no giubbotti di pelle nera, pieni di borchie, jeans stracciati e portano capelli lunghissimi che coprono loro anche gli occhi. ■ gusti della gente - dice Steve - oggi sono molto cambiati, e ■ essi anche il rock. La musica serve ■ divertire chi suona e chi ascolta. Il bello dei concerti rock sta proprio nel fatto che il pubblico è chiamato a partecipare alla riuscita dello spettacolo».

Nel mese di maggio ■ ascoltare ■ Trieste Steve Minelli e la sua band di allora, gli Affexxion, c'erano due pullman di ragazzi jugoslavi, assetati di concerti rock. Col gruppo che ha fondato, i Kriminal, ■ col quale ■ quando non è impegnato con il «Jam Roll Project», Steve ha già suonato a Monaco, a Francoforte e in diverse città svizzere.

■ programma della band, ■ disco a 33 giri ■ una tournée nei locali underground dell'Inghilterra. Suoneranno anche ■ Novara, tra gennaio e febbraio, non appena il disco sarà publicato.

Sandro ■

DOVE ANDIAMO

■ cura di Mario Paolo Arbeio

■ni in palestra ■ proposta Uisp

Sono organizzati dalla Uisp i corsi ■ attività motoria per gli anziani che prendono ■ via in questi giorni nei quartieri. Tra gli altri, si segnalano le iniziative alla palestra del liceo classico ■ Carlo Alberto, alla palestra Wild a Sant'Agabio e alla palestra La Cupola.

Il programma delle attività è articolato per scopi preventivi e terapeutici. I coordinatori sono diplomati all'Istituto superiore ■ educazione fisica in collaborazione ■ tecnici regionali Uisp. Per avere altri dettagli ci si può rivolgere alla Uisp in via Greppi 5 oppure alle istruttrici Laura Ferrario (45.25.73) e Lia Scordo (36.439).

Caucaso ■ Tibet mostre in Svizzera

«I kurgani del Caucaso settentrionale» è la mostra allestita ■ Locarno che si potrà visitare grazie all'organizzazione del centro Arte Cultura Città di Novara. La rassegna è composta dai ritrovamenti eseguiti in alcune sepolture ■ tumulo. ■ sono ceramiche, gioielli, oggetti personali e corredi. La visita si terrà il 3 novembre, con partenza alle ■ dalla stazione ferroviaria di Novara. E' possibile prenotarsi, fino al 15 ottobre, mettendosi in contatto con Roberta, al numero 45.01.93. Il programma prevede anche il pranzo a Lugano, una sosta per acquisti e l'eventuale visita alla mostra dei disegni dei maestri italiani del '900. Prima del rientro ■ sarà una sosta a Bissone per una mostra di arte tibetana. La quota di partecipazione ■ fissata a 25 mila lire e comprende viaggio e ingressi.

Una ■ prima della danza

Una tisana per cominciare bene la giornata: è il consiglio della scuola di danza ■ Anna Caminati, a Bellinzago, in via De Medici 44. La scenografa e ballerina novarese ha varato questa singolare iniziativa: «E' un infuso disintossicante che ho fatto preparare da un fitopreparatore di Novara - dice la Caminati - ogni mattina, in palestra, beviamo questa specie di tè». Per saperne di più basta telefonare al numero 98.66.28.

«Libertà e Potere» al centro Péguy

Proseguono gli incontri del Centro culturale Charles Péguy. Mercoledì sera, dalle 21,15, si parlerà di Europa dopo ■ crollo dell'Utopia Marxista nei Paesi dell'Est. Relatore sarà Luigi Amicone, giornalista, corrispondente estero per «Il Sabato».

La serata rientra nel calendario che ■ centro Péguy ha messo a punto attorno al tema centrale «Libertà ■ Potere: tra anniversari e avvenimenti». La sede del «Péguy» è in via d'Enricis 13 ma gli incontri si tengono alla Barriera Albertina di Novara.

Arte vetraria ■ ■ Grignasco

A lezione di arte vetraria: l'invito è dell'assessorato comunale ■ e artigianato di Grignasco. Sono previste dieci lezioni che saranno aperte soltanto a 12 allievi. Le iscrizioni sono aperte a tutti senza limiti d'età ■ si ricevono di mercoledì ■ giovedì alla biblioteca ■unale dalle 16 alle 18,30. Per dare la propria adesione c'è tempo fino all'otto novembre. L'insegnante sarà Anna Luoni.

Attività motorie ■n il Panathlon

Nel mese di novembre all'Università della Terza Età di Novara ■ s'inizierà il corso «Medicina e sport», curato dal Panathlon Club. Le iscrizioni si raccolgono presso la segreteria dell'Unitre, in via San Gaudenzio 11 (tel. 28.274) e si chiuderanno il 25 ottobre.

GLI ■

POMBIA
Si inaugura il ■ campo

Verrà inaugurato questa mattina dalle autorità comunali il nuovo campo polivalente di Varallo Pombia. Alla ■ seguirà il rinfresco e il pranzo a base di «polenta e bruscita». Al pomeriggio ■ sarà una partita di pallavolo. La giornata terminerà con la distribuzione di caldarroste.

GERMANO
Castagne e giochi popolari

La grande e tradizionale castagnata della Pro Germano avrà luogo oggi con inizio alle 14 nel parco giochi. Allieterà la festa la «Nuova filarmonica omegnese». Nel parco saranno anche organizzati giochi popolari ■ sorteggio di premi.

VERBANIA
Concerto per banda e ■

Nel 50° di costituzione ■ comune ■ Verbania, la «Famiglia Intrese» organizza per domani ■ al cine-teatro Vip un incontro-spettacolo. Alla serata parteciperanno l'Ente musicale città di Verbania, il Coro polifonico di San Vittore, il coro «La Piana», il «Circolo del Pallonzollo». Si inizia alle 21.

■
Gita sul lago ■ Como

Le splendide ville Melzi e Serbelloni sul lago di Como sono la meta di una gita che partirà sabato mattina da Arona. La organizza il Garden Club, a cui ■ si può rivolgere per informazioni e prenotazioni.

GALLIATE
Cavalli americani per le vie

Alla cascina «La Soliva» sono ospiti circa sessanta cavalli di razza americana, che questa mattina sfileranno per le vie del paese. E questa sera, oltre alla gara di abilità ■ ■ toro meccanico, ci sarà l'ultimo concerto ■ musica rock. Sotto il tendone si possono gustare specialità americane, birre speciali e visitare uno stand di abbiglia■ stile «western».

NOVARA
Il mondo delle erbe

Domani sera alle 20,45 alla sede del quartiere Nord in via Fara si terrà il secondo appuntamento con il corso per la conoscenza e l'utilizzazione delle erbe medicinali. ■ parla dei benefici effetti che hanno le erbe sull'organi■, ■ del modo migliore di utilizzarli. Le lezioni sono tenute da erboristi dell'Unione europea. L'ingresso è gratuito.

TRECATE
La bellezza via radio

«Mantenersi in forma, certo» è il titolo di un programma che va in onda quotidianamente su «radio Dimensione Musica» (fm 90,500) alle 10. L'emittente trecatese concede ampio spazio ai programmi che trattano argomenti di interesse generale. E' la trasmissione condotta da Anna Caminati ne è un esempio: dopo la sigla, ■ ruota libera si parla di tutto quanto ■ alla cura ■ corpo.

■
Merenda ■ ■ caldarroste

Un pomeriggio sul Mottarone per cercare i primi frutti del sottobosco o trascorrere qualche ■ di allegria: oggi pomeriggio alle 14 la Pro loco organizza una distribuzione di castagne.

LUGANO
Suona la banda di Momo

La banda musicale di Momo si esibisce oggi pomeriggio a Lugano insieme ad altri gruppi musicali. Il programma della «Festa della vendemmia» offre un pomeriggio molto piacevole, con la presenza ■ gruppi folcloristici. Per chi non può recarsi in Svizzera basta accendere il televisore e sintonizzarsi ■ sull'emittente svizzera, che trasmetterà in diretta dalle 14,30: la banda ■ Momo sfila con il numero 37.

NOTTE GIOVANE

a cura di Marco Piolti

■
Spaghetti «esotici»

Amanti della dieta mediterranea udite, questo locale è dedicato a ■ si tratta della paninoteca spaghetteria «Copacabana», di piazza Cavour 37 ad Intra. Al «Copacabana», infatti, è possibile assaggiare fino a ■ tipi di spaghetti preparati nei modi più diversi. Nella «hit-spaghetti» il primo posto è ■cupato dalla classicissima «carbonara» (6 mila lire la porzione). Per i palati più esigenti, però, la cucina è in grado ■ preparare anche gnocchi, ravioli e le succulente scaloppine della casa», cucinate con mozzarella filante, ragù e funghi. Da provare sono anche le insalate miste, a base di tonno, pomodori, cetrioli ■ gamberetti. Chi cerca invece uno spuntino «con passanti», la scelta è tra 33 tipi di panini. Il più mangiato è quello che prende il nome del locale: ■ «Copacabana», composto da insalata russa, salmone, gamberetti: il suo prezzo è di ■ mila e 500 lire. Ma il locale non è riservato solo alle buone forchette: c'è anche una birreria, che dispone di 20 qualità di birre diverse. La più bevuta è la «Schneiderweis» (costo 6 mila lire la bottiglia). Il locale è suddiviso ■ varie sale: una al pianterreno e due più piccine al piano superiore. Il costo del coperto è di mille lire per i primi e secondi piatti. Il «Copacabana» è chiuso il giovedì; aperto tutti gli altri giorni dalle 7 alle ■ di notte nei feriali e fino alle 3 nei festivi e prefestivi

■
Lo specchio segreto

E' una discoteca stile continua metropolitano, nella quale il nero è ■ dei colori dominanti ■ dove si può trovare la gente più strana, soprattutto giovane ed esuberante. ■ chiama «Hollywood» e si trova ■ corso Como ■ 15 a Milano. Rinnovato da poco, il locale milanese è bizzarro ■ ■ simpatico. Una delle novità ■ i «vetri psichedelici» disposti sulle piste, che ■ illuminano a tempo di musica. Nel locale è stato ricavato anche un «privè», una piccola zona riservata agli ospiti d'onore. Ma all'«Hollywood» c'è addirittura una «candid camera» per ■ ragazze: dietro gli specchi truccati della loro toilette possono sbirciare gli uomini dall'altra parte del muro, intenti a farsi belli allo specchio! Il locale «meneghino» è chiuso il lunedì; aperto gli altri giorni dalle 22 alle 3 del mattino, mentre sabato e domenica l'apertura ■ anche pomeridiana, dalle 15 alle 18. L'ingresso costa ■ mila lire, 25 mila il sabato e 15 mila ■ pomeriggio.

■
Jazz e balli a premio

Il panorama domenicale delle discoteche del Novarese e dell'hinterland ■ presenta fitto di appuntamenti. Al Mirage di Arona, in viale Stazione, questa sera ci sarà la «Festa Cinzano», durante la quale verranno offerti drinks e degustazioni al pubblico. Alle «Cave» di Vintebbio, questa sera, si esibirà nuovamente il jazzman Arthur Miles, ospite fisso del locale. Dopo mezzanotte riprenderà la ■-banda» in discoteca con i «deejay dei tempi d'oro». Alle Rotonde di Garlasco, invece, spazio al liscio ■ l'orchestra di Bruna Lelli. Nell'intervallo si svolgerà ■ concorso ■ premi «Vieni, balla e vinci» condotto da Vittoriano.

Fa discutere l'iniziativa del presidente che squalifica i cronisti

Occhi sul Bellinzago

La Juve Domo spera di prendere il largo se il Verbania riuscirà a battere il Corsico
La matricola Sparta, dopo avere fatto esperienza, punta ora alla prima vittoria

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

La cosa più interessante - oggi in Interregionale - [illegible] extrasportiva: Paolo Gavinelli, il presidente del Bellinzago, farà [illegible] pagare il biglietto [illegible] giornalisti? Se lo conosciamo bene, [illegible] risposta è «sì» e il fatto rappresenterà una sorta [illegible] «primato». Forse altri dirigenti - scontenti delle cronache lette sui giornali - adotteranno in futuro lo [illegible] provvedimento. Paolo Gavinelli è però il primo a squalificare i cronisti.

Il match senza «ingressi stampa» è **Bellinzago-Biellese** e non avrebbe bisogno di alcun condimento polemico per essere definito «di cartello». Ricordate l'ultima giornata dell'anno scorso? In programma c'era la stessa partita e per i padroni di casa era di fondamentale importanza. Bisognava vincerla [illegible] tutti i [illegible] per andare allo spareggio per [illegible] C2. Invece vinse la Biellese impegnandosi allo morte anche [illegible] quel successo ai bianconeri non serviva.

Oggi [illegible] campo [illegible] Bellinzago - a parte la presenza o meno dei cronisti - aleggerà lo spettro di quella promozione mancata proprio all'ultima giornata. Gavinelli e tutto il Bellinzago hanno una grande voglia di rivincita. La B[illegible] di quest'anno [illegible] è certo quella del «miracolo» 89/90 e il pronostico è tutto per i padroni di casa. Anche se nelle file bellinzaghesi mancheranno gli squalificati Mascero e Zurini.

La squalifica [illegible] cronisti? E' un elemento che aggiunge «pepe» all'incontro. Il presidente Gavinelli è convinto di avere ragione: [illegible]stie[illegible] che [illegible] squadre lombarde o - comunque - tutte le altre esclusa la sua, hanno una sorta di trattamento di favore dai giornali locali. [illegible] Bellinzago, invece, [illegible]. Neanche quando - come era successo a Busto Arsi[illegible] domenica scorsa - l'arbitraggio risulta veramente scandaloso.

E veniamo [illegible] **Juve Domo-Pro Patria**, [illegible] che gli ossolani vorrebbero vincere per provare ad «allungare» dando corpo e sostanza alla loro fuga. Prima e sola, la Juve Domo ha sfruttato al meglio [illegible] prime tre giornate dimostrando di essere complesso di prima grandezza. La Pro Patria - che ha appena battuto [illegible] Bellinzago - arriva nell'Ossola col programma minimo di strap[illegible] il pareggio e quasi certamente Pierino Prati adotterà una tattica difensiva.

La Juve Domo dovrà quindi dimostrare di essere capace di scardinare una difesa «arroccata». Fino ad [illegible] ha vinto [illegible] trasferta, agendo in contropiede. Lesca è sicuro di avere approntato [illegible] tattica giusta per regalare alla tifoseria domese vittoria e avanzamento [illegible] classifica. Specie [illegible] il Verbania darà una mano.

Infatti oggi si gioca **Verbania-Corsico** e la squadra lombarda è la seconda in classifica a un punto dalla Juve Domo. L'eventuale vittoria verbanese darebbe una grossa mano d'aiuto ai granata.

Ma darebbe aiuto - ed è questo che interessa di più [illegible] biancocerchiati - alla classifica verbanese. La squadra di Paris è oggi ultima in classifica e ancora alla ricerca della vittoria. In questo campionato restare in coda può essere davvero grave. Recuperare - [illegible] passare delle giornate - diverrà sempre più difficile.

L'ultima gara che interessa le novaresi [illegible] **Sparta-Valenzana**. I novaresi affidano le loro chances al ritorno in campo dell'attaccante Patrizio [illegible] Stefano che fino [illegible] ora ha fatto solo brevi comparse perché afflitto da [illegible] fastidioso guaio muscolare.

Il pareggio conquistato a Biella la domenica scorsa è stato comunque un ottimo risultato per la squadra di Bottioni che oggi cercherà [illegible] conquistare la prima vittoria in Interregionale.

Confermato l'impiego di Spagnuolo, il più recente rinforzo della squadra. Non ci [illegible] invece, Ardissone, passato dopo una lunga milizia spartana nelle file del Galliate.

La Sparta, matricola in crescita del girone, sta studiando la situazione. Fino [illegible] ora ha fatto esperienza. Adesso è arrivato il momento di mettere a frutto gli... studi. Ne farà le spese [illegible] Valenzana?

Marcello Sanzo

Luciano Masuero. Il forte centrocampista, «faro» del gioco [illegible] Sparta

[illegible] AZZURRO

Il portiere «pararigori» ha un posto da titolare

Enzo Bettini visto da Ghiglione

Di un Novara in cerca di riscatto, Enzo Bettini, il portiere para rigori, può considerarsi un po' l'emblema. Per tre stagioni ha fatto anticamera, all'ombra di Antonello De Giorgi. Qualche sporadica apparizione in prima squadra, solo per sostituire il collega infortunato, eppoi tante, tante partite vissute dalla panchina, compreso il drammatico spareggio di Modena. Dopo di allora la società ha cambiato pagina decidendo di affidare il ruolo più delicato proprio [illegible] Bettini. [illegible] portierino (fisicamente non [illegible] quel che si dice un colosso) ha ricambiato la fiducia. Intanto [illegible]ora imbattuto dopo tre giornate di campionato. Anche questo exploit ha contribuito a proiettare gli azzurri in te[illegible] alla classifica. Poi [illegible]iene considerato un «pararigori» per eccellenza. Nessuno è ancora riuscito a fargli gol dagli undici metri. Ci hanno provato a Pavia, Cuneo e Massa. Ma come ci si difende in un confronto [illegible] impari? [illegible] dice che Bettini ipnotizzi gli avversari... «Niente di tutto questo. E' necessario studiare bene gli avversari, co[illegible] che io faccio con metodicità grazie ai filmati delle tv private. Ci vuole poi molta freddezza [illegible] per aspettare a buttarsi proprio all'ultimo mo[illegible]. Così, se [illegible] bene, [illegible] riesce a neutralizzare un rigore. La componente essenziale però è un pizzico di fortuna. Non ci fosse questa, il portiere sarebbe davvero disarmato». Adesso poi che decideranno [illegible] allargare le porte... «Questa è un'idea davvero balzana perché destinata ad accentuare il difensivismo, altro che favorire le segnature».

Ma dove può arrivare, secondo Bettini, questo Novara molto giovane, completamente rifatto, partito con obiettivi minimi e che si sta rivelando invece squadra che [illegible] e diverte? «Dopo tre sole partite è difficile fare previsioni. Quest'anno poi ci siamo accordati tutti per non alimentare illusioni fra i tifosi. Hanno già sofferto troppo la stagione scorsa. Il gruppo è compatto. Con Nicolini lavoriamo bene, viviamo alla giornata, almeno in questa parte iniziale della stagione poi vedremo». E la zona? «Questo sì è un tipo di gioco che mi esalta. [illegible] rivelando anche piuttosto redditizio. Speriamo che duri».

[r. amb.]

[illegible] FLASH

SOFTBALL
Marcoli ultimo appello per restare in A

Incontro decisivo ed ultime speranze salvezza per la Marcoli Novara, che questa mattina alle 10 riceve al campo di Santa Rita i «Peanuts» di Ronchi dei Legionari.

Le ragazze novaresi, per essere certe di rimanere [illegible] serie A, dovranno vincere tre partite [illegible] tre. Infatti quest'anno il regolamento dei playout tiene conto dei confronti diretti della «regular season», [illegible] quali le [illegible] persero entrambe le partite in terra giuliana.

CALCIO [illegible]
Dormelletto all'esordio

Comincia [illegible] il campionato [illegible] calci[illegible] femminile di serie [illegible] che vede la partecipazione di ben sedici formazioni. Nel torneo milita anche una squadra novarese, il Dormelletto, che parte con buone chances di conquistare la promozione. Le lacuali esordiscono sul campo della Pro Vercelli. Un incontro che presenta non pochi rischi

TENNIS
I tornei provinciali odierni

Si giocano oggi in provincia alcuni interessanti tornei tennistici. A Domodossola [illegible] in gara gli «nc» maschili, a Vignale gli under [illegible] e 14, mentre a Borgomanero, all'At Giardini, sono di scena i «C» maschili.

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Domenica 7 Ottobre 1990

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

CANTIERE CONTESTATO

I lavori al Sant'Andrea

La Soprintendenza vuole rafforzare le fondazioni della basilica vercellese, ma l'iniziativa suscita perplessità SERVIZIO A PAGINA 3

LA CURIA, NO AL LAVORO FESTIVO

L'iperattiva Biella dell'industria e del commercio [illegible] fronte [illegible] «freni» di una spiritualità altrettanto ben radicata: il caso è quel[illegible] delle domeniche di lavoro [illegible] stop fino [illegible] gennaio che i negozianti hanno deciso di attuare in tutta la provincia, alcuni sin d'ora (ad esempio Borgosesia), altri nelle prossime settimane. A sorpresa, tra i contrari a questo tour de force delle vetrine, e più in generale alla domenica dedicata al lavoro, si è levata la voce del vescovo di Biella, Massimo Giustetti. Alla «sacralità» del ripo[illegible] domenicale è dedicato [illegible] intero capitolo della lettera pastorale del [illegible] che la Curia ha pubblicato in questi giorni. «Questa posizione [illegible] si discute - sostengono gli incaricati della diocesi -. L'unica deroga può essere concessa per quelle attività che hanno rilevante interesse per la comunità, ad esempio [illegible] settore ospedaliero. Ma commercianti [illegible] industriali devono rispettare quelle 24 [illegible] riservate [illegible] riposo e alla preghiera». Le reazione [illegible] mondo imprenditoriale [illegible] stata immediata: «Siamo credenti e buoni cristiani, [illegible] oggi queste realtà sono insostenibili».

MONCALVO E LA BELA ROSIN

Ai giovani [illegible] praticamente sconosciuta [illegible] non c'è neppure una via [illegible] una targa che la ricordi, [illegible] i moncalvesi non sembrano rassegnarsi a perdere il loro personaggio più amato: [illegible] «Bela Rosin», sposa morganatica di Vittorio Emanuele II, al quale diede due figli. Amante giovanissima del sovrano Rosa Vercellana divenne moglie del [illegible] alla morte della regina Maria Adelaide, [illegible] però ottenere il titolo dinastico. L'anno scorso, il primo duro colpo: lo scrittore [illegible] Pierfelice Borelli mise «un po' d'ordine» [illegible] documentò in «Cronache di Rosa Vercellana» che la regina senza coro[illegible] nacque [illegible] Nizza Marittima l'11 giugno [illegible] e non alla «Pieve», poco fuori Moncalvo, come si era creduto fino ad allora. Il libro, inoltre, giudica «difficilmente credibili» i racconti moncalvesi sull'incontro tra la giovane ed [illegible] futuro re durante una battuta [illegible] caccia; sugli appuntamenti al Caffè Faggiani in fondo alla Fracia (una via di Moncalvo) e alla Trattoria del Buonumore. Anche la casa [illegible] Ferraris (ora in vendita) [illegible] sarebbe appartenuta a Rosa, ma allo [illegible] paterno Francesco. SERVIZIO A PAGINA 8

SPETTACOLI

[illegible] registi in Piemonte

[illegible] ci[illegible] giovane italiano sta riprendendo quota grazie ai tentativi «sperimentali» di alcuni validi registi. Anche il Piemonte è competitivo e ha numerosi talenti. [illegible] Rondolino A PAGINA 7

[illegible]

Spettacoli a Vercelli

[illegible] Viotti da domani prove [illegible] canto

Con le prime audizioni (ancora senza pubblico) si apre la nuova edizione della manifestazione internazionale di musica. I concorrenti, sessantasei, si esibiranno su arie di Mozart.

A PAGINA 11

Calcio

Pro a Borgo la Biellese [illegible] Bellinzago

I vercellesi giocano un derby inedito in Valsesia e recuperano Sandro Pellegrini. I bianconeri ripetono uno degli scontri più attesi e infuocati della stagione [illegible].

Per problemi di bilancio, sospesa la stagione al Civico

Niente lirica a Vercelli

Erano previste sei recite di Don Carlo, Rigoletto [illegible] il Barbiere di Siviglia
Fragonara: «Avevamo trovato gli sponsor, ma l'ostacolo è burocratico»

E ora basta con l'alibi della sfortuna

IN tre mesi Vercelli ha perso la Sagra del riso, la Pro Vercelli e la stagione lirica: tre istituzioni per la città. Solo la Pro è stata recuperata, due serie più in basso, dall'intraprendenza e dal coraggio di un gruppo di imprenditori; per la Sagra si vedrà un altr'anno, mentre la rassegna del bel canto potrà essere salvata in extremis solo da un ulteriore, ma improbabile, intervento di mecenati.

Senza contare il sindaco e il presidente della Provincia, eletti proprio in extremis, e la nomina del presidente dell'Usl annullata dal Coreco. Possibile, si chiede la gente, che succeda tutto qui? Che la risaia sia pervasa da un'aria di scalogna? Oppure la sfortuna non c'entra? Domande che dovrebbero porsi soprattutto gli amministratori pubblici che, in questi ultimi tempi, non danno la sensazione di essere particolarmente reattivi contro queste contrarità.

L'immagine che la «città del benessere» (secondo l'inchiesta del Sole-24 Ore») sta consegnando al Piemonte è quella di un centro irrequieto, [illegible] da faide politiche. Ma è l'immagine, riduttiva, di una parte del potere pubblico: quella che, tutta tesa ad attaccare e a difendersi dagli avversari di corrente, perde di vista la realtà e lascia che Vercelli affondi.

Poi, per fortuna, ci sono gli amministratori capaci; una giovane imprenditoria che cerca di smuovere le acque; gente che affolla le cinerassegne, le sale da concerto. La Vercelli «viva» che faceva l'esaurito alle recite liriche. E adesso?

Enrico De Maria

[illegible]LI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Niente stagione lirica. Il Comune l'ha sospesa e, salvo un miracolo, sarà annullata. I vercellesi non vedranno «Don Carlo», «Rigoletto» e «Il barbiere di Siviglia». Si interrompe così [illegible] tradizione decennale e mentre l'as[illegible] alla Cultura si dice [illegible]«addolorato» (ma cerca ancora [illegible] sponsor in grado di riaccendere [illegible] speranza) piovono le proteste. Il Coro Lirico Viotti [illegible] rinuncia [illegible] al [illegible] cachet per le sei recite complessive (30 milioni, [illegible]presi i contributi), ma non basta: c'è ancora troppo distacco [illegible] il preventivo ed i costi effettivi della rassegna.

La stagione «salta» per 30-40 milioni, non di più. E vediamo di capire perché. A febbraio, [illegible] Comune ha approvato la [illegible] di bilancio che prevedeva 450 milioni di spesa per la lirica: 300 a [illegible] dello Stato, [illegible] da coprire con gli incassi, [illegible] garantiti dagli sponsor. In sostanza, c'erano da coprire [illegible] milioni.

«Avevo subito detto - spiega l'assessore Fragonara - che quel preventivo [illegible] troppo basso, ma ero stato rassicurato sia dai miei colleghi di giunta, sia dai funzionari; rifinanzieremo [illegible] tempo debito [illegible] spesa, non ci sono problemi; abbiamo fatto così tutti gli anni».

Fragonara ne prende atto, approva il bilancio («Non avrei dovuto farlo», dice adesso) e parte [illegible] i contratti. Ma il prezzo delle sei recite (due di ciascuna opera) sale a 580 milioni. Il disavanzo [illegible] coprire per [illegible] Comune passerebbe così [illegible] 140 milioni, ma Fragonara riesce a «scucire» a quattro banche cittadine e all'Eurico Risi 70 milioni in p[illegible] di sponsorizzazioni. Quindi, la decisione del Coro Viotti che rinuncia al cachet.

Morale, [illegible] spesa a carico del Comune sarebbe di 30/40 milio[illegible]. A quel punto si erge però l'ultimo e insormontabile ostacolo amministrativo. «I nostri funzio[illegible] - dice Fragonara - ci hanno detto che non è più possibile rifinanziare la spesa perché la stagione lirica è un servizio "discrezionale", non "obbligatorio" del Comune. Lo era comunque anche gli altri anni, quando questo voce di bilancio veniva coperta a posteriori senza problemi. Ma la nuova legge responsabilizza, di fronte alla Corte dei Conti, anche i funzionari, che quindi vanno cauti su tutto».

Prosegue Fragonara: «Dopo il "no" dell'apparato comunale, ho mandato una lettera al sindaco, a tutti gli assessori, al segretario e al ragioniere capo. Voglio che mi mettano per iscritto le motivazioni. Per ora la stagione lirica è sospesa e io posso solo aggiungere che non mi fiderò più di impegni orali presi in giunta. Mi dispiace dirlo, ma è così». [e. d. m.]

I funerali delle 16 vittime dell'autobus di Novara

Città colpita al cuore

«Mai tanti morti in una sola volta, nemmeno durante la guerra»
Cinquemila persone, forse di più, in silenzio davanti al duomo

Il pianto e la disperazione di due anziane accanto alla bara di una loro amica

SEDICI bare, coperte da cuscini di gerbere, gigli, rose rosse e gladioli, sono allineate davanti all'altar maggiore del duomo di Novara. La sera prima, nella camera ardente dell'ospedale, si è risolto il giallo della salma senza nome: c'è stato un banale, [illegible] scambio di persona, un errore - comprensibile in momenti di angoscia - durante il riconoscimento di una delle vittime.

La donna identificata dapprima per Carolina Mandorla era [illegible] realtà Umbertina Pozzi, creduta scomparsa. La salma di Carolina [illegible] trovava all'ospedale di Ovada, dove per 48 ore nessuno è riuscito a darle un nome. Dopo la visita dei parenti, è stata trasportata a Novara, nel duomo gremito di gente.

Là davanti manca solo una bara, quella di Carmine Guanci, l'autista del tragico pullman. Il corpo dell'uomo, 31 anni, è a disposizione del magistrato che ha ordinato l'autopsia. «Mi dispiace, avrei voluto per lui [illegible] funerale insieme con tutti questi suoi amici conosciuti in tante gite e che gli volevano bene», sussurra la moglie tra le lacrime, rispondendo all'abbraccio del sindaco.

Luisella Cerina, minuta e fragile, aggiunge: «Non potevo mancare». Poi scompare nel mare di folla che riempie le navate. Mille persone, forse di più, [illegible] altre 5-6 mila sono fuori del duomo, in silenzio, lungo via Fratelli Rosselli, e oltre.

Un'atmosfera irreale, un sabato insolito, senza le luci dei negozi e senza traffico. Novara, colpita al cuore dalla più grande tragedia della sua storia recente, [illegible] è fermata, raccogliendosi nel cordoglio.

«Nemmeno durante i paurosi bombardamenti dell'ultima guerra ci sono stati tanti morti in una volta sola», sussurra un uomo. Uno dei tanti anonimi venuto a portare l'ultimo saluto alle salme, «perché questa è una città piccola, ci si conosce tutti, ognuno di noi aveva un familiare o un vicino o l'amico di un amico in quella gita».

E «tutti [illegible] sentiamo uniti e avvolti nello stesso mistero, quando la morte passa per la città in modo così drammatico», ha detto il vescovo Del Monte, mentre il sindaco Riviera ha sottolineato «l'affettuosa partecipazione della gente», certo sollecitata dalla solidari[illegible] umana, ma soprattutto dal fatto che «le vittime erano espressione di quella ampia fascia di persone che amiamo definire della terza età».

Persone che si muovevano e si muovono intorno ai centri d'incontro. Nati quasi per caso, sono diventati una sfida vinta all'indifferenza, disegnando attraverso la città una trama di amicizie [illegible] di conoscenze che fa di questo lutto il lutto dell'intera Novara. Un brivido percorre la chiesa quando il celebrante elenca: «Preghiamo per Antonietta, Guglielmo, Palma, Gerolamo, Maria Rosa, Carolina....». Bilancio pesante, duro da accettare. Il vescovo implora: «Signore illumina la nostra pena».

Renato Romanelli

[illegible] 9

FATTI E [illegible]

Venere sfila con lini tessuti a navetta

Per le stoffe, modelli tratti dalla Storia dell'arte

Le volte del salone fiammeggiano ad intermittenza con gli scatti delle diapositive. Compaiono le immagini dei [illegible] polavori di ogni tempo, i capisaldi della storia dell'arte. Ieratici faraoni, dee greche e senatori romani, scene di caccia, Madonne dei maestri veneziani, romanticismo, avanguardie artistiche e computer-art. Profili, volti intensi, [illegible] di sfondo, ma l'attenzione del conferenziere e del pubblico in sala non indugia sui personaggi: analizza e si sofferma sui loro vestiti.

«Ammirate i titoli fini nel drappeggio di quella dea, e che titoli di tutto rispetto il manto di quel senatore!». D'altronde, il tema della conferenza proposta dal Lions Club Biella Host è appunto: «Il tessuto nell'arte e l'arte nel tessuto». Il relatore è Luciano Gallotti, docente di chimica all'Iti «Quintino Sella». L'argomento trattato riassume le linee di [illegible] sua lunga ed appassionata ricerca sulla storia del tessuto nella storia dell'arte. Fra il pubblico, molti operatori del settore tessile a fianco [illegible] alcuni operatori del settore artistico, ammirati e semiperplessi per questo connubio consumato nei secoli al di sopra della consapevolezza, [illegible] volte, dei due partners.

Fiammeggia l'immagine della «Nike», mentre si tenta di determinare [illegible] natura della fibra, il titolo del filato ed il peso al [illegible] tro quadro della veste che il vento drappeggia sul suo corpo. Ecco una scena di caccia, dove le varie tonalità di bianco delle vesti rivelano «il peso diverso dei tessuti», mentre ai lini immacolati che fluttuano attorno al corpo di Nefertari si contrappongono le vesti attillate che fasciano il corpo di Iside.

«E' possibile ottenere un simile abito - è l'interrogativo in sala - con un tessuto a navetta o non si tratta piuttosto di un vestito a maglia? La decorazione è stampata o tessuta?» Ed eccoci all'arte romana, un senatore [illegible] volto nella sua toga. Vengono evidenziati ed ammirati lo spessore e la rotondità delle pieghe, l'ampiezza del panneggio: si tratta di una toga «sicuramente prodotta con [illegible] filato di lana a titolo piuttosto grosso, quale [illegible] può ottenere con lane di 27-30 micron».

Dall'arte bizantina all'arte gotica, per passare al Botticelli «stilista ante litteram, [illegible] primo ad impiegare il tessuto per l'esaltazione della grazia del corpo femminile», a Leonardo che prediligeva i velluti [illegible] le tele di cotone contro Raffaello che preferiva sete e rasi rilucenti. E, ancora, tessuti sontuosi o tessuti rustici, broccati [illegible] velluto [illegible] tripudio di sete in Bronzino, Rubens, Velasquez, o in quella «Madonna in trono con angeli e santi» di Memling dove la minuziosa rappresentazione delle stoffe fa del quadro «un ottimo campionario della produzione tessile dell'epoca».

Si [illegible] serrata la rassegna dei tessuti attraverso la ritrattistica francese del Settecento, l'Art Nouveau [illegible] i vaporosi abiti di Mucha, gli Anni Venti, l'abito di nozze di Maria José, i fantasiosi copricapi di Lepape e lo scontro con la fotografia. Nel frattempo, nella Regia Scuola Professionale di Biella, attenti alle evoluzioni, gli allievi dell'Ottocento si procuravano la «Grammar of Ornament», quelli del Novecento si provvedevano, invece, in un primo tempo di modelle per la fotografia, ora di diabolici computer.

«Siamo dunque ad una svolta decisiva - conclude il conferenziere -: vincerà il freddo ragionamento matematico o l'estro e l'inventiva degli artisti manterranno la loro supremazia?».

Pier F. Gasparetto

Un'immagine surreale per far risaltare [illegible] meglio il tessuto stampato a fiori

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Dopo [illegible] prima perturbazione che ha portato le piogge sul Nord Italia, [illegible] breve intervallo separa il sopraggiungere di un'altra perturbazione atlantica, sempre messa in moto dalla depressione semipermanente d'Islanda. Ad un odierno miglioramento sulle regioni Nord-occidentali seguirà un progressivo peggioramento del tempo [illegible] per estendersi poi anche su quelle orientali.

TEMPO [illegible] PER OGGI. Prevalentemente [illegible]reno o poco nuvoloso su Piemonte, [illegible] relativamente coperto [illegible] Valle d'Aosta ed Appennino Ligure, con alternanza di schiarite e annuvolamenti. Nebbie e foschie dense in pianura durante le ore notturne.

TEMPERATURE. In diminuzione più marcatamente nei valori minimi.

LE TEMPERATURE DI IERI A VERCELLI
Massima: 20; minima: 6; media: 14

UN ANNO FA
Massima 19; minima 5; media 12.

E QUELLE IN PIEMONTE

Torino 20	Novara [illegible]
Alessandria 20	Aosta 21
Cuneo [illegible]	Asti 18

Il [illegible] sorge [illegible] 6,34 e tramonta alle 17,59. La Luna [illegible] leva alle 19,21 e cala (domani) alle 11,44.

LETTERE AL [illegible]

Ancora a favore [illegible] parco Kennedy

Sono un vecchio cacciatore [illegible] tale antagonista di tutti gli ambientalisti; [illegible] nonostante devo riconoscere [illegible] nella difesa del parco Kennedy gli ambientalisti, il Wwf e il consigliere Giorgio Gaietta hanno sacrosantissime ragione.

Siccome abito alle spalle del Duomo, quindi vicinissimo al parco, la sua scomparsa o una sua parziale modificazione stravolgerebbe il quartiere dove vivo. E questo non mi piacerebbe affatto.

Quindi andrò al tavolo [illegible] Wwf a firmare per difendere [illegible] parco ed esorterò a fare altrettanto, oltre ai miei familiari, anche gli amici e soprattutto i cacciatori che conosco.

Pietro Giovanni Guidi
Vercelli

Noi, marocchini della città di Biella

Siamo un gruppo [illegible] immigrati marocchini e abbiamo deciso di scrivere ai giornali perché vogliamo smentire le voci offensive e la mentalità che si è creata sul nostro conto.

Finora si è sempre cercato di mettere «il mostro» in prima pagina. E' vero che sono suc[illegible] episodi criminosi, anche tra noi nordafricani, come i giornalisti si sono subito affrettati a riportare. Ma noi, quasi quattrocento, noi non siamo tutti «ladri di biciclette», «accoltellatori», né tantomeno profanatori della religione, perché sono stati venduti accendini davanti a luoghi [illegible].

Vogliamo [illegible] considerati semplicemente «persone», prima che «marocchini» come spesso offensivamente ci viene [illegible]. Se è vero che ogni uomo, secondo gli stessi principi della Costituzione italiana, ha il diritto alla libertà di culto ed il diritto al lavoro, noi non vogliamo chiedere niente altro.

Abbiamo voluto esprimere questi pensieri anche perché ci [illegible] stupiti il fatto che l'attenzione di tutti si sia esclusivamente preoccupata di dimostrare solo i lati negativi della nostra «comunità»; la nostra famiglia è molto lontana, abbiamo bisogno di pregare come di socializzare, non di essere accettati [illegible] p[illegible] di serie B.

Non vogliamo fare del sentimentalismo, né creare pietismo, però è davvero brutto sentire intorno a noi quel senso di «emarginazione» o di intolle[illegible]: spesso è successo che rispondendo agli annunci sui giornali per l'affitto di un'abitazione, sentendo la voce di uno straniero, immediatamente ci dicano di no. La stessa co[illegible] sa [illegible] volte si ripete anche quando si va alla ricerca di un lavoro. Perché tutto questo?

Queste parole che abbiamo voluto inviare alla popolazione biellese sono un invito a colla[illegible] insieme perché fra di noi [illegible] sia una reale integrazione sociale.

Mohamed Leoumina Mohamed, Mohamed Abolkacem e Abderrahman Siffedine
[illegible]

[illegible] per il «Viotti»

Come ogni anno, all'apertura [illegible] concorso Viotti, Vercelli viene pacificamente invasa da centinaia di stranieri che si fermano in città per tutto il tempo necessario alle selezioni della gara musicale. E come ogni anno, probabilmente, molti [illegible] questi «turisti» saranno costretti a fare i pendolari da Viverone o da Santhià perché i nostri alberghi non sono in grado di ospitarli. Ricordo che, non molto tempo fa, [illegible]cuni di loro furono persino alloggiati in case private. Per gli [illegible] fu un'esperienza insolita quella nelle famiglie vercellesi: molti ne furono entusiasti. Ma, soddisfazione o meno, è d'obbligo un interrogativo: la «città della musica» sarà in difficoltà anche questa volta?

Lettera firmata, Vercelli

[illegible] CIVILE

VERCELLI
NATI. Michela Piamonti, Giulia Ga[illegible], Cristiana Chiocchetti, Chiara Saulino.
MORTI. Giuseppina Morando, [illegible] anni, pensionata; Maddalena Gardano, 88 anni, pensionata.

BIELLA
NATI. Simone Munaro, Gianluca Pivaro, Matteo Deambrogio; [illegible] Ficarra.
MORTI. Edoardo Beri, 87 anni, pen[illegible]; Sergio Bianchina Sabba, 58 [illegible], operaio; Tiziano Bergamo, 74 anni, pensionato; Dea Ferraro, 68 anni, pensionata; Augusto Laveso, 84 anni, pensionato; Clementina Andreotti, [illegible] anni, pensionata.
MATRIMONI. Fausto Caneparo, 25 anni, rappresentante, con Alessandra Ginipro, 24 anni, commessa; Vittorio Furlan, 63 anni, artigiano edile, con Ornella Gauna, 54 anni, pensionata.

SANTHIA'
MORTI. Giuseppe Saletta, 60 anni, pensionato; Antonia Agriman, 60 anni, pensionata; Vincenzo Zagario, 50 anni, pensionato.
[illegible] **SPOSERANNO.** Giuseppe Occhipinti, 25 anni, con Nadia Tamburelli, 19 anni.

ANDORNO MICCA
MORTI. Riccardo Misciascia, 67 anni, pensionato; Rosa Cappa, 88 anni, pensionata.

IN [illegible]

VERCELLI

Visita ad Arles per il gemellaggio

Una delegazione guidata dalla Famija Varsleisa partirà venerdì 19 per Arles, per festeggiare il ventennale del gemel[illegible] con Vercelli. I vercellesi assisteranno ad un concerto della «Matrise Gabriel Fauré». La giornata di celebrazioni ufficiali è in programma per il 20; il 21 visita ad un campo di «Gardian Arlesienne», nella Camargue, per assistere ad una serie di rappresentazioni tipiche. La partenza sarà lunedì 22.

VERCELLI

Tornano i quadri di Schifano

Il pittore Mario Schifano, dopo la fortunata personale dell'82, all'Auditorium di Santa Chiara, torna ad esporre in città. La mostra, che questa volta sarà ospitata dalla galleria «Al 70 di via Foa», verrà inaugurata il 13 ottobre e resterà aperta fino al 4 novembre. Mario Schifano, personaggio eclettico del mondo dell'arte contemporanea, è nato a Homs, in Libia, nel 1934. Si trasferì a Roma nel '46 e ancora oggi vive e lavora nella [illegible]pitale.

■ Vercelli aspettava il cavalcaferrovia

Una curiosa immagine del rione Belvedere visto dall'attuale piazza Martiri; sullo sfondo via Walter Manzone. Negli Anni 30 incominciò la costruzione dello svincolo sui binari della Torino-Milano

A Vercelli la Soprintendenza dà il via al consolidamento delle fondazioni, ma l'iniziativa fa discutere

S. Andrea, quei restauri sono necessari?

Il progetto era già stato bloccato: il monumento ha molti problemi, ma non quello della staticità e i lavori potrebbero danneggiarlo

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Adesso la basilica di Sant'Andrea è totalmente ingabbiata: il tiburio lo era già da alcuni anni, ora anche la facciata è stata nascosta da spessi teloni di plastica che ricordano singolarmente quelle fodere di tela che anni fa si stendevano sui mobili delle case di campagna in previsione di una lunga assenza dei proprietari.

Il sagrato è delimitato, per un quarto almeno della sua estensione, da una lunga staccionata in lamiera oltre la quale si intravedono strani macchinari, utensili ed attrezzi di vario genere. Inutile sottolineare che i relativi lavori, sin da quelli preliminari, non hanno mancato di suscitare vivaci perplessità nei vercellesi, molto gelosi del «loro» Sant'Andrea.

Sulla staccionata un cartello avverte che, a cura della Soprintendenza ai beni ambientali ed architettonici del Piemonte, si sta procedendo al consolidamento statico ed al restauro del monumento per il suo recupero funzionale.

Il progetto è dell'architetto Corino, al quale è stata affidata anche la direzione dei lavori; l'ingegner Donato figura come consulente al progetto; la supervisione del cantiere è stata assunta in prima persona dallo stesso architetto Clara Palmas, Soprintendente regionale ai beni ambientali ed architettonici. I lavori sono eseguiti dall'impresa «Sicos s.p.a.» di Grugliasco; il costo del primo lotto è di poco superiore ai [illegible] milioni.

All'interno della chiesa, squadre di operai sono impegnate a «carotare» in quattro punti la base di ciascuno dei pilastri che separano la navata centrale dalle due laterali: secondo il progetto, in ciascuno dei fori così prodotti saranno conficcati dei «micropali» in cemento e resina per aumentare le condizioni di staticità dei pilastri.

«Che il Sant'Andrea soffrisse di molti acciacchi - questo uno dei commenti registrati fra i curiosi che seguono da spettatori i lavori - era cosa risaputa; però si è anche sempre saputo che fra questi non c'erano assolutamente problemi derivanti dalle sue condizioni di staticità». E quindi le perplessità dei vercellesi aumentano.

D'altronde le stesse perplessità erano già state sollevate addirittura a livello istituzionale tre anni circa or sono e quindi, come si suol dire, «in epoca non sospetta»: era avvenuto nella quinta commissione consiliare di lavoro, quella con competenze sui problemi urbanistici della città, i cui componenti si erano rifiutati di avallare un progetto di questo tipo.

Ricorda l'ingegner Giorgio Viazzo, che all'epoca presiedeva la commissione: «Quel progetto non ci aveva convinti: era stato prodotto in meno di due mesi quando, per fare una diagnosi precisa del Sant'Andrea, ne sarebbero stati necessari non meno di quindici, allo scopo di controllare e documentare le diverse reazioni delle sue varie strutture all'andamento climatico nell'arco di un intero ciclo di stagioni. Non solo: ma l'intenzione dichiarata di ricorrere ai micropali per rinforzare le fondazioni ci sembrava assolutamente sproporzionata dal momento che, a quanto ci risulta, la basilica non aveva mai denunciato problemi di staticità».

Il progetto al quale si riferisce Viazzo era quello elaborato dopo che un'équipe di studiosi guidati dall'ingegner Donato aveva eseguito rilevamenti sulle condizioni di staticità della facciata. Era stato accertato che, nei loro oltre 750 anni di vita, le due torri laterali, in conseguenza della trazione esercitata dal peso del frontone centrale, avevano subito una sorta di torsione alla base, una verso destra e l'altra verso sinistra, che le aveva in pratica «disassate» rispetto all'allineamento della facciata; questa torsione era stata quantificata in una decina di centimetri per ciascuna torre.

«Non so se il progetto attualmente in fase di esecuzione sia lo stesso che avevamo già esaminato noi in commissione - dice Viazzo - o se, nel frattempo, sia stato modificato ed eventualmente da chi ed in quale misura: quindi non sono in grado di esprimere ulteriori pareri di merito. Mi sento soltanto di formulare una raccomandazione: stiamo attenti a quello che facciamo, perché il Sant'Andrea, nonostante la sua struttura apparentemente massiccia, è al contrario molto delicato ed i suoi sette secoli e mezzo di vita aggravano questa sua situazione di delicatezza. Non soltanto: è un monumento unico al mondo, che noi vercellesi abbiamo il dovere di conservare nelle migliori condizioni possibili».

Analoghe perplessità sarebbero state sollevate subito all'inizio dei lavori dalla stessa amministrazione comunale, proprietaria della basilica, dalla quale si attende ora una presa di posizione ufficiale. [r. s.]

Perplessità. Il progetto sostenuto dalla Soprintendenza prevede una serie di sostegni sotto i pilastri della navata centrale

PETIZIONE PER PARCO KENNEDY

Già 2 mila firme per salvare gli alberi

Gli ambientalisti continuano le iniziative per bloccare il progetto urbanistico che sacrificherà 100 alberi dei giardini: solo l'altra mattina 560 vercellesi hanno detto no al piano del Comune

Una singolare iniziativa per valorizzare le bellezze naturali della provincia

Inglesi, visitate i nostri parchi

La proposta riguarda sei riserve, dalla risaia alle montagne biellesi e valsesiane: gli organizzatori si rivolgono ai britannici, più esigenti, ma sensibili al turismo ecologico

VERCELLI. Per anni la parola «turismo», qui nella Bassa risicola, non ha significato altro che veloci passaggi dal casello dell'autostrada in direzione del mare di Genova o dei monti di Aosta. Tutto qui, se si eccettua qualche breve tappa per visitare i principali monumenti della zona indicati dalle guide del Touring.

Ma adesso, sia pure lentamente ed in via sperimentale, le cose stanno cambiando. Il tentativo è quello di rendere più «appetibile» il vercellese per un turismo di qualità, ed una delle risorse più interessanti in tal senso, ancora tutta da sfruttare, è quella dei tesori naturali: parchi e riserve. In provincia ce ne sono sei, ed è proprio dagli amministratori di questi enti che parte una proposta di turismo «ecologico».

L'iniziativa si chiama «Piemonte Natour»: consiste in una serie di visite guidate alla scoperta del patrimonio naturalistico del Vercellese, sia in pianura sia sulle montagne biellesi e valsesiane.

Si va dal parco Lame del Sesia alla Burcina e alla Bessa (un parco archeologico), dalla riserva dell'Alta Valsesia (famosa per i suoi stambecchi e camosci) all'area del Monte Fenera e del Sacro Monte di Varallo. Dieci operatori turistici inglesi hanno fatto un primo sopralluogo nella zona, in vista del «lancio» dell'iniziativa, che si prevede per la prossima estate. Inglesi, sì, perché Piemonte Natour (promosso dalla Camera di Commercio, dalla Provincia e dall'Apt di Vercelli e Varallo) si rivolgerà anche ai turisti d'oltremanica, dal palato difficile, ma anche molto sensibili alle bellezze naturali. Per tutti, comunque, italiani compresi, la proposta è quella di settimane nel verde (dal lunedì al sabato), in gruppi di almeno 30 persone. Oltre ai tesori ambientali sono previsti anche tour gastronomici, artistici e culturali, come la visita al «Vercelli Book» custodito nella cattedrale e scritto proprio nell'antica lingua dei turisti britannici. [g. bu.]

Il vescovo di Biella difende la sacralità della domenica

«No al lavoro festivo»

Immediato il riferimento alla decisione di Borgosesia di tenere aperti i negozi tutta la settimana. Pareri contrastanti tra gli industriali

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

Da un lato le spinte di una città industriale e commerciale, iperattiva, capace di rinunciare alla domenica come giornata dedicata al riposo e di far salire il comprensorio laniero in vetta alla classifica nazionale del reddito. Dall'altro i «freni» di una realtà spirituale tutt'ora ben presente, radicata per tradizione anche nel tessuto imprenditoriale locale che, con la voce del vescovo Massimo Giustetti, propone sotto questo profilo un «serio e doveroso esame di coscienza».

Dopo la decisione del Comune di Borgosesia di offrire ai negozianti la possibilità, per cinque mesi, di spalancare le vetrine anche nei giorni festivi, fatto che, seppure con minore intensità, si registrerà anche nel capoluogo laniero durante le settimane natalizie, il Biellese si interroga ad ogni livello. E tra le numerose prese di posizione spicca quella della diocesi, che senza mezzi termini afferma la «sacralità» del riposo domenicale.

Lo sostiene in prima persona il vescovo di Biella il quale, nella lettera pastorale per l'anno '90-'91 resa nota proprio in questi giorni, ha riservato un capitolo, l'ultimo, al «lavoro festivo». «Dovremo sicuramente porre attenzione in merito a questo tema specifico, che si sta sviluppando anche nel settore produttivo industriale - scrive tra l'altro monsignor Giustetti -. Dobbiamo reagire alle tendenze culturali e normative che snaturano il significato della festa a scapito dei valori religiosi e umani. Una seria opera formativa e una puntuale azione catechistica sarà necessaria, a partire dai bambini fino agli adulti».

Lettera pastorale. Monsignor Giustetti quando venne ricevuto dal Papa

Vale a questo proposito anche una recente relazione di don Aldo Catella. Scrive il religioso: «Alla società organizzata sulla produzione non interessa il come uno trascorra la festa, ma il fatto che si riposi per ritornare recuperato al lavoro. La festa si è quindi trasformata in una pausa, infruttuosa e soltanto necessaria all'attività».

Almeno secondo la Curia quindi, non bisogna lavorare di domenica e nemmeno far lavorare. «Questa posizione non si discute - ribatte don Alberto Boschetto, uno degli incaricati della diocesi per i problemi sociali -. L'unica deroga può essere concessa per quelle attività che hanno rilevante interesse per la comunità, ad esempio il settore ospedaliero. Ma commercianti e industriali devono rispettare quelle 24 ore riservate al riposo e alla preghiera. Non credo affatto si tratti di un aspetto anacronistico. Certo è invece una decisione difficile, che impone prima di tutto una scelta di vita coerente».

Queste parole così «dure», radicali, hanno suscitato l'immediata reazione degli operatori chiamati direttamente in causa. Risponde Giorgio Frignani, titolare della filatura «Lane Grawitz» di Gaglianico e presidente di Finpiemonte: «Faccio una premessa: sono cattolico, credente e nei limiti delle mie capacità rispetto tutte le regole che la religione comporta. Ma non vedo l'inconciliabilità tra i doveri del buon cristiano e il lavoro festivo. Di fronte alla volontà di rispettare questi obblighi è possibile infatti trasferire il riposo in altri giorni della settimana e partecipare ugualmente alla messa domenicale. Non per niente la chiesa ha voluto distribuire le celebrazioni festive anche nell'arco serale del sabato e della domenica. E' l'evoluzione del mondo moderno che porta a dover abbandonare vecchie tradizioni, quali appunto l'osservanza di un giorno di "festa" uguale per tutti. Oggi, con produzioni a ciclo continuo, queste realtà sono insostenibili».

Anche tra i commercianti si registra un analogo parere. «Non pensiamo che il tenere aperto la domenica possa creare problemi a livello spirituale - affermano in coro i negozianti del centro laniero -. Comunque ognuno deve avere la possibilità di scegliere in piena libertà, sia nel caso in cui la voce della coscienza gli imponga di abbassare le saracinesche, sia nell'eventualità che il dovere professionale lo spinga, con innegabile sacrificio, a presentarsi dietro al bancone pure durante il giorno di riposo».

Daniele Pasquarelli

Sono troppo sporchi i posti telefonici

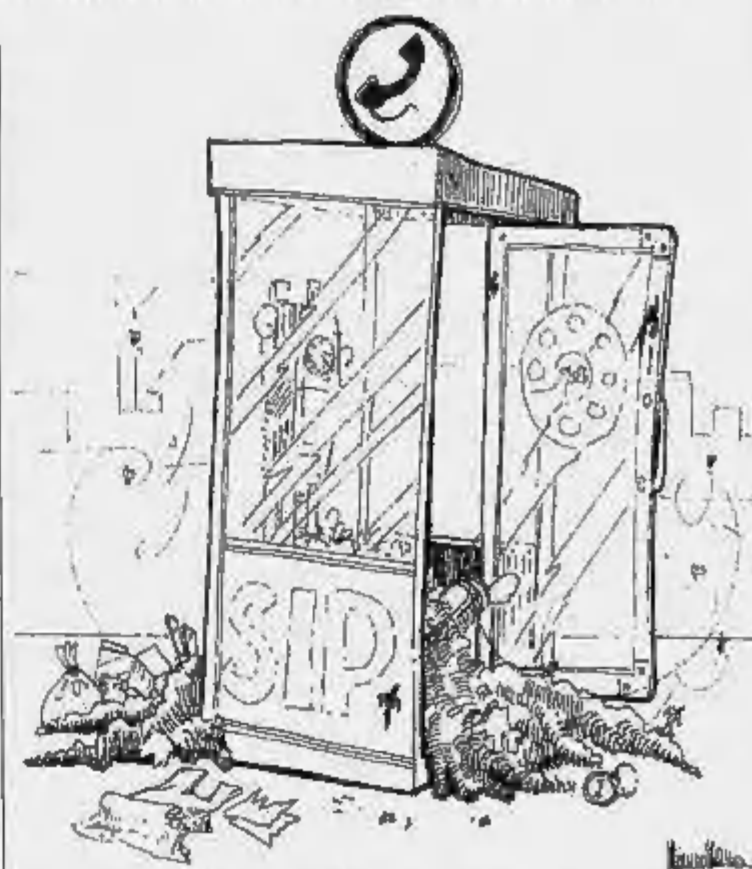
Cabine, c'è igiene?

La Sip: «Disinfettate ogni 5 giorni e ripulite ogni mese ma ci sono troppi vandali». Cento nuovi apparecchi

BIELLA. La Sip sistemerà a Biella e nel comprensorio 100 nuovi punti telefonici pubblici, ma fatica a cancellare le lamentele per l'inadeguatezza di quelli già esistenti.

Le osservazioni non sono però rivolte agli impianti e alla loro funzionalità: piuttosto alle condizioni igieniche delle cabine. Un lettore, dopo aver rinunciato a una comunicazione essendo incappato in un posto telefonico mal ridotto, ha voluto segnalare il caso e ha scritto: «Le cabine non funzionano, o sono talmente sporche che non si ha il coraggio di avvicinarsi». Ma è davvero così? Alla Sip allargano le braccia e spiegano che gli atti di vandalismo, in alcune zone, sono aumentati. A Cossato, in poche settimane, più di una cabina è stata presa di mira dai teppisti che si sono accaniti sulle gettoniere e, in un caso, sull'intera struttura, riducendola a un rottame.

La pulizia dei punti telefonici pubblici non può essere però affidata soltanto al senso civico: microfoni sporchi o vetri e impianti infangati, come quelli segnalati in un impianto di Quaregna, allontanano gli utenti, vanificano il servizio. Tuttavia, secondo i responsabili della Sip di Biella, sono casi isolati: «In questi anni - si afferma negli uffici - sono stati fatti grandi sforzi per assicurare un'assidua manutenzione. Tutte le cabine vengono controllate ogni 5 giorni da una ditta incaricata di disinfettare gli apparecchi e, una volta al mese, di ripulire l'intera struttura. Inoltre ci sono ispezioni periodiche che si basano sulle segnalazioni dei cittadini».

E fra le segnalazioni ci sono anche quelle che fanno rilevare la carenza di telefoni dotati del dispositivo per chi ha acquistato le carte magnetiche. In periferia, in alcune zone residenziali, gli impianti ancora non sono stati rinnovati e non sempre pochi spiccioli bastano per raggiungere il destinatario della telefonata.

La situazione dovrebbe però mutare in breve tempo. Nei programmi della Sip, le nuove 100 cabine che saranno dislocate nei prossimi mesi nel Biellese, comprenderanno i «lettori» per le carte telefoniche da 5000 e 10.000 lire. In alcuni impianti sarà inoltre possibile utilizzare le nuovissime tessere di credito telefoniche, un servizio inaugurato recentemente: con questo speciale «pass» caratterizzato da un numero di codice dell'utente, è possibile accedere ai collegamenti internazionali ed è un mezzo di pagamento illimitato. Il costo di ogni telefonata viene addebitato sulla bolletta telefonica o su un conto separato. Non più quindi apparecchi-salvadanaio ma contabilità elettronica nella speranza che contribuisca a scoraggiare i vandali.

Marco Conti

Vercelli, da domani, con la prova di canto, il via al concorso internazionale di musica

E il Viotti si apre sulle arie di Mozart

I 66 concorrenti devono presentare un brano scelto tra le opere del celebre compositore di Salisburgo
Per la serata finale al Civico, Maag dirige l'Orchestra da Camera del teatro alla Scala

Mozart visto da Levine. Copyright N.Y. Review-Ilpa e per l'Italia «La Stampa»

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

La città si riscopre capitale internazionale della musica: da domani, infatti, si apre la nuova edizione del concorso intitolato a «Giovan Battista Viotti», una tradizione quarantennale che raccoglie nel suo albo d'oro le migliori voci della lirica.

Il calendario della manifestazione dà la precedenza alle prove di canto, seguite dal pianoforte, dal 17 al 27 ottobre, e dalla musica da camera dal 30 ottobre al 3 novembre. Filo conduttore gli spartiti di Wolfgang Amadeus Mozart, a cui il «Viotti» rende omaggio in occasione del bicentenario della morte.

I concorrenti della prima sezione sono 66 ed hanno provenienze disparate: oltre a italiani, francesi, tedeschi, inglesi, austriaci, belgi, russi, sono arrivati a Vercelli americani, uruguaiani, giamaicani. Immancabili, e numerosi, i cantanti lirici giapponesi.

«Quest'anno la manifestazione si annuncia ancora più interessante - spiegano gli organizzatori - perché il tema proposto ai partecipanti è particolarmente selettivo». Il pubblico potrà ascoltare le arie dei ruoli principali di alcune opere indimenticabili: basti citare il «Don Giovanni», «Le Nozze di Figaro», «Il flauto magico».

Le prove pubbliche (le prime audizioni, domani, saranno a porte chiuse) si terranno al Teatro Civico mercoledì e giovedì: gli orari saranno affissi giornalmente nelle bacheche di via Monte di Pietà. La finale è invece prevista per domenica 14 con l'accompagnamento dell'Orchestra da Camera del Teatro alla Scala di Milano diretta da Peter Maag.

La serata, sponsorizzata dalla Cassa di Risparmio di Vercelli, sarà l'occasione per la consegna dell'ambito «Viotti d'oro», onorificenza ideata dalla mente vulcanica di Joseph Robbone per coloro che si fossero particolarmente distinti in ambito musicale a livello internazionale.

La medaglia andrà quest'anno allo stesso Maag, maestro di origine svizzera che dal 1964 al 1968 fu direttore alla Volksoper di Vienna, ed alla soprano tedesca naturalizzata inglese Elisabeth Schwarzkopf, una delle maggiori interpreti di Strauss e artista dell'Opera di Vienna.

A giudicare i partecipanti della sezione di canto saranno chiamati celebri professionisti in campo musicale, presieduti da Giuseppe Pugliese, direttore artistico delle manifestazioni viottiane. Il gruppo sarà composto dagli italiani Sesto Bruscantini, artista lirico, Cesare Mazzonis, direttore artistico del Teatro alla Scala, e Graziella Sciuti, artista lirica e didatta; dalla britannica Helga Schmidt, del Covent Garden di Londra; dagli statunitensi Ardis Krainik, general director della Lyric Opera di Chicago; dal tedesco Werner Hollweg e dall'elvetica Elisabeth Schwarzkopf-Legge, entrambi artisti lirici, e infine dal francese Sergio Segalini, direttore artistico della rivista «Opéra international».

Come sempre i premi per la sezione femminile e maschile sono ricchissimi: al primo classificato andranno 10 milioni, al secondo 5 e al terzo 3 milioni. Ma per i giovani artisti sono soprattutto importanti le scritture che permetteranno ai concorrenti primi classificati di calcare i palcoscenici della grande lirica: i vincitori si esibiranno al Teatro alla Scala di Milano, al Covent Garden di Londra e al Lyric Opera di Chicago.

Inoltre, nell'ambito del concorso, sono stati istituiti i premi «Joseph Robbone» (in memoria del fondatore del concorso, scomparso di recente) riservati ai concorrenti che abbiano un'età non superiore ai 25 anni. Le medaglie, d'oro, d'argento e di bronzo, saranno assegnate a giovani talenti italiani che verranno segnalati per la partecipazione a stagioni liriche nei teatri di tradizione e minori italiani.

Alla segreteria della Società del Quartetto si è già iniziata la vendita delle tessere per assistere a tutti i concerti, ma sarà possibile acquistare i biglietti d'ingresso per i singoli spettacoli anche direttamente la sera dell'esibizione al botteghino del Teatro Civico.

Serena Leale

DOVE ANDIAMO

Attenti: arriva la perestrojka

Al cinema Impero di Biella, in via Gramsci 7 (telefono 015/22.737), in programmazionne questa sera c'è «Occhio alla perestrojka» di Castellano e Pipolo: gli interpreti principali sono Jerry Calà, Ezio Greggio, Rodolfo Laganà e Raffaele Pisu. Un consiglio, che poi è la morale del film: non fidatevi delle fidanzate bulgare quando ne avete altre in Italia. Un poco è «Drive in», un altro poco «Striscia la notizia».

Concerto rock alla Taverna

Uno spettacolo musicale è in programma alle 15 di oggi, alla Taverna del Vento di corso Fiume a Vercelli con Mancastroppa band: Silvano Coggiola (voce e chitarra), Luciano Vescovo (batteria), Orazio Cherubin (chitarra solo) e Luciano Mancastroppa (basso). Il repertorio del complesso vercellese va dal blues Anni Cinquanta ai Pink Floyd, «cover» e altro. Il ricavato dell'iniziativa sarà devoluto all'Anffas.

Caretera di Mosso in competizione

Penultima puntata a Valle Mosso per «C'era una volta in piazza». Questa mattina si disputa la «Caretera», una gara a cronometro in discesa, con veicoli senza motore, costruiti in casa. Si inizia alle 9, lungo la discesa della Rovella. Una spettacolare e movimentata corsa per conquistare il massimo del punteggio che darà la possibilità di piazzarsi nella finalissima che decreterà il gruppo di vincitori.

Dove ballare questa sera

Alla «Peschiera» di Valdengo con l'orchestra Bianchi (pomeriggio e sera). Al «Globo» di Borgovercelli con Antonella ed il suo gruppo. Al «Blue Valentine» di Vercelli con musica disco Anni Sessanta e Settanta. Al «Due» a Cigliano, discoteca. Al dancing il «Faro» di Brusnengo discoteca con Tommy. Alle «Cave» di Vintebbio con Arthur Miles. All'«Estasy» di Vercelli (da oggi: anche al pomeriggio). A «Le Privé» di via della Repubblica a Cossato, disco soft.

Martedì al cinema con «La Stampa»

Da martedì, con gli appuntamenti della rassegna cinematrografica del Nuovo Italia, ogni spettatore potrà fare il critico. Il gioco è molto semplice. Già martedì mattina, a cura degli esperti del giornale «La Stampa», verrà pubblicato un profilo della pellicola (regia, attori e trama). Si inizierà con «Milou a maggio». In sala verrà poi distribuito un pieghevole con una scheda dedicata ad attori, registi e giudizi critici. Le edizioni delle cronache di Vercelli e Biella de «La Stampa» conterranno invece mercoledì e giovedì un tagliando con l'invito a sintetizzare un giudizio sul film del martedì precedente.

I tagliandi ritagliati dal giornale, dopo essere stati compilati, dovranno essere spediti (o recapitati a mano) alla redazione vercellese di via Duchessa Jolanda 20. I giudizi ritenuti più interessanti verranno pubblicati sul fascicolo del giornale di domenica, all'interno della rubrica «le pagelle dei martedì al cinema».

Per il 16 ottobre è in programma invece «Fa' la cosa giusta», pellicole del regista Spike Lee, un film americano girato nel 1989.

Roppolo in festa con pranzi e danze

Si è iniziata ieri nel capannone polivalente la festa dedicata al paese in nome della Madonna del Rosario. Oggi si succederanno diversi intrattenimenti enogastronomici che si concluderanno con una serata da ballo.

NOTTE GIOVANE

a cura di Giovanni Barberis

BIELLA PER LENNON

Radio no stop

John Lennon nacque l'8 ottobre del 1940. Proprio martedì dunque avrebbe compiuto cinquant'anni. Per festeggiare il compleanno dell'ex Beatles, assassinato a revolverate nell'82 a New York da un pazzo mitomane, davanti al Dakota Palace, tutto il mondo si è mobilitato con un'iniziativa unica nel suo genere, un tributo che nessun artista aveva mai meritato. A partire dalla mattinata, circa mille radio di quaranta Paesi diversi dedicheranno l'intera giornata di programmazione esclusivamente al mitico quartetto di Liverpool e al suo leader. A Biella basterà sintonizzarsi sulle frequenze di Music Magazine, sui 96,200 megahertz, la stazione che ha aderito all'iniziativa per Biella, e mettersi all'ascolto: da «Love me do» fino a «Let it be», passando da «Help!» e da «Strawberry fields», per proseguire con «Imagine» e la produzione solistica di John il pacifista, si sentirà la musica che ha fatto sognare almeno due generazioni. Alle 16 poi la giornata di canzoni si interromperà brevemente, ma solo per diffondere un breve messaggio in contemporanea mondiale proveniente via satellite da New York. A commemorare il marito sarà la vedova Yoko Ono, con un breve discorso. Ancora argomento radio in Biella: se la città è sistematicamente disertata dai big della musica giovane, basta sintonizzarsi su un'altra emittente locale e con un poco di fantasia si potrà pensare di essere nel vivo di un concerto. Il panorama delle radio del comprensorio laniero si avvale infatti anche di un appuntamento settimanale con la musica dal vivo. Tra i pregi di Radio Biella, oltre a quello di dedicare il mercoledì sera al calcio, con le radiocronache dei tre pazzi scatenati della Gialappa's band, offre ogni giovedì la rubrica «Rock cafè», in esclusiva per la provincia. Ogni sette giorni, puntualmente alle 20,30 fino alle 21,30, è sufficiente sintonizzarsi sulle frequenze 100.800 per avere la possibilità di ascoltare l'esibizione live di un noto artista o gruppo di musica leggera,con la sensazione di trovarsi in prima fila al Palatrussardi, a diretto contatto col palcoscenico.

LETTURE A VERCELLI

Inchiesta di notte

A volte i giovani colti dal raptus dell'intellettualità, si spaparanzano sul letto o sul sofà e qui affondano nel mondo stampato. I giovanissimi divorano «Dilan Dog» a tutto spiano: un fumetto del genere horror truculento, e questo gusto continua con gli «Splatters», una saga di amputazioni e di morti. Attirano i grandi best-sellers: fa attualità, e poi volesse il cielo che il professore impostasse il tema di italiano su uno di questi argomenti. In testa alla classifica i giovani mettono la Fallaci con «Inschiallah» e l'«Insostenibile leggerezza dell'essere» di Kundera, per loro problematico al punto giusto. Dice Massimiliano deluso: «Purtroppo non incontrano i Post-Minimalisti». In età di scuola media superiore e di Università non va dimenticato che un grosso posto è riservato ai quotidiani, ai giornali sportivi e ad una serie di riviste d'opinione o settoriali. Ci si attarda a leggere «Pesca in», e «Tutto».

GLI APPUNTAMENTI

VERCELLI
Il mercatino antiquario

In piazza Cavour questa mattina, appuntamento con «'L Barlafus», in programma ogni prima domenica del mese. L'interesse per pezzi rari, antichi, l'artigianato e le collezioni affascinano particolarmente i vercellesi. Il mercatino domenicale è entrato definitivamente tra i percorsi dei classici «due passi» prima dell'aperitivo.

BORGO D'ALE
Frutta e verdura biologica

E' per oggi il mercatino autunnale dei prodotti dell'agricoltura e dell'artigianato biologici che si terrà nel salone municipale. Nell'occasione verranno esposte qualità di funghi raccolti nella zona.

VARALLO
Razza Bruna in mostra

A Roccapietra di Varallo, si terrà domani la ventisettesima mostra di bovini della razza Bruna, iscritti all'albero genealogico. Sempre nella serata di domani è programmata «la cena dell'allevatore» a base di riso, tome e gorgonzola. Martedì alle 10 avrà inizio la sfilata delle campionesse e la premiazione. Seguirà l'asta del bestiame.

VERCELLI
Gara di tiro con l'arco

La Vercelli Archery Team ha organizzato per oggi una gara indoor 25 metri che si terrà al Palahockey di via Restano. Questo il programma: ore 8,30 controllo materiali, ore 9 inizio tiri. Ore 13,30 controllo materiali e ore 14 inizio tiri.

VERCELLI
Raduno dei ciudin

E' per domenica 14 l'appuntamento con il quarantaduesimo raduno annuale dei Ciudin dell'Ospizio dei poveri di Vercelli. Questo il programma. Ore 8,30 raduno alla sede sociale di via Fratelli Garrone, 18. Ore 9,30 messa in suffragio degli ex allievi. Ore 10,30 commemorazione degli ex allievi deceduti nell'anno e omaggio alla lapide degli ex ciudin caduti in guerra. Ore 11 saluto del presidente e consegna premi e borse di studio. Ore 12,30 pranzo sociale. Ore 16 concerto dell'Orchestra filarmonica di Vercelli, diretta da Gianni Dosio.

VERCELLI
Corso al Rosa Stampa

Domani inizia all'istituto magistrale «Rosa Stampa» di Vercelli un corso di aggiornamento per docenti della scuola secondaria superiore sul tema: «Un nuovo modo di pensare per affrontare la complessità». Lo «stage» è organizzato dalla sezione vercellese della Federazione Nazionale Insegnanti. La prima lezione sarà tenuta dal professor Calcagno, responsabile Fnl, alle 15,30 sul tema «mentalità sistemica».

VARALLO
Aggiornamento alpino

Seconda e conclusiva giornata, oggi, del quinto aggiornamento interregionale per accompagnatori delle commissioni di alpinismo giovanile del Cai e delle regioni Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta. Le commissioni si rivolgono agli alunni delle scuole medie ed elementari della Valsesia e ogni volta vengono organizzate delle escursioni adatte ai giovani e scelte tra gli itinerari che presentano particolari interessi paesaggistici e naturalistici.

VERCELLI
Gita a Padova

E'in programma per domenica 14 ottobre una gita a Padova, con partenza da Vercelli, per assistere alle 11 nella Basilica del Santo alle solenni funzioni religiose presiedute dal Superiore dei frati antoniani. La comitiva si trasferirà poi nella chiesa di fra Leopoldo. Per informazioni: telefono 52.472.

Il forte centrocampista ha bruciato i tempi del rientro e oggi Sollier lo schiererà in panchina

Pro a Borgosesia con Pellegrini

Senza l'infortunato Mian, i vercellesi si affidano allo stopper Locatelli; tra i valsesiani un solo dubbio: forse il giovane Mellone al posto di Alessandro Rabbi. I locali hanno già giocato con due delle favorite: Grignasco e Borgomanero

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

La sorpresa di giornata è Sandro Pellegrini. Il centrocampista, ritornato alla Pro dopo un lungo girovagare nelle categorie superiori, ha risolto i problemi di tesseramento e fisici per cui oggi a Borgosesia siederà in panchina. Per lui si preannunciavano tempi di recupero molto lunghi dopo l'operazione di ernia del disco, invece ha sorpreso tutti. «Clinicamente il giocatore è guarito - spiega Sollier - anche se la condizione atletica è precaria avendo dovuto saltare tutta la preparazione estiva. Se la partita dovesse mettersi in un certo modo potrei farlo esordire».

L'uomo d'ordine del centrocampo sul quale la Pro fa moltissimo affidamento si riaffaccia dunque in prima squadra, invece non si hanno notizie della punta centrale. Ancora venerdì i dirigenti erano impegnati in una trattativa segretissima non riuscendo però a concluderla. Per alcuni giorni si è allenato agli ordini di Sollier un centravanti argentino il cui eventuale tesseramento appare però poco probabile.

Intanto oggi la Pro Vercelli affronta il secondo derby stagionale in trasferta, attesa con il coltello fra i denti dal Borgosesia. In estate l'incontro odierno ha avuto un prologo sul quale i valsesiani hanno duramente polemizzato: il Borgosesia stava trattando Beccari e Valera con ottime probabilità di ingaggiarli entrambi. All'ultimo momento nelle trattative si è inserita la Pro Vercelli che, forte del proprio blasone e forse di qualche milione in più da spendere, è riuscita ad accapparrarsi sia il portiere che il centrocampista.

Per Sollier non ci sono grandi problemi di formazione: escluso l'utilizzo dello stopper Mian infortunato, tutti gli altri sono disponibili consentendo al tecnico la scelta più ampia. I bianchi dovrebbero schierarsi con Beccari in porta, Bellopede libero, Fiorasso e Locatelli marcatori; a centrocampo da destra Delli Carri, Rastello, Mazzarino, Valera e Pavani; in avanti i soliti Cancellier e Cugusi, autore delle uniche due reti segnate dalla Pro nei turni precedenti.

BORGOSESIA: ALBIERI, ALESSANDRO RABBI, BORGATO, TREVISANI, VIGANOTTI, FABRIS, FLORIO, ROMEI, DANIELE RABBI, SCARAMUZZI, DE FRANCESCHI
PRO VERCELLI: VALERA, CUGUSI, RASTRELLO, CANCELLIER, PAVANI, MAZZARINO, LOCATELLI, FIORASO, DELLI CARRI, BELLOPEDE, BECCARI

Il Borgosesia neopromosso insegue la prima vittoria stagionale: riuscire a centrarla contro la formazione vercellese probabilmente avrebbe un sapore particolare per il riconfermato allenatore Arrondini. L'unico dubbio riguarda l'utilizzo in attacco di Alessandro Rabbi oppure Melone, un giovane proveniente dal Seregno. I padroni di casa dovrebbero scendere in campo con De Franceschi in porta, Florio libero, Daniele Rabbi stopper, Scaramuzzi e Romei difensori esterni; a centrocampo da destra Viganotti, Trevisani, Fabris e Borgato; in avanti Albieri e Alessandro Rabbi o Melone.

La formazione di Arrondini si presenta come la grande incognita del torneo: reduce da una promozione combattuta con la Caresanese fino all'ultima giornata, la società valsesiana ha cambiato moltissimo. Sono stati ceduti Jon, Vercellone, Iacaccia ed Enrico Gallina, sostituiti da Scaramuzzi (un ritorno dalla Biellese), Romei, Melone, Viganotti e Xausa. Una mezza rivoluzione che per ora ha dato buoni frutti: nei precedenti due turni il Borgosesia ha affrontato due delle favorite, Grignasco e Borgomanero, ottenendo altrettanti pareggi. Oggi tasta il polso ad un'altra grande, esaurendo così un trittico iniziale terribile.

Franco Cottini

IL TRINO A DORMELLETTO

Se gli occhi di tutti sono puntati all'Mlb, dove Borgosesia e Pro Vercelli daranno vita a un derby storico, negli altri campi di Promozione le squadre della provincia cercheranno o di approfittare del momento di forma favorevole o di scuotersi di dosso la crisi.

La capolista Trino va a difendere il suo immacolato curriculum di capolista [illegible] punteggio pieno [illegible] reti segnate e nessuna subita) a Dormelletto. La trasferta si presenta abbordabile, specie considerando il momento davvero felice degli azzurri («Domenica per 25 minuti abbiamo giocato a livelli incredibili - ha ammesso il ds Luigi Tricerri -, da fantacalcio»). Ma la matricola novarese, reduce da una pesante sconfitta 3-0 sul campo dell'altra neopromossa Caltignaga, cercherà con determinazione un successo che tenga lontana la crisi.

Il Vigliano affronta in casa il pericoloso Omegna, una delle squadre più in forma. I rossoneri, che non hanno cambiato molto rispetto alla scorsa stagione, si sono presi il lusso di sconfiggere in trasferta l'Oleggio. Ma i giallorossi di Granai hanno dimostrato contro il Villadossola che, dopo l'ingresso di Moro a centrocampo, l'undici ha trovato un assetto valido. La gara di oggi è quindi aperta a qualsiasi risultato.

La Crescentinese ospita una delle favorite-deluse del campionato, quell'Arona che dopo la débâcle in casa contro il Borgomanero, ha perso anche contro la Pro. A Vercelli i lacuali sono apparsi anche in ritardo di condizione fisica: potrebbe dunque essere l'occasione propizia per i granata di Caramaschi per centrare un successo che li manterrebbe nelle alte sfere della graduatoria.

Esordisce davanti al pubblico amico il Gattinara, esiliato a Dormelletto nella prima giornata per la squalifica del campo. L'avversario di turno è un Trecate dai due volti: i biancorossi novaresi sono stati capaci di infliggere un secco 3-0 in trasferta al forte Cerano e, sette giorni dopo, di soccombere per 4-1 in casa con l'Iris Oleggio. I bianchi di Bercellino comunque, nonostante un avvio non proprio esaltante, vogliono centrare la prima vittoria in campionato. Il [illegible] servirebbe pure per allontanarsi il più presto possibile dalle zone calde della classifica. [g. ca.]

SPORT FLASH

PODISMO
Forfait di Tanui a Pettinengo

Il keniota Moses Tanui, uno dei campioni che avrebbero dovuto prendere parte al Giro di Pettinengo in programma questa mattina, ha dato forfait a causa di un infortunio patito nel corso dei giochi panafricani in programma in questi giorni al Cairo. Al suo posto gli organizzatori hanno ingaggiato il connazionale Addis Abebe, campione mondiale juniores nella specialità del cross.

CICLISMO
Giro della Serra oggi a Gaglianico

E' in programma oggi la diciottesima edizione del giro della Serra, uno degli appuntamenti classici del ciclismo amatoriale. La gara, che vedrà al via un centinaio di concorrenti, si disputerà sul tradizionale percorso di 56 chilometri con tre traguardi volanti. La partenza è prevista per le 9 con i concorrenti divisi in quattro gruppi a seconda della categoria.

CALCIO
Tony Ibertis lascia Caresana

Tony Ibertis, eletto miglior allenatore di Prima categoria nella scorsa stagione, ha improvvisamente rassegnato le dimissioni da tecnico della Caresanese. I motivi non sono stati resi noti, ma sulla decisione di Ibertis ha pesato l'incerto avvio di campionato. La dirigenza della Caresanese ha ingaggiato, al suo posto, l'ex campione d'Italia e vice campione del mondo Ugo Ferrante.

NUOTO
Nuova società a Vercelli

E' stata costituita una nuova società di nuoto: l'Acquaviva Libertas di Vercelli, presieduta da Paolo Lizza. A disposizione dell'Acquaviva, la piscina comunale di via Prati. In particolare, la nuova società si occuperà della «formazione» dei giovanissimi.

JUDO
Nicola Galante a Lamezia

Lo judoka vercellese Nicola Galante, della Yanagi, è stato convocato dai selezionatori azzurri per il Trofeo Brutin che si svolgerà a Lamezia Terme il 17 novembre e che servirà come prova di preparazione olimpica.

INTERREGIONALE

I bianconeri tornano sul campo dove, la stagione scorsa, impedirono ai loro avversari di salire in C2

Bellinzago-Biellese, la sfida si ripete

I novaresi cercano una rivincita anche per vendicare la bruciante sconfitta di Busto Arsizio. Francisetti potrà finalmente disporre di Biscaro e del cannoniere Rauti, che si sono ristabiliti dagli incidenti. Tra i gialloblù, una vecchia conoscenza, Franco Conforto

BIELLA. L'anno scorso i quattro punti in palio finirono in tasca a Caligaris e soci, nonostante i ragazzi di «Zio Paperone» Gavinelli disponessero dei favori del pronostico e di un organico ritenuto da tutti gli esperti il migliore del girone. Le prodezze della Biellese e il blasone del Bellinzago però non sono servite per spiccare il grande salto in C2 e così le due compagini si ritrovano di nuovo di fronte questo pomeriggio (calcio d'inizio alle 15) in una sfida che ormai si può considerare un classico dell'Interregionale.

Le due squadre sono però cambiate molto rispetto alla scorsa stagione: nelle file laniere sono rimasti solo Degli Esposti e Biscaro della compagine dell'anno passato. E proprio per il biondo centrocampista ex Libertas, Torino e Jesi quella di oggi dovrebbe essere la gara del rientro, dopo l'operazione al ginocchio di quest'estate.

«Abbiamo molto bisogno di un appoggio al centro del campo - afferma mister Enzo Francisetti -. Spesso Degli Esposti è troppo solo al momento di impostare la manovra e specie nelle battute finali della partita perde la lucidità necessaria per farlo efficacemente. Un aiutante come Biscaro, pronto ad alleviare un po' di fatica dalle gambe di "Fragolino" è l'ideale». Nelle file bianconere un altro atteso ritorno è quello di Alessandro Rauti, l'autore di due dei tre gol bianconeri. Il bomber friulano, dopo due gare vissute per tre quarti dalla panchina per vari problemi fisici, è finalmente pronto a mettere a disposizione della squadra fin dal primo minuto non solo la sua efficacia in area di rigore, ma anche la voglia di vincere.

Anche in casa Bellinzago le novità non sono poche: la più vistosa delle modifiche riguarda le tenute da gioco, visto che alla stravagante maglia a stelle e strisce dell'anno passato, i novaresi hanno preferito una più calcistica divisa a strisce verticali gialle e blu. Per quanto riguarda l'organico, in panchina non siede più Pierino Prati, ma Beppe Ticozzelli, mentre la rosa dei giocatori comprende tra gli altri una vecchia conoscenza laniera, quel Franco Conforto che iniziò proprio al Lamarmora la sua carriera professionistica.

Per il resto dei gialloblù sarà da temere soprattutto la grande rabbia. Paolo Gavinelli ha già avuto modo di dichiarare che tiene in modo particolare a vincere questa partita. Il patron dei novaresi non ha mai digerito la doppia sconfitta patita l'anno scorso contro la Biellese, a sua detta spudoratamente favorita dagli arbitri, che gli avrebbe fatto perdere il treno per la C2. A rincarare la dose, si aggiunge la voglia di «revanche» dopo la sconfitta di domenica scorsa a Busto con la Pro Patria, allenata proprio dall'ex Pierino Prati. Nelle file del Bellinzago però mancheranno tre elementi di spicco, quali gli squalificati Masoero e Zurini e il terzino Zaro, in viaggio di nozze. Dovrebbe invece rientrare il bomber Conte.

Giampiero Canneddu

NO AGLI INVIATI

BELLINZAGO. I giornalisti che assisteranno a Bellinzago-Biellese, lo faranno a loro spese. Paolo Gavinelli, presidente della società novarese, irritato per i commenti che i cronisti sportivi hanno redatto dopo la trasferta di domenica scorsa a Busto Arsizio, ha deciso che gli inviati di giornali ed emittenti televisive e radiofoniche dovranno pagarsi il biglietto di accesso alla tribuna.

La singolare forma di censura è stata annunciata l'altro giorno dal massimo dirigente del Bellinzago, che non ha gradito i resoconti stilati dopo il match con la Pro Patria. La gara si era conclusa con la vittoria per 2-1 dei bustocchi, che si erano così presa la rivincita della sconfitta patita nella partita di Coppa Italia. Già in quell'occasione le due formazioni si erano incontrate e i novaresi avevano inflitto agli avversari un netto 3-0.

I commentatori però, per la trasferta di domenica scorsa, avevano parlato di crollo, un termine che ha fatto andare su tutte le furie Paolo Gavinelli. Ma la goccia che ha fatto traboccare il vaso, forse, più che da quanto è stato scritto, è costituita da quelle che il presidente chiama «gravi omissioni». Nessuno, infatti, ha menzionato le presunte «nefandezze» dell'arbitro che, sempre secondo Gavinelli, avrebbero influenzato pesantemente il risultato finale.

E così Paolo Gavinelli ha deciso che non sarà più garantito l'accesso gratuito ai giornalisti al campo di Bellinzago. «Se un inviato vuole venire allo stadio e poi raccontare quello che gli pare - ha dichiarato - d'ora in poi non potrà farlo a spese della società. A partire dalla gara con la Biellese non faremo differenze per nessuno. L'ingresso costa e chi non vuol pagare resta fuori».

La decisione ha sollevato perplessità, ma anche qualche consenso tra i tifosi. «C'è qualcuno che gioisce quando può sparlare del Bellinzago - dicono -. E allora vada a vedere altre squadre».

Così oggi chi si presenterà ai cancelli dell'U.S. Bellinzago dovrà mettere mano al portafogli, non per mostrare il tesserino, ma per pagare il biglietto.

PRIMA CATEGORIA

Si gioca tra Verrone e Pro Roasio la partita più attesa della terza giornata di campionato nel girone B

C'è un derby per il primato tutto biellese

Cossatese-La Cervo e Chiavazzese-Dufour Varallo le altre gare di spicco

Verrone-Pro Roasio, il big-match della terza giornata del girone B di Prima categoria, non sarà soltanto un derby tra biellesi. Gialloblù e nerocerchiati si disputano infatti anche la leadership della graduatoria. Gli uomini di Brando, in vetta a punteggio pieno, vogliono il terzo successo consecutivo, per staccarsi dalle avversarie e per scoraggiare una diretta rivale. Ma da Roasio Tabarroni e compagni scenderanno decisi a confermare le buone prove offerte con la Caresanese, quando si dovettero accontentare di un pari nonostante avessero dominato la gara, e con la Chiavazzese (netta vittoria per 4-1).

A pochi chilometri di distanza Cossatese e La Cervo, altre due pretendenti alle posizioni di vertice, si sfideranno in un altro derby, dove alle questioni di campanile si uniscono ambizioni di classifica. I favori del pronostico vanno agli azzurri di casa, se non altro considerando che l'ultima prestazione interna ha visto un trionfo per 5-0 sul Santhià. Ma gli ospiti vantano una difesa tra le più salde, oltre a un valido contropiedista in attacco, il nuovo acquisto Davide Vezzu.

A Chiavazza i padroni di casa attendono un'altra delle favorite per la vittoria finale, la Dufour Varallo. I neroverdi, neoretrocessi dalla Promozione, cercano punti per tentare una pronta risalita, mentre alla Chiavazzese potrebbe anche star bene un pareggio, che quantomeno muoverebbe la classifica.

La matricola Viverone va a fare visita a un'altra squadra a quota tre punti, la Moranese. Gli alessandrini sono ancora una compagine misteriosa: dopo il netto successo interno sul Val Mos, non sono andati oltre lo 0-0 a Santhià. Sta agli uomini di Cavagnetto l'ingrato compito di fare da «cavie».

Il calendario offre altri tre derby. Il Livorno Ferraris attende la visita del rinnovato Santhià: agli ospiti un punto potrebbe bastare, in attesa di perfezionare condizione e amalgama. A Vercelli si affrontano Piemonte Sport e Cigliano, con i padroni di casa a caccia di un successo e del primo gol stagionale. Tra Occhieppese e Val Mos invece chi perde rischia di rimanere relegato all'ultimo posto: la cosa apparirebbe strana specie per gli ospiti, considerati tra i favoriti di inizio stagione. Il risultato più probabile appare comunque il pareggio.

L'ultima gara in calendario è Caresanese-Quaronese, cioè una delle protagoniste della scorsa annata contro la vincitrice del campionato di Seconda. Per i granata l'impegno non è facile, visto che i valsesiani si sono dimostrati in forma. [g. ca.]

IN SECONDA CATEGORIA

Sarà una giornata di verifiche in entrambi i gironi della Seconda categoria. Le squadre che si trovano in vetta alle rispettive graduatorie sono infatti chiamate a difficili test, mentre alle loro spalle si accende già la lotta per mantenere il passo delle prime della classe.

Nel girone C la capofila Varallo ospita un Ponzone che ha mostrato di essere in ottima salute. Il pronostico vede favoriti i valsesiani, ma gli ospiti sperano di mettere a segno il classico «colpaccio». Si respira già aria di confronto diretto tra Domo e Serravallese, mentre la neonata Valsessera è intenzionata a continuare la serie positiva ospitando il Pralungo. Completano il quadro Gcs Libertas-Parlamento, Gaglianico-Pollone, Masserano-Ponderanese, Spolina-Pro Candelo e Villaggio Lamarmora-Lessona.

Una situazione analoga si prospetta nel girone E. La capolista Recetto è in trasferta a Mandello, contro una formazione in cerca di riscatto. Si preannunciano interessanti gli scontri tra Villata e Sant'Andrea's e tra Saluggia e Borgovercelli. Per il Carisio che ospita la Ronzonese, il Salussola che riceve il Casalbeltrame e il Cavaglià impegnato in casa contro il Vicolungo, vi è l'esigenza di un risultato utile per una classifica già piuttosto preoccupante.

Sono in calendario oggi anche i confronti tra Carpignano e Alicese e tra San Rocco e Pontestura. [c. ma.]